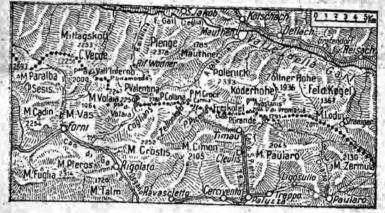
Anno XXXI

Mercoledì 22 settembre - 1915 - Mercoledì 22 settembre

Numero 260

Artiglierie nemiche in Carnia ridotte al silenzio dai nostri

Piccole azioni vittoriose su tutto il fronte



La situazione

Il bollettino odierno non accenna ad alcuna operazione importante: enumera soltanto una serie di piccoli scontri di carattere « controffensivo », cioè di risposta ad attacchi austriaci tendenti a disturbare le nostre opere di consolidamento o di approccio. In Carnia ha dovuto soffrire qualche

danno dal fuoco nemico il villaggio di Paularo, situato a sud del sistema del monte Lodin. Le nostre batterie però. situate in ottime posizioni che dominano tutti gli accessi alla valle del Chiarso, hanno potuto in breve controbattere i pezzi avversari e respingerli al di la del crinale alpino.

Il comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO Bollsttine N. 118

21 SETTEMBRE 1915 All'infuori di piccole operazioni controffensive da noi compiute con esito felice nel vallone di Travenanzes e sulla Tofana, in valle Boite, al passo di Volaja nell'alto Degano e sul monte Rombon, nella concad i Plezzo, non si bbero nella giornata di ieri avveninti di speciale importanza militare.

In Carnia, il nemico, spingendo avanti al coperto le proprie artiglierie, riusci a lanciare alcumi proietti incendiari e granate asfissianti sul villagpio di Paularo in valle del Chiarso. Ma le nostre batterie, dalle fortissime posizioni che sbarrano la testata della valle di Paularo, con pochi ed aggiustati tiri ridussero prontamente al silonzio le artiglierie avversarie.

Firmato: CADORNA

Primi particolari sull'attacco del sommergibile 'Papin, plaudendo al Re ed all'esercito. contro le siluranti austriache

ROMA 21, sera - L'Agenzia Stefani

Si hanno i seguenti particolari sull'attacco compiuto dal sommergibile france-se Papin, aggregato alle nostre forse navali, contro un gruppo di siluranti austriache, avvistate al largo di capo

Queste correvano alla velocità di quindici nodi, ed il Papin decise il suo attacco contro un cacciatorpediniere tipo Huszar, quando una torpediniera nemica si frappose fra il sommergibile ed il

cacciatorpediniere tipo Huszar.

danneggiandola gravemente. crede che essa sia la 51 T., di duecento tonnellate, del 1906, come fu affermato dal bollettino austriaco, ma invece una di tipo più moderno, di 250 tonnellate.

Smentita a una pretesa lettera

dell'on. Giolitti a un giornalista austriaco la tolta.

TORINO 21, sera - La Stampa edizione del giorno riceve da Roma: Parecchi giornali hanno riprodotto dall' Idea Nazionale la notizia che tra i documenti esquestrati al giornalista austriaco Thieben vi era pure una lettera dell'on. Giolitti in data dell'aprile scorso nella quale l'ex presidente del Consiglio si dichiarava recisamente contrario all'intervento dell'Italia in guerra. Posso garantirvi nel modo riù formale e asso-luto che la pretesa lettera dell'on. Giotratta di una delle tante deplorevoli invenzioni di cui si complacciono alcuni giornali poiche l'ex presidente del Coniglio non solo non ha mai scritto al nemmene di nome!

La solennità del XX Settembre nei territori occupati

ROMA 21; sera. - La solennità nazionale del XX Settembre ebbs ieri spontanea, generale, vivissima partecipazione nei territori occupati. I commissari civili hanno pubblicato, in tutti i distretti politici, pa triottici manifesti e hanno fatto altrettanto i sindaci dei comuni maggiori che inviarono anche telegrammi a S. M. ii Re e al Sindaco di Roma. Non solo gli uffici pubblici ma anche case private furono dovunque riccamente imbandierate con i colori

I sindaci si presentarono ai comandi mi-litari ed ai commissari civili per attestare la solidarietà delle popolazioni alla festa nazionale, per rinnovare gli atti di devozione al Re e alla Reale famiglia e per esprimere la riconoscenza all'esercito e al governo. Nelle zone meno favorite della fortuna furono per disposizioni del comandi militari distributti viveri e sussidi straor dinari in denaro alle famiglie più indi-

Va segnalata particolarmente la deliba-razione della comunità di Ampezzo che per festeggiare la data gloriosa e per dare un attestato di riconoscenza e di affteto al nostro glorioso esercito mise a disposizine del commissario civile lire mille per provvedere di indumenti di lana le truppe peranti in quel settore.

Ad Ala dopo una riunione dei sindaci dell'intero distretto nella sede del comando militare ebbe luogo al teatro un concerto il cui ricavato è stato destinato all'acquisto di lana per confezionare indumenti ai soldati.

A Cervignano dopo un concerto della banda militare, che sonò inni patriottici, accolti da entusiastiche ovazioni, numerosissimo pubblico prese parte alla solenne apposizione di targhe alla piazza ed alla Via che il Sindaco denominò XX Set.

Alla cerimonia parteciparono la rappresentanza del comando di armata e i sindaci dei principali comuni del distretto. olto applauditi i discorsi del Sindaco e del Commissario civile; quindi un imponente corteo percorse le vie della città acclamando all'Italia ed al Re.

Anche a Cormons una dimostr polare percorse le vie della città recandosi al comando militare ed al municipio, ap-

(Stefani)

La cura delle chiese e dei fedeli nei paesi del Trentino occupati

(Nostro servisio particolore)

ZURIGO 21, sera - (Vice R.). I giornali viennesi recano che i negoziati vaticani col ministro degli esteri austriaco circa la cura delle chiese nei paesi del Trentino e della terra Giblia occupata dagli italiani hanno dato dei risultati soddisfacenti. Per Il Papin non esitò, e lanciò i suoi si- la durata della occupazione italiana le culuri, dei quali uno colpi le torpediniera re delle anime saranno affidate a vicari indigent sudditi austriaci che dirigeranno le Il comandante del sommergibile non parrocchie e saranno soggetti in tale qualità direttamente alla curia. La curia romana si adopera affinche siano ilberati i Per gli studenti in medicina sacerdoti internati in Halia, D'altra parte fară il possibile perchè i sacerdoti fuggiaschi ritornino alle loro parrocchie. L'inge-renza provvisoria dei vescovi italiani è sta-tutto il 31 dicembre 1916 gli studenti uni-

L'on. Barzilai ristabilito

(Per telefono al «Besto del Carlino»)

ROMA 21, sera - L'on. Barzilai ha asciato stamani il letto ma è rimasto anche oggi in casa, per riguardo. Ha convocato per domani mercoledi al ministero della guerra il comitato centrale delle signore per provvedere agli indulitti al Thieben non è mai esistita. Si menti dei combattenti, comitato di cui, come è noto, l'on. Barzilai è presidente. Continuando il miglioramento nelle condizioni di salute, l'on. Bartilai partira sud del fiume verso Semendria. Il ne- presso Kremenez, i russi hanno condotto dinanzi a se tutto il bestiame che può Thieben, ma non lo ha mai conosciuto per Napoli sabato 25 conformemente a quanto si era stabilito.

Dichiarazioni dell'on. Titteni sulla smentita del "Correspondenz Bureau,,

ROMA 21, sera — Il senatore Tittoni, ambasciatore d'Italia a Parigi, è arri-

vato stamane a Roma. Appena giunte, ha fatto alla Tribuna

dichiarazioni in ordine ella smentita del Correspondenz Bureau alle affermazioni sue fatte a mezzo dei giornali, con le quali egli affermava essere stato lui, in occasione dell'annessione della Bosnia Erzegovina da parte dell'Austria, a ottenere il ritiro della guarnigione austro-ungarica dal San-giaccato di Navi Bazar e l'abolizione dei privilegi derivanti all'Austria-Ungheria nelle acque montenegrine dall'articolo 29 del trattato di Berlino. L'ambasciatore ha dichiarato:

«Il Correspondenz Bureau di Vienne pretende smentire le due seguenti affermarioni da me fatte recentemente, e

che io ho subordinato l'accettazione dell'annessione della Bosnia Erzegovina al ritiro della guarnigione austriaca del Sangiaccato;

2.0 che la modificazione dell'artico lo 29 del trattato di Berlino circa la po-lizia delle acque del Montenegro fu convenuta tra me e Aherenthal e perchè ciò risultasse chiaramente fu san-zionato in uno scambio di note tra lui e me, delle quali più tardi le potenze presero atto. La prima affermazione si trova già nel mio discorso alla Camera dei deputati del 4 dicembre 1908 Aherenthal vivente non la smenti. Chi

mai può avere l'autorità di forlo oggi? "Quanto alla seconda affermazione, per dimostrare la leggerezza e l'infondatezza della smentita del Correspondenz Bureau, senza bisogno di fare rivelazio ni o pubblicare documenti inediti, m basta fare appello ai documenti ufficia li pubblicati dallo stesso governo au

" Infatti nel Libro Rossa austriaco pubblicato nel 1909 risulta che Aheren thal telegrafa a Lutzow il 18 marzo 1909 di essere disposto a continuare lo scam bio di idee con Tittoni, circa l'art. 29 Il 26 marzo il ministro austriaco telegra a essere disposto a rispondere con una nota all'accettazione del governo ita-liano circa l'abolizione dell'art. 25 dan do le desiderate assicurazioni circa i consenso austriaco all'abrogazione delle disposizioni dell'articolo 29, che contenono una limitazione della sovraniti del Montenegro a nostro favore. E sog dungeva: «La prego di concordare in proposito un progetto di nota in questo senso, inviandomela per la decisione definitivan.

Il giorno stesso Lutzow trasmetteva ad Aherenthal il progetto concordato con Tittoni, col quale si riconosceva che l governo imperiale regio era disposto a sopprimere gli articoli riguardanti le limitazioni dei diritti di sovranità del Montenegro, quando tale soppressione fosse approvata dalle potenze firmata-rie del trattato di Berlino.

Aherenthal il 28 marzo telegrafava approvando la nota e significando la sua soddisfazione per il raggiunto accordo. Il 29 il ministro austriaco riteneva di dover comunicare la nota direttamente a Tittoni e più tardi anche agli altri ga-binetti, per informarli della condiscendenza alla ristabilita modificazione. Il 25 maggio 1909 Lutzow trasmetteva al suo governo la nota colla quale il governo italiano prendeva atto dell'avve-nuta modificazione dell'art. 29 e vi ac-ronowitschi-Molodetchno.

L'ultimo documento della riesumazio-Londra, Pietroburgo, Parigi, Berlino per notificare l'accordo intervenuto fra Vienna e Roma circa il porto di Antivari; clò che dimostra ad esuberanza che sia temeraria e ridicola.

Passaggio da Torino di sessanta austro-tedeschi prigionieri

(Per telijono al «Resto 1 Cerlino ») TORINO 21, scra. - Poco prima di mezogiorno col treno di Milano sono giunti Porta Nuova una sessantina di soldati anstro-tedeschi caduti prigionieri nelle azioni di guerra di questi ultimi giorni. I prigionieri sono tutti giovanotti gagliardi. Rimasero affacciati agli sportelli a guardare, incuriositi, Apparivano tranquillissimi e alcuni anche allegri. Ripartirono per Pinerolo diretti sembri

in servizio militare

versitari della facoltà di Medicina, chiamati alle armi e assegnati alle compagnie di sanità e che non abbiano i requisiti per essere nominati aspiranti medici, possan essere promossi caporali dopo due mesi di servizio e sergenti dopo quattro mesi, due dei quali nel grado di caporale.

L'artiglieria tedesca bombarda le posizioni serbe

BASILEA 21, sera - Si ha ha Berlino 20: Un comunicato ufficiale dice: L'artiglieria tedesca ha ripreso dalla riva settentrionale del Danubio il combattimento contro le posizioni scrbe a mico è stato disperso e le sue batterie all'attacco forti colonne. In alcuni punti trovare senza pagarlo e senza nemmeno

The state of the s

Momenti di speranze e di timori sull'esito della manovra avvolgente tedesca Successi russi ad ovest di Dwinsk e in Volinia



Il dramma sanguinoso che sta svolendosi sui campi sterminati di Russia attraversa un periodo di massimo interesse. E' la sorte di un intero esercito - l'esercito che occupa il centro delle armate dello Czar — che si sta

I corrispondenti di guerra della stampa alleata annunciano recisamendal Gran Quartiere Generale moscovita che l'esercito di Wilna sta per sfuggire all'accerchiamento. Ora, dopo un esame accurato della situazione quale appare dagli odierni comunicati ufficiali, questa affermazione non può bensi vero che gli eroici difensori di sulla riva ad est dello Schara. Wilna hanno potuto congiungersi liberamente al grosso delle forze che occupano ancora la regione di Lida, ristrade minori che si estendono fra que- sche, a nord di Luzk, la nostra cavalleramai interrotta dai tedeschi. Ma se loro la caccia sopra un percorso di 4 veralla prima stretta dell'avversario, non sono però ancora sfuggite alla più grave minaccia che pesa non solo su di esse, ma su tutto quel corpo d'esercito che si batte nel triangolo Wilna-Ba-

notizie odierne si apprende che le for- ci cucine e di un corpo musicale. di Monim. Ora, se poniamo mente che la strada Wilna-Molodetschno-Minsk la smentita del Correspondenz Bureau è tagliata dai tedeschi nella zona di Smorgon e che la strada Lida-Polozk è tagliata a Molodetschno, vediamo che l'unica via aperta ai russi che stanno ripiegando a nord del Niemen nel settore di Lida e dalla regione del fiune Schara, è appunto la ferrovia da Lida a Baronowitsch di dove partono le due linee, una in direzione nord-est questa la ferrovia che i tedeschi mi- ta di Wischnewes. nacciano di rompere intorno a Moltschad.

Ripetiamo ancora una volta: difficida delle notizie contraddittorie che trogrado e da Berlino: ed è giusto teficiose di fonte russa mantengono inalterato il loro relativo ottimismo. grave e la soluzione non può essere che

secondo il comunicato austriaco

BASILEA 21, sera. - Si ha da Vien ra 20: Un comunicato ufficiale dice: Le nostre posizioni ad est e nel settore rosi scontri e combattimenti e spesso dudi Luzk sono state attaccate ieri a parec- rante la disordinata ritirata del nemico. chie riprese da importanti forze russe. Le nostre truppe hanno respinto dappertutto il nemico. Dei corpo a corpo sono in condizioni di camminare. Gli ultimi avvenuti in molli luoghi. Anche contro rapporti constatano che nella regione il nostro fronte dell'Ikwa, nel settore dello Styr il nemico ripiegando caccia sono state ridotte al ellenzio. (Stefani) il nemico riusci a raggiungere la riva rilasciarne ricevuta.

occidentale dell'Ikwa, ma le nostre riserve accorse rapidamente lo respinsero dappertutto. Il nemico subt gravi perdite specialmente per opera della nostra ar-

Nella Galizia orientale vi è calma. La ituazione è immutata.

Le forze austro-ungariche che combattono in Lituania hanno raggiunto la riva destra della Luchozwa.

Tenace resistenza russa ad ovest e a sud di Dwinsk Nuovi successi a sud del Pripet

PIETROGRADO 21, matt. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore

Il fuoco dell' artiglieria nemica è divenuto più intenso. Si svolgono combattimenti sul flume Eckau, nella regione di Riga. Abbiamo fatto sallare un ponte che i tedeschi cercavano di costruire sul sume al di la del villaggio di Plaak, a nord-ovest di Nizau. Le nostre truppe si sono impadronite dopo un accanito combattimento delle loro antiche trincee neled hanno trovato nelle trincee numerosi combattimenti sono impegnati nella regione della strada di Dwinsk, a sud-ovest fella città, nelle zone lacustri. Abbiamo sloggiato il nemico dal villaggio di Widsy, più ad est della ferrovia Nowo Swenzjany-Dwinsk.

Nella regione di Wilna le nostre truppe, dopo aspri combattimenti sui passaggi della media Wilija, hanno un po' ripiegato. Nella regione a nord-ovest della linea Wileika-Molodetschno, in vari punti i combattimenti proseguono per il possesso dei passaggi della Wilija. In tutte le azioni controffensive le nostre truppe danno continuamente prova di biettivo principale Higa, iniziando vioalte qualità militari e si conducono con lente azioni nel triangolo Wilna, Dwincalma e sicurezza nelle più difficili condizioni. La situazione è stazionaria sulla tà di manovra all'esercito che dovrebbe non apparire almeno prematura. E' fronte della ferrovia Binjakoni-Lida e

Sullo Stochod, nella regione della fer rovia Kowel-Sarny, le nostre truppe hanno sloggiato a colpi di baionetta i ne-Wilna-Lida e verso est e sud-est per le gran numero. Nella regione di Roshischtqueste truppe hanno potuto sfuggire ste, ne ha sciabolato un gran numero ne ha fatto prigionieri oltre 200. Un'altra colonna a cavallo, avendo rilevato a tempo la ritirata del nemico da Kiwerzy su Lusk, lo ha caricato e lo ha costretto onowitschi-Molodetchno.

e 500 soldati e impadronendosi di un fortissimi, ammeltono che vorranno renDalle incerte e spesso contraddittorie grande convoglio di rifornimento, di die- dersi al nord padroni della Dwina, Ri-

partecipazione data la Aherenthal a Lutzow della nota diretta si gabinetti di città si trova precisamente sulla ferLondra Pietroburgo, Parioi, Berlino per rovia Lida-Baronowitschi, a nord-est hanno preso 2 mitragliatrici e fatto pri-Ikwa, nella regione di Dubno, le nostre harmo sloggialo il nemico da quella te- ra dovrebbero marciare, soffrire e mo-sta di ponte. Nella regione a nord e ad rire. Ma le pioggie diventano torrenziaovest della città di Kremenez, le nostre truppe si sono impadronite con un aspro combattimento dei villaggi di Sapanow e Domnow e vi hanno fatto un gran numero di prigionieri. Abbiamo respinto verso Minsk, l'altra in direzione sud- gli attacchi nemici ai villaggi di Borzo-Sud-est verso Luninez. Ed è appunto, zowka e Rostoki, a nord-ovest della cit-

> La stampa austriaca cerca di mettere in dubbio la verità del comunicato del Grande Stato Maggiore russo in data 14 lissimo riesce raccapezzarsi nella rid- corrente e specialmente la parte di esso che concerne la enorme quantità di prigiungono contemporaneamente da Pie- gionieri che le nostre truppe hanno fatto Dunaburg (Dwinsk) il nemico, dinanzi in questi ultimi giorni. Ora il Grande nere in debito conto che le notizie uf. Stato Maggiore, che ebbe già occasione di mettere in ricero la sua attitudine nella questione del ristabilimento della In ogni modo, certo il momento è verità nei suoi comunicati, dichiara che soltanto il numero dei prigionieri registrati e presi durante le operazioni . tronte meridionale della regione boscosa

ad occidente della Russia durante gli ul-L'offensiva russa in Volinia ad occidente della Russia aurante git bre, si eleva a 70.000 uomini. Questa cira aumenterà ancora considerevolmente, quando vi saranno aggiunte le piccole squadre di prigionieri fatti in nume-Queste squadre di prigionieri sono estenuate a tal punto che spesso non sono (Stefani) prigionieri

PARIGI 21, sera - (D. R.) - L'eser-

cuto russo di Wilna sfugge all'accer-chiamento. Cost telegrafa Naudeau dul Quartière generale russo al Journal, segnalando che grazie all'eroismo delle retroguardie russe che difendono accanitamente la regione ad ovest della ferrovia Wilna-Lida, la condizione dell'esercito di Wilna, che poteva diventare inquietante, si è fatta buona. La ferrovia Wilna-Lida come pure le strade estendentesi fra questa ferrovia e la fer-rovia WilnaMolodetschno-Minsk rimangono perfettamente libere e per esse si effettua la ritirata in condizioni normalissime, e persino favorevoli. Il che rap-presenta un grande risultato. Anche a Molodetschno, all'incrocio delle ferrovie Wilna-Minsk e Siedlee-Lida-Polozk-Bologoe, i russi respinsero il nemico e stanno saldi. Ciò non ostante quest'ul-tima ferrovia, trovandosi sotto il fuoco del nemico verso Wileika, rimane intercettata. I tedeschi, quasi comprendesse-ro che il loro tentativo di accerchiamento dell'esercito di Wilna è decisamente fallito, precipitarono i loro sforzi al sud dell'alto Niemen per intercettare la rila regione della ferrovia a sud-ovest di tirata dell'esercito russo tagliandogli le Illuzt, presso la fattoria di Speimdorn, ferrovie a nord e a sud di Baranowitsch, ed hanno trovato nelle trincee numerosi ma l'esercito del principe Leopoldo di fucili, cartuccie e munizioni. Animati combattimenti sono impegnati nella re-Slonim e respingere sulla riva sinistra dello Schar lasciandosi catturare i soldati rimasti sulla riva destra. Anche più a sud i tedeschi combattono accanitamente contro la ferrovia Wilna-Lida-Baranowitsch-Luninez-Sarny-Rowno dove i tedeschi avrebbero concentrato nientemeno che quattro corpi di esercito su uno stretto fronte di una sessantina di chilometri fra Logischin e Pinsk. Ciò che sembra appena verosimile, poichè questa regione è una vasta palude intermezzata appena da alcuni passaggi.

Due ipotesi possono ora considerarsi; i tedeschi hanno attualmente per obsk, Vitebsk, per assicurare piena liberforzare la Dwina e occupare la capitale della Curlandia, oppure, coprendosi momentaneamente la sinistra contro le for-ze russe riunite sulla Dwina, i tedeschi intenderebbero ingolfarsi risolutamente dall'est al sud est per Wilna-Molodetpiegando verso sud per la ferrovia mici da Czersk, e ne hanno ucciso un schno e Minsk allo scopo di intercettare quella delle grandi ferrovie sud-ovestnord-est non ancora nelle loro mani, sta ferrovia e l'altra Wilna-Minsk, o- ria ha caricato gli austriaci ed ha dato cioè ferrovia parallela alle due prime riunite Brest Litowsk a Mosca per Minsk, Borizow, Orscha, Smolensk.

Nella prima ipotesi i tedeschi non oltrepasserebbero certamente verso sud la linea Riga-Rjeschiza, nella seconda ipotesi avrebbero per obbiettivo estremo il triangolo Witebsk-Orscha-Smolensk. alla fuga facendo prigionieri 5 ufficiali Coloro che credono i tedeschi tuttavia ga compresa, e che si fortificheranno nel famoso corridoio tra la Dwina e il Dnie-ster, limitato dalle città di Witebsk a slawite sullo Styr, a sud-est di Luzk, ed l'intero esercilo francese passò nel 1812 hanno preso 2 mitragliatrici e fatto pri-gionieri 2 ufficiali e circa 100 soldati, se Napoleone, seguendo i consigli dei Presso il villaggio di Iwanic sul flume suoi marescialli, si fosse arrestato a Smolensk. Per seguire questo programtruppe con un assalto alla baionetta ma ristrettissimo i tedeschi molto ancoli, l'inverno si approssima a grandi passi. Questi sono ausiliari potentissimi per Fesercito russo che nel frattempo si rinnova, si riorganizza, completa i suoi sforzi e nelle inacessibili lontananze si ingrossa continuamente.

Come si svolge l'avanzata degli eserciti tedeschi

BASILEA 21, sera. - Si ha da Berlino 20: Un comunicato ufficiale dice: Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg: Alla testa di ponte di ai nostri attacchi, ha dovuto ritirarsi da Nowo Alexandrowsk in una posizione più arretrata. Il nemico ha tentato di sfondare le nostre linee presso Smorgon, ma è stato respinto. Continuiamo l'offensiva contro l'avversario che si ritira dalla regione di Wilna. Anche più a sud le nostre truppe inseguono il nemico che indietreggia. Abbiamo raggiunto la li-

nea Mjedniki-Soljane (sul Niemen). Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: Il nemico ha opposto resistenza soltanto in pochi punti e per breve durata. Questo gruppo di esercitt ha raggiunto il settore di Molischad verso Dworez, e a sud-est di questa località la sua ala destra si avvicina al settore

del Myschanka, Gruppo degli eserciti del maresciallo von Mackensen: Continuiamo a respin-

gere dovunque il nemico. Fronte sud-orientale; Durante piccoli scontri i tedeschi hanno fatto più di 100 (Stefant)

La rifardata marcia delle "forze volanti, di Hindenburg

LONDRA 21, sera (M. P.) — Il cor-rispondente del Times dal campo russa, pure osservando che le comunicazioni degli eserciti russi a Wilna non sono sollanto in pericolo, ma addirittura tagliate, eccetto che verso Lida, rileva che il supremo comando russo si tiene sicuro di poter portare la ritirata a felice conclusione. Il currispondente fa inoltre fldanza sull'inesauribile coraggio del mugik che costituiscono l'esercito russo e nota come la rete lanciata dai tedeschi sugli eserciti russi col disperato tentativo di afferrarne almena qualche porzione, nel corso delle proprie mosse per impadronirsi della grande ferrovia spinale da Riga a Rowno, sia in molti punti contesta non di solita fanteria ma di contingenti montati che formano una maglia relativamente fragile. Egli richiama poi l'attenzione sul fatto che mentre le forze volanti di Hindenburg dovevano operare con la velocità della folgore, esse hanno perdute molte gior-nate preziose, se il gruppo di Wilna, ad onia delle comunicazioni tagliate, può continuare le operazioni di ripiegamenlo senza sensibile scarsità di municioni, enormi scorte che gli eserciti russi si portano dietro.

Similmente il corrispondente della Morning Post esita ad impressionarsi. Egli insiste sul fatto che l'apparente offensiva odierna non è in realtà che una animata difensiva perchè secondo lui la Germania che ha rinunziato al sogno di schiacciare i russi, non tenta più che di allestirsi una linea statica dalla Polonia alla Lituana.

In Francia e nel Belgio

Igravidanniprodotti dal tiro delle artiglierie françesi

PARIGI 20, sera - Il comunicato uf ficiale delle ore 23 dice:

In Artois le nostre batterie hanno ese-guito tiri nutriti contro le organizzazioni tedesche. L'arliglieria nemica ha nuovamente dimostrato una grandissima attività ed ha specialmente bombar dato con cannoni di grosso calibro i sobborghi di Arras. Dinanzi a Fay e a Dompièrre, a sud ovest di Pérenne, proseque la lotta di mine nonche quella a colpi di bombe. Nella regione di Roye in Champagne officacissimi liri delle nostre balterie alle quali il nemico ha risposto alla fine della giornata con un bombardamento dei nastri accantonamenti il quale non ha causato che po chi danni. Fra l'Aisne e l'Argonne il cannoneggiamento è diminuito. Nella Argonne orientale, alla quota 285, il nemico ha fatto sallare una mina in pros simità delle nostre trincee. Nella Woevre e nella Lorena abbiamo in parecchi punti poluto controllare i risultati dei nostri tiri. Una colonna di fanteria e il suo treno sono stati dispersi sulla strada di Saint Maurice-Thillot ai piedi del-le Cotes de Meuse. Nella regione della trincea di Calonne, nella foresta di Apremont, a nord di Flirey, e a nord di Régneville le opere del nemico sono stagravemente danneggiate. La nostra artiglicria di lunga portata ha colpito la stazione di Thiancourt, Un treno ha lasciate la stazione forzando la propria velocità. Un altro treno è stato immobilizzato dai proiettili. Fra Pazieux e Delme abbiamo tagliato un tratto della ferrovia Metr-Chaleaulins. Nei Vosgi azione di artiglieria nella valle della Fa ne e nella valle della Fecht, nella regio-ne dello Schraizmaennelt ad Alimatt e

Sensibili progressi francesi sul canale dall'Aisne alia Marna

PARIGI 21, sera - Il comunicato uff. plate delle ore 15 dice:

A nord di Arras e ad est di Noulette e Lorette bombardamento reciproco sem-pre violento. Nel settore di Neuville le nostre batterie hanno diretto raffiche ef ficaci sulle posizioni nemiche ad est di Bethune. Una ricognizione uscila dalle nostre irincee vi ha ricondotto alcuni prigionieri. Dinanzi a Beauvraignes; a sud di Roye, vivo fuoco di fucileria accompagnato da lotta di artiglieria e com-battimenti da trincca a trincea a colpi

di granate e di bombe. Sul canale dell'Aisne alla Marna ab biamo preso piede sulla riva destra da una parte e dall'altra del postò di Sapigneul. Il nemico ha controattaccato in vano ed ha dovuto ripiegare lasciando sul terreno una ventina di cadareri

approvigionamenti e granate. Nella Champagne l'artiglieria tedesca ha operato sui dintorni di Mourmelon un violento cannoneggiamento al quale abbiamo risposto energicamente. Le notte è stata calma, Abbiamo cannoncagialo efficacemente le organizzazioni le desche del Bois Hauts (Hauts de Meuse) e del fronte lorenese, dove abbiamo di-sperso in parecchi punti gruppi di lavo-ratori e convogli di vettovagliamento.

arianore reasses. It photo e state as a superiore automorans of post occurs con mano che in segment of the property of all a control of section of the superior of the superio

ll ministro russo delle fivanze a Parigi

La situazione interna in Russia

PARIGI 21, ore 7.15 (D. R.) - L'am basciata russa a Parigi offre in questo momento l'immagine di una ridotta del Quartier Generale. Ufficiali superiori, ali funzionarii, direttori di dicasteri ministeriali, diplomatici in missione, ingegneri di stato venuti da Pietrogrado, vi ianno stabilito le tende. L'arrivo del ministro Bark ha messo oggi una nota di eccezionale animazione in questo piccolo mondo. Presentato dal primo consigliere d'ambasciata ad un personaggio par-ticolare competente, ho colto la propizia occasione per chiedere informazioni sulla situazione del suo paese.

la situazione del suo paese.

— Le probabilità di un movimento rinudo; la provista di acqua del tutto insufficiente; le sole bale praticabili sono
sufficiente; le sole bale praticabili sono tare - mi ha detto. - Le masso popolari sono animate da patriottismo e sentono che sarebbe un delitto la discordia dinanzi al nemico. Poi l'incentivo ordinario per comuovere le folle manca. La prosperità interna attuale della Russia è superiore a quella esistente prima della guerra. I prodotti agricoli destinati alla esportazione sono rimasti in paese per la chiusura degli sbocchi ordinarli e. riservati al consumo interno, determina rona un ribasso notevole nei prezzi della vita. Operai e contadini se non i proprietari agricoli soffrono quindi relativamente poco della situazione. La soppressione degli alcools e della wodka bui poi a solleyare notevolmente le clas si umili. Ne è prova l'aumento notevole degli intrciti delle casse di risparmio. Perció il substrato economico per una rivoluzione manca. Per altro è difficile nascondere che la lotta scoppiata fra il Governo e la Duma, pur senza tradursi in sommossa di piazza, può avere gravi conseguenze. Gli elementi di ogni ordine della diplomazia, del mondo militare e degli ufficiali civili offrono oggi la maggioranza dei fautori della Duma, I con-sigli di calma dati da tutti i partiti saranno quasi sicuramente ascoltati. Mu il malumere può giustificare un ostruzioni-smo capace di arrestare lo sforzo iniziato per collaborare alla difesa del paese E' noto infatti che la produzione inten-siva delle munizioni è organizzata in gran parte non dallo Stato ma da corporazioni locali. Nell'intera Russia si sono fondate officine con capitali cooperativi e le corporazioni stesse provvedono oggi direttamente ai bisogni dell'esercito. O-

re ostruzionismo potrebbe essere **desti**-nata a propagarsi, Questo è il **pericolo** Ho domandato se lo Zar è disposto a comprendere la gravità del problems. E-

ra il plebiscito dei voti di questi vecchi organismi non lascia dubbio alcuno sul-le loro disposizioni. Il lavoro potra ces-

sare se le corporazioni e le amministra-zioni locali continuano ad avere sfiducia

nell'amministrazione centrale. Le com-

missioni della Duma erano state ulti-

mamente investite dell'incarico di dare

impulso e di coordinare le fabbriche di munizioni. Queste praticamente si tro-vano oggi sotto la loro influenza. La mi-

naccia accennata da qualche parte di fa-

gli mi soggiunse: — Lo Zar ha una visione chiara del bisogni del suo paese. Certe influenze in senso germanofilo tentate sopra di lui da elementi di corto cessarono dopo Il suo trasferimento al Quartier Generale. Noi nutriamo fiducia che egli riuscirà a garchià di conservare i proprii privile-gi. Simili sentimenti non sono di mono-polio dei gruppi avanzati. La stessa vicimo e tenta di riparara all'arrana fan maggioranza riformatrice è composta di nomini d'ordine. Rodzianko che na è il capo venne eletto nel 1911 contro il candidato delle sinistre principe Volkonsky.

E' impossibile ingannarsi quindi sulle
intenzioni pacifiche dei promotori delle
agitazioni attuali.

Circa il viaggio del ministro delle firanze Berk a Purigi il mi, interlegno.

nanze Bark a Parigi il mio interlocuto- necessità di una liberazione completa re me ne escluse l'importanza politica. dalla influenza insidiosa del germanesi-Bark ha una missione determinata: ot- mo. I mercanti e i politicanti senza scrurublo disceso a meno di due franchi mentre prima della guerra valeva 2,65. Questo provvedimento è necessario per alleviare l'onere dello stato russo nei pagamenti sui mercati stranieri. Inoltre il ministro studierà, d'accordo col suo collega di Francia e con quello di Inghil-terra, la partecipazione della Russia ai nuovo prestito collettivo con gli Statt

B!! scopi del viaggio di Bark

ostre servisio particolares

PARIGI 21, sera (D. R.) - Il ministro delle finanze russo Bark, che leri ebba colloqui con varie personalità ed abba una lunga conferenza con Ribot, rice-vendo i rappresentanti di alcuni grandi giornali parigini, spiego gli scopi del suo viaggio che vi le già segnolato nel mio telegramma precedente. Al rappre-sentante del «Journal», che come sapete, ha da tempo iniziato una vigorosa campagua in favore delle srmi e munizioni, il ministro dichiaro che la produzione delle munizioni è stata sestuplicata in sei mesi. Inoltre per rimediare alla diminuzione di operal che si è verificata d'altronde anche presso gli alteati sin del principio della guerra, il governo dal principio della guerra, il governo russo ha impartito ordini formali, affin-

Nei Dardanelli

I gravissimi ostacoli superati dagli alleati Un dispaccio del gen. Hamilton

LONDRA 21, sers - Il generale Jean Hamilton comundante in capo delle orze inglesi nel Mediterranco, ha redatto un dispaccio nel quale si riferiscono gli avvenimenti militari dal maggio alla fine giugno in cui si dice:

"Durante tutto il periodo in questio-ne, gli sforzi e gli espedienti mediante i quali un grande esercito potè nel deserto provvedersi di ciò di cui aveva bisogno, costituiscono un vero record mandiale

Il paese è rotto da ardue anfrattuopiccole e piene di scogli; in alcune loca-lità il vento impedisce assolutamente

I danni inflitti dai bombardament nocevano molto ai nostri trasporti d proiettili e provocavano ogni giorno una devastazione di tutti i ponti. Tale era la situazione quando entrarono li scena i sottomarini nemici.

Il 22 maggio tutti i trasporti dovettero essere inviati a Mudros per trovarsi al sicuro. Da questo momento le trup-pe, le provvigioni, i cannoni, i cavalli dovettero essere spediti da Mudros alla era el distanza di 40 miglia, con piccole im- mare.

barcazioni. La difficoltà ed i pericoli erano raddopplati, ma gli lagegneri della flotta e dell'esercito non petevano essere paralizzati nei loro lavori per le operazioni di sbarco nè dalla natura, nè dal nemico, e si crano fatto un punto d'onore di fornire ogni approvvigionamento necessario sulla linea di com-battimento, così regolarmente come du rante le manovre in tempo di pace.

Desidero esprimere la mia ammirazione per la calma, il coraggio e l'efficacia con cui la flotta e gli alti coman-di militari compirono il loro difficile do-

Il servizio medico aveva un compito inaudito, difficilissimo: non vi sono strade ed i feriti che non possono cammina-re devono essere trasportati dalla linea di combattimento lala costa, e così so no, come coloro che li assistono, esposti

Posso dire che lo sgombero dei feriti ha avuto luogo con metodo ed eroismo». Il generale Hamilton si felicita po della scelta dei tre comandanti di corpo: generale Gouraud, generale Birde Wood e generale Hunter Weston.

(Stefani)

Sottomarino turco-tedesco affondato nel Mar Nero

ODESSA 21, sera - Navi russe hanne affondato un sottomarino turco-tedesco recentemente apparso nel Mad Nero che era entrato nelle acque russe di questo

La rappresaglia economica

(Per telefono al « Resto del Carlino »).

ROMA 21, sera (T. B.) - Il convegno pricazione delle artiglierie, Francia e in Inghilterra i giornali coninuano a farlo oggetto di commenti e di proposte, dimostrando come sia univeruna linea di condotta comune per quell'altra guerra che seguirà fatalmente l'attuale: la guerra di difesa economica.

I dottrinari di tutte le scuole e di tut-te le tendenze non si inalberino. La guerra di difesa economica non è desti-nata a sanzionare nessun dogma. Sia essa protezionista o liberista, avrà delle necessità particolari alle quali do-vranno cedere dall'una parte e dall'altra in nome di un interesse universale. Già l'abbiamo scritto altra volta: da questo cataclisma il mondo deve uscire rinnovato nello spirito come nelle credenze politiche. I partiti e gli nomini dovranno abbandonare gran parte del loro ba-gaglio di credenze, di predilezioni, di pregiudizi. L'economia e la politica si trasformeranno sotto l' urto degli insegnamenti attuali, pagadi a si coro prez-zo. Occorre quindi prepararsi at prossi-mi rivolgimenti con volontà ferma i chiara coscienza dei bisogni nazionali. La Germania ha sentito il pericolo c non cessa di preoccuparsi della durata della guerra, che rappressotta per essa un gravissimo pericolo: ha fatto e fa ogni sforze compatibile con la sua dignită, per indurre la Russia a una pace separata, per staccarla dalla Quadrupli-ce, di cui rappresenta un elemento so-

guisa con la quale hanno visto dissol-verri le colonie d'Africa, d'Asia, d'Occi-dente. La catena è salda e non si spez-zerà: Noi abbiamo visto quale possente organismo di produzione era diventata la Germania, quale altezza avessero raggiunto i suol traffici, di quali miracol d'espansione non si fosse mostrata ca-pace la sua complessa organizzazione industriale, sorretta con ogni-cura con ogni mezzo dai poteri politici.

Era riuscita a rendere tributarie terre popolazioni lontanissime e a sostituirei in qualche paese di Europa — l'Italia ne sa qualche cosa — a quasi tutte la iniziative locali. Aveva fatto di più: corti paesi i prodotti tedeschi erano di ventati indispensabili allo svolgersi della vita interna o le industrie indigene erano ridotte in istato di perfetto va. s diag-gio per macchinari e materie di levora. issimo sulle indispensabilità del # stro cui andavano incontro.

di Como, come era da prevedersi, ha in se tante risorse da potere con animo avuto larga ripercussione in Europa. In tranquillo tentare la propria virile r scossa politica ed economica

La Quadruplice rapprezenta un som plesso enorme di valori industriali in salmente sentità la necessità di accordi azione e in potenza. Essa ridurrà, quan-razionali ed efficaci, intesi a stabilire de sappia realmente volcrio, alla propria merce l'orgoglio tedesco: quel blocco che l'Inghilterra esercita ora nella guerra marittima e contro il quale la Ger-mania ha scatti di furore impotente, può essere perpetuato nella guerra ecor ca con misure che dimostrino ai tede schi che non invano si violano tutte le leggi e tutte le consuetudini e si calpe. sta il diritto dei deboli, il senso di uma nità e di onore; che non invano si possono sopraffare e opprimere popoli di antica civiltà, distruggere le sorgenti della loro ricchezza, insidiare il loro avvenire e la loro indipendenza, valen dosi del pretesto commerciale e industriale, che non invano si disconoscono gli istinti più profondi della libertà e si infrangono i principi più elementari della giustizia, poiche nel mondo non vi è più posto per certe forme di oppres-sione barbarica, malamente mascherate

di progresso scientifico. Si vedrà che l'economia ha le leggi e che nessuna coalizione può for-zarnè artatamente il corso. Ma è appunto per ricondurre la Germania al ri spetto di queste leggi, che essa ha offeso, non meno delle leggi morali, che la Europa deve reagire gagliardamente anche su questo compo. L'influenza della sua azione economica non è stata meno deleteria della sua influenza politica. Come in politica essa ha rappresentato la negazione più perfetta dello spirito liberale e democratico, così in econ damentale di questa guerra, moltipli-cando le tentazioni e le lusinghe, nella e di protezionismo, creando consapevoldiede impulso a ogni forma di violenza mente continua materia di conflitti.

Vi fu in passato chi credette in buon Non vi riuscirà.

Anche in Russia la guerra ha messo in fuce troppe cose ignorate, perche non sia ormal unanimemente proclamata la necessità di una liberazione completa dalla influenza insidiosa del germanesimo. I mercanti e i politicanti senza scrupoli di Berlino hanno perduto la loro immensa colonia europea alla itessa del mondo. La mentalità tedesca è importatione con la quale hanno visto dissoldel mondo. La mentalità tedesca è immodificabile: nen rispetta che la forza, è incapace di concepire rapporti morali e giuridici sulla base dell'eguaglianza fra un potente e un debole ed è par questo che l'alleanza economica della Quadruplice diventa un dovere e che la rappresoglia perde ogni apparenza odiosa per assumere i caratteri di necessità di difesa internazionale, perfettamente lecita

Dichiarazioni di Pichon e Barthou

(Nortro scrutzia particoluren

PARIGI 21, sera (D. R.) — Pichon, Barlhon e Henriot, di ritorno a Parigi dalla conferenza di Cernobbio, pubblicano nel Petit Journal, nel Matin e nel gio per macchinari e materie di L'vora.
gio per macchinari e materie di L'vora.
zione. Era stata così abile e così avveduta in questa opera di penetrazione da
creare un vero stato di animo perniciosissimo sulle indispensabilità del a: sissimo sulle indispensabilità dei si controlla del controlla Per molti paesi uno dei problemi più soprattutto riguardo alle relazioni fra

Sul Vosgi et segnale un proprezo estrait.

Sul Vosgi et segnale de la Sul Vosgi et segnale estrait.

Sul Vosgi et segnale un proprezo estrait.

Sul Vosgi et segnale un proprezo de la diversait delle destrait.

Sul Vosgi et segnale de la Sul Vosgi et segnale de la divinitation de la Sul Vosgi et segnale de la divinitation de la Sul Vosgi de la divinitation de la Sul V

Nei Balcani

Cambasciatore Hakki pascià conferma l'esistenza

dell'accordo turco-bulgaro (Nestra enroisto particolari

PARRII 21, sera (M. G.) — 11 corrispondente del Soir di Budapest lia avuto a Vienna una intervista con l'ambasciatore turco Hakki pascia che ha fatto seguenti dichiarazioni:

«L'accordo turco-bulgaro esiste, non fu ancors firmato. Io conesco il suo contenuto ma non potrei nulla dirvi sul-le condizioni dell'accordo dovendo questo pel momento restare un segreto. Ciò che è certo è che esso creerà un nuovo nostre relazioni con la Bulgaria sono eccellenti. Per quanto riguarda gli altri stati balcanici, attenderemo gli avveni-menti con calma. Noi crediamo che la Rumenia prenderà posizione contro le periamo che essa non vorrà attaccarci».

L' Echo de Paris riceve da Bukarest: "La stampa germanofila, commentanlo la rispertura della frontiera rumenoungherese e il ritiro delle truppo austroungariche, dichiara che il governo ru-meno dovrebbe prendere misure identi-

Take Jonesku, interrogato sulla situazione attuale, ha detto che approva senza restrizioni le misure prese dal governo rumeno e che considererebbe come una colpa il ritiro delle truppe, poschè si tratta di rispondere a misure militari austro-tedesche contro la nostra dignità e la nostra sicurezza. Per fronteggiare tutte le eventualità non dobbiamo modificare le misure prese.

Filippescu demanda che le regioni petrollfere siano considerate come zone militari. L'opinione pubblica ha grande fiducia nel governo di Bratianu.

La Bulgaria non scenderà in campo senza consultare la Sobranie

PARIGI 21, sera - Un dispaccio da Sofia dice:

Durante il colloquio di Re l'erdinas do coi capi dell'opposizione, il Sourano promise che nessuna decisione verrebbe presa intorno alla neutralità o all'intervento della Bulgaria senza che la Sobranie Josse consultata. Il Re non si por-rebbe mai alla testa dell'esercito senza Vapprovazione del paese.

Una smentita da Atene alle voce di dissensi fra il Re e Venizelos

PARIGI 21, sera - I giornali ricevono il seguente dispaccio da Atene: Le notizio dalla Bulgaria di carattere inquietante, coincidendo colla conferenza tra il Re e Venizelos, dettero origine alle voci più esagerate diffuse dalla stampa dell'opposizione. Essa affermo tra il Sovrano e il primo ministro, che si trattava per richiamare l'ex primo ministro e che Venizelos avrebbe accettato. Nulla avvenne che possa giustifi-care teli voci e si dichiara che l'eventualità di un cambiamento di governo non è che una voce priva di fondamento.

La tesi tedesca per l'"Hesperian,, confutata dagli inglesi

LONDRA 21, sera -- Una nota ufficia-

I giornali pubblicarono ultimamente una dichlarazione ufficiosa da Berlino che te nella località ove l'aHesperian» fu attaccato e bastimenti furono affondati nel tempo stesso a nord e a sud di questa località il 4 e il 5 corrente. L'esplosio ne fu assolutamente identica a quelle causate da torpedini, ciò che è provato da un grosso frammento di siluro ora in mano all'ammiragliato che fu raccolto sui ponte del piroscuto prima che affon-

Una dichiarazione di von Jagow sulla guerra del sottomer ni

(Nostro servisio particolare) PARIGI 21, sera (M. G.) - Un tele-

ramma da Washington dice:

«La Presse Association pubblica a proposito dell'incidente germano-americano una lunga dichiarazione di von Jagow. In questa dichiarazione von Jagow dice specialmente che le navi trasportanti passeggeri nemici non saranno attaccat senza avvertimento purchè esse rispettino il codice marittimo. Non saranno affondate che quando tutte le misure sa ranno state prese per la sicurezza dei passeggeri e dell'equipaggio. Delle i-struzioni multo precise sono state date

La morte eroica del pubblicista Buggero Faure

(Per telefona al «Besto del Carlino»)

ROMA 21, sera - L'Idea Nazionale dedica stasera tutta la sua prima pagina al propulo collaboratore Ruggero Fauro, caduto sul campo dell'onore. Ne ricorda la fede purissima e dice che è morta con lui una grande forza della nuova Italia. Riproduce la bellissima lettera aperta che Ruggero Fauro, suddito austriaco, dirigeva nell'ottobre 1914 all'imperiale regio console d'Austria a Roma, il quale l'aveva invitato a prestato politico e militare nei Balcani. Le sentarel per compiere i suoi obblighi di leva verso la monarchia austro-ungarica. Ai cenni biografici e necrologici del giovano patriota, l'Idea aggiunge il racconto della di lui fine gioriosa, fatto otenze centrali. Quanto alla Grecia noi da Giuseppe Borghetti, che così ne

parla:

Ruggero Fauro è morto la mattina del 14 settembre, qualche minuto dopo le ore 9 e molto valorosamente, combattendo sul fronta in vetta ai naturali confini italici. Imorto berre, nell'impeto gagliardo di un assito. Sapero di trovario sulla mia strada; speravo di incontrario salendo il monte... alle talde ne avevo chiesto notizia all'onorevole..., che mose a salutorci dal suo accampamento. Egil mi rispose: « L'ho visto l'altro giorno. E' su. Domandatene al tal posto :

Era una mattina di guerra. Il cielo folgorava di colpi neutici furiosi; cui i nostri rispondevano calmi, lentamente, sicuramente. Giunti presso l'accampamento di... il posto indicatoni per l'incontro, mentro col'occlue cercavo la figura nota dell'almico, vedo invece vanire verso di me l'on... e dal suo atteggiamento ebbi subito l'inuizione di ciò che egli stava per dirmi. Mi lermai, prima che mi fosso, vicino ed egli quast non ebbe bisogno di parlare. Lessi il tragico annunzio sulle sue labbra ancora chiuse; poi, quando fummo all'accampamente, l'alto ufficiale comandante la zona mi chiamò presso di sè, celebrando le virni patriottiche, il coraggio personale dell'estinto nostro, dicendomi di lui tutto ciò che noi ben sapplamo e di cui eravano sia i sempre ben certi. E tutti i colleghi, che mariamente l'apprezzavano, tutti i compagni di questa visita al fronte, tutti senza distinzione, mi si avvicinarono, porgendo a me, commosso, per il giornale, per la famiglia che rappresentavo, lo condoglianze più schiette. Avrei voluto trattenermi, attendere almeno che il suo corpo fosse trasportato din. dargli in fronte per tutti voi il bacto della fraternità e della fede, na nion mi fu permesso di indugiarmi perchà il percorro di ogni timerario di questo visito e raggiato militarmente; le ore sono contate. Dovetti quindi affidare il pietoso cionarico all'on... che si impegno di assolverlo appena la cara saima giungesse, peressere sepoite sotto gli abeti del piccolo ci-mitero vicino. Prima che sendessi, l'alto ufficiale mi si appressò aneora, e mi disse

li giorno dopo la voce che Ruggero Fauro era morto era già diffusa per tutto.... Tutti la sapevano, nieno il fratello che non conoscevo, è che venne da mo per salutarmi e per chiedermi appunto nollzie del suo caro. Al vederio così completamente ignaro e lontano dal supporre la verità non ebbi coraggio di rivelargilela, tanto più che avevo già formato il mio piano. Conoscendo lo zio del nostro scomparso, sapendo di montrario a... per dove cravamo passati, mi riserbavo di dare a questi la comunicazione, che egli avrebba poi partecipato ai parenti.

dend Dai dei si

2527

4 4

12.74 25.72

E così foci, appena giunto a... Il povero vecchio scoppio in lagrine senza fine, mi ripeto tutta la storia noblissima della sua famiglia, vittima dell'odio austriaco scatenatosi furibondo nell'istria contre tutti gli italiani. I Timeus (Fauro non eta che un soprannome di battaglia) furono particolarmente perseguitati. Il nostro povero Ruggero era il minore di tre fratelli, che abitavano col padre e colla madre a Triesta. Quando scoppiò la guerra europea e l'Austria chiamò i suoi sudditi per gli obblighi di leva, rimase coi genitati solo il più anziano dei tre. Gli cliri due luggirono in Italia piuttosto che aservire setto le odine insegne; e allo scorpio delle ostilli italo-anstriache chiesero di arruolarsi nell'esercito nostro.

rettamente le sue animose energie contro i secolare, contro l'abborrito nemico.

E chiese ardentemente di essere passato negli sipini e da 20 giorni il suo desiderio era siato appagato, si ora realizzato il suo sogno. Il suo sogno: dare in prova alla patria, alla madre più grande, per la completa radenzione di tutti i suoi ngil, il dono più presioso: la vita.

Ruggero Fauro è caduto combattendo in una trincea, colpito al petto mortalmente, mentre incliava i suoi soidati all'assatio. Ruggero Fauro; natu a Trieste, era uno fra i niù appassionati asperiori della necessità della nastra guerra, e ha pagato di persona, coi suo sangue generoso. Da quando egil giunse a Rona da Trieste, ancora giovanissimo, dedicò tutta la sua uttività al-l'apostolato della difesa e della deliberazione degli giunse a Rona da Trieste, ancora giovanissimo, dedicò tutta la sua uttività al-l'apostolato della difesa e della feliberazione degli problema dell'irredentismo sulle basi della nuova necessità politica e della muova sicuazione interna è internazionale dell'austria e dell'Itella. La sorte, che gil deve essere invidiata, ha falto al Fauro in possibilità di trarre dalle luolde e profonde preinesse del suo lavoro la necesseria conseguenza che la vittoria indichera ai più granti destini della pauria. Egil ha dato ai paese quello che di neglio si può dare: il sangue dei suoi 24 anni e il segno puro della sua passione in una magnifici opera di pensiero.

Tutti i saggi genitori

an angla kananan menganan anan kanangan

Comizio per la censura

L'on. Claudio Treves deputato sociali- non possono che concepire sentimenti di rista di Bologna pubblica nel numero di volta e, per non concitare contro di sè la oggi della Critica Sociale un suo brillante discorso scritto ad un comizio... scritto per la censura.

Lo riproduciamo integralmente: 1.0 perchè il discorso è bello; 2.0 perchè è una voce di più, una delle poche, ma molto importante, in difesa della libertà. C'è della gente che si stupisce se noi

facciamo eco ai discorsi dei socialisti sulla censura. Al contrario siamo noi stupiti di trovarci soli accanto a dei socialisti su questo terreno, siamo arcistupiti che, persino giornali sedicenti democratici, abbiano a ridire se manifestazioni di questo genere trovino concordi giornalisti liberali e giornalisti socialisti e mettano di malumore giornalisti che non sieno dei reazionari e dei giacobini ciechi e balordi.

Siamo convinti che, data la guerra nazionale ed il regime straordinario che ad essa si addice, i buoni ttaliani debbono vigilare a che la concordia nazionale non sia messa in pericolo da un uso partigiano ed illiberale dei poteri straordinari da parte degli uomini di governo e degli organi dello stato che sono posti sotto la loro direzione. I buoni italiani, mentre i socialisti si battono come i cittadini degli altri partiti, e le ammimistrazioni locali rette da socialisti servono il comune fine nazionale nelle opere civili, non diversamente dalle amministrazioni rette da altri partiti, i buoni italiani, ripetiamo, se sono veramente gelosi della concordia degli animi, docrebbero stringersi intorno ai pubblici poteri, anche a quelli locali, con tutta confidenza, senza rancore per le passate delusioni. I buoni italiani dovrebbero guardarsi dalle facili, ingenerose, presuntuose accuse di antipatriottismo, tradimento e peggio a carico di concittadini che alla vigilia della guerra ebbero a manifestare opinioni diverse da quelle che poi prevalsero ed ebbero nella guerra nazionale il loro coronamento.
I buoni italiani non debbono prestarsi

a intempestive congiure di partiti; e non sono più buoni, se pensano di approfit-tare dello stato di guerra, per fare opera di rappresaglia e peggio contro gli accersari che sono al potere o che ci furono prima.

Insomma, noi siamo convinti che la uerra e la censura sono state fatte per Ultalia e non pei partiti. Chi lotta per impedire che i partiti

speculino sulla guerra fa opera patriottica. E chi ha sempre amato e difeso le libertà pubbliche ha poco da fare, in un paese libero, per difenderle in tempi or-dinari, mentre ha qualchecosa da fare per difenderle, nel limite del giusto, in legipi straordinari.

nel rilevare che i socialisti fanno cosa patriottica impedendo o protestando contro le sopraffazioni partigiane e difendendo anche ora le pubbliche libertà.

Dalle quali un paese civile, conscio dei suoi fini, animato da alti sensi di dignità e di onore, non ha nulla da temere anche se si trova in guerra col nemico, perchè la libertà affina non deprime il senso della responsabilità, della dignità,

e dell'onore nazionale. La Censura ha tre obbiettivi: 1.0 Vietare la circolazione di notizie militari che, anche innocenti nella mente dei giornalisti, possano nuocere al nostro esercito e favorire il nemico. C'è alcuno che abbia qualcosa da obbiettare? — Silenzio assoluto. Benissimo. Andiamo oltre. - 2.0 Vietare la circo lazione di fatti, descrizioni, ecc., tali da diminuire la forza di resistenza, lo slancio dell'attacco, l'entusiasmo bellico dei nostri erolci soldati. - Chi ha qualcosa da ridire? Una mano si leva. - Ahl che volete ossarvare? - Questo, che non è facile stabilire la natura di quei fatti, descrizioni, ecc., perchè essa muta secondo il concetto che la Censura può farsi dell' animo dei combatfenti. Così nei primi giorni della guerra su ciò che non è atto a ispirare fiducia e le-sembrava opportuno favorire le notizie, de-na ai soldati, che traviò la Censura allorchè scrizioni, ecc., che dipingevano l'esercito nemico come sfinito. affamato, sfiduciato: pronto alla resa, stimandosi erroneamente che l'elevazione dello spirito dei nostri combattenti fosse legato ad una siffatta figurazione del nemico. Successivamente le belle, magnifiche prove del nostro esercito per tutto il fronte dimostrarono luminosamente che cotal prudenza era una gratuita ingiuria al valore dell'esercito e un' indegna frode sugli allori che esso andava conquistando sopra un avversario torte e fortemente equipaggiato, Allora la Censura dovette coininclare a considerare come debilitanti proprio le descrizioni e i fatti contrarii a quelli che sopprimeva prima. - Che volete concludere con ciò? - Soltanto questo: che universale: ciò che lo solleva e lo abbatte, la Censura .per l' incertezza del soggettivismo delle proprie impressioni sui presunti effetti psicologici dalla materia che fa parte del 2.0 obbiettivo della sua esistenza, do sore estrinsecarsi così da vedere che l'idea vrebbe procedere cauta, che vuol dire, in in cui egil non consente, può benissimo, anpratica, lasciar correre. - Se non c'è altro zichè minare la concordia, cementarla, e al da osservare, passiamo all' obblettivo 3.0: contrario quella idea, in cui egli si ritrova Vistare quelle polemiche violenti di partito, tutto, può avere l'effetto perfettamente opche potrebbero turbare e la grande con-cordia nazionale, di cui ha tanto bisogno la Patria nel momento attuale . - Chi ha segno di concordia nazionale, per la Censuobblezioni da fare! - Si leva una selva di mani — Caspita! Anche dopo la circolare Salandra sulle applicazioni della Censura, che coronò l'avvento di Salvatore Barzilai al potere?... Ascoltiamo. Uno dice: - Come si fa a dislinguere fra

mortifere polemiche di partiti e vivificanti discussioni di idee? - Per gente di buona fede, che non voglia giuocare di sofismi parligiani, è semplice. Sarebbe, per esemplo, una mortifera polemica di partifi, contraria alla concordia nazionale, e quindi da reprimersi con estrema energia, in leare sistematicamente, e con propositi più o meno velati di minaccia, questo o quel partito come tramante nell'ombra contro la sicurezza della Patria.... Se v'è alcuno che opera male, si denunzii e si faccia il processo. Ma l'arbitrio di indicare intere masse di cittadini come votate allo straniero in base a mere avversioni di principli e di metodi, risalenti a tempi antichi, è, evidentemente, incivite e improvvido, perche i sospettati vato dalla coscienza di un dovere che richie-

partecipazione alla vita pubblica, con grosso manifesto danno della enciclopedica opera di assistenza che reclama tutte le buone volontà. E, per un esempio contrario, sa-rebbe una vivificante discussione di idee, feconda di bene per tutti e, quindi, non che da vietarsi, da promuoversi, quella che si proponesse 1 indagine se dopo la guerra debbano prevalere le correnti ultrastatolatre, che tendono a ingigantire il potere esecutivo dei Governi, specialmente in politica estera, visto lo scellerato uso che ne han fatto le Potenze centrali, le più statolatre che esistano, oppure debbano prevalere le correnti più liberall, più antiautoritarie, che mirano a portare sotto il controllo del suffragio universale, mediante l'integramento delle democrazie parlamentari il rapporto tra la politica interna e la politica estera di clascun paese. Ove la Critica Sociale istituisse questa indagine, portando il contributo oggettivo delle osservazioni e delle esperienze durate, chi potrcbbe confonderla con la polemica dianzi accennata? Qui avremmo un tema di studio ardite certo, ma impersonale, involgente certo vedute e criterii diversi, ma sereni e dignitosi per tutti; là serebbe invece una polemica di cui non farebbe bisogno di dire quanto umiliante e tale da inasprire gli animi. Un altro interviene: - Avete un bel dire

voi, che per gente di buona fede è facile distinguere ciò che è nobile discussione di ides e ciò che è polemica demolitrice della concordia. Io, che mi chiamo B Resto del Caritno, e sono patriota e denunzio volentieri gli antipatrioti, mi sono visto in un sol giorno sopprimere due lunghi articoli: uno del filosofo Giovanni Papini, col titolo I nostri amici inglesi, nel quale tratteggiava i nostri rapporti con l' Inghilterra, accostandosi alla considerazione, che passò liscia sull'Avanti!, di certi fatti relativi alla idea. che si fa strada in qualche cervello americano, di passare direttamente a noi e agli altri debitori Europei i capitali che l' Inghilierra attinge agli Stati Uniti per prestarli a noi e ad altri ad eque condizioni; l'altro del professore Nicola Travisonno, in cui svolge. a una proposta esclusivamente economica dallo stesso già affacciata nel Giornale degli Economisti. Inutile dire che il Papini e il Trevisonno potevano avere ragione o torto nelle loro idee: lo stesso giornale non garantisce, perchè non si può identificare con la testa di ciascun suo collaboratore, la vcrità delle lero tesi (quid est veritas? andiamo domandandoci da Ponzio Pilato in pol); ma non avrei una creduto che il Censore potesse confondere la verita della tesi di un ar ticolo con la sua attitudine a rompere la concordia nazionale. Eppure è questo che avviene; la Censura perde la concezione po litica della sua funzione, per arrogarsen Ecco perche noi ci confortiamo molto una morale, filosofica, religiosa, letteraria. e magari politica — ma proprio di quella politica che è di parte: sopprimere, diciamo cost, le opinioni avversarie, non perché siano tali da mettere in pericolo la unità de sentimento e della volontà di vittoria della Patria, ma in quanto sono... sovversive, cioè, in quanto sono presunte contrarie i ciò che, in filosofia, politica ed amministrazione, pensa, poniamo, il professore Antonio Salandra.

Soggiunge un quarto: - Allora, eccoti che la Censura, parteggiando, viene a promuo vere proprio ciò che era nel suo 3.0 obbiet tivo di vita, di impedire. Infatti, prendendo sotto la sua protezione certe opinioni e sopprimendo la manifestazione delle opinioni contrarie, soltanto perchè sono contrarie alle opinioni accettate e, in pratica, alle sue, essa determina un senso di irritazione profonda nell'animo di quelli che sono colpiti e di baldanza eccessiva in quelli che se ne sentono protetti : donde tra gli uni e gli altri un reciproco stato d'animo, di cui nes sun altro si potrebbe immaginare men pro pizio alla pace e alla concordia civile, che i nel pensiero di tutti. E sotto altro punto di vista, un altro risultato di quello stesso errore di apprezzamento, su ciò che è atto e la Censura traeva sua norma di azione dal supposto che i soldati d' Italia si entusiasmassero alla prospettiva (falsa) di avere un nemico imbelle e si abbattessero alla prospettiva (vera) di un namico vigoroso e potente; il che era precisamente tutto il contrario di ciò che l'esperienza storica ha gioriosamente dimostrato,

E il quinto osserva: - In generale, alla Censura si deve dare un compito il più di valle fino ai cieli aperti delle alte so- vinghiare il nemico e le sue posizioni. Il possibilmente concreto ed oggettivo, dove sia minima la parte lasciata all'arbitrio soggettivo dell'apprezzamento degli effetti psicologici di un articolo sulle masse. Il Censore, quasi senza accorgersi, prende la propria coscienza come misura della coscienza ciò che lo entusiasma o lo avvilisce, è ciò che solleva ed abbatte, entusiasma ed avvilisce l' universale. Come potrebbe un Cenposto? Intanto è assai difficile che la Censura animetta di essere censurata, il primo ra, è che non le si muova censura. La tregua dei partiti consiste - come nel floretto di S. Francesco, felicemente evocato dall'Avanti - nel sostenere . pazientemente : con allegrezza, pensando le pene di Cristo benedetto » colui che « uscirà fuori con un bastone nocchieruto e piglieracci per lo cappuccio e gitteracci in terra e involgeracci nella neve e batteracci a nodo a nodo con quello basione • - o sia che ci accusino soltanto di trattare col nemico o sia che ci sopprimano le proteste della nostra innocen-

za offesa... A questo punto il Comizio, convocato i dealmente a dire dei mezzi della Censura meglio ordinati al suo fine, si leva unanime: - Le vie della pace civica e della concordia nazionale sono quelle della disci plina nelle cose necessarie e della libertà in quelle dubbie, idest, disputabili. Il valore dei militi si alimenta in battaglia dal sano e vigoroso istinto del vivere, affinato ed ele-

non si può con certezza, ed in via assoluta, universale, stabilire. Il perchè è assurdo che la Censura si affatichi, in un suo supposto preconcetto, a dirigere tutta la pro-duzione giornalistica in un solo senso. Lasci passare tutto, e ciascuno cercherà il suo prò dove stimerà trovario. La tregua dei partiti non è abolizione delle idee diverse del partiti; sopratutto non è la caccia alle idee che si rite ngono contrarie a quelle che segue il Governo. Lo stesso Governo, nella sua recente circolare, ha espresso al Censori il suo più che giustificato timore che la pratica della Censura possa condurre l'opinione pubblica a ritenere che tutto che si stampa incensurato risponda al senimento al volc re, all' interesse del Governo. La Censure non può altrimenti scongiurare tale falso vedere che rispettando le libere discussioni, magari gli attacchi più vibrati a sè od al Governo. La concordia pratica si fa anche di coteste discordie teoriche. Neppure la dittatura, neppure i pieni poteri escludono 11 ad impedire alla Critica Sociale di speculare fin d'ora se la pace salda dell'avvenire riposerà più tranquilla sopra un aumente o sopra una riduzione dei poteri dello Stato in confronto di quelli dell'individuo, se amdata ad un rinforzato dispotismo dei Golo e di decisione dei popoli. Cotal discussione non involge certamente rivelazioni di segreti militari, nè è fatta per scemare l'ar-dore di chi combatte, e neppure per rallantare tra i partiti dell'oggi quella reciproca tolleranza, senza della quale il nemico si imbaldanzirebbe come davanti ad un popolo diviso; chi la sopprimesse la sopprim rebbe - magari senza accorgersi - per ostilità personale alla tesi che il pubblicista

dal grande cimento. Non c'è nessun partito -nessuno, nel modo più assoluto - in Italia che possa nutrire un pensiero diverso. l'utti sono disposti a dare, a seconda delle proprie ideali premesse, nell'ordine militare nell'ordine civile, l'opera propria, perchè più salda sia la resistenza nazionale. I grandi Comuni amministrati dai socialisti sono esempio della più nobile attività in tale senso, e il Governo mostra di apprezzare i servizi preziosi che essi rendono alla causa della patria... Ma, appunto, si ha da rispettare il savio sviluppo delle ideali premess di clascun partito nell'ambito delle civili discussioni, dappoiche è da quelle che i partiti traggono lume e sprone alle conseguenze pratiche. La Censura che pretendesse abolire quelle premesse rischlerebbe di essiccare la linfa vigorosa che alimenta la feconda attività dei partiti, la loro gara possente verso l'obbiettivo comune: la vittoria.

Nella Francia repubblicana (ma in tempo di guerra vi è ancora repubblica?), si dispeconsulere de re publica, e chi dice consulere Ta di riuscire a contenere la Censura, in dice discutere, e nessuno potrebbe pensare quell'orbita, in cui l'azione sua appaia ammissibile ed utile, e un giornale conservatore, il Figaro, si è messo alla to la di una crociata per l'abolizione della Censura. Le liste dei nuovi croclati comprendono tutto ció che c'è di più illustre di più patriottico in Francia, l'Accademia e il grande gior verni o ad una plù piena liberta di control- nalismo, i grandi sapienti e i grandi finanzieri, ex-ministri e senatori e deputati di tutti i partiti, letterati, artisti, operat tutti insomma.

> Gran fortuna nostra che, in Italia, di un ale movimento la Censura non lascia sentire il bisogno!... (Vivi applaust). Il Comizio è sciolto.

CLAUDIO TREVES

Deputato al Parlamento polio dei tabacchi.

de sacrificio. Con ciò è detto tutto. Se alla avesse accolto. La concordia discorde è l'arde sacrificio. Con ciò è detto tutto. Se alla avesse accolto. La concordia discorde è l'armonica risultante di migliala di antitesi, tuti' attore tedesco Moissi II Papa è la guerra i' attore tedesco Moissi

ZURIGO, 21 (Vice R.). — L'atiore tede-sco Moissi, tedesco di famiglia, ma nato nell'Italia settentrionale (infatti è nato a Trieste) ha scritto a sua moglie narrando ome fu fatto prigioniero:

· Il 6 corrente salii a volo col mio uffiiale osservatore per compiere una ricognizione. Mi proponevo di atterrare a Ostenda. Il tempo era splendido. Salimmo altissimi, a 3.360 metri. Eravamo avvolti nelle nubl dense sicchè non si vedeva più nulla attorno a noi ne ai nostri pledi. Cl dirigemmo quindi a mezzo della bussola, ma questa doveva essere guasta, perché quando scendemmo dalle nubi ci trovammo sopra il mare presso una località fortificata. Noi credemmo essere dapprima a Zee Brugge. Atterrammo più a occidente, Eravamo a Calais ove fummo catturati ..

Le difficoltà economiche della Svizzera Verso il monopolio dei tabacchi ?

BERNA 21, sera - Parlando al Consiglio nazionale sulla situazione e l'avvenire finanziario della Svizzera, il presidente della Confederazione Motta annunziò che l'uno settembre le spese di mobilitazione ammontavano a 240 milioni di franchi. Soggiunse che se la guerra continuerà ancora dieci mesi, le spese aggiungeranno i 400 milioni. La Svizzera si troverà in capo a tre anni con un deficit totale di cento milioni. Per ciò occorrerà, oltre il prodotto dell'imposta della guerra e l'aumento delle tasse postali e telegrafiche, anche ricorrere a nuove risorse finanziarie, cioè al mono-

contro ad una guerra così fatta, supe-

rando a poco a poco le barbare resisten-se. Gli italiani debbono sapere che in

queste condizioni non si possono compie

re avanzate di cento chilometri per vol-

ta. Una trincea conquistata, un passo occupato, una testata di ponte presa,

mesi di prove da parte del più valoroso ed agguerrito degli eserciti. Il nostro in

tre mesi e mezzo si è audacemente piaz-zato nel territorio nemico e, secondo

quanto è dato poter giudicare, avrà più

che degnamente chiuso il periodo estivo delle operazioni, quando dai punti oc-

cupali potrà affrontare l'inverno e te-nere a bada il nemico.

cui vetta vediamo spezzato da una no-

stra granata il campanile che serviva

Una testa di ponte sull' Isonzo è tenu-

ta dai nostri. La più immediata via di

accesso al paese fu gloriosamente presa

sotto l' intenso fuoco nemico, e nessuno

Il cannone tuona ; le nostre batterie

tengono in rispetto il nemico che si rin-tana. Un arcoplano nemico vola sulle

posizioni. Ora si nasconde nelle nubi ed

In fondo riluce il mare. Quando il sole

monti, noi vedremo apparire come un

fantasma Trieste, il fantasma, a cui ogni

sera i nostri soldati tendono le pupille,

immagine viva d'Italia che guarda in

nube finalmente la investe e non

sguardo spazia fino a Tolmino.

ce la riprenderà.

osservatorio al nemico, il nostro

Da Santa Lucia, a Santa Maria sulla

sono operazioni che esigerebbero

cabile. Scrive minute, prende note, dà or-Il lavoro diplomatico è condotto energicamente, ma il segreto è imposto e chi cerca informazioni urta quasi sempre nei riserbi più impenetrabili, per finire però a raccogliere lembt di notizie, squarci di informazioni e qualche immancabile notizia.... infondata.

ROMA 21, sera (X). - Con questo titolo

per questo stesso tema l'abate Ruche, vi-

cario generale di Ginevra ha tenuto una

conferenza, la quale, stampata, ha avuto

l'onore di ottenere la piena approvazione

del papa stesso e del cardinale Gasparri.

del pensiero del vicario ginevrino, ma a

parte qualsiasi altra facile considerazione

mi rendo conto della importanza dell'opera

pontificia attraverso l'enorme e incessante

movimento che si agita in Vaticano. Qui

è un continuo andirivieni di diplomatici

che vanno e vengono, raddoppiano persino

in una stessa giornata le visite alla segre-

teria di Stato, sono ricevutt in brevi, ra-

pide, frequentissime odienze dal Papa, il

quale a sua volta dirige l'enorme lavorio

colla energia di un capo d'ufficio infati-

Io non conosco questa manifestazione

A un altro diplomatico neutro, col quale ho qualche dimestichezza, ho potuto strappare poche parole.

«L'opera del l'apa - mi diceva questi si deve considerare sia sotto il punto di vista obbiettivo sia sotto quello soggettivo; obblettivamente è certo che il Papa si è accinto a compiere la sua opera per la pacc con coraggio, con fiducia, senza riguardo alla possibilità di un qualsiasi insuccesso. Egli, e credo giustamente, si è convinto che presto o tardi l'opera per la pace dovrà prevalere su tutti gli interessi più opposti; per questo egli vuole che nell'ora della pace la Santa Sede e il Pontefice dei cattolici si trovino in prima linea fra coloro che la pace vollero e prepararono. Egli ritiene che in questa azione risteda in questo momento il vero compito della santa sede e ne fa una questione di decoro e di dovere, che è quanto dire una questione che nei momento deve avere la precedenza su qualunque altra questione. Soggettivamente il papa non dimentica le sue origini. Cresciuto alla scuola di Leone XIII e di Rampolla, egli non ha mancato di rendersi ragione delle diffidenze che qualsiasi azione sua poleva incontrare presso gli imperi centrali, i quali ritennero amico della Francia. Così, senza venir meno al suoi precedenti, il Papa si accinse subito a vincere quelle diffidenze, le quali avrebbero costituito un estacolo serio all'opera sua.

Scritte le note lettere ai vescovi tedeschi, adoperò forme prudenti nelle sue lettere al cardinale Mercier e in quelle ai cardinati di Lione e di Reims; e la prudenza riservata delle sue forme arrivo fino a suscitare diffidenze in Francia e nello stesso Re Alberto del Belgio. Per l'opera dello scambio dei prigionieri e per il loro internamento in Isvizzera, adoperò forme di imparzialità e, chi sa?, forse adesso egli è riuscito ad c'iminare le diffidenze delle parti belligeranti, per modo da poter condurre una azione principale pacificatrice in un ambiente di fiducia o almeno esente dalle diffidenze di tutti.

Per raggiungere il suo intento il Papa non esiterà neppure a trarsi in disparte nell'ora in cui la sua presenza potesse costituire imbarazzi, od origine di complicazioni. Se i suoi sforzi non riusciranno, il Papa non terrà conto dell'insuccesso che sarebbe originato sempre dalla prematurità della azione o da altre difficoltà destinate all' occaso incendierà questo premare di poi a seomparire. Al primo insuccesso risponderà - tate è il proposito fermo di Benedetto XV - con nuovi sforzi, ncovi tentativi, fino a che riuscirà, considerando egli l'opera sua come destinata fatalmente a essere coronata dal buon successo.

E perche si conoscu anche un po del pensiero del Papa sotto altro riguardo, è bene si sappia che ad azione compiuta e ben ricscita il Papa non dimanderà compensi a chicchessia. Egli non ha fatto mistero di tale suo intendimento, perchè sa s conta che il premio della grande opera dini, mutl e pensosi. Le piccole croci di verrà da sè, naturalmente, colla considerazione e colla autorità che la Santa Scde otterrà presso gli Sfall, i Governi e i popoli di tutto il mondo e che nessuno oserà mai di contrastorie, neppure nell'ora in cui ripigliassero forza le gelosie religiose e i conflitti per le supremazie spirituali e po-

> - Sará allora - avrebbe detto Benedetto AV - che la grandezza della Santa Scde romana rifulgerà come il sole nel mendo. Quale maggior premio di questo trionfo in terra? Qual mai maggier comptto potrebbe essere concesso a un pontefice? -

> Cosl è che, nella piena convinzione del trionfo finale, senza riguardi e senza timeri, nella più perfetta imparzialità sia nelle forme che nella sostanza, Benedetto XV conduce l'opera di pace da lui iniziata, avendo unico punto di mira la veduta del trionfo finale della Chiesa di Roma al di sopra dell'Europa, finita e dissanguata dallo immane sforzo delle armi, a rui la pazzia colla malvagità o l'interesse più sordido hanno condotto gli stali, i governi e i popoli contemporanci ».

> Così ha conclusa il mio interlocutore, Il quale autorevolmente condivide col Papa la convinzione nel pieno successo finale dell'opera pacificatrice che il Papa ha iniziato e conduce con vigore ed energia tutto affatto insolita nelle sfere vaticane.

"L'Azione,

Ecco il sommario:
La guerra e le coalizioni, Asper — L'Albania e la guerra europea Guido Viteli —
La guerra — In vedetla: La guerra breve;
L'esercito francese; Le frodi; Il problema
della lana. — Un urgente problema nazionale: La rieducazione dei mutilati, Gino
Borgatia. — Associazioni Milanosi: Cronache e critiche. — Libri ricevuti.

Davanti al Gran Sasso d'Isonzo ed alla sottostante regione (Dal nostro inviato speciale al fronte)

18 Settembre

In vista del nostro flume

Credo che tutti di questa nostra spedi cione giornalistica anelassero all'Ison 30, cioè al più appariscente fronte della guerra dove le nostre truppe sono offensivamente impegnate, avendo per molti chilometri sorpassato l'antico confine.

Eccoci dunque all' Isonzo, o meglio in vista del nastro azzurro che serpeggia lungo il nodo stradale da Caporetto a Tolmino, a Santa Lucia, sulle conca di Plezzo e delle difese militari del Predil, nanche sul punto di dominio della grande linea ferroviaria di allacciamento di questa regione e delle sotto-stanti con il nord e con l'ovest dell'Au-

Quale importanza abbia questo allagamento di valle sopra e sotto Tolmino dal punto di vista militare ognuno può pensare anche intuitivamente pur che dall'alto di una qualsiasi posizione pos-sa dominare il sollostante paese o, in mancanza di guesta diretta osservazio ne, voglia guardare per alcun poco una carta topografica. Un exercito padrone delle alture che vanno degradando so pra Tolmino, si rende padrone anche delle sottostanti vie di accesso e se Tolmino per sè, cioè come città, non può significare una grande conquista, questa è ben determinata nel suo nome, quando la presa di Tolmino voglia dire la pre sa di una posizione che taglia in due l'esercito nemico che ne abbia il precedente possesso.

Prendere Tolmino è susseguente fatto alla presa delle circostanti posizioni ed conclusione strategica ai una scrie di azioni, e precisamente di quelle azioni tro il quale i nostri si sono distesi qua-in cui l'esercito nostro è onorevolmente tando e preparando la marcia in avanimpiegato da quando con un ardore incomparabile mandava reparti alpini a compiere la conquista di Monte Nero che e la tappa di partenza

Dal passo di Zagradan dove noi siamo giunti attraverso boschi di castagni, di quercie e di faggi che vanno arrossannoi abbiamo avuto dinnanzi ai nostri oc- glio. Esso è l'ultima protezione di Tol chi ed alla nostra osservazione il Mon notizie delle gesta alpine che per la sua ne che in questi giorni fu in grande mo conquista si sono compiute. Monte Nero si è chiamato il più alto

nassiccio sopra tutti appariscente alla estrema sinistra di chi guarda da messogiorno la montagna dominante l'alta fuoco di fucileria dall'uno all'altro valle dell'Isonzo. spatto. Il nostro cannone ad ogni tratto

Seguendo la montagna verso destra una sella, un passo, visibilitsimi dal nostro osservatorio segnano il cammino progrediente delle nostre truppe che ora serta, arsa, bucata. ranno scavate le loro trincee a cinquan ta passi da quelle del nemico, tanto che si può dire che un solo reticolato valga per gli uni e per gli altri.

Dietro la vetta di Monte Nero è un'al tra vetta tutta nuda e bianca che pare, ma non è più alta; e questa è tenuta dagli austriaci mentre noi teniamo una altra cima, quella cioè cost detta di Monte Rosso sopra un avvallamento abbastanza profondo che presenta l'incassatura della strada della Luznica che i in nostro saldo possesso. I contrafforli di Sleme e di Mrzli dai quali si scende più diretto dominio della sottostante valle costituiscono un importante e diremo decisivo obiettivo dei nostri, obiettivo che stanno sistematicamente raqgiungendo e che segnerà il possesso di

THE RESERVE AND A STREET AND A STREET AS A



tando e preparando la marcia in avan-li, cioè l'assalto definitivo.

Santa Lucia avanti.

Mentre dalla base di Caporetto le per tulte le successive conquiste del mas. truppe italiane andavano inerpicandosi siccio dominante e dei suoi contrafforti. sui punti dominanti per mettersi in con-disione di piombare a valle e, prima an-Le posizioni contese cora, di disturbare il concentramento nemico lungo l'itinerario dell' Isonzo. altri punti di avanzata venivano stabi biliti a sud-est, sul terreno collinoso, de dosi in tinte di rame, per le valli della gradante più prossimo a Tolmino. Lunfedele Slavia italiana che si aggruppa go tutte le linee di alture le artiglierie tra dossi fronzuti da strette incassature sparano e le fanterie avanzano per avlitudini, dall' alto passo di Zagradan, colle di Santa Lucia è diventato vermimino. Sollo, quasi a ridosso dell' altute Nero, il massiccio cioè di cui gli ita- ra, è la stazione ferroviaria deila granliani hanno avuto nozione attraverso le de linea ferroviaria per i Tauri, staziovimento. Oramai sul colle le trincee del l' uno e dell' altro combattente si quar dano a breve distanza : se ne vedono le lince irregolari, rossastre e si assiste al interviene. Sul cocuzzolo del colle non si scorgono che buche di granate. Doce era un bosco ora è una spianata de-

Le trincee sono li; si gualano. I nostr attendono il comando di balsare fuori; gli altri attendono a tutte le insidiose di lese. Da un momento all' altro, forse, gli austriaci potranno ritirarsi, ma per dove dovranno passare i nostri, hanno approntato tutte le insidic. Già furono su perale alcune lince di queste insidie dove gli austriaci avevano disposte bom be ed altri apparecchi esplosivi e persi-no piantate falci mascherate.

Secondo i loro calcoli, i nostri soldati avrebbero dovuto infilzarsi nelle falci, squarciarsi tra gli scoppi delle bombe Oramai la guerra è ridotta a tutti i ripieghi offensivi. In questi giorni ci giungono proiettili a duplice effello, shrapnells e granale insieme, ripieni di ogni specie di vecchie ferramenta, dai pessi questi due speroni che scendono giù di rubinetti ai pezzi di ferri da cavallo presso a poco normali alla linea dell' I- Tulto diventa mezzo di sterminio. Così si laneiano bombe con verniciature di Un muraglione di roccia sul Mrzli che veleni, si scagliano materiali bituminosi po libico.

noi vediamo distintissimo costituisce un assissianti, si ricorre a tutte le più pazitrincerone naturale degli gustriaci con- sesche prove. Ebbene, i nostri vanno in- di bronzo ed un encomio solonne.

ora esce al sole. Da tutte le alture partono colpi contro la spia acrea e le nu volette degli shrapnells la circondano tutta. Essa ondeggia, cerca una via de scampo, cerca le nubi e le trova. Una si vede più nulla; non si ode più neanche il cupo fruscio dell' elica.

> Con la fronte scoperta Sono fermo in un cimitero sorto come un piccolo campo di croci, improvvisamente, dal sangue. Io ed un egregio c caro collega abbiamo aruto l'ordine di non andar olire mentre stava accendendosi un sonoro cannoneggiamento; e noi rimanevamo li in allesa di allri orlegno stroncate dalle intemperia, le fronde dell'omaggio estremo dei camerati oramai essiccate, gli indumenti lasciati dai morti sparsi intorno, l' ora ed il momento solenni nella piccola conca inflo rata di genzianelle si tenevano uniti in un devoto pensiero alla patria ed ai suoi morti, con la fronte scoperla rivolta alla litiche. terra insanguinata.

GINO PIVA

Ricompense al valore militare per la campagna di Libia

ROMA 21, sera. — Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra, uscito in di-spensa straordinarie, pubblica alcune 11-compense al valore militare supplettivo per la campagna di Libia. Sono state concesse medaglie d'argento ai seguenti: Guerrieri Adolfo, da Patti, suldato del

57.0 fanteria.

Baiocchi Giovanni, da Codogno (Milano), caporal maggiore del 7.0 fanteria.
Labriola Gerardo, da Potenza, soldato del 7.0 fanteria.

del 7.0 fanteria.

Latini Giulio, da Bergamo, colonnello del 5.0 bersaglieri.

In commutazione delle medaglie di bronzi già ricevute, sono stati decorati della medaglia d'argento: Mondelli Giovanni, da Bari, sottotenente

del 30 o fanteria.

Monterosso Angelo, da Mazzarino (Calta-nisetta), tenento del 6.0 battaglione indireno critreo. Ghezzi Giuseppe, da Vercelii, tenente del Ghezzi Giuseppe, au vercena.

La Cava Giacomo, da Roma, tenente del reggimento Lanceri Firenze.

Stringa Pirio, da Lama di Mocogno (Modena), capitano aiutante di campo della 2.a brigata albina.

In commutazione dell' encomio solenne già conterito, è stato fregiato della meda-

giù conferito, è stato fregiato della meda-glia d'argento: Piroli Alberto, da Roma, capitano grup-po libico:

CRONACA DELLA CIT

Lia ngova Scyola superiore La signora Facchini-Giacometti, commossa, il ringrazio dal profondo dell'anima e, con quella piana e calda eloquenza per cui tanto si distingue, parlo loro brevemente del doveri che verso la patria hanno tutti i soldati e i cittadini italiani, facendo vibrare si fortemente l'animo di qui valoro con commossi, che tutti restarono commossi, che tutti restarono commossi distingue, parlo loro brevemente del doveri che verso la patria hanno tutti i soldati e i cittadini italiani, facendo vibrare si fortemente l'animo di quei valoro con commossi distingue, parlo loro del con la rimeritarono con le più ferride manifesiziomi di ammirazione e di affetto.



Planimetria generale della nuova Scuola

10 Ottobre 1910 e del complessivo amusontare di L. 6,200,000,00 compreso l'importo delle arec a carico del Municipio e quello Provincia e della quale pubblicammo un tri muri perimetrali furono fondati su terfurono affidate per lo studio e l'esecuzione dei progenti al locale Ufficio del Genio Ci-vile, il quale istitui apposita Sezione Spesiale residente nei vecchi locali Universi-

Tall opere, oltre al completamento ed assetto del padiglioni della Clinica Oculistica nel Viale G. B. Ercolani e degli Istituti di Fisica e di Anatomia in Via Imerio, ri-guardano anche la costruzione di un vasto edificio per gli Istituti di Chimica Ge-nerale e di Chimica Agraria i quali, collegati coll'attucie Istituto di Chimica Parmaceutica, sorgeranno fra breve su aree era in parie occupate dall' attuale Souola di Veterinaria, previa demolizione dei vecchi ed ormai disadatti edifici della medesi ma a coordinatamente al piano generale di sistemazione degli antichi locali della R. Università.

Importava, quindi, anzitutto costruire, per la nuova Scuola Superiore di Medicina Veterinaria, appositi Istituti rispondenti alle moderne esigenze scientifiche sull'area all' uopo scelta nel vasto quadrilatero compreso fra il Viale Quirico Filopanti e ie vie S. Apollonia, Belmeloro e S. Giacomo in uno dei quartieri meno igienici e più miseri della Città, che verrà così trasformato in un parco della superficie di metri quadrati 15.500 circa, convenientemente recinto da cancellata in ferro.

In tale parco, da sistemarsi a piazzalet-ti, viali ed ainole sorgono già otto dei nove fabbricati che comporranno la Scuo-la disposti lungo quattro lati in fregio alle accennate vio ed assegnati alle Cliniche Medica e Chirurgica con retrostanti stalleinfermerie per gli animali, alla Direzione della Scuola, all'Anatomia Normale ed a quella Patologica, alla Zooteonia ed all' Igiene e Polizia Sanitaria del quale ultimo sarà a giorni iniziata la costruzione non appena demolite le casupole sul lato de-siro di via S. Apollonia in direzione di

via S. Giacomo. Non riusci agevole contenere le spese per tutti gli accennati Istituti, i quali oc-cupano l'area complessiva di 3.070 metri quadrati, nel limitato stanziamento di IIre 500,000 fissato nella Convenzione, tanto rimaneggiate, dovettero essere spinte ad la ventilazione, l'Illuminazione elettrica una discreta profondità. Particolarmente gli impianti sanitari ed idraulici.

Le opere per l'assetto edilizio della no- difficili e costose riuscirono le fondazioni stra Università previste nella Convenzione del fabbricati prospicienti il Viale Quiries del fabbricatt prospicienti il Viale Quirico Filopanti i cui mori di prospetto si dovet-tero basare sulle fondazioni delle antiche mure urbane costituenti un sottofondo prate a ricorrere per tali fondazioni ad un am-pia soletta di cemento armato per aumen-

tare la superficie di appoggio. I progetti dei fabbricati indicati colla loro asseguazione nella planimetria che pubblichiamo insieme ai prospetti ed alle plante delle Cliniche, furono dalla accennata Sezione studiati in ogni dettaglio se-condo le richieste e le competenti prescrizioni fornite dai Chiarissimi Professori Brazzola e Baldoni Direttori della Scuola, i quali seguirono con vivo e proficuo inte ressamento lo svolgersi dei lavori-

Non poche nè lievi difficoltà per concre tare e tradurre in alto in tempo relativa-mente breve l'intero quartiere o Villaggio Velerinario, dotando così Bologna e la sua Università di una Scuola non inferio re alle migliori del genere in Italia ed al-l'estero, furono superale grazie all'attività, all'energia ed all'autorità dell'illustre attuale Rettore dell'antico e glorioso nostro Studio prof. Leone Pesci, al quale spette rà il merito di avere condotto a termine l'opera iniziata da circa un ventennio da suoi predecessori per mettere anche sotto il riguardo edilizio lo Studio Bolognese al livello delle grandi Università nostrane e forestiere, benche queste ultime abbiano risorse finanziarie ben altrimenti conside-

revoli di quelle di cui la nostra dispone. Stante il limitato stanziamento disponi bile pei lavori, le decorazioni architettoni-che dei fabbricati studiate dal prof. Eduardo Collamarini al dovettero contenere en tro modesti limiti, pure riuscendo, grazia

alia sua nota perizia, decorose ed eleganti. Per le imprescindibili esigenze dell'attuale grande guerra che assorbe tanta par te delle energie disponibili della Nazione gli edifici di cui si tratta furono requisit dall' autorità Militare e sono ora tempora-neamente adibiti ad ospedali sussidiari per

le nostre truppe. L'importo effettivo di clascuno dei nov fabbricati, i quali ad eccezione delle infer merie-scuderie, comprendono due plani or tre i sotterranei, venne mantenuto nel limiti fissati in progretto, di modo che is più che non lieve spesa richiesero le fon-dazioni che per la poco buona qualità del terreno costituilo da materie di riporto e

Istituti per l'infanzia

Ieri nel gabinetto del Prefetto, comm. Quaranta, si è insediata la Commissione degli Istituti federati delle Opere Pio per l'Infanzia ed ha proceduto alle nomina delle cariche. A Presidente ha nominato mons. Bacchi, presidente dell'opera pia Bargelliui, a vice Presidente il senatore Enrico Pini.

La Commissione si recò poi a visitare il fabbricato dell'Immacolata, adibito al nuo vo Asilo per l'Infanzia per esservare i lavori di adattemento e di trasformazione che ha trovati adatti per il nuovo istituto

Camera confederale del Lavoro Disoccupazione e lana al soldato

In questi giorni la Camera confederale del Lavoro si sta occupando attivamento per procurare lavoro al disoccupati nella stagione invernale. A tal uopo essa accerta qualsiasi lavoro per le forniture militari anche fuori della nostra Provincia.

L'ing. Sottili, già direttore dei lavori di ampliamento della Stazione di Bologna, ed ora al fronte facente parte del Genio Militare per i raccordi ferroviari la costruzione di ponti pui attri lavori di ingegneria militare, ha già fatto richiesta alla Camera confederale del Lavoro di 200 operati. La stessa Camera confederale del Lavoro nella corrente settimana invierà verso al fronte per alcuni lavori d'urgenza 1700 operati.

peral.

La stessa Camera confederale, che ha aperto le iscrizioni per il confezionamento
della lana per l'esercito, vede affinire in
gran numera le operale, la un modo che,
imo a ieri sero, la iscrizioni raggiungevano quasi le 2000.

Questo stancio delle donne del popolo
dia prova dell'affetto che qui da tutti, senza distinzione di classi, si nuire vorso il
mostro valeroso esercito.

Soldato ferito per pochi grappoli d'uva

A Bazzano ii barsagliere Nazareno Moretti penetrava nel campo di Augusto Ga-ragnete, di Angelo, e staccava delle viti along prappoli di uva. Il Goraguani lo caprese e la culpi con un basione, produ-

tendord ferite guarfalli in giorni 15. I carabinieri trassero in arresto il feriLa guerra nazionale

Fervorediopere

Ospedale "Margherita di Savola,.

L' Amministrazione dell'Ospizio marino L'Amministrazione dell'Ospizio marino provinciale Bolognese, che ha assuma in gestione economico-amministrativa dell'Ospedale Militare di riserva - Margherita di Savoja », ha voluto festeggiare il XX Settembre, distribuendo ai feriti ricovarati, alle ore 16, ciambelle e vino bianco, ed alia sera un gejato per ciascun malato. Anche agli uomini di truppa che famno servizio di sanità è stato fatto speciale trattamento. Inutile aggiungere che i poveri ricovera-ti fecero le migliori accoglienze al gentile

All'Istituto Rizzoli

Una fra le più crudite ed attive inse-gnanti elementari di Bologna, che ha già dato bella prova de suot studi sulla storie contemporanea italiana con un corso spe-ciale intorno ai Martiri della patria, cor-redele de numero produccio della conciale intorno al Martiri della patria, corredato da numerose profezioni (corso ch'essaoltreche alle sue scolare, ha dovuto ripetere, richiestane, anche in altre scuole) findai 18 giugno u. s., cloè al termino dell'anno scolastico, prestò la sua opera assidua ed efficacissima quale infermiora voiontaria della Groce Rossa, nell'Istituto Rizzoli, riportandone il plauso del Direttore
prof. Putti e degli altri preposti allo spedale pei militari mutitati cce, colà istitutto.

Casa del Soldato

Il cattivo tempo ha impedito ieri in nav-te lo svolgimento delle gare di sallo. Tut-tavia i soldati sono intervenuti in gran funnero al loro simpalico ed abituale if-

Trovo.

Sono stati distribuiti quesi 2000 fogli e cartoline. Oggi alle 17,30 rappresentazione di burattini.

Offerte: Signorina Busanna: 50 toscani — signorine Line ed Arto Sassatelli: 100 cartoline — signor Cacclari: 100 cartoline.

Comitato Donne Bolognesi

Alla sedo del Comitato, negozio Bordioli, sono pervenute ancora le seguenti offerio di denaro per l'acquisto della lana:

A. d. A. L. 17 — L. B. 11.79 — Ellisa liane-baldi Monti 5 — Adriana Codini ved. Michelli 50 — Maria Maccheroni Marelli 10 — Banca Commerciale Italiana 100 — La Direzione delle Scuole elementeri per onorare la memoria del tenente Ugo Garegnani e di Olinto Sani 20 — Banca Popolare di Gredito 100.

Sono pervenute, inoltre, numerose offerio di Indumenti di Iana.

Il conte Della Somaglia

L'altra notte à partito da Bologna il presidente generale della « Croce Rossa » il taliana, conte Della Somaglia, dono avere visitato vari ospedati della « Croce Rossa » il taliana, conte Della Somaglia, dono avere visitato vari ospedati della « Croce Rossa » di Bologna, il posto di soccorso alla nostra stazione, che funziona egregiemente e del quale si mostro oltremodo soddistatto, e dono avere anche tatto un'iscezione a Rovigo ed a Ferrara.

L'illustra notte è partito della « Croce Rossa » il solicitete ».

In via della Grada; si tiene peco conto della pulzia e dell'igieno. Il febre insopportabile minaccia di soffoccione a Rovigo ed a Ferrara.

L'illustra notte è partito da Bologna il presidente por solicitati della strada.

La Società dei Veterani garibaldini di molinella ha delegato la Presidenza a porgere un reverente salute all'illustre colonnello Garibaldino Francesco Pais Serre, ora espite di Bologua, riconoscendo in lui le più alte benemerenze patriottiche, e il merito di avere ottenuta, strappata anzi, una legge a favore dei guibaldini, la quale e si augura venga migilorata.

La Presidenza della Società di Molinella, consegnò l'indirizzo al colonnello Pais il 14 corrente augurandogli che sgli sia a lungo conservato all'affetto e alla ammi-La Società dei Veterani garibaldini di Molinella ha delegato la Presidenza a por-gere un reverente saluto all'iliustre colon-

lungo conservato all'affetto e alla ammi razione dei vecchi combattenti.

L'esportazione del riso Una lettera dell'on. Baslini

I senatori bolognest, o qui residenti, insieme coi deputati Brunelli e Cavazze esposero già da tempo in una dettaglia ta memoria diretta al Ministro delle Finanze le ragioni che avrebbero consi gliata e giustificata l'esportazione del riso. Essi avevano particolarmente in vista la grande importanza di tale prodotto per la nostra provincia. Si tennero frattanto colloqui a Rome, e si ebbero co municazioni verbali circa l'urgento as

Da pochi giorni è giunta al senatoro Sacchetti, che presiede le riunioni dei nostri uomini pariamentari, la seguente risposta firmata dall'on. Baslini cottoscgretario di Stato per le Finanze:

On. Senatore Sacchetti.

La grave questione della esportazione del riso, cui si riferisce la memoria firmata da Lei, nonche dagli onorevoli Melvezzi e Cavazza, e della quale mi sono personalmente occupato con particolare impegno, ha richiesto da parte di questo e di altri Ministeri interessati, indagini e studi, che non potevano essere condotti a fermine con la celerità giustamente desiderata dai nostri risicultori.

potevano essere condutta farmine con la celerità giustamente desiderata dat nostri risicultori.

Ciò non pertanto posso oggi comunicare a Lei ad ai suci onorevoli confirmatari che, tenute presenti le sfavorevoli condizioni in cui l'assoluto divieto, tuttora vigente, avrebbe messo fra breve gli agricoltori delle nostre regioni risicole e, in contrapposto, la suprema necessità di conservare alla nostra alimentazione interna una riserva capace eventualmente di supplire ad ogni temporanea deficienza di cercali, è glà stato deliberato di concedere l'esportazione di un adegnato quantitativo di riso per la Francia. l'inghilterra e le Americhe, ed ora si sumno concertando le ultime medalità per poter procedere senz'elivo alla ripartizione del suddello quantitativo fra i produttori e gl'industriali di totte le regioni interessate.

Quanto alla esportazione dei sottoprodotti, clin parimenti interessa i produttori del riso, sono già stati posti in vigore dei provvedimenti definitivi, secondo i quali è permessa direttamente delle dogane l'uscita per le nazioni amiche e neutrali della lolla c della pula di riso, purchè quest'ultima non contenga più del 15 per cento di proteina.

Pragandola di partecipare queste informazioni agli ouorevoli firmatari della gradita menoria, porgo a tutti, con sensi di aita considerazione, i più cordiali saluti.

L'incetta dei bovini ed i proprietari nei comuni montani

Ci telefonano da IMOLA, 21, ore 20,30; Il Decreto Luogotenenziale sull'incetta dei bovini ha determinato una sorie di adunanza fra i proprietari delle Vallate del Santerno e del Sento, i quali consiatano come l'uniformità dei criteri e delle disposizioni enanate si risolve in una sperequaziona sommamente lesiva delle popolazioni ezone di montagna perche in generale lvi c'è soto bestiame di pascolo in quantità sirottamente necessaria al lavoro; i bovini pesano in media il 50 per cento meno di quanto ha presunto ed imposto per i suoi rifornimenti l'autorità militare : i bovini costano a peso vivo dal 30 al 50 per cento più che alla planora e per tante altre ragioni che qui sarebbe lungo enumerare.

Così si è lenuto a Fontantelloc una adunanza dei proprietari di bestiame dei Comuni di Casafhumanese. Tossignano, Fontanellee, Castel del Hio, Firenzuola, ed una seconda adunanza si è tenuta ieri a Rivacciola fra quelli dei Comuni di Riclo, Casolavalsenio, Brisighella, Marradi e Palazzoolo ed è stata nominata una commissiodale pei militari mutifati cce, cola istiutito.

Gra, nell'imminenza della riapertora dele scuole, la signora Facchini-Giacometti ha
cessato il suo servizio, ma prima di lasciare l'istituto ha voluto, pure in questi ultimi giorni, prestare l'opera sua coll'insegnare a sorivere con la mano sinistra ad alcumo rimasto mutifato della destra, e ad
apprendere la scrittura ad altri che ne cra
ignaro.

Da ultimo, l'altro giorno, innauzi di congedarsi definitivamente dai suoi infermi, la
signora Facchini-Giacometti (insieme alla
propria sorella essa pure infermiera volontaria e che sempre le fu a fianco nell'opera
pletosa) si è compiaciuta, di convitare i
convolescenti ad un lauto ascolvera, che
essa stessa, con la sua egregia sorella, ha
voluto chrine, inbandire e servire.

Al termine della simpatica rinnione, gil
sottini nostri soldati, gratissimi per tanta
bentà e cortesia, alla signora Facchini-Giacometti hauno espresso con adorabile
sempilotia na con la più viva efficisione, la
gratitudine profonda ch'essi nutrono per

Biblioteca della R. Università

La Bibliotera della Università restera chiusa per la lettura pubblica, da lunedi 27 corrente a sabato 9 ottobre, per la consueta annuale spolveratura. Durante que sti giorni il servizio del prestito a domici-lio avrà luogo dalle 10 alle 12 antim.

Per Olinto Sani

Ci giunge il seguente telegramma:

Direzione Cantino - Bologna — Umiscomi
cordoglio dolorosa scomparsa amico Sani.

Pio Gardenghi .

Giovani Esploratori Si avvertono i Giovani Esploratori che, da domani, tutti i giovedi vi sarà adunata regolamentare per tutti gli inscritti alle ore 7.36 si Giardini Margherita. Nessuno

Cittadini che protestano

Scrvegliare le buckette pestati I'n asiduo ci scrive:

I'n asiduo ci scrive:

a feri, poco dopo le ore 19, mi' fu dato di assistere a una scenetta, davvero poco piacevole e confortante: tre ragazzi... si divertivano ad estrarre, con futia comodità, delle lettere e delle cartollut dalle buchette esterne della Posta Centrale. Io edargui i monelli e tolsi loro la corrispondenza manomessa, che di nuovo affidai al diubio destino dell'impostazione. Mi socorsi così che le cassette postali erano piene, e che era molto factle arrivare con le mani alla corrispondenza di imbucata. Non ti sembra che ciò sia molto grave, e che bisognerebbe porvi riparo, col verificare a col sorvegliare più essiduamente le huchette?

In Via della Grada:

Grande Torneo di foot-ball a Persiceto

Aldago colpo ladresco falillo

Due arresti

La notte scorsa, verso le ore 3, l'agente scelto Di Giovanni e la guardin Anico del a scaione di P. S. di Levante, periustrativa del consentato de l'assemble de l'assem

Cronaca d'Oro. — Piccole Suore dei Po-veri: I signori diulio e Maria Tabarroni lianno efferto f., 10 per i Buoni Vecchi.

STATO CIVILE

STATO CIVILE

15 Settembry.

NATI: Masschi 3. Femmine 2. — Totale 5.

MONTI: Matsguti Amelia fu Augusto d'anni 33 aubile. 1. d., 8. Apolloula 3. — Franchi Orestilde di Francesco d'anni 1. Lame 63 — Hocchi cav. Valendino fu Antenio d'anni 25 mesi 11, confugato, pensionato regio, Galliere 26 — Lodi Emilio di Giuseppe d'anni 48. celile, soldato, o-cpedale Militare — Vacchi 1da fu Gialio d'anni 21, con della Casa Alfredo. 1. d. Iraerio 25 — Giommi Oscar di Antonio d'anni 40, celibe, o-peralo, spedale Maggiore — Belicii Amedea di Onorato d'anni 17, operala, diem — Baisotti Perdinando di Pietro d'anni 56, coniugato, impiegato, cronici — Oca Luigia di Gastano di anni 59. Ricevero — Giovannini Chemente di Domenico d'anni 65, condugato, idem — Lolli Rossiba di Giuseppe d'anni 8, vedova Serra Gastano, idem.

MATEJIMONI: — Nenzioni Ubaldo, possidente con Soldadi Giara, essalinga — Bomagnoti d'internet.

con Settlati Ciara, escalinga — Bomagnoti Giu-seppa, infermiero con Barbieri Enrica, Infer-miera — Magnani Felico, cameriere con Patto-rini Pia, etiratrico — Kanni Camillo, carbonaic con Monari Cosira, carbonala — Rampo renzo, fornato con Tosi Anna, ricamatrice 17 Settembre

MORTI: Galuppi Luigi di Giuseppe d'anni Manzini 5355 — Piana Giuseppe du Raffaele MORTII: Galtippi Luigi di Giuseppe d'anni 1, Marzini 535 — Piana Giuseppe du Raffaele di anni 71, coniugato, pensionato regio, Borgo 16 — Uguilini Giosaè fu Giuseppe d'anni 68, confugato, carbonasio, S. Lorenco 11 — Barbieri Maria fu Envico d'anni 27, nublle, 1. d. Saragona 25 — Biavati Virginia di Valentino d'anni 79, redova Zucchi Enrico, S. Anno — Massi Gulla di Antonio d'anni 60, nublle, 1. d., Manicomio.

DALLA PROVINCIA

Per i contratti agrari a Molinella

MOLINELLA 20, sora. — Anche in questo Comme è susta istimita una Commissione arbitrale per la decisione delle controversia relative alla proroga e rescissione del contratti agrari a termini dell'articolo 7 del Decreto Luogoteuenziale 8 Agosto 1915. così compostà: Saltarelli cav. Enrico,

giudice conciliatore, presidente di diritto; Pedralli Arturo, agricoltore proprietario, residente a Moimella, membro eletto; Me-dici Andrea, colono, residente a Guarda di Molinella, secondo membro eletto.

Una serata d'arte a Malalbergo

Una serata d'arie a Malaibergo

MALALBERGO 20, sera. — Ieri sera ebbe luogo, nel palazzo Municipale di Malaibergo, un'accademia musicale di beneficenza, indetta dal locale Comitato di assistenza civile, così ben presieduto dall'instancabile signor Gaetano Grandi. E fu una serata veramente indimenticabile.

Artisti di prim'ordine intervennero gentilmente. Adriana Calzolari, un soprano superbo, una lieta promessa dell'arte, palesò i tesori della sua voce dall'intonazione armoniosa, dal timbro purissimo. Esse superò trionfalmente l'aspettativa grandissima dei suol concittadini.

Il baritono Piazza, già noto fra gli artisti, qui giunto inaspettato, fu più volis acclamato dal pubblico ed applaudito en tusiasticamente.

L'orchestra era composta di maestri anch'essi ben noti: Gaetano Giovannini, un violino mirabile; antonio Triggia e il nostro bravo Nino Fabbri e ancora: Luigi Giovannini, e il flauto Adelio Roncarati, e finalmente il maestro di violoncello Rafalele Ramponi, artista esimio e studioso.

Le pianiste signorina Italia Triggia, che segue le tradizioni musicali del padre, e signora Vicenzi-Tassoni accompagnarono magistralmente gli a soli e l'orchestra.

Furono circa tre ore di puro godimento artistico, di entusiasmo indicibile del pubblico numerosissimo, che male era contenuto nella veramente non ampia sala.

I TEATRI

ARENA DEL SOLE

Il Piccolo Caffè Commedia in 3 atti di Tristan Bernard

Commedia in 3 atti di Trisian Bernard

Non può dirsi una commedia ma neppure una pochude: forse un po' dell'una e un po' dell'altra: niente psicologia ma molta tecnica: in una parola genere frivolo ma bene presentato, pieno di una gaiezza garbata senza scurrilità, senza situazioni azzardate: poche droghe ma ben manipolate ii cha vuoi dire una lavoro divertente.

Il soggetto per se stesso è una trovata. Alberio, unico garçon in un caffè di secondo o terz'ordine, eredita inaspettatamente ottocantomila lire da un duca morto in un viaggio di espiorazione e del quela sembra egni losse figlio naturale.

Prima però che egli venga a cognizione della fortuna capitatagli, un avventore del luogo che l'ha appresa a caso da un giovane di studio del notaio esecutore testamantario, ne informa il proprietario del caffè il quale, lissingato da una idea di speculazione, persuade il soo dipendente a concludere un contratto di servitu per venti anni con uno stipendio di cinquemila lire l'anno, ponendo però a clausola reciproca, nel caso di risoluzione avanti termine, una penale di lire duccantomila; ciò con la convinzione she saputo dell'eredità. Alberto

vinzione che saputo dell'eredità, Alberio sacrificherà tale somma per acquistare la propria indipendenza e darsi ad una vita di ptacere.

Ma non è così: Alberto si rifiuta di sottostare al patto e preferisce rimanere qual' è, mettendo così il suo principale nella dura condizione di corrispondergli il forte sti-

TEATRO APOLLO — Via Indipendenza, 38. Lucy Darmond, nelle sue applaudite canzoni di Pletrogrotta 1915 — Antonicua Cavalori — Il grammofano vivente Razza — Trio Iuitan — I papagalli ammaestrati sig.no Musto — Olga Alexandross — Duo Hasteimur.

Cinamatografo Centrals — Indipendenza O All'ombra del tricolore ovvero Patria redime, dramma. — La conflogracione europea (degli

Cinematograto Bios — Via del Carbons Il carollere del deserto, Gramma — L'ortigle ria inglese nel Belgio (guerra europea 1915) Il medico di zervitio, commedia.

Oine Fulgor - Via Pietrafitta-Indipend L'orso di Baskerville, dramma. - Colle

pe angle frances, guerra. — Colle truppe angle frances, guerra.

Mederniscimo Cinema — Palazzo Ronzani
Via Rizzoli 5. — Gli scontri ai lachi Mazuriani, scene di guerra russo-tedesca. — Tragica
rossomigifonsa, amozionantiscima asione drammatica. — Pathe Journal, in "ssante rivista
cinematorrafica di attralità.

La morte della sorella del card. Gasparr

(Per intefeno al alicato del Carintos) ROMA 21, sera - Stamane è giunta in aticano la notizia della avvenuta morte a Norcia della signora Flavia Gasparri vedo-

Bernadini, sorella del cardinale Gaspar-segretario di stato. Il cardinale ha sospeso le udienze.

Incendi in Polesine ROVIGO 21, ore 20. — A Grignano Polesine un gravissimo incendio, durante la nofte svituppavasi nella casa di certi Belinollo, situata nella locattà denominata Busa. Le fannae ben presto si propagatono nei vari occli ed una ragazzina tredicenne che in quell'ora dormiva, fu ritrovata ed estratta carbonizzata. L'incendio rittensi accidentale, Ad Arque Polesine in fruzione Capobosco, manifestavasi il fuoco ad un fienile di proprietà dei signor Degan della nostracitta ed affilitato al signor Sebastiano Cattozzo.

L'opera sollecita di numerosi terrazzani valse a porre in salvo gli animali bovini ch'erano nella sottostanta stalla e vari at-



E' lo sforzo costante richiesio dalle occupazioni giornaliere che conduce la doni, al mai di schiena, e il male di schiena è n'avviso della Natura contro i disturbi renai Nessuna donna dovrebbe trascurare il PRIMO grido al soccorso lanciato dai reni. I reni sono situati all'altezza della vita essi sono i filiti del sangue e quando soni sani rimnovono da questo tutti i rifiuti ve lenosi che, lasciati nell'organismo, causano mal di schiena, lombaggine, renella, den pisia, sciatica e reumatispo.

I reui deboli non possono compiere que lavoro che la huona sulute richtede. Si ra de assonnasti e depressi — la testa e le membra fanno male — le gonfiezza idropiche possono apparire nelle caviglio e nel disotto degli occhi — le riunture è i myscoli si irrigidiscono con facilità e divertano reumatici e un deposito o scolorimento può avvertirsi nelle urino.

Tutti questi sono i sintomi minori di gravi maiattie che possono sopraggiungere se si trascurano i reni allorche domandano aluto.

Le Pillole Foster per l' Reni hanno preci-

vi malattis che possono sopraggiungere se si trascurano i reni aliorche domandano aluto.

Le Pillole Foster per I Reni hanno precisamente le proprietà benefiche richieste dai reni deboli — esse agiscono direttamente su questi organi dando loro tono e vigore ed alutandoli ad espellere dall'organismo i veleni che generano le mulattie.

Si acquistano presso tutte le farmacic; f. 3,50 le scatola, f., 19 sei scatola. — Deposito Generale. Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano. — Riflutate ogni imitazione.

Facilitazioni Durante la Guerra

La Dire-REGINA HOTEL a ROMA nione del Regionale della guerra, he disposto facilitazioni speciali per la sua clientela. Camera, servizio, luce, bagno da Lire 6, Peusione completo da Lire 14. Speciali prezzi sono accordati alle famiglie.

SCUOLE nell' ISTITUTO VITTORINO da FELTRE

Via S. Stefano 28 - Bologna E' aperta l'iscrizione alle

Scuole Elementari Maschill e Femminili e Giardino d'Infanzia. :: :: Le lezioni avranno principio il 5 Ottobre



STABILIMENTI APERTI CONCERTI-TEATRI-CASINO ALBERGHI E PENSIONI

VENDESI

i. Terreno fabbricabile in frazione Arcoveggio dell'e-atensione di mq. 3 mila circa e delimitata dalle vic Larracci, dall'Arca, l'inrini e da altri. E Ulensili da muratore, cordami e apparecchi di spi-lerumanti. Jevemento.

Jevemento.

Risolgerei alla COUPERATIVA MURATORI in Hendazione in via Cavallera n° 22.

BANCO UMBERTO BUSI Indipendenza I - Bologna - Telef. 7-36

Compra e vendita di titoli tiatiani ed a steri. Mitissime condizioni. — Compra e vendita di oro, argento e valute a prezzi speciali con distacco minimo sui corsi delle principali piazze.

S. Stefano 28 - Bologna Programma gratis. - Rivolgersi al

Direttore Comm. LUIGI FERRERIO. BUSTI per SIGNORA lavorazione di lusso Gran Prix e Medaglia d'Oro eposizione interna. dell'Industria Genusa IFI ENRICHETTA PARISENI - Bologna Via Zamboni, N. 11 p. p. Velet, 22 53



FERNET BRANCA FRATELLI BRANCA MILANO AMARO TONICO. CORRCBORANTE,

APERITIVO DIGESTIVO

Continua il più fitto mistero nel fatto dei due scomparsi a Forlì

La voce di una madre in pianto - Vestigia di sangue in cucina

Ci mendano da Imela 21:

Quando Maria Contavalli vedova Dal Pozcaduto.....

La circostanza dal tibrello di risparmi
della Dal Pozzo è maova ed ha un valor zo, madre della Dionilla, mi ha offerto il - Ma - no chiesto - il Massa venne di indiscutibile importanza. ritratto della figlia che le avevo domanda, da voi a domandarvi della figlia? lo per il Resto del Cartino si è stretta con le scarne mani convutse al seno il piccolo quadretto e baciandolo ha esclamato; «Po- ed il Massat verina, me l'hanno assassinata...; ed io dubitando del suo affetto figliale per un momento ho potuto credere che mi avesse dimenticata ed abbandonatal».

Poi, fra i singhiozzi, mi ha fatto un bre ve racconto delle notizie a lei pervenute nei riguardi della figlia.



Dal Posso Dionilla

ad Imola da me e parfi per Forll dicendo- nio invece che di viaggio di piacere senza a Bologna e che mi avrebbe scritto; ma dopo qualche tempo invece di ricevere la tettera della figlia ricevetti quella di due mia nipoti Stella e Maria Contavalli che abitano a Bologna e lavorano da sarte, le quali mi chiedevano notizie della loro cugina perchè questa aveva loro commesso una vestaglia ne aneora si era presentata a ritirarla come aveva detto.

La commedia del Massa a Imola

Io aliora scrissi a Forll alla figlia, ma naturalmente non ebbi risposta; solo ricevetti qui in Imola la visita dell'Erminio Massa il quale dopo avermi insultata dicendo che io avevo saputo bene istruire mia figlia è che questa aveva convinto il padrone a scappare con let finiva col dire che era venuto ad Imola perchè gli dicessi io dove i due erano andati: Voi sapete dote essi si trovano, ma mon volcie dirlo. ancava esclamando o questa conversazione si svolgeva in presenza di una mia nipote che ha un negozio in via Emilia, sulla piazzetta dei Servi.

Poi il Massa alle mie recise affermazio ni che non sapevo nulla di nulla cambiò discorso, e cominció a parlare di sè dicendosi un uomo infelice, sofferente, malandato in salute, che non poteva mangiare e tante e tante attre cose che proprio a noi non interessavano affatto.

La Questura si fidava delle informazioni del Massa

continua la povera donna priva di notizie di mia figlia e non sapendomi spiegare che cosa fosse potuto succemi rivolsi alla Questura di Imola e sorissi anche a quella di Forll, da dove sul primi di febbralo ebbi risposta che confermava la versione della fuga di mia figlia. Effettivamente, diceva la cartolina, dalle indagini fatte risulta che vostra figlia Dionilla alla sera del 2 dicembre si recò in casa del Malmesi Alberto possidente di via Pietro Maroncelli n. 26 e dopo una notte che rimase in casa del Malmesi, col pretasto di doversi recare a Bologna per affari la mattina del 3 parti unitamente con lui. La cartolina concludeva avvertendomi che gli abiti ed altro di mia figlia nonche un la Dai Pozza, stando per fuggire col pa-libretto con lire 48 Cassa di Previdenza si drone, abbia chiamato il Massa e gli abtrovavano presso il Ministro (il Massa) tia bia affidato in custodia il libretto per aver-

Venne ad Imola un mese dopo Natale. risultata da una comunicazione della queE conoscete i rapporti fra vostra figlia stura senza che questa si sia accorta di a-

- Certo che la povera Dionilla ba sempre avuta poca stima di lui. Vi consta che, vostra figlia, temendo del mo in seguito Massa, andasse armata di rivoltella? - In casa mia non he mai visto delle

armi, ma pero..... E quale è il vostro giudizio in questo triste mistero?

- Mia tiglia poteva anche andare alla fine del mondo, ma per quanto lontana non si sarebbe dimenticata di me, mi avrebbe scritto, mi avrebbe mandato qualche aiuto: ora pot non ho più alcun dubbio; povera la mia Dionilla, me l' hanno., ed tino scroscio di pianto ha troncato in

gola alla madre infelice le ultime parole. Mai forse le baleno nella mente il pensiero di raggiungere i 74 anni di età per trovare coinvolto il suo nome modesto nel misterioso dramma svoltosi in casa Mal-

Dalle risultanze della intervista del nostro ollimo corrispondente di Imola con la madre, della Dionilla, ne salta fuort una nuova e strabiliante, e cioè che il Massa era deposttarlo e custode di un libretto di propriela della Dionilla stessa con lire 48 della Cassa di Previdenza. E tale notizia viene comunicala dalla questura, sulla fede del Massa, proprio quando qualche voce si azzarda a Fortt a manifestare il dubbio se non si debba, a propostio della scomparsa del Mal-Al primi di dicembre la Dionilla era mest e della Dal Pozzo, parlare di assassiche sarebbe ripalsata da Imola diretta ritorno per cause ignote; quando il falegname, di cui parlammo ieri, non faceva mistero dei suoi sospetti e la moglie di quel noto professionista a cui fu proposta la compera del cavallo del Malmesi, dera compresa, portando le prime prove che la convincevano di avere avuto il figlio as-

Era poi sulla bocca di tutti quelli che si
interessavano della duplice misteriosa
scomparsa che il Massa vedeva di mal oclo avvertisse del viaggio divisato lo merco chto l'entrata della Dal Posso, quale cameriera, in casa del Malmesi perche lemeva di perdere quell'ascendente, di mit fino allora aveva potuto disporre sul suo padrone, ascendente che gli dava un sicuro quieto vivere e forse anche una spel

ranza di più agiato avvenire. Immaginarsi quindi se la Dal Pozzo non conosceva bene le disposizioni del Massa e all'atto di consegnarle al Malmesi questi verso di lei: tanto è vero che di lui non rispose che non ne aveva più bisogno. Ciò st cura e quando trova il Malmesi disposto ud accettaria in casa, non s'interessa che di affrettarsi ad avvertirne la madre di lui, corre a Bologna e fa di tutto per ottenere il consentimento, perche sa di dovere sostenere una lotta quotidiana col Massa per rimanere nella nuova casa e vuole prudentemente cominciare con l'asvuole prufentemente cominciare con l'di- ziato, e invitato ad abbandonare la casa sicurarsi l'appoggio di chi realmente in del padrone nei primi di giugno di quequella casa ha diritto di comandare.

Dunque ossa entrava la prima sera nell'abitazione del Malmesi con piena diffdenza del Massa e con all'rettanta soddisfazione di se stessa per avere consegutto quanto ardentemente desiderava,

Tutto questo dopo la scomparsa del Malmest e della Dal Pozzo era noto a Forli e non doveva certamente essere ignorato dalla Ouestura.

E allora perche quando il Massa si recd in questura a confidare di essere in possesso di un libretto di risparmio della Dal Pozzo non si indago subito in qual modo egli to avesse? Se la Dal Pozzo fosse realmente fuggita col padrone non avrebbe lasciato in casa il librelto del suo risparquando questi non poleva essere che il Massa: e molto meno è da supporsi che

introvavano presso il Ministro (il Massa) via trovavano presso il Ministro (il Massa) via Maroncelli 1i.

"Mia figlia in capo al mondo "Mia figlia in capo al mondo non si sarebbe dimenticata di me!,"

Ormal — prosegue la huona vecchia — io mi ero adattata a questo pensiero, pure che non sapevo splegarmi il contegno della comunicando che in casa essa aveva in non sapevo splegarmi il contegno della comunicando che in casa essa aveva in Donalla che era stata sempre motto degli oggetti, che il figlio avrebbe douna e che sapeva bene come io mi doversa in miseria, quando sono veriaggio?

Il conte di Massa e gli abtravano contra il di interesso del pro cento:

Rissa feroce tra fratelli

ADRIA 21. — Per vecchi rancori di interessi del 2 per cento:

Roma ello seguenti mutmi sul tondo del 100 milioni di cut al regio decreto 22 settembre 1915, all'interesso del 2 per cento:

Consumi: Santa Maraperita d'Adige lire di Cesare, e la di lui madre.

La peggio però toccò a questi ultimi: la donna ebbe una ferita di bastone alla nutrova degli oggetti, che il figlio avrebbe dovulo aver preso con sè, se realmente st. posso stati concessi i seguenti muttui alle condizioni ordinarle di interesse del 2 per cento:

La peggio però toccò a questi ultimi: la donna ebbe una ferita di bastone alla nutrova degli oggetti, che il figlio avrebbe dovulo aver preso con sè, se realmente st. posso stati concessi i seguenti muttui alle condizioni ordinarle di interesse del 2 per conto:

Cente de l'evaluati de derito de con di contra all'ospitale di satura all'ospitale di Rovigo.

Provincie: Parcona L. 70,000; Consellee L. 10,000; Castel San Pletro L. 18,000; Arevia L. 10,000; Castel San Pletro L. 18,000; Cas

della Dal Posso è mova est ha un valore

Ci meraviglia solo che tale circostanza sia stura senza che questa si sia accorla di avere in mano un filo della intricata malassa Ma in tutta questa istruttoria non è la prima anomalla che ci capita. Altre ne vedre

Non si tratta di ossa umane

FORLI' 21, sera. - Inri sera sul tardi si diffuse rapidamente per la città la voce che negli scavi che si stanno facendo per ordine dell'autorità nella cantina della case Malmesi a Forli crano stati ritrovati i cadaveri degli scomparsi Malmesi Alberio e Dal Pozzo Dionilla. Si trattava invece d'un rinvenimento di ossa che da principio furo no credute ossa umane e che invece è ri. sulfato essere appartenenti a un grosso animale da lungo tempo ivi seppellito.

Entro la settimana il prof. Soave, presenterà la sua relazione sulla natura delle im pronte che si credono di sangue umano ritrovate nel muro che mette in comunicazione la cucina con la retro cucina.

L'autorità procederà pure all'interrogat rio di tre muratori di Ravenna dei quali il Mazza Erminio si è servito per eseguire vari lavori alla casa del Malmesi.

Le confidenze del Malmesi col suo legale

A proposito del viaggio del Malmesi a Bologna in compagnia della Dal Pozzo ab biamo avuto occasione di intrattenerci coll'egregio avvocato Luigi Bembe, che è il legale della famiglia Malmesi, ed ecco quanto slamo ia grado di riferire. Egli ci ha di-chiarato che allorquando il Malmesi andò ad informario che era sua intentione di andare a Bologna per consigliarsi cella ma dre e col fratello a proposito della determinaziono presa di prendere in casa sua in qualità di donna di servizio stabile la Dal Pozzo, ebbe l'impressione che a Bologna finiva sens altro il Massa assassino del sarebbe andato solo senza condurre con sè suo paulrone; e quando la madre stessa del la Dai Pozzo, perche nessun accenno gli Maimesi si rivolgeva alle autorità, questu- tece al riguardo, e grande fu la sua sorprefece al riguardo, e grande fu la sua sorp sa quando il Massa Erminio gli riferi che il Malmesi era partito per Bologna insieme alla Dai Pozzo.

> lo avvertisse del viaggio divisato, lo pregò di recarsi da una persona di Forli alla quale aveva dato in prestito due mila lire con scadenza ad un anno, per sentire se poteva dargli la somma di lire trecento che gli abbisognavano per pagare del mobilio acquistato dal negoziante Zambianchi De-menico di Forli. Il Bembo andò ed ottenne la restituzione parziale delle lire trecento, sta a dimostrare che in questo frattempo il Malmesi aveva realizzato degli incaes per vendite di derrate, di bestiame, la qual cosa dovrà risultare dal registri di amministrazione.

Un altro particolare el ha fornito l'avv. Bembo, e cioè che il Massa era stato licen-

sa Erminio, che ha già subito due interrogatori i giorni - dietro.

Ancora delle 11 mila lire rubate ad un soldato i 1 caduti per la patria

PERRARA 21, ore 20. - Il soldato del qua-

PERRARA 21, ore 30. — Il soldato dei qualie ieri fin riferito sommariamente che è stato vittimi di un furto di fi mila lire, è certo Giovanni Sholed di anni 19, di companio con Giovanni Sholed di anni 19, di companio companio companio di mila lire di creatione de la morte del ten. Scorciomi Ermidio, di Seramazzoni, già veterinario comuna-di mante di creatione de mante del marquello.

Il prode ufficiale lascia i genitori, la moglie e una figliuoletta.

Il prode ufficiale lascia i genitori, la moglie e una figliuoletta.

E stata oggi comunicata alla famiglia dell'andara il portiere adminesti. Il protece e ra così formato: Tarozzi - Mazi scurezza sua a farne ti veloce e ra così formato: Tarozzi - Mazi scurezza sua a farne ti veglia oggini comunicata alla famiglia dell'andara il portiere adminesti.

Destinato qui ol ... fentesia ando alla caserma della del Pestrinio, Ma si vede che qualche compagno clibe sentore della gli cosare, d'anni 20, soldato bersacilere, avvenuta sul campo dell'onore.

—Al nostro ospedale militare di San Paolo è morto in seguito a fertie riportate del undici vaglia e 170 lire, nottre della giuscolezza, perchè l'altra notte mentre geli dorniva gli tolse di sotto il capo il ponicioto con intuto il danaro suddetto, cioè gli undici vaglia e 170 lire, nottre della giuscolezza, perchè l'altra notte mentre geli dorniva gli tolse di sotto il capo il ponicioto con intuto il danaro suddetto, cioè gli undici vaglia e 170 lire, nottre della giuscole dell'antiere della giuscolezza, perchè l'altra notte mentre geli dorniva gli tolse di sotto il capo il recombattimento il soldato di fanteria di prepara di divente del recombattimento il soldato di fanteria di un complice corologio e estena d'oro del costo di 270 lire, ed una penna stilografica del vagna risultato compara dell'ente perquisiti, ma senza risultato compara delle della morte del ten. Scorcioni Ermidio, della ramiglia della morte del ten. Scorcioni Ermidio, della ramiglia della ramiglia.

Eli cappita di prode di cappita della ramiglia della ramig

urave disgrazia a Pontelagoscuro

FERRARA 21, matt. — leri sera a Pon-telagoscuro la sig. del Capostazione, scen-dendo da una vettura dal tram elettrico in arrivo da Ferrara, perchè la vettura si ri-mise il movimento quando posava il pie-de a terra fu rovesciata ed ebbe il piede sinistro schiacciato da una ruota, Guarirà in 40 giorni.

La misera tine di un bambino

MODENA 21, ore 20. — A Formiggine è avvenuta una orribile disgrazia che ha masso la costernazione in una operosa fa-

miglia.

Il bambino Tagliani Angelo di 14 mesi si trovava nella culla quando per un brusco movimento cadde riportando una forte contusione al cspo, per la quale gli si sviluppo la commozione cerebrale e peco dopo cessava di vivere. La disperazione della famiglia è indescri-vibile.

Operalo fulminato ad Adria

ADRIA. 21. — Mentre l'operalo Moregola Francesco, fu Eugenio, d'anni 38, attendeva al lavero di aratura a vapore nel Comune di Jolanda di Savota, salito sulla cabina per la correzione d'un movimento, avvicinatosi troppo al filo di conduttura elettrica fu investito e fulminato, lasclanda nella desolazione la mogfie e tre bambini. Conderlianze.

Suicida per la morte del marito

PADOVA 31, sera — Siamane si è sut-cidata, applicandosi alle maniche di un corpetto di lana, certa Giovanna Zulati, fu Giuseppe, di anni 58, dimorante in via Zi-tella N. 4. La Zulati fu tratta al fatale passo dal dolore inconsolabile che l'affiggeva per la perdita del marito Sante Poletto, morto nel-la scorsa gannalo. lo scorso gennalo. Il cadavere fu trasportato all'Ospitale, nel-la cella mortuaria.

Grave fatto di sangue a Codroipo

CODROIPO 21, matt. — La giornata di leri venne funestata da un grave fatto di sangne. A S. Lorenzo di Sedegliano, 5 chilometri da Codroipo, il soldato Delim Augusto, dei Lancieri Milano. In seguito a diverbio, provocato da un futilissimo motivo, vibrava parecchi colpi di coltello contro il soldato Allardi Gio. Batta di Codegno, da ridurlo in fine di vita. Trasportato in in questo ospitale militare, peco dopo arrivato egli cessava di vivere.
L'assassino a stento venne disarmato dai copagni, e ridotto all'impotenza.

Egli si trova ora in queste carceri a disposizione dell'antorità giudiziaria. Il Delin è un cativo soggetto, avendo subite varie condanne per atti di violenza.

Il maestro Perosi a Firenze per rimettersi in salute

(Per telefono at .Resto del Carlino.)

Altre traccie di sangue in cucina

Importanti risultati si sono ottengti nel sopra luogo di corri nella casa del delitto. Nella sala da pranzo, lungo un tratto di muro sono state rinvenute alcune macchie e impronte digitali, raschiate e accuratamente lavate. Addossato al nuro vi era pui mobile nuovo, uno di quelli acquistani dal. negoziente Zambianchi, che persone pratiche della casa assicurano che era sempre stato in un'altra camera, e che solo da poco è stato coliocato nella sala da probizione del medici il magnararo. sempre stato in un'altra camera, e che solo da poco è stato collocato nella sala da pranzo.

Oggi il ziudice Istruttore avv. Barberia si è recato alle carceri per iniziare l'interrogatorio dei sei arrestati, meno il Masterrogatorio dei sei arrestati, meno il Mas-

Mutui alle Provincie e ai Comuni

MODENA, 21." - E' giunta notizia ufficia-

Veloce di Castelfranco batte Audax di Modena 7-1

Via Indipendenza angolo Via Manzoni 1 a fianco Succ." Augusto Roveri Ricco assortimento di articoli gomma per uso igienico e chirurgico

Gomma ed amianto per uso industriale Tubi gomma per enologia gas e acqua

Tubi Canape - Impermeabili - Soprascarpe gomma - Linoleum tele cerate The late was to the same of the

Pubblicita Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - linimo L. 1,59 MINA Ti attendo come al solito, Porta 11-Glovedi elle II verrò a casa tua VERVE Glovedi alle baci infiniti.

EDERA 75. Assentandomi unvioli fervidi auguri. Bacioni affettuosi sempre adorandoti. A.

SEMPREVERDE Dolorosa lungu lontaranza opprime nostri
cuori ulcerati. Dolet, cari ricordi passati
sumentano angoscia. Volevo inviare non
ardisco, Giovedi solita ora conto volare da
te. Baci infocati.

GIOIA adoratal ricevo rua carissima così cara, amorosal tanto tempo senza vederti, senza bearmi almeno occhi tuoi bellissimil senza avore espressimo della lissimi! senza avere espressione dolce tuo amore da tuo sguardo! senza poterti dire mio graude amore!! Tuttavia adoroti sen-tendoli mia, dandoti tutto me stesso. Ba-cioti sempre ardentemente!' 7570

Signora avvenente udita sabato, pas-vivamente farsi rivedera stesso luogo.

RICEVUTO giornale ora 11. Rispondo su juntamento ovo crede.

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

DATTILOGRAFA piatica lavori ufficio, ti, Mille Ni. 7562

SIGNORINA irentenne, di buona fami-occuparsi cameriera presso buona fami-glia, trovando persona sola, o coniugi soli accetta tutto servizio. Libera subito. Otti-me referenze. Serivere casella L. 7565 pres-so HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

AVVOCATO govane serio pratico esente servizio militare cerca posto sustituto od altro presso istituto amministrazione privata. Scrivora Casella B. 7657 strazione privata. Voglezi, Bologna. 7585 MASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORO
Cent. 10 per parola — Minimo L. 1
URGE per fine mese abile ritoccatore negative, positivi Survero protesa
Fotografia Naglia, Havenna. 7518

Fotografia Naglia, Havenna. 7548

SIGNORINA Ragioniera cercasi urgentemente. Scrivere Casella S.,
7557 presso presso HAASENSTEIN e VO.
GLER, Bologna. 7557

COMMESSA pratica vendita banco arti-coli femminili cerca. Patri posta Bologna 44. 7568

CERCASI ritoccatore Ingraudimenti o Ne-

SIGNORINA dettagliatamente Casella R. 783 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

LA Pellicceria Galletti Via Marchesana, iz
LA cerca abili lavoranti. Buena retribu7517

RAPPRESENTANTI PIAZZISTI E VIAGGIATURI Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

VIAGGIATORE dimentari. Mercerie, pro-ta chentela offresi seria Ditia Ages, posta Bologna.

CERCASI plazzista abile distinto esente leva per percorrere Regione Emiliana indicare, età referenze Casella Co. 7574 HAASENSTEIN e VOGLER, Bolo-7574

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 10 per parola - Minimo L. 1

SIGNORA da lezione Tedesco, Prancese, Inchesese, Prepara esantii. Traduzione scientifica letteraria commerciale. Perf commerciale Perfezionamento conversa zione. Viale XII Giugno 2 759

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

CERCO appartamento ammobigliato tre caniere possibilità cucina pressi S. Isaia, Saragorza, Azegito, Aldini, con terrazza o giardino, (Comodità 101 Posta

APPARTAMENTO primo piano, neve lo-Portiere, Galliera 62.

AFFITTASI terreno scoperto per tettois, inagazzini, lame presso Pic. cola Velocità, Hivolgersi Albertazzi, Ariendi, 30.

PODERE vicino Bologna quarantatre tor-to. Sironi Audinot. 7411 AFFITTASI botteghe, magazzeni, labora-ti Barbaziana 17 secondo. 748

CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSION!

Cent. 10 per parola - Mintmo L. 1 DISTINTO me lalla camora comodifa moderne paraggi (alliera sinzione presso non afritacamere. Contirana Roberto, Posta Bologna. 7542

AFFITASI camera e salottino ammona.
Via Lame 182 primo piano 7554

CAMERA animobigliata anche matrimoglia distinta non amtiacamero. Scrivero
Zena 82, posta. 7556

CAPITANO residente Bologna cerca stan-za prossimità via Mille. Piez-za Garibaldi. Indirizzare D. P. Posta. 7878 MEDICO chirurgo servizio Ospedale Mill-riosa, tranquilla, liberissima presso perso-no sevia. Formo posta, tessora Touring N. 218502.

CAPITALI E SOCIETA' Cent 20 per parola - Minimo L. 2

AZIENDA rimunerativa uerea Socio-Diret-zia Bani, Bologua. 10vecento. Agen-ANNUNZI VARII

Cent. 26 per parela - Minimo L. 2

DETTAGLIANTE negozio centro offresi vendere articoli sarta modista, Marengo, posta, Bologna. 7559

DETECTIVE abilissimo disposto assumoincarichi delicatissimi, Segretezza predisione. Scrivere Casella B. 7560 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 7560

ASPIRANTI chauffeurs militari rinoma-fa Scuola Via Monari proje-mioni liminose, patente garantita lire Ot-fanta. Noleggio automobili. 7553 tonta. Noleggio automohili. 7553

TORMI cinquanta, mnovi, usati, fresatrici, limatrici, trapani, barre oftone, trasmissioni, molori elettrici, vendiamo consegna immediata Banco Cotradi. Duomo, Pl. Milano. 757

ASTA

Il ză corrante ore 15 nello Studio Scara-ni. Marsili 15, coll' assistenza Notalo Dot-tor Alvisi, avră lutego asta pubblice del teacchinario, mobili ufficio, del Pastificio Dall'Osso posto Viale Angelo Masini 14, visibili giornalmente dalle 10-12 - 14-17. L'a-sia verra aperta in L. 8,000.

CHININA BANFI alla PILOCARPINA

20 giorni d'aso bastano per riscontrare effetti mergriglical. - Evita la calvizie. - Mintorza, lucida la chioma.

STOMACO - INTESTINI Funzionano bene e guariscono dalle molatife con l'ANTISEPTOLO, Analottico periccionato, Cura la sittolicza estinata, la diarrot, l'aridifi, le leste dige-sicol. Ridona l'appetito e la sainte. Fisc. I. 6; per posta o unque L. 7 anticipat: a LOMBARDI e CON-TARDI.

Repoli - Via Roma, 145 - Repoli Opniscoli gratis — Efficacia garant.la

COLLEGIO DANTE CASALMAGGIORE (Gremona)

Scuole elementari . Regio Ginnasio -Regia Scuola Tecaica - Corsi speciali. + Retta mite.

Relloro Nob. E. BONELLI

Puntats a 150 Appentix 68 Rette de Certies . 25 Setiembre

Erre : I light bituminost, irr gil acquit unitariant and the constitution of the consti

ULTIME NOTIZIE

Ore d'ansia penosa a Londra e Pietrogrado per l'esito della grande battaglia in Russia

del grosso delle forze russe fra le maglie della rete tedesca

LONDRA 21, ore 24. - Ouello della salvezza delle forze russe in rilirata da Wilna è un problema che sembra acutizzarsi di ora in ord.

le della tenaglia tedesca aveva reciso la Wilna-Minsk a Molodetschno, tagliando ai russi la ritirata verso est, mentre la branca meridionale faceva pressione a sud di Wilna contro la ferrovia Wilna-Lida-Baranowicz, la quale costituiva l'u-nica via di sfogo che restasse alle truppe evacuanti il saliente.

Oggi Pietrogrado sembra negare che questa pericolosa situazione persista, giacchè, secondo lei, le forze tedesche che erano situate sul quadrivio ferrovianio di Molodetschno non poterono mantenervisi e ne furono snidate. Senonche, quand'anche questo fatto fosse esatto e tedeschi non fossero nel frattempo tornati in possesso di Molodetschno, ciò non significherebbe affatto che il gruppo russo di Wilna si ritrovi padrone della Witna-Minsk e abbia quindi restaurato la sua via di sfogo verso est. Infatti risulta che questa ad ogni modo sta nelle mani dei tedeschi a Smorgon tra Molodelschno e Wilna. Smorgon infatti è una stazione a una ventina di miglia a ovest di Molodetschno, e ad una cinquantina di miglia a est di Wilna e il suo possesso da parte dei tedeschi taglia la ritirata russa verso est, esatiamente come la taglierebbe il possesso oggi messo in dubbio di Molodelschno. Ora, siccome Pietrogrado non solo non smentisce ma implicitamente conferma il possesso tedesco di Smorgon, possiamo mettere da parte ogni versione complicatrice e tenere per fermo che la situazione per il mente quella di teri, imperniata sul fat-to che l'unica via ferroviaria di sfogo resta la Wilna-Lida-Baranowicz.

Duplice difficoltà

Il problema dei russi in ritirata è pertanto duplice. Essi debbono da una parte trattenere le forze tedesche che cercano di calare verso sud dalla plaga Smor-gon-Molodetschno e debbono dall'altra tenere coperta e intatta la ferrovia Wilna-Lida-Baranowicz, almeno sino a che il grosso delle truppe di Wilna sia fluito verso sud. Il primo di tali problemi sem-bra per ora felicemente affrontato. Le re-Smorgon. Questo contro attacco, è vero,

accenna a mettersi alquanto male per narono al lavoro.
i russi. Infatti i tedeschi annunziano che loro pressione sulla ferrovia Wilnala toro pressione sulla perrovia within Lida-Baranowicz ha ormai avuto un segnalulo successo a Dworez fra Lida e Baranowicz, dove la linea russa a difesa a von Eichorn della ferrovia sarebbe stata sfondata, e un lungo tratto del tronco ferroviario nico. Se ciò realmente è avvenuto, un'ora critica scocca per i russi in ritirata i quali dovranno aprirsi una breccia tra-verso una delle due branche della tenaglia tedesca. Il giornali di qui non fanno mistero della gravità della situazione. Essi rilevano che la criticità dell'ora è confessata dallo stesso bollettino russo il quale parla delle terribili condizioni in eui si battono con crescente fiducia le Mivisioni russe nella zona di Wilna.

Critiche alla nuova tattica russa

Il Times dal canto suo osserva che le posizione sul teatro orientale è sotto giugno scorso, ma non è mai stata così *ata di Wilna principiò il 18 settembre dei francesi a Sedan in proporzioni di gran lunga maggiori siccome le operaudito come sia andata. Parisi dei francesi a Sedan in proporzioni di gran lunga maggiori siccome le operaudito come sia andata. Parisi dei francesi a Sedan in proporzioni di gran lunga maggiori siccome le operaudito come sia andata. realtà si manifesta non troppo soddi-sfatto della strategia russa, dopo l'alintanamento del granduca Nicola. Egli evena pronosticalo che tale strategia a. la punta del gruppo di Makensen. Il ge-vrelbe seguito le orme tracciate dal nerale Von Eichorn hu pertanto creato granduca, ma aveva al tempo stesso e una crisi strategica che toglierà ai russi presso il timore che il nuovo comando russo finisse per inclinare verso la massima del a frangar non flectar », mentre sul teatro russo conviene ora sopratutto pettersi per non restare infranti.

Ebbene, Repington ha oggi paura che I nuovo comando russo abbia realmende deciso di flettersi il meno possibile, e per conseguenza abbia compromesso la trapposti alla ritirata russa, in vari punli dopo il mutamento del comando e le inopportune permanense in posizioni avanzate su altri punti. In modo speci-9co Repington non riesce a capire come gruppo di Wilpa sia rimasto immole difendere il saliente, dal 12 al 18 setembre, dopo che Hindenburg il 12 setembre appunto aveva sfondato a Swieniany la ferrovia Dwinsk, mentre comin-

Il tenace divincolarsi lonnello è la mancata resistenza alla forza volante di Hindenburg, oltre Swienziany, benchè il terreno fosse interamente propizio ad una resistenza formida-bile. Invece che avvenne? Hindenburg trovò proprio quella linea rigidamente ferma che cercava per poter finalmente balzarle alle spalle e la sua forza volanle potè operare il suo gran colpo sui cen-tri ferroviarii di Smorgon e Vileika recidendo le comunicazioni con Polstok e con Minsk realizzando il progetto di scin-dere gli eserciti russi del nord da quelli del sud e mellendo a repentaglio la riti-La situazione che si prospettava ieri del sud e mettendo a repentaglio l era la seguente. La branca settentriona-rata di tulto il gruppo di Wilna.

On colpo non parato

La sola speranza di Repington dinanzi a siffatte complicazioni è che la forza volante giunta nella zona di Smorgon-Molodetschno, preceda di molto il grosso di von Below e possa venire quin-di snidata nei prossimi giorni prima che possa fare maggior male di quello già prodotto. Se invece le solide colonne della fanteria di Below stanno per soprag-giungere a spalleggiare la forza volante, allora questa cercherà di cacciare gli ar tigli nel flanco dei russi per dilazionar ne la ritirata da Wilna fino a che il grosso di Below arrivi sulla Wilja con Eichhorn alla sua destra e fenti di chiudere la tenaglia .In questo caso conchiude Repington - solamente una rapida ritirata della intera linea russa sul fronte Wilna-Radun-Slonim-Pinsk potrà ristabilire la situazione lasciata dal granduca, e non è certo ad ogni modo che il gruppo di Wilna possa ca-varsela incolume. Resta però il dubbio se anche con un rapido ripiegamento di tutta la linea, gli eserciti russi del nord torneranno a raccordarsi con quelli del sud. Probabilmente — secondo Repington — Russki con i suoi escrciti setten trionali preferirà agire autonomo e ritirarsi verso Pietrogrado alla cui difesa gli eserciti stessi furono assegnati. Ciò coinvolgerà naturalmente l'abbandono di Dwinsk ma questo non può essere lon-tano perchè i tedeschi sembra si siano gruppo russo di Wiina resta sostanzial- assicurati ormai in definitiva la primo delle tre linee e si fanno sempre più

Le incertezze della situazione interna

Come Londra anche Pietrogrado è con scia dell'ora critica lungo la linea della dattaglia. Ciò tanto vero che il corri-spondente del Times riassumendo la si-luazione telegrafa: « Malgrado tutto la bravura mostrata dall'esercito russo fra Dwinsk e Pinsk la linea di rilirata si fa di giorno in giorno sempre più angusta. Inoltre sono note le angustie della situazione interna che travaglia la Russia, » troguardie russe si sono scagliate contro Il Times pensando che in ogni caso essa la linea nemica a Smorgon per ributtar- potrebbe forse precipitare qualora l'ala oltre la ferrovia e oltre il fiume Wi-lija che fa gomito giusto al di sopra di qualche successo sostanziale, richiama ancora una volta l'Inghilterra a provvenon riuscì a snidare e a far rinculare dere più ampie forze terrestri mediante i tedeschi, ma ne fece ristagnare almeno la coscrizione. Per il momento però la i tedeschi, ma ne fece ristagnare almeno la coscrizione. Per il momento però la dei corpi nemici, circa 15, tentarono di fino a icri l'avanzata, cosicchè la branca situazione interna appare migliorata, impedire la ritirata delle nostre truppe rettentrionale della tenaglia per ora è un giacche si apprende che a Mosca gli nella direzione sud-est e furono spinti po' allentata. operai dopo un breve sciopero di pro-La seconda parte del problema invece testa contro la proroga della Duma tor-

MARCELLO PRATI

ZURIGO 21, ore 21 (Vice R.) - 11 mcrito della presa di Wilna - scrivono i giornali tedeschi — è dovuto a Von Eichorn il quale avrebbe condotto alla conquista della capitale della Lituania mediante una così abile opera di avvolgimento che metterebbe in pericolo anche grosso delle truppe russe.

La Frankfurter Zeitung dice che l'opera di aggiramento di Eichorn è riu-scita a indebolire il gruppo russo di Wilna e di Dinaburg. « Ora il fianco si-nistro dell'esercito di Von Eichorn dista poco più di ottanta chilometri da Minsk mentre parte degli eserciti del principe garii aspetti alquanto critica, fino dal Leopoldo avanzano verso la linea Lida-Baranowitsky e ne proviene che la si-tuazione dei russi rassomiglia a quella masse russe non possono ormai più rilirarsi che verso sud sud-est in direzione di Luszk ma in tal caso cadranno sotto la possibilità di salvare il grosso dell'e-sercito anche sacrificando le retroguardie come fecero finora, "

"Il generale Von Eichorn - serive la Deutsche Tage Zeitung — fu nominato comandante dell'esercito della Prussia Orientale parecchi mesi dopo lo scoppio della guerra, dopo avere vinto con la sua ferrea energia un male che gli imsituazione lasciaia dal granduca. Egli pedira di assumere il comando. Il gran non sa spiegarsi altrimenti gli indugi pubblico non conosceva ancora la sua pubblico non conosceva ancora la sua nomina che già la sua fama brillava nello splendore delle grandi vittorie inver nali ai laghi Masuri. La fulminea ope razione di aggiramento con cui ora ha strappato Wilna ai russi è un capola PARIGI 21, sera. — I giornali hanno Una sollecita risposta — aggiunge il voro compiuto con la stesso stile di quel- da Pietrogrado che il congresso delle cit- corrispondente — è stata promessa. Nel frattempo un dispaecio dell'Exdoi Masuri. Egli è legato allo spirito di Hindenburg la cui fama cresce con Duma, la costiluzione d'un gabinetto che informazione che il trasterimento del le operazioni condotte dal generale a lui goda la fiducia del paese e comprenda territorio ceduto dalla Turchia alla Bul-

sarebbe mancato?

PIETROGRADO 21, sera - La «Gazzetta della Borsa» è informata da fonte militare autorizzata che le truppe russe quasi aggirate da tre parti riumento è stato posto nei negoziati diplomalici nei Balcani, e le Leipziger Neuescirono a sfuggire alla stretta nemica. sten Nachrichten scrivono stasera che a (Stefani)

Le notizie della Gazzetta della Borsa non hanno naturalmente carattere uffi-ciale. Possiamo però sperare che esse corrispondano all'ingrosso, alla realtà, che almeno la maggior parte delle forze russe sia riuscita e sfilare fuori dalla

sarebbe parzialmente fallita

(Nostro servicio particolare)

de hottaglie. Esse disamato stanotte ci, prospettiva questa contro cui i nemici de battaglia. Esso dice:

tante sia inizialo. Esso è incominciato Turchia sono alleati naturali come sono sul nostro fronte sud-ovest e tutto lascia alleati naturali l'Austria Ungheria e la credere che i combattimenti sanguinosi Germania. Rowno hanno subito uno scucco.

rio Wilna-Nowo Swenzjany-Morodet- batz decise di tenere il prossimo congres schno-Wileika. Le truppe tedesche han so in Transilvania. no raggiunto la linea ferroviaria Wiletsegue il giornale — a proposito degli avka-Morodetschno dove su diversi punti venimenti futuri che la Bulgaria non Swenzjany. Qui si svolgono combattimenti di cavalleria molto importanti. La care in che modo deve essere interpre-cavalleria tedesca avendo sviluppato il tato il trattato di alleanza esistente fra Polozk, dovette volgersi verso il sud in seguito ad un colpo che fu portato alla sua ala destra sulla linea Nowo-Swenzjany-Morodetschno. Questa ardita manovra del nemico è fallita equalmente. Tuttavia, quantunque la cavalleria te-desca sia stata respinta, essa è riuscita trent'anni delle provincie della nuova a raggiungere in certi punti la linea Wileika-Morodetschno. A nord-est di Orany e a sud-ovest di Lida le nostre truppe hanno energicamente respinto una offensiva nemica. Nella regione Wilna-Orany alle spalle dei nostri eserciti sulla linea Wilna-Orany nella direzione sud-ovest

La situazione del nemico è pure molto di partenza in vari dispacci pubblicati precaria e lo è particolarmente per il qui. gruppo nemico di Svenzjany, minaccia-to di aggiramento strategico. Questi fatti permettono però agli specialisti mili-tari di concludere che una grande bat-Oranu Wilna-Swenziany-Vileika - Molo-

detschno-Lida-Orany. discendono da nord-est, da nord e da ovest; esse risalgono da sud, Inoltre una cia. Siccome il pante e in Istalo d'asse-massa di cavalleria forte di undici divisioni tedesche, sostenuta dalla fanteria giornali vengono spesso confiscati, il trasportata da automobili, ha fatto la sentimento della maggioranza nazionale sua apparizione al nord di Wilna, pa-non-trova adeguata espressione e il mat-rallelamento alla linea ferroviaria Var-contento si allarga». savia-Pietrogrado. Questa massa di 170.000 cavaticri, si è urtata con la cavat-so leria russa. Violenti combattimenti si da zono iniziati. Secondo un dispaccio da Pietrogrado, si annuncia però che questa forza di cavalleria precede un grande esercito. Gli scrittori militari russi prevedono in questo caso una prossima della Camera e molti deputati sono giun-battaglia che sarà la più decisira di tut-ti dalla provincio. A cominciare da oggi, la la campagna.

lo Sccretan aggiunge: Wilna e caduta cazioni e parecchi giornali recano este-in potere dei tedeschi, sembra che fra si spazi bianchi. Hadoslavoff si propone questa città e il Niemen circa due corpi d'armata russi siano stati avviluppati, ma di ottenere una udienza dal res, non essendo riuscili a ritirursi a nord. Una Reuter da Solia datata da sal immediato delle truppe russe.

Il congresso delle città russe chiede ampie riforme. Sofia in data di venerdi che la nota è collettiva e che definisce le concessioni e la convocazione della Duma

trappresentanti della nazione; l'amni-garia ebbe luogo ieri. Alti ufficiali tur-ettore aveva ottenuto larghi rinforzi da fine che il borgomastro tedesco Folk fu dei diritti per tutte le nazionalità che li giovedi scorso per firmare il protocol-nominato primo borgomastro di Wilna. popolano la Russia. (Stefani) lo relativo al trattato territoriale.

I nuovi aggruppamenti balcanici

ZURIGO 21, ore 24. - Un nuovo argo vrà un effetto fulminante. « Le artiglierie ledesche hanno impegnato la lotta — continua il giornale — contro le posizio-zi scrbe al sud del Danubio, presso Se-mendria. Vi è qualche cosa di simbolico nel futto che i cannoni germanici tuonano sul Danubio proprio nel trentesimo anniversario della formazione della nuo na Bulgaria. Durante trenta anni la Bulgaria fu in eterna lotta con la Serbia da ultimo con un tradimento la Serbia La Manovra germanica rubo la Macedonia all'alicata. Adesso rubo la Bulgaria è suonata l'ora della vendetta, l'ora di formarc la grande Bul-

garia ». L'ex sottosegretario di sialo ungherese Oztezenjy in un articolo sulla Neue Freie Presse dice che merce l'accordo bulgaro LUGANO 21, sera (D. B.) - Un comu- Costantinopoli potrà volgersi per dedinicato ufficioso russo diramato stanotte care le sue cure al suoi territorii asiatirati. L'accordo riuscirà a dare tranquila I critici militari credono che un pe-lità ai Balcani, ad eliminare i disordini riodo strategico particolarmente impor-suscitati dalla Serbia. La Bulgaria e la

che ivi sono impegnati con dei grandi effettivi rivestano un carattere di batta-Vossische Zeitung telegrafa che l'inviato glia. La situazione strategica dell'eser-cito sul fronte sud-ovest resta così dell-dichiarazioni tranquillanti sugli avvenineata: i tedeschi nella loro marcia su menti militari al confine. L'nviato austro ungurico ha colto l'occasione per fare Il nemico fa grandi sforzi per premere alcune offerte già presentate altra volta. sulle truppe russe tra il settore ferrovia- Il congresso degli studenti rumeni a Ga-

cono a 50 verste a sud-est da Nowo muoverà alcun attacco contro la Grecia. Dipenderà però dalla Grecia giudifronte dinanzi alla linea Morodetschno- di essa e la Serbia. Probabilmente la Grecia si manterrà passiva. A tale pro-posito il corrispondente ricorda le recenti dichiarazioni di Radoslavoff, che la Bulgaria dovrà lottare su di un solo fronte. Lo stesso giornale ricorda poi clic il governo serbo ha chiamato sotto le

Vivace opposizione in Bulgaria contro la politica di Radoslavoff

LONDRA 21, ore 24 (M. P.) - La siinazione in Bulgaria sembra farsi criti-ca. I suoi ultimi sviluppi si ignorano,

ui. Telegrafando da Bucarest in data di mercoledi scorso il corrispondente del

Times dice:

« L'agitazione contro la politica ger-Camera perchè ne ter - il voto di sfidu-

Il corrispondente balcanico dello stes-

data di venerdi, rileva:
«Una perfetta tranquillità prevale, benche una acuta tensione esista nel mondo político. I vari gruppi di opposizione insisteranno sulla convocazione della Camera e molti deputati sono giunana censura preventiva viene esercitata Sulla Gazzetta di Losanna, il colonnel- dalle autorità militari su tutte le pubblidi ricevere i capi della opposizione pri-

il governo desiderava consultare la maggioranza parlamentare sulla situazione politica. Quanto alla nuova nota delle potenze della Intesa alla Bulgaria, il corrispondente del Daily Mail telegrafa da che verrebbero fatte a compenso della cooperazione bulgara.

mozioni chiedenti la convocazione della change Telegraph da Atene riferisce la i rappresentanti della nazione; l'amni- garia ebbe luogo ieri. Alti ufficiali tur-

L'accerchiamento III cannone tedesco tuona L'esposizione finanziaria La seconda sessione dei Consigli generali in Francia Le imposte inglesi raddoppiate

Il debito nazionale tripiicato LONDRA 21, sera - Ai Comuni Mac Kendice che le spese giornaliere ammontano a 4.500.000 sterline. Verso la fine dell'esercizio potrebbero raggiungere i 5 milioni, os-

sia 75 milioni di franchi al giorgo. Riguardo alle nuove imposte, Mac Kenna annunzia la proposta del governo di aumentare l'attuale imposta sul reddito del io per cento. Attualmente i salari o redditi inferiori alle 160 sterline annue sono completamente esenti da imposte. Egli propone ora di ridurre il limite dell'esenzione fino a 130 sterline. I piccoli contribuenti pagano un'imposta soltanto sulla ecceden za del salario o reddito oltre 160 sterline. Per l'avvenire soltanto la somma fino a 120 sterline sarà esente dalla imposta.

Mac Kenna soggiunge: Dobbiamo ridurro le nostre spese sugli oggetti di lusso: perciò possiamo gravare le tasse ancora sugli automobili. le pellicole cinematografiche, le pendole, gli orologi, gli strumenti mosicali, le vetrine ed i cappelli.

Propone perciò un dazio di entrata di 33 un terzo per cento su ciascuno di questi

Le modificazioni delle tasse postali ranno un aumento di entrate per 4.975.000 sterline annuali. Si aboliscono gli invii po. talia, ci permise di constatare a qual stali da 5 centesimi. Le cutrate totali per l'esercizio corrente ammontano a 305 milioni di sterline: perciò inizieremo l'anno finanziario 1916-17 con un deficit di 2200 milioni di sterline e una valutazione di entrate di 387 milioni. Abbiamo triplicato il nostro debito nazionale e raddoppiato le altri sembrano ricercare ancora in quale nostre imposte. Se la guerra continuerà, queste proposte non costituiranno la nostra ultima parola. La nostra grande risorsa è la continua premura del nostro popolo di assumere la sua parte del peso na-

Ogni pericolo di crisi scongiurato nel Gabineito ingiese

LONDRA 21, sera — Il corrispondente parlamentare del Daily Chronicle scrie: « Nei circoli politici era ieri evidente che la tensione era diminuita. Un ministro dichiarò ridicola l'idea che una crisi ministeriale fosse imminente. I ministri hanno una opinione diversa su un certo numero di questioni, ma una calma discussione dei fatti condurra fra qualche settimana a una decisione saggia che tutta la nazione accetterà. Non esiste nessun rancore ne rivalità tra membri del gabinetto che hanno tutti l'unico scopo supremo di condurre

guerra con energia e risolutezza sino la ripresa della "Tosca,, a Parigi

Lo scandalo dei grani in Francia 'inchiesta della Commissione del bilancio

a tutta la Bulgaria, Numerosi telegram- ta all'inchiesta sul cosiddetto scandalo damento della cattedrale di Reims. Messimy ricevette una patriottica offer-ta dal sindacato dei negozianti di grano di Parigi che proponevano di cedere al prezzo di costo di circa 19 franchi al quintale per un milione di grano all'e-sercito. L'offerta venne trascurata. Invece l'amministrazione accetto la proposta di 330.000 quintali di Baumann a 24 Il corrispondente balcanico dello stes- franchi circa il quintale e alcuni giorni giornale, telegrafando da Sofia in dopo il banchiere Dreyfus faceva pagare all'amministrazione della guerra 263 mila quintali di grano a 29 franchi. I affermano che era facile ottenere allora il grano a 23 franchi il quintale. La commissione della Camera dovrà valutare le ragioni dei due accusati.

Un sindacato fra oli Stati dell' Unione

NEW YORK 21, sera - I principali banchieri che partecipano alla conferenza della commissione finanziaria anglo-francese dichiarano che è stata presa de-Una Reuter da Solia datata da sabato finitivamente la decisione di formare un annuncia che i deputati erano stati chia- sindacato che comprenda tutti gli stati est, mentre altre truppe si sono ritirate amuuncia che i deputati erano stati chia sindacato che comprenda tutti gli stati su Minsk che è altualmente l'obbiettivo mati alla capitale per ieri lunedi, perche dell'Unione, per sottoscrivere al prestito.

Un caloroso elogio all'Italia

PARIGI 21, sera - Vari consigli ge nerali inaugurano la seconda sessione del 1915. Il consiglio di Annency ha approvato un ordine del giorno in cui e na espone la situazione finanziaria. Egli sprime agli eserciti alleati la sua ammi-dice che le spese giornaliere ammontano a razione e la sua profonda riconoscenza, ed afferma l'energica volontà di conti-nuare la lotta fino alla vittoria definitiva. Il consiglio di Privas ha approvato uz analogo ordine del giórno. A Grenoble, Dubois presidente del senato e presidente del consiglio generale, ha constatato che la situazione non presenta che motivo di fiducia e ragioni per perseche motivo di fiducia e ragioni per perseche verare. Poco importa che in oriente la ritirata sia più o meno accentuata e che in occidente l'attesa sia più o meno prolungata, la situazione dei belligeranti è ormai definitivamente fissata. L'insuccesso iniziale della invasione tentata, deve fatalmente trasformarsi in sconfit-

> L'ex ministro Prouillot, rieletto presidente del consiglio generale a Sous le Saunier (Jura), pronunció un discorso in cui disse :

« Dall'ultima sessione și verifico tra-le sofferenze della lunga guarra un avvenimento di cui è superfluo porre in rillevo la felice importanza: l'intervento dei nostri fratelli d'Italia nella lotta da cui dipende l'affrancamento dell'asservimento dell'Europa. La visita che facemmo a questo paese Pichon e io per invito del direttore del comitato Francia-Ipunto sia sicuro e profondo il sentimen-to che trascinò la nazione italiana attraverso tutte le manovre nemiche, a tutti gli ondeggiamenti, a tutte le resistenze, a porsi a lato di coloro che difendono a porsi a lato di coloro che difendono l'idea della giustizia e la causa della civiltà e del diritto dei popoli, mentre misura dovranno trarre profitto o soffrire per la più criminosa impresa che abbia mai minacciato il mondo. Il popolo italiano e il suo governo pensaro no giustamente che il più sicuro mezzo di non soffrirne era quello di lavorare per impedirne il successo, invece di mi-surare semplicemente il dovere sulla bilancia dell' interesse. Essi trovarono così il solo terreno che permettesse di conciliare la cura dell'interesse e dell'o. nore. Non dobbiamo oggi nè sdegnare nè contare troppo su nuovi concorsi che le circostanze possono portare. E' su noi stessi che bisogna fare affidamento, su ciò che gli alleati ci portano in forza invincibile, sul valore dei nostri eserciti, sulla sagacia dei nostri capi, sulla resistenza dello spirito pubblico: tutte cose che non consentono ormai alle più orgogliosa delle ostinazioni la menome illusione circa la certezza della sua disfatta.

Un atte di riparazione a Puccini

PARIGI 21, notte - Ricorderete l'incidente sollevato mesi or sono nella sfampa francese in seguito alla pubblicazio-PARIGI 21, notte. — Stamane la com-missione di bilancio della Camera ter-attribuita a Puccini ed esprimente giutaglia è probabile sulla linea circolare manofila del gabinetto sta estendendosi rà una importantissima seduta destina- dizi germanofili a proposito del hombarmi invocanti l'immediata convocazione dei grani. I principali accusati sono Bau- scalpere menato intorno all'incidente indella Camera sono stati inviati a Radofronte russo è così commentata dal
Journal de Genève: La vittoria tedesca
di Wilna concentra nuovamente tutto
l'interesse sul fronte russo. Verso it formédabile triangolo che ha il suo angolo
acuto a Wilna si precipitano numerose
acuto a Wilna si precipitano numerose
e naturalmente riluttante a convocare la
l'interesse sul invasione. Esse
l'invasione dell'opera comique a
sionario dei grandi mulini di Corbeil,
sionario dei grandi mulini di Corbeil,
un tedesco naturalizzato francese, il bantro. Oggi la direzione stessa revocò la
l'interesse sul fronte russo. Verso it forparte del partito stambulovista sotto
Ghenadeff e costituiranno quindi una
mann, amministratore delegato dimisdavoriscono l'accordo con l'Intesa stantro. Oggi la direzione stessa revocò la
lingusta misura dichiarando in una nota
finanziario italiano. I fatti possono riassumersi così: all'inizio della guerra nell'agosto 1913 il ministro della guerra
l'agosto 1913 il ministro della guerra
l'agosto 1913 il ministro delegato
dimisdavoriscono d'accordo con l'Intesa stanlo per venire rafforzati dalla maggior
parte del partito stambulovista sotto
Ghenadeff e costituiranno quindi una
mann, amministratore delegato dimisdavoriscono l'accordo con l'Intesa stanlo per venire rafforzati dalla maggior
parte del partito stambulovista sotto
Ghenadeff e costituiranno quindi una
l'aggioranza nelle Sobranie. Il governo
Messimy ricevette una patriottica offersentare. Puccini come nemeco dell'opera Comique a
mann, amministratore delegato dimissionario dei grandi mulini di Corbeil,
nun tedesco naturalizzato francese, il bantro. Oggi la direzione stessa revocò la
ingiusta misura dichiarando in una nota
sumersi così: all'inizio della guerra
l'agosto 1913 il ministro della gue Puccini come nemico della Francia.

La ripresa della Tosca avrà carattere di riparazione poichè si darà una ripresa di gala. Puccini e Ricordi hanno deciso di cedere la totalità dei loro diritti durante la guerra a beneficio dei feriti

Miniera inglese in flamme Cinquanta operal sepolti

LONDRA 21, sera. — Un incendio e scoppiato stamani nei pozzi della mi-niera di carbone di Numenton. Vi lavo-ravano 250 minatori, dei quali oltre 200 riuscirono a fuggire. Si procede al sal-

Quarta edizione

Alfanso Peggi, gerente responsabile



Numero 261

La Bulgaria ha ordinato la mobilitazione generale

L'ora della Bulgaria

ROMA 22, ore 18 - La situazione balcanica e tale da potere risolversi di un colpo da un momento all'altro. Ma fino ad ora nulla si è prodotto che pussa confermare le voci corse in proposito e telegrafate atiche a qualche giornale milanese da Londra. La Bulgaria attra-rerea l'ora forse più critica della sua storia. Il ministero Radoslawoff e la corena si trovano al bivio. Bisogna che si decidano e si decideranno in breve. Gli sforzi fatti dalla Germania e dal-l'Austria per ottenere che Sofia entrasse decisamente e definitivamente nell'orbita degli imperi centrali sono stati enormi. E' attesa da un momento all'altro la L'ultima pressione ha preso nome dalla mobilizzazione generale dell'esercito.
hunga visita del duca di Meklemburgo Ad Atene è viva la emozione. Oggi il per sua parte

sposto con energia all'azione austro-tedesca, facendo al governo bulgaro proposte concrete, invitandolo a scegliere con sollecitudine fra l'uno o l'altro gruppo di potenze. La Bulgaria non può più po di potenze. La Bulgaria non può più oltre mantenere un contegno enigmatico. La sua neutralità equivoca ed incenta non può durare. L'opposizione, cloè la maggioranza parlamentare, ha sentito il pericolo gravissimo di questa indecisione, e più ancora il danno immediato che sarebbe venuto al passe da un orientamento nettamente favorevole alla triplice turco-austro tedesca, e ha reclamato di essere sentita dal Rr. Il passo deve essere siato pesato da Ferdinando di Coburgo, poiche significava che una guerra a lato degli imperi centrali aguerra a lato degli imperi centrali a-vrebbe trovato profondamente diviso il paese; la discordia avrebbe anzi pottio assumere proporzioni di una gravita apitale qualora gli eserciti della Qua druplice fossero comparsi nella penisola balcanica. La Bulgaria ha dovuto ancora considerare che Grecia e Rumenia non avrebbero assistito inertical prorompere di una ofiensiva austro-tedesca che a tra-verso la Serbia avesse tentato di aprirsi la via di Sofia e di Costantinopoli. Da

ciò la perplessità bulgara che, come inte lascia presumore, sta per finire. Gramai le discussioni sono sul punto di fare posto ai fatti; è la logica ferrea diplomazia più o meno avveduta i vantaggi reclamati dalle rispettive idealità nazionali, si sono stranamente ingannati. L'attuale conflagrazione è qualche cosa di diverso dalla seconda guerra balcanica. Ne era lecito a gente avveduta poter pensare di ripetere in con-

Intanto il cannone tedesco comincia a tuonare sul Danubio contro i serbi.

property of the second ROMA 22, ore 22 - La notizia della mobilitazione bulgara non sorprende avevamo tele onato da un momento al-l'altro qualche cosa di risolutivo nei aveva fatto il giro della stampa euro-Balcani e precisamente in Bulgaria Ma troppo. Già si aspettava, come già vi era alle 18 nelle nostre sfere politiche a dichi arava di non avere nessuna precato di questa ultima mossa di Re Ferdinendo; perchè non si attribuisce molto credito alla versione data dal ministro bulgaro a Londra che la mobilitazione sia indetta al solo scopo di mantenere la neutralità. D'altro lato si esita a pensare che il sovrano e il governo voglia no dare a questa dimostrazione armata un carattere estile alla Quadruplice per le ragioni già segnalatevi. Re Ferdinando ha promesso formalmente ai capi dell'opposizione che la Corona e il Gover avrebbero interpellato i rappresentanti del paese prima di prendere decisioni impegnanti l'onore e l'avvenire della

Bulgaria. Dunque? Dunque attendiamo senza illusioni e senza pessimismo, che l'ora è giunta an- fili hanno messo in giro la voce tii una che per la Balcania. Sia che la Bulgaria, rinnovata cordialità nei rapporti grecodesignandosi effettivamente l'offensiva bulgari. Nostre informazioni ci permet tedesca sul Danubio, voglia difendere la tono di affermare che le relazioni greco integrità del territorio da una eventuale bulgare, non solo non hanno subito nesincursione armata, sia che intenda gio- sun mutamento, ma si può dire che vancaro la suprema partita contro la Qua. no sempre peggiorandosi. A tale riguar druplice, è ormai opinione diffusa che do i giornali governativi riproducono l'incendio divamperà in tutta la vicina questo telegramma da Salonicco: penisola.

Re Costantino in Macedonia?

ATENE 22, mattina (A.) - In quest siorni si era parlato di un imminente bia, intilolato: "Mai i briganti grecoviaggio del Re Costantino, completamente guarito dalla sua recente malattia, per ispesionare le guarnigioni della Macedonia. Questo viaggio non è avvenuto finora, ma, a quanto sembru, il Re avrebbe espresso il desiderio di intraprenderla: ciò che non sarebbe privo di im- corso trattativo fra Serbia, Grecia e Rubertansa politica

La notizia da Atene

LONDRA 22, sera. - L' « Agenzia Reuter n ha da Atene 21 ore 2 pome-

Notizie ricevule da Sofia stamane hanno prodotto impressione nei nostri circoli diplomatici e ufficiali. Si mantiene il segreto: tuttavia traspira la notizia che la Bulgaria mobilizza. Centomila uomini e parecchi reggimenti di cavalleria hanno lasciato Sofia per destinazione sconosciuta.

La stessa agenzia ha da Atene 21 ore 10 di sera: La mobilitazione delle ferrovie bulgare è un fatto compiuto. Ad Atene è viva la emozione. Oggi il Czar Ferdinando. La Quadruplice Re ha conferito con Venizelos e con alcuni membri dello Stato Maggiore generale. Venizelos ha poi convocato il consiglio dei ministri ma nulla traspira ancora sui risultati delle sue deliberazioni. Grande è l'attività dei circoli diplomatici delle Potenze dell' Intesa.

La Legazione di Bulgaria ha informato l'« Agenzia Reuter » che la mobilitazione bulgara significa che la Bulgaria vuol mantenere la neutralità, ma una neutralità armata.

Si ha da Atene 22, ore 1,40 antimeridiane: Si crede che una conferenza di uomini politici sia stata convocata per oggi al palazzo reale. Il governo considera la situazione con calma.

Come si è iniziata la mobilitazione bulgara

LONDRA 22, ore 24 (M. P.) - Dispacoi della «Reuter» e di altre agenzie da Atene forniscono sulla dramma tica mobilitazione bulgara particolari basati sulle informazioni raccolte ad Atene.

della guerra europea che si impone e do firmo il decreto di mobilitazione quegli stati balcanici, che si somo illusi della prima, sesta, settimana e dedi poter rimanare fuori del cerchio di cima divisione. Alcuni reggimenti di funco di li stratore. fucco che li stringe, o, peggio, di poter cavalleria ricevettero l'ordine di la-realizzare coll'astuzia e le arti di una soiare Sofia e la loro destinazione recavalleria ricevettero l'ordine di lasta segreta. Tutti gli ufficiali bulgari che si trovano in licenza in Francia furono richiamati. Il traffico delle merci venne sospeso sulle ferrovie bulgare sabato notte. Tutti i bulgari della Macedonia e della Tracia che hanno già fronto delle grandi potenze il giochetto fatto servizio militare sono stati ri-che riusci così bene alla Rumenia nel chiamati. Essi sommano a 45.000. Il chiamati. Essi sommano a 45.000. Il decreto per la mobilitazione generale venne firmato solo ieri sera e le forze mobilizzate in precedenza erano già di

Pessimismo ellenico

Balcani e precisamente in Bulgaria. Ma pea una notizia secondo la quale Venizelos avrebbe ottenuto la convocazione di una conferenza balcanica, collo sco cisa notizia di avvenimenti importanti.
Converra ad ogni modo attendere le
Stati della penisola. L'Estia, organo aucomunicazioni ufficiali da Sofia per potere farsi una idea precisa del signifitizia che considera inventata di sana pianta, aggiunge: «Siamo in grado di sapere che da nes

suna parte iu gettata una tale idea e se a qualcuno fosse balenata l'idea di proporre qualche cosa di simile, questi cer tamente non sarebbe il Presidente del Consiglio greco, il quale da lungo tempo sa che una collaborazione di tutti gli stati balcanici, compresa cioè anche la Bulgaria, è assolutamente fantastica e

irrealizzabile». canici che comprendesse anche la Bulgaria. Nei giorni precedenti, a proposito del ricevimento del ministro bulgaro al palazzo reale di Atene, i circoli tedesco-

«Nel convento di Rilo in presenza di Re Ferdinando e del duca di Meklemburgo ha avuto luogo una festa in occasio ne della promozione al grado di sotto-tenente di 400 allievi della scuola militare. Alla fine della festa i giovani ufficiali hanno cantato per ben cinque volte il noto inno contro la Grecia e la Serserbi», il quale in questi giorni è diventato di moda in tutta la Bulgaria e si canta rpecialmente nelle caserme».

E siccome ci troviamo in tema smentite, credo opportuno telegrafarvi che la Patria, organo ministeriale, in ri-sposta alle affermazioni della stampa dell'opposizione, smentisce che siano in

La mobilitazione annunciata Impressioni e commenti dal Presidente del consiglio a Sofia Si parla di "neutralità armata,,

(Nostro servisio partice tre)

ZURIGO 22, sera - (Vice R.) - 40, commonate tedesche contro la Serbia segue l'annuncio della mobilitazione bulgara. L'inviato bulgaro a Bertino, telegrafando dalla capitale germanica, ha annunziato ieri che il governo aveva ordinato la mobilitazione reale il giorno 21 e che tutti i sudditt bulgari roggiornanti in Germania soggetti al revolutioni di la capitale di zio militare, dovevano immediatamente restituirsi in patria per la via di Vien-na, o attraverso la Rumenia. L'annunzio della mobilitazione fu dato a Sofia dal presidente dei ministri in persona il quale in una adunanza dei deputati dei partiti governativi avrebbe dichiarato che gli avvenimenti incalzano e che la Bulgaria doveva essere pronta ad affrontare qualsiasi vicenda. La Bulgaria doveva passare dalla neutralità semplice a quella armata: era stata quindi preparata la mobilitazione, La decisione del governo bulgaro era stata preceduta dai diversi colloqui coi vari

L'opposizione

Sono noteroli a tale riguardo informazioni che i giornali ungheresi recano specialmente circa l'udienza che i capl dell'opposizione ebbero col Re Ferdi-

"Queste udienze ,notano, si risolsere in una manifestazione di fiducia nella politica di Radoslawoff. Tutti gli ora-tori dissero che la Serbia non meritava riguardi di sorta. Malinoff dichiarò che i cittadini democratici del paese cche i stitadni democranti dei puede er rano pronti a qualsiasi sacrificio ove il Re chiamasse il popolo sotto le bandie-re, giacche le promesse del successo sembravano sicure. La politica del ga-binetto di Radoslavosi era approvati anche dall'opposizione. Tuttaria questa ritiene utile, onde tranquillare perfettamente il paese, che nel gabinetto siano rapprescritate tutto le frazione Che scioff espresse a nome dei nazionalisti il desiderio della costituzione di un ministero di coalizione dei partiti, benchè ammetta che il governo di Radoslawoff ha dimostrato un latto politico ammirabile di fronte ai due gruppi di polenze ed energia sufficiente di fronte alla

Daneff espresse la necessità di un ministero di coalizione che ampliasse i preparativi bulgari e che nello stesso tempo riuscisse a convincere la Russia del desiderio che avera Sofia di sciogliere pacificamente la questione macedone. Daneff non crede esclusa la possibilità che Serbia e Grecia cedano alle pressioni della Quadruplice: sicche ritiene che la Macedonia si possa conquistare anche senza sacrifizi.
Gankof disse di desiderare la costitu-

zione di un gabinetto di coalizione; rilevò che la Bulgaria deve cogliere l'occa-sione per conquistare la Macedonia. Solo Draghieff, capo della frazione del partilo tivi di guerra, che occorreva un mini- « Non vi è dubbio - scrive il capitastero di coalizione che cogli altri Statt no Kulhveter nel Lokal Anzeiger — che balcanici stipulasse un accordo che ga- le truppe sbarcate nei Dardanelli non rantisse alla Bulgaria l'acquisto di una avrebbero potuto rimanervi se i turchi parte della Macedonia.

capi dell'opposizione con visibile interes- minano i punti di sbarco. E' noto pure se. Fu notato che sorrideva alle parole che la Turchia non ha dovizia di indu-

Dichiarazioni di Radoslawoff

Quasi contemporaneamente si ebbe una « La situazione della Bulgaria ha per tatore di morte. Continuare l'azione senil futuro buone prospettive. La nazione za avere ottenuto nei Balcani lo scopo Come si vede, qui non si ha nessuna il futuro buone prospettive. La nazione speranza in un'ilatesa fra gli stati bal- e pronta ad affrontare tutti gli avvenimenti che possono sorgere dalla crisi generale. Tutti i partiti sono concordi, perche tutto si svolga a profitto della patria. Spero che l'opposizione si mostrera animata da vivo patriottismo e che gli interessi di parte scompariranno se non di forze limitate e cioè di un di fronte agli interessi generali del aiuto di artiglieria tedesca agli austria-

> Rivotto agli agrari disse: « Conto particolarmente sul vostro aiuto n. Interrogato sulla politica estera, ripose: «La, Bulgaria manterrà la sua neutralità fino a che i nostri interessi non saranno lesi. Non credo che la Rumenia, la Serbia è la Grecia vogliano fare unite una politica antibulgara, nè credo siano unite da un trattato contro la Bulgaria. La Bulgaria in caso di guerrà combatterà contro un solo fronte. Il governo rumeno rimprovera continuamente ai bulgari di non avere desiderato ur, accordo colla Rumenia, Non è e-

E Radoslawoff ripete l'affermazione di avere invitato l'inviato rumeno a con-delle merci fra gli imperi centrali è la ferire con lui, ma l'inviato rumeno non Bulgaria, la Grecia e la Turchia.

A CONTRACTOR OF THE STATE OF TH

ZURIGO 22, sera (Vice R.) - Il corspondente dell'Az Est telegrafa intorno all'atteggiamento della Rumenia: «L'opinione pubblica rumena è incerin e non si è troppo disposti all'occupazione della Bessarabia. Si teme che i russi possano riprenderla. La questione dei Dardanelli è ridiscussa a Bucarest. Con giusta serietà si dice che la Russia, possedendo i Dardanelli, potrebbe soffocare il commercio rumeno. L'appren-sione maggiore è d'atta dalla questione di quale atteggamento la Russia deve prendere di fronte alla nuova a zione contro la Serbia. Il procedere energico degli imperi centrali profonda impressione a Bucarest, La manovre rumene che dovevano incominciare il 18 corrente, sono state rinviate

«Una nota ufficiosa — telegrafa il corrispondente da Bukarest della Vossische Zeitung — inviata ai giornali su questo rinvio dice che si è tenuto conto lell'impressione sfavorevole di operacioni militari che avvenissero in questo momento critico, anche a semplice titolo di manovra. Ma non vi è chi creda a questa giustificazione. Le spiega-zioni chieste dalla Bulgaria alla Rumenia — continua il telegramma — circa i concentramenti al confine bulgaro, so no sfruttati dai giornali rumeni amici dell'intesa in modo inaudito e vengono presentati come un ultimatum provo-cante. Tali domande -- continua il corrispondente — avevano un carattere as solutamente amichevole e non stabilivano nessun termine per la risposta.

I negozlati russo-rumeni sono pol giunti, sembra, a un nuovo punto morto. L'inviato rumeno a Pietrogrado è arrivato a Bucarest giorni sono ed è ritornato poi alla sua sede colle nuove domande della Rumenia.

Non si conferma la notizia che corrano negoziati fra Bucarest e Atene per la continuazione di un'alleanza». I giornali tedeschi, commentando la Rienz.

nuova situazione, dicono: «L'ora del fa-is serbo e scoccata; tra breve anche la situazione nei Dardanelli muterà radicalmente». "Settimane fa - scrive il conte Re-

wentlow sulla Deutsche Tagez Zeitung - adoperammo un paragone. I tre al-leati lavoravano alla costruzione di una galleria, sinchè l'ultimo diaframma osse caduto e la comunicazione attuata. Al sud la Bulgaria chiede l'unione coi fratelli languenti sotto il gioco serbo; dal nord avanzano le truppe tedesche per unirsi ai camerati turchi. Attuare questa comunicazione non è un eccesso di bisogno decorativo degli alleati, ma tende a far si che l'unione politica diventi anche unione militare. La questione degli Stretti e del Mar Nero deve essere "risolta definitivamente. Questa soluzione non può avvenire che in senso favorevole agli interessi dell'imperq turco e agli interessi di tutti gli stati balcanici, favorevoli alla nuova Triplice e alla sua amica, la Bulgaria».

Urge seccerrere la Turchia

arte della Macedonia.

Re Ferdinando ascolto l'opinione del sante collocata nelle posizioni che do strie che possano produrre delle muni-zioni. Ne risulta che la Turchia deve economizzarne. Il soldato turco è molto atto al compito che gli è affidato. Appe-Quast contemporaneamente si ebbe una na saranno ammentate le munizioni e nuova manifestazione di Radoslawoff. Il presidente dei ministri, ricevendo deteggie, la mezzaluna scenderà dal monte gazioni di tutti i partiti, presentò un memoriale sulla situazione e dichiaro: vezza per gli alleati, ma sarà un apporpedendo che le forze colà impegnate siano dirette contro il canale di Suez e l'Egitto ».

La Neue Zurcher Zeitung, rilevando l'offensiva tedesca contro i serbi, dice che provvisoriamente non può trattarsi i, come le batterie austro-ungariche aiutarono i tedeschi al principio della guerra sul fronte occidentale.

Tuttavia non vi può essere dubbio che su futto il fronte serbo-montenegrino gli austriaci spiegano una vivacissima attività e di questa attività è anche indizio il turbamento negli stati balcanici e la mebilitazione in Bulgaria.

Chiusura di confine

Tra le varie notizie in contradditorio sulla Rumenia, le Basler Nachrichten annunciano da Sofia che la chiusura del confine russo per le importazioni degli imperi centrali è mantenuta in massima, ma in realtà parecchie volte la ce è lasciata passare. Rimane a decidere se si debbono lasciar partire le grana glie colle stesse facilitazioni del transito

I giornali tedeschi pubblicano poi con

grande compiacimento un articolo del va Grecia furono presi severi provvedigiornale Moldava, nel quale si afferma, menti contro i bulgari. Si sarehbero scu-che gli attacchi austro-tedeschi contro perti melti fuelli in case di bulgari. Si la Serbia non debbono provocare l'in- procedette in alcune località a degli artervento della Rumenia.

Lokal Angeiger ha da Atene che ha fatto ti di internamento. grande impressione l'azione degli eserciti austro-tedeschi e si domanda sino
a che punto Venizelos è riuscito a rattoppare l'alleanza spezzata dal serbi. E'
note comunque che la politica di Venizelos continua a essere favorevole al loquio col principe ereditario bulgaro potenze dell' Intesa. Si afferma che i Boris. Il fratello Alessandro, principe dissidi fra il Re e Venizelos si siano ereditario, lo fece allora esiliare. rinnovati in questi giorni. L'apertura Secondo la National Zeitung nei circoli

resti; in altre i bulgari sono sorveglia-Sull'imbroglio greco, a sua volta il ti. Parecchi bulgari sono stati minaccla-

del corridoro attraverso i Balcani per politici russi infine vi è grande malumo-Costantinopoli avrebbe per conseguenza re contro la Bulguria e contro la Serbia, di mettere in contrasto gli ambienti mi. Sazonosi preparerebbe ora un nuovo o-litari greci col primo ministro. "Fientamento della politica balcanica, vi-Secondo le Munchener Neuesten Na-sta la impossibilità di raggiungere un chrichten in paracchi territori della nuo-accordo fra gli stati delle penisola.

Il forte Hermann nella conca di Plezzo quasi interamente distrutto

Brillanti azioni sulle montagne del Cadore

La situazione

Piccoli reparti austriaci insinuandosi nei valloni e negli anfratti del massiccio della Tofana e del sistema del Cristallo disturbavano la nostra occupazione in codesta importante zona montana. Le nostre truppe, egnalmente frazionate in piccoli distaccamenti, hanno affrontato i gruppi nemici nei canaloni adiacenti a Cortina d'Ampezzo ricacciandoli uno per uno in basso, verso le valli del Boite, e del

Importente è la notizia della chasi completa distruziona del forte Hermann, uno dei due che sbarrano l'accesso da Plezzo al Predil. Se una casamatta soltanto resta in piedi e in grado di far fuoco, è evidente che quel forte fra poco avrà cessato di compiere la sua funzione e la nostra azione in quel punto sarà assai facilitata.

Nella zona di Gorizia abbiamo bombardato San Pietro (a sud-est di Gorizia stessa) e Borgo Carinzia (a nord della città). Queste località non erano state mai raggiunte finora dai tiri della nostra artiglieria; sicchè la notizia odierna include un notevole peggioramento delle condizioni del nemico in quella zona. E' da notare che tanto San Pietro quanto Borgo Carinzia sono importanti stazioni ferroviarie.

Il comunicato ufficiale pubblicarlo, impertinenze comprese; ò

COMANDO SUPREMO Bollattino N. 118

22 SETTEMBRE 1915

Ardite e ben combinate operazioni di guerra di montagna sono state svolte dalle nostre truppe nelle zone montuose a nord-ovest di Cortina d'Ampezzo, allo scopo di scacciare piccoli riparti nemici che, insinuatisi per valloni del massiccio della Tofana e per quelli del gruppo del Cristallo, ci disturbavano la nostra occupazione. Le operazioni hanno assunto maggioche si ripromettevano, non può servire Le operazioni hanno assunto maggio-agli inglesi se non indirettamente, im-re sviluppo nella zona del Cristallo, dove l'asprezza e il frastagliamento del rilievo e la relativa frequenza dai canaloni di accesso favorivano le insidie e le tenaci resistenze dell'avversario. Tuttavia, merce l'azione metodica e coordinata di nostre piccole colonne, nuclei nemici sono stati a mano a mano respinti in basso, verso le vallate del Fenizon (Boite) e del Seeland (Rienz).

Nella conca di Plezzo venne ripreso il tiro contro il forte Hermann, di cui ormai non resta in piedi che la casamatta dalla quale parte ancora qual-

Nella zona di Gorizia la nostra artiglieria apri fuoco efficace contro le
stazioni di S. Pietro e Borgo Carinzia
dove erano segnalati movimenti di
truppe.

Su tutta la rimanenta fronte la situazione è invariata.

Nella avvicinarsi. Di certo pero a questora a Vienna ci si diverte.
27 luglio — Quale orribile nette! Pioggia
di acqua e grandine di ferro e di fuoco. Mio
povero Heyse, sci fertio malamente. Non
ne alle bella del tuo paese.
29 luglio — E' morto. Mi voleva bene. Finito l'uomo. finito il dolore.
30 luglio — Gidal Ho peusato a leil E'
tuna contadina. Mi ricorda la Venere del Nella zona di Gorizia la nostra arti-

Firmato: CADORNA Velasquez.



Il diario di un soldato austriaco raccolto in una trincea conquistata

(Per telejono al «Resto del Carlino»)

ha raccolto, nelle trincee alcuni foglietti scritti in lapis in cattivo tedesco, consegnati al comendo. Ecco che cosa è stato possibile decifrare. Conviene

...Heine! I tedeschi non hanno avuto che un grande poeta: Arrigo Heine. Goethel Goethe non è un poeta; ha messo in rina delle balordaggini, Non l'hanno capito e perciò lo chiamavano un filosofo. 17 luglio – Gli italiani cantano nelle loro trincee. Sono eroi o si sentono coristi d'o-

peretta anche prima di morire? 18 luglio — Pioggia di fuoco. Questi me-ravigliosi Deport italiani fanno portenti. Non li ho mai visti, ma ne controllo gli effetti. Che cosa possono fare contro tali armi i nostri tubi di conduttura capaci seltanto a far rumore? 10 luglio - 11 cappellano ha detto la

messa. Perchè? Oggi non è domenica. Do-po la messa ha predicato dicendo che dob-biamo essere patrioti. Beato lui che lo può. Io sono nato sloveno, sono stato educato a Pietroburgo, ho vissuto a Parigl; mi domando come posso fare a essere patriota e per giunta buon patriota anstriaco.

20 luglio — Anniversario di Lissa. Io me ne infischio. Il maggiore no. Per fare festa

vomiterà come uno studente. . 21 lugho — Che strage! Il maggiore non ha avuto tempo di digerira la sbornia!

Quanto sangue! Se Dio facesse capolino dall'alto direbbe che la terra ha l'emorragia. Chi porgerà l'emostatico? 22 luglio — Ho visto passare 15 prigio-nieri italiani. Li ho riconosciuti: sono quel-

li di un mese fa. Ce li fanno girare e rigidinanzi per illuderci. luglio — Ho visto i soldati della Land-

sturm coi fucili Vendl. E' ridicolo. Con tale irma bisogna pregare il nemico di stare

24 loglio — Il medico mi ha promesso 4 settimane di licenza. Mi dispiacerebbe morire prima.
25 luglio — Sto male. Non mangio e non

26 luglio - Anche i soldati senza rancio! Il fuoco nemico non ha permesso ai cucl-nieri di avvicinarsi. Di certo però a que-

Il problema della ritirata russa

non ancora chiarito Successi in Curlandia e in Volinia

I limiti estremi

dell'aggiramento tedesco

appariva chiaramente dalle notizie de-gli ultimi giorni. Il fatto si è compiuto

senza che la situazione strategica se ne

trovi seriamente modificata. Naudeau del Journal telegrafa dal

untica della Lituania, secondo il piano di insieme dei russi, era irrevocabil-

mente sacrificata. I tedeschi sono pure

schi, occorre notare che sulla ferrovia Wilna-Lida trovast la stazione di Bi-

njakoni e sulla ferrovia Wilna-Molodet.

schno trovasi la riazione di Soly loca-lità tanto più importante in quanto che si trova pure sulla grande strada Wil-na-Molodetschno-Minsk. Fu dunque ver-

so Soly che tendevano specialmente gli sforsi ledeschi, tentanti ad ogni momen-lo di restringere la sona restante libera

fra Binjakoni e Soly. Ma grazie allo spirito di eacrificio delle retroguardie

russe rimase aperto circa un quinto del cerchio formato dagli eserciti tedeschi

intorno a Wilna, più di quanto occor-

intorno a Witna, più di quanto occor-resse ai russi per rittrarsi per Osch-mjany in direzione est-sud-est di Molo-delachno-Minsk. Questo esercito russo sboccante verso Molodetschno al mo-

mento preciso in cul le forse russe di Dwinsk riportano successi a Wydsy, a 140 chilometri a sud di quella città, potra mellere in difficile situazione la colonna di avvalleria tedesca che tento durante gli ullimi giorni di far sentire la sua influenza in dirazione di Minsk

la sua influenza in direzione di Minsk,

cioè verse la ferrovia Brest Litowsk

Riassumendo il moto generale di pres

sione del nemico continua a operarsi con grandi effettivi, grandi messi, ma-

Prosegue lo sgombero di Kiew

(Nostro servisto particolare)

continuane lo agombero di Kiew. La Wossische Zeitung reca da Pietrogrado per via indiretta che il presidente delle

ferrevie dell'ovest ha invitato gli im-piegati a mettere al sicuro le famiglie.

Il cape dello stato maggiore dell'eserci

particolare permesso. Il capo del repar-to di mobilitazione per l'esercito di Iva-now, annunzia a Kiew come probabile l'avacuazione di tutti gli uomini dai 17

al 45 anni. Il governatore di Kiew in una circolare ha ingiunto alle commis-

sioni di requisizione, di distruggere tut-te le provviste raccolte al passaggio del

nemici, consegnando al proprietari buo-

se povero, abbandonsto, con una scarso

Attacchi respinti dagli austriaci

BASILEA 22, sera. — Si ha da Vien-na: Un comunicato ufficiale in data 21

dice: Nuovi attacchi russi contro le no-

stre postzioni ad est di Luzk sono stati

Il fuoco incrociato delle nostre batte

me. All'infuori di ciò la giornata è tra-

sinistro. Dall'inizio della guerra si tro-vava nell'esercito tedesco, ospita del

11/25 13

operazioni.

mente immutata.

LUGANO 22, sera (D. B.) - I russi

Morca.

teriali ed energia.



La tenace resistenza russa nella regione di Dwinsk Nuovi successi in Volinia

PIETROGRADO 22, matt. - Il comunicato del Grande Stato Maggiore dice; Nella regione a nord ovest di Dwinsk, presso il villaggio di Muncze, con un attacco energico abbiamo sloggiato i tedeschi dat loro trinceramenti. A sudovest ed a sud di Dwinsk i combattimenti sul fronte Nowo Alexandrowsk-lago Driswjaty continuano. L'artiglieria pesante tedesca ha cannoneggiato alcuni settori di questo fronte lanciando parecshie volte granate sprigionanti gas asfis-

Nella regione ad est di Wilna i com battimenti continuano sul fronte Binja koni-Lida e nella regione del flume Moltschad. Ad est del flume Schara vi sono stati scontri insignificanti.

Sul fronte Termno-Podhaice, ad est di Luzk, il nemico aveva iniziato un'offensiva ma è stato respinto. Abbiamo to sud-occidentale ha ordinato che nes fatto ripetuti attacchi alla batonetta ed suno possa più entrare in Klew senze abbiamo preso circa 700 prigionieri e tre mitragliatrici. Durante gli attacehi indicati nel comunicato di ieri contro i villaggi di Borzozowka e Rostoki, a nordovest di Wischnewez, il nemico, malgrado il violento fuoco delle nostre mitragliatrici e della nostra artiglieria, raggiunse i nostri trinceramenti e si precipitò su di noi con grida di hurra. Però, ni di requisizione. dal vivo combattimento alla baionetta La popolazione di Kiew è eccitatissiche ne segui, il nemico su ricacciato e ma. Migliaia di persone sono acquartiecorrente due aereoplani nemici surono
rate nella piazza della stazione. Gli utschi prandi perdile. Passando altora al
fici e i negozi sono quasi tutti chiusi.
schie: uno cadde avviluppato dalle starcontrattacco è prendendo l'appersario di contrattacco e prendendo l'avversario di Le strade che conducono a oriente sono flanco le nostre truppe lo scompigliarono ingombre di fuggiaschi. Negli ultimi ed incalzandolo fecero irruzione nei suoi diorni l'esodo dalla Bessarabia si è in-trinceramenti. Non potendo sopportare tensificato. La situazione degli eserciti l'impetuosità di quest'attacco, una parte russi nella zona della Russia bienca non degli austriaci fuggirono e gli altri si sembra così disperata come vogliono arresero o furono passati alla baionetta. Il numero dei prigionicri ammonta a 10 Il critico militare della Neuss Zurker Il numero dei prigionicri ammonta a 10 Il critico militare della richi di un pae.

Zeitung ricorda come si tratti di un pae.

regione del rillaggio di Sione, a rud-est popolazione di 40 abitanti per chilometri di Tiuste, abbiano catturato anche 50 nano con le steppe. Il passe di propolazione di propolazione di 10 abitanti per chilometri di Tiuste, abbiano catturato anche 50 nano con le steppe. Il passe di propolazione di propolazione di propolazione di 10 abitanti per chilometri di 10 abitanti di 10 di Tiuste, abbiamo catturato anche 50 nano con le steppe. Il paese non da ap-prigionieri e molte cartuccie e materia-provvigionamento alcuno all'esercito e le del genio. In una scaramuccia sul in complesso il territorio è molto più fiume di Uhrm, a sud di Czorlkow, il adatto alla difera russa che non all'ofnemico è stato ricacciato at di la del fesa tedesca. Bisogna attendere come il comando russo sapra approfitare su fiume. Abbiamo falti prigionieri 5 uffi-ciali e circa 200 soldati. (Stefani) questo terreno dei vantaggi die gli offre e come gli austro-tedeschi sapranno vin-cere questi sventaggi nel corso delle loro

L' avanzata germanica ad est della ferrovia di Lia

BASILEA 22, sera. - Si ha da Berlino 21: Un comunicato ufficiale dice: Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg: Le truppe del genérale respinti. Eichorn progrediscono nell' offensiva a nord-ovest ed a sud-ovest di Oschmjany rie ha disperso sull'Ikwa alcuni distac-(ad ovest di Smorgon). L'ala destra di questo gruppo ha raggiunto combatten- dere piede sulla riva occidentale del fiudo contro le retroquardie nemiche le regioni ad est di Lida sino ad ovest di scorsa calma. La situazione è assoluta-

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: Questo gruppo ha conquistato il passaggio del flume Motschad presso Od a sud di Dwores. Più a sud le nostre truppe, impegnando combattimenti d'inseguimento, hanno raggiunto la linea a sud-est del Moltschad e di Nowoje Mysch e ad ovest di Ostrow.

von Mackensen: Situatione immulata. Fronte sud-orientale: Nicrée da segna- Kaiser, e inviava relazioni in stile biIn Francia e nel Belgio

Violente azioni d'artiglieria Stazione tedesca bombardata dall'alto

PARIGI 21, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Le azioni di artiglieria vengono continuate colla stessa intensità in Artois specialmente nei dintorni di Cabaret Rouge e di Bretencourt. Una granala di grosso calibra è stata lanciata dal nemico sui sobborghi di Arras nei dintorni dell'anti-ca cittadella. Il nostro fuoco ha cagtonato nelle linee tedesche gravi danni. Fra Roiy e l'Oise lotta di ordegni di trincea e cannoneggiamento violento contro iNostro terricio particolarei

PARIGI 22, sera (M. G.) — L'occupazione di Wilna da parte dei tedeschi
era un avvenimento la cui imminenza le opere e gli accantonamenti nemici. Sul canale dall'Aisne alla Marna nuovi controattacchi contro la nostra posizione di Saniancul sono stati tutti respinti In Champagne i tedeschi hanno bombardato qualcuna delle nostre posizioni con gra nate d'ogni calibro e con proiettili la crimogeni. La nostra artiglieria ha vigo rosamente risposto contro le trincee Quartier generale russo che cold si sa-peva gid da settimane che la capitale le batterie nemiche. Nell'Argonne e nella Woevre bombardamento reciproco durante il quale i nostri cannoni hanno ridotto al silenzio parecellie batterie av versarie. Un blockhaus tedesco è stato padroni per la lunghezza di 80 chilo-metri della ferrovia Wilna-Lida fino al-ztazione di Binjakoni, ma a sud di tale località la ferrovia è sempre nelle mani distrutto nella foresta di Apremont ed un treno è stato gravemente colpito alla re violentissime azioni di artiglieria sul-la fronte della Tarre la fronte della Lorena ove abbiamo pre so parte delle posizioni nemiche di Epiy dei russi. Ci si può fare una idea dello spaventoso accanimento dei combattidi Raucourt nonché opere tedesche nel menti sul flume Wilja pensando che il flume copre dalla parte settenirionale la grande strada Wilna-Molodetschno-Minsk, costituente l'arteria indispensala regione di Leintrey e di Halloville. Abbiamo potuto precisare i lavori preparati per l'installazione presso Hamponi di pezzi pesanti di lunga portata suscetla ritirata del russi. Per ben comprendere quali furono i limiti estre-mi dell'aggiramento tentato dai tedetibili di raggiungere le regioni di Nancy a di Lunéville.

Tiri efficaci di distruzione ci hanne permesso di prevenire questo tentativo Nel Ban de Sapl il tiro diretto contro i blockahua tedeschi presso Launois ha provocato una lotta d'artiglieria nella quale abbiamo preso e conservato il van-taggio. Un incendio provocato da protes. tili del nemico è stato spinto dal vento contro le stesse trincee nemiche e vi ha

prodotto visibili danni. Un gruppo di dicianove velivoli ha bombardato stamane la stazione di biforcazione di Bensdirf ad est di Morhange. catione di Bensairi ad est di mortange. Sono stati lanciati un centinaio di pro-iettili contro gli edifici ed i treni di sta-zonamento, i quali sono stati molto gra-vemente colpiti. (Stefant)

L'instancabile attività degli aviatori francesi

PARIGI 22, sera — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Nel Belgio cannoneggiamento abbastanza intenso nella regione di Boesinghe. Nel settor di Arras e di Agny viva fucileria du-rante la notte che ha provocato da una parte e dall'altra violenti raffiche di ar-tiglieria. Tra la Somme e l'Oise bom-bardamento intermittente nella regione di Armancurt, Damcourt e di Loges. Si segnalano asioni di artiglieria a nord del capo di Chalon, tra l'Aisne e l'Ar-gonne ed in Lorena nei dinterni di Rehicourt, Xousse, Leintrey.

Nostri arcoplani hanno bombardato accantonamenti nemici a Middelkerke ed un treno fra Bruges e Thourout. Un gruppo di otto arcoplani ha bombarda-to efficacemente la stazione di Con-flans inila linea Verdun-Metz.

(Stefani)

Scontri aerei sui fronte inglese

LONDRA 21, sera - Un comunicato del maresciallo French dice:

L'attività dell'artiglieria nemica sul nostro fronte è negli ultimi due giorni aumentata. Noi abbiamo risposto in modo efficace al bombardamenio nemico. Il giorno 20 una parte della foresta di Houthuist è stata incendiata dalla noesplosione formidabile.

Si sono quali nove scontri aerei. Il 19 ria rispose debolmente ad intervalli. me e l'altro ebbe il motore incendiato.

Lieve indietreggiamento annuaciato dai tedeschi

BASILEA 22, sera - Si ha da Berlino: in comunicato ufficiale in data 21 dice. Nel settore Souches-Arras l'artiglieria prancese ha eseguito un tiro violento quasi ininterrotto. Nella regione di Neu-vuia sono accenuti combaltimenti a colp. di granate. Abbiamo finito di distruggere con una esplosione i resti della casa del guardiano della chiusa di Sapigneul. sul canale dall'Aisne alla Marna, a nordovest di Reims, casa rovinata dal bom-bardamento nemica. Abbiamo sgombrato questo punto in conformità al nostro piano sensa venire a contattu coll'accersario. Ad ovest di Perlhes in Champagne ed in Argonne abbiamo fatto saltare con successo mine nelle posizioni nemiche. Parecchi atlacchi a colpi di granale sono stati respinti al Hartmannswellerkopf.

Le posizioni tedesche sulla costa nuovamente bombardate (Nostro vercisio particolare)

LONDRA 22, sera (M. P.) - Il Daily Express ricere dat suo corrispondente no rappr di Amsterdam il seguente dispaccio in data 21: Da 24 ore si ode un violento Da Na bombardamento al largo della costa belga. Si tratta probabilmente di un nuovo bombardamento delle posizioni

Le imprese dei sottomarini alleati 📳

PARIGI 22, sers - Il Matta riceve da Atene: Le limprese dei sottomerini hanno prodotto a Gostantinopoli una grandistima impressione. Ecco, secondo il Messaggero d'Atene, per ordine cronologico, le diverse operazioni che essi hanno compiuto:

Il 15 agosto un piroscafo carbonliero pro-veniente dal Mar Nero era riuscito ad entrare nel Bosforo scortato dall'Hamidie. E' tato affondato da un sottomarino francese presso Haidar pascia. Lo stesso presso S. Stefano furono affondati i presso S. Stefano furono alfondan il vapore Sunstan e 4 grosse barche cariche di
munizioni. La mattina del 16 agosto un
sotiomarino francese sparo 48 colpi di cannone contro il ponte ferroviario di Guenjech danneggiandolo gravemento. Il 17 un
altro sottomarino penetro nella rada di
Haidar pascià per torpedinare il piroscato
Cassandra con un carico di 800 tonnellate di carbone. Disgraziatamente non potè col-pirlo perchè la nave si trovava dietro il pi-roscafo carbonifero affondato due giorni prima. Il vapore tedesco Tenedos, di munizioni e provvigioni, fu pure torpe-dinato lo stesso giorno. Il 18 un sottomari-no fece saltare presso Janova il grande traporto Besme-Allena che recava a bordo tre mila soldati. Îl 19 stesso un softomarino affondo la torpediniera Ac-Hissar nel Mare di Marmara e il vapore Yare-Issar carloo di munizioni. Il 21 mettina un sottomarino sparò si colpi di cannone contro il ponte ferroviario di Guebjech facendo saltare un pilastro e due traverse e uccidendo 15 soliati.

Occorre aggiungere a questa lista, il tor-pedinemento della corazzata Kojer Eddin Barbarossa da parte di tre sottomarini. Tra-sportava 23.000 obici e 280.000 ilre turche in oro. Il combattimento che si svoise presso Rodosto con tre sottomarini alleati che so-compagnavano i trasporti Bosforo, Mahcompagnavano i trasporti bostoro, mate-mud Schewket pascid e un terzo carico tut-to di munizioni e soldati, ha fatto mag-giore numero di vittime di quello che sia stato annunziato. Su uno di questi tra-sporti si trovavano 15000 granate a mano e 300 tedeschi che erano incaricati di lan-ciarle. Sulla torpediniera Godiniar Millet, the benche gravemente danneggiata riusc a raggiungere Costentinopoli, non vi turo-no vittime, ma esse furono numerose su di un'altra controtorpediniera che fu obbli-

nn'atra constorpeanners cas la constagat ad arenarsi sulla costa.

Il Petit Parisien ricove da Alene: He potuto avere da Costantinopoli le seguenti informazioni da fonte sicura: I tedeschi hanno istituito tre l'abbriche di munizioni con
continui a continui di constagatori. centinaia e centinaia di operat tedeschi cantinata è centinata di operat tecescin. Il Goeben non si trova al Como d'oro. Il Breslau è nel Bosforo. Non vi è più carbone nella città per la popolazione civile. Il popo disponibile è requisito dal governo. I farliti riempiono gli ospedali e ve ne sono migliata che non si sa dove collocare. I invella sono persuasi che entro un mese i successi di proportione a Costantinonoli. Escapationoli. Escapationoli. todeschi giungeranno a Costantinopoli. Es-si annunziano numerosi prigionieri inglesi. Infatti essi fanno passeggiare una colonna di prigionieri traverso un quartiere un giorno. l'indomani in un altro e via così. Il buon pubblico rimene inganuato, ma si iratta sempre degli stessi prigionieri.

u respinto con sensibili perdite.

Aercoplani austriaci in esplorazione mo all'ultimo mesa.

olarono sopra Grahovo.

NISCH 22 (ufficiale) - Durante le rotte dal 19 al 20 il nemico aprì un fuoco d'artiglieria sugli stessi punti di ieri l'altro contro le nostre posizioni, accompagnato da fuoco di fanteria e di mitragliatrici, ma senza risultato. L'asione stra artiglieria, il che ha provocato una dell'artiglieria nemica durb da messanotte alle una e trenta. La nostra artiglie-

(Stefani)

L'on. Barzilai ristabilito L'attesa pel discorso di Napoli (Per telefono al «Resto del Caritaa»;

ROMA 22, sera. - L'on. Barzilai è iscito stamane di casa per la prima volla dopo la lieve indisposizione da cui fu colto, e si è recato al ministero dolla guerra per presiedere una riunione delle signore del comitato centrale per forni-re indumenti e soccorsi al profughi del-

e terre irredente. Donattina riprenderà le sue occupazioni al dicastero di via Nazionale c il miglioramento delle sue condizioni di salute proseguira, partira per Napoli sa-bato 25 alle 13,40, come è stato stabilito. Il discorso al San Carlo avrà luogo non più alle ore 14 di domenica 26, ma alle ore 15, come era fissato in prece-denza, perchè essendo moltissimi i bi-glietti d'invito diramati prima dell'invio il cambiamento d'ora atrebbe potuto in-generare confusione. La commemorazione di Matteo Renato Imbriani rimane stabilita per il pomeriggio della stessa domenica alle ore 17. Le adesioni e i preannunci di compartecipazione al convegno di Napoli continuano a pervenire al comitato napoletáno dalle più cospione individualità politiche I principali giornali esteri della Quadruplice saranno rappresentati dai loro corrispondenti

Da Napoli il comitato per i festeggiamenti di domenica comunica che S. E. Salandra arriverà a Napoli domenica 26 elle ore 12,40 e S. E. Barzilai arrive-CONTROLES AGENCE PROMOTOR AND ACT OF THE PROMOTOR AND tedeschei proveniente dal mare del rà invece sabato sera alle 18. Non vi sa-Nord. Le batterie tedesche rispondono rà nessun bauchetto ufficiale. Gli ospiti

nel Marmara è nel Bosforo L'imponente esposizione finanziaria

di Mac Kenna alla Camera dei Comuni Il più formidabile bilancio che la storia ricordi

(Servizio particolare del a Resto del Carlino »)

dello scacchiere è il suo successore Mac Kenna fu costretto a rivedere l'intera posizione, a formulare nuovi preventivi ed escogitare misure per farvi fronte. Ne usci il più ciclopico schema di bilancio che sia mai stato concepito nella pratica mondiale, quello che ieri sera Mac Kenna espose ai Comuni. Degni dell'occasione furono gli applausi che coronarono questa imponente esposizione finanziaria. Essi ci offiliono spettacolo di una nazione che pel trami-te dei suoi rappresentanti acclama un ministro il quale le addossa di colpo, per finanziare la guerra, due miliardi e nezzo di sovrimposte annue

Il costo della guerra

Mac Kenna parlò anzitutto di quello che la guerra è costata negli ultimi sei e si prepare a costare nel prossimi sel, fino alla chiusura dell'anno finanstario corrente che terminera il 31 mar so 1916. Da 60 milioni di franchi, il costo giornaliero della guerra ingles l'aprile soorso è salito ad oltre 75 millo-ni e da oggi all'aprile venturo si prevede che l'Inghilterra dovrà spendere in media 120 milioni al giorno. Tutto ciò farà si che l'anno finanziario corrente chiuderà con una uscita generale di 40 miliardi: 18 di questi risulteranno ingoiati dall'esercito, cinque dalla marina, 11 dagli alleati, dalle colonie sotto forma di prestiti, e il restante, cinque o sel saranno andati a coprire gli ordinaril è atraordinarii caspiti di spese statali. O-ra le entrate ordinarie dello stato alla viglia della guerra oscillavano sui cin-que miliardi e Lloyd George col suo rin-erudimento di tasse nello scorso autunno le aveva fatte crescere fino a 6 miliardi 800 milioni. Senonchè, di fronte all'elevarsi delle spese 'i guerra, questa somma si manifesta ora insufficiente. Bisogna infatti pensare che al termine dell'anno finanziario corrente si verificherà un nuovo enorme deficit il quale, sommato al deficit dell'anno scorso e ai 17 miliardi del debito pubblico preesi-stente qui alla guerra, verrà ad dos-sare alle spalle del paese un debito pub-blico di 52 miliardi, e bisogna pensare

Le nuove tasse Oltre un terzo della grande entrata

ricchezza mobile la cui tassa viene ina-

oprannumeraria verrà

sprita in maniera da produrre il 40 per cento di più. Anzitutto essa viene este anche a coloro che hanno un reddito annuo di 3250 franchi, mentre prima risparmiava tutti quelli che avevano un reddito minore di 4000 lire. Poi vieun reddito minore di 4000 lire. Poi vielis aggravata forie contro i redditi più
alti, talche chi gode una entrata di
125.000 franchi dovrà pagare ora 25800
franchi allo stato e chi ne gode una di
250.000 o 2,500.000 franchi dovrà versare rispettivamente all'esattore 63000 o
850.000 franchi all'anno. Mac Kenna istituice poi una speciale tassa di riochezza mobile a carico dei salariati or
dinarii meglio pagati i quali, entrando
heila categoria della mano d'opera e
dei piccoli impieghi, ne erano sinore
andati esenti. Ora quando questi salariati non abbiano prole o guadagnino riati non abbiano prole o guadagnino 65 franchi alla settimana, vengono tassali per 15 franchi ogni trimestre, se ne guadagnano 75 per circa 24, e se guada-gnano cento franchi per 58 al trime-stre. Questa misura determinerà qualche bruciore, ma Mac Kenna provvede subito all'antidoto imponendo una tassa del 50 per cento su tutti quegli extra profitti commerciali è industriali che la guerra abbia determinati. Come vedete un colpo al cerchio e uno alla botte. Da ultimo Mac Kenna ha volto la propria attenzione a certi generi di consumo è a certi articoli manufatti che vengono importati dall'estero nonche alle tarif-fe postali del regno. In tal modo egli ha applicato una spremuta di dazi sul the, tabacco, caffè, cicoria e frutta secca aumentandolo del 50 per cento e crescendo in pari tempo di due soldi al-chilo la tassa sugli zuccheri. Poscia, chilo la tassa sugli zuccheri. Poscia, buttando pel momento a mare il libero scanbilo, ha imposto il dazio pari al desco. Otto Keimath, si occupa del moscanbilo, ha imposto il dazio pari al docome la Germania fara per paggie ierzo del valore sugli automobili, bici-cleite, filtos cinematografiche, orologi. Il suo programma consisteva nel far pastrumenti musicali, cristalleric, e cappelli importati dall'estero. Questa è una che egli emette sono così interessanti che cappelli importati dall'estero. Questa è una che egli emette sono così interessanti che cappelli importati dall'estero. tassa proibitiva che potrà suscitare conimenti anche in paesi allesti dove si
parla con favore di intese commerciali
e simili, ma Mac Kenna, rifiene che potrà cavarne un miliardo di franchi. Egli scrive di versamenti in denaro. Se lo
tra cavarne un miliardo di franchi. Egli stato vinto non è in condizione di forinfine ha schilita l'affrancazione de un litere subtica la interessità describita.

LONDRA 22, sera — Fu Lloyd George quanto al resto del parse non vi ha dub-che nel marzo passato formulo i primi blo che tutta questa doccia di tasse vi preventivi per il bilancio dell'anno finan- troverà una patriottica sopportazione. ziario in corso, ma le sper di guerra Mac Kenna facendo danzare tenti mi superarono purtroppo dal primo aprile llardi davanti all'assemblea nazionale in qua tutte le previsioni dell'ex cancel- non at scordò di osservare che anche non at scordo di osservare che anche con 55 di questi sulle spalle sotto forma di debito pubblico, l'Inghilterra non sa-rà certo alla fine delle sue risorse a si-milmente si può dire che i suoi contribuenti, anche dopo aver pagato

tasse, non si sorprenderanno in bolletta. Quanto alla approvazione delle proposte di Mac Kenna da parte del parlamento, essa è ormai stata offerta per scclamazione e se qualche contrasto seguirà, sarà su qualche dettaglio, non sopra la struttura della gran macchina

Intanto, per concludere, il bilancio più formidabile di cui si sia mai udito parlare alla Camera dei Comuni, è stato accolto nel miglior modo possibile negli ambulacri della Camera etessa, dove Mac Kenne ha ricevuto gli unanimi elogi. Le nuove imposte sono state accolte con tranquille rassegnazione, e tutti i partiti politici appaiono soddisfatti e riconoscono nella varietà delle forme e nuove imposte una incarnazione delle

loto proprie teorie. I radicali sono naturalmente lieti delle tasse supplementari è gli unionisti è-sprimono la loro soddisfatione per le tasse sugli oggetti di lusso importati. I nuovi oneri nel loro insieme saran-no approvati senza che si verifichino profonde modificazioni.

Un confronto colla Germania

La Westminster Gasette in un articole pubblicato prima che il cancelliere delle scacchiere avesse parlato, ma che avrebbe potuto essere benissimo scritto con cognizione di causa, fa un confronto impressionante fra i metedi finanziari tedeschi e quelli inglesi. Il giornale ri-corda che Heifferich, ministro delle finauze tedesco, disse francamente al Reichstag nell'agosto scorso che era impossibile porre nuove tasse in Germania a che egli non aggiungerebbe nessun nuovo onere ai sacrifici enormi già con-sentti dai popolo tedesco. Annunzio poi un nuovo prestito di 500 millioni le cui sottoscrizioni si chiuderanno domani.

«Essendo così state abbandonate le en-trate provenienti da imposte, esaminiamo — sorive la Westininster Gazetto — la si-Continuano i hombardamenti
sul fronte serbo-montenegrino
CETTIGNE 16 (ritardato) — Il nemico dimostro una grande attività sulla
fronte dell' Pregivina exprendo un intensi mi montenegrine presso Grahovo. Un
distaccamento d' avanguardia austriaco
che eveva impegnato un attacco contro
le truppe montenegrine presso Grafiga
fu respinto con sensibili perdite.

Aercoplani austriaci in esplorazione

all'ultimo mese.

Singna penare rate provenienti da imposte, esaminiamo
— sergiu interessi a carleo dello stato per is
tiuzione Ananziaria creata dai prestiti prima della fine di agosto, il governo tedesto aveva interamente esaurito il suo prima della fine di agosto, il governo tedesto aveva interamente esaurito il suo prima della fine di agosto, il governo tedesto aveva interamente esaurito il suo prima della fine di agosto, il governo tedesto aveva interamente esauriti il suo prima della fine di agosto, il governo tedesto aveva interamente esauriti il suo prima della fine di agosto, il governo tedesto aveva interamente esauriti il suo prima della fine di agosto, il governo tedesto aveva interamente esauriti il suo prima della fine di agosto, il governo tedesto aveva interamente esauriti il suo prima della fine di agosto, il governo tedesto aveva interamente esauriti il suo prima della fine di agosto, il governo tedesto aveva interamente esauriti di suo prima della fine di agosto, il governo tedesto aveva interamente esauriti da miliardo di
milloni mediante due prestiti prima della fine di agosto, il governo tedesto aveva interamente esauriti da suo prima della fine di agosto, il governo tedesto aveva interamente esauriti il suo prima della fine di agosto, il governo tedesto aveva interamente della fine di agosto, il governo tedesto aveva interamente della fine di agosto, il governo tedesto aveva interamente della fine di agosto, il governo tedesto aveva interamente della fine di agosto, il governo tedesto aveva interamente della fine di agosto aveva interam

sideràre le dichiarazioni del ministro tedesco come una confessione che la Germania,
nom sarà solvibile dopo la guerra con le
sue proprie risorse, è che finanziariamente
la lotta situale è per essa una partita incui essa gioca il tutto per il tutto.
La voce di pace con denaro, costituisca
forse una bella attitudine guerresca; ma
non è certamente indizio di hutone finanze.
Non sono buone finanze quelle che non presentano una nazione come solvibile, perche
si sa che chi giucos sulle indennità, rischia fortemente di vadere il suo successo
militere ridotto a niente da un disastro
économico.

Il comptto dei cancelliere inglese è di fa-

se ed alle nostre ricchezze sacrifici maggiori, proporzionalmente, di quelli chie fu
necessario consentire durante le guerre na
polecuiche. Not abbiamo in gioco adesso
almeno attrettanto che allora, e come alloria la nostra etimezione promette che le nostre ricchezze divengano fattore decisivo
del conflitto europeo.
Così invece di dire come Helifferich che
non abbiamo intenzione di imporre nessun
nuovo onere al nopolò che softre da matto
tempo, il cancelliere inglese dira probablimente oggi alla Camera dei Comuni che

mente oggi alla Camera del Comuni ebe oneri niù pesanti rossono a deveno estato imposti -:

MARCELLOSPRATI

Le indennità di guerra secondo un deputato tedesco

(Nostra services partiectares)

ZURIGO 22, sern - Un deputato te nalistici.

Con molto garbo Mac Kenna si è aste- ritorii, le entrate delle ferrovie, dogane, sinistro. Dall'inizio della guerra si tronumutatu.

sinistro. Dall'inizio della guerra si tronicipio per iniziativa dal sindaco avrà

da segna:

dall'inasprire le tasse sulla blivati nuto d

Nowogrudok.

Ganghofer, l'intervistatore del Kaiser

Gruppo degli eserciti del maresciallo lare per quanto riguarda le truppe teTra Rybinsk e Niznij Nowgorod

Viaggio sul Volga

(Dal nostro inviato speciale)

Bisogna vedere la Russia ora che le vie verso il fronte sono lutte chiuse. La st combatte disperatamente e si muore. Onde di armati si riversano ogni giorno sut campi della guerra, incrociandosi con una muia folia di fuggiaschi che ha vuolato paesi e città intere, trascinandost le sue superstiti cose dentro i sacchi e i bault e ingombra ora futta la linea aspettando un po' di posto per essere raccolla. Sono giorni tragici. La guerra incalza spaventosamente. Ho lasciato Pictrogrado con questa ansia del fuoco che si appicina inesorabile a Varsavia, che già si considera perduta. Riga è seriamente minacciata. Kowno è già inveslita. Gli uffici telegrafici erano pient di gente che aspellava e lanciava dalla lontananza dei disperati richiami. Carri militari pasavano tuonando di corsa con fischi di sirene portando canne grezze di cannoni e cassoni di munizioni. Genie nuova, venuta precipitosamente dalla campagna compariva nella via a interrogare A dodici ore di ferrovia da Pietrogrado

non ho trovato più nulla di questa ansia. La Russia è sterminatamente grande e non ha concentrazioni. Le sue vibrazioni si propagano lentissimamente. Questa è la sua forza e la sua debolezza. Già a Rybinsk non si sente quasi più la guerra combat-tula. La vecchia città russa lavora in pace, sul Volga strepita tutto il giorno un movimento coatico di barche e di uomini. Grano e farina: una calena sterminata di piroscaft che risale il Volga, ne rovescia a tonnellate. I depositi sono ancora tutti pie-ni del grano vecchio che non ha potuto trovare via di uscita e non danno più posto al nuovo raccolto che è fra i più ricchi che mai si siano veduti. La Russia produce un quinto di tutto il grano del mondo e ne esportava per undici milioni di tonnellate all'anno. Ora ha troppo pane ed è in crisi. I mulini sono saturi di farina e non possono più lavorare. Nelle strade del magazzint di Rybinsk le porte socchiuse scoprono ancora muraglie bianche di sacchi, e schiere di barbuti scaricatori tartari col camicione bianco e le larghe brache azzurre corie al ginocchio, curvi sotto il peso continuano a splare di corsa urtando su ponti aerei gettati dai barconi alla riva, levando montagne coniche di sacchi pient, schierati in linea sotto tendoni impermeabili come un accampamento at giganti. Si scarica senza macchine, a forza d'uomo. Non sono gli uomini che man-cano in Russia. Calene di 50 scaricatori drappeggiati di stracci rossi e turchini apin fila su di una corda trascinano a strappi un cassone di tonnellate segnando il tempo con una strana cancone lamentosa e monotona da litania. Gli nomini in testa intonano il coro. Quelli in coda rispondono in tono più basso come in una canzone di chiesa. E una scena sonora e casse le soci tacciono concordi. Gli uo-mini si sbandano, riprendono la loro aria orientale seria e impassibile. Metà del traffict nella Russia centrale si muove cost sull'acqua gialla dei suoi flumt lenti e larghi che traversano l'impero. Il Volga da solo porta 16 milioni di tonnellate all'anno. Dopo la guerra che ha impegnato tutte le poche lince ferroviarie, queste placide vie di acqua che hanno già diretto la storia della Russia alimentano quasi sole tutto il commercio interno. Il petrolto della Russia meridionale che ora più che mai nella crisi dei carbone rifornisce le fabbriche e le ferrovie viene pure esso tutto sull'acqua. Enormi battelli cisterna rasi e senza alberi come navi disarmati che afflorano ap-pena l'acqua trascinati da rimorchiatori risalgono lentamente in fila il Volga, Vengono da Baku con venti giorni di viaggio e un tempo si spagevano fino a Varsavia senza lasciare mai l'acqua passando di fiume in flume dal Volga, per il complicato sistema dei canati di Maria al Ladoga, pol per la Neva a Pietrogrado, per mare a Dansica e di qui risalendo la Visiola fino al

Fra i problemt elementari che la Russia ha da risolvere per la sua stessa circolatone interna, c'è quello della sua gran dezza. Bisogna superare traverso regioni quasi spopolate delle distanze fantastiche a buon mercato. L'acqua sola apre la vla C'e qui in tutto il sistema della vita russa una lentezza di secoli passati. Lo sforzo perde la sua intensità nello spazio smisu roto. Non si ha fretta, non si ha ancora quasi mat la sensazione di perdere tempo e denaro. La preghiera si mescola ai traffici. Dopo una corsa per il mercato pieno di voci sotto un volo di corvi e di colombe entro nella chiesa di legno vasta e antica che è vicina alla cattedrale. Stienzio, Grandi fasci negri di santi intagliati nel rilieve luccicante d'oro dei quadri bisantini, guardano estatici corone di piccole candele vo- volta anche una tacità offerta at nemico fra tive che ardono attorno. Uomini silenziosi le grandi colonie teraclite che popolane pregano come ombre. Pellegrini gravi nel verso la Germania il territorio di guerra e tonache nere da frale. Pallo basis de parlano tutti tedesco e hanno avuto sem-siorale in mano, fanno leniamente il giro dei quadri fermandosi ad ognuno per se mest masse di ebret sono stati allontanate gnarsi tre volte ritmicamente. Fuori della dai loro paesi e confinati nell'interno. Per buti, tipiche figure di vecchi mercanti rus-ne. Il piccolo uomo che mi parla sul Volga, si, provinciali. Caffettano nero, ferrato al-me lo conferma. Egli ha interessi a Yarola cintura, cogli stivaloni, si prostrano in slaw, a Nienij Nowgorod, sino a Samara.
fila, supini, baciano il pavimento, avanza- Dappertutto fra gli ebrei c'è del malconverso l'allare, si segnano lentamente fento Quindict volte, accompagnando una muta Preghiera.

no quasi un ter-o della Russia Europea, chi e le loro innamorale. Cantano, saluta Piave: comincia già l'autunno precocs e no ridendo, senza lacrime, mentre qualcu la nebbia sull'acqua gialla alloniana la riva no lancia secondo. Luso russo degli stri-bassa scura. Ma siamo fra due file di muti dori di fischi come in una festa. Andranno vianco e azzurre. Il paesaggio è semplice, parte presso. E il tramonio. Le tive si almatinconico, invariabilmente eguale come
ilitudine verde e seivatica di praterie e ai
litudine verde e soivatica di praterie e ai
litudi quelle della nesso. Nivole fosse e tenera conculore.
A Caprore

SUL VOLGA 46 agosto. casioni che vanno e vengono; grossi rimorchiatori piatti a ruota che risalgono sbuffando la corrente, trascinandosi file di sourinado la corrente, trascinandosi file di suonatore stanno in piedi a capo scoperio cisterne di petrolio e barconi carichi di chiusi in una corona di teste barbute, mule sacchi e di ceste tondo pettelli da piccario. sacchi e di ceste tonde, battelli da viaggio e gravi che ascollano e pensano. Le arie a due plant, bucati da file di finestre come case di carbone; barconi a triangolo da pescatori che traghettano il fiume splegando at vento una vela bassa quadra; fantasti to religioso come se le ascollasse per la che sattere di tronchi lunghe qualche centinato di metri con le capanne e i fuochi accest all'aperio; solto le pentole, come pic-coli villaggi naviganti, dondolano sull'ac-due copechi per sentire una rude voce canqua portate tentissimamente dalla correnle. l'iaggiano da mesi: è legno da costru- volte; non c'è compagnia di contadini e di cione che si trasporta da un capo all'altro della Russia sulla corrente, senza spese. In primavera si gettano nell'acqua migliata di tronchi serrati in piani galleggianti, vi si elevano case, alberature per mu-lini a vento, giganteschi timoni c si abbandonano alla corrente con la scorta di qualche famiglia che passa la stagione sule acque senza fermarsi manovrando di remo e di timone per guidare il carico sino alle steppe del Caspio, E' tutta una esotica, curiosa vita di lavoro e di movimento che è rimasta sull'acqua come nei primi secoli dell'umanità. Sulla terra lontana dall'acqua non c'è più nulla: una pianura, eguale, appena ondulata, vuota e triste, che stende la sua immensità sotto il velo nero dei corvi e non vede più a perdila d'occhio segno umano. Risoana viaggiare la Russia per migliala di chilometri attraverso questo paesaggio sconfinato, immobile, quasi ver-gine, che divide e isola più del mare, con suoi boschi e le sue steppe, senza strade, i radi centri umani, per comprendere un po' della sua anima tenta, incerta, indifferente, che sembra cercare eternamente uno scopo senza trovarlo, perché non può ab-bracciare e stringere l'infinito. La vita è venuta a concentrarsi sull'acqua in poche oast sparse, dove le case si schierano su una strada sola. Dopo qualche ora di napigazione tocchiamo il piccolo abitato: Romanow, una distesa di casette di legno ad un plano, gialle, rosse, arturre che si af-

cano macchine da trumento, piccole trebbiatrici e ventilatori a mano, Sulla riva ne è già allineata una lunga fila rossa e azzurra. E' un progresso della guerra. La tecnica agraria dappertutto, nelle piccole proprietà contadine, fa un passo avanti. Anche ora viaggiando nel cuore della campagna russa fra Tambow e Mo-sca ho veduto su le ale contadini fra le loro capanne di legno incapucciate nel gran melanconica che ha qualche cosa di fu tetto di paglia, piene di donne e di bamnebre come una sepolitura Scaricale le bini, battere li grano con gli staffili. Ma la
casse le cost taccione concordi. Gli uorarejazione degli uomini ha portato più
mini si sbandano, riprendono la loro aria
presto le macchine. Gli zemstowo lavorano per la propaganda. Le macchine ventvano un tempo quast tutte dalla Germania e dal l'Austria, ora sono mandate dall'America e dall'Inghilterra. Ma si cominciano a fab bricare anche in Russia. E' un fatto storico. Tutte le guerre dell'ultimo secolo hanno portato alla Russta det progresst.

Riprendiamo la via del sud. Ha cessato

follano in disordine sulla collina bassa ira

gli albert, sotto la maestà della chiesa

bianca puntata di guglie. Poca gente: don-

ne che aspettano sui sacchi. La solita schie-

ra rumorosa dei fanciulli tatari. Un pan-

ciuto gorodovoi con una solenne collezio

ne di medaglie sul petto e i guanti bianchi

ricaccia i ragazzi che gli girano attorno

per sattare sul ponte del battello. Si scari

di piovere. Alle nuvole bianche, immobili nel civio pallido riversano sull'acqua una chiarità fredda. L'angolo basso della quar ta classe si è affoliato di contadini barbuti, vestiti di scuro che mangiano tutti insieme senza parlare, profondamente assorti, sem di girasole, levando ritmicamente alla bocca il pugno destro delle provviste e spu-tandone il rifiuto nella sintstra. Poca gente sul ponte alto della prima e della secon da classe. Un ignoto che ha cominciato e parlarmi in russo, passando subito sotto voce al tedesco, mi parla degli ebrei. Egil pure è certamente un mercante israelita, già vestito all'europea, col suo accento stridulo e gutturale, tipico del Yorgon tedesco ebraico che si parla anche in Russia. Sa che sono ttaliano e che in Italia non el sono questioni semile e si può vivere in pa ce. In Russia no: l'ebreo si guarda attorno sospettoso lasclando scivolare in un soffic le parole della lingua proibita; qui si vive male. Tutto è colpa degli ebret. Aber warum ? Si da la caccia, senza giustizia d delle creature di Dio. Ora la guerra pre cipita e se ne dà anche la colpa agli ebrei. Ogni anno è peggio. Ho sentito già tante volte le stesse querimonie a Pietrogrado C'è ancora un silenzioso urto di razze che la guerra ha acutto; gli ebrei si sentono di nuovo perseguitati. I russi dicono: non dal banco dei conservatori una voce it ha chiamati spie. I militari credono di avere osservato come una resistenza passiva, talporta la voce floca di uno storpto si lamen- tutti i ceniri israeliti della campagna que la monotona. Entrano quattro nomini bar- sia misura vicne chiamala una precausio

I Costantinow, the melle grandi mac chie rosse di fabbriche sullo sfondo verde Pario in piroscafo da Rybinsk. Scendero della collina, la confessione finisce. C'è gena tappe tutto il Volga, il più gigantesco te che parte per la guerra: operai alti e flume di Europa, che occupa sul suo baci- forti di 19 anni che vengono con i toro sacbarcont neri, immobili cogit albert allinea | al Caucaso. B' una nota di guerra. E'è anil come per una rivista, che stendono il cora della gente che ta a batterst come va volo fermo e chiaro delle loro bandiere ad una partita di piacere. Il battello ri-

no a tardi. Neglt approdi, rombi di casse che rotolavano, voct che chiamavano, gri-da che salutavano: ancora soldati che partono. Al mallino è tornato il sereno. L'arta è pura e fresca. La campagna chiara nella impldità del paesaggio ride. Stormi di ca valli estatici aspettano sul greto del fume. Rade famiglie di piccole case di legno di-pinte d'ogni colore sotto un ciusso d'albert si sporgono dalla riva alla a guarane sull'acqua, e la quarta classe et fa musica. Sotto il sole una vocina lamentosa di violino accompagna una fresca voce giovane che canta le arie del Volga. Cantante e sono brevi, lente e ugualt e si ripciono all'infinito. Nessuno si muove. Ognuno bepe le parole conosciute in un raccoglimen-il mare grandiose masse cristalline di to religioso come se le ascollasse per la ghiaccio. E una vita di primavera di tutprima volta. E' qualche cosa di infinitamente triste e grande in queste scene semdue copechi per sentire una rude voce cantare nel loro viaggio. Ho visto già molte

lino, fisarmonica o balalatka, una strana chitarra trianyolare a tre corde, lo strumento nasionale russo. La gente ascotta che ha atimentato la vita di un intero paese, si gonfia, valica gli argini, sommerge boschi e villaggi. Spesso ti fiume altraverso colline affondate allaga tutte le ni, di zattere, di case galleggianti, di ponarmall, di scale, crescono sulle rive, spingono nell'acqua che trascina verso la una umanità che risorge, quast con furore dalla sua quieta sepoltura di neve. Molte correnti della vita russa si regolano ancora su dei fenoment elementari della natura come in un paese vergine. Poi gigante fantasma tragico della guerra lon-

soldati che non abbia il suo suonatore: vio- l'onda si ritira leniamente. Bracci di nuovi continenti si allungano su le rive chiudendo in ampi archi spazii di acqua tran-quilla come larghe isole che sporgono dal cantare. Scendiamo lentamente, il flume flume leste gialle di sabbia. Il vento porta è largo ma con poca acqua, tagitato da le sementi, sottevà una furia di vegetaziofondali di sabbia. Di primavera, quando ne bassa e intensamente verde mentre tutle nevt at tutto il piano si sciolgono e si te le armature dei ponti, agli scalt, agli aprovesciana per cento rivi net flume, il Vol- prodi, si all'ungano sempre più dalla riva ga rompe il suo viaggio di cinque mesi in linea rella per raggiungere e mantenere il contatto, coll'acque

Semigorde, tre barconi galleggianti per lo sbarco, e la riva rada e vuola: una strada che sale lungo la collina e si perde conche come un mare giallo per distese sul cuimine della soltiudire. C'è un'altra sconfinate. Allora colonne di imbarcazio- musica. Un cieco ancora vestito con la divisa militare kaki suona con la Asarmonica. L'hanno portato sul barcone ud aspeltare i forestieri. E' un soldato che ha perduto gli occhi in trincea, bruciati dai liquidi inflammabili tedeschi. Ora suona per vivere levando in alto le pupille bianche che non vedono, Tutti ascollano mutt. Un uomo perduto nel suo plecolo martirio ignorato ha ridestato improvvisamente il

tana. Il battello riparle presto inseguito dalla musica del cieco. Ma pia lardi e an cora una voce di guerra; soldati luturi cut fer nero di pelle che partono, Ne sano salili ad ogni scalo, sono venuti accompagna-li dalle mogli e del bambini ancora scalal, portando i loro cassoni neri, lustrati di ottone. Hanno lasciato le donne, sensa baci, senza parlare. Le donne si sono aliontana. te cot bambini sui barconi piangendo st-lenziosamente. Nessun grado, nessun gesto. Il saluto disperato detty solo con gli occhi,

E' venuta la sera; il tromonto sorge tranquillo di luci azzurre e rosse. Sollo coperta soldati ortodossi hanno cantata in coro la loro preghiera. Sono sceso a vederli. Erano in pledi, berretto in mano, altorno a un prete barbulo che scuoteva l'onda del lunght capelli bianchi per segnare it lempo. Il coro era forte e lento. I visi pallidi, gravi, pieni di stanchezza. La noce saliva nella tranquilla preghiera. C'é un po' di luce en-che in questo viaggio forse senza ritorno, nell'ombra della morte:

VIRGINIO GAYDA

Una armata che avanza e distende le sue ali nell'aspro territorio del nemico

Cosacchi che si liberano - Il soldatino - Nella conca di Plezzo - Per le tappe dell' avanzata davanti a Gorizia - Che cosa vuol dire avanzare - Dal maggio ad oggi

(Dal nostro inviato speciale al fronte)

Cosacchi del Don? - Da.

Erano due giovanottoni alti, tarchiati, arbuti e sorridenti con i calsoni a brandelli infilati negli stivaloni d'ordinanza e stavano sull'attenti davanti all'ufficiale che li interrogava, servendosi di un alpino del paese. Perchè questi cosacchi che averano combattuto sui Carpa-zi erano rotolati giù, travolti dalla fu-ria della guerra, fin dove era ancora un frammento di gente slava di qua delle Alpi. Prigionieri nei Carpazi, inicrnati in

Austria, quindi cacciati avanti nei la-vori di guerra contro l'Italia: si crano ancora trovati sotto il fuoco delle arti-glierie che spazzano tutto intorno, ad arrischiare la vita, non più per la sunta Russia, ma a coatto servizio del nemi-co. Allora avevano pensato di offrire, si la vita: ma ad un ardimento che li li berasse. Dalla montagna avevano ve-duto luccicare il sottostante fiume ed avevano anche veduto un giorno luccicare le baionette di un esercito amico irrompente sulle trincee austriache e quel giorno decisero. Precipitarono dal-la montagna, si gettarono nel fiume, fuono raccolti dai nostri. Ed ora eccoli, sorridenti, in un breve spiazzo tra ul gruppo di case di montagna, mentre il cannone brontola ma l'Italia si apre si-cura ai soldati dell'esercito amico che hanno saputo sottrarsi alla prigionia

del nemico comune.

Dalla montagna oltre l'Isonio scendono spesso prigionieri russi che eva-dono dai posti austriaci superando sem-pre indicibili difficoltà e compiendo spes-da cui, per la valle della Koritnica, si disgraziato stette aspettando la morte, quando giunse il cognato che tentò con una corda di fargli passare il flume. Il tentativo falli ed il povero uomo fu ancora abbandonalo a se stesso. Allora egli in un disperato sforzo ed in un' estrema speranza camminò lungo il corso del fluie trovando finalmente nella stretta di Plava un guado salvatore.

viene loro fatlo dagli austriaci.

Nei nostri soldati scorgono subito al-fra gente; ed ad essi si affidano con flducia riacquistando pace negli occhi oblunghi e nell'anima.

Ma chi non vede di quale bonta è fatto il nostro soldato? Mentre si sta prendendo respiro in una breve sosta, ecco passarci davanti serio nelle sue faccende un soldatino di undici anni. Un ufficiale lo chiama ed il soldatino si mette di scatto c'è da ndarst. Alla Duma una settimana fa sull'attenti e fa il saluto di perfetta or-

Rimanendo sempre sull' attenti, interrogato, risponde:

- Mia madre è morta, mio padre è in giro per il mondo e mi ha abbandonato.

- E chi ti fa da padre? - Tutti qui mi fanno da padre.

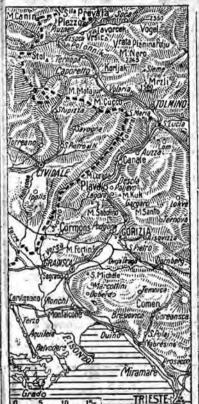
Già · gli dicono per farlo arrabbiare - ma ci han detto che tu vuoi delle loro batterie. bene agli austriaci.

Il soldatino che è di San Leonardo nel la Slavia italiana e presta servisio nella ussistenza, trema rimanendo sull' at- tiri magnifici. tenti. Gli occhi gli si riempiono di lagrime e con voce pur ferma risponde: - Signor no !

Baciamo il soldatino sulla fronte c stringiamo la mano ai babbi suoi, a que-sti fanciulloni di soldati che più son rudi, più hanno commoventi sfumature di sentimento.

La nostra marcia continua. Eccoci in vista di Plezzo, done l'Uccca che scende dalle montagne tra la valle di Raccola-na e quella di Resia nella regione a sidel Fella, confluisce nell' Isonzo.

THE REAL PROPERTY.



cose straordinarie. Due cognati che apre da Plezzo la strada del Predil. La lavoravano sopra Gorizia, attraverso nostra offesa dalla conca di Plezzo adun-quaranta chilometri di trincee austria- que si allaccia con quella della regione che, avevano potuto, in un punto selvag- a sinistra del Fella avente per obiettivo gio, raggiungere l'Isonzo. Uno di essi le fortificazioni austriache da Hermann potè passarlo a nuoto: ma l'altro non a Malborghetto per liberare gli ilinerari sapeva nuotare. Allora attese per due verso i nodi stradali e ferroviari austria-giorni e per due notti nascosto sotto una ci e affacciarsi da una parte alla val-roccia e per due giorni e due notti quel le della Sava ed a quella della Drava dall'altra, sui veri spartiacque nazionali che dividono un paese dall'altro, un popolo dall' altro.

Questa nastra azione, che non è lieve, svolgendosi con metodo e con progredienti vantaggi. Superare le opere fortificatorie del Predil, significa affidare alle nostre artiglierie un compito di cui do-Questi prigionieri costretti ai lavori di si impone che le bocche da fuoco che i guerra, sotto il fuoco nemico, narrano nostri insuperabili artiglieri hanno rivrà parlare in seguito la storia; onde volte da nord ad est in un arco immen- do verso questi cigli salirono i nostri, volte da nord ad est in un arco immen-so per compiere l'impresa, siano abbon-no, ebbi i racconti di una notte furibon-dantemente, ininterrottamente nutrite. da di fiamme, di uragano e di armi. Ri-teriale. E neanche le strade che non vi

chio di strage, senza respiro. Le nostre fanterie compiranno l'opera.

profittare quasi esclusivamente della notte Allora che la tenebra avvolge le montagne, quando anche l'estremo sprone del Rombon che si protende fino il tondo alla valle è scomparso alla vista. bagliori rossastri sorgono da Plezzo. Plezzo in mezzo alla valle brucia. Allora tuonano i cannoni austriaci fino a che l'incendio si spegne.

Nella notte che segue, la montagna è nacia da Monte Santo al San Michele nuovamente riverberata dall'incendio e avrà trionfato e le armi italiane con ciò nuovamente si fa sentire il cannone austriaco. Gli austriaci con il bagliore degli di gloria militare. incendi, a frazioni, intendono certamen- Il pubblico sentendo parlare, come ha te celare la vampata dei 16ro pezzi e non sentito, leggendo nei comunicati, come permettere così la individualizzazione ha letto, di Oslavia, di Pevina, di Pod-

no. Mentre il melanconico tramonto del- perchè a Gorizia non è ancora concesso la montagna ci acvolge, assistiamo a di andarvi in pellegrinaggio. Obiettivo

fragorosamente rimbomba e l'Isonzo ce- re da un altro lato a truppe nostre di rulissimo porta dalle montagne al mare il grido di: Avanti Italia!

Da Saga a Caporello, nella via del riritorno, seguiamo il corso del fiume. Le, secondo quanto fu detto nei comuni-Aver portala la guerra fin qui, oramai cati; ma poiche la guerra moderna esi-dentro nel vivo della difesa austriaca, ge i più perfetti collegamenti di luoghi, dentro nel pivo della difesa austriaca. esserci inoltrati per molti chilometri dal vecchio confine territoriale, mentre in possono volere, ed un assennato esercito nessun punto del fronte il nemico calpe-

della giornata. Quando la colonna spun- nea fino a Podgora-Lucinico e Monteforla da una via del pacse, tosto è un ac-correre di soldati che si mettono dall'u-na e dall'altra parte della strada, fa-ozio. cendo ala. Non una parola cultiva esce dalla bocca dei nostri soldati, non una nostre granate sanno la loro mela ed irrisione. I prigionieri sono veramente il loro compito. Un braccio di Gorizia si irrisione. I prigionieri sono veramente sacri tra i nostri.

Lo intendono, lo intenderanno essi? Ancora una volta ho il modo di rilevare il buon assieme militaresco dei sol dati dell' esercito nemico, soldati giovani e non abbattuti dalla guerra. Saran-no forse i migliori, i più freschi che l' Austria ha mandato contro di not. Comunque, si constata che questi, come quasi tutti i prigionieri fin qui veduti, non sono già quelli che da certe fanta-stiche descrizioni ante-bellum ci si poleva aspettare.

vigilanza di alcuni carabinieri a cavallo ; quindi scompare rispettosa e rispet-

mentre il giorno muore lentamente. Poi la macchina mi porta via dentro ad un gran polverone, per ogn! paese e per ogni gruppo di case che sono le tappe nostra avanzata.

Ecco Staro Selo che significa vecchio paese, di origine antica, che ha dentro la sua lerra traccie di strade romane e religitie di romane bellezze; ed ecco Ro-bic, ed ecco la vecchia pietra del vecchio confine ed ecco sempre l'Italia che con-

Alla mattina presto la marcia è ripresa con un interessante punteggiamento in uno dei più importanti scitori della nostra guerra.

Sotto a noi è l'ampia conca dell' Ison so che, uscito dalle avvinghiature delle passando davanti a Gorizia e addossandeliziosa come un mostro che voglia ghermire una tenera bellezza. Tutti i mossi i reticolati ner la relicio del contro che voglia proprie una tenera bellezza. Tutti i mossi i reticolati ner la reliciolati ner la reliciona del contro del contro del collegamento tra comandi, batteric, pezdeliziosa come un mostro che voglia per la reliciona del contro del collegamento tra comandi, batteric, pezdeliziosa come un mostro che voglia per la reliciona del contro del con

io chiedo rivivono sbalzati dal ricordo al senso della visione diretta. Gorizia è nasconde come dietro ad una cortina. Poi più d'etro, dall'altro lato, il fosco

della lotta disperata. Ora il cannone tuo- gliosi costruttori, ma essi non possono na, ma non più violento come quella con l'opera loro superare il tempo. Intanto gli austriaci sono costretti a na, ma non più violento come quella notte. I nostri, come dovevano, si tengono abbarbicati sulle alture carsiche. Gorizia attende la sua ora; ma è bene che il pubblico sappia che, militarmenuna cuna valliva non ha valore. Gorisia sarà libera quando tutte le alture circostanti saranno saldamente assicurate al nostro possesso, quando la te avranno scritto una magnifica pagina

gora, non deve credere che si sia trat-Le nostre non hanno paura del gior- talo di azioni risoltesi negativamente tali azioni tattiche non era di pren-Su lontane creste ancor chiare vagano dere una città, ma di impegnare truppe nuvolette improvvise, mentre la valle ed artiglierie avversarie onde permetteaggrapparsi per avantate che diventeranno, a loro tempo, decisive. Di ciò che ora avviene, di quanto potrà avvenire riferiranno i bollettini del generale Cadorna. Di fronte ed a sinistra di Gorizia mente e tutto sta riprendendo orumai la le nostre truppe acanzarono regolarmendi tempo, di contemporaneità, non si non può concedere, rappresentazioni non hanno abbandonato più da

I nostri soldati intanto non sono in ozio. Oltre l' Isonzo un paese arrampa. Nubi dense di fumo vanno al ciclo. Le allunga fuori della cortina di Podyora.

Gorizia cost si mostra ed invoca. Guardare agli effetti di unu granata nemica sulla villa della Roncada a cui stiamo appoggiati nell' ammirazione della spettacolo che abbiamo davanti agli occhi, è come guardare ad un particola-re da nulla che non interessu più. Il Castello di Spessa, tra le ancora tutte verdi colline ci addita la collina di Russi: da cui furono dissepolti vasi, urne, monete romane raccolte ora nel castello di Gorizia. E Farra che abbiamo di fron-La colonna procede ordinata sotto la le di sotto a Monte Fortin tenuto dai nostri, ci ricorda un' altra avanzala che oggi si riprende. Davanti al torrentello Versa verso Farra, in vista dell' Isonzo nel 1866 Raffacle Cadorna teneva ic sue I soldati bolognesi che sono con me nel 1866 Raffaele Cadorna teneva ic sue mi tornano a parlare della loro città truppe. Il figlio le ha portate più avanti lontana. E ne parliamo tutti velentieri, ancora in questo anno memorabile.

La guerra oggi è ben diversa, non solo da quella che poteva essere nel 1866, ma anche soltanto alcuni anni fa. Dicevo più sopra che il pubblico non può aver diritto ad impazienze quando gli par di credere che una avanzata proceda lentamente. Le sorprese principali della guerra moderna sono l'introduzione del relicolati e la difficoltà di individuare le batterie nemiche. L'avanzata quindi non si può fare se non si rimnorono i reticolati e se non si sono scoperte le batterie nemiche e fatte tacere. 1 reticolati si abbattono con ardimento ed # problema a questo proposito si può dire quasi risollo. Abbattere le batterie è cosa più difficile. Intanto occorrono batterie stretta, corre libero in un aperto paese, quante e più di quelle dell' avversario,

luoghi e tutti i nomi che io vedo e che stro soldato il resto diventa impresa fa-

Nulla, si può dire, della guerra modercelata dallo sperone di Podgora che la na si può improvvisare. Tutto occorre nasconde come dietro ad una cortina. predisporre, specialmente quando un esercito si avanza nel territorio militare profilo del Carso con la vetta del San del nemico che questi ha provveduto di Michele ed il Rosco Cappuccio. difese ed in cui P avanzante non ha po-Rammento giorni non tontani, quan- tuto organizzare i suoi mezzi di offese.

Vie importantissime di offesa Il cerchio di fuoco deve diventare cervedo i prigionieri trasportati da cigli sono si improvvisano. I nostri terrazzieri, soldati e non soldati, sono meravi-

Si aggiunga che avanzare ed offendere significa sempre premunirsi alle spalle, provvedere a tulli i casi imprevisti del domani e si concluda quindi che le grante, una entrata in Gorizia coricata in di unità di una armata che marcia non possono procedere che con metodo e coordinazione, che vuol dire senza pre-

> Da Gradisca, di cui si vedono i più alli caseggiati, l'occhio spasia fino a Monfalcone. La pianura fino al mare è tutta piena di echi fragorosi. Al tramonto, quando il sole accende delle sue ultime flamme la sponda orientale del nostro mare, sorge là in fondo il fantasma di Trieste ed, in fondo in fondo la punta di Salvore. Intorno al fantasma che si alza dal mare altri se ne adunano mentre la guerra avventa i suoi nembi dalla

Riparto per Cormons che salutoi net primi giorni della sua liberazione e la trovo mutala.

Non pare che la cittadina se ne stia al fronte, quasi in prima linea. La vita cittadina vi si svolge oramai normalpiù perfetta impronta italiana.

La vernice giallo-nera se ne va via dalle cose e dagli spiriti. Ritornano la cose e gli-spiriti dell' origine. Al ponticello dell' Iudrio continuo a

vedere i segni di ciò che le mie pupille. ultimi giorni del maggio fiorito.

Un ragazzo investito da una vettura

leri nel pomeriggio la vettura pubbli segnata cel numero 218, investi un regaz

CRONACA DELLA CITTA

Un memoriale degli agricoltori al Governo

su i nuovi contratti agrari Incertezze e lacune del decreto luogotenenziale

Appena fu pubblicato il decreto luo- sostituzione, ne in un bisogno dell'interesgotenenziale per i contratti agrazi, noi sato che si trova sotto le armi, ne in un
pubblicammo la notizia di una vasta inbisogno della famiglia che riceve i sussidi
chiesta promossa della Confederazione del Governo e dei Comitati di beneficenza. nazionale agraria fra gli agricoltori e gli studiosi al fine di raccogliere dati ed

luogo il becreto, nei mondo degli agricoltorii.

Dopo avere ricordato l' interessamento
col quele fu accolto il decreto, l'onorevole Niccolini scrive: «Sorpassati i
primi giudizi teorici e le facili pregiuditali, un esame positivo delle nuove disposizioni ha condotto ben presto ad apprezzare in modo sicuro le ragioni e ad
analizzarne le conseguenze. Alla stregua
delle sue applicazioni pratiche ad un
ordine di fatti e di rapporti così svariato e complesso come quello che caratterizza l'agricoltura Italiana, il Decreto
ha mostrato tanto la sua vera efficacia
quanto le sue manchevolezze ». A que
sto punto il memoriale riassume la cirrolara diramata per l'inchiesta, alla sto punto il memoriale riassume la circolara diramata per l'inchiesta, alla
quale partecipò gran numero di agricoltori e di studiosi, quindi prosegue:
« Nel confronto fra il turbamento
legale prodotto da una disposizione che
proroga i contratti anche contro la volonta dei contraenti, che altera i termini
di scadenza e di rescissione, che stabilisce nuovi oneri, nuove competenze,
nuove procedure, e il turbamento economico e sociale che poteva derivare a
tutta l'aconomia agricola dal rinnovarsi delle pattuizioni e dallo spostarsi
delle famiglie in una condizione di persone e di cose così assormale come quella
creata dalla mobilitazione e della guerra, gli agricoltori non hanno esitato a ra, gli agricoltori non hanno celtato a riconoscere il concerso di ragioni di or-

ne superiore. tenute nel prezioso materiale della no-sira inchiesta, nella parte analitica e critica non fenno che rilevare questi due punti: che alcune disposizioni non si possono adattare a particaleri esi-genze agricole di canattere locale e ad alcune forme di patti colonici: che vi è nel Decreto qualc'he incertezza e la-cuna che può lasciare adito a contro-versie e competizioni ». E, invero, le condizioni, le tradiziona, all usi acricoli sono tuttore la Mello

E, invero, le condizioni, le tradizioni, gli usi agnicoli sono tuttora 'n Italia così diversi da regione a regione, da doversi attendere buoni risultati piutosto da una legislazione agraria avariata, regionale, che da una legislazione semplica ed unica. Del pari è ovwio che l' attuale concordia patriotica non può avere soppressi tutti gli antagonismi degli interessati, e che il Dacreto luogotenenziale potrebbe anche essere occasione perche alcuni di questi interessi volcesero avvantaggiansi, compromettendo col provvisario ciò che solo in tempi normali può trovare un assette definitivo.

Applicazione e salario

Agr. 1. - Si chiede che venga chiarito a quali categorie di persone precisamente sia applicabile il decreto.

Alcuni, seguendo un concetto giuridico di importanza indiscutibile, ritengono che solo chi ha legalmente fa qualità di contraente possa invocare il diritto di proroga o di rescissione.

Altri invoca varrabbaro che l'arrivo Altri invece vorrebbero che l'applicazio

ne del Decreto fosse subordinata ad un giu-dizio sulla complessiva forza di lavoro rimasta alla famiglia. Questo porterebbe a considerare egualmente, nella varietà del casi, tanto l'interesse del proprietari e confori di fondi quanto quello dei lavorato

dettori di fondi quanto quello dei lavoratori. Quando la proporzione fra l'estensione del fondo e la potenzialità della mano
d'opera è stata alterata irrimediabilmente,
si ha una situazione artificiosa che non può
reggersi senza danul e senza contrasti.
Il Decreto parla di « salariato fisso ».
Nella provincia di Rovigo si chiede che
venga considerato tale agli effetti della legge solo il boaro o il castaldo o il guardiano.
In altre provincia si chiede una specificazione che iolga ogni dubbio, ispirata dalla
ragione dei Decreto e non soltanto della ragione dei Decreto e non soltanto della sua dizione letterale. Nella provincta di Cremona si chiede se e in quali limiti il Decreto sia applicabile a quelle azionde agrarie ove la prestazione dell' opara avviene tutta con contratti analoghi al «salario deso.».

Molte osservazioni riguardane la man-canza di un termine per la notifica della proroga, della rescissione o del rinvio. Ciò la proprietà è frazionatissima, teme il dereminarsi di uno stato alguanto contuso
e iumultuario. Alcuni fanno osservare che
il periodo dal 1 Agosto al 31 Dicembra non
comprende tutte le scadenze. In alcune provincie gli escomi vengono dati a Marzo, e
prima dell'estate tutti i poderi sono già
assegnati. Quivi il Decreto rimarrebbe inappidabile.

Gravissimo in sè stesso, ennure

di maletari dell'estate di di qualetari
te di qualetari

lire sterline alla settimana per 450 pacchi;
Lady Gurungh a proprie spess inviava, inpacco settimana la a seconda dei bisogni
conosciuti di ciascono. Ed altri esempi si
potrebbero citare, ina che, purtroppo, ion
sarebbe possibile imitere in Italia, ove le
primate tortune non si possono cario paragonare a quelle che si trovano nel Regno
pidabile.

Per i socconsi

assegnati. Quivi il Decreto rimarrebbe inapplicabile.

Gravissimo in sè stesso, eppure mancante di qualsiasi accenno, è il caso di quei colono o salariato che non può restare nei fondo ove si trova perche, non essendo ribianneto, non può invocare il Decreto luoperatale, e non può entrare nei fondo assonto perchè in questo il calono, richiamato, ha falto valere il suo diritto di promito, ha falto valere il suo diritto di promito, presiedure dalla Duchessa di Miraga. Certamente alcune famiglie rimarrantano Bianconcini, ha stabilito la Sede in

L'obbigo di conservare le correspon-sioni è surb molto discusso. Se questo obbigo dere intendersi in senre assoluto cio e amplicarsi a tutti i salari in denaro, in granaglie che equivalgono ad una som-ministrazione di alimenti, in questo caso asso non trova più corrispondenza in un lavero presiato (pel quale anzi occorre una

Se non si può dire che questi Comitati slagli siudiosi al fine di raccogliere dati ed osservazioni, che dovevano servire alla compilazione di un memoriale da pressentare al Governo. Terminata l'inchiesta l'on. Pietro Niccolini, coadiuvato dall'avv. Timoteo Salaroli, ha dettato il memoriale, che consta di sette articoli riassuntivi, corrispondenti ai sette articoli del decreto. Anche la Federazione dei lavoratori della terra ha pressentato, giorni fa, un memoriale del genere, che noi abbiamo pubblicato integralmente. Con la pubblicazione odiarna, si possono conoscere, in tutta la loro estensione, le ossorvazioni cul ha dato luogo il Decreto, nel mondo degli agri-coltori.

Dopo avere ricordato l'interessamento no ovunque in grado di provvedere, è cer-to però che in alcuni luoghi la proprietà si è imposta l'onere di somministrazione ve intendere genericamente l'obbligo di fornire una abitazione ? o il diritto della famiglia riguarda precisamente quella casa, e tutta quella casa, anche se fosse più ne-cessaria a quelli che sostituiscono i richia-mati nell'adempimento di lavori speciali.

mati nell'adempimento di lavori speciali i il caso più tipico è quello del boaro che deve sempre abitare vicino alla stalla; la famiglia del boaro richiamato non può di-sconoscare questa esigenza di fronte a chi ne esercita nel frattempo le funzioni. Una lacuna dal Decreto è stata da tutti rilevata. Nulla è disposto per tutti i lavori preparatori che il colono subentranta ha eseguito nel fondo ove il colono richiamato, valendosi del diritto di proroga, gii impevalendosi del diritto di proroga, gli impe disce di entrare. Se di solito la decorrenze det contratti e il cambiamento delle abita-zioni data dall'autunno, nelle zone dove si hanno coltivazioni estive e coltivazioni au-tunnali la consegna del fondo viene fatta a primavera o in estate, e il colono suben-trante prende possesso della stalla a dei terreni, eseguisce i lavori preparatori e raccoglie la dote del fondo. In qual modo viene compensato tutto ciò quando al co-lono subentrante viene per legge stornato il contratto? Contro chi dovrà egli far va-lere i propri diritti? Contro il proprietario? Sembra giuridicamente insostenibile. Con-tro il colono richiamato?

Affittuari e capi-famiglia

Asr. t. - La duplice definizione del picco lo affittuario dà luogo a giudizi opposti Nelle Marche ove la proprietà è frazionatis sima il limite sembra troppo alto; in quel le provincie ove si è di recente molto dif fuso il sistema dell'affitto colonico il limit te sembra invece suscettibile di essere ele

ART. 3. - Al pari del 1.e articolo il 3.e ha date luogo a molte discussioni.

Occorre imnanzi tutto che sia hen chiarito. E' giusto e provvido che, in mancanza del capofamiglia, si accentui l'autorità del del capofamiglia, si accentui l'autorità del proprietario o affittuario nella direzione tecnica dell'azienda; ma deve essere precisato che il suo concorso nelle spese di mano d'opera avventizia è obbligatorio in ragione del numero di richiamati assenti della famiglia colonica. Il bisogno di opere di sussidio non è del tutto infrequente nelle mezzadrie ed è comune dove i fondi sono pinticsio vasti; quindi è una delle cose previste nel contratto come onera assunto previste nel contratto come onere assunto dal mezzadro, che non vi si potrebbe sot-trarre a motivo della guerra mentre nes sun attro motivo, per lui individualmente altrettanto forte, basterebbe ad esimerlo. Una osservazione profonda abbiamo rile-

vato: se due terzi degli nomini appartanenti alla famiglia colonica fossero sotto le armi e dovessero essere sostituiti da salariati giornalieri, tutte le condizioni essere sostituiti de salariati giornalieri essere sostituiti de salariati de salariati giornalieri essere sostituiti de salariati giornalieri essere sostituiti de salariat senziali della conduzione a mezzadria ver-rebbero a manuare; essa resterebbe una parvenza, una forma senza contenuto, a si muterebbe in errore agrario ed economico specialmente per i coloni. In questi casi la legge non dovrebbe imporre un artificio, un equivoco, e meglio varrebbe permettere un mutamento di famiglia colonica e di contratto: alcuni infatti sostengono che si patrebbero utilmente sostituire al patti della mezzadria quelli della partecipazione usati coi terziari e cogli avventizi.

I conti rustici

Arr. 4. - La proroga della chiusura del conti rustici alla fine dell'anno agrario 1915-16 o dell'anno solare 1916 è realmente un vantaggio pel colono o piccolo affittua-rio? Vi è chi dice; si odono continue la-gnanze per la lentezza dei proprietari a

gnanze per la lentezza dei proprietari a fare questi conti; meglio sarebbe cercare di affrettarili che legittimane gli Indugt.

E quali e quante non saranno le difficoltà alla fine del 1915 se non si saranto fatti i conti del 1915?

Ci è stato chiesto da molti se la sospensione della chiusura dei conti implica la sospensione del pagamento degli affitti. La cosa viene gludicata impossibile perche provocherebbe, per la ripercussioni, antroppo vasto turbamento. Se la cospensione può essere parziale, quali i modi e le misure degli acconti ?

Tanto in caso di affitto come di colonia

Tanto in caso di affitto come di colonte e partecipazione il pagamento della patte padronale è assicurato da varie garanzie. Dovrà il creditore lasciarsele sfuggire Con quali mezzi potrà impedire l'aumente del debito? Sarà egualmente obbligato ad anticipi e somministrazioni? Sono tutto domande di cui bisogna fare gran conto

Commissioni arbitrali

Art. S. - Di questo articolo si dice che il giudizio non dovrebbe essere sempre uni-camente unilaterale. Dovrebbe -- con de-

camente unitaraie. Dovrebbe — con que biti temperamenti — aver peso anche il giudizio del proprietario o almeno quello della Commissione arbitrale.

Molti appunti si son fatti al termine di un mese. Termine brevissimo, hon pratico: tutti i patti colonici hanno termini molto. iunghi : hanno anche (come si è detto) ter-mini doppi: uno di consegna del fondo in primavera od in estate, l'altro di ingresso nel fondo in autunno.

nel fondo in autunno.

Ast. 6 - Il numero delle Commissioni arbitrali — una per Comune — sembra ad alcuni soverchio, ingombrante, contrario alla buona scelta. Meglio (si dice) perché più competente e indipendente la Commissione mandamentale presieduta dal pretore. La importanza dei Mandamenti non è estremamente diversa: disparatissima invece quella dei Comuni. Il Pretore dà inaggior garanzia di coliura e di indipendenza del garanzia di coltura e di indipendenza del Giudice conciliatore aletto, quasi sempre con criterio di partito, dall'Amministra-zione Comunale.

zione Comunale.

Tutte le Associazioni sorte con spirito e
forma di organizzazione domandano che
il rappresentante padronale sia designato
non dai Pretore, ma dalle stesse organiz-

vi è chi alla Commissione arbitrale avrebbe preferito « un Collegio di probiviri scelti con cculata prudenza e appoggiati all' autorità dei Prefetti e dei presidenti i Tribunale. Vi è pure chi domanda una Commissione provinciale d'appello con competenza tecnica e legale.

La guerra nazionale

L'opera della " Croce Rossa "

Fra le molte iniziative prese dalla «Croce Rossa» vi è quella di far pervenire ai nostri prigionieri bisognosi pacchi postali contenenti viveri, indumenti e soccorso.

Offerte al "Resto del Carlino,,

Somma precedente L. 35.377,57 Fervorediopere
I prigionieri di guerra
L'opera della "Croce Rossa "

Somma precedente Conti Mario in memoria del compianto amico odinio Sani Apollonia Donelli vedova Cattaneo nel decimo an niversario della morte del suo povero Anselmo Gli opera della Ditta Fiori Blagio, 5.0 versamento Mariant, ritrovando il portargolio smarrito

Croce Rossa nostri prigionieri bisognosi pacchi postali contenenti viveri, indumenti e soccorso. Ma siccome i fondi raccolli per la « Crocc Rossa » si intendono devoluti esclusivamente ad ambulanze ed ospedali od in genere per i feriti, è necessario, per questo nuovo compito, ricorrere aucora al concorso di quanti, immedesimati delle tristi condizioni in cul si trovano i prigionieri in Austria, vorranno sobbarcarsi a questo devere, che utiti gli Italiani hanno di allevare, che utiti gli Italiani hanno di allevare per la Patria.

All'estero sono privute "nizistive che provvedono a soccorrere i prigionieri.

Citiamo, ad esempto, "Ingaliferra, dove la Lady Gurendolin Guinnes, negli utitini sei mesi, coi fondi raccolti, potè provvedere alla regolare spedizione quindicinala di un pacco di viveri per ognuno dei 900 uomini della Divisione Navale fatti prigionieri al principio della guerra nella ritirata da Antwerp, con una spesa di 150 lire sterline alla settimana per 450 pacchi:

Lady Gurendo a proprie spese inviava, lirusta da guerra nella settimana per 450 pacchi:

Lady Gurendo a proprie spese inviava, lirusta da soccorre per per per la principio della guerra nella ricinata di aproccipio della guerra nella ricinata di soccorso per la famiglia del richianali recontenue formatosi a. Recon Renardo del soccorso per la famiglia del richianali recontenue formatosi a. Recon Renardo del soccorso per la famiglia del recontenue formatosi a. Recon Renardo del ricorda del soccorso per la famiglia del recontenue formatosi a. Recon Renardo del recontenue del recontenue formatosi a. Recon Renardo del recontenue formatosi a. Recon Renardo del recontenue formatosi a. Recon Renardo del recontenue del recon A seguito di circolare inviata da questo

mas già confezionati.

A Borgo Panigale

Il comitato di soccorso per le famiglia dei richiamati recentemente formatosi a. Borgo Panigale nei giorni del 19 e 20 settembre organizzava una fiera di beneficenza alla quale concorsero generosamente tutti i villeggianti e gli esercenti del paese coll'offerta di doni cospicui.

All'appello del Comitato ha corrisposio largamente la filantropia dell'intiero paese, procurando un ingente incasso che sarà devoluto a beneficio delle famiglie bisognose dei militari richiamati alle armi.

Comitato "Dame Bolognesi, Lunedi 27. avrà luogo la 3.a spedizione legli indumenti preparati a cuora delle Dame Bolognesi, per i soldati emiliani

combattenti.
La consegna dei lavori di lana ultimati deva essera fatta dalle gentili esecutrici alla sede del Comitato, negozio Bordoli, entro schalo 25 corrente.

mito, ha fatto valare il suo diritto di proroga. Ceriamente alcune famiglie rimarranno senza fondo con imbarazzo e danto
giandissimo. I proprietari chiedono, giustamente, di essete ocorerati da ogni restamente, di essete ocorerati da ogni restatone dello Famiglie bisognose che volessero inviare al loro cari prigionieri soqualumque altro, venza previsto e dia luoqualumque altro, venza previsto e dia luogo a provvedimenti adegnati.

Nol vegliamo sperare che anche per
questo nobile scopo non mancheranno le
questo nobile scopo non mancheranno le
roferie dei generosi. Chi, potendolo, non
vorrà provvedere per un pacco ad un
nostro soldato prigioniero?

Citro che sugli Enti pubblici, li Comittato
cibicio de sullo molto discusso. Se-questo
otibilizo dere intendenti invita tutti
na Bologna, e cioè tanto gli bredenti livita tutti
na Bologna, e cioè tanto gli bredenti invita tutti
na Bologna, e cioè tanto gli bredenti la Bologna, e cioè tanto gli regienti en
na Bologna, e cioè tanto gli profugil delle terre irredente residenti
na Bologna, e cioè tanto gli bredenti loto
na Bologna, e cioè tanto gli profugil delle terre irredente residenti
na Bologna, e cioè tanto gli profugil delle terre irredente residenti
na Bologna, e cioè tanto gli profugil delle terre irredente residenti
na Bologna, e cioè tanto gli regienti en
na Bologna, e cioè tanto gli profugil delle terre irredente residenti
na Bologna, e cioè tanto gli profugil delle terre irredente residenti
na Bologna, e cioè tanto gli profugil elle terre irredente residenti
na Bologna, e cioè tanto gli profugil in Bologna e cio tanto gli profugil in Bologna e cio tanto gli profugil elle terre irredente residenti
na Bologna, e ci

Scuole elementari

sanitaria, ne portanto de la carmi.

L'elence del fanciuli obbligati a frequentere la Scuola è estensibile nell'Ufficio Municipale di pubblica istruzione.

L'alunno proveniente da scuola pubblica di altri Comuni, oltre il certificate di rivaccinazione (nel caso che abbia compieto l'undicesimo anno) deve presentare il certificato che all venne rilasciato dopo l'esame finale. di altri Comuni, oltre il certificate di rivaccinazione (nel caso che abbia compito l'undicesimo anno) deve presentare il camera di sicurezza e chiusi in came

Döcher (Via Finerio). Educatorio di Via Pinerio.
Rione II; Scuola di Via Schiavonia n. 8 - Scnola di Porta di Castelle, n. 4.
Rione III; Scuola di Via de. Griffoni - Scuola di Via Aurelio Saffi n. 65.
Scuola di Via Aurelio Saffi n. 65.
Scuola di Via Aurelio Saffi n. 65.
Scuola di Via Zamboni n. 15 - Scuola di Via Schiavonia n. 8 - Educatorio di Santa Marta in Via Borchetta.
Rione Sud: Scuola di Via Sant'Isaia numero 16 - Scuola Professionale Femminile Regina Margherita » in via Saragozza n. 8 - Scuola di Via S. Stefano (ex barrie- ra Daziaria).

Commissione provincia.

Competenza tecnica e legele.

Ant. 7. - Quest'articolo non contiene che una disposizione di procedura che molio si può discutere pure non potendole attribuire che lleve importanza.

* Regina manti Via S. Sterano de n. 8 - Scuola di Via S. Sterano de n. 8 - Scuola di Via S. Sterano de n. 8 - Scuola di Scuola Maschili e Femminili. — Sant'E-subir. Santa Viola, S. Giuseppe. Chiesa Nuova, Lunetta Gozzadini, Ponte Vecchio, Creciali, Lunetta Alvisi.

Esami di maturità

recedente L. 35.377,57
memoria
amico Oi vedova
cimo an
a morte
Anselmo
ilita Ffori
samento
23.20
Totale L. 35.420,77

Totale L. 35.420,77

recolare inviala da questo
e, alle signore socie deliper provvedere di pigiaildati degenti negli ospesono pervenute alla Prei offerte in danaro:
lacchia Lisetta L. 12; sisa Cestra L. 24; signora
i ved. Zamorani L. 30;
allotta L. 32; sisa Cestra L. 24; signora
i ved. Zamorani L. 30;
allotta R. 20; signora constreet L. 21; signora constreet L. 22; signora constreet L. 22; signora constreet L. 23; signora constreet L. 24; signora constreet L. 24; signora constreet L. 25; signora constreet L. 25; signora constreet L. 26; si

Iscrizioni alla scuola di tirocinio

Le iscrizioni degli alonni e delle alunne alle classi elamentari della scuola di ti-rounio, annessa alla R. Scuola Normale L. Passi, incominceranno il giorno 24 e continueranno nel giorni successivi del cor-rente mese delle 9 alla 12, in via S. Isala N. 25.

Per Olinto Sani

Il collega colonnello Tragni ci telegrafa. Porgo lacrime e flori sulla precoce tom-ba dell'amicissimo Sani. Tragni » Tragni .

La pasta venduta dal Comune

Si avverte il pubblico che Venerdi 24 corrente negli Spacci del Podesta, Mercato in Via Ugo Bassi, Via Casiognoli e Porta Saffi, si inizierà la vendita di pasta fresca di semolino al prezzo di L. 0.55 il chilo

L'inno di Rossini

A cura del Comitato delle signore pei figli dei richiamati, domenica 26 corr., ei Giardini Margherita con cori. Detto programma comprendera pure il celebre Inno nazionale, ancora inedito, scritto espressamente nel 1848 da Rossini per la nostra città.

Il biglietto d'ingresso sarà di soli cen-tesimi 20 e l'introito undrà devoluto in opere di beneficenza.

Le esportazioni

lectualine.

Defined of National Control of Demodes of National Control of Cont

Ciurisdizione dei Tribunali Militari

Con ordinanza speciale, in data di leri, il Tenente Generale Aliprindi, comandante il VI Corpo d'Armaia, determina:

1.0. Il Tribunale di querra di Bologna ha giurisdizione sul territorio di questo Corpo d'Armata alla destra del fiume Po e Po di Goro e sulla parte della Provincia di Mantova che si trova alla destra del fiume Po e porte della Provincia di Mantova che si trova alla destra del fiume Po.

Con ordinanza speciale, in data di teri, il Tenente Generale Aliprindi, comandante il VI Corpo d'Armata, determina:

10 In Tribunale di querra di Bologna ha girrispettivi maestri costituiti in Commissioni speciali. Gli alumi che nell'anno ecorpo presentarsi con le accole nubbliche devono presentarsi con le accole nubbliche d

paterna deve provare di avere superato l'esame di ammissione alla classa in cui de manda di entrare e presentare i certificati di aumigita appartenenti ed altre Comunale in famiglia appartenenti ed altre Comunale in trassa anuma di L. 30 per essere rammessi in classi di grado inferiore.

Ogni alumno che si presenta per chiede re l'inscrizione alla scuola sarà accompsignato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, che dovrà fornire ai maestri commissari tutte le indicazioni necessarie.

Ogni alumno deve presentarsi per l'inscrizione alla scuola nio prossima ella sua inbitazione; resta però riservata alla Direzione alla scuola nio prossima ella sua inditazione; resta però riservata alla Direzione alla scuola elementari la delinifiva ammissione degli alumni nelle singole scuole, tenuto conto della prossimità delle loro abitazioni e della capacità delle aula scollestiche.

A senso dell'art, Lo della legge i 5 lagito escribe, tenuto conto della prossimità delle comune i fanciulli e le fanciulle che ebbiano compiuto o compiano entro li 21 dicembre prossimo l'età di 6 anni, al quali i mamiglia.

I genitori non procacciano la necessaria istruzione per mezzo di scuole private debiti mente autorizzate o di un inasgnamento in famiglia.

I genitori non procacciano la necessaria istruzione per mezzo di scuole private debiti delle nen commissi dell'obbligo sienso, non potramo ottenere sussidi o citenato il suoi protenti delle comuni ne su quelli delle Provincia del Comuni ne su quelli delle Provincia del fanciulli obbligati a frequenti protenti di armi.

L'elence dello Stato: eccetione fatta soltario della surio di seruali di armi.

Elence quanto ha riguardo all'assistenza su tre della fanciulli con disconte di contenere sussidi o citenente in porto di contenere sussidi o citenente in porto di contenere di contenere di contenere di conte

Accanita ribellione di un vigilato

leri notte, alle ore 2.30, gli agenti di P. S. Costa e Librio della sezione di Le-vante giunti in vicinanza del negozio di specchi Cazzoli, all'angolo di Via Pielia • Via Repubblicana, videro due individui

by Via Repubblicane, videro due individui fuggire.

Ono degli sconosciuti scomparve in Via Rertiera, ma il secondo, subito identificato pel vigilato speciale Giuseppa Mel, di Agostino, d'anni 37, fu arrestate.

S'impegnò fra le guardie e il Mei una accantta colluttazione, duranto la quale quesi ultimo proferi parole oltraggiose. Nonostante la resistenza del Mel, che non risparmiava i calci, e talvolta, quando pli era possibile, qualche morso, egli fu tratto fino in Via Mursala.

Ivi un signora che di la passava, bustò alla porta d'ingresso del Commissariato Miliare ad il Mel, sospitivo destro a forza, fu finalmente ammanettato. Poco dopo egli era tradotio al casermone.

il Talamo — andavamo appunto, in cerca di lor signori..... ci hanno per ora rispar-

schi.

Più tardi a Santa Viola, nel negozio di Guido Guizzardi, furono sequestrate la tra filiciclette rubate. Il Guizzardi le aveva in buona fede ricevute in consegna da un inte. Costul pregava di tenerle inomonianzamente, appartenendo esse, diceva, a lui e a due suoi amol che le avrebbero poi ritirate. Anche questo terzo individuo è ricercato.

di Bologna e Rovigo

segnata col numero 218, investi un razazzo
di 13 anni, certo Giuseppe Accoro figlio
uno spazzino comanale...
L'Accoro di corsa shucava da via Majscalchi in via Fuseri e si trovò di trone
a un cavallo che subito lo travolse, e li
colpi con una zampata ai malleolo esterno
del piede destro.

Il vetturino però fu tanto abile da feimara la bestia, tanto che il povero ragazzo.

mare la bestia, tanto che il povero ragazza, non incorse in altro malanno, come aveva-no dubitato quanti si trovarono presenti al l'incidente devuto alla confusione se alla sventatezza dell'Accoro.

Sigari a prezzo invariato

Nell'interesse del pubblico si porta a re-oscenza che i sigari di primi qualità forli apoletant e cavour non sono stati colpi-dall'aumento arrecato a talune specie i tabacchi col R. D. 11 corrente cosioche l'oro prezzo in cent. 12 rimane invariato.

Infortunio sul lavoro

Un operaio della Fervet, certo Alfonsa Veggetti, ieri mettina rimese con la manu-sinistra impigliato in una sega circolare e riportò la asportazione di due dita: l'anulare e il mignolo.

Tribunale di guerra di Rovigo.

4.0 I reati commesi nei territorio della Provincia di Mantova alla destra del Po, saranno soggetti alla giurisdizione del Tribunale di Bologna dalla data della presente ordinanza.

La curiosa vicenda d'un furto

Un lazontro in tram

STOK Pellicceria a prezzi fissi, Via Indi-

La moglie GIULIA BENFENATI, i figu

Si prega di non inviare fiori e si ometto:

Bologna, 23 settembre 1915.

La moglie MARIA ZANI, il figlio GIULIO,

Reduce dalle Campagne del 1858 avvenuta alle cre 15.5 d'orgi, Bologna 22 Settembre 1915.

Vittorino da Feltre

Scuole Elementari – Asile Infautale – Regie Scuole – Tecniche – Ginnasiali – Licenti – Istituto Tecnico e R. Scuola Commerciale.

BOLOGNA - S. STEFAND 23

Corso di Senola Tecnica o Ginazziale privata con Corai accelerati Educatione ed latruzione seria ed accurata Si accestano Convittori - Semi-convitt-ni Esterni - Dopo scuola - Prezzi mitissimi,

Per achierimenti rico q rei alla

Lo mostro efficina ossumo a pressi dissimilie at supposed available toward

DIRECTONE



Sud America Express Servizio settimanale celerissimo di lusso da GENOVA per BUENOS AIRES toccando RIO JANEIRO e SANTOS, Viaggio in 15116 giorni.

Sud America Postale dalla nostra valorosa Banda municipale Partenze regolari dirette da NAPOLI, PALERMO per RIO JANEIRO SANTOS, MONTEVIDEO, BUENOS AIRES.

Nord America Celere Servizio seftimanale. Partenze da NAPOLI e PALERMO per NEW YORK

e FILADELFIA. Centro America Postale

Il R. Console di Salonicco telegrafa che in spedizione di merci per la Romania, via Nisch, è stata ripresa dopo un'interruzione di alcuni giorni.

Anche per il corrente mese di seltembre sono state autorizzate le dogane di Napoli, Genove, Livorno, Modane, Chiasso, Damedessala a permettere l'esportazione.

Rivo gersi per informazion. MARSIGLIA, BARCELLONA per GOLON e Scali Atlantici dell'Ami-

Rivo gersi per informazion , tariffe, opuscoli in Belogna all'Ufficio delle Compagnie Palazzo Ronzani, Piezza Re Enzo Angolo via Orefici od alle Agenzie delle Società in inte le principali città

Uno squarcio di luce nel mistero del duplice delitto di Forlì?

Indagini e induzioni

FORLI' 27, ore 18 — Della soppres-sione del possidente Alberto Malmesi e della cameriera Dionilla Dal Pozzo tanto le autorità quanto i cittadini sono più che convinti. Quello, che nella ma-dre del Malmesi dapprima fu una supesizione oggi in tutti è una ferma con-

Agli indizi affacciati dalla madre stessa e cioè la mancanza del tappeto nella giungevo che la partenza della Dal Pozsaletta da pranzo, la presenza dell'oro-logio e del paletot, che indubbiamente avrebbe preso con se il Malmesi se si fosse allontanato da casa, se ne aggiungono ora diversi altri, quali la scoperta del bottone d'oro, di mezzi sigari toscani e del bocchino con orlo d'oro, che certamente il Maimesi stesso non avrebbe dimenticato tanto più se il viaggio avesse dovuto durare parecchi giorni.

Si aggiunga inoltre il contegno del Massa dopo la scomparsa del padrone e della cameriera; l'affannarsi a far credere tanto alla madre del Malmesi quanto alla madre della Dal Pozzo che i due dovevano essere scappati per ignoti lidi in vlaggio d'amore; l'accusare a clascu-no di esse che egli sofiriva in salute e non aveva pace per tanti dolori fisici, mentre la madre della Dal Pozzo dichiarava che a lei tali malanni non importavano niente mentre voleva sapere ve fosse sua figlia, e la madre del Mal-mesi dichiarava speriamente che quel malessere non era che il rimorso di a-verle assassinato il figlioi

Viene poi spontanea, da parte del Masss, la confessione di avere presso di se gli abiti della Dal Pozzo, diversi altri Anche le autorità, che per troppo lungo oggetti della stessa, nonche un suo li-

Abbiamo visto ieri quale valore per l'accusa abbia questa confessione resa quella anergia che invano fino allora spontaneamente alla questura, ma tactu- aveva invocato una misera madre. La ts alla madre nella visita fattale ad in alla madre nella visita lattale ad Imela. Intanto il Massa, pur insistendo presso le autorità perchè si facesse di per rintracciare il padrone e la cameriera, vende il cavallo, che sa tanto caro al padrone stesso e dalla legnala va arendo una discreta quantità di

Ma gli avvenimenti incalrano. La madre del Malmesi è tenace nelle sue insistenze di accusa contro il Massa. Nella daveri stessi. voce pubblica forlivese va prendendo consistenza il dubbio che il Massa non sia estranco alla scomparsa del signor Malmesi e della Dal Pozzo. E finalmente si sa che il garzone dedicenne dei contadini del Malmesi ha parkato con qualcuno di sua famiglia narrando di avere cuno di sua famiglia narrando di avere delle cuno di sua famiglia narrando di avere cuno di sua famiglia narrando di avere posizioni del Nozzoli, pur ammettendo funcco di alta temperatura. I frammenti di ossa ridotte allo steto calcinoso per essere state sottoposte avere delle cuno di due cadaveri o di involti oreduti tali timore che nelle dedelle delle delle delle contra nacque il timore che nelle decuno di sua famiglia narrando di avere
delle viti frammenti di ossa priotte delle
ri frammenti di ossa ridotte allo steto
calcinoso per essere state sottoposte avere delle
ri frammenti di ossa ridotte allo steto
calcinoso per essere state sottoposte avere delle
ri frammenti di ossa fortito delle
ri frammenti di ossa ridotte allo steto
calcinoso per essere state sottoposte avere delle
ri frammenti di ossa fortito delle
ri frammenti di ossa fortito delle
ri frammenti di ossa fortito delle
ri frammenti di di due cadaveri o di involti creduti tali fra calcinacci è latame dal cortile di casa Malmesi al fondo colonico dello stes-Villanova:

E' questo il momento che l'autorità finalmente si desta e prande con vivis-simo impegno a tare minute indagini tanto nella casa Malmesi quanto nel

Ma nei lavori di sterratura pratic tosi in diverse posizioni l'esito è stato negativo. Più fortunate invece sono state le ricerche nella casa avita dei Malmesi, ove si sono rintracciate - e precisamente nel muro fra la cucina s la retro-cucina — delle impronte di mani insanguinate e delle chiazze di sangue anche nella camera de prenzo con evi- L'attività dei Consorzi granari Norme per la esportazione ricoperte poi con un mobile ultimamen-

recoperte poi con un mobile ultimamente spostate da un angelo della stanta.

ROMA 22. sera. — L'Unione delle provincio ha pubblicato una relazione statistica sulle operazioni compiute dai consorzi granari, a tutto il 30 giugno 1915.

Da siudentessa a cameriera

Mentre le indagini proseguono è interassante comoscere meglio la figura con 251 magazzini fiduciari. Le operazioni di una delle vittime: la donna.

imase per oltre dué anni.

Prima di venire a Forlì coi signori

Assistevano alla scarcerazione il console

Prima di venire a rutii coi signita di molta inglese e numerosi amici.
Ruffili, era stata informiera a Imola inglese e numerosi amici.
Si tratta di una eggite dell'autorità di ridottissimi la stampa di qualsiasi lavore cati di paramento di dani doranali è namto del manicomio diretto del prof. Brugia.
Si tratta di una eggite dell'autorità di il quale più volte pariando di lei cel pubblica sicurezza.

la Dal Pozzo — giovane assai robusta — si trattava di due cadavari con una se ne era andata spontameamente dal suo servizio in causa di un incidente sanguinante colante dagli involti. con un pazzo, che l'aveva gravemente Nessuno mette in dubbio che il ragaz ferita con un morso a un braccio e par- zo abbia visto qualche cosa di insulto che temeva che l'incidente potesse ripe-tersi e con conseguenze anti più gravi, mentre essa doveva pensare a mantene mera da pranzo e che si suppone abbia re i propri genitori. Il prof. Brugia agzo gli era morto dispiacinta, essendo

cesa una abilissima infermiera.

Così cadono le maligne insinuazioni fatte sul conto della compianta scomparsa da chi aveva interesse di deni-graria. Non è nuovo il caso negli anil disonore sulla vittima soppressa.

Le due ipotesi

La deposizione del giovanetto Nozzoli Pietro, garzone dei coloni Massa - 1 quali contrariaments a quanto sulle prime si disse, non sono parenti del Massa Erminio — appena conosciuta quali dalla cittadinanza, produsse una im-pressione enorme. L'incubo che da tanti mesi pesava sulla misteriosa scomparsa bretto della Cassa di Previdenza con brancolato fra molta incertezza, final-iscritte dentro 48 lire di risparmio. mente avevano una base di operazione, un indirizzo netto e preciso e trovarono rivelazione del giovane garzone in cre-duta in ogni sua parte e così si proce-dette all'arresto dell'imputato princi-pale Massa Erminio, del contadini fra-telli Quinto, Giulio e Giuseppe Massa, che avrebbero concorso mei trasporto dei duo gadaveri dalli, città al fondo di dei due cadaveri dalla città al fondo di a scavare le buche per seppellire i ca-

Nello stesso tempo si iniziarono i lavori di scavo nel luogo indicato dal giodifficimente il Massa Erminio, tanto agraria, per l'analisi chimica, mentre sottile ed avveduto, avrebbe messo a della perizia anatomica sarà incaricato parte del suo terribile segreto hen cin. Il prof. Sante Solleri, chirurgo primazio que persone — i fre fratelli coloni e i Per quanto l'ultima parola della scienque persone — 1 tre trateut coloni e 1 Per quanto l'utalità parola della scienti di braccianti —; e che questi, sia pur la non sia aucor detta, l'impressione in per danaro, avessoro rischiato la galecittà è stata enorme supponendosi che ra venendo meno a quel principi di i due cadaveri siano stati abbruciati nel schietto galantomismo che avavano se piccolo forno della cucina e che le ossa

giovinetto la mattina del carleo dei cal-rivalatori. Cinacci e del latame, in pieno buio dal fondo dell'androne avesse potuto distin-periti,

Ruffilli stesso, ebbe a dichiarargii che guere i due involti da assicurare che

servito ad involgere nei primi momenti i due assassinati e che benissimo, dopo la soppressione dei due cadaveri, essere stato nascosto sotto ai calcinacci, unitamente a quel telo di materasso che fu trovato mancante nel letto del Mal-

Così si affacciò la nuova ipotesi ch

ali della criminalità di veder gettato i cadaveri non si dovevano cercare nel fondo colonico di Villanova, sibbene nel-La taccia maggiore che si faceva alla la casa Malmesi ove dovevano esser Dal Pozzo era quella di dar la caccia a stati repolti o abbruciati. E l'autorità padroni quattrinai; ma deve essere stadiede ascolto anche a questa seconda ta ben poco fortunata, se a 37 anni, dopotest; non risparmio nessun tentativo po averne passati quindici o venti a di indagine; trovo le impronte ligitali fare l'infermiera e la cameriera non nel retro cucina, alcune macchie i sanera riuscita che a risparmiare quelle 48 gue nella sala da pranzo e il sentativo lire del libretto della Cassa di Previdatto di lavarle, le une s l'altro doperti denza, caduto nelle mani del Massa. con una credenza a balla posta spostate. con una credenza a bella posta spostata E si arrivò alla scoperta odierna di frammenti d'ossa bruciate, che i periti diranno se sono di corpo umano. Intanto si è stabilito che al nuovo inquilino il Massa Erminio nell'indicare il piccolo forno che è in cucina diede il consiglio di non valersene perchè consumava troppa légna.

Riverenza postuma per dus cadaveri istatti?

Rinvenimento di ossa bruciate ad alta temperatura

FORLI' 22, notte. - Oggi nel riggio le autorità giudiziarie e di que stura hanno continuato le loro ricero nella casa Malmesi facendo scavi e forse nel cortile, nella leguala e nella cantina. Hanno poi fatto disfare tutto il pavimento della sala da pranzo e parte di quello della cucina. Ma ogni ricerca è riuscita infruttuosa: Presa in esame poi della cenere e dei rimasugli Villanova e dei due braccianti, che, al di carbone conservati in un grosso bi-dire del Nozzoli avrebbero contribuito goncio in un angolo del retro cucma, a scavare le buche per seppellire i ca- il perito chimico dottor Renzo Ravaioli. di qui ha fatto passare allo staccio la cenere per meglio stabilire la qualità di quei rimasugli. Con meraviglia p sor-

guito fino ad oggi in mezzo alla loro principali dei due corpi siano state con patriarcale quiete dei campi. molta facilità asportate e disperse men-per taluni sembrava strano che il tre si sono trascurati questi rimasugli

in inghisterra

Attività dei Consorzi granari
che pentaria dei nu nargolo della stanta
chesa.

Chi era la Dal POZZO

Da studentessa ramerten
Mente la indigni processoro mon à intressanta concerer meglo la figura
di una dalle vittime; ia denna.

La feri ami face la santa in tertrassanta concerer meglo la figura
La feri ami face la santa in tertrassanta concerer meglo la figura
La feri ami face la santa in tertrassanta concerer meglo la figura
La feri ami face la santa in tertrassanta vittorio Entanuele, sigtimi piazza Vittorio Entanuele, sigfuriffili, cegli proprietario dell' l'orize
Certricia, preso ti quale rimase ofrela giunna et dimontro del l'aberta concertifica preso ti quale rimase ofrela giunna et dimontro del Carafterr
ela patrie in allora vivente. Si recura

In givente et dimontro del l'aberta concertifica preso ti quale rimase ofrela giunna et dimontro del Carafterr
ela patrie in allora vivente. Si recura

In givente et dimontro del l'aberta concertifica preso ti quale rimase ofrela giunna vivente del montro del carafterr
ela patrie in allora vivente. Si recura

In givente et dimontro del l'aberta conla giunna del montro del carafterr
ela patrie in allora vivente. Si recura

In givente et dimontro del carafterr
ela patrie in allora vivente. Si recura

In givente et dimontro del carafterr
ela patrie in allora vivente et vivente

In givente del suoi risparmi dilla tama
trassante concerne di acrestione della con
va derendo che se non avresse avulo i gr
trivit en piazza vivente del lingua pre
trivit en piazza vivente del meglore rimina con
la giunna et li montro del con
serio del mentione della con
recursione della consorti di carafterre
ela patrie in allora vivente, serio e della con
recursione della con

La nostra officina assume a preza

L'amena e satirica «pochade» di Henne quin e Weber, La Presidentessa che dopo la sua immigrazione sulle nostre scene us sempre irovato lletissime accoglienze, in ottenuto anche idri sera un simpatico suc Dina Galli vi è apparsa un portento di

Dina Galli vi è apparsa un portento di brio e di finezza nel rendere il carattere matricolato della liberina Gobette mirabilmente coadiuvata du tutti gli artisti della compagnia e specialmente dalla Almirante dal Bracci e dal Galli.
Il pubblico rise ed applaudi sanza risparmio ed ebbe ragione.
Questa sera avremo una recita desideratissima con Eriquet, una, come tutti sanno, delle più deliziose interpretazioni della Gaili che da qualche anno ce ne ha privati.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Compagnia dramma tica Galli-Guasti-Bracci — Ore 20,45: Friquet.

TEATRO APOLLO — Via indipendenza, 38, Lucy Damond — Sig.na Antonicila Ca-vallari — Il grammofano vivente F. Raz-za — Trio Iulians — Sig.na Clottide Mufto coi suoi papagalli ammaestrati — Sig.na Olga Alexandroff — Dno Kastelmur.

Cinematografo Centrale — Indipendenza Guerra redentrice, dramma, patriottico d'am re in tre atti. — Artiglioria pesante frances guerra europes 19.5. Dal vero. insetti).

Cinematografo Blos - Via del Carbone -Il cavallere del deserto, dramma - D'artiglio ria inglese nel Belgio,, guerra europea, dal ro. — Il medico di servisio, commedia.

line Fulgor — Via Pietrafina-indipendensi Maddalena a Pinjanticida et Valroney — L Maddalena a Penjansessa at ratroney Eretagna pittoresca.

Modernissimo Chema — Palazzo Ronzani
Via Eiszoli 3. — 614 sponeri at lapht Masteriani, some di guerra russo-belesca. — Tragica
russemigliones, emosionantissima asione dram-

- Pathe Journal, in oluematografica di attualità.

caduti sul campo dell'onot

Sottotenente Mario De Giovanni di Bologna



Di anni 21, figlio dell'ing. Ettore del i Ufficio tecnico di Finanza, da molti anni stabilitosi a Bologna. Uscito dalla Scuola di Moderra sulla fina del marzo scorso, fino dal principio della guerra fece parta dell'.... Fanteria, comandante il plotone Fu alla corquista della sommità del S.... e vi eccelse per valore. Ecco come ne descrive le gesta il corrispondente di guerra della Gazzetta del Popolo:

Quanto durò la hattaglia? Nessino lo rissette. Ma tutti videro un ufficiale ventenne Il sottotenente Mario De Giovanni, di Bologna porsi alla testa dei suoi e gua

erita. Ma tituli esta dei suoi de Giovanni, di Boloma porsi alla testa dei suoi e guadegnare rapidamente la cima, alternando gli
scalri alle azioni di facco. Trascinate dall'imfeto di quell'impavido adolescente, le compagnie d'avanguardia si lanciarono all'esselto.
B gli austriaci voltarono il tergo precipitosamente, e chi non pote salvarsi con la fuga fufecciso o catturato. Il monte 8 era egomhiro ormai di nemici: la resta disputata era
hostra.

Una consimila azione si svoigeva contemporancamente su monte A che fu rapi-

is, allo scopò di essere meno lontana del propri genitori, pocò importando e si avesse anche guadapató di meno. Are via a montro corrispondente di molari sa vesse anche guadapató di meno. Are via quindi ragione sua madre quando di cera al nostro corrispondente di molari se e mia figlia fosse in capo al mondo non si dimenticherebbe di me. "
Se mia figlia fosse in capo al mondo non si dimenticherebbe di me."
Se mia figlia fosse in capo al mondo non si dimenticherebbe di me. "
Se mene alquanto debole di vista, crassimile della mortani di molari per candi di molari per candi di molari per controli di molari per contr

THE STATE OF THE S

Concimi chimici. (Ropporto della Federarione Italiana dei Con-

PERFOSPATO MINERALE, — Le richieste e stata e continua abbondante. Le vendite si sono finora limitate al consumo autunizia ma non dovra ritardarsi l'inisio delle contrattazioni per t consumi dell'inverno e della primavera. L'approvvigionamento delle materie prime incontra difficoltà e le statistiche segnano una minore importazioni di festati, ma si spera che la produzione del perfosfato finirà per corrispondere almeno al normale consumo.

I presti per grosse partite si agrirano dai 50

I pressi per grosse partite ei aggirano dai 50 ai 55 centesimi a seconda delle diverse basi si I pressi per gresse partite et segrano usa au ai 53 centesimi a seconda delle diverse basi ai porti fissate dagli industriali produttori.

SCORIS TROMAS. — Un medesto lotte proveniente dall'Implilterra è actto sharco a Livorno ed è venduto a centesimi 65 l'unità di anidride fosforica totale. Sono da sesindersi ulteriori importazioni non potendo convenire l'enorme

NITEATO DI SODA. — Sembra che di tatori italiani si siano necentrato quasi presumibile consumo sia arricolo come in presumbile consume sia agricole co le Questo ha un'importanza eccasi produzione della poiveri. Sostanuta a l'origina, i noli sono cari, il cambio dalla moneta pura

pressi si nostri porti cedilade fre lire al quintale.

SOLPATO AMMONIOO. — M .

SOLPATO DI RANE. — Le contestamient per l'inglese cono nulle, con pressi nominali di franchi oro di. al porti. Attiva è invece la de-manda del nazionale che è moddistatta da L. 71 à 72, a seconda delle fabbriche, con tendense so-stenuta.

PASTA CAFFARO. - Anche di questo prodot to, che ebbe soddisfacente diffusione nella pas-zata campagna, si sono iniciate la randite son prezzi fatti di Lire 67 a quintale franco regone Borgo S. Giovanni (Brectia).

Quanto prima serata in onore di Ignazio Bracci con L'amore veglia di De Flerse Catilevet. Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per paroin - tinimo L. 1,60 26 febbralo Ricevuto tutto usa prudenza spiegherotti voce. Grazie buone nuove

attendoti ma occorre rinunciare corrispon-lenza, Vogliami bene e ricordami. 7583 SHELLEY 21. Avrà ricevuto. Ore ben di. ossa con listante. Vita di dolore sempre. Le dirò tutto a voce; è nocessario m' ascolit. Troverà anche lettera. Pavorisca leggere e rispondere per tranquillità. 7556

PICCOLA bimba; addolorato tuo silenzio malgrado promesse. Mentre leggi viaggiamo per ritorno, rivederti subito, e più tardi, ora indicata, riunirei per baci doleissimi... 7587-7590

COMMUCVEMI iristezza vostra, Ansioso parlarvi, Mancato appuntamento chiesa S. B. scorso sabato perche indisposizione permessomi solo ieri ritrare vostra, Pragovi riscrivermi dandemi indirizzo vostro qualunque.

PAOLO Meglio poco che niente, Conten-tamoot, Ringrazio dunque augu-randovi ogni bene. 7591

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L. 1 FARMACISTA La parte Diploma, prati-re, offresi mili pretese Farmacia Marche, Emilia. Francesco Mazza. Mondaino (Forli).

CONTABILE assumerable are serali ammortanza. Offerte dettagliate non anonime. Casella Z. 7595 HAASENSTEIN e Vogler, Bologna. OFFERTE D'IMPIEGO E L LAVORO

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

TESSITRICE pratica ecreasi da seria dis-china. Scrivere alla Ditta Giacomo Mari-fredi Figlio, Imola, Casella postale 2. 7580 FARMACISTA posto stabile urgemi, Castel

DATTILOGRAFA abilissima cercasi. Pro MAGLIERIE cercasi lavoranti e apprendi-china presentarsi subito alla Ditta Valeria-no Rovinazzi, Zamboni 7. Bologna. 7600

CERCASI abile bustaia pratica lavori di domicilio. Scrivere Casella M. 7440 presso HAASEN-STEIN e VOGLER, Bologua. 7440 LEZIONI E CONVERSAZIONI

Cent 10 per parola - Minimo L. 1 LEZIONI traduzioni tedesco francese. Pro-fessoressa Albinelli, Via Tosca-ne, 103 (Sterlico). 7399

DATTILOGRAFIA Sienografia, Francese partisce Signora L. 5 mensili. Castiglio-re. 6. 7511

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola .- Minimo L. 1,59

FARMACIA grosso pacse provincia affit-tasi. Serivera B. L. fermo posta. 7579

CERCASI apparamentino mobiliato pos-siblimente centrale. Offerte prezzi: bliretto ferroviario 24905 posta re-stante.

STABILE grande, con saloni, unici, candato lavorazione industriale, vendesi o affittasi fuori Saffi. Scrivere libretto 27555
Poshi. Bologna. 7402

VENDO comodo pagamento, oppure producti città, con podere. 4 Audinot.

DAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CAMERE pensione signorile per persone serie distintissime. Cartoleria CAMERA spaziosa affittasi con pensionetti, assistenza famigliare per gli stuti. Scrivere Ave Poeta, Gologna.

CERCASI (**BERTA, Camera-salotto, elegan-timera, presso non affitta camera Sorivere Casella H. 7597 HAASENSTEIN e VOOLER.

AFFITTANSI Camère Ammobigliate, Vete-lettrica, distinfa famiglia. 7598

OCCASIONI (oggetti vari offerti e dom.) Cent. 10 per parola - Minimo L 1 MACCHINA pneumo torace, astucció, per-Serivere Casella O 7589 HAASENSTEIN + VOGLER, Bologna. 7589

CAPITALI E SOCIETA

Cent 20 per parola - Minimo L. 2 PRESTITO chiede militare dictro interes-se cedendo fruttato rendi-ta debito pubblico, Inserzione 7391 posta.

MUTUI con garanzia interessa onesto. Scrivero Tessera 29055 fermo po-sta.

ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola - Minimo L 2 GIOVANE distinto, presenza, buena con-dizione, disinteressato relazionerebbesi signorina placente reciproca simpatia, Cestinansi anonime, Posta Ame-deo Guarzoni. 578

GIOVANE ufficiale conoscerebbe Signorina conversare, gerantendo assoluta serietà. Schwere indirizzo dando appunamento Gorizia, posto.

Nell'Anemia Giorosi - Linfatismo Esaurimenti nervosi

FOSFOIODARSIN

formula Dott. SIMONI
Preparato nel Premiato Laborat, formucentico

della ntilità e convenienza

AVVISI ECONOMICIAN

pubblico del giurnali, coms

une specie di parie mecum

della inmiglia a delle vite.

VILLINO signorile cercasi in affitto function of the properties of castiglione, munito comfort moderno. Dispersione, munito comfort moderno. Dispersione, munito comfort moderno. Dispersione professo HAA-SENSTEIN e VOGLER

Preparato nel Premiato Laborat, farmaceguico Luisi CORNELIO - Padova Dep.: Carlo Eriz, Milano - Farma: Imerio, Zatri, Belogas Patiglas via para la 3.
Senstein alle per iniezioni ipodermiche ... II. 1. 2.—

Dottor A. ZUBIANI

Fineta di Sortenna (Sondrio) Au omobile alla Stazione di TIRANO Unico Sanatorio per inbercolosi agiati, esistente in Italia. Tutti I comodi e tutti i mezzi di cura dei migliori sanatori esteri. Paenmotoraco terapentico.

Chiedere programmi



88886868 La Sartoria il più utile "vade-mecum, Captano Carloni cario di più la pub-bifeità economica dei gran-di giorneli da la mesura

Via Indipendenza 17 inserziona pagamento. Gi === BOLOGNA no orusal indispensabili at Fornisce divise per

pet piccoli e grandi hisogui Vondite di oggetti utili, affitti, acquiett di qualsiasi genero, richiesta e offerte in stoffe pettinate line Grigioverdi di impieghi ecc. sono inper glt nomini d'affari che

per lare 90 - 100 - 110 nonche peaticissima enbrica, cost Oggetti di Buffetteria per o più modeate e la più

a niezzi convenienti.



VOGLIO IL PIACER... LE BELLE PONZELLE...

ULTIME NOTIZIE

La ritirata russa compiula I rappresentanti della Russia | La verità su Costantinopoli | secondo notizie francesi senza l'aiuto delle ferrovie sarebbe in gran parte riuscita

(Servizio particolare del a Resto del Carlino »)

LONDRA 22, ore 24 — Ancora una za necessaria per lavorire l'esado del volta i tedeschi dopo la sforzo colossale grosso lungo le strade interne.
corrono il rischio di rimanere a mani Oggi pertanto la situazione risulta la vuote. Anche il gruppo russo di Wilna seguente. La linea tedesca nel settore di come quello di Varsavia, di Kowno e Wilna resta saldamente piantala ad est di Brest si è divincolato dalle spire del nella zona Smorgon-Molodectno e di qui boa constrictor germanico e pare ormai facendo cerchio verso occst gira intorno sul punto di mettersi in salvo. In veri- a Oshmiana che resta nelle mani delle ta sullo stato delle cose i corrispondenti retroguardie russe. La tinea tedesca e commentatori inglesi differiscono a seconde quindi giù ad oriente della ferroconda che appartengono ad organi covia, Wilna-Lida-Baronovic che è in mascrizionisti o a giornali anticoscrizioni-rez. A sud di Dworez incominciando per Daily Chronicle si apprende che i russi la stazione di Moltchad e via via verso sono definitivamente sfuggiti anche al-Baranovic e Rowno la ferrovta rimane la transpla di Hindenburg pagn. Pultima trappola di Hindenburg, men-invece in possesso dei russi. tre a leggere il Times si apprende come, Intanto sta completandosi tre a leggere il Times si apprende come. Intanto sia completandosi felicemente benche la rifirala russa sia a buon l'esodo delle ultime forze dal saliente di punto, la trappola non risulta affatto Wilna attraverso l'apertura della tena-sventata in modo definitivo. Purtroppo glia fra i dintorni di Lida e quelli di assillati dalle laro antitetiche convin-lationi sulla opportunità del servizio ob-queste forze come vedemmo viene esclubligatorio, quassu gli organi favorevoli so; ma quei corrispondenti che ne trave-alla coscrizione usano forse senza voler- dono la consistenza osservano che le due le tutto il nero che possono nel dipin- branche della tenaglia nemica sono tutgere la situazione russa mentre gli or-gani anticoscrizionisti moltiplicano le vie di comunicazione usate ora dai russi pennellate di rosco. Quindi bisogna ora-che ripiegano. mai fare la tara a tutto quanto.

Nel caso concreto però possediamo un uon documento nelle dichiarazioni fatte nella settimana scorsa da Kitchener sul-la costante inafferrabilità degli eserciti rusti e sulla imminenza di una stasi forzata da parte di quelli tedeschi. Per giunta abbiamo la categorica assicura-zione che il gruppo russo di Wilna è per ora in salvo anche da parte del corrispondente di un foglio coscrizioni-sta come la Morning Post. Possiamo quindi acceltare la versione della sal-vezza e vedere come si sarebbe verifi-

L' utilità delle strade

Seguendo giorno per giorno la situa-zione nel saliente di Wilna dopo la cadula della città noi abbiamo insieme coi corrispondenti in genere attribuito molta importanza alle linee ferroviarie, trascurando leggermente il fatto che i russi hanno anche delle gambe per riti-rorsi, e molto buone. Il nostro errore quindi per poco non ci induceva a strapparci i capelli allorchè sapemmo che non solo la ferrovia Wilna-Melodecino-Minsk era stata resa impraticabile at russi, ma che anche la ferrovia sussi-diarta di sfogo verso Lida e Baranovio era passata in potere del nemico. Se-nonchè nel frattempo rimaneva pure spalaneata alle spalle dei russi fra le due branche della tenaglia di Hindenburg un ampio spazio libero, privo di ferrovie ma intersecato da discrete strade maestre verso sud-est. Questo spazio aveva fra le due branche della tenaglia una apertura di 50 miglia e perciò le bruppe evacuanti il saliente una volta decise a partire pedibus calcantibus po-tevano fluire in perfetta sicurezza senza congestionarsi. E questo fu appunto quello che avvenne. Privati di ferrovic i russi si affidarono alla marce forzate e si rovesciarono con armi e bagagli verso la salvezza per la rete delle strade ordi-narie che si offriva loro. Naturalmente questo esodo primordiale poteva effet-tuarsi senza disastri al solo patto che le retroguardte russe riuscissero a tenere in remora per un termine sufficiente lo avanzarsi delle due branche della tenaglia e impedire così un accerca:

Il sacrificio delle retroguardie

Orbene, esse vi riuscirono grazie a tutte queste retroguardie che stettero ferme in campo per quasi una settimana nella plaga di Oshmiana ad una tren tina di miglia da Wilna. I tedeschi, im-padronitisi della città, avanzarono infatti verso Oshmiana con un furibondo attacco frontale per mandare in dria come un mucchio di stracci lutta la coetasi nell'intera campagna fino a questi in questo settore.
ultimi giorni. Contemporaneamente una I tedeschi sono altra forsa russa si scagliava contro il dente settentrionale della tenaglia nella Minsk che era stata completamente dizona di Smorgon Molodectno e se non riusciva a sloggiare dalla linea ferro-riaria le forze volanti di Hindemburg spalleggiate dalte fanterie di Below, pu-re poteva aila meglio arrestarie.

Non è ben chiaro quello che è avvenuto in questa zona, anzi si ha pure il dubbio se realmente i russi siano riusciti a riprendere fermamente Molodectno e a ributtare tedeschi oltre la Wilila que corpi d'esercito e duecento batterie che fa gomito colà. Però non esiste dubbio sul fatto essenziale che i tedeschi vi circa venti chilometri, poi i russi con-rimazero almeno immobilizzati fino ad trattaccarono con una tale violenza che

Nel frattempo la terza forza russa con teneva con tremenda tenacia l'avanzata vanzata.
del dente meridionale della tenaglia cer- Più fav cando prima di tutto di impedire la cat. re meridionale. All'ovest di Kremonetz trovavano. Gli incrociatori della squatura della ferrovia che passa per Lida; gli austro tedeschi sono stati respinti a dra francese facenti il blocco delle coste poi, avendola dovuto abbandonare, questa terza forza russa cercara di rilare deschi però ricevettero grandi rinfotzi e si e riuscirono ad assicurare lo sgombesta terza forza russa cercara di rilar deschi però ricevettero grandi rinforzi e si e riuscirono ad assicurare lo sgombedare il progresso nemico ad est di Lida. Si sono trincerati soli lamente sulle ri ro di 5000 armeni che lurono trasportati ni con tutte le potenze estere si conserquesta terza forza russa dovette, a dif- ve dello Strypa. Tuttavia i russi prosc- a Porto Said ove ricevettero la miglio- vano amichevoli. Le forze di mare e di ferenza della seconda, indietreggiare di guono l'avanzata che costringe il nemico re accoglienza e furono installati in un continuo; ma lo fece con tutta la lentez- a ritirarsi più ad ovest.

Le nuove possibilità

Quale sarà la nuova linea su cui russi si concentreranno non è detto. Pe-rò per ora basta sapere che neanche il nuovo espediente inaugurato da Hin denburg col tentacolo delle sue forze volanti ha potuto determinare una vera Sedan. Ne il fatto che la ritirata russa da Wilna si compia a piedi deve lasciar credere che molto bottino intrasportabile cada nelle mani dei tedeschi perchè da tempo Wilna è stata, assieme ai din-torni, denudata di tutto il materiale trasportabile.

Nel momento l'interesse maggiore si

concentra sul settore di Wilma. Stanley Wahburn infatti telegrafa al Times dal Quartiere generale di Russki che la prossima mossa tedesca sarà la concentrazione in forze sufficienti per catturare a costo anche di perdite su-periori alle gravissime subite negli ul-timi giorni la linea Minsk-Dwnisk-Riga. In previsione di ciò i russi hanno intrapreso non senza successo varie offensive locali al nord ovest di Mitau e di Dwinsh; ma Washburn si esprime in tale maniera da ammettere la probabiblià che la linea Minsk-Dwin-Riga ca-drà in potere del nemico. Egli però ri-mane ad onta di questo abbastanza ol-timista, e dice che se l'evacuazione di Riga si completerà senza incidenti, la maggiore crisi di tutta la guerra sul tea-tro russo potrà dirsi felicemente superata.

linea suddetta, Washburn esclude che possano per questo tentare una seria avanzata su Pietrogrado. L'inverno si prospetta precoce, La contrada a nord di Riga è ideale per la difesa: Rus-ski si sente sicuro. I tedeschi potranno dirsi fortunati se potranno chiudere sul-la Dwina entro l'anno la loro campagna nordica.

Il corrispondente della Morning Post conferma tale ottimismo. MARCELLO PRATI

L'accanimento della lotta lungo tutto il fronte

LUGANO 22, ore 24 (F.) - La lotta per Wilna sarebbe costata gravi perdite ai tedeschi. Così afferma una informazione dalla frontiera austriaca alla Tribune de Genève. A nord ovest di Nowo Alexan-drow i tedeschi hanno condotto otto batterie pesanti ed occupato cinque chilomesione della rifirata russa. In quei din. tri di trincec che i russi tenevano saltorni si accese subito una battaglia a damente. I russi hanno alla lor volta troce che dagli accenni sommari dei corbonardato queste trincee perdute. La rispondenti sembra la più accanita svol.

I tedeschi sono riusciti soltanto in po-che ore a ristabilire la ferrovia Wilna strutta dai russi. Essi hanno allora lanciato delle locomotive blindate per que sta linea ma farono quasi totte grave-mente danneggiate dall'artiglieria russa. All'est di Wilna i russi si battono acca nitamente.

Una informazione per via Lodz allo tesso giornale dice che all'ovest Dwinsk il 19 i tedeschi lanciarono cincontro i russi. I fedeschi progredirono di i tedeschi doyettero ritirarsi. Il 20 mattina i tedeschi ripresero l'attacco e l'a

Più favorevole è la lotta nello scacchie

e la riapertura della Duma

(Nostro scruisio particolare) PARIGI 22, ore 24 (D. R.) - Due con-

gressi sono riuniti attualmente a Mosca. Nel promo si sono radunali i delegali dei municipii della Russia, nel secondo i zemstows ovvero i consiglieri provinciali. Essi rappresentano, si può dire, tut-te le forze dell'impero. Prima di occuparsi dei temi particolari iscritti all'or-dine del giorno, i convenuti si occupa-rono della situazione. Discorsi notevoli vennero pronunziati dal principe Ivoff, che affermò che ancora nessuna pace è possibile. Tutti gli oratori che lo seguirono sulla tribuna affermarono identici sentimenti: poi come già in convegni recenti delle corporazioni e delle assem-blee politiche i congressisti volarono alcuni ordini del giorno esprimenti la con-vinzione che la vittoria della Russia sia

Al congresso dei municipii il sindaco di Mosca riassunse così la situazione: che la Russia vuol vincere d'accordo cui suoi alleati, senza il cui consenso ogni pace sarebbe vergognosa. Le condizioni essenziali della vittoria sono: 1.0 la ria-pertura della Duma; 2.0 la costituzione di un nuovo gabinetto di unione nazio-

Momentaneamente il congresso ritiene indispensabile che tulta la nazione conservi la calma patriottica. I congressi domandarono l'amnistia politica e re ligiosa, e i diritti civili per tutte le nadelegazione presso lo Czar per recargi: nanza della flotta russa impedisce l'ar-i voti dell'assemblea, che è conscia di rivo di carbone divenuto insufficiente,

Grande consiglio di guerra a Pietrogrado

- (Nostro : visio particolare)

ZURIGO 22, ore 21.30 (Vice R.) -Staccolma si annuncia che il 23 settembre avrà luogo al quartiere generale russo. un consiglio della Corona, al quale parteciperanno i ministri, i membri del consiglio dell'Impero, del consiglio della guerra, i capi dell'esercito ed altre personalità. A Pietrogrado si dà grande importanza a questo consiglio, che si crede avrà per risultato tra l'altro l'importa

Il supposto piano tedesco contro la Serbia

(Nostro servisto particolard)

LONDRA 22, ore 24 (M. P.) - Un comunicato ufficioso della Reuter da fon-te greca dichiara come ad Atene si giu-dichi più che mai minacciosa la situazione nei riguardi della meditata mossa austro-tedesca contro la Serbia. Dato Quando anche i tedeschi catturino la che l'artiglieria germanica inizia l'at-linea suddetta, Washburn esclude che tacco Semendria potrebbe darsi che gli austro-tedeschi preparassero Pavanzata lungo la valle della Morava forse per catturare la ferroviu che ora costituisce il solo raccordo fra la Russia e gli al-leati. Il comunicato termino afferman-

lale servizio ripugna.

Risse di varattere locale scoppiarono nelta regione di Nalab. La truppa attaccò gli
abitanti con fuoco di mitragliatrici e danneggiò alcuni minareti. Il combattimento
durò tre giorni. La popolazione batte le
truppe e le disarmò, pie sceichi delle tribà
del luogo assunsero l'amministrazione della regione di Nalab.
Uguali disordini avvennero in altre varie

Uguali disordini avvenneto in altre varie località donde le guarnigioni e le autorità turche furono espulse.

5000 armeni salvati

dagli incrociatori francesi

PARIGI 22, sera - Il ministero della marina comunica la seguente nota: «Inseguiti dai turchi circa 5000 armeni fra cui quasi tre mila donne, fanciulli vecchi si prano rifugiati verso la fine di luglio nel massiccio di Gebelmussa a nord della baia d'Antiochia dove riuscirono fino al primi di settembre a tenere L'AJA 22, sera — La Regina inviò al ai disoccupati; 4.0 riapertura delle fab-testa agli aggressori. Da quel tempo gli Pariamento un messaggio del trono col briche; 5.0 proroga del pagamento degli approvigionamenti di munizioni comin-ciarono a difettare ed erano sul punto da soddisfazione di vedere la patria pre-di soccombere inevitabilmente quando servata dagli orrori della guerra. Il diriuscirono a segnalare a un incrociatore francese la grave situazione in cui si accompamento provvisorio».

PARIGI 22, ore 24 (D. R.) - Voci sensazionali che fanno periodicamente cre-dere che la Turchia si trovi alla vigilia di una rivoluzione e Costantinopoli sul

punto di essere affamata. Un alto personaggio francese rimasto fino agli ultimi tempi nella capitale ottomana afferma che la verità è ben diversa e che giova a conoscerla per evitare pericolose e inutili illusioni. I poteri civili — egli dice — e politici sono concentrati nelle mani di Talaat

bey, quelli militari di Enver pascià. Am-bedire hanno frequenti colloqui col principe Hohenlohe la cui influenza è preponderante. Il triumvirato non è minacciato nè da alcuna rivoluzione è prevedibile. Cinque secoli di servaggio olsero alla popolazione il sentimento dell'indipendenza morale. Le rivoluzio-ni turche furono sempre opera non delstrettamente legata alla costituzione di le masse ma di pochi audaci. V'è un un Governo di unione nazionale che si certo numero di turchi euergici nemeto appoggi e abbia la gitucia dell'intero accaniti del regime attuale che potrebbero riuscire ad attentare al triumvirato so si trovassero a Costantinopoli ma sono tutti esuli volontari o proscritti, E' vana anche la speranza di un nuovo governo sostituire quello at-tuale. Il principe ereditario per quanto favorevole agli alleati è incapace di tentare il colpo per sostituire sul trono l'attuale sultano. Le voci di dissensi scoppiati nell'esercito fra turchi e tedeschi furono originate da alcuni fatti poco importanti che rimasero isolati anche per le rigorose misure prese. Le condizioni di vita sono effettivamen-

to durissime. Certi generi di prima nezonalifa abitanti in Russia. Il congresso cessità mancano assolutamente ma non degli Zemstows decise di inviare uno è il caso di parlare di carestie La vicirispeccinare le tendence del popolo. per le necessità dei servizi pubblici. I znyometri cessarono di funzionare

> La Turchia possiede inoltre una grande quantità di grano superiore al so-somo, ma ha poca fárina macinandos ne soltanto strettamente indispensabile. Lo zucchero scarseggia, ma non appena la Da Bulgaria toglierà il divieto di esportazione, le condizioni del mercato torneranno normali. I legumi sono in quanla speranza di indurre Costantinopoli a cedere per fame è vana. Solo la potenza e il valore dell'esercito e della flotta degli alleati potranno vincere la resi-stenza turca scacciando i tedeschi dal-

Successi su tutti i fronti segnalati dai turchi

BASILEA 22, sera. — Si ha da Costenti.

Al secondo comunicato uniciale in data 20 dice:

Il 19 sulla fronte dei Dardanelli la nostra artigilieria ha disperso truppe nemiche che si trinceravano avanti alla nostra ala destra. Presso Ari Burnu l'artigileria della nostra ala sinistra ha scompigliato grande parle d'una posizione di lancia-bombe ed alcune trincee nemiche. Presso Seddul Eahr truppe nemiche che si trinceravano innauzi alle nostre due ale, furono costrette dal nostro fuoco violento a cessare il loro lavoro. Il nemico lanció milioni di proiettili contro la nostra ala sinistra, ma non poto infliggerel perdite.

Il 19 noi abbianto messo in fuga una torpediniera. Il nemico ha risposto al nostro fuoco dalla terra ferma e dall'isola di Mauro, ma senza risultati.

Sul fronte dell'irak il 19 presso Corna abbianto noovamente atlaccato il nemico che stato rectrefic ad imparente per per el presso corna abbianto noovamente atlaccato il nemico che stato rectrefic ad imparente estato.

Sul fronte dell'Irak il 19 presso Corna abbiano anovamente attaccato il nemico che è stato costretto ad imbarcare i cannoni publi a ferra. Un distaccamento di truppe sburcate ha sublito forti perdite. Pure il 18 la nostra cavalleria riuforzata da cavalleri volontari ha operato un ratid fin sul terro del campo nemico effettuando una ricognizione è respingendo il nemico nel campo. Parle della fiotta ottomana ha silurate ed affondato dinnanzi al porto di Odessa un vapore inglese carico.

Sulle altre fronti nessun cambiamento. (Stefaut).

Il messaggio dei trono al Parlamento olandese

scorso aggiunge: «La ferme volonià del Governo e dei la nostra integrità e d'osservare strettaterra sono pronte a proteggere gli interessi nazionalia.

per i nuovi gravami

LONDRA 22, ore 24 (M. P.) - Analizzando stamane l'esposizione finanziaria di leri sera che pel momento mette nel-l'ombra anche gli avvenimenti militari, la stampa adotta un'attitudine unanime di quieta accettazione di tutti i gravami.

«Tu ne vestiti queste misere carni tu le spoglia — sembra dire la vecchia Inghilterra pel tramite dei giornali e se qualcuno ha un appunto da muovere è che la spogliazione secondo lui a-vrebbe potuto e dovuto essere anche più accentuata.

La previsione fatta da Mac Kenna che il debito pubblico inglese a fine di quest'anno salirà a 55 miliardi di franchi non è giunta come una mazzata sul capo, prima di tutto perchè si ritiene che l'Inghilterra possa sopportare ben altro, e in secondo luogo perchè in realtà non si tratterà di 55 ma di 44 miliardi, undici rappresentando i prestiti e gli anticipi agli alleati e alle colonie, cloè uscite che per il momento gravano sull'erario inglese ma che poi in gran parte potranno tornare a casa.

A proposito di questi undici miliardi che costituiscono il contributo finanziario dell'Inghilterra alla causa degli al-leati dal primo aprile 1915 al 31 marleati dal primo aprile 1915 al 31 mar-zo 1916, lasciando cioè fuori i contri-buti fatti negli otto precedenti mesi di guerra e quelli che dovranno farsi in-seguito se la guerra si prolungherà ol-tre l'anno finanziario corrente, gli orga-ni anticoscrizionisti mattono in risalto quanto sia essenziale che la vita industriale e commerciale del paese non venga a loro vedere turbata distaccando con a coscrizione dai campi del lavoro nuove falangi di lavoratori.

Fra le poche critiche di dettaglio che qua e là vengono mosse al bilancio di Mac Kenna debbo rilevarne due.

Il Times si lamenta che non si siano annunziate economie nelle spese di ordinaria amministrazione, spese che quassù a cominciare dagli stipendi dei ministri degli alti funzionarii sono un'ira di Dio. Il Daily News poi dal canto suo sen-te tremare il suo ostinato cuore liberoscambista di fronte ai dazi del 33 per tità sufficente. L'Anatolia provvede la cento ad valorem che Mac Kenna rove-capitale delle derrate di prima necessità, scha sopra le automobili, le films, i cappelli, le cristallerie e orologerie d'impor-tazione. Fra le sue argomentazioni per altro il giornale non suppone che forse i nuovi dazi verranno a danneggiare varie industrie di qualche paese alleato: ma siccome questa osservazione non viene falta da alcun giornale è probabile che manchi di fondamento.

Tedesco caduto da un dirigibile durante l'ultimo "raid,, su Londra

BASILEA 22, sero. — Si ha da Costenii.

Ricoll:

1 19 e 11 29 sul fronte dell'irak attaccommo di sorpresa un campo neurico situato un hatfello.

Sulla fronte del Dardanelli vero. Anatara nessun avvenimento. Verso Ari Burnu Il opinimmo in pieno e cuusantimo perotte agli arligiteri nemici. Il '9 hombardammo pure un rimorchiatore con avare di trasporti che sbarcavano carichi verso kaba Tepè. Il rimorchiatore collido di Imbros.

Le nestre batterie dell'Anatolia bombardarono con successo Mortoliman, andi trup-

quasi retta senza riguardo per proprie-e ad acqua: Come misura coercitiva contro la popo

Una petizione degli operai di Varsavia alle autorità militari tedesche

ZURIGO 22, sera (Vice R.) — Il Vor-waerts di Berlino pubblica: Gli operai di Varsavia, organizzati corporativamendi Varsavia, organizzati corporativamente, hanno diretto alle autorità militari che non hanno mai voluto saperne di la una petizione nella quale domandano:

1.0 la rappresentanza degli operai in tutte le istituzioni economiche; 2.0 la partecipazione degli operai alla ispezione delle fabbriche; 3.0 specorsi in denaro come degli indisciplinati e sottemente. partecipazione degli operal alla ispezione delle fabbriche; 3.0 soccorsi in denaro ai disoccupati; 4.0 riapertura delle fabriche; 5.0 proroga del pagamento degli indisciplinati e sottoposti ad un acquisti per i disoccupati; 6.0 mantenimento dei disoccupati da parte dei proprietarii delle fabbriche chiuse; 7.0 introduzione di una imposta locale progressiva destinata a coprire le perdite subite dal commercio; 8.0 grandi acqui: «La ferme volontà del Governo e dei gressiva destinata a coprire le perdite rappresentanti del popolo di conservare subite dal commercio; 8.0 grandi acquisti di derrate e combustibili da parte mente i doveri della neutralità è unani dell'amministrazione municipale e loro vendita al prezzo di costo; 9.0 sovven-zione del municiplo alle cucine popolari; 10.0 sorveglianza da parte del municipio delle partenze degli operai per la Ger mania per l'Austria.

L'impressione in Inghilterra | I metodi austro-tedeschi agli Stati Uniti

LONDRA 22, sera — il governo ha pub-blicato in un Libro bianco i documenti au-striaci e tedeschi trovati sul giornalista a mericano Archibald che fu trattenuto a bor do del vapore Rotterdam a Falmouth, il 30 agosto scorso. Il Libro bianco contiene lettere al cont-

Bernstorff del dottor Dumba e del capitali Papen addetto militare tedesco, che furun affidate ad Archibald per essere trasmesiall governo tedesco ed austriaco. La mag gior parte dei documenti del Libro biano furono già pubblicati dalla stampa, specia mente dal New York Herald. Uno spraze di luce è gettato sui metodi austro-tedeschi da una lettera del dottor Dumba a von Bu-rian la mule cortiona una nota di un edi rian, la quale contiene una nota di un edi tore del giornale ungherese Szabadsag pub blicata a New York, che annuncia pianper disorganizzare e per impedire la fab bricazione delle munizioni nelle officine americane, organizzando scioperi, special mente nelle acciatrie di Bethlem L'edth re dice: Bisogna mandare a Bethlem quanti operar ungheresi e tedeschi degni di fiducia à possibile trovare a la varare nelle fiducia è possibile trovare, a lavorare nelle officine. Allova comincieranno il loro la voro segreto fra i compagnis. L'editore di-chiara poi che occorrerà denaro per susci-tare disordini in quelle officine e pagare i giornali allo scopo di continuare la agi-tazione.

In un'altra lettera al barone Burian, il dottor Dumba dichiara che il mettere fine alla esportazione delle munizioni dall'A-merica è inutile e dannoso, dato il tempe-

meria e inuite e dannoso, data il temperamento testardo del presidente Wilson. *Il presidente Wallon. *Il presidente Maloria del successiva difficile di tornarci sopra .

In una lettera a sua moglie, l'addetto militare von Papen dichiara che un portatoglio contenente documenti importanti è stato rubato al consigliere finanziario della ambasciata delegas Alberti.

ambasciata tedesca Albert.
Questi documenti sono stati pubblicati
dal New York Herald. Von Papen dichtara che vi era fra questi documenti un suo rapporto sull'acquisto di clorina liquida e di phenol che servono alla produzione di esplosivi

In un'altra lettera al ministro della guer ra von Papen dice che l'acquisto di phenel che era stato scoperio, era stato regolato con dichiarazione pubblica che era soltanto destinato ad usi terapeutici. (Stefant).

L'ultima "gaffe,, del dottor Dumba

WASHINGTON 22, sera — La lettera del dottor Dumba direlta al dipartimento di Siato con cui l'ambascialore si lagna del-la mantera con la quale fu trattato, fu pub-blicata da un giornale di New York prima di essere consegnata al dipartimento stesso che ha aperto una inchiesta. Se, come sembra, fu il dottore Dumba a provocare la pubblicazione, il dipartimento di stato troverà merzi per manifestare stascra stessa il proprio malconiento. (Stefani).

Come i tedeschi costringono i belgi a fabbricare munizioni

LUGANO 21, ore 24. — (F.) - La legazione belga di Berna scrive che dopo una
inchiesta minuziosa e imparziale il Governo belga è in grado di fare una esposizione precisa delle misure di rigore e del
cattivo trattamento di cui sono fatti vittime gli operai degli stabilimenti che avevano rifiutato di riprendere il lavoro per
conte dei trieschi. In seguito a questo conto dei teleschi. In seguito a questo rifluto le autorità tedesche cercarono di rifiuto le autorità tedesche cercarono di affamare gli operai, proibendo alle autorità comunali di dare loro soccorsi sia in natura, che in denaro, poi finirono col togliere loro tutte le risorse, procedendo all'arresto e alla incarcerazione di quasi tutti i funzionari belghi che cooperavano alla distribuzione dei soccorsi. Per di più gli operai vengono fatti segno ad una serie di minuccie, di vedere le loro case incendiate, di essere tuandati colle famiglie prigionieri in Germania, ecc. Gli operai icati. Il comunicato termino afformanio de che l'esserelto serbo bene quippaggiato è pieno el fiducia, e che si tiene pronto a qualsiasi evenienza.

La rivolta in Arabia contro i turchi Guarini di monte del contro i turchi Guarini di monte del contro di turchi e financia di moltra di m

come misura coerciiva contro la popo-lazione di Pont a Celles si è minacciato di far venire 150 ulani e di metterii intiri-carico della popolazione coll'obbligo di mantenerii. La minaccia venne eseguita, ma gli ulani non rimasero nelle case de gli abitanti che un giorno e una notte. Quando le autorità tedesche decidono le internamio degli apprati li divisori

internamento degli operai li dividono in due categorie: quelli che hanno opposi un rifluto categorico a riprendere il servino s

ACCOUNTY AND ADDRESS OF THE PARTY OF THE PAR Quarta edizione

Altonso Peggi, gerente responsabile

Esposizione Internazionale di Terino 1811 mais MASSIMA SHORIFICENZA

SHIROENU

BICOSTITUENTE MONDIALE

Preparativas essensiva Bravellala del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI

PREZZI SALITI

Una nottiglia monetro, por posta L. 3,80 - 4 bottiglio per posta L. 12
una outtiglia monetro, por posta L. 13 - pagamento anticipato, dirette

RESSAD AUMENTO

ALI INVENTO LA CARROLLE PROPERTO BATTISTA - FARMACIA INGUESE del Corra
BANDIL-Corre Umberto J. 152 - pelazzo proprie. Omaccelo gratica prichinata.

rrente colla Posta - 31-12-1915 - B, 7727 Museo del Risorgimento

Numero 262

Anno XXXI

Venerdi 24 settembre - 1915 - Venerdi 24 settembre

Gli avvenimenti precipitano nei Balcani Apprezzamenti tedeschi Anche la Grecia mobilita

L'avventura bulgara

(Per telefon at . Resto del Carlino.)

ROMA 23, sera (T. B.) - La mobilitazione bulgara, seguita da quella gre-ca e da quella inevitabile della Rumenia, sono venute a recidere le ultime speranze di coloro che credevano ancora nel programma pacifico del popoli o meglio dei governi balcanici, poiche nes-suno si illude sulla portata di tale provredimento militare, pure non essendo del tutto certo verso quale parte la Bulgaria volgerà lo sforzo principale delle proprie armate. Essa intanto ha guar-nito le proprie frontiere sud occidentali con truppe di copertura, concentran-dovi anche molte migliaia di bulgari macedoni appartenenti alle famose bande, ciò che lascierebbe sospettare che prepari un colpo di forza per impadro-nirsi della Macedonia. Ora il problema questo: resisterà la Serbia? c la Bulgaria si arresterà al limite segnato dalle proprie aspirazioni nazionali, o non vorrà prendersi una rivincita delle sconfitte patite nel 1913? Esistono accordi con gli austro-tedeschi per un'azione comune? Interrogativi che troveranno la loro risposta negli avvenimenti. Per adesso è mantenuta ferma l'affermazione ufficiale della neutralità armata e si continua febbrilmente nello scambio di vedute tra le cancellerie di Europa e i governi balcanici.

ghi colloqui tra il ministro degli esteri ed alcuni diplomatici accreditati presso Il governo del Re. La diplomazia italiana, ultima entrata nella Quadruplice, ha fatto del suo meglio per dare rapidità e vigore alla azione collettiva trascinatasi per quasi un anno incerta, disuguale, disunita, senza un chiaro programma cui appoggiarsi, mentre Austria e Germania lavoravano assiduamente, favorite nel loro compito dalla unità di vedute e dall'azione puramente negativa da svolgere governi balcanici. Si trattava per gli imperi alleati di mantenere accese le vecchie discordie, di alimentare i rancori recenti, di incoraggiare tutte le passioni primitive che fermentano nella penisola, di tendere insidie alla buona fede dei patrioti e di saziare le bramosie dei politicanti mercenari; e non hanno risparmiato i mezzi, dall'acquisto giornali a quello delle coscienze, dalle minaccie brutali alle blandizie sapienti, quello del Duca di Macklemburgo a So-fia e a Costantinopoli. Certo quello dell'intrigo e della corruzione inteso ad fichi già la guerra. Il piano della poli-un'opera di discordia è compito infinate-tica bulgara sarebbe di aspettare la reate preparato come è il terreno balcani-

di ricostruzione. Ma tutto ciò riconosciuto, si deve ammettere che gli austro-te-deschi hanno ottenuto risultati di gran lunga più apprezzabili dei loro nemici. Essi agivano in un ambiente adatto per la loro mentalità politica, estranea ad ogni scrupolo di morale e di correttezza, e se ne seppero giovare, mentre altra volta in Italia e in America, dove le condizioni di sviluppo politico sono diverse, fallirono disastrosamente al loro scopo Si è ancora in tempo a risolvere l'intricata matassa in senso favorevole alla Quadruplice? Vi è chi sostiene di si, se la Serbia, pure protestando diplomaticamente, non resistesse con le armi ad un'eventuale irruzione della Bulgaria in Macedonia, o se l'Italia e la Quadruplice trovassero il modo di compensare subito direttamente, in Albania per esempio, la Serbia per le concessioni in Macedonia: in tal caso un accordo serbo-bulgaro non dovrebbe essere impossibile, sempre a patto però che la Bulgaria si unisse con e armi della Quadruplice. Durazzo dovrebbe compensare Monastir. Non sappiamo, nessuno può sapere, se ciò rientri nelle trattative che toccano in questo momento il loro estremo punto risolutiro. Riferiamo l'idea che è stata affacciata, per verità non da oggi, come una delle possibilità di soluzione che ancora manchi in favore della Quadruplice. Per lutto il resto, e cioè per tutto il valan-gare di notizie contradditorie, bisogna gnarsi: è l'inconveniente irrimedia-

bile di questo periodo agitatissimo. O-gnuno scrive ciò che l'ira, il desiderio, il calcolo, l'interesse gli suggeriscono, senza preoccuparsi molto dell'attendibilità della notizia o della obbiettività del commento. Così è concesso a Reventlow di inneggiare all'alleanza austro-tedesco lurco-bulgara, dandola come un fatto compiuto e traendone sicuri auspici per Serbia che permetta la famosa comunicazione ininterrotta fra Berlino, Vienna, Sofia e Costantinopoli. Il progetto degli Adrianopoli, dell'attache militare bul-alleati sarebbe così battuto in pieno: la garo a Costantinopoli. Questa commis-Turchia rimessa in gambe, la Rumania sione, insieme con la commissione ot-

te in grado di difendere le più elementari ragioni della vita, dell'indipendenza, della dignità nazionale. Quanto alla Gre cia, è ancor fresco il ricordo di ciò che rispose fieramente Venizelos a quel tolesco che gli proponeva di abbandonare la Serbia alla sua sorte, stracciando il trattato di alleanza: «La Grecia è troppo piccolo paese per una così grande infamia». È Venizelos è risalito alla presi-denza del ministero ed ha risposto con la mobilitazione greca alla mobilitazione bulgara.

Rimane la Quadruplice che può far pesare la sua spada anche sul nuovo tentro di guerra e lo farà certamente, se gli eventi lo dimostreranno necessario. Intanto essa intensifica i suoi sforzi u Gallipoli e noi abbiamo fede che, con o ad attendere un qualsiasi sviluppo del-contro i bulgari, tra poco Costantinopo- la crisi. li iniziera una nuova era della sua sto

Questa della Bulgaria contro la Serbia e l'Europa civile sarebbe quindi una gran brutta avventura: l'ultima di Fer dinando di Coburgo.

La risposta della Grecia

ATENE 23, sera (ufficiale). - La Bulgaria avendo mobilitato ieri a mezzanotte 28 classi, la Grecia prenderà misure analoghe.

overni balcanici. Alla Consulta oggi si sono avuti lun-hi colloqui tra il ministro degli esteri Rumeni e greci interveranno?

ATENE 23, matt. (A.) — In questi cir-coli non è giunta inaspettata la mobilituzione bulgara, e perciò il suo annun-cio ufficiale non ha recato meraviglia. Circa l'atteggiamento che assumera la Grecia di fronte a questo muovo avveni-mento, non si possono ancora fare delle eventualità, inutile aggiungere che qui ne bulgara ha trovato l'ambiente poli-non si crede affatto che la Bulgaria con tico e diplomatico preparato. In un pri-questa sua mobilitazione pensi a mante-mo momento si diede alla decisione bul-

Non credo inopportuno di trasmettervi queste informazioni, che ho potuto raccogliere in questi circoli autorevoli. La mobilitazione bulgara non è — dicono questi circoli - che l'avvertimento da dall'invio del barone Schenk ad Atene a parta della Bulgaria dell'accordo turco-quello del Duca di Macklemburgo a So-bulgaro tedesco. Però non bisogna credere che la mobilitazione bulgara signimente più facile, specialmente trattan- lizzazione delle promesse tedesche circa militare che possa preludere alla grande l'offensiva contro la Serbia. E quando azione ripetutamente proclamata per fosse fortunata l'invasione tedesca, al-correre in aiuto alla Turchia, e fino a co, dell'altro riservato alla Quadruplice che era ed è compito di conciliazione e lora soltanto la Bulgaria si muoverebbe contro la Serbia. Non è du escludersi po rò, vista la politica a doppio taglio che ria si spinga a soverchi risohi.

segue la Bulgaria, che scopo di questo
risoluto atteggiamento bulgaro sia an- l'ipotesi che la Bulgaria, dopo la cessioche quello di costringere la Quadruplice, ne pacifica dei territori turchi, possa Serbia, di concedere alla Bulgaria tutto do la sua spada nella bilancia dalla parciò che chiede da parte della Grecia, Serbia e Rumenia. Ma non è da ammettersi che la Quadreplice possa accettare tale imposizione bulgara.

Quanto all'atteggiamento rumeno d ronte alla nuova situazione, vengo r sapere che il governo di Bukarest ha iomandato ai governi della Quadruptice se, in caso di un attacco tedesco-bulgaro contro la Serbia, gli alleati sarebbero disposti a mandare un corpo di spedizio-ne in aiuto della Serbia. Mi si afferma che dalla risposta della Quadruplice dipenderanno le decisioni supreme della Rumenia e in caso di una risposta affermativa dobbiamo essere sicuri dell'intervento rumeno a favore della Serbia.

Quanto alla Grecia, è quasi certo che se la Quadruplice si mostrerà disposta la Serbia e conseguentemente attribuiad appoggiarla militarmente, essa in- sca alla Quadruplice il dovere di fronun ultimatum chiedendo ragione alla Bulgaria del suo atto; in caso diverso si limiterà a mobilitare attendendo gli to che la Serbia mantlene intatta la diga eventi in attitudine difensiva.

Commissione bulgara a Dimotika per il trapasso dei territori ceduti dalla Turchia

(Nostro servizio particolare) LONDRA 23, sera (M. P.) La Reuter ha da Softa in data di ieri sera un dispaccio che dice:

Una commissione bulgara parti questa sera per Dimotika. Essa è composta del prefetto di Stardzoroga, di un capo pronto e totale annientamento della sezione al ministero degli esteri, del comandante della quarnigione di Dede Agac, del console

La mobilitazione bulgara giunta inat esa a Londra

LONDRA 23, sera - L'Agenzia Reuter apprende che il Ministro bulgaro ha ricevuto oggi un telegramma che anforze bulgare.

La informazione della Agenzia Renter relativa alla mobilitazione bulgara ha prodotto naturalmente grande sorpresa nei circoli diplomatici, sebbene i telegrammi ricevuti durante gli ultimi giorni avessero preparato un po' lo spirito

Quanto al significato dell'ordine di mobilitazione, nessuno finora è in grado di esprimere una opinione qualsiasi.

Stasera tardi la sola notizia della legazione bulgara era costituita da un lungo telegramma da Softa annunciante la mobilitazione.

Secondo il ministro di Bulgaria a Londra, la Bulgaria mirerebbe alla neutralità, ma questa sarebbe una neutralità armata.

D'altra parte si dichiara che il provvedimento preso pone semplicemente la Bulgaria nella stessa posizione di qualunque dei vicini degli imperi centrali, come per esempio la Svizzera e l'O-(Stefani)

L'impress one a Roma Il pensiero dei circoli serbi (Per telefono al «Lesta del Carlino»)

ROMA 23, sera. — Il precipitare degli avvenimenti balcanici non ha prodotto soverchia impressione. In questi ultimiprevisioni sicure. E' pero opinione preva- giorni si attendeva qualche fatto risolulente che la Grecia mobilitera per ogni tivo, sicche l'annunzio della mobilitazionere una semplice a neutralità arma-gara l'interpretazione estrema di un atto ostile alla Quadruplice; poi si sono fatta strada le ipotesi prospettate dalla Tribuna. Le probabilità che in questo mo-mento si affacciano sono che la mobilitazione bulgara non significa ancora la guerra. La Bulgaria mobilitando si sarebbe proposto di forzare la situazione, spinta a ciò indubbiamente dalla diplomazia degli imperi centrali. Invece sul confine serbo-rumeno coll'Austria non si ha ancora segno di una concentrazione che questa concentrazione non abbia luogo è difficile immaginare che la Bulga-ria si spinga a soverchi rischi.

Viceversa oramai sembra da escludere Turchia te della Quadruplice Intesa. Ciò su cui si può contare è la sua neutralità, colla previsione però che nel caso di una in-vasione e di una vittoria austro-tedesca in Serbia, essa non si opporrà al passaggio degli eserciti centrali e nel caso di una vittoria degli alleati nei Dardanelli essa intenderà far pesare la sun influenza sulla decisione delle sorti di Costantinopoli, per cui, più che un avvenimento decisivo per se stesso, la mobilitazione bulgara sembra presentare una preparazione di avvenimenti decisivi.

Negli ambienti serbi si ritiene che la minaccia bulgara alla Macedonia rappresenti più un attacco alle posizioni orientali della Quadruplice nella guerra europea che all'integrità territoriale delteggiare con forze sue, da unirsi all'e-sereito greco, il pericolo bulgaro, intancontro gli austro-tedeschi. E allora, continuano a dire in Serbia, la soluzione più netta e più efficace è evidente: la Quadruplice deve intervenire. Essa hà uomini e armi a sufficienza da disporre che può distrarre senza pericolo dalle sue basi d'azione. Faccia comprendere sue basi d'azione. Faccia comprendere che nel caso di una invasione bulgara in Macedonia, le truppe degli alleati sbarcheranno a Salonicco, e la situazione si chiarirà senza indugio. Basterà la sola minaccia per far cambiar parere al governo di Sofia. I soldati bulgari non combatteranno mai contro le truppe europee dell'Intesa. E d'altra parte questi atti della Quadruplice serviranno semplificare l'atteggiamento della Gregenerale bulgaro ad cia. In verità esse già mostra, ora che attache militare bul-copoli. Questa commis-prendere adeguatamente i suoi obblighi e i suoi interessi, e già mobilita per rispondere con un atto eguale all'atto del-

Una pressione sulla Quadruplice? (Per telefono al -Resto del Carlinos)

ricevuto oggi un telegramma che an-nuncia la mobilitazione generale delle è innegabilmente allontanata dal punto di vista dell'Intesa e aggiunge che sarebbe ingenuo e imprevidente il prende-re alla lettera le spiegazioni che essa della neutralità armata. Premessa la inattendibilità delle spirgazioni ufficiose, il Giornale d'Italia osserva:

essuno degli Stati balcanici minacciava Bulgaria: anzi tutti si mostravano disposti a concessioni e a trattative, a neu-tralità bulgara, se era minacciata, lo era solianto dagli imperi centrali, ed è contro questi che la Bulgaria avrebbe dovuto ar-mare la sua neutralità; mentre viceversa, a giudicare dalla gioia della stampa austro-tedesca, sembra che la mobilitazione bui-gara sia stata fatta d'accordo con Berlino I pessimisti ritengono che la mobilitazio ne bulgara siasi fatta per fare pressione sulla Quadruplice, e ottenere da questa e dalla Serbia concessioni larghe, in premio della semplice neutralità. Ma ciò non sem-bra plausibile, perche la Turchia non può avere ceduto i 2500 chilometri di territorio che rendono la Bulgaria arbitra di Adria nopoli, solo per averla neutrale, nè la Bulgaria, troppo povera, può concedersi il lusso di una mobilitazione che potesse durare indefinitivamente, senza un obbiettivo che potrebbe essere o l'immediata invasione della Macedonia, o l'entrata in campo contro la Serbia, qualora l'annunziata offensiva austro tedeeca contro l'esedcito serbe ponesse questo alla mercè dell'esercito bul-garo, che, potrebbe aggredirio alle spalle. Era naturale e prevedibile la conseguente mobilitazione della Grecia. Ma non ancora èdato conoscere quale significato e quale valore può esse avere, poichè non si sa ancora se nell'eventualità di un attacco buldifensiva, o interverrebbe in aiuto ai Serbi.

Il Casus Foederis si produrrebbe auto-maticamente coll' invasione bulgara della

Il Giornale d'Halia conclude confidando nell'alto senno politico di Venizelos, che saprà mostrare alla Grecia la via dell'onore e dei meglio intesi interessi del suo avvenire

L'ora di agire

L'Idea Nazionale, osservando come a mossa bulgara è stata impenetrabile, se la mobilitazione fu decretata ed è ancora possibile discutere contro chi si prepara la guerra e persino se si prepa ra la guerra, sostiene che è vano farsi illusioni e scrive:

La chiave della situazione balcanica nor sta nella composizione idilliaca a base di un principio di nazionalità che nei Balcani è inapplicabile, uhe ciascun popolo invoca naturalmente per sè, senza riconoscerlo per gli altri. Il problema balcanico non è un problema giuridico o diplomatico: è un problema militare. La Germania l'ha ben compreso, e sta raccogliendo il frutto della sua immediata percezione della realtà. La Quadruplice, che si è perduta nelle nubl delle ideologie, ha lasciato trascorrere inuuno sforzo più energico avrebbe potuto condurla a Costantinopoli: con che il pro-blema dei Balcani si sarebbe risoluto di un colpo. Il tempo perduto è oramal perduto irreparabilmente. Oggi non si tratta più sol-tanto di colpire a Costantinopoli la lega austro-tedesca, di impadronirsi di un pegno di incomparabile valore per il giorno della pace; di determinare l' intervento dei popoli balcanici contro l'Austria: oggi è la Germania stessa che si muove e minaccia attraverso i Balcani di prevenire gli alleati a Costantinopoli. E' la guerra europea che si traporta nei Balcani: non già la guerra contro la sola Turchia ma contro l'Austria, la Germania e la Turchia. In questa guerra che si prepara non vi è che un mezzo per avere amici o alleati i popoli balcanici: intervenire energicamente con grandi sforzi militari, intercettare la strada della Turchia ai tedeschi in Macedonia e in Tracia battere separatamente gli alleati turco-te deschi, prima che si siano riuniti. Questo intervento, se rapido, se compiuto con forze adeguate, ricuorerà gli amici della Quadrusmuoverà gli incerti. In ogni caso risolverà la situazione. Parlato si è molte ora si deve fare ben altro: agire

Il pensiero di un diplomatico

Il Messaggero riporta il pensiero di un diplomatico che conosce assai bene la Bulgaria ed'i bulgari. Il diplomatico

ha detto: « Al punto a cui sono giunte le cose, la Quadruplica non ha che un mezzo per ot-tenere la cooperazione della Bulgaria: dire al governo, dire al popolo bulgaro: — Ecco la Macedonia che sospirate, prendetevela, è vostra definitivamente! — In quel giorno non si eleverebbe che un grido in Bulgaria. un grido di solidarietà con la Quadruplice rivendicatrice dei diritti bulgari. E nessuna volontà di Re, di presidente del consiglio, di ministro, di arrruffapopoli, potrebbe più trattenere il popolo bulgaro dal marcia-re accanto agli alleati contro la Turchia.

E' secolare l' ambizione dei bulgari non essere assenti da Costantinopoli nel giorno in cui altri popoli, altre nazioni, altri eserciti facciano sventolare su Stam-

Incertezza sul'attagg amento greco

ZURIGO 23, sera (Vice R.) - La mobilitazione bulgara è il fatto di ieri. Quale sara il fatto di domani? La Bulgaria manterrà a lungo la sua neutralità armata? Interverrà nel conflitto mondiale o si limiterà ad occupare la Macedonia come fece la Rumenia per la Do-brugia? Ecco i quesiti ai quali i giornasposta precisa. La política balcanica e cost densa e tenebrosa che nemmeno ne gli ambienti dei vari stati balcanici si ROMA 23, sera — Il Giornale d'Italia può sapere quali avvenimenti improvvi-idene che col suo atto la Bulgaria si possano sorgere fra pochi giorni, e

mutare radicalmente la situazione. Nell'incertezza delle vicende, la stampa tedesca tenta di dare oggi la fisonomia politica di Softa negli ultimi giorni.

u L'opinione pubblica bulgara - telegrafa il corrispondente del Berliner Tagaria è alla vigilia della decisione. Corrono nella capitale voci che finora non furono smentite. Nei circoli dell'Intesa regna apprensione giacche si altende in settimana la risposta della Bulgaria tralità di fronte ai nuovi avvenimenti. alla nota della Quadruplice, risposta dopo la guerra. Nei oircoli politici l'aè vivissima. Dopo l'udienza dei partiti della opposizione si ebbe presso il Re una seduta plenaria. Aporendo oggi che Re Ferdinando dichia ece chiara e ben ponderatan.

Radoslawoff una seduta della maggio-ranza parlamentare. E' notevole il fatto valere i suoi diritti e per conquistare la che Ghenadieff non fu invitato a parteci- Macedonia rapitale dalla Serbia. parvi. Radoslawoff dichiaro: « Per quanmi! Ma lo svolgersi degli avvenimenti momento opportuno.

dimostro che il mio ritiro avrebbe avuto ripercussioni gravi. I miei avversari politici avrebbero affermato che io fuggivo per non portare la responsabilità dei fat-ti, come fece Guescioff nel 1913 in un istante decisivo. D'altra parte non sapevo in quali mani sarebbe caduta la Bulgaria. Nessuno poteva dire se non sa-rebbero tornati uomini politici irragionevoli e se la Bulgaria non fosse stata spirta ad una situazione che avrebbe avuto per conseguenza una nuova catastrofe e più pericolosa. Col ritirarmi in questo momento mi sarei addossato nuo-ve responsabilità di fronte al paese. Perciò malgrado stanco rimasi al mio poorugia. Ecco i questit ai quali i giorna sto per l'interesse della nazione e per l'interesse della nazione e per sporta precien La politica belennica : assicurarle un selice avvenire ».

Anche l'atteggiamento della Grecia viene discusso e giudicato in vario modo. a Apprendo che nei colloqui del pre-

sidente dei Ministri Venizelos col Re telegrafa il corrispondente del Lokal Anzeiger da Alene - si è giunti ad un pie-no accordo sul contegno della Grecia di fronte alla nuova piega degli avvenimenti balcanici. La Grecia non ritiene che un attacco bulgaro possa dare motivo geblatt — è adesso persuasa più che in ad un intervento greco a fianco della questi ultimi mesi. I passi diplomatici Serbia, giacchè nessun contratto impe-la riempivano di inquietudine. La Bul- gna la Grecia a immischiarsi in un conflitto mondiale n.

Lo stesso giornale reca da Costantinopoli che regna colà l'opinione che la Grecia come la Rumenia manterrano la neu-Meno fiducioso sulla politica di Venizeche sarà certamente negativa, basando los è il corrispondente del Berliner Tail rifiuto sul fatto che non si accorda blatt il quale dice che il ministro cretese l'occupazione della Macedonia se non è tornato al governo alla condizione di tenere fermo e mantenere la neutralità e di non fare una politica di concessio-ne. Tutto lascia credere che per l'autunno assisteremo a gravi avvenimenti nei Balcani, Secondo la Frankfurter Zeitung prehab oggi della opposizione: «Una poli-tica come quella che voi mi consigliate è problematica. La mia politica è in-ta: nella Serbia. La Bulgaria ha proclamato la mobilitazione e non può essere Oggi si è tenuto sotto la presidenza di dubbio il significato di questo passo. La

Se interverrà subito o più tardi, è cosa to tempo non fui in procinto di ritirar- di secondaria importanza. Scegliera il

allo sbocco di val Daone

COMMINICATO USICIALE

COMMINICATO USICIALE raggiungeva col favore delle tenebre le posizioni che il nemico vi stava rafforzando e con ardita azione riusciva a sconvolgerne i reticolati e a demolirne in parte i trinceramenti.

Durante la giornata del 22 e nella successiva notte sul 23 furono dalle nostre truppe respinti attacchi nemici contro le nostre posizioni avanzate: a Malga Prà del Bertoldi a nord-ovest di monte Coston, al Sasso di Stria nella zona di Falzarego, sulla collina di Santa Maria nel settore di Tolimino.

Nessun'operazione di grande imporanza, ma numerosi piccoli successi so a metà strada e cioè a 800 metri. Asono registrati nel bollettino d'oggi.

Un nostro reparto alpino ha attaccato il nemico sul monte Melino (metri 1422) che domina lo sbocco della Val Daone nella Giudicaria sconvolgendo le opere fortificate che stavano

preparando in quel punto.
In vari altri punti del fronte, sia nel settore trentino, sia dinanzi a Tolmino, abbiamo respinto attacchi nemici, diurni e notturni.

Elogi della stampa svizzera all'Italia

ZURIGO E3, sera. — Il corrispondente ella «Gazzetta di Losanna» da Roma ri-eva il contegno dell'Austria contro i re-nicoli irredenti, e gli orreri dei campi di concentrazione

Un episodio della lotta sul monte Coston Reparto austriaco che precipita

MILANO 23, ore 24 - La Sera riceve dal confine svizzero:

E' pervenuta da fonte militare austriaca alla persona che mi dette i particolari che fedelmente vi trasmetto, una notizia che nessun giornale austriaco e nemmeno la stampa degli altri paesi fu in grado di pubblicare. Ecco quanto narra la persona bene informata;

Una grossa colonna austriaca ope-Firmato: CADORNA rante in offensiva accanita alle falde del monte Coston, all'angolo della linea di confine aveva preparato la costruzione di un pontile per il valico di un pasvevano però posto un sistema di mine per il caso di una eventuale ritirata della colonna stessa qualora fosse inseguita dalle truppe nemiche. La colonna moveva infatti all'attacco delle posizioni italiane verso l'ala sinistra ma gli italiani passando alla controffensiva sbandarono a due riprese la colonna. Gli austriaci vennero costretti a una rapida fuga. Il pontile in legno era stato collocato per il passaggio in salita dei soldati divisi in gruppi e non in massa. Nella confusa marcia di ritirata la colonna austriaca meno numerosa di prima, irruppe sul pontile che scivolò da una altezza di 200 metri circa, travolgendo con sè tutti i soldati che pre-cipitarono in un burrone, di dove certo non uscirono più. Solo cinque ore dopo due soldati che si erano sbandati poterono avvertire del fatto la trincea vici-

gnicoli trredenti, e gli orreri dei campi di concentrazione.

Fa il confronto con gli internamenti in Sardegna, dovo i sudditi austriaci godono libertà, ed esciama: «Quanto l'Italia seppemostrarsi più umana e più civile! Si paragoni e si giudichi: l'opinione pubblica europea imparziale e disinteressata, vedendo quello che avviene in Austria e in Italia, pronunziera fi suo verdetio, e non favorevole agli austro-tedeschi».

Il «Journal De Géneve» ha da Roma: «Nessumo in Italia dubita del successo finale, e l'avanzata continua delle truppe giustifica questa fede.

Gil austriacti indictreggiamo di continuo: questa è la verilà. L'opinone pubblica utaliana ha ragione di essare ottimista, e del resto è pronta a tutti i sacrifici. Lo spirito di abnegazione patriottica costituisce la massima lode del popolo italiano, che è pienamente sicuro del successo finale.

L'Italia è preparata a lottare fino agli settemi con tutte le sue forze per la realizisolata, la Russia più che mai tagliata tomana presieduta dal vali di Adrianofuori da ogni sufficiente comunicazione poli, firmerà il protocollo del trapasso la Bulgaria; ma è evidente che la Grecon l'occidente e la Grecia ridotta ad un lerritoriale in conformità della convenbul la loro bandiera. cia avrebbe enormemente facilitato e inbui la loro bandiera.

Dunque il problema della Quadruplice
si presenta cosi: o rinunciare alla collaborazione bulgara abbandonando la Bulgaria agli imperi centrali, o mettere la Serbia prudente silenzio, pieno di benevolenza zione turco-bulgara. Il territorio in que coraggiato il suo compito di difesa nelrudente silenzio, pieno di benevolenza stone verra consegnato entro 15 giorni. la penisola baleanica, quando gli alleati er gli imperi
Un bel piano, non c'è che dire: soltau- Se sorgessero divergenze su qualche dell'Intesa le notificassero la loro volonto che la Serbia non è ancora distrutta punto relativo alla nuova frontiera, tà di concorrere recisamente con uno è la Rumania tiene pronti da 600 a 800 l'accordo stabilisce che venga deferito sbarco di truppe a Salonicco al suo comnella condizione di spingere il suo sacrifi-cio fino alla cessione immediata dei terri-tori chiesti dalla Bulgaria. mila uomini perfettamente equipaggiati ad una commissione arbitrale mista. Pito di vigilanza in Macedonia.

Il lavorio compiuto a Sofia | dagli emisseri tedeschi

(Nortro sorvisio particolare)

PARIGI 23, sera (M. G.) - L'inviato del Petit Journal a Sofia narra il gran colari naturalmente sono retrospettivi ma sono interessanti, anche ora in cui sembra che la Bulgaria, rotti tutti gli indugi, si prepari ad agire.

«La sera del mio arrivo - narra il giornalista — il palazzo del presiden del consiglio era tutto filuminato. Tutt'intorno vi era un gran movimento di vetture. Ininterrottamente giungevano generali coperti di galloni e di medaglie, ministri, ufficieli che entravano nell'edificio per assistervi ad una riunione che si diceva importantissima. Quello che si sia deciso si ignora, ma si affer ma che, in presenza dei rappresentanti più autorizzati del paese, re Ferdinando abbia solennemente dichiarato, mettendosi le mani sul petto, che il possesso della Macedonia era l'interesse primo della Bulgaria, e che qualunque guerra offensiva era impossibile prima della

realizzazione di questo voto capitale.

« Ho potuto vedere — continua il giornalista — con quale attività e con quale tenacia gli agenti tedeschi si sforzano a Sofia di far prevalere le loro vedute. Ba-sta per convincersene, guardare attorno la dimora di Radoslawoff, presidente del Consiglio. Numerose vetture sono sempre farme dinanzi al palazzo, ma aldune di esse richtameno specialment l'attenzione per le persone che vi si trovano e che non escono mal. Ecco per esemplo che arriva il ministro di Francla, e una delle misteriose vetture si alla legazione di Germania. Poco dopo come se si trattasse di un caso il rappresentante del Kaiser entra nella dimora del presidente per sostituire il ministro di Francia appena egli è uscito. E' sempre stato così da lungo tempo La Germania, come si vede, veglia...

Le forze complessive messe in campo dalla Bulgaria

LONDRA 23, sera - Un rappresentante della Agenzia Reuter ha avuto una intervista con un ufficiale bulgaro si a tempo sulla vittima designata; e riservista, richiamato per telegramma anche questa volta il merito principaa Sofia. Questi ha detto che la mobilita-zione generale comprende 10 divisioni aumentato di una divisione dopo la guerra. Prima di questa guerra avrebbe me la branchia settentrionale della facompreso 216.000 fucili. Esso raggiumosa tanaglia, sembra fossero insuffige cra 1 250.000. ma risulta semera di tale dell'esercito bulgaro, il quale è stato ge ora i 250.000, ma risulta sempre il 10 cienti all'arduo compito. Così quelle per cento in più dei calcoli. La man-truppe di Below che forzarone la fer-canza di ufficiali, causata dalla guerra rovia Wilna-Dwinsk a Swenziany ed balcanica, è stata ora riparata da due scuole militari bulgare. Gli ufficiali ri-sarvisti hanne ricevute titi une aduesservisti hanno ricevuto tutti una educazione universitaria e di scuole supe-

. La chiamata alle ármi dei macedoni della settimana scorsa indica la inten-

Da quanto si sa, gli approvvigiona-menti sono stati compiuti nel mese scorso allo scopo di assicurare a ciascuno dei 40 reggimenti 6000 equipaggiamenti completi. Si avrà così il risultato che i riservisti ora chiamati saranno meglio equipaggiati che durante la guerra bal-

L'artiglieria turca catturata nel 1912-1913. à sufficiente a trasformare tutta l'artiglieria del reggimenti a tiro non rapido in artiglierie a tiro rapido. Ma i cannoni a tiro non rapido sono stati mantenuti in servizio, è questo fa au-mentare l'artiglieria bulgara di un

L'esercito ha lavorato con tenacia, ed il morale degli ufficiali è magnifico. (Stefani)

Aggiungiamo questi dati circa le forze della Bulgarla e della Grecia;
La Bulgarla, accresciuta della conquiste del 1912, conta precisamenta 4.700.000 abitanti (1913) sopra un territorio di 114.000 chilometri quadrati, cloè poco più di 1/3 del Regno ditalia. L'esercito bulgaro ha il servizio unilitare obbligatorio, che comin-

Tanto i bulgari come i greci hanno l'esperienza recente delle due guerre bal-camiche.

Bryan in Europa per una missione di pace?

PARIGI 23, sera — I giornali hanno da

Egli ha riflutato di fare qualsiasi di-chiarazione sull'eggetto della sua visita-Corre voce che egli abbia intenzione

Il ministro Bark a Londra

finanze di Russia, Bark, ha avuto una conferenza con il cancelliere dello scac.

Avranno luogo eltre conferenze.

l rusi stuggiti alla masa di Hindenburg

del Petit Journal a Soda narra il grani lavorio fatto dat tedeschi. Questi particolari naturalmente sono retrospettivi Violenti combattimenti da Dwinsk al Pripet Stoccarda bombardata dagli aviatori francesi



Pare oramai non possa esservi alcun dubbio sull'esito felice del ripiegamento dell'esercito russo dal triangolo Wilna - Baranowitschi - Molodetschno. Ancora una volta la trappola immaginata dallo Stato Maggiore tedesco non ha saputo e potuto chiuderle spetta alla croica condotta delle retroguardie russe. D'altra parte le fordi cavalleria sino a Wileiki e Molodetschno, non costituivano, come si credette, le prime colonne del grosso del-'esercito di Below, ma, probabilmenda parte del generale Jecoff, mi- te, dei semplici contingenti d'avannistro della guerra, di arruolare tutti guardia coll'incarico di rompere le li-gli uomini disponibili del paese. uce ferroviarie e di occupare alcune stazioni. Cosicchè l'esercito di Wilna ha potuto ripiegare al sicuro a marco forzate per le strade che si dirigono erso sud-est fra la Wilija e il Niemen.

Intanto le retroguardie moscovite hanno continuato a battersi strenuamente riconquistando alla baionetta i villaggi di Lebedew, a pochi chilome-tri ad ovest di Molodetschno, e di Smorgon, ricacciando in questo punto i nemici sulla Wilija.

Nella regione ad est di Lida e dello Schara i tedeschi continuano ad avanzare: la loro linea sino al Pripet segue ora approssimativamente i corsi dei flumi Gawja, Moltschanka, My-schanka e il canale di Oginski.

In Volinia e in Galizia la situazione

L'avanzata dei tedeschi

del Regno ditalia. L'esercito bulgaro ha il servizio inilitare obbligatorio, che comincia a 20 anni compiuti e dura 26 anni. Il contingente annuo per il 1913 fu di 38,000 nomini. L'effettivo di pace ascendeva a 5155 ufficiali, 76,000 uomini di truppa e 18,000 cavalli. L'effettivo di guerra era calcolato a 212,000 uomini, 44,000 cavalli e buoi, 1201 cannoni e 10,000 velcoli. I principali generali sono Fitcheff, Kutinceff, Toceff, Bojageff. L'esercito è armato di Mann. Ilcher e di cannoni Schneider e Krupa, Hannare una principale flotta tutta nel Mar Nero con un incrociatore scuola, il Nadicsada, e sei torpedinicre di prima classe.

La Grecla ha una popolazione a un territorio complessivo quasi ugrale a quello del la Bulgaria: cioè 120,000 km. quadrati e 4,630,000 abitanti. Il servizio militare obbligatorio, che comincia al 20 anni compiuti, ha la durata di anni 21. Il contingente annuo dei coscritti è di 25,600 uomini. In tempo di guerra l'effettivo è di 200 ufficiali, 61,000 uomini e 15,000 cavalli e bestie da sona. In tempo di guerra l'effettivo è di 200 ufficiali, 61,000 uomini e 15,000 cavalli e bestie da sona. In tempo di guerra l'effettivo è di 200 ufficiali, 61,000 uomini e 15,000 cavalli e bestie da sona. In tempo di guerra l'effettivo è di 200 ufficiali, 61,000 uomini e 15,000 cavalli e bestie da sona. In tempo di guerra l'effettivo è di 200 ufficiali, 61,000 uomini e 15,000 cavalli e bestie da sona. In tempo di guerra l'effettivo è di 200 ufficiali, 61,000 uomini e 15,000 cavalli e bestie da sona. In tempo di guerra l'effettivo è di 200 ufficiali, 61,000 uomini e 15,000 cavalli e bestie da sona. In tempo di guerra l'effettivo è di 200 ufficiali, 61,000 uomini e 15,000 cavalli e bestie da sona. In tempo di guerra l'effettivo è di 200 ufficiali, 61,000 uomini e 15,000 cavalli e della destra è giunta sino nella regione e stato oltrepassato a sud-est della località dello stesso nome. Abbiamo preso d'assalto le posizioni russe sulla riva occidentale della Myschanka ai due lati substanta della la dispatica d Smelina (a sud-ovest di Dunaburg) le corrispondente dell'aggentia talegranda nostre truppe sono penetrale in una posizione nemica su una larghezza di tre chilometri. A nord-ovest e a sud-ovest è ripetuto che la stampa italiana ignora chilometri. A nord-ovest e a sud-ovest è ripetuto che la stampa manana ignora di Oschmjany il nostro attacco continua fino a oggi se, coi recenti decreti dello tra Souchez e Neuville, come pure ad a progredire. Il settore della Gawja è Zar, la Duma ala stata aggiornata, overa di Roglincourt, ma i loro attacchi sono falliti sotto il nostro fuoco dinanzi vero sciolta.

lità dello stesso nome. Abbiamo preso che ordinava l'aggiornamento della Du-d'assalto le posizioni russe sulla riva oc-ma. Oggi poi, in seguito alle interpretacidantale della Myschanka ai due lati zioni erronee e contradditorie apparse della ferrovia Brest Litowsk-Minsk. Del sulla stampa italiana, sono autorizzato to un certo numero di prigionieri ritor-distaccamenti che hanno passato il ca- dall'Agenzia stessa di Pietrogrado a con- nando poi nelle nostre postrioni seconnale di Oginski presso Telechany hanno fermare che la Duma non è stata sciolrespinto i russi in direzione della Dobroslawka.

Gruppo degli eserciti del maresciallo von Mackensen: Piccoli combattimenti Bryan si è recato alla Casa Bianca. sono avvenuti ad est di Logischin.

Fronte sud-orientale: Nulla di nuovo

fuoco delle nostre batterie.

In Lituania le truppe austro-ungariche LONDRA 23, sera — Il ministro delle hanno rovescialo teri una posizione ruspiombato sul magazzeno delle municio delle hanno rovescialo teri una posizione ruspiombato sul magazzeno delle municio delle municipio delle munici 90 prigionieri e prendendo ire mitraglia- pure a Kowno il governatore di Varsatrici. (Stefani) via e coi tra generali fece colazione.

Vittoriosi confrattacchi russi fra Wilna e Molodeischno

PIETROGRADO 23, matt. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: A nord-ovest di Friedrichstadt, in ocasione dell'occupazione del villaggio di Strygy, nella regione di Birsgaln, abbiamo fatto prigionieri e ci siamo impadroniti di molte armi. I combattimenti accaniti, che in qualche punto si svolgono anche alla baionetta, nella regione ad ovest di Dwinsk, continuano. In alcuni punti del fronte l'artiglieria nemica evi-

luppa un fuoco violento. Durante un attacco da parte delle no sire truppe contro il villaggio di Lebe dew, ad ovest di Molodetschno, i tede schi furono respinti con un vigoroso at tacco alla baionetta. Abbiamo preso il villaggio di Lebedew e ci siamo impa droniti di 10 mitragliatrici, di un cannone, di proiettili e di prigionieri.

Dopo una ostinata resistenza è stato pure preso con un attacco alla baionetta il borgo di Smorgon dal quale i tedeschi sono fuggiti in disordine verso i passaggi. Abbiamo fatto prigionieri 4 ufficiali e 350 soldati e ci siamo impadroniti di 9 mitragliatrici, di 40 biciclette, di cavalli di materiale telegrafico.

Ad est di Lida, nella regione della stasione di Gawja, il nenvico che aveva passato il flume dello stesso nome è stato respinto con un combattimento sulla riva destra.

Neila regione ad est del canale di Oginski il nemico è stato respinto dal villaggio di Retchki e dalla regione del villaggio di Lyscha. Abbiamo falto prigionieri e ci siamo impadroniti di alcune mitragliatrici.

A sud del Pripet e su tutta la fronte perso il sud di Policssie nulla di essen-

Lo sforzo tedesco su Dwinsk

(Mostre servicio particolare)

PARIGI 23 (M. G.) - I telegrammi che iungono da Pietrogrado confermano la abilità della manovra del generale Rus-ski che è riuscito a sfuggire al tentativo di accerchiamento di Hindenburg e scgnalano che il nemico procede ora con grande accanimento sulla Dwina con lo scopo evidente di precipitare gli avvent-menti in quella regione.

Naudeau telegrafa al Journal dal Quar-tier generale:

" Dopo la modificazione del fronte russo verso l'est e sud-est di Wilna, compiutosi con ordine, il nemico raddoppia gli sforsi su Dwinsk attaccando contemporaneamente le posizioni russe a nordest, a ovest, a sud-ovest e a sud, bom-bardando simultaneamente le lince russe con grandi artiglierte, e intanto getta bombe dagli aeroplani ricorrendo spesso

all'uso det gas asfissianti.

A Minsk la popolazione aveva creduto di essere obbligata a sgomberare la città nel caso dell'avvicinarsi del nemico. ma l'arcivescovo, dopo aver consultato le autorità, fece sapere alla popolazione che sarebbe lasciata libera di rimanere o recarsi a Witebsk dove Napolcone fisso il suo quartier generale dal luglio fino alla metà di agosto. Le autorità esa-minarono in qual modo si potrebbe effettuare lo sgombero in caso di allarme ad est di Lida e della Schara sul fronte sud. La situazione permane

La Duma non è stata sciolta ma aggiornata (Per telefono al . Resto del Carlino.)

ROMA 23. sera. - Il collega Ketoff

corrispondente dell' agenzia telegrafica

« Come corrispondente romano dell'Agenzia telegrafica di Pietrogrado, cre-do di dovere precisare che detta Agenzia do di dovere precisare che detta Agenzia fattoria di Beau Séjour nuove opere e che è ufficiale per il governo russo, ha trinceramenti francesi sono stati dicomunicato il giorno 16 corrente a tutta strutti dal fuoco concentrato di forti la stampa europea, l'ukase imperiale pattuglie che sono penetrate in alcunt che ordinava l'aggiornamento della Dupunti sino alla terza linea nemica, hante: tanto è vero che la sessione sarà ripresa il giorno 14 novembre pressimo. E questo tanto per evitare una mal fondata interpretazione sulla reale situazione politica interna della Russia n.

La visita del Kaiser a Kowno

D'altra parte si ha da Washington:
Si dice che Bryan abbia presentato a Wilson una proposta tendente ad una missione in Europa per la pace, e che Wilson abbia dichiarato che il governo Wilson abbia dichiarato che il governo dare faderale non poteva presentemente dare faderale non poteva presentemente dare faderale non poteva presentemente dare fila domanda alcun appoggio ufficiale.

(Stefant).

D'altra parte si ha da Washington:
Si dice che Bryan abbia presentato a Wilson dell'auto dell'uno e dell'altro è stato però insufficiente. Si è mandato allora sul facilità orientale e nella Vicina di Kowno avvenuta giorni sono ai han no questi particolari. Hindenburg e von Eychhorn attendevano l'imperatore al la situazione e immutata. Sul Ikwa sono la stazione. Hindenburg suli nell'auto-morili dell'uno e dell'altro è stato però insufficiente. Si è mandato allora sul possenti nel propetto insufficiente. Si è mandato allora sul possenti nel propetto insufficiente. Si è mandato allora sul possenti nel propetto insufficiente. Si è mandato allora sul possenti nel propetto insufficiente. Si è mandato allora sul possenti nel propetto insufficiente. Si è mandato allora sul possenti nel propetto insufficiente di Kowno avvenuta giorni sono ai han no questi particolari. Hindenburg e von Eychhorn attendevano l'imperatore al mera il progetto insufficiente la medaglia commemoretiva della campagna contro la Serica del servizi moritilmi: il Ruiga-ria. L'aiuto dell'uno e dell'altro è stato però insufficiente. Si è mandato allora sul possenti nel propetto insufficiente. Si è mandato allora sul possenti nel propetto insufficiente sul possenti nel propetto insufficiente. Si è mandato allora sul possenti nel propetto insufficiente sul possenti nel propetto insufficiente. Si è mandato allora sul possenti nel propetto insufficiente sul possenti nel propetto insufficiente sul possenti nel propetto insufficiente. Si è mandato a piazza del mercato l'imperatore visitò mati per ferite o malattie provenienti sicurato e la società di assicurazione le fortificazioni e si interessò special- da servizio; mente sui risultati di un colpo da 420

In Francia e nel Belgio

La capitale del Wurtemberg

bombardata dagli aviatori francesi

PARIGI 22, sera - Il comunicato ufciale delle ore 23 dice: Continua la stessa attività di artiglieria a nord e a sud di Arras nonche fra la Somme e l'Oise. Al nord dell'Aisne violento bombardamento nella regione di Ville aux Bois ove abbiamo costretto il nemico a saombrare un posto fortificata che abbiamo occupato. In Champagne connoneggiamento reciproco su gran numero di punti. Una pattuglia nemica, che aveva tentato di penetrare nelle nostre linee, è stata completamente distrutta. Un'azione di artiglieria particolarmente intensa si è avuta in Argonne sul limite occidentale e nella regione della Haute. Chévauchée. Sugli Hauts de Meuse, a nord ovest di Bouchet, le nostre batterie hanno sconvolto lavori e provocato enelle linee nemiche. Il cannoneggiamento è stato pure violento nella foresta di Apremont, sulla fronte della Lorena e nei Vosgi, nel settore della Meurthe e della Sava.

Per rappresaglia contro i bombarda-menti diretti dai tedeschi sulle città aperte e contro la popolazione civile di Prancia e d'Inghilterra, un gruppo di areopiani si è recato a bombardare Stuttgart, capitale del Wurtemberg. Sono state gettate una trentina di granate sul palazzo reale e sulla stazione. I no-stri velivoli, bombardati in vari punti del loro lungo percorso, sono tornati in-columi al punto di partenza. (Stefant)

Grande panico a Stoccarda Borghesi uccisi dalle bombe

ZURIGO 23, sera. - Secondo noticie da Stoccarda il raid acreo compiuto colà dal francesi produsse un'enorme confu-sione. Le bombe geltate sul palazzo rea-le e sulla stazione fecero parecchie vittime. Ufficialmente affermasi che vi siano stati 4 morti e numerosi borghesi e soldali ferili; ma in realtà i morti sareb-bero di più. La confusione era tale che un aeroplano tedesco comparso un'ora dopo fu scambiato per nemico e cannoneggiato violentemente sieche dovette atterrare fuori della città.

La Zurcher Zeitung dice che secondo informazioni da Friedrichshafen nel pomeriggio d'ieri quindici aviatori francesi comparvero su Stoccardo. Le caserme vennero bombardate e vi furono due morti e 15 feriti gravi. Per glustificare il fatto che gli aeroplani furono lasciati arrivare fin la, si dice che i velivoli francest avessero un distintivo tedesco. (Stefani)

Prosegue la letta delle artiglierie

PARIGI 23, sera - Il Comunicato uf-Reiale delle ore 15 dice: In Artois il nemico bombardo violen-

temente nel settore di Roclimcourt le nostre trincee; la nostra artiglieria rispose vigorosamente. Alcuni combattimenu da trincea a trincea nella regione Neuville. La nostra artiglieria diresse un fuoco intenso ed cificace sulle trincee tedesche a nord e a sud di Avre come pure verso Beauvraignes. In Champa gne una mina tedesca esplose a nordovest di Perthes senza causare danni importanti. Il fuoco delle nostre battefece saltare parecchi depositi di munizioni. In Argonne bombardammo a varle ripresc le parti delle linee nemiche in cui erano segnalati lavori. La artiglieria tedesca rispose debolmente. Axioni d'artiglieria da una parte e dal-l'altra sugli Hauts de Meuse e fra la Mosa e la Mosella accompagnate da combattimenti. Colpi di bombe, torpe-dini e granate a Vauquois aux Eparges. (Stefani)

Germania e Stati Uniti

Enorme impressione in America per la pubblicazione dei documenti

di Archibald

PARIGI 23, sera (D. R.) - Un telegramma da Washington al New-York Herald annunzia che l'ambasciatora austro-ungarico Dumba informò il dipartimento di stato di avere ricevuto la notificazione del suo richiamo.

L'inviato speciale del Petit Parisien a Washington telegrafa che la pubblica-zione dei documenti sequestrati al giornalista Archibald al suo arrivo in Tali documenti producono una vera costampa americana, che pubblicò i documenti integralmente, si asticne generalmente dal commentare limitandosi a pubblicare grossi titoli del genere di questo: "Dumba chiama il presidente un autocrate» oppure: «Von Papen dichiara che gli americani sono idioti». Questa riserva può darsi risponda al desiderio del governo di evitare nel mo-mento attuale qualsiasi nuova sovreccitazione dell'opinione pubblica. Forse anche è verosimile che la stampa esiti di fronte alla gravità delle conseguenze delle sue rivelazioni. Il grossolano in-sulto lanciato contro il presidente da Von Papen può produrre sull'opinione pubblica e contro la causa della Germania in tutta la nazione, soprattutto nel-l'ovest, maggiore effetto che non un nuovo siluramento di piroscafo senza pre-rentivo avvertimento. L'autorità ufficiale osserva eguale riserbo dei giornali. In ogni caso le nuove rivelazioni paralizzano i tentativi di agitazione anti-in-glese lanciati dal Wordi, destinati a creare un movimento nell'opinione pubblica nel momento in cui la nota americana sta per essere inviata.

L'imminente rimpatrio dei con ugi Dumba

WASHINGTON 23, sera - Il diparti mento di stato chiese agli ambasciatori di Francia e Inghilterra un salvacondot to per la signora Dumba che si imbar-cherà il giorno 28. L'ambasciatore Dumba attenderà probabilmente la comunicazione del richiamo del suo governo prima di domandare che venga dato un salvacondotto anche a lui. Tuttavia si crede abbia intenzione di partire con la

Due areoplani fedeschi su territorio svizzero

La protesta del Governo federale

BERNA 23, sera. - Un comunicato uf-Aciale dice:

Il 21 due biplani tedescht volarono sulla regione suizzera di Porrentruy, fatti regno a fuoco di fucileria da parte dei posti di guardia svizzera. Il primo areoplano lanciò una bomba che cadde fra la località setzzera di Porrentruy e Fontenaise a circa 70 metri dalla stazione di Herment, non ferendo fortunatamente nessuno.

Il ministro svizzero a Berlino fu incaricato dal dipartimento politico di protestare presso il governo imperiale contro la violazione di frontiera esigendo la punizione dell'aviatore.

Quando ebbe cognizione dell'incidente, il ministro di Germania a Berna si recò al palazzo federale ed espresse il proprio dispiacere aggiungendo che avrebbe avvertito immediatamente 'il suo (Stefani)

Particolari

(Per telefone al .l'esto del Carlino .)

ROMA 23, sera - Si hanno da Atene

Roma 28 Mosella accompagnate da combettimenti, Colpi di bombe, torredinte granate a Vauquois aux Eparges.

Roma 28, sera—8 li manno da Ascadinte granate a Vauquois aux Eparges.

Piccoli scontin e cannoneggiamenti al manuscate pri serici martitimi e ancora in capitato nell'alto Rigo. Il processo Washington in della Società titaliano all'accide veri martitimi e ancora in capitato nell'alto Rigo. Il processo Washington della Società titaliano all'accide veri martitimi e ancora in capitato nell'alto Rigo. Il processo Washington della Società titaliano all'accide pri serici martitimi e ancora in capitato nell'alto Rigo. Il processo della comportativa della solici della solici della solici della solici di nottro fuoco dinanzi di nottri attacchi.

Nella Champagne a nord ovest della fattoria di Beau Sejour muove opere e rincoramenti francesi non stati di artiti dal fuoco concentrato di forti pattaglie che non pentrate in alcuni processo di conditi pattifica di Beau Sejour nuove opere e rincoramenti francesi non stati di artiti dal fuoco concentrato di forti pattaglie che non pentrate in alcuni processo di conducti to completato la dettrusione con processo di conducti con successo di conducti con marco di prigioniero i della successo di conducti mando poi nelle nostre posicioni secondo do ordini ricevuti.

Prasso Villerali, ad set di Neuelle, un aeroptano inglesa è stato abbattuto dei un arcoptano inglesa è stato abbattuto dei un

Il fallimento della propaganda tedesca nella Repubblica Argentina

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 23, sera - L'Agenzia nasionate dice risultarle da buona fonte che la Germania, a mezzo dei suol agenti, ha spiegato ultimamente un'azione intensa per guadegnarsi la benevolenza degli argentini. Il compito era certamente arduo, in quanto nell'Argentina la popolazione, come è noto, è di razza latina quasi nella sua totalità, e però difficil-mente corrompibile a favore dei tedeschi, come è accaduto nel nord-America ove i cittadini americani di origine te-desca sono milioni, e il possesso dell'alta finanza, la conquista del mercato ar mania provava la irrefutabile malafedo gentino rappresentava per la Germania e volgarità della duplice austro-tedesca. una vera necessità, non per ora, visto che di commercio germanico non esiste sternazione nei circoli germanici. La nemmeno l'ombra in tutto il mondo, ma

per dopo la guerra. I calcoli fatti a Berlino si sono dimostrati sbagliati. In seguito alla guerra dei sottomarini contro le navi di commercio, e dopo i noti scandali di New York e le ingerenze austro-tedesche nel. le faccende di stati neutri, gli argentini si sono fatti una chiara opinione del pericolo che ilgermamesimo rappresenta nel mondo come forza assorbitrice e an nientatrice di ogni altra attività, ed hanno cominciato ad esaminare scriamente il pericolo che correva il loro paese, abbandonandosi alle lusinghe de-

gli agenti,senza scrupoli, tedešchi, Buon numero di questi «diplomatici neri » come li chiamano laggiù sono stati senz'altro invitati a lasciare il paese. Il primo risultato del fallimento della opaganda tedesca è stato il boicottaggio di ogni genere made in Germany. I forti stoks di merci esistenti nelle città della repubblica sud-umericana, giacciono oramai invenduti e nessuna ri-chiesta si manifesta sui mercati. La cosa ha una grande imperianza ed è il pro-dromo di altri grandi mercati che la Germania perde definitivamente.

Comunicato del Ministero della guerra sulle invenzioni, ritrovati ecc.

ROMA 23, sera - Il Ministero della Guerra riceve innumerevoli proposte ed offerte di materiali sia di modelli regolamentari in uso per l'esercito sia di titpi del tutto nuovi, come anche pro-poste ed offerte di derrate, di specialità

varie, di invenzioni, ritrovati ecc. Il Ministero, nei limiti del possibile, esamina con la dovuta sollecitudine tall offerta e proposte, dando corso a quelle che ritiene meritevoli di considerazione; ma per l'ingente lavoro dell'attuale mo-mento in relazione alla disponibilità del personale non può riguardo alle altre, rispondere particolarmente e con quella rapidità che spesso viene richiesta e pertanto previene che la mancanza di una sollecita comunicazione implica il fatto che la domanda od offerta non è stata presa in considerazione, pur ri servandosi il Ministero per quelle in regola con la legga sul bollo di dare a suo tempo la dovuta risposta.

La navigazione nel Volano a Ferrara

FERRARA 23, mattina. — Le popolazioni interessate a questa linea di navigazione fluviale, che nell'inverno restano quasi separate dal mondo per la insufficienza delle strade e per la assoluta nancanza di ferrovie, continuano ad agitarsi perchè la navigazione a vapore sia riattivata; ma il governo non darà sussidio e non lo darà il Comane di Ferrara, sebbene da esso dipendano in gran parte i paesi rivieraschi, sicchè i soli Enti che sembrano riconoscere l'utilità di questo servizio rimangono l'amministrazione provinciele e i Comune di Copparo che si dichiarano disposti e continuare il loro concorso pecuniario.

Da lodare ambedne questi Enti, quando al controrio no nsi vede giustificazione suciente alla ostilità che dimostra il Comune di Ferrara. Però gl'interessati non si danno per vinti, ed hanno ragione non cesseranno dall'insistere presso l'amministrazione comunale ed anche presso la provincia ed al Comune di Copparo ner induri a dare quento basta almeno pei seriario.

Sull'incaglio del Washington, strazione comuna di Copparo per vincia ed al Comune di Copparo per dirrit a dare quanto basta almeno pel servizio durante tutto l'inverno.

Il principio della fine

Fantaccini che vincono

La testa di ponte di Plava

(Dal nostro inviato speciale al fronte)

Dal fronte d'Isonzo es Trà l' Iudrio e l' Isonzo sorge il Monle Corada da cui sembrano diramarsi tutti i poggi ed i colli che formano la regione del Collio, la verde regione dalle lunghe dorsali che sono tutte un immenso brolo che dal Montajur e dal Monte Kuk scendono alla pianura in prevalenza parallele al Natisone ed all' Isonzo. Le viti della gialla e della verde ribolla già rosseggiano nel folto del verde ancor caldo, mentre maturano le pere autunnali sui rami che ne sono straccarichi. Dall' uno o dall' altro dosso spuntano campaniletti di bianche chiesette o profili di castelli dispersi nella pace di questi verzieri montuosi tra i quali si insinuano il Natisone e l' Iudrio, torrente del vecchio confine, ed i corsi minori.

La salita al Corada che domina da un lato questa regione e dall' altro un buon tratto della valle dell' Isonzo e specialmente dove il flume si contorce ad esse e dove in questa curva si nasconde il villaggio di Plava che si accoccola sull' una e sull' altra riva, mostrando appena a chi guarda dal Corada una o due case dell' estremo abitato. Se per il panorama pittorico la salita del Corada è interessante, non meno lo è, ora, per i caratteri militari e precisamente per le azioni che dal Corada si sono svolte in direzione dell'Isonzo e di Plava, Ricordo come nei giorni prima della guerra, a Cividale si parlasse del Monte Co-rada, non più per la sua magnificenza, di osservatorio delle Prealpi Giulie, ma per la minaccia ch' esso costituiva tenuto dagli austriaci. Ma venne il giorno in cui le nostre truppe salirono il monte, occupandolo, ed allora Cividale si senti ticura Nucleo di partenza per operazio-ni importanti, le vie del Corada mi si presentano sotto un aspetto diverso di quello in cui le avevo vedute prima della guerra. Sparsi per queste pendici ho trovato territoriali dell' Emilia e della Romagna, cittadini della « settimano rossa n ed ora meravigliosi soldati e lavoratori che gli ufficiali esaltano per la disciplina, la bonta, la passione al la-voro, la prontezza e la nessuna insoffe-

La prima giornata

Il Monte Corada adunque costituisce il passaggio all' Isonzio e a Plava, pas-taggio che fino dai primi giorni della del nemico, sia micidialissimo fuerra si impose, naturalmente, alle a-Sparando da ogni parte delle zioni delle nostre truppe per costituire di là dell' Isonzo una testa di ponte onde n nord ed a sud, trattenere su più punti U nemico ed avanzare.

Questa azione per costituire la testa I ponte si è divisa in tre momenti. Primo momento: passaggio del flume. 583 dominante Plava a forma di trian-

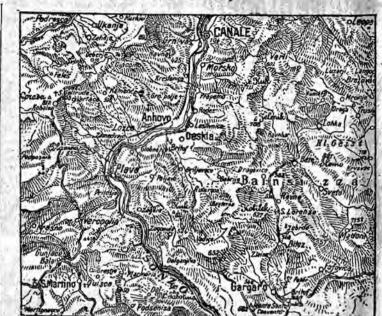
Terro momento: occupazione definitiva

Il giorno 8 di giugno veniva dato l'ordi passare il ponte a Plava e si sceglieva per scendere al villaggio l'u-nica strada che dalla cima del Corada va al flume, strada che garantira la possibilità del passaggio degli equipaggi da ponte, necessari per un'operazione di sorpresa che può compiersi felicemente soltanto con l'impiego del materiale ne-cessario. I reparti mossero in sul calar della notte, silenziosamente, fasciate le ruole dei carri, fasciati gli zoccoli dei Questo doppio movimento di marcia e quadrupedi. Arrivati a valle cominciaro- di conversione su terreno di montagna da, riuscendo con prodigiosa alacrità a sebbene con qualche difficollà, si con-gettarne, fino all'alba, dai venticinque quistarono le prime trincee nemiche. ai trenta metri, mentre per la gettata completa ne occorrevano quaranta. Fu va impegnato di fronte ad un trincero dole a dei prezzi eccessivi alla popola-all'alba che sui pontieri intenti al la- ne nemico di calcestruzzo munito di un zione. Alle ore 9 di sera tutti gli abj-voro il nemico apri un intenso ed effi- relicolato a grossissimi 'fl,i il reggi- tanti debbono rientrare nelle loro case eace fuoco di artiglieria. Alcune schegi mento di destra continua ad essere il e qualunque persona incontrata nelle gie di granata affondarono le prime bari più provato essendo soggetto al fuoco vie dopo quest'ora è arrestata e condotche. Facendosi il fuoco nemico sempre più intenso, non fu possibile tenere in si di distanza, dalle pendici di Monte quella situazione i pontieri ed i zappa- Kuk a nord di Zagora. quella situazione i pontieri ed i zappa-tori, nonche il battaglione di fanteria che li aveva accompagnati per la prote-

L'operazione fu rimandata alla sera del giorno successivo 9 giugno, decidendosi di mandare i primi soldati, oltre il flume, per barca, con il compito di ricacciare le pattuglie nemiche che disturbavano. Il passaggio per barca si compie felicemente. La notte è nera e profonda. Sulla sinistra riva dell' Isonzo finalmente raggiunta, i primi dei no-- duecento fantaccini - sorprendono la guardia nemica immersa nel sonno e la fanno prigioniera. Alla mattina del dieci viene gettata una passe-rella: ma non è ancor possibile che i duecento uomini che sono già sulla sinistra del fiume possano essere raggiunti da altra truppa. Quei duecento uomini che costituiscono una compagnia comandata da un valorosissimo soltolenenle che ora non è più, dopo aver fatta prigioniera la guardia, si distendono mandando avanti delle pattuglie le quali, senza farsi scorgere, sorprendono il nemico che, nessuna notizia avendo ricevuto dalla sua guardia che non c'era più, non si aspettava di essere così improvvisamente investito. Mentre i duecento coraggiosi fucilieri combattono respingendo il nemico, sul fiume vengono fatti alcuni ponti girevoli che, ultimati il giorno undici, trasportano due battaglioni di fanteria i quali, raggiunta la riva sinistra, muovono risolutamente all' attacco portandosi sulla quota 383.

Andiamo avanti!

E' questo il secondo momento della azione di Plava. I due battaglioni respingono con successo un contrattacco



ed è un buon consiglio, a ripiegare.

edenti giornate hanno costato delle perdite. Il comandante ordina saggiamente un propuido riposo.

Nel pomeriggio del giorno dodici, con un reggimento a destra, un reggimento pazienza. Piccole pattuglie vanno terreno a ripidissimo pendio ricoperto di erbetta umida che fa scivolare i soldati. Ad un certo punto il reggimento di destra si sofferma per ottenere la contem poraneità dell'avanzata con il reggi mento di sinistra che era rimasto al quanto indietro.

so Palieno è salutato da un vivissimo fuoco del nemico. Il contegno della truppa è mirabile.

Intanto che il reggimento di sinistra

dare strada a successive operazioni in ad un certo momento, può credere di es-concorso di altre asioni di altre unità sere colpito alle spalle dai nostri cannoni, mentre si tratta dei cannoni nemici

Ufficiali e graduati sono caduti. Tutta-via i soldati, sanno evitare una disfatta. La giornata è stata sanguinosissima. Al-Secondo momento: salita della quota la sera dei 12 i due reggimenti sono al 1 tedeschi preparano dei gas asfissianti 3 dominante Plava a forma di trian- punto di partenza, cioè nella trincea mentre numerose officine sono state adi-

sulla sinistra del flume. Net giorno seguente fu creduto op-portuno non continuare l'axione. Net giorni 13 e 14, gettate altre passerelle, mentre gli operai polacchi sono stati truppe fresche raggiunsero la riva sini. invisti in massa nell'interno della Gerstra e con queste, unite alle altre, fu ordinato il nuovo attacco alla quota 383. quota sono tre. Verso sera si compie, con ordine perfetto, una necessaria correzione del fronte! Il giorno 16 segna il più ciali visitarono i magazzini, sceglievagrande combattimento per la conquista no tutto ciò che era di loro convenienza della attura. I nostri tre reggimenti de- e facevano trasportare nelle loro case vono avanzare facendo una conversione. no a gettare il ponte nella notte profon- rende difficile i collegamenti; tuttavia,

> Mentre il reggimento di sinistra si tronemico che parte nutrito, a pochi

> Il fuoco è cost intenso che il comandante, chiamati a sè alcuni utficiali. pose il problema di attaccare o di rima-

La risoluzione fu una, uno fu il gri do: Andiamo avanti!

I fucilieri si gettarono furiosamente all'assalto, contro le trincee, facendo saltare i reticolati. Gli ufficiali non c'e- gli ha ordinato di invitare nelle chiese rano più. Il fuoco nemico, d'ogni spe- i fedeli a riavvicinarsi ai tedeschi e il cie, mieteva; i soldati avanzavano da prelato vi si è rifiutato. Nè preghiere soli, senza comandi, così che il comandante verso sera poteva gloriosamente biare d'attitudine, arrivare sulla cresta.

Il nemico era stato respinto. Ma più in là vi era l'incognita. Quindi decideva bene il comandante di ordinare sul posto i reparti è di passare la notte lungo il fianco del monte nelle trincee strappate al nemico.

Questa sosta ha, in seguilo, un effetto provvidenziale.

All'alba del giorno 17 il reggimento di sinistra muove all'attacco e gli austriaci el gettano tutti contro di esso. L'urto è violentissimo. Ma il reggimento di destru che gli austriaci credevano disperso sopraggiunge improvvisamente e prende di flanco il nemico impegnato di fronte con l'altro reggimento. Il momento è terribile.

Un urlo di gioia erompe dal petto dei gloriosi fantaccini: gli austriaci fug-gono, cadono o si danno prigionieri. Alla mattina del 17 giugno alle ore otto e mezza il tricolore italiano di uno

dei valorosi reggimenti svehtola sul coc-

nemico; ma essendosi aggruppati in al giorno 17 e che ha provato sanguinocresta come acciene quando si sale in samente la nostra fanteria di linea. La massa un monte, avendo il nemico an- testa di ponte è data dalla cresta a nunciato un secondo contrattacco dai triangolo della quola sunnominata e dai della giustizia. Firmato Rennell Rodd. n flanchi dell'altura per isolare i nostri due costoni che scendona nell'Isonzo.

erano in alto, i nostri sono costretti, Lo scopo dell'azione delle nostre truppe deve essere ora di allargare questa te-Tra il giorno undici ed il giorno dodi- sta di ponte con lavoro paziente e meci tutta una brigata è sulla sinistra del-todico, per dar modo di avanzare a radi Isonzo. I soldati sono stanchi. Le pre- cordoni come esige il combattimento subito a questo giudizio l' idea dell' andenti giornate hanno costato delle per- moderno, mentre la ristrettezza del terreno costringe agli ammassamenti. Per farsi strada avanti e ai lati, la nostra azione vuole essere fatta di tenacia e di sinistra ed alcuni battaglioni avanti valorosamente spingendosi in ogni sen-inizia la sabita della Quota 383 per un 50, mentre la nostra testa di ponte avendo per contro la quota 383 si va oramai sempre più estendendo dai due

GINO PIVA

Il regimento di destra che sosta pres- Il regime tedesco a Varsavia

PARIGI 23 (M. G.) - Ecco alcune in lancia per ben sette volte alla baio- formazioni sul regime tedesco a Varsanetta, quello di destra compie una bre- via. I tedeschi hanno riaperto l'univer ve avanzata, nonostante che il fuoco di sità di Varsavia e vi hanno fatto arri-fucileria, di mitragliatrici e di artiglieria vare dei loro professori. Questi molto metodicamente fanno i loro corsi ma le Sparando da ogni parte delle loro posizioni vantaggiose, gli austriaci circondano di fuoco l'eroico reggimento che
ad un certo momento, può credere di esinvasori. I censori militari hanno efficacemente passato in rivista tutti i libri dell'antica biblioteca universitaria e ne hanno ritirato tutte le opere che trat tano di questioni slave o che parlano delle persecuzioni tedesche contro i polacchi. Nel laboratorio dell'università blie alla fabbricazione delle munizioni mania. Appena arrivati i tedeschi hanno cominciato la caccia al rame recan-Il giorno 15 i reggimenti che salgono la dosi di casa in casa a requisire casse ruole, candelabri e perfino le maniglie delle porte. Nello stesso tempo gli uffisenza naturalmente pagare nulla. D'altra parte tutto un nugolo di commer-cianti prussiani si è abbattuto su Varsavia. Essi hanno preso possesso dei magaszini abhandonati dai loro proprie tarii e hanno iniziato dei commerci specialmente di derrate alimentari cedenta alla Kommandatur. La popolazione all'infuori di alcuni disordini provocati dal rincaro dei viveri una riserva eccessiva di fronte ai tede schi. Questi del resto approfittano di qualunque pretesto per procedere a de di 'arresti. Il giornale ufficiale che essi hanno creato a Varsavia minaccia i po lacchi degli stessi rigori dei belgi. Re centemente il principe Leopoldo ha fatto chiamare l'arcivescovo di Varsavia e nè minacce hanno potuto fargli cam-

Un telegramma dei corrispondenti di guerra all'ambasciatore inglese

ROMA 23, sera - I glornalisti che hanno preso parte alla visita al fronte hanno diretto all'ambasciatore d'Inghil. terra sir Rennel Rodd il seguente telegramma: «Giornalisti italiani partecipanti visita fronte guerra insieme colleghi francesi inglesi, prima separarsi, inviano V. E. loro perfetta fiducia nella cooperazione eserciti alleati per il trionto delle armi che combattono per il diritto delle nazionalità e per la libertà dei popoli. Per i giornalisti italiani:

L'ambasciatore d'Inghilterra ha così risposto: a Profondamente commosso cuzzolo di quota 383.

Questa è l'azione per la testa di ponitaliani contraccambio fiducia nella coote di Plava, azione durata dai giorno 9 perazione del valoroso esercito italiano graditissimo telegramma dei giornalisti che sempre fedele alle luminose sue tradizioni si slancia verso il supremo ideale

Il pessimismo del "Vorwaerts... sulla situazione economica in Germania

BASILEA 23, sera (G.) — Il Vorwaerts di Berlino mette in guardia il pubblico contro coloro che mostrano un eccessivo ottimismo nella questione economica. E' un parkoloso sofisma — sorive il gior-nale — il dire che la Germania ha durante questa guerra potuto nutrire la sua popolazione benche l'importazione dei prodotti necessarii alla vita sia stata quasi totalmente interrotta e di aggiungere che dobbiamo essere grati all'agricoltura tedesca di avere mostrato grazie alla opposizione doganale una tale capacità di produzione. Bisogna dire al contrario che la alimentazione della popolazione non ha potuto durante la guerra essere assicurata in modo soddisfario questa guerra ha precisamente fornimento di un numero di animali da ma- forte.

cello corrispondente ai bisogni della popolazione, è impossibile senza l'importa-zione dei foraggi dal di fuori. La resistenza sotto questo punto di vista può evidentemente prolungarsi ancora molto tempo ma ciò a spese della salute pub-blica che lentamente è distrutta dalle privazioni e anche a spese della ricchezza zootecnica nazionale oggi così ridotta che occorreranno numerosi anni per ricostituiria e ricondurla, soprattutto per i piccoli contadini, alle condizioni d'

I nazionali liberali sassoni per la guerra ad oltranza

ZURIGO 23, ore 24 (Vice R.) — I nazionali liberali sassoni radunatisi sotto la presidenza del loro leader Wasserente con le risorse nazionali. Al contra- mann hanno votato un ordine del giorno nel quale chiedono che la guerra to la prova che è impossibile nell'attuale continui non solo in terra ma nel mare stato della produzione agricola ottenere e nell'aria sino alla vittoria finale la sul suolo tedesco le quantità sufficienti quale porti alla sicurezza della pace e di prodotti alimentari e che il mantani- formi una Germania più vasta è più

"L'atalie marche bien!,

Parigi, Settembre

Ogni giorno che passa l'opinione pubblica francese è penetrata sempre più da questa verità: che l'Italia è un populo radicalmente diverso da quello che fino a ieri l' imaginazione aveva simboleggiato. Fino a leri quando si diceva che a l'Italia è un grande paese » si connetteva quasi mai non si usciva di là. «L' Italia l » ah l... Venezia, Firenze, Roma, Napoli, i merletti, le gondole, i piccioni, Santa Maria del Fiore, le catacombe, il Colisco, il trecento, il cinquecento e tut-to l'armamentario artistico e filologico di parecchi secoli di grandezza reale e ideale ... L' Italia era così per le classi dette colte, una specie di mummia paludata con una di quelle uniformi d'accademico a foglie di lattuga verde e oro e distesa immobilmente dall' Alpi al Lili-beo perchè vi passeggiassero sopra a loro comodo i visitatori di musei e di biblioteche. Non è ancora molto tempo che un giornale umoristico inglese rappresentava una fila di sale di una pinacoteca deserta e chiusa, dietro cui sorgevano in lontananza delle montagne rocciose su cui s' arrampicava la nuova gloria italiana. Il simbolo era evidente, e il concetto, che fino a poco tempo fa s' era avuto di noi, troppo palese.

Non tutti propriamente credevano co-si: i dotti e i letterati sapevano che l' I-talla era altresi qualche altra cosa che non le rovine romane e le scarrozzate al chiaro di luna: e per quanto, in generale, tutto il livello della coltura di cose italiane in Francia, sia antiche che passate, sia storiche che psicologiche, sia letterarie che artistiche, si abbassi a delle trascuranze deplorevoli. Si sapeva anche che vi esistevano dei setaioli e dei cotonieri, che vi si fabbnicavano delle solide macchine e vi si installavano delle potenti officine oltre che le botteghe di via dei Fossi di Firenze e le collane di pasta romana. Si sapeva che l'Italia era un popolo che lavorava si, che faceva degli siorzi per salire, per andare avanti, ma in fondo non si dava troppa garanzia al suo sforzo e al suo lavoro si stimava che cercasse la comodità, il enessere senza urti, senza spinte, evitando il saggio ideale delle competizioni armate, delle grandi esperienze sociali: uso Spagna, uso Danimarca. E fra semicolti e i semiricchi non solo di Francia, ma di ogni paese, si perpetuava la leggenda, si ricantava il ritornello del paese giardino, del paese laguna, del paese tarantella. Si sentiva che, dietro a tanta roba vecchia, si rimescolavano delle forze nuove, sorgevano delle creazioni moderne, ma la facciata era la preferita, e al postutto rappresentava storicaio il nostro paese agli sguar di degli stranieri. Era l'etichetta, la marca di fabbrica.

Italia i e su a rizzarti davanti un brigante calabro col cappello a pan di zucchero a il trombone a tracolla Italia I ed ecco una ciociara mellifiua danzarti col tamburello a bubboli e sonagli e il fazzolettino tricolore fra i capelli. Italia ! e sguazzo di maccheroni aggomitolati fra occa e mani di lazzaroni napoletani ... Era tempo che si cambiasse d'opinione l

Or ecco che adesso gli stranieri vedono che l' Italia fa cose meravigliose. Vedono che l' Italia sa fare quello che non avevano mai supposto. Andate da qualche personaggio politico, parlate con qualche letterato, entrate in qualche caffè, sdrucciolate in qualche conversazione, passate la parola con la portinaia o cod postino, la prima frase che vi sparano in viso se il discorso cade sull' Italia. è inevitabilmente questa: - Oh! l'Italie marche bien! - dove non c'è solo la lode incondizionata di un fatto incontestabile, ma è compreso altresi un dovere di stima che l'opinione pubblica francese, sempre un po' gelosa del-le nostre conquiste e dei nostri successi, si sarebbe ben guardata di far intendere nel passato. Bisogna ben comprendere il tono e il gesto di questo « marche bien !» nella bocca di un francese per valutare la giusta portata del giudizio che espricia prima che l' Italia entrasse nel conflitto sa bene le amare e non sempre velate ironie che erano rivolte al nostro paese. I francesi che hanno il deplorevoe difetto di un orgoglio esclusivista, si da farli credere essi soli capaci di compiere qualchecosa di maestoso e di grande, sono portati, ora, quasi inconsciamente, a fare di not quella valutazione di stima che è, secondo loro, il maxi-mum che ci possa essere accordato. Che l' Italia « marcia bene » significa pei francesi non soltanto che l'Italia è enemo ideale trata in campagna ben organizzata e pre-ell Rodd. » parata armalmente e moralmente, con-(Stefani) scia dei grande compito che l'attendeva;

non soltanto che l'Italia sa combattere e morire col più puro ed eroico degli en- gli ungheresi, tiranni dei fratelli translltusiasmi, che i suoi soldati sono una meraviglia di disciplina, di coraggio e di listiche austro-ungariche li enumerino apdevozione; che la conquista prosegue pena a due e mezzo. Essa ha naturalmente metodicamente ordinata e sicura ; - più di tutto questo, quelle due parole significano che l'Italia con questa guerra si mostra degna del valore morale, dell' idealismo concreto, della poesia eroica, della grandezza epica francese. Certamente erano valutati al loro giusto va-lore gli sforzi che l'Italia del secolo XIX aveva incontrato per conquistare la sua indipendenza e gli ostacoli che aveva saputo rimuovere per assurgere a esistenza di nazione. Nondimeno pareva mancasse ancora qualchecosa, qualchecosa di forte, unito e compatto che doveva essere come il difficile esame del nostro

Erano gl'italiani veramente un popolo forte ? capace di esegesi morali ? di durezza, di severità ? avevano una coscienza militare ? una disciplina, un ordine ? sapeva l' Italia fare la guerra veramene, la grande guerra ?

I francesi, è vero, erano pieni di vizi, e di magagne: c'era indisciplina, c'era disordine, c'era corruzione: ma caspital c'era anche il soizante-diz ! e c'era la presente epopea l Poi, in fin dei conti, la colonna vertebrale della nazione francese veniva su da una creazione d'ordine, l' Italia era nata invece da improvvisazioni equivoche e tutt' altro che disci-plinate. E anche quando dicevano π Risorgimento » gli storici francesi non potevano far a meno di aggiungere « cette Italie auberceau ». Era lo stato d' infe-

riorità, la minorità, la culla. Che cosa ci mancava adunque per gli tranieri? ci mancava la fede dell' atto di nascita, mancava la rinascenza polinon valevano più per livellarci ai gran-di popoli: l'Inghilterra, la Francia, la la parola, glorificare l'azione. Perchè il peccato mortale che ci macchiava l'anima davanti agli occhi degli stranieri era nplicemente questo: " non eravamo creduti uomini d'azione ».

Adesso: « l' Italie marche bien ! ...

Così la parificazione è fatta. E ci avrà guadagnato anche la famosa « cometa dell' amicizia franco-italiana » la cui rivoluzione doveva compiersi secondo D' Azeglio in circa un secolo, ma che ha invece anticipato l' orbita di una quarantina d'anni. A farci meglio stimare e conoscere non è valsa solamenté la guerra dal nostro lato: la guerra riorganiz-zando e riordinando la Francia, ha riorganizzato anche e sistemato la disciplina del suo pensiero. Il quale è ora di-sposto a pensare che l'Italia è l'unica nazione che ha preso parte al conflitto europeo per motivi originari. Gli altri paesi, hanno ubbidito, chi a motivi d'aggressione, chi, dovendo resistere, a mo tivi di conservazione e di difesa. L' Italia sola vi ha preso parte volontariamente, spontaneamente, di sua libertà: per qualchecosa di più potente che l'amore della propria tranquillità, di più persuasivo che il calcolo di vantaggi e di guadagni immediati raccolti senza alcun sforzo. Ancora cioè per un motivo ideadistico.

Questo riconoscono oggi all' Italia i francesi, quantunque un loro grande scrittore il avesse da tempo illuminati sull' essenza dell' anima nostra. « Amis - ripeteva Stendhal - en Italie le vulgaire est le petit nombre » ma si stentava a crederio: ci negavano il cuor generoso pei grandi ardimenti. Adesso si son ricreduti ci foggiano serti di lauro, gridano a voce alta il nostro nome, concedono il posto d'onore alla bandiera italiana fra i manipoli dei vessilli, spalancano tanto d'occhi davanti al chioschi dei boulevards ove i giornali illustrati di Spagna e d'Inghilterra, di Francia e d'Italia mettono sotto il naso dei passanti che l'esercito italiano è andato a far la guerra vicino alle nuvole più alte, dove non ci vanno nemmeno le aquile e gli avvoltoi. C'era l' altro giorno uno di quei Tom-

my inglesi dalle gambe e braccia telegra-fiche, collo a becco di cicogna, che, col pipino in bocca, sfagiolava pille celesti su una tavola dell' Illustrazione Italiana. Le montagne intorno erano tutte apparrecchiate di bianco e su all' ultimo picco, un ufficiale degli alpini scrutava i silenzi nevosi con un ca-nocchiale. Credevo che il Tommy stesse per pronunciare l'abituale « marche bien l'Italie » quando ruppe fuori con

la sua voce chioccia:
"It is cold there! Ali, lo credo amico: siamo a tremila!

MARIO GIRARDON Zia.

vespaio balcanico Ottim smi eccessivi

(Nostro servisio particolare)

BUKAREST, settembre. — (a. m.) In ... talia si è troppo ottimisti per quanto ri-guarda questo balcanico vespaio. Un popolo quale il nostro, che si è rivelato si forsi pronto ad affrontare le tremende necessità del momento storico dolorosissimo, non deve essere tenuto all'oscuro di alcun evento perchè è indubbio che sa guardare in faccia la verità con fiducia nei suoi destini e con animo sereno. Di fonte zurighese-tedesca si vanno dunque propalando per i giornali della penisola le notizie più fantastiche e più faise. Tutto ciò è dannoso. Io non dico che sia d'uopo essere pessimisti ad oltranza, ma certo occorre versare molto acqua sul fuoco; e cominciamo dalla Rumania.

Sfogliano i quotidiani d' Italia: la Runania resiste fieramente alle pressioni della Germania contro l' ammunizionamento del turchi (!?!). Uomini politici e poeti corrono il paese agitando i contadini invocando la guerra agli odiatissimi magiari (!). a Rumania infine (tale è l' impressione che co ne offrono i fogli d' Italia) scenderà in campo domani a lato dell' Intesa per la libertà latina.... Nulla di più falso di tutto questo. La Ru-

mania con una popolazione di 7 milioni di abitanti, conta circa sei milioni di contadini che nutrono un odio ferocissimo contro vani - altri 4 milioni circa, sebbene le stadi conseguenza simpatie per gli italiani che battono i nemici loro secolari, simpatie per i francesi dei quali molti costumi ha ap-preso, ma tra questo e tutto quello che, si dice in Italia vi è un abisso, anche se i giornali del governo - come l' Indipendence Roumaine — sono usciti dalla loro curlosissima neutralità che li inceppava perfino nella pubblicazione dei bollettini dei vari belligeranti e rivelano lo sforzo di fare scenders il piatto dalla parte dell' In-

Un abisso, anche se 25 studenti - gli studenti a Bukarest contano nulla, tenetelo bene presentel - e 30 rifugiati di Transilavanta a Bucovina commemorano sotto i pioppi altissimi della piazza dell'Università in un vespero magnifico dell'autunno orientale, l'eroe nazionale, Mihalviteazu, assassinato per ordine di Rodelfo II impera-tore d'Austria ad Ardeal, 304 anni or sopo, dal generale Baota. Un abisso infine, anche se l'Activaca Nationala, che è l'organo del partifo nazionalista, quadruplicista, del quale fanno parte Take e Thomas Jonescu, Nicola Filippescu, il generale Crainiceanu, il dott. Cantacuzino, il dott. Istrati e tante altre personalità della capitale, tace a lascia intendere che è venuto ad un accordo con Bratianu. Tutte buone cose, ma che sono lontane assai dalle fantasticherie che si vanno diffondendo per l' Italia.

La latinità di questo popolo anzitutto risale ormai a Traiano: da allora ad oggi molte cose si sono mutate, molta acqua a discesa pel corso del Danubio, molte cose si sono mutate principalmente per le dominazioni susseguitesi, per la posizione geografica infelice che fa del paese il campo d'ogni scorreria di razza. Se ci si volesse tica della nazione. I nostri ginnasi di d'ogni scorreria di razza. Se ci si volesse critici, di storici, di psicologi, di poeti formare una idea di questi popoli leggendo dei libri e rimanendo in Europa, io non potrei che dare un consiglio all' infelica Germania, la Russia ne avevano tanti che volesse tentarne la prova: rinunziate quanti noi e forse più. Bisognava dopo all' impresa. Voi sapete che cosa è il labirintot Ebbene: internatevi fra queste gente balcanica e vi troverete in un vero labirinto, ma dai crocicchi e dalle viuzze più inestricabili di quelle che Debad aveva fabbricato.

> La Rumania - ricordiamolo bene guadagnata alla nostra causa ma non è, non sarà tanto rapida da entrare in scena se fattori nuovi non interverranno a precipitarla suo malgrado nel conflitto. Essa è oggi con l'Intesa, può essere domani con gli imper icentrali o per l omeno neutralissima. Può, ad esempio, trovare comodo fare una seconda tranquillissima passeggiata in Bessarabia se gli eventi ve la trascinino.

> Ed ora, osservate semplicemente la posizione politica-geografica della Rumania: il Mar Nero I alimita a Costanza, la Bessara bla, provincia anch'essa irredenta, la pone a contatto con la Russia, la Transilvania e la Bucovina con gli ungheresi: pol'confina col serbi e coi bulgari. Basterebbe questo esame a spiegarne la condotta tenuta fino ad oggi, e anche quella di oggi se si ricordasse, per esempio, fra le tante altre ragioni che la spinsero ad essere enigmatica, che essa è commercialmente vassalla della Germania.

> La Rumania può essere perciò ancora neutrale verso i russi in Bessarabia, se la minacciata pressione austro-tedesca_contro la Serbia si avveri e contemporaneamente bulgari, che nutrono nel popolo simpatie profonde per l' Italia e non certo per 1 tedeschi e tanto meno per i turchi, attacchino i serbi per non avere potuto accordarsi con loro sulla Macedonia.

> Ricordate ancora che in levante non è come in casa nostra. L'opinione pubblica vale zero, e i governi fanno quello che loro aggrada e qualche volta danno un colpo al cerchio e l'aitro alla hotte, in attesa degli eventi!

> Intanto il sottile, il quotidiano lavorio diplomatico dei tedeschi in Rumania, in Bulgaria... e si potrebbe dire persino in Serbia, è molto più abile di quello che si potrebbe credere e di quello che si vorrebbe nell' interesse nostro e dei nostri alleati: tanto intelligente da propalare da Zurigo persino notizie false, e alla Germania in apparenza sfavorevoli.

Nessuna lettera della Santa Sede è stata smarrita

ROMA 23, sera - La «Kolnische Volkszeitung» ed in seguito altri giornali pubblicarono commenti circa lo smarrimento di una lettera diretta dalla Santa Sede al nunzio di Monaco di Baviera, L'inchiesta eseguita in proposito dalla amministrazione delle poste italiane accerto l'assoluta infondatezza della noti

CRONACA DELLA CITTA

Una visita all'ospedale di via Milazzo

Figure di valorosi

Associatevi alla «Croce Rossa»!

Il grazioso edificio, che la carità bolo- che era stato proposto per la medaglia algnese aveva costruito perche offrisse un letto a riposo dei viandanti bisognosi qui di passaggio, e di quei bolognesi cui la indigenza estrema avrebbe costretti a cercar ricovero sulla soglia di una chiesa o sotto un monumentale colonnato, è ora destinato ad accogliere fra le sue blanche paperchè la scienza e la pietà portino riparo alle loro sofferenze.

Quale cura sapiente, e quala assistenza affettuosa sia prodigata dai Sanitari e dalle Dame infermiere in quel luogo di fiorita carità, noi lo abbiamo sentito dalla stessa viva voce dei molti che dal principio della guerra partirono rinfrancati benedicendo umanitaria Istituzione da cui l'Ospedale dipende e portanto con se la dolcezza del ricordo di una permanenza che, se pur dolorosa, aveva trovato tanto lenimento e

La visita dell' Ospedale, alla quale l'animo nostro si appresta non senza qualche tristezza, quale in genere si addice a chi entra in un luogo di ricovero del dolore, lascia un senso di sollievo e di freschezza tanto è elevato lo spirito dei degenti anche per il contributo di incoraggiamento e di affettuosità che elargiscono le caritate-voli persone adibite al pietoso ufficio del-

Lo spedale accoglie ora un centinalo di in comunanza di rapporti e di cordialità che la differenza delle condizioni, dei paesi e dell'età non vale ad afflevolire. Accanto al giovane vigoroso giace nella aspettativa della guarigione l'uomo maturo che la generosità dei sentimenti ha portato sui campi dell'onore volontario di una idea. Accanto al rude lavoratore stanno il giovane studente e il sacerdote novello, che hanno entrambi sacrificato alla patria la regolarità dei loro studi ritardando il conseguimenti finale della loro aspirazione:

Pompeo Fossati nativo di Novi Ligure, udinese per dimora, è uomo di 59 anni e giace all'ospedale di via Milazzo ferito ad un braccio, già sulla via della completa guarigione. Egli parti volontario il 2 giugno incorporato nel 6.0 bersaglieri. Ha due figli al fronte ed un terzo sta per essere arruolato. I capelli brizzolati del forte volontario nulla tolgono all'energia della sua fibra ed all'indomita voiontà talchè attende impaziente il momento di ritornare al

Presso lui è il giovane Orazio Cattini, ventenne, allievo ufficiale nel 94.0 fanteria figlio del sostituto procuratore del Re a Bologna. Egli parla con rara ingenuità modestia degli ardimentosi episodi d'armi a cui valorosamente ha preso parte.

Del vicino paeso di Castelfranco Emilia abbiamo il giovane Gaetano Busacchi a cul la ferita addominale nulla ha tolto della fresca e gioviale espansività, sicchè egli ha potuto rispondere col più lieto dei sor-risi alla notizia, datagli dai suo sergente,

Scuole ed esami

R. Scuola Tecnica "Aldrovandi,

R. Scuola normale "Manzolini,

male): ore 8,30.
2 ottobre, italiano (promozione e aminis-

2 ottobre, italiano (promozione e ammissione corso complementare): ore 9.
L'orario delle altre prove scritte e delle orali è affisso nell'atrio della scuola.
Sono aperta le iscrizioni per le classi elementari di tirocinio annesse alla Scuola normale « Manzolini »; le signore maestre ricevono le domande dalle 10 alle 12, nelle aule del piano terreno di detta scuola (S. Steino, 118).

D. Scuola Tagonica (CDe Persi

R. Scuola Tecnica "De Rossi,,

valore. Con un senso di viva compiacenza mostra il distintivo di socio della Croce Rossa alla quale ha voluto in questi giorni inscriversi in segno di gratitudine per il bene che riceve.

Torreggiani Francesco è un caro giova ne di Bologna, che lasciò il suo ufficio presso la Società bolognese di elettricità e che ricorda con orgoglio e riconoscenza le recenti visite e le manifestazioni di simpatia e incoraggiamento ricevute da un consigliere della Società, dal suo Capo uf ficio e dal colleght.

Una fisionomia non nuova ci colpisce: il già segretario del Grand Hotel d'Italie, Mario Cesarini, volontario nel 35.0 fante-

ria che ha combattuto da forte. Accanto al letto e già sulla via della guarigione vediamo un giovane studente di legge, Giacomo D'Andrea, di Termoli, ferito circa un mese fa da una scheggia di granata al braccio destro.

La perenne giovialità di un forte giovane siciliano Pasquale Capo, fa contrasto colla sventura che ha avuto della perdita della gamba destra, Egli sopportò con stoi-cismo l'amputazione a cui dovè sottostare in questo spedale ed ora, rassegnato e tranquillo, attende l'applicazione dell'arto meccanico. Ognora ilare forma oggetto di premurose cure per tutti e particolarmente per parte dei suoi compagni che sempre l'attorniano. Ha avuto un solo momento di commozione, ed una lagrima gli è sgor gata dal bruno ciglio quando giorni sono gli è giunta dal Sindaco del suo Comune di Castel San Lorenzo in provincia di Sa lerno, la seguente lettera:

· Questo Consiglio comunale nell'ultima sua tornata, con voti unanimi, mi inca-ricava di rivolgere a V. S. il saluto di questa cittadinanza che guarda con ammivazione i proprii fratelli che si battono da prodi sul campo di battaglia e sente ricomoscenza e venerazione per chi offre sè stesso in olocausto alla patria.

Adempio con vero complacimento tale incarlco ed unisco i miei personali senti-

Il Sindaco: firmato: G. Salerno . E questa elencazione di prodi dorebbe ancora continuare, ma noiche ciò non ci è possibile, a tutti rivolgiamo la frase felice vellt, con profonda commozione, pronunziò alla fine della recente memorabile rappresentazione datasi all'Arena del Sole: « Vi saluto orgoglio d'Italia ». Ed ora come chiudere questi appunti di

cronaca? Colla espressione del sentimento unanime di gratitudine a quanti moralmente e materialmente aiutano l'umanitapatriottica Istituzione della Croce Rossa e coll'augurio vivissimo che il numero dei suoi soci si moltiplichi fino al punto da permetterle l'esplicazione com-

R. Licei "Galvani,, e "Minghetti,, Gli esami della sessione di ottobre del R. Liceo Ginnesio «Galvani» e R. Liceo Ginnasio «Minghetti» avranno luogo nella sede del liceo «Galvani» in via Casti-glione 38, e cominceranno il 1.0 ottobre alle ore 8 (per le licenze) e alle 8 e mez-za (per le promozioni) con la prova d'ita-liano scritto.

All'albo dell'istituto è affisso il diario de-gli esami scritti e orali e la destinazione dei candidati privatisti nuovi iscritti.

R. Schold Icchica "Aldrovandi", Ecco l'orario degli esami della sessione di ottobre 1914-1915. Prove scritte di licenza: Venerdi 1 ottobre ore 8 matematica, sabato 2 ore 8 francese, mariedi 5 ore 8 italiano, mercoledi 6 ore 8 compulisteria, venerdi 8 ore 8 disegno, sabato 9 ore 8 calligrafia. Prove scritte d'ammissione, promozione, integrazione alla 2,a e 3,a classe: Giovedi 7 ottobre ore 8 italiano, venerdi 8 ore 8 disegno, sabato 9 ore 8 calligrafia, lunedi 11 ore 8 francese, martedi 12 ore 8 matematica. Gli esami avranno luogo nella sede della scuola (Plazza Gallieo) e cominceranno alle ore 8 precise: Concerto popolare rossiniano ai Giardini Margherita

alle ore 16 verrà eseguito ai Giardini Mar-gherita !' Inno Nazionale di Rossini, oltre ad altri interessanti numeri di programma Il maestro prof. Ranalli nella concerta-zione del lavoro, (dal 1848 a tuttoggi non più eseguito), ha posto il maggior impegno per differenza una esseguito per estitare al Appositi diari affissi nell'atrio della scuo-la medesima indicheranno i giorni e le ore delle prove orali. Gli esami scritti di licenza normale e complementare incominceranno il 1.0 ottobre (venerdi) con l'orario seguente:
1.0 ottobre, italiano (tema pedagogico per la licenza normale); ore 8.
1.0 ottobre, italiano (licenza complementare); ore 8,30.
2 ottobre, matematica (licenza normale); ore 8. per ottenerne una esecuzione perfetta; e la strumentazione da lui stesso composta è riescita un vero modello di eleganza e pel criterio e pel fine senso di arte ond'è intessuta la partitura.

L' introito, come già dicemmo, andrà a favore dei figli dei richiamati, ed i biglietti fin da oggi trovansi vendibili presso i prin-cipali negozi ed esercizi al costo di cente-

ore 8.

2 ottobre, francese (licenza complementare): ore 8,30

Il giorno 2 ottobre incominceranno le prove scritte degli esami di promozione per i Corsi normali e complementari e degli esami d'ammissione col seguente orario:

2 ottobre, italiano (promozione corso normale): ore 8,30. Dato lo scopo cui è inteso il Concerto sopolare rossiniano nessuno vorra mancare di intervenire al Concerio medesimo, e por-gere così al Comitato di assistenza codesto tenue tributo di beneficenza.

In caso di pioggia i biglietti già acquistati saranno valevoli per la successiva dome-

Si riforma l'economato comunale? Studi preparatori a Firenze

Ci telefonano da Firenze, 23: Si trovano nella nostra città i signori Enea Alberti, assessore all'economato del-l'amministrazione comunele di Bologna, l'economo di detto comune, cav. Alfonso Cantelli, e il vice ragioniere capo prof. Filluerti.

vaccinazione (nel caso che abbia compiu-to l'undicesimo anno) deve presentara il certificato che gli venne rilasciato dopo l'e-

Docher (Via Irnerio). Educatorio di via Irnerio.
Rione II: Scuola di via Schiavonia n. 8 Scuola di Porta di Castello, n. 4.
Rione III: Scuola di Via de. Griftoni Scuola di Via Avrelio Saffi n. 65.
Scuola di Via Avrelio Saffi n. 65.
Scuola Femminili. — Rione Nord: Scuola di Via Zamboni n. 15 - Scuola di Via Schiavonia n. 8 - Educatorio di Santa Martia in Via Borchetta.
Rione Sud: Scuola di Via Sant'Isaia numero 16 - Scuola Professionale Femminile e Regina Margherita in via Saragozza n. 8 - Scuola di Via S. Stefano (ex barriera Daziaria).
Scuole Maschill e Femminili. — Sant'Egidio, Sant'Antonio. Arcoveggio, Ca' de' gidio, Sant'Antonio. Arcoveggio, Ca' de' gidisapne. Chiesa

ridio, Sant'Anionio, Arcoveggio, Ca' de' Fabbri, Santa Viola, S. Giuseppe, Chiesa Nuova, Lunetta Gozzadini, Ponte Vecchio, Crociali, Lunetta Alvisi.

La nuova annata agricola Il Comitato di Preparazione Agraria per la Provincia di Bologna ha trasmesso la seguente lettera:

di beneficenza allo Sterlino.

Il Comitato di Preparazione Agraria per la Provincia di Bologna ha trasmesso la seguente lettera:

A. S. E. ti Ministro

di Agricoltura Industria e Commercio

Questo Comitato di Preparazione Agraria per di Agraria no dalla sua costituzione pensò. di fare una statistica dei contadini richiamati sotto le armi, per determinare colla maggiore possibile approssimazione l'influenza della guerra sulla lavorazione dei poderi condotti a mezzadria o coltivati direttamente da affittuari e proprietari: poderi condotti a mezzadria o coltivati direttamente da affittuari e proprietari: poderi condotti a mezzadria o coltivati direttamente da affittuari e proprietari: poderi condotti a mezzadria o coltivati direttamente da affittuari e proprietari: poderi condotti a mezzadria o coltivati direttamente da affittuari e proprietari: poderi condotti a mezzadria o coltivati direttamente da affittuari e proprietari: poderi condotti a mezzadria o coltivati direttamente de loro complesso formano la grande proprietari della pianura può considerare leggermente superiore al 51 per cento di quello effettivamente esistente nella Provincia; e poichè le notizie ricevute provengono da tutti i Comuni tando della montagna quanto della pianura, si ha ragione di credere che le cifre che ora si esponranno possano corrispondere con sufficiente approssimazione alla meta delle cifre reali.

Un'importante statisfica

I contadini richiamati sono 3438 sopra 1584 di contadini affittuari coltivatori del fondo. La maggioranza di queste famiglie di serve delle comitato Provincia; e proprietari contra della partita del comitato Provincia, a serve della giunti di menere che si può considerazione dell'interesse della giunti della pianura, si hara considerazione dell'interesse della di contadini affittuari coltivatori del fondo. La maggioranza di queste famiglie di serve della partita del seguina per la contra della partita del sono si di contadini affittuari coltivatori del fondo. La maggioranza di queste famiglie ri sentono per ef

delle cifre reali.

Un'importante statistica

I contadini richiamati sono 3438 sopra 152 di contadini richiamati sono 3438 sopra 152 di contadini affittuari coltivatori del fora de La maggioranza di queste famiglia risentono per effetto dei richiamati quei di sagio che glà in varie occasioni è stato ri levato, ed al quale si è creduto porre riparo da questo Comitato consigliando i proprietari ad accordarsi direttamente coi logi proprieta il nagamento della proprieta il nagamento della proprieta il nagamento della per publico nicoria della proprieta il nagamento della menti della spesa che il contadino incontra per supplire nei lavori ordinari i membri della famiglia richiamati sotto le armi; principio che è stato sanzionato dai Geregio di contratti agrari durante il periodo di guerra.

Ora se vi sono casi nei quali la famiglia colonica è costituita in modo di non risentire danno per effetto di richiamati, er risulta a noi che in tali condizioni si trota quelle di contadini affittuari della guali abbiamo raccolto notizie, vi sono per ratiro casi nei quali la famiglia colonica è costituita in modo alla ordinaria coltivazione del fondo, Queste sono 488 nella classe del mezzadri, 107 in ruella degli affittuari e 134 in quella dei proprietari clei direttamente coltivano il loro fondo.

E' precisamente su tali famiglie che questo Comitato richiama provivedere in alcun modo alla ordinaria coltivazione del fondo Queste sono 488 nella classe del mezzadri, 107 in ruella degli affittuari e 134 in quella dei proprietari clei direttamente coltivano il loro fondo.

E' precisamente su tali famiglie che questo Comitato richiama provivedere in alcun modo alla ordinaria coltivazione del fondo contadini affittuari della giante proprieta i nalcun modo alla contratti clei direttamente coltivati affatto o tuttral più in maniera del tutto deticiente, e ciò con graria del l'anno venturo.

Insufficienza della mano d'opera

In molti di questi casi (affittuari e pro-prietari coltivatori diretti) è infatti manca ta la direzione e quand'anche, come nel caso dei coloni mezzadri, si nossa presuprietari coltivatori diretti) è infatti mancata la direzione e quand'anche, come nei
caso dei coloni mezzadri, si nossa presumere che il proprietario od un suo agente
abbiano supplita l'assenza del reggitore
della famiglia colonica, è certo che questa assenza produce gravi effetti nel periodo in cui si preparano i ferreni per la
produzione dell'anno seguente. Sono 404
le famiglie rimasta, per quanto consta a
nol, prive di reggitore e siamo in grado
di affermare che in molti poderi la semina imminente del grano costituisce un
grave problema per le famiglie che non
hanno capacità direttiva e forza materiale
di provvedere.

Occorre tenere a mente che le organizza-zioni, tanto di proprietari quanto di colo-ni, le quali si sono interessate e vivamen-te s'interessano presso i loro associati ac-ciocche la produzione agraria non abbia a patire alcuna depressione nell'anno ven-turo, sono letteralmente sconosciute in mol-ti comuni specialmente di montagna, onde è che quanti non appartengono alle sud-dette organizzazioni non possono sperare altro atuto che da provvedimenti governa-tivi.

I possibili provvedimenti del Governo Questo Comitato, richiamando quanto è stato fatto per le industrie specializzate e quanto ancora fu fatto per la mietitura del grano, richiama l'attenzione del Governo sulla opportunità di concedere temporanee licenze dal servizio militare a quei contadini, proprietari, affittuari e mezzadri, la cui presenza è necessaria in famiglia per provvedere in tempo debito à lutte le operazioni richieste per complere accuratamente la semina del grano, tenendo presente che in determinate pratiche agrarle, non hasta la semplice mano d'opera clie può essere facilmente procurata in periodi di disoccupazione, ma occorre la conoscenza del podere e delle sue particolari condizioni e rotazioni, quale non può avere, chi non ne sia coltivatore diretto.

Per tutte queste considerazioni il Comitato di Breparazione Agrarla nella Provincia di Bologna confida che cod, on, Ministero vorrà, d'intesa col Ministero della Guerra, provvedere a tempo onde la semina del grano possa compiersi dovunque in maniera regolare. I possibili provvedimenti del Governo

Movimento di risicultori

Mercoledi scorso presso l'Associazione in-dustriali e Commercianti ebbe luogo un'As-semblea Generale dei risicultori della no-stra regione. In quest'Assemblea il Comitato Escouti-

R. Scuola Technica "De Rossi, Gi esami di riparazione per le alumne della R. S. Tecnica Femminile s'properzia del Rossi s' avranno luogo in via Saragozza N. S. e confincterano il sicron 1.0 ottore della consume d

La guerra nazionale

Same finale. Scuole Maschill. — Rione I: Padiglione Döcher (Via Irnerio). Educatorio di via frnerio. H. Scuola di via Schiavonia n. 8 -

Offerte al "Resto del Carlino,,

Somma precedente L. 35.420,77 Famiglia Lietti ricorrendo il primo amilversario della morte dell'adorato figlio Ma-rio Lietti il. 21 Settembre a sua memoria offre Angelo Rossi, quaria offerta

Totale L. 35.520,77

Per la lana ai soldati - Un "match, di beneficenza allo Sterlino.

ratifii, alla qualé assisteranno i figli dei richiamati.
Doinenica alle 16,30 grande concerto orchestrale e vocale dato dai soldati, fra i quali figurano artisti illustri. Dirigera il M.o Dalla Noca.
Inviarono offerte: Somma precedente L. 3504,05 — il sig. Giacomo Zerbini in memoria dei compianto nipote Paolo Franchini morto per la Patria I. 50, Il sig. Fernando Manfredini I. 20, Il conte Procolo Isolani per biglietti i. 10 — Totale L. 8584,05.

Festa del giardino

Il Comitato Promotore della manifestazione sportiva di beneficenza che avrà luogo il Lo Ottobre p. v. al Glardini Margherita, si fà un dovere di rendere noto a tutti il programma della Festa del Giardino.

— Grandi Coucerti Patriottici, eseguiti gentilmente, dalla banda Municipale, dalla banda del Convitto Ungarelli, e dalla Banda del Reglo Riformatorio « Pietro Siciliani».

— Mostra d'Arte nelle vaste sale del Chalet del Giardini (gentilmente concesse dal sig. Cappelli) a cui colloboreranno i migliori artisti d'Italia.

— Due importanti gare di nuoto, una di

— Due importanti gare di nuolo, una di velocità metri 10, e l'altra di mezzofondo metri 200, liberà a tutti 1 nuotatori d'Italia.
— Corsa podistica di velocità, metri 100, per signorine.

per signorine.

— Gran corsa Tricolore, podistica di Km.

3. Ilbera a tutti i militari.

Si avvertono tutti coloro che intendessero di partecipare alle singole gare, di Inviare la loro adesione per iscritto, presso la sede del « Comitato per la manifestazione Benefica» al Bar Portorico, Logge del Pavagdione, Bologna.

Inoltre il Comitato promotore fa vivo appello a tutte quelle signorine che volessero prestarsi gentilmente per raccogliere, con le cassette, l'obolo per beneficare, le famiglie bisognose del richiamati in guerra, di inviare il loro indirizzo al Comitato.

A Granzacio dell'Estitta.

A Gransrolo dell'Emilia

A Granstolo dell'Emilia

Questo Comitato di soccorso per le famiglie dei militari, convocato dal proprio
Presidente signor Rizzoli Enrico Sindaco
del Comune, ha reso pubblico l'esito della raccotta effettuata per la costituzione di
un fondo destinato al soccorso nei casi
più pietosi e con unanime compiacimento
riscontrò una disponibilità di l. 3621,55 data da generosi offerenti cu. il Comitato
porge pubblicamente l'esi, ssione della
più viva riconoscenza, ne vaute dimenticato l'atto munifico dell'Amministrazione Comunale che, come primo versamento, ha
messo a disposizione della Cassa del Comilato la cospicua somma di L. 5000.

L'eroica morte del sottetenente Bellei

E' giunta la notizia ufficiala della merte del sottotenente di complemento di fanteria Francesco Bellei, d'anni 20, bolognese, figlio del tenente colonnello Michele.

Il Capitano della Compagnia alla quale il Bellei apparteneva, ha partecipato la notizia al padre colla seguente lettera:

«Il giorno agosto scorso la mia Compagnia, di cui faceva parte suo figlio, ebbe il mandato di avanzare nel vallone del.... per impossessarsi di una posizione tenuta dal nemico all'altezza del L'avanzata, allo scopo di evitare spargimento di sangue, fu fatfa di notte; ed infatti la compagnia giunse a circa 40 metri dalla posizione avanzata, senza subire perdita alcuna. A questa distanza io, personalmente, ho dato il segnale dell'assalto. Fu precisamente durante tale assalto che il suo pilotone, cadde colpito al fianco da proiettile avversario. La posizione venne conquistata con raccolta di un discreto bottino.

Noi tutti abbiamo pianto con orgoglio, la perdita del suo figliolo. La Patria, a sua volta, sarà grata e riconoscente al caduti che col sacrificio della vita resero possibile il raggiungimento d'uno dei suoi più santi ideali.

Suo liglio ora giace al piedi della posizione conquistata.

is ideali.

Suo liglio ora giace al piedi della posizione conquistata.

Sulla sua tomba s'erge una croce di legno che, fra giorni, sara sostitulta, a cura di tutto il corpo degli Ufficiali del reggimento, da un ricordo in marino; to, inolitre, l'ho proposto per la ricompensa della medaglia d'argento al valore militare.

Unitamente agli altri Ufficiali del corpo, prendo parte al dolore della di Lei famiglia. Siano di conforto alla stessa la morte eroica del giovane Sottotenente e la grandezza d'italia.

Alla famiglia del gjovane valoroso giungano le nostre sincere condoglianze.

Un cavallo in fuga che uccide una ragazza

Il fatto tragico è avvenuto ieri, alle 13,23, sul viale Cesare Buldrini, proprio nell'ora in cui gli operat tornavano al lavoro nei diversi opificit che si trovano in quella lo-

Vittima dell' infortunio è stata appunto

Pancaldi, certa Ida Socal veneziana, di anni 25, dimorante in via Rialto 5.

La povera-bustaia, quasi di fronte all'ospedale militare, già istituto Margherita, si trovò fra un nucleo di compagne spaventate da grida, e dal frastuono di un carro proveniente dalla Piazza XX Settembre. Era un cavallo in fuga, con una biroc-sia carica di una castellata vuota. Ida Socal nella confusione, non compre

se quali delle amiche fosse per lei più op-portuno seguire, quelle cioè che svoltavano a destra o l'altre che si affrettavano a ri-tirarsi entro un portone dell'ospedale.

La ragazza impedita nella corsa, dalle persone che la precedevano fu urtata e tra-volta dall' imbizzarrito animale, e rimase proprio col collo esposto sotto una ruota, fre il raccapriccio di quanti assistettero

alla miseranda scena. Intanto la bestia passò, e parve maggior-mente infuriata dal clamoroso incidente. proseguendo la corsa strenata giù giù pel viale Cesare Boldrini, seguita sempre da al-ouni uomini, fra cui, un colono, che tutti riconobbero per il proprietario. Ma chi l'avrebbe allora potuto fermare, per tenerlo responsabile di quanto era av-venuto?

Intorno, alla Socal accorsero subito, moiti, anche quelle sue amiche che per poco avevano evitato l' investimento, a tutti riconobbero che ella si trovava in condizioni pressoche disperate.

Infatti la giovane fu trasportata nel vicino ospedale militare, e visitata da medici, fu riconosciuta offesa nel collo, tanto da presentare la frattura delle vertebre cervicali. Invano si tentò richiamarla al sensi con la respirazione artificiale, perchè la poveretta in brevissimo tempo spirò, fra la commozione di quanti le si erano stretti

commozione di quanti le si erano stretti intorno per prestarle soccorsi.

Questa morte portò la costernazione fra tutte le operale ed implegati della Ditta Pancaldi, i quali in segno di lutto abbandonarono il lavoro.

Sul luogo del mortale investimento accorsero sollacitamente per indegni il delegato Siavanoni ed alcuni aggrati del com-

gato Stevanont ed alcuni agenti del commissariato di via dei Mille.

Si constatò presto che il cavallo era guidato dal colono Ercolino Vignola di S. Giovanni in Persiceto, il quale aveva scaricato una castellata d'uva, tuori porta Galliera, e precisamente in via Francesco Albani, presso una sua parente Emilia Finelli.

Come spesso avviene in queste operazioni di scarico, le hestia era rimasta para porco.

di scarico, la bestia era rimasta per poco incustodita, e nal frattempo, pare che qual-cuno la molestasse, spronandola ad una fuga, che purifoppo doveva riuscire così disastrosa.

disastrosa.

C'è chi parla di un certo Gualtiero Grazia
di nove anni, il quale avrebbe imprudentemente tirato la coda ai cavallo ed altri atfermano che una stessa figiuola della Finelli determinasse la fuga dell'animale.

Il funzionario poi, si mise sulle ricerche
del colony Vignoja, ma seppe, che questi del colono Vignola, ma seppe che dopo avere raggiunto il cavallo fuor Lame, si era allontanato col traino.

Lame, si era alionianado coi traino.
Il Vignola nella rincorsa era stato coadiuvato dal carbonalo Ferdinando Busi e
Seralino Gnudi. Durante il tragitto da Via
Francesco Albani a fuori Lame, un'altra
giovane pure della manifattura Pancaldi,
certa Muzzi, fu investita e huttata a terra,
a fortunatamente pun rinoriti nessura la ma fortunatamente non riportò nessuna le sione. Pare che anche un ragazzo, sla ti-masto travolto, e sia siato per poco impi-gliato sotto una ruota, tanto da perdere un facco, senza riportare però nessuna

La notizia della misera fine della Socal si sparse subito per città e produsse penosa impressione.

Una guardia di finanza, caro Cavallini potè inseguire rintracciare il Vignolt che subl'o fu tradotto al commissariato di Settentrione e messo a disposizione dell' au-torità giudiziaria.

La cronaca dei furti a Imola

Ci mandano da Imola 23:

Onesia rubrica dei furti appare pervero troppo nutrita cdi il paese si attgura che la vigile azione dell'autorità di Pubblica Sicurezza e la giusta reprensione di quella gindiziaria, severo ammonimento ai traviati, venga ad impedire l'estendersi della piaga che qui si addimostra cancrenosa e che potrebbe ancora estendersi con l'approssimarsi della cattiva stagione che renderà anche più critiche le condizioni generali economiche.

Intanto poche notti orsono un furto audact è stato consumato in un sobborgo frequentatissimo donde furono asportati ben diciotto quintati di grano del noto industriale sig. Domenico Marabini, perforando un grosso muro e conducendo un lavoro che deve aver richiesto parecchio tempo ed una non facile preparazione.

Borse di studi

leri nella seduta dell'Amministrazion: Fondazione Poeti fu deliberato di indire il Concorso per N. 3 Borse di Studi a giovani bolognesi inscritti alla Regia Università di

Bologna.

Le condizioni per i Concorrenti risultano da apposito manifesto esposto al pubbleo de alla Residenza dell'Amministrazione in via Barberia N. 12.

Tentato suicidio d'una signora bolognese a Terino

d'una signora bolognese a Terino

Ci telefonano da Torino 23, sera:

Una grave sciagura è toccasa al direttore
della palestra 'ginnastica di Torino prof.
Monti. La sua signora a nome Amelia
Stagno, di anul 46, nativo di Bologna in
un accesso di nevrastenia ha tentato oggi
di suicidarsi nella palazzino della Societa
ginnastica al parco del Valentino, Recata,
si colà nelle prime ore del pomeriggio
l'infelice signora si praparò una porsimue
di laudano liquido e la bevve tutta d'un
fiato. Fu colta peco dopo da forti dolori
che le strapparono grida lamentose. Una
sua cugina Cantilla Stagui che era con lei
si affretto a prodigaria le prime cure. L'accompagnò in vettura all'ospedale di S. Giavanni. Quei sanitari le praticarono la lavatura dello stomaco e la fecero ricoverare
con riserva Essa non si pronunzió sui motivi del disperato tentativo ma pare ossicurato si tratti di un accesso di nevrastemia, a cui la povera signora va soggetta.

Ladro di bicic etta arrestato

Ladro di bicic etta arrestato On sequestro - Per complicità in furio

In sequestro - Per complicità il milio

Teri mattina in piazza S. Stefano ad Attillio Chiarini fu rubata la bicicletta, lasciata momentaneamente incustodita all'esterno d'un negozio.

Il brigadiere Muniscalco della squadra
mobile fu incaricato della indagini e poeo
dopo arresto l'autore (el furto, certo Augusto Romagnoli, di ""), di aumi 19. abitante in via S. Stefano.

— Il brigadiere Ferreri della squadra mobile sequestro ieri presso il meccanico Pio
Ghini, in via Torleone 35, una delle biciclette rubate sere sono nell'Albergo - TreVecchi in danno del cameriere Tancredi
Guadagnini.

Il Ghini dichiarò di avere ritenuta la bicicletta in buona fede. Continuano le indagrini.

— Per complicità in furto di un cavallo
reservimente a luigi Vigno, fu tratto la

per complicità in furto di ur cavallo

dagini.

— Per complicità in furto di un cavalle appartanente a Luiri Vigano, fu tratto in arresto Arturo Romagnoli di Antonio.

Continua la cronaca in 5.a pagina



Siroppi NEGR

Anno 56° dalla fondazione DIRETTORE: Prof. Cav. V. Rossi It più autico e stimato della città - Lo-ealità incantevole- Spiendido locale mo-derno - Studi completi interni e Regte scuole- Risultati sempre ottimi, Telefono int. 10-02 — (8, Via Lamarmora)

SALSOMAGGIORE

LA SALVEZZA DEI BAMBINI
Acque saiso-jodo-bromicas-terro-titlose,
unicho a 13º 8:-a5 ciarus volte più ri
oho in printipi utili all'i acqua dei ma

Cure Meravigliose Mulatito dello signero, specifici, enemia, archi-renmatismo, sersolas, osciostiti, tamori, deposi-infestoal e lora postumi anche ereditari, mai di gota, di usso, d'occid, d'oracchio, catar-ribelli anche econici, eco.

Gd. Hôtel Central Bagni

tiotal di l'occina, in dicatta comminantena 33.
R. Stebilimento Balmana, per messo d'un parsiggio copetto, l'accommantato per l'ocompleticonfect moderno, per la seriotà colta quale è condolto per l'enarraggiabit compileti de seriori colta per le completi de l'accompleti de l'acco

SCUOLE nell' ISTITUTO VITTORINO da FELTRE Via S. Stefano 28 - Bologna

E' aperta l'iscrizione alle Scuole Elementari Maschili e Femminili e Giardino d'Infanzia. :: :: Le lezioni avranno principio il 5 Ottobre

BANCO UMBERTO BUSI Indipendenza I - Bologna - Telef. 7-36

Compra e vendita di titoli Italiani sei setti. Mitissime condizioni. — Compra e vendita di oro, argento e valute a prezzi speciali con distanco minimo sui corsi delle arincipali unazzo.

dete il programma del COLLEGIO CON VITTO UNGARELLI in BOLOGNA. :

GABINETTO MEDICO CHIRURGICO Dott. Arcangelo Creazzo

Consultationi mediche e cura chirargiche
m Daile 14 alle 16 1 grorni non restivi 11

"Chèques,, rubati all'estero Nell'alta magistratura ricercati in Italia

La Questura di Genova ha telegraficamente avvertite le altre superiori autorità di P. S. del Regno, che colà sono stati
agrestati certi Luigi Benna, di Antonio, di
anni 35, da Cremona e Francesco Moro, fu
Bernardo, quaranticinquenne, da Carpaneto, quali compilici in furti di cheques, per
una rilevante somma; verificatisi all'estero, specie in America.

Tutti i banchieri, i cambinvalute e negozianti residenti in Itulia sono pregati di
informare l'autorità qualora capitasse loro
fra mano qualche cheque sospetto, che potesse eventualmente essere in rannoto coi
esse eventualmente essere in rannoto coi

eventualmente essere in rannorto coi suaccemati. furti suaccennati.

Gli strascichi d'un furto

Narranumo leri la curiosa sioria del turto in danno del meccanico De Franceschi
in via Solferino, degli arresti di due degli
autori e del sequestro della refuriiva a S.

(Viola.

Il delegato Talamo e altri dei comando della Brigata mobile, proseguendo nelle della Brigata mobile, proseguendo nelle indagini, raccolsero vari indizi sulla complicità dei minoranni Guido Covi, di Adolfo, d'anni 18 e Alfonso Fluelli, fu Giuseppe, i quali ieri stesso furono tratti in Il quinto dei ladri manca ancora all'ap-pello.... in San Giovanni in Monte.

ROMA 23, sera — Con decreto luogo-tenenziale in data d'oggi, il senatore Ludovico Mortara, procuratore generale della Corte di Cassazione di Roma, è nominato primo presidente della stessa corte.

Il senatore Alfonso Di Blasio, primo presidente della Corte di Cassazione di Torino, pr. curâtore generale della Corte azione di Roma.

Il senatore Giuseppe Taglietti, procu-ratore generale della Corte di Cassazione di Torino, primo presidente stessa Corte, Il senatore Raffaele Garofano, presidente di sezione Corte di Cassazione di Roma, procuratore generale Corte di

AQUILA 23, sera — Stasera alle ore 19,5 è stata avvertita una forte scossa di terre-moto in senso ondulatorio durata qualche secondo. Nessun danno. Giunga notizia che la scossa fu avvertita anche nella Marsica e nei Sulmonese. (Stefani)

Il ngovo direttore della Scuola Tecnica di Modena

pello.... In San Giovanni in Monte.

Prò Belgio — Il professore T. Zanardelli, autore di una recente pubblicazione in difesa del Belgio, ha ricevuto da quel Ministero di Giustizia, residente all'Havre, un telegramma di commosso e cordiale ringraziamento.

A succedergii è stato chianato l'ing. prof. Vitorio Storochi, modenese, direttore graziamento.

Nessuna novitá di rilievo nel misterioso assassinio di Forlì



I lavori di sterro nel cortili della casa Malmesi.

risparmi della Dionilla Dal Pozzo

risparmi della Dionilla Dal Pozzo

IMOLA, 23, sera — Dopo le voci denigratorie elevate ad arte, e si comprende
bene da chi, contro la Dionilla Dal Pozzo
ho voivuto assumere informazioni anche
qui a completamento di quanto vi è stato
segnalato da Forli. Ho cominciato con l'inerrogare la madre, la quale mi ha infatti
raccontato come la Dionilla dopo essere
stata occupata per circa 7 anni nell' Istituto delle Mendicanti di Forli in qualità di
domestica e di quandarobiera di fiducia,
abbandono quel posto che le sembrava pole rimunerativo e prima di occuparsi in
pasa Malmesi trascorse un anno in condizioni finanziaria assai poco buone: aveva aperto una piccola osteria in Via Forri
ove rivandeva del vino fornitole da un
signore forlivese di cui mi sfugge il nome,
ma dopo due o tre mesi dovette chiudere
l'esercizio per mancanza di clienti; passo
allora per un mese a fare da cuoca nella
caserma delle guardie di P. S. mentre la
madre l'atutava a lavare i piatti in qualità
di sguattera; poi fu per quattro mesi come
domestica presso una famiglia ove ebbe
specialmente incarico di assistere un mafato sicchè dopo, licenziatasi da questa famiglia, qualche volta prestò i suoi servizi
assistendo alla notte degli inferni.

Ma in complesso i guadagni erano assai
magri; queste le informazioni della madreNell' ottobre dell'anno scorso, due mesi
cioè prima della scomparsa, la Dionilla
Dal Pozzo trovandosi ad incontrare a Forli
in un negozio di Piazza Garibaldi un negoziante imoless suo conocente e parlando
con lui del suo stato si lamentava di non
svere un cinquecento l'era ana

oziante imolese suo conoscente e parlando on lui del suo stato si lamentava di non vere un cinquecento lire per compiere un orso di studi che la avrebbero messa in condizioni di condurre assai meglio la vita; ed un mese dopo, cioà nel novembre,
quando venne in Imola per aiutare la madre nello sgombero della casa la Dionilla
si presento a questo suo conoscente per
chiederg!! se non fosse disposto a raccomandarla presso qualche persona influente
avendo intenzione di presentare domanda
per essere ammessa quale infermiera o nell'ospedale o nel manicomio d' Imola.
Queste notizie che ho ragione di ritenere
esatte verrebbero quindi a stabilire come
prima di entrare in casa Malmesi la Dionilla non navigava certo nell' ore; vestiva ondizioni di condurre assai meglio la vi-

prima di entrare in casa Malmesi la Dio-nilla non navigava certo nell'oro: vestiva molto modestamente — così mi ha detto la matre — aveva un piccolo corredo di blan-cheria, un orologio con catenella d'argen-to, due orecchini d'oro ed una macchina da cueire che aveva compenato appena li-canziatasi dalle Mendicanti pagandola 70 lire ed assieme al libretto della Cassa di Previdenza con 48 lire, questo era il patri-monio di mia figlia.

Ammessa da prima come cuoca poi coma

monio di mia figlia.

Aumessa da prima come cuoca poi coma donna di casa nel Palazzo Malmesi, la Dionilla, sempre secondo racconta la madre, vi portò anche la sua macchina da cucire ma di questa non si è più avuta notizia o quanto meno non è ancora stata conseguata alla madre.

La quale mi ha oggi confermato che la Dionilla prima della scomparsa cra venuta ad imola, era qui rimasta due o tre giorni parti diretta a Forti dicandole appunto che presto sarebbe ripassata da I-mola dovandosì recare a Bologna col si-scor Maimesi.

gaor Maimesi. La Dionilla indossava un modestissimo abito bieu e non aveva in tasca che dicci o fodici lire: regalò uno scudo alla madra di-

cendole cuc non poteva darle di più per chè non no aveva e promettendole di man-darle qualche piccola somma appena a-

vesse potuto. Ma da quel momento non si è fatta plù viva.

Divagazioni e chiacchere sulle ossa bruciate

FORLE, 23, sera — Nella giornata d'ogginessuna novità. Mentre che gli scavi perdurano tanto nel fondo di Villanova quanto nel cortite di casa Malmesi e che i periti lavorano per dare il loro gindizio sulle impronte digitali rinvenute nel muro d'angolo del rerscuedna con la cucina e sulle nacche di sangue riscontrate netta sala da pranzo, le discussioni vertono su quel rinasugli di ossa che così stranamente si trovarono ieri fra la carbonigia nel bigoncio della cenera.

E Indiscutibile che si patti di ossa Ma diffund that nel fonds di Villanova quanto nel fonds di Villanova quanto nel cordile di casa Malmesi e che i pertiti di casa Malmesi nel di cara molica di carabinieri di Mondollo di malore o perche colto da malore o per dare di Mondollo di molica di carabinieri di Mondollo di lidito del li carabini di Mondollo di lidito del li carabini di Mondollo di lidito di lidito

qualche animale domestico cucinato e spoi pato, come mai si sono fatte abbruciare fino a renderle calcinose?

E un fatto nuovo nelle nostre abitudini casalinghe.

Qualche volta, sotto il fuoco di qualche camino — di quelli però a róla — in ogni casal, casca qualche osso che si cucce e finisce nella cenere; ma è una casualità di distrazione di massala o di trastullo di bambini.

Qui siamo avanti a un numero non indifferente di rimasugli di ossa. Noi non li abbiamo contati, ma fra cotti e calcinosi devono essere una cinquantina.

Non è quindi il caso di parlare della casualità di cui sopra.

C'è poi un'altra osservazione

La cucina della casa Malmest non ha il tradizionale camino tutto apperto col gradino pel fuoco fla ròla) delle famiglie romagnole, ma un moderno e ben custodito apparecchio di cucina così detto econo.

magnole, ma un moderno e ben custo hio di cucina così detto ec apparecchio

Quindi l'anzidetta casualità si deve esclu dere non solo per la quantità grandissima delle ossa trovate, ma anche per la man-canza del camino che a quella casualità si presta

Non rimane dunque — sempre parlando di ossa di animali domestici, mangiabili — che una cottura, a temperatura alta volontariamente fatta o nei forneli della curcina economica o nel forno di casa sovrastante alla cucina economica stessa.

Ma a quale scopo tale cottura volontascopo

Ma a quase steps to the print of the continual of the con

D'altra parte - osservano taluni - se i periti risponderanno che effettivamente si tratta di ossa umane, come è supponibile che il Massa Erminio abbia portato via e disperso le ossa più grosse, dimenticando - egli così avveduto e in condizioni favo-revollasime di Iraco e di tampo e de l'ampro disperso le ossa pui grosse, dimenticando egli così avveduto e in condizioni favoravolissime di Inogo e di tempo e trascurando fra la cenere quegli avanzi che nossono essere la sua condanna definitiva?

Noi non sappiamo se l'avvedutezza del Massa sia corroborata anche da nozioni, sia pure elementari di necropiria e di necrosi; e cloè sa egli potesse supporre che fra quella carbonigia potevano esservi rimasti dei fraumenti d'ossa rivelatori; altimenti avrebbe potuto buttare facilmente al vento anche quella canere e sperdere quei rimasugli di carbone. Non era certamento la comodità che gli mancasse o del tempo ne ha avvito più che a sufficienza. Avrebbe potuto perfino ristabilire i muti che portavano le traccie di sangue e nessuno se ne sarebbe accorto. Ma noi non entriamo in merito dell'una o dell'altra tesi, mantenendo un' imparzialità assoluta. Non riferiamo che le voci che corrono. Non risparmiamo però di osservare che pareochie votte anche al più avveduti si adatta il vecchio proverbio che il diavolo insegna a fare le pignatte, ma non sempre anche i coperchi.

Testimonializa che lun aver valore.

Testimonianza che può aver valore

FORLI' 23, notte. — Ho potuto sapero questa sera che, alcuni mesi dopo la scomparsa di Alberto Malmesi e di Dionilia Dal Pozzo, il dott, Giuseppe Gaudenzi di qui ebbe occasione di andare nella casa del Malmesi, e avendo osservato nel mezzo del cortile un inucchio di terra «riportata», ne chiese spiegazione al Massa Erminio, il quale rispose che quella terra proveniva dallo scavo di un pozzo incomirciato e poi abbandonato. Il dott. Gaudenzi, che non era in sospetto di nulla, non approfondi la domanda. Ma la sua constatazione può avere molta importanza.

Le condizioni dei supposti complici

caduli su campa dell'onare I TEATRI

Soldato Ferruccio Fiorentini di Bologna



Ottimo giovane toncittadino, meccanico, della classe 1893, valoroso soldato di fan-teria. Nel darne l'annuncio della morte al fratello, il comandante del suo plotone ue esaliava le eminenti qualità con la se-guente lettera:

guente lettera:

Il suo Farruccio el manifestò veramente da cros; lo, perdendolo, ne ho pianto come fosse etato un mio fratello. E come fratello io lo amavo e come padre egli mi corrispondera. Ci eravamo compresi a ricanda. In comragnia l'ho ri cordato parecchie volte al soldati incitandoli a seguire il euo ecempi.

Le assicuro che nemmeno un ufficialo sentira ed avera tanto suitira del dovera corre il eno

Le assicuro che nemmeno un ufficialo sentira ed avera tanto spirito del dovere come il suo Perruccio. Ed io meritatamente l'ho proposto alla medaglia d'argento al valor militare con una motivazione che farebbe commuovere chiunque. Sempre primo a recarsi in pattuglia egli sempre mi seguiva como un cagnolino fedèle, sempre distinguendosi copra gli altri.

Lo non so ce nelle suo lettere le ha mai parlato di me, del suo vecchio comandante di piotone.

tone.

Egil voleva bene al suo plotone, some al suo tenente, ma un bene infinito... egil fu un vero eroe, e se arrò la fortuna di ritornare, sarò ben onorato di dirle tutta la stima, tutta l'ammirazione per il suo e per il mio povero Ferruccio. Conservo un regolamento, dove in pouhe par le traccia il suo testamento.

perchè mi manca la forza d'anim

Mi riservo di scriserle ancora presto, avendo in animo di farle sapere quanto suo frutello ha fatto per il bene della sua Patria che egli tan-to amava.

Saluti dal fronte

Gli automobilisti di Bologna: Scardori Angelo Melandri Natule, Poggi Ansaldo, Mingardi colo a Attolini Rino, di Ferrara, faviano per merro del Carlino, enluti cordiali alle famiglio

Giungano i nostri più affettuosi saluti alle la niglie, al parenti, agli amici tutti che ci ricormiglie, at parenta, academic, dano, ell artiglier; Sergente: Fine Giulie; caperale maggiore Aspassoni Roberto; sergente: Magli Luigi.

Dal nuovi pasei conquistati, un gruppo di bo-lognesi alle dipendenze del Genio Civile, assicu-rando della propria ottima salute, inviano un sincero ed affettuoso saluto ai parenti e cono-

Sergente zappatore: Bastia Alberta, di Ponterecchio; caporal magniore: Bortolotti Ernesto, di S. Nicolò; caporale Benfenati Cemre, di Ponteiungo; coldati: Bottassi Stofano, di Bologna; faroji Reffaele, di Pontevechio co Bertussi Alberto, di Bologna; caporale: I mati Aldo, di Persiceto; soldati: Guernetti Calisto, di Argellato; Boltederi Luigi, di Bandrio; Brighenti Pietro, idem; Franchi Oreste, di Pontecchio; Canelli Luigi, di Banzano; Tacconi Ferdinando, di Lola: Predona; Scarani Silvio, di Molinello; Giccomelli Ledori, co, di S. Martino in Argine; Capri Saute e Faleri Enrico, di Vennais; Montaneri Olindo, di San Giovanni Calamocco.

(Per telefono al .Rento del Carlino»)

(Per teletono al "Resto del Carlino")

MONDOLFO, 23, sera — Un orribile delitto è stato consumato questa notte a Marrotta, la piccola borgata che sorge nelle vicinanze di quelle stazione.

In mezzo a tante piccole case, sorge — quasi troneggiante — Il ricco villino del marchese Alfonso De Giantez Cubbe, il famoso prolagonista del clamoroso processo per spionaggio, chiusosi con l'assolutoria del Cubbe stesso.

Costui — dopo la scarcerazione — sostò a Marotta per breve tempo insieme alla sun lambina ed ad eltre donne.

Qualche giorno fa, lasciò la villa per recarsi alla capitale.

Qual custoff del villino rimasero tale Bonetti Margharita e Ghetti Crespina, quest'ultima di Marotto.

Questa notte, ignote persone abbatterono una finestra ed entrarono nello spazioso villino.

Nessuna delle donne potà porare l'in-

Questa notte, ignote persone abbatterono una finestra ed entrarono nello spazioco villino.

Nessuna delle donne potà notare l'ingresso dei malfattori o — come diremo più avanti — del malfattore.

In nen che si dice, tutti i mobili erano in fiamme, potché, erano stati cosparsi dal·l'individuo di petrollo.

Anche alcuni materassi ardevano... quando le donne si destarono ed accorsero — spaventate — ove maggiormente l'incendio si sviluppava.

Tra le lingue di fuoco — così risulta ai carabinieri — riconobbero un tale — Neri Annibale — e lo investirono: questi prima colpi con una scopa, inzuppata ed arsa dal petrolio, la Ghetti che si faceva, seminuda, addosso al Neri, e poi estratto un coitello la feri gravemente al braccio destro!

collello la fert gravemente al braccio destro!

Richiamati dalle uria, i carabinieri di Marotta, accorsero prontamente il caporale Amadio Giovanni ed altri militi, che, fatte subito minute indagini, trassero in arresto il Neri Annibale, che se ne sarebbe turnato tranquillamente a letto.

Risulta, infatti, che il marchese Lubbe, che viveva con ragazza allegre nel fastoso villino, aveva licenziato il Neri, senza corrispondergli il suo avere, tanto che altra molestle questi aveva recato al Cubbe, che sibe a denunciario ai carabinieri di Mondolfo.

Si frattura il cranio cadendo da un albero Modern, era corrispondergli il suo avere, tanto che altra molestle questi aveva recato al Cubbe, che sul della povera ragazza à compianta in tutto il quartiere dove era nota per le sue buone qualità.

Si frattura il cranio cadendo da un albero Modern, era corrispondergli il suo avere, tanto che altra molesti questi aveva recato al Cubbe, che sul della povera ragazza à compianta in tutto il quartiere dove era nota per sub buone qualità.

Si frattura il cranio cadendo da un albero della povera ragazza à compianta in tutto il quartiere dove era nota per sub buone qualità.

Si frattura il cranio cadendo da un albero della povera ragazza à compianta in tutto il quartiere dove era nota per sub buone qualità.

Si frattura il cranio cadendo da un albero della povera ragazza à compianta in tutto il quartiere dove era nota per sub buone qualità.

a Codroipo

ARENA DEL SOLE

Non si può negare che Friquet, rappre-sentato ieri sera dalla compagnia Gatti-Gaasti è un veclui d'iranima impastato con inti gli ingredienti più struttati della tra-moniata maniera romantica, è cioè con tutti i servenzia della conmoniata maniera romantica; e cloè con tutti i convenzionalismi, con tutte le dro-ghe a forti dosi e con tutte le ingemuta che questo genera richiceva per potere, come si dice in gerco teatrale sensazionare. E' certo però che l'annuncio della sua ri-comparsa sulle nostre scene, dopo parecchi anni di assanza, sotto l'egida dei nome di Dina Galli, è bastato per allettare il nostro pubblico che ri è accorso così numeroso da gremire il teatro.

La ragione di tale evidente, e del resto enamento giustificata attrattiva, consiste

La ragione di tale evidente, e dei resto pienamente giustificata attrattiva, consiste in questo, che il ricordo della magnifica interpretazione che ila Galli sa domare a guesto lavoro, era ancora troppo presente per non suscitare in chiunque vivissimo il desiderio di gustarla ancora tinpa volta. Infatti l'impressione prodotta anche in questa, occasione della impareggiabile attrice, nel vivificare il carattere di Priquet, fu tale da trascinare il pubblico a manifestazioni entusiastiche.

I non pochi contrasti derivanti dalla duplice nota comica-sentimentale che predomina e si alterna in titta la parte furono da lei scolpiti con una penetrazione sorprendente, con un ricamo squistio di detiagli, di sfumature di suances, tanto nella plastica inesistibile quanto nella suggestiva maniera della reclazione. Più che una interpretazione può chiamarsi una vera e propria creazione e tele la gindico il gran pubblico che nel rendere alla insuperabile attrice il dovuto omaggio volle anche, dopo il terzo atto offrirle magnifici fiori.

Tutta la compagnia secondò splendidatimente la Galli e condivise con lei gil onori

superante aurice il covino omeggio volle anche, dopo il terzo atto offirile magnifici fiori.

Tutta la compagnia secondò spiendidamente la Galli e condivise con lei gli onori
del successo, specialmente il Guatti, la Borelli, il Bracci, il Conforti ed il Galli.

Questa sera avremo un'altra recita intoressantissima come spettacolo in onore di
Ignazio Bracci, artista di vero valore e che
gode grandi e meritate simpatte per la corretta e divertente comicità di cui è dotato
e che riesce sempre tanto gradita.

Si darà L'amore veglia di De Flers e
Caillevet ed il pubblico non mancherà certamente di interventivi numerosissimo.

Spettacoli d'oggi

RENA DEL SOLE. — Compagnia dramma-tica Galli-Guasti-Bracci — Ore 20,45: Amore veglia.

Amore vegua,

TEATRO APOLLO — Via indipendenza, 38,

Licy Damond — Sig.na Antonietta Cavallari — Il grammofano vivente F. Razza — Trio Iulians — Sig.na Clotiide Mufto
col suoi papagalli ammaestrati — Sig.na
Olga Alexandroff — Prime comparse di Ovaro e Smote, ecceptrici parodisti

Cirematografo Centrale — Indipendenza 6 Guerra redentrice, dramma, patriottica d'amore in tre atti. — Artiglieria penante frences, guerra europes 1:... Dal vero.

inematografo Blos — Via del Carbono — Il caroliere del deserto, dramma — L'artiglio-ria ingleso nel Belgio, guerra europea, dal ve-ro. — Il medico di serrisio, commedia.

Bretagna pittoresca.

focdernissimo Cinema — Palazzo Ronzani
Via Rizzoli 3. — Per i leuo amore, dramma passionale interpretato dalla signorina Lily Beck
la felice interprete di Uccello di tempesta. —
Un attacco all'absionetta di soldati algerini,
intercessatti come dal vero di grande attastità — Un ladro fortunato, granicelesima commedia dalla Nevalita.

dustriale cav. Brunetto Catamaí.

Stamani, non essendo alla consusta ora andato al suo lavoro, e sembrando un poco strana questa mancanza, è stato ricercato. Potevano essere le 10,30 quando l'uscio di casa inusitatamente è stato trovato chiuso. Lo si è chiamato ripetutamente, ma invano. Allora alcuni individui per mezzo di una scala a piuoli sono entrati nell'abbitazione dei Grazzini dove si è presentato loro uno spettacolo orrendo! Cinque cadaveri erano distesi sul pavimento della camera da letto. Errico, di Venesia; Bronzeco.

Noi sottoseritti della... compagnia pontieri, trovandoci sulla nuova terra di sonquista e di gloria, preplamo il Carlino perchè voglia co municare i nestri affettucci saluti alle care tamiglie, agli amici, parenti o conoscenti, rasticurandoli sulla nostra ottima salute.

Sergente: Nichelini Umberio, di Sacchetta e caporale Michelini Odone, di Sacchetta e caporale Michelini Odone, di Sacchetta e telli; caporale maggiore: 1 ari Zelindo, di Breda; caporale: Barbieri Ferruccio, di Breda; condo, di Breda; Araldi Riccardo, di Sacchetta; gengamenti Silvio e Solchi Secondo, di Breda; Araldi Riccardo, di Sacchetta; gengamenti Silvio e Signorelli Olinio di Ilmpeta; Gandolfi Earico, di San Martino in Argine.

Salumanto ripeturanto ripeturanto della ci dina scala a piuoli sono entrati nell' abitazione dei Grazzini dove si è presentato loro uno spettacolo orrendo: Cinquo cada-veri erano distesi sul pavimento della camera da letto.

Si ritene che la tragedia sia avvenuta forse colpito da improvvista alienazione mentale, ha messo ad effetto l' orrendo della camera da letto.

Si ritene che la tragedia sia avvenuta forse colpito da improvvista alienazione mentale, ha messo ad effetto l' orrendo della camera da letto.

Il dramma viene così ricostruito: — con affiatissimo rascio, prima ha colpito di anni 5, Rina di anni 4 e Licio di anni 2 La moglie Dina Landini, di anni 2 La moglie Dina Landini, di anni 1 cadaveri sono stati trasportati all'Asilo moglie, che ha la testa quasi staccia dal busto — trovavasi incinta.

Il cadaveri sono stati trasportati all'Asilo moglie, che ha la testa quasi staccia dal busto — trovavasi incinta.

L'artigliere bolognese Samuele Grazia meutre si trova a riposo, manda alla sua famiglia, alle persone più care e agli afferionati amici un cordiale saluto.

Il delitto di un domestico

Il padre del Grazzini otto anni addielro si era suicidato in condizioni drammatiche.

La tragadia, sonza procedenti, ha gettato in città sconforto e desolazione anche perche il Grazzini era stimato e non aveva mai manifestato atti di violenza.

Una ragazza suicida a Ferrara per dispiaceri amorosi

FERRARA 23, ore 20. — Stamane alle 8 e mezza circa in una via remota alla peri-feria della città, una ragazza che vi era giunta in bicicletta, certa ines Ortolani, di 26 anni, scesa subitamente di macchina, ca-vara dal seno una grossa rivoltella calibro 12 sparandosi senz'atiro un colpo in boc-ca: è rimasta fulminata!

Essa era domestica presso il dott. Ettora Cirelli, vice direttora della Cattedra am-bulante.

Cirelli, vice direttore della Cattedra ambulante.

La suicida originaria di buona famiglia ravennate, ha qui madre e tratelli, e il dott. Cirelli, assicurava stamane che si tratta di una onesta ragazza, buona brava e istruita. Da qualche gtorno si dimostrava in preda a tristi pensieri, e si sapeva che derivavano da contrasti d'amore, sebbene l'uomo che ella amava lo avesse conosciuto appena da un mesei

Una di lei sorella passando stamane alle 7 presso la cesa Cirelli, tenendo per mano una sua bambina fu da lei fermata per salutare e baciare la bambina, alla quale disse che avrebbe lasciate tutto le sue vesti: quello, nel pensiero della ragazza, era il suo testamento.

Nessuno scritto essa ha lasciato: ma si sa che era andata a cercare il suo innamorato in un garage che ha nella stessa

sa che era andata a cercare il suo inna-morato in un garage che ha nella stessa strada dove poi si è uocisa e qualcuno pensa che se lo avesse incontrato forse avrebbe sparato a lui prima che a se stessa:

Mortale investimento automobilistico

CODROIPO, 23, sera — Un soldato in motocicletta attraversava la strada che da lamaro conduce a Tolmezzo. Ad un tratto, il motociclista che teneva la propria destra, si vide venire incontro un camion della Croce Rossa il cui guidatore, avendo mai calcolato una curva, rimase i troppo a desira e l'urio fu inevitabile. Il csoldato andò a battere con estrema viollenza il capo contro il cassone dell'autocarro e di rimbalzo fu sbattuto contro un muro dinato al lato della strada. L'infelice acque a terri col capo fracassato. Accorsaro sul luogo un colonnello di Stato Maggiore, altri uficiali e il medico dott. Cecchetti che prodigò le prime cure al ferrito. Alomi soldati trasportarono il disagnaziato che era agontzzante al vicino ospedale da campo, ma poco dopo spirava per una grave frattura al cranio.

Fallimenti e dissesti

Aivisi Lello, fabbro ferraio in Bologna, Via Emilia 85, dichiarato fallito con sentenza del 24 agosto 1915, Giudice delegato avv. Giuseppe Balugani, curatore rag. Giuseppe Volta. Prima adunanza 7 settembre 1915, Inshuszione del crediti 16 novembre, e vertica il 28 novembre 1914.

Mengoli Mario e Banderoli Astorre, carrettieri di Bologna, fueri Porta Leva di

reftieri di Bologna, fuori Porta Lame, di-chiarati falliti con sentenza 37 agosto 1915. Gindice delegato avv. Giulio Ricci, cureto-re avv. Luigi Carnacini. Prima adunanza 14 settembre 1915; Insimuazione dei crediti 11 31 settembre e verifica il 5 successivo ot-tobre 1915. tobre 1915

otore 1913. Sternini Giulia e Cuglielmo, parrucchie-ri in Bologna, Via Rizzoii 34, dichiarati talliti con sentenza 3 settembre 1915, Giudi-

gna, Corte dei Galluzzi, dichtarato fallito con sentenza 6 settembre 1915. Giudice delegato avv. G. Bucciante; curatore rag. Stanislao Gamberini. Prima adunanza 23 settembre 1915; insinnazione dei crediti 21 oitobre 1915.

Galtoni Valentino, commerciante in concimi e suini, già in parrocchia di Monte Calvo ed ora in Bologna, dichiarato fallito con sentenza 8 settembre 1915. Giudice delegato avv. G. Bucciante; duratore rag. Michele Panighi. Prima adunanza 25 settembre 1915; insinnazione dei crediti 5 ottobre 1915; verifica dei crediti 25 ottobre 1915; verifica dei crediti 25 ottobre 1915.

Bianchini Camillo, mercene, in Bologna, Via Guerrazzi 14, dichiarato fallito con sentenza 16 settembre 1915. Giudice delegato avv. G. Bucciante; curatore rag. prof. E. deardo Sperati. Prima adunanza ii 2 ottobre 1915; insinnazione dei crediti 16 ottobre 1915; insinnazione dei crediti 16 ottobre 1915; rerifica dei crediti 28 ottobre.

Lanzoni Giuscoppe, commerciante in San Pietro in Casale, dichierato fallito con sentenza 16 settembre 1915. Giudice delegato avv. Annibale Mattioli; curatore avv. cav. Tonini Giulio. Insinnazione dei crediti 20 ottobre 1915; verifica dei crediti 20 ottobre 1915.

Martelli Gaetano, mercerie, in Belogna,

ottobre 1915; verifica del crediti 20 ottobre 1915.

Martelli Gaelano, mercerie, in Belogna, Vitale, dichiarato fallito con sentenza 17 settembre 1915, Giudice delegato avv. G. Bucciante; curatore avv. cav Filippo Palmeggiani. Prima adunanza 5 ottobre 1915; insinuazione del crediti 15 ottobre 1915; verifica del crediti 30 ottobre 1915.

Piccoli fallimenti

Massarchii Etiore, di Bagnarola di Budrio, fabbro ferralo, Commissario rag, Conti Raffaele, Attivo L. 400. Passivo L. 2000. Tassinari Alfonso, fabbrica lisciva fuori Porta Lame. Commissario rag, Pietro Monzali. Attivo L. 550. Passivo L. 4552.10. Navarrini Carlo, mercerle in Via Falegnami. Commissario rag. Conti Taffaele. Attivo L. 1527. Passivo L. 4618.76. Fiorentini Giuseppe, accessori per Dictelatio in S. Pietro in Casale. Commissario Venturini Mariano. Attivo L. 292. Passivo L. 906.30.

L. 906,30.

Stefani Umberto, droghlere in Bologno,
Via Broccaindosso 59. Commissario rag.
Demetrio Zecchini. Attivo L. 960. Passivo
L. 3554,95.

Il Cambio Ufficiale

ROMA 23. — Il preszo del cambio pel certifi-cati di pagamento di dati doganali è fissato per domani in Lire 113.75.



L'UNICA

Tintura Istantanea per Capelli e Barba

in Castagno e nero perietti — Assolutamente innocus — Non macchia ne pelie, ne biancheris. Bastano due sole applicazioni al mese Ogni scatola con istruzione e spazzolino L. 3 Si suedisce orangne contro invio di L. 3.60 alla

DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA Chiederla a tutti i Prolumieri, Parruschieri e Farmacisti

Ine Futgor - Via Pietrafitia-Indipendenza. Maddalena o l'infanticida di Falroney - La Bretagna pittoresed.

Cent. 15 per parola - finimo L. 1,50 17 Ottobre. A te il mio primo saluto unito l'augurio di completa felicità sebbene tu abbia estirpato la mia. Nenny. 7618 MO Tesoro, Rivolgo egni mie pensiero al-la mia bambina, che mi vuole bene, con tante carezze e baci appassionati, in-finiti.

MIOSOTIDE Rifornato. Spero stagione in MIOSOTIDE costante affreitera vostra ve uta. Che desiderio...

ARE venti. Che luoghi nostri il portino pa ce, coraggio. Affettuosissimi. 7615 STRADA del lume grazie della gentile let-STRADA del lume grazie della gentile let-tro desidererai riceverne più frequentemente, il tempo non può mancar-ti, Attendo sapere quando ritomerat è ora che ci pensi chè lo comincio ad essere mol-to ma molto impazienne per questa tua lon-tamanza che appena riesco giustificare. Mia Piccola Amica pensa a tutto. 12 giugno, Con affetto immutato invio ha-ci, auguri, caldissimi, infiniti. 763

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L. 1 SIGNORINA ventenne, seria, educata, belpresenza, volenterosa,
pratica lavori casa, occuperebbesi seria famigha per servizi casa, dama compagnia,
custodia bambini, assistenza malati, assicurando massima devozione. Scrivere: Vodobleschi, posta, Bologna. 7610 SIGNORA quarantenne, appartenente fa-

cuparsi presso piccola famiglia signorlle morale, come dama compagnia, vice ma-dre, guardavobiera, Indirizzare Gassani Lucia. Posta, Cremona. 7633 OFFERTE D'IMPIECO E I LAVORO

Cent. 10 per parola - Minimo L 1

OPERAIE cercansi per fabbrica. Facili la-yori. Agenzia Cavallari, To-7600 TELEFONIA Operal pratici costruzione chi telefonici cercasi da importante Socie-tà. Buone condizioni, Casella postale 1157.

RICERCANSI urgentemente medici chi-rungici per interinati con-dotta effettiva. Rivolgersi giornale - Aral-do -, Bologna, Sant' Isaia, 161. 7622 N Forli cercasi Contabile presso Ufficio.
Rappresentanze, Via Cignani, 32. 7634

LA Pelliccaria Galletti Via Marchesana, iz cerca abili lavoranti. Buona retribir-

URGE per fine mese abile ritoccatore ne-gative, positivi Scrivere pretese Fotografia Naglia, Ravenna. 7519

in BOLOGNA presso : Franchi e Rajesi - P. Bortolotti - C. Casamorati - Pedrelli e Veronest - E. Bontiglioli - F. Goselli, Via Rizzoli, ecc. — In FERRARA, alla Profumeria Longoga.

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 10 per parola - Minimo L. 1

Economica SIGNORA da lezione Tedesco, Franceso, Inglese, Ungherese. Prepara esami. Traduzione scientifica letteraria conversariale. Perfezionamento conversariale. Perfezionamento zione. Viale XII Giugno 2 7568 AFFITTI, ACQUISTI

E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50 UFFICIALE desidera hella camera cam-appartamentino, mobiliato, postzione cen-trale. Scrivera Giovanni 121, Fermo Posta.

APPARTAMENTO ammobigliato, ele-gantissimo giardino ogni confort riscaldamento splendida po-sizione affittasi. Rivolgersi S, Vitale 42 pianterrano.

pianterreno. AFFITTASI terreno scoperto per tettoia, nagazzini, Lame presso Pia cola Velocità, Rivolgersi Albertazzi, Arienti 30. 7408

> CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 AFFITTASI Comere ammobigliate signo-volendo da pousione. Zamboni, 42, ultimo piano.

AFFITASI Piazza 20 Settombre, 4 pres-signorilmente mobiliata a distinta perso-pa sola. Serivere E. Z. R. Posta 7630 CAMERA aninobigliata anche maurimo-glia distinta non affittacamere. Scrivera Zcita 82, posta.

AUTOMOBILI, BICICLETTE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 OCCASIONE Vendesi Camions outime con-dizioni rivolgersi garage Zilet, Via Milazzo, 32. 7660

ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 CAUSA Parten., Godo Campionario, Con-tratto di Profumeria Parigina per l'Emilia. Tessera Postale 14,288. 780; CONIGLI di razza spedisconsi dietro Va-glia lire 25, imballo e trasporto compreso copia conigli razza rigante : por razze comuni prezzo da convenirsi. Amet ti Amato. Riccione. 7618 CERCANSI rappresentanti ovunque, 189 tro 0,15 Scrivere Ciro Erma, Napoli. 7621

ASTA Il 25 corrente ore 15 nello Studio Scara-ni, Marsill 15, coll' assistenza Notato Doi-tor Alvisi, avrà luogo l'avvlamento dell'asta pubblica del macchinario, mobili ufii cio, del Pastificio Dell'Osso posta Viale Ar-gelo Masini 14, visibili giornalmente dalle 10-12 _ 14-17. L'osta verra aperta in L. 8,006.



La Sartoria II più utile "vade-mecum,

Gaetano Carloni de la conjunta de grandi giornali da la misura Via Indipendenza 17 delle pubblicazione di tali turerzioni a pagamento, Gi

AVVISI ECONOMICI so.

BOLOGNA ao ormat Indispensabili al pubblico del giornali. eonis Fornisce divise per

per lare 90-100 110 nouche per gli nomini d'affari cus Oggetti di Buffetteria per le più modeste ole più

unz specio di rado mecani psi piccoli e grandi bisogni della famiglia e della vita in stolic pettinate fine Grigioverdi dicati da questa utilissime

a prezzi convenienti.

ULTIME NOTIZIE

Vivati commanti nelle capitali euronee ai precipitare della crisi dalcanica

La Serbia smentisce ufficialmente ogni larvato accordo con gli imperi centrali

La Bulgaria può disporre delle esportazioni dei cereati incomina Acerbe critiche del "Temps,, di 500,000 uomini Previsioni della stampa svizzera

(Nostro vervisio particolarei)

LUGANO 23, ore 23,30 (D. B.) - I butgari alleati dei lurchi — scrive ingenuamente nel suo bollettino politico il Journal de Genève - contro l'Inghilterra, che a mezzo di Gladstone denunció i massacri del 1876 e rivelò al mondo la esistenza di questo piccolo popolo mar-tirer Contro la Serbia sua compagna di catena, contro l'impero russo che le mandò trecentomila uomini nei vilajets di gli dei massacratori coi i artiri, e contro quelli che hanno emancipato la loro patria? E in questo caso gli altri popoli balcanici ancora passivi nel conflitto lascieranno fare?

Si annuncia che il duca di Mcklemburgo è arrivato a Bukarest. Il ministro a Berlino del Re di Grecia ha detto ai per Neuesten Nachrichten. giornalisti tedeschi che il suo paese non era obbligato a sostenere la Serbia malgrado l'alleanza. Perche? Perche il gain soccorso ai serbi se saranno attaccati dai bulgari, ma dai bulgari soli. Se coi bulgari vi sono gli austriaci e i tedeschi Pobbligo cade. Se voi siete alle prese con un solo aggiessore, allora debbo mantenere la parola. Se gli aggressori sono tre, allora io resto tranquillo. Il binguaggio nella vita privata sarebbe di-verso. Più il pericolo è grave e più il mio soccorso vi è necessario. Ma la dipromazia ha delle ragioni impreviste ... Il colonnello Feyler esamina quindi le uomini le risorse militari globali che la Bulgaria potrà impegnare nella lotta. La Bulgaria possiede 160 battaglioni di fanteria in ragione di 16 per divisione, 37 squadroni di cavalleria, 105 batterie di cui 93 da campagna, 12 da montagna, 6 compagnie di artiglieria da fortessa, 10 battaglioni di pionieri; di più hatta-glioni radiotelegrafici, aerostalici e avia-

La frontiera rumena è segnata nella maggior parte del percorso da un ostacolo importante: il Danubio. Tra Route Silistria la linea di frontiera lascia il Danubio per raggiungere la sponda del mare a nord di Varna, traversando la pianura della Dobrugia, senza alcun ostacolo naturale. La frontiera serbo-bulgara è collinosa, montagnosa e aspra. Lo stesso sul fronte areco, lungo la ferrovia Salonicco-Seres-Dede Agatch.

La notizia della mobilitazione ha collo di sorpresa i bulgari che soggiornavano in Isvizzera e particolarmente a Gine-

A un redattore della Suisse alcuni bulgari che stavano per ritornare al loro paese hanno dichiarato che non ritenevano possibile la guerra, confermando che la Bulgaria avrebbe mantenuta la neutralità armata.

La situazione balcanica sarà presto chiarita

Animati commenti austro-tedeschi

ZURIGO 23, sera (Vice R.) - Il critico militare della Frankfurter . Zeitung considera le probabilità della nuova campagna contro la Serbia. Egli ritiene per fermo che l'esercito serbo si opporrà con estrema energia alla offensiva austro-tedesca II comando serbo ha il vantao tutto il confine settentrionale della Serbia è costituito da due flumi: la Sava e il Danubio. Quest'ultimo sopra tutto creera degli ostacoli ai tedeschi. Le difficoltà del comando serbo stanno invece nel fatto che ignora su qualc punto avverrà l'offensiva sicchè deve dislocare il suo esercito su un fronte di 320 chilometri. Un'altra difficoltà per la Serbia risulta dal contegno della Bulgaria. Anche se la Bulgaria restasse neutrale molte truppe serbe dovranno essere trattenute al confine bulgaro.

Secondo il critico occorrono 450 mila uomini per battere rapidamente i serbi che disporrebbero di un esercito di circa 300 mila soldati. In Turchia vi sono poi molte speranze di vedere debellata la Serbia se la Bulgaria interviene a flanco delle notenze centrali.

" I giornali turchi - reca la Frankturter Zeitung da Costantinopoli — par- si recò alla reggia a prendersi il suo lano con grande soddisfazione delle ope- stendardo di guerra. Il corrispondente razioni iniziate dalle potenze centrali contro la Serbia. »

La Balkanska Post di Softa reca queco presidente del consiglio dei ministri. na resistenza a fondo. Queste, si dichta-

garico vi sono ammassati duemila vagoni di granaglie. Gli agrari rumeni chiedono al governo di ribassare i dazi di esportazione.

binetto rumeno sono false. La posizione di Bratianu è solidissima. Bratianu non ha perduto la speranza di giungere ad transito non debbono dare adito a speranze troppo vaste n

" Il Lokal Anzeiger dice che lu neudella Bulgaria sta avviandosi verso l'azione. La Bulgaria non ha più nulla Sofia, di l'ilippopoli e di Adrianopoli, cione. La Bulgaria non ha più nulla per procurare loro l'indipendenza, i figiungere alle ultime conseguenze della sua politica. La neutralità armata sta

per trasformarsi in guerra». Le Wolke Tageszeitung dubitano che la Rumenia e la Grecia si schierino a fianco della Serbia perchè jarebbero cosa contraria ai loro interessi.

Della stessa opinione sono le Munche-

Commenti simili hanna i giornali viennesi. Il Prendemblat ascrive a Rasmetlo di Atene ha promesso di venire ferite della Bulgaria di modo che il passe sia pronto ad entrare in azione. La Neue Freie Presse dice che la mobilita-zione bulgara è la risposta del governo di Sofia al grido di dolore della Macedonia. La Zeit e la Reichpost affermano che fra breve la sitsuazione balcanica

alla diplomazia dell' Intesa

PARIGI 23, ore 24 — Per la prima volta il Temps formula critiche piuttosto La Wossische Zeitung ha da Buka-acerbe contro la diplomazia dell'Intesa. rest: «Le voci di un mutamnto nel ga-Il giornale lamenta che la lentezza dei suoi metodi di lavoro sia stata la causa dell'ineffiacia del passo a Sofia e nelle altre capitali della penisola orientale, un accordo con le potenze centrali. Ma afferma che il rimedio è urgente se si la chiusura dei confini e le difficoltà del vuole impedire che complicazioni successive esercitino sui neutri una triste! influenza. Nessun dubbio ormai è per- daio Teodo. tralità armata della Bulgaria è diretta brutale contro la Serbia. Indizi numerosi messo: Radoslawoff medita l'aggressione lo confermano. Il Temps lamenta che la censura gli impedisca di enumerarli, ma conclude che è urgente portare alla Ser-bia un aiuto adeguato alla gravità della minaccia, o essa cederà agli austrotedeschi il passo per Costantinopoli. Anche il Journal des Debats leva un grido d'allarme per la situazione balcanica e scrive che gli alleati dispongono di forze importanti, buone per tratte-nere la Bulgaria sul cammino delle av-

Voci di mobilitazione rumena

zione, tanto meglio!

venture e la flotta anglo-francese trove

rebbe una occasione adatta per impie-

gare to sue risorse sulle coste dell'Egeo

E' ottima cosa tenersi pronti. Se gli e

venti dispensano dal passare alla esecu-

ROMA 23, sera — La Tribuna ha da Parigi: « Corre insistente la voce che la Rumenia abbia ordinato la mobilita-

A Londra si attendono forse che la Bulgaria potra impegnare eventi straordinari nei Balcani

(Servizio particolare del a Resto del Carlino D)

sulla mobilisazione bulgara non reca venzioni. Comunque la Serbia avrebbe molte aggiunte ai dispacci riferiti la risposto picche essendo pronta ad afnotte scorsa. Il governo bulgaro insiste frontare chiunque si faccia avanti (Vedi che si tratta di semplice misura di precauzione vale a dire mutamento della neutralità pura e semplice in neutralità armata, simile a quella adottata dall O- Atene altri accenni. Se realmente unu landa e da altri paesi vicini alla zona

Cost secondo il corrispondente del Daily Mall a Sofia, Radoslawoff ha dichia- che essa riusci ad allestirsi in tutto il rato in persona ad una assemblea di segreto più necessario, capi gruppo e di deputati ministeriali Il corrispondente dell' capi gruppo e ai aeputati mentati una li corrisponaente della scorso che tutto si riduce ad una da Alene conferma che martedi Venizeqzione della neutralità armata la quale los dopo l'udienza col Re a Tatoi rice-

Il corrispondente aggiunge però essere in incubazione eventi straordinari. Quali siano questi eventi è inutile speculare, ma il Dally Mail nota che la mobilitazione bulgara coincide con l'of-fensiva austro-tedesca su tutto il confine serbo e come la indicazione sulla tendenza delle simpatie bulgare sembra emergere dalla notisia che martedi circoli responsabili è che la Bulgaria passato il duca di Mecklemburgo presentò la croce di ferro a re Ferdinando e accentuandolo con uno sfoggio di armi suoi ministri.

Tra i giornali meno importanti lo si confessa perplesso sul significato del-la mobilitazione bulgara e dopo aver notato come essa sia seguita alla distri-buzione delle croci di ferro a Sofia e come re Ferdinando e il gabinetto siano affetti di germanofilia, ritiene impossibile che il popolo bulgaro si lasci indurre-a marciure coi turchi contro ta Russia e predice che la' mobilitazione della Bulgaria farà comunque precipi. tare le decisioni della Rumenia e della Grecia.

Circa le impressioni del governo in glese dinanzi al nuovo evento balcanico il redattore parlamentare del Daily News assicura che la mobilitazione bulgara i cagione di ansietà pel gabinetto, che la discusse nella sua riunione di ieri. Questa si protrasse olire due ore ma secondo lo scrittore in parola non si occupò del problema della coscrizione chr mane rinviato. Possiumo però ritenere che il rinvio cesserà qualora complicazioni gravi emergessero nei Balcani, perchè allora tutta la situazione potreli-

be capovolgersi, mentre se nessun capovolgimento dopo tutto avverrà, la nunzia al sistema del volontariato in Inghilterra resterà meno probabile di quel che taluni qui proclamino. Il corrispondente del Daily Mail da

Atene dice che la forza di cavalleria partita da Softa per ignota destinazio-ne consiste in una divisione di 30.000 sciabole. Prima di partire la divisione aggiunge che ad Atene si prevede che la Gerr ania tenterà di impadronirsi della porzione nord orientale della Serste dichiarazioni di un ministro: «Il bia. La probabilità che questo piano consiglio dei ministri non ha ancora pre- stia per realizzarsi sembra prevalere an-so alcuna decisione sulla eventuale a- che a Nisch, che da notizia del violenzione della Bulgaria. I provvedimenti a. to bombardamento austro-tedesco del 19 dottati finora hanno lo scopo di far si che settembre sul Danubio è sulla Sawa ac-la Bulgaria sia preparata agli avveni-compagnato dal fuoco di fucileria e delmenti che sembrano prendere una piega le mitragliatrici. A Nisch si coglie l'oc-tapidissima. Quanto al contegno della casione per negare recisamente che la Rumenia di fronte alla mobilitazione bul- Germania abbia avvicinato la Serbia yora si annuncia da l'ienna che essa comunicandole che il suo prossimo al-70n mula l'altrygiamento della Rume- tacco non sarebbe stato rivolto contro via verso le polenze centrali. Bratianu i serbi, ma sarebbe stato diretto ad alsichiard recentemente che avrebbe man- tri intendimenti e che perció la Serbia chalo la neutralità fin che fosse rima- avrebbe fatto bene a non opporre alcu-

LONDRA 23, ore 21 - Il notiziario ra ufficialmente a Nisch, sono pure in

Della presupposta offensiva austro-ledesca contro la Serbia non si hanno ad vasta massa incombe per tentare l'apertura di un passaggio verso Costantinopoli che invoca aiuto, si può osservare

di Inghilterra, Francia, Russia e Serbia, i quali recatisi in gruppo da lui vi si trattennero circa quattro ore.

Tutto quello che è lecito e documentabilmente giustificato scrivere di qui sulla mobilitazione bulgara si riduce a ben poca cosa. L'opinione prevalente nei e armati. Essa, secondo questi stessi cir coli orribilmente cinici, non ha neppure stesso Daily Express che pure suole sbat-larle grosse come la cupola di S. Paolo ed inaugura le sembianze belligere nella Bulgaria si muta in un barile di polvere, e se una favilla vi cade, addio neutralità! Però per il momento il governo bulgaro seguita a mirare a ottenere tutto con sacrifici minimi. Questo è il parere dei circoli irresponsabili.

Quanto a quello dei circoli responsa-bili, è che bisogna tenere acqua in bocca. I fogli inglesi di qualche peso si astengono quindi da ogni commento, tran-ne il Dally News il quale per altro cerca invano un ubi consistam.

« La Bulgaria, scrive il giornale, da quello almeno che si sa, si tiene le mani libere e ne la cessione della ferrovia di Dede Agac, ne l'abbondante distruzione di croci di ferro a Sofia gettano sulle sue decisioni alcuna luce sostanziale. Il suo ordine di mobilitazione fu evidentemente concertato sulla fine della settimana scorsa. Il martedi precedente i ministri dell'Intesa avevano chiaramente portato a termine le negoziazioni di molli mesi consegnando a Radoslawoff una comunicazione il cui contenuto resta segreto. Venerdi poi il Re ha ricevuto una deputazione molto importante di radicali, di agrari e di altri personaggi appartenen-ti alla opposizione che gli si manifestarono energicamente avversi ad ogni assunzione di impegni con gli imperi centrali, e reclamarono la convocuzione della Sobranie dove il governo si troverebbe ora in minoranza.

Di questo fatto re Ferdinando il cui sangue germanico e i cui interessi austrofili non si debbono credere sufficienti, a farlo trascendere dal più rigido senso del dovere come sovrano dei bulgari, è

a perfetta cognizione. Non si sa però quali garanzie gli sia-no state fatte sia dalle potenze dell'Intesa che dagli imperi centrali sulla ripresa della Macedonia serba sopra la quale continua a imperniarsi la inesorabile palitica bulgara. Quindi ogni giudizio sulla mobilitazione bulgara difetta di bas ..

Tutto ciò che è sicuro intanto è che i viù ritali risultati dipendono oggi dalla azione degli alleati nei riguardi dei Bal-

MARCELLO PRATI

Sul fronte serbo

senza notevoli risuitati

BASILEA 23, sera - Si ha da Vienna 2. Un comunicato ufficiale dice:

Sulla Sava e sulla Drina inferiore duel-1) di artiglieria e scaramuccie. Sono state tanciate bombe su Pozarewac e Gra-

L'artiglieria montenegrina ha bombar (Stefani)

NISCH 21, sera — Il nemico sui prin-cipali punti del fronte del Danubio e della Sava aperse il giorno 19 un violento fuoco di artiglieria durato dalle 2 atte 6. Il nemico tirò da Lubovitz, Kovin, Ivanow, dalle alture di Dejania, da Bolyevatz, Kupinoso, Klenak e Mitrocitz circa 800 colpi di cannone di urtiglicria da campagna e mortai. Il cannoneggiamento nemico fu accompagna-to da un violento fuoco di fanteria e mitragliatrici. Il nemico non ottenne nessun risultato dal punto di vista militare. I nostri risposero debolmente.

La Serbia smentisce le voci di contatti con la Germania

NISCH 23, sera - Una nota ufficiale dice: " In alcuni circoli politici di qualche capitale dei paesi alleati circola da un po' di tempo la voce che il governo tedesco avrebbe recentemente avvertito il governo serbo che la Germania attaccherrà la Serbia, raccomandandole però di fare cerchio non era in realtà se non di non opporre seria resistenza non essendo l'attacco diretto contro di essa ma essendo imposto da una ragione supe-

Tali voci, come altre analoghe, cono completamente infondate. Nessuno fece simili contunicazioni alla Serbia, na d'altra parte la Serbia ne avrebbe tenuto alcun conto, perche pronta a fare di larga cattura. Il piano tedesco seconfronte valorosamente a qualsiasi at- do gli ultimi ragguagli da Pietrogrado

delegati delle provincie tusse presenteranno allo Czar

la richies a di grandi riforme PIETROGRADO 23, sera - Il conresso generale dei municipi e degli Zemtwo riunito a Mosca allo scopo di discutere i mezzi per procurare all'esercito russo migliori istrumenti per la vittoria, e le questioni sociali provocate dalla guerra, ha chiuso i sudi lavori dopo aver nominata una delegazione incaricata di presentare allo Czar i voti comprendenti la convocazione della Duma, la costituzione di un ministero responsabile, l'amnistia e riforme sociali.

3000 soldati tubercolosi quello che desidera senza colpo ferire. Naturalmente con la mobilitazione la dei vari paesi belligerant. saranno ac olti dalla Svizzera

(Nostro servisio particolare)

LUGANO 23, ore 24. - (F.) La questione dell' internamento in Svizzera di feriti e malati può essere considerata come risolta. E' probabile che la Svizzera incominci coll' accogliere i soldati tubercolosi. I francesi saranno ricoverati nella stazione climatica di Leysin, gli inglesi nell'Oberland e i tedeschi a Sain Moritz. Si calcola che la prima spedizione conterà circa tremila ammalati

Il regolamento ufficiale pel "trust,, svizzero d' importazione

BERNA 23, sera — Il Consiglio Federale comunica che nella seduta del 23 fu approvato il progetto della creazione d'una società svizzera per la sorveglianza economica e per la organizzazione dell'importazione di merci attraverso il territorio svizzero da e per gli stati dell'Intesa.

I soci non potranno superare il numero di quindici. Saranno ammesse soltanto persone di nazionalità svizzera e che abbia, no l'approvazione del Consiglio Federale.

La società è incaricana di importare le materie prime e i prodotti lavorati o semi lavorati per conto di terzi e rimettere loro tali prodotti perchè siano adoperati e lavorati in Svizzera.

La società sorveglierà l'esatta esecuzione delle condizioni. Non è autorizzata a far commercio per conto proprio: tuttavia organizzera la condotta degli affari commerciali in molo da coprire le spese desercizio ed assicurare un conveniente interesse al capitale di esercizio di centomila franchi messi a disposizione dal Consiglio Federale.

Il Consiglio Federale comunicherà alla società la lista delle merci che dovranno importarsi per suo mezzo e i quantitativi fissati di comune accordo fra i governi alleati e il Consiglio Federale.

Le merci importate dovranno esclusivamente manufatturarsi e consumarsi in Svizzera In massima è esclusa la riesportazione nei paesi in stato di guerra con quelli che resero possibile l'importazione di merci in isvizzera.

Per l'importazione dei metalli si formò un sindacato con la forma di società copperativa sotto la sorveglianza del Consiglio Federale che presenta tutte le garanzie contro eventuali abusi.

(Stefani)

(Stefani)

Un respiro di sollievo a Londra Violento cannoneggiamento per la salvezza delle forze russe "Gi e efanti e il bambu.,

(Nostro servisio particola:)

LONDRA 23, ore 24 - Le ultime trepidanze sulla salvezza del gruppo russo di Wilna sono dileguate. Nei prossimi gior-ni ci scorderemo anche di questo tragico episodio a lieto fine per assistere ad un altro che speriamo abbia un fine similmente lieto intorno a Dwinsk. Anche più limpide di ieri ci si prospettano intanto le fasi e le fortune della ritirata del sa-liente di Wilna. «Fu — ci assicura il correspondente del Times da Pietrogrado - la più difficile e la più brillante ritirata che i russi abbiano saputo effettuare in questa campagna. Essa fu eseguita appena in tempo: un' altra ora di induappena in tempo: un aura ora ai mate gio avrebbe rovinato tutto quanto! In-vece tutto andò bene e andò bene perche l'audace e il quasi riuscito tentativo di accerchiamento fatto da Hindenburg col suo tentacolo di forze montate presentava un punto debole. Risulta infatti oggi che se il tentacolo era veloce e vecmente, però difettava del peso necessario pr contenere la pressione delle massicce fanterie russe non appena queste avessero avuto il tempo di concentrarsi contro di esso. Hindenburg cercò di catturare una mandra di elefanti con una unga canna di bambu.

Colli alle spalle e tempestati dalle sferzate gli elefanti temettero sulle prime che il tentacolo insinuato da Hindenburg lungo l'arco da Swienziany a Molodeo tno fosse greve e spesso come una barriera di bambu, e che la testa della co-lonna piombata nella zona di Smorgon-Molodecino e che accennava ad avanzare più oltre verso sud-ovest allo scopo la punta di una canna.

Da quell' istante la ritirata russa fu saiva. La punta della canna fra Smorgon e Molodectno si arresto, si contorse, si sfilacció e divenne impotente sotto le ca riche di varii elefanti concentrali finalmente a neutralizzarla.

Fu questa neutralizzazione della branca settentrionale dell'aggiramento tede-(Stefani) era di tagliare la ritirata russa verso est per obbligare tutte le forze del saliente a cercare sfogo verso sud, nel quale caso quand'anche il completo accerchiamento non fosse riuscilo, queste for-ze fluenti verso sud avrebbero scompigliato la ritirata del generale Evert, nord del flume Schara. Ciò avrebbe dato luogo ad una fatale babilonia della qua-le si sarebbero giovati per piombare co-me leoni in una mandria di tori gli eserciti di Eichorn, di Scholtz e di Leopoldo di Baviera operanti appunto contro Evert al sud di Wilna, sopra la Schara. Questa pericolo fu traveduto a tempo dal comandante del gruppo di Wilna e anziche ordinare la ritirata verso sud la indirizzo ad ogni costo verso est, come vedemmo già teri. Stando così le cose una sola minaccia restava incombente sulla ritirata ed era il tentacolo di Hindenburg nella zona di Smorgon e Molodectno. Orbene, sappiamo ormai come questo abbia fatto cilecca sul più. bello. I russi snidarono anzitutto il suo vertice da Molodectno poi lo tennero a bada per tutte le plaghe intorno e da ultimo, secondo il bollettino russo odier-

« Gli eventi delle ultime settimane mostrarono il nemico non soltanto preparato con le armi alla lotta ma ancora con lo studio perfetto della geografia della topografia del nostro paese adat

tandovi i mezzi necessarii per procedere nella zona pericolosa. Nell'esercito tedesco si trovano molti che sono vissuti a lungo in Russia nominati in reggimenti destinati ad operare nelle regioni da essi conosciute, sostituendo efficacemente le guide poco sicure reclutate ordinariamente tra gli indigeni,

I tedeschi avanzano soprattutto grazie alla rapidità con cui costruiscono le ferrovie, limitandosi a collocare dei binari bell' e pronti su traverse importate. Ba-sta loro estendere la ferrovia così preparata verso la direzione voluta per procedere. Tutto è previsto. Penetrando nello stagno di Poliessje

tedeschi intraprescro energicamente a prosciugare la zona paludosa dietro di loro assicurando agli eserciti una atmosfere più sana. Sembra che abbiano intenzione di restare a lungo in quella regione. Perciò presero le precauzioni neressarie per preservare i soldati dalle malattie locali. L'avvenire dirà se i lavori dispendiosi avranno contribuito a consolidare il dominio dell'invasore,

at the

L'automobile del ministro della guerra investita da un "camion,, militare

(Per telefono al liesto del Carlinos)

ROMA, 23, sera - Stamans, mentre l'au-ROMA, 23, sera — Stamane, mentre l'automobile del ministro della guerra generale Zupalli si receva varia a prendere l'on, ministro per conditato al Quirinale, discendendo la via delle Quattro Fontane, all'altezza di Villa Baderini, fu investita da un camion militare che risaliva da Villa Rasella.

L'urto fu alquanto forte e il meccanico, che sedeva a fianco dello chauffeur rimase leggermente contuso. L'automobile discretamente avariata, fu rimorchiata al garge, di meccanico condotto all'ospedale militare del Celio fu giudicato guaribile in 4 o 5 giorni.

giorni.

In città si era sparsa la voce di un in-cidente automobilistico al ministro della guerra, ma come vi ho detto il generale Zupelli non era, al momento dell'urto, nel-l'untomobile.

Soldato motociclista morto per un guasto al motore

CONEGLIANO. 33, ore 12 — Stamane, all'alba, il soldato bassanese Luigi Brandestini percorreva velocemente in motocicletta lo stradone nazionale ConeglianoUdine.

All'altezza di S. Vendemmiano, vuolsi
per improvviso guasto al motore, il povero
soldato dava di cozzo contro un palo della
linea telegrafica, battendovi duramente il
capo e rotolando agonizzante fra la polvere.

commilitone dei Brandestini, che

Un commilitone dei Brandestini, che viaggiava in carrozzella trainato dalla motocicletta stessa fu lesto a portar soccorso ai caduto, ma, inutilmente, poiche il poveretto spirava poro dopo.

La grave sciagura venne subito comunicata al comandanto la locale compagnia dei carabinieri cav. Guerzoni, che accorse sul luogo con alcuni militi e provvida tosto al trasporto del cadavere nella cella mòrtuaria del nostro ospedale.

Settantenne che annega nei fare un bagno

MODENA 23, sera. — A Carpi, tal Gualdi Paolo, d'anni 70, mentre faceva un bagno in una profonda fossa, venne colto da im-provviso e grave malore e scomparve so-l'acqua trovandovi miseramente la morte. Nessuno s'accorse della disgrazia e solo poche ore dopo fu trovato il cadavere gal-leggiante nell'acqua.

Caruso canta nei "Pagliacci... ottene do grande successo

MILANO 23, ore 23. — La stagione che Arturo Toscanini ha inaugurato così felico menie con Madame sans Gene di Giorda no al teatro Dal Verme ha forse toccato stasera il massimo dei successi che si rit cordino da parecchi anni a questa parte. Dire che il teatro Dal Verme era rigurgitante non si dice nulla dell'imponenza de pubblico. L'incasso davvero favoloso: qua rantamila lire. La grande attrattiva era la presenza di Caruso che da oltre un decen nio il nostro pubblico non aveva più udito. Lo spettacolo si iniziò con quel ricame musicale che è il Segreto di Susanna di Wolff-Ferrari. Erano interpreti la Muzio il baritono Crabbè e il tenore Bada che nella parte del servitore non ha da canta re. Il Crabbè e la Muzio ebbero un successo vivissimo specialmente per la vivace interpretazione scenica piena di movimento e di brio.

Alla fine caldi apulausi chiamarono al (Nostro enrouses puritcolars

interpretazione scenica piena di movimento e di brio.

Alla fine caldi appiausi chiamarono al
proscenio numerose volte gli artisti e il
maestro Toscanini sotto la cui direzione
l'orchestra fu davvero meravigitosa per
chiarezza e per precisione.

Ma tutta l'ansiosa attesa del popolo era
concentrata sui Pagliacci che dovevano ses
guire. Il successo si affermò subito caloroso fino dalle prime battute. Il baritono
Montesani nel prologo strappò un uragane
di applausi e richieste di bis che Toscanini
naturalmente non concesse. L'uscita di Caruso fu sabutata da una deferente ovazione.
La sala diventa ogni momento più attente
e impaziente.

bello. I russi sindarono anzitutto il suo vertice da Molodectno poi lo tennero a bada per tutte le plaghe intorno e da ultimo, secondo il bollettino russo odierno, lo hanno controatfaccato anche su le sue posizioni di Smorgon costringendolo ad abbandonare questa città, e la ferroi via Wilna-Molodectno-Minsk che la traversa. Questa è per ora la fine della canna di Hindenburg.

MARCELLO PRATI

La preparazione teffesca secondo i russi
Gli stagni di Poliessje prosciugati (Nostro servicio parlicolare)

PARIGI 23, ore 24. — Mano mano che l'avanzata tedesca si accentua, la stampa pa russa scopre la straordinaria preparazione del nemico. Il critico militare del Riech scrive:

« Gli eventi delle ultime settimane mo-

Quarta edizione

Altones Peggl, gerente responsabile



La moglie TERESA BAGLIONI, I figli FRANCESCO e dott. GIUSEPPE, il padre FRANCESCO, Il fratello dott, GIOVANNI ed I parenti tutti annunciano la morte del loro carissimo

medico chirurgo, di anni 55, avventi alle ore 17.30 dopo la più lunga e penosa malattia sopportata con rara rassegnazione. La presente tiene luogo di partecipaziont personale.

Si dispensa dalle visite. Ferrara 23 Settembre 1915.



HAASENSTEIN & VOGLER

Anno XXXI

Sabato 25 settembre - 1915 - Sabato 25 settembre

Le basi dell'accordo turco-bulgaro svelate dal primo ministro Radoslawoff

lpotesi e previsioni sulla mobilitazione in Grecia e in Bulgaria

ROMA 24, sera. - Bisogna contentar della cronaca: le informazioni sono tatte mal certe e contradditorie e spess valgono quanto il desiderio o l'interesse della parte da cui provengono. Esse si trasformano a vista e sarebbe quindi imprudente volervi ricamare sopra ragionamenti e deduzioni destinate a ca dere con esse. Il problema balcanico è stato del resto in questi ultimi tempi largamente sviscerato e postillato. Tutte le ipotesi hanno trovato I loro illustratori più o meno convinti, più o meno cogniti della materia. Che si può dire di nuovo? La Bulgaria col suo colpo di testa s'è messa in una posizione assai ardua. Se ha creduto di poter fare pressione sulla Quadruplice o peggio di tentare un ricatto, s' è grossolanamente sbagliata. La Quadruplice aveva già dimostrato luminosamente la sua buona volontà ottenendo di far prendere in considerazione alla Serbia la parziale revisione del trattato di Bukarest. Non poteva e non nuò fare di più. Si preparava a sanare l'ingiustizia compiuta a danno della Bul-garia benchè essa discendesse direttanente da un grave colpo di testa di Re Ferdinando e del suo governo. I quali, obbedendo agli intrighi di Vienna, avevano infranto la lega balcanica e assalito proditoriamente gli alleati della vie se i popoli non hanno il dovere gilia e se i popoli non namo i documento di fare certe distinzioni e sono compa tibili quando agiscono nel trasporto del-la passione, tale dovere hanno però sovrani e governi che dinanzi alla storia portano la responsabilità di questi atti che involgono l'avvenire, l'indipendenza e la volontà della nazione. Ora il governo bulgaro non poteva, non può fare astrazione dai precedenti dei minacciato conflitto attuale, ed era suo stretto ob-bligo portare nelle trattative iniziate colla Quadruplice uno spirito equanime di conciliazione e una limpida coscienza del suoi torii passati. Non l'ana fatto? U altora ha doppiamente errato giocando sull'equivoco e ponendo in falsa luce l'atteggiamento della Quadruplice nei fronti della Serbia e di altri paesi balcanici. Cattiva politica specialmente se seguita da un piccolo paese destinato ad essere travolto dalle forze immense egnate nella conflagrazione. Appunto uesto si ritiene ancora nei circoli itici e diplomatici che la Bulgaria non rà spingere le cose agli estremi, poiottanta probabilità su cento essa uscirebbe umiliata e diminuita, distrutta. Ormai sembra evidente la Grecia e la Serbia non verranno asciate sole nella eventualità di un atacco bulgaro. La Quadruplice interverrà come e con quali mezzi non sappiamo, non potendo accogliere che con estrema riserva tutte le notizie che circoleno in proposito, nè sarebbe opportuno dire; ma non: v'ha dubbio che l'intervento sarà efficace e conveniente. La Rumenia per suo conto, pur non avendo an-cora annunziato ufficialmente la mobili-

a traverso una Bulgaria alleata o indif-L'entusiasmo della stampa di Berlino e di Vienna sembra perciò un poco prematura. Gli austro-tedeschi vedono già le loro armi marciare trionfalmente su Costantinopoli per stabilire la loro si gnoria sull'impero vassallo della mezza luna, ma non sarebbe la prima volta che i loro calcoli si mostrerebbero poco con formi alla realtà. Costantinopoli, gli stretti, l' Asia Minore, l' indipendenza stessa dei regni balcanici rappresentano un troppo grande interesse dell'Europa perchè questa non voglia contrastare con tutte le sue forze l'adempimen- cani. to dei voti tedeschi, a costo di trasformare la Balcania nel teatro principale della guerra europea.

tazione, ha compiuto tali preparativi ed ha tali forze sotto le armi da potersi

censiderare pronta ad entrare in cam-pagna da un momento all'altro. "A re-

sterà impassibile dinanzi ai tentativi che gli austro-tedeschi potessero compiere per sfondare il fronte serbo nella regio-

ne del Timok e congiungersi ai turchi

Dunque? Dunque l'incertezza generale permane nel senso che non si è ancora determinato un fatto tale da porre in lità armata. piena luce le intenzioni della Bulgaria. Che la guerra sia imminente anche nei Balcani è sensazione diffusa pressochè in tutti gli ambienti ,ma quale ne obbia da essere il corso preciso, quale l'infen-sità e la portata, sono elementi de soltanto il prossimo avvenire poira offrire agli spettatori del mondo attonito dinanzi a questo cataclisma senza pregedenti

Supremo appello russo alla fratellanza dei bulgari

PIETROGRADO 24, sera — 11 Presidente del Comitato slavo di Mosca, Gontekkoff, invio a Daneff a Guesciost e a Malinost un telegramma dicendo che il popolo russo rifula di credere che la Bulgaria, invio a manci formania nemica invenento in cui essi la popolo russo rifula di credere che il papolo russo rifula di credere che il papolo punto soprio supremo contro i fratelli net momento in cui essi la popolo russo rifula di credere che il papolo polo russo rifula di credere che il papolo mentre questa viene considerata di estre la anglo francese non tardera l'occasiopolo russo rifula di credere che il popolo bulgaro segnirà coloro che lo conducono nelle vie della perfidia, dell'intrigo e del dellito a dispetto della storia nazionale della pulla.

Le relazioni bulgare colla Rumenia e colla Grecia

ZURIGO 2i, sera (Vice R.) - Il cornella sedula del partito liberale tenuto il 20 corrente:

- L'accordo turco-bulgaro è un fatto compiuto. Posso quindi comunicarne i particolari. Il trattato è stato ratificato e firmato dal Re, dal Sultano, dal ministeri degli esteri dei due paesi.

Secondo il trattato la Bulgaria ottiene I territorio ad ovest del Tundgia, Il confine corre lungo il Tundgia sino a un punto poco lungi da Adrianopoli dove piega ad ovest. Karagat sara bulgara come pure il grande ponte sulla Marita. Poco di là da Adrianopoli il confine varca la Maritza, corre ad est di essa per circa due chilometri in territorio turo e segue la sponda sinistra sino alla foce dell' Enos. La Maritza sarà così foce dell'Enos. La Maritza sara cost mo a parlare. Se continuiamo, Costan-bulgara. La Bulgaria potrà anche strut-tinopoli è perduta per noi insieme u tare il diritto delle aoque. I diritti di tante altre cose. Poco importa se le mi servità dei sudditi turchi rimangono in sure militari della Bulgaria siano al vigore come quelli dei sudditi bulgari nella parte del fiume che resterà in possesso della Turchia. Oggi 20 settembre avrà luogo a Dimotika l'incontro del capilano distrettuale di Stara Zagora col comandante di Dede Agac e il borgomastro di Adrianopoli. Il 8 ottobre la direzione delle ferrovie di Stato bulgare prenderd in consegna la linea ferrovia- Bulgaria quanto degli austro tedeschi. ria acquistata dalla Bulgaria, L'11 ottobre i territori ceduti saranno ricongiun ti all'i Bulgaria. In caso di malinteso circa i punti di confine, la decisione sarà affidata ad una commissione composta di un ufficiale bulgaro, di un turco, un germanico, un austriaco e uno svizzero. Tutti i territori ceduti avranno una su-

drati. · Il presidente dei ministri dichiard quindi che la Bulgaria continuerà ancora in avvenire la politica fatta sinora, ma che le vicende della guerra costringono la Bulgaria ad adoltare la neutralità armata. La situazione della Bulgaria è delle più favorevoli che mai. Le direttive politiche seguite non hanno recato che dei vantaggi alla Bulgaria, e altri vantaggi si possono sperare per l'acre-

perficie di circa tre mila chilometri qua-

Un applauso fragoroso interrompe c questo punto il discorso del presidente recchi si mostrano scettici. Cosi secondo il Matin le autorità più competenti dal dei ministri. Radoslawoff dichiaro po-

portato alla nuova offensiva contro la glia nel momento in cui l'Austria e la Serbia incominciata il 19 settembre, La Serbia non vuole cedere il territorio do- serciti poderosi tanto sul fronte italiano mandato nella Macedonia che sino al quanto sulla linea dai Vosgi al mare del Vardar e anche questo solo dopo la Nord, sembra realmente inverosimilo. guerra. Il governo scrbo fece capire che avrebbe preferito la guerra contro la Bulgaria a un mutamento di confine.

Le nostre relazioni colla Rumenia sono pace. Le nostre relazioni con la Grecia sono conformi a quelle colla Rumenia. La Grecia dichiaro alle potenze centrali di volere mantenere la sua neutralità, sia totalmente abolita. Tanto più che qualsiasi avvenimento accadesse nei Bal-

I deputati riportarono dal discorso di Radoslawoff l'impressione che il corso degli avvenimenti dipenderà da quando la Bulgaria abbandonerà la sua neutra-

appello della Legazione romana al sudditi bulgari

ROMA 24, sera. — la legazione di Bul-garia ha stasera diramato Il seguente comunicato ufficiale:

« La mobilitazione generale essendo dichiarata in Bulgaria, tutti i sudditi bulgari aventi obblighi militari devono parfire immediatamente per la Bulgaria »

mentre questa viene considerata di estre la anglo francese non tarderà l'occasioma gravità si riconosce che in Bulgaria ne di esercitare una azione efficace.

Con noi o contro di noi II discorso di Radoslawoff L'impressione a Parigi La Francia deve aiutare i serbi

PARIGI 24, notte (D. R.). - La faso ZURIGO 21, sera (Vice R.) — Il cor- decisiva dell'atteggiamento bulgaro à attore annunciò al pubblico che il Re arispondente del Berliner Tageblatt tele- seguita con intensa attenzione dai cir- veva firmato il decreto della mobilitagrafa il testo delle dichiarazioni del pre-sidente dei ministri bulgaro Radoslawoff sizioni non sono più orientate verso l'oritimismo finora dimostrato. Ne occorrorebbe invero una dose eccessiva per dere nei preparativi militari dell'Austria un indizio favorevole alla quadruplice Intesa.

Come quelli di ieri sera anche i giornali del mattino rispecchiano questa opinione commentando ampiamente ciò the per consenso unanime si chiama 'ora bulgara e insistendo unanimemente sulla necessità di agire senza indugio. L'Echo de Paris premette che la situazione balcanica non gli appare. oscura, bensi di un chiarore abbagliante. Essa sintetizza felicemente le ozioni rispettive della quadruplice e della Bulgaria. Da mesi la quadruplice discorre con la Bulgaria senza agire e da mesi la Bulgaria si prepara ad agire contro la quadruplice senza discorsi. Così sia mo giunti al momento in cui la Bulga-ria dice: Occorre sapere se continuere momento attuale un fatto imminente o già compiuto. Occorre rispondere imme-diatamente all'atto bulgaro con un atto degli alleati, e questo atto degli alleati

deve essere anzitutto un atio francese. Su questo tono si esprime pure s per giù la maggioranza dei giornall, pochi dei quali — come il Gaulois — uzardano ancora l'ipotesi che possa trattarsi di un biuff tanto da parte della Bulgaria quanto degli austro tadi Il Gaulois inoltre esorta a non dimenticare che la soluzione della guerra sarà in Francia, non altrove, e che se è doveroso soccorrere la valorosa Serbia, e rinforzare l'esercito ai Dardanelli, lo si leve fare però secondo lo permette la misura dei mezzi, non essendo pruden e indebolire il baluardo vivente che difende il suolo di Francia per potersi te nere pronti per marciare in avanti, ciò che è garanzia di vittoria per gli al-

Sulla necessità d'inviare soccorsi all Serbia tutti si mostrano d'accordo. Cosi il Journal scrive: Mai nè i serbi, nè gli alleati permetteranno ai bulgari di occupare la Macedonia prima che tutto sia regolato e che la Serbia abbia ricevuto compensi adeguati. Qualsiasi de-bolezza sarebbe il premio di un ricatto. I serbi difenderanno il loro suolo fino all'ultima goccia di sangue. Se la Bulgaria vuole la guerra, l'avrà. Peggio per lei. A sue spese imparerà la debolezza del concorso che gli austro tedeschi le apporteranno.

Ma sul valore di questo concorso papunto di vista militare giudicano imposscia circa le relazioni cogli stati vicini: sibile un serio sforzo austro tedesco. La - Le relazione austro-ungariche hanno creazione di un nuovo fronte di batta-Germania sono impegnate all' interno della Russia e debbono far fronte ad e-Nessuno poi pone in dubbio l' intervento greco e rumeno in caso di un attacco da parte della Bulgaria contro la Serbia, il che fa ancora sperare al Petit Parisien che la politica bulgara, che è amichevoli e sono in corso negoziati di realista, possa riprendere all'ultimo mo-

mento il sopravvento. Radoslawoff — scrive il giornale non può immaginarsi che la coalizione 1913 fra Serbia, Grecia e Rumania, non ignora le resistenze opposte da Bratianu alle intimidazioni austro tedeche per lasciare transitare munizioni destinate a Costantinopoli, ne ignora la esistenza di un esercito franco-inglese a Gallipoli e della potente flotta franco inglese nell' Egeo e dell' importante squadra russa sul Mar Nero.

Cost solo una aberrazione può gettare la Bulgaria nell'avventura tedesca, sulle cui conseguenze tutti i giornali sono pure concordi.

Re Ferdinando e il generale Sawoff scrive il Figaro — possono essere certi che non si lasciera loro aspettare tranquillamente gli eserciti austro tedeschi sulla cui entrata în Serbia essi contano; ma troveranno prima con chi parlare, e quando tutto sarà finito non certo Parigi sarà il soggiorno preferito del sovra-no in esillo, nè re Ferdinando, scacciato dai suoi sudditi e ridiventato un duca di Sassonia e dei Coburgo-Gotha,

ma gravita si riconosce cue il bulgaria esiste un pronunziato sentimento russo-li'arrivo a Salonicco dei soldati della Intesa giungenti in soccorso della Ser-

aggredita ' dal ' pericoloso vicino, varrà od incoraggiare la Grecia alleata alla Serbia per esercitare gli obblighi suoi contrattuali. Infine la Rumania minacciata di isolamento dall'Europa occidentale non esterebbe ad associarcontro la Bulgaria, all'iniziativa de

Grandi dimostrazioni ad Atene Si cantano gli inni della Quadruplice

ATENE 24, mattina (A.) - La notizia della mobilitazione generale, annun-ziata ieri poco prima di mezzanotte, è stata accolta dal pubblico con entusiasmo indescrivibile. Nei teatri le rappre-sentazioni furono interrotte e quando un attore annunciò al pubblico che il Re azione, il pubblico scoppiò in un vivo applauso al grido di: «Viva la Grecia, Via il Re, Viva Venizelosia

In seguito furono improvvisate per le vie di Atene imponentissime dimostrazioni, al canto dell'Inno nazionale e degli inni della Quadruplice.

Le masse popolari radunate sotto palazzo reale, hanno acclamato il Re. Per mezz'ora il viale di Erode Attico, ove rovasi il palazzo del Re, echeggiò delle grida di: "Zito o bacileus! Zito o Costanino! Zito o Bulgaroctonos!"

Anche sotto l'abitaz' ne di Venizelo furono improvvisate imponenti strazioni. Il popolo, cantando inni pa-triottici e quelli della Quadruplice, ha acclamato ripetutamente Venizelos, gridando anche: «Viva la guerra! Abbas-so i traditori! Morte ai bulgari!»

Unico tema di discussione in tutti i circoli è la guerra. E' convinzione gene rale che la Grecia ha tratto la speda per adempiere un dovere d'onore verso la sua alleata Serbia minacciata dalla duplice aggressione bulgara e tedesca

Secondo i calcoli dei circoli militari, le forze mobilitate in Grecia raggiungeranno la cifra di 300 mila uomini, oltre a 70 mila uomini che si trovano sotto le armi. Bisogna però aggiungere che queste forze fra qualche mese aumenteran-no almeno di 60 o 70 mila uomini, la Grecia essendo uno dei paesi sofferenti di una forte emigrazione dei suoi citta-

Perfetto accordo fra il Re, Venizelos e lo Stato Maggiore

ATENE 24, ore 19,30 - Il decreto di delitazione generale di penti classi, firmato dal Re, sarà promulgato in serata. ma grande entusiasmo.

Una note ufficiale diramata sin da eri sera dice:

all Governo segue con calma lo svolgersi degli avvenimenti e prenderà le re indicate dalle circostance per far a qualsiasi eventualità. Regna accordo fra il Re, Veniselos e lo (Stefani) Stato Maggioren.

Ottimismo lond nese Dichiarazioni d'un diplomatico bulgaro e nessun danno.

. (Nostro servicio particolare) LONDRA 24, sera (M. P.) - Commenando la situazione balcanica dopo la

mobilitazione bulgara la Westminster Gazette si mostra persuasa che l'evento non significhi affatto che la Bulgaria preso una definitiva decisione e abbia eno che la posizione degli alleati perduta. La Bulgaria da un pezzo chiede siero (versante italiano) e Rovereto perduta. La Bulgaria da un pezzo chiede siero (versante austriaco) ed è percorsa dell'intesa, e la mossa attuale è diretdalle valli del Terragnolo, di Pasina (Per telefono at «Resto del Carlino») n, secondo il giornale, a mostrare come di garanzie siano indispensabili e non ano tardare più oltre. Il colpo di scena bulgaro — continua la Westmin-ster Gazette — contrassegna la íntera questione balcanica come una delle più argenti ed immediate. Non potrebbe es-

il primo segretario della legazione bulgaha detto: Finora noi siamo stati i soli borghesi nel campo trincerato dell'Europa. Perfino la Svizzera è sotto le armi. Perche dunque è così, stupefacente che la Bulgaria mobiliti a sua volta? Perchè la nostra mobilitazione dovrebbe Comunque, l'avere scacciato l'avver- e Chimienti e ripartirà la sera stessa significare un mutamento della nostra politica? Io non sono disposto a fare dopo averla isolata con una serie di profezie; dirò soltanto: aspettate e ve-

Secondo le migliori risultanze londinesi. l'esercito bulgaro attivo con le sue riserve permette la formazione di tre eserciti ciascuno di tre divisioni e con nna brigata di riserva. Il totale delle tre successivi scacchi nei giorni 17. Alle ore 18 interverrà a Palazzo San forze sommerebbe a 215 battaglioni, 58 18 e 22 in altrettanti assalti tentati Giacomo, ove saranno radunati ad invito forze sommerebbe a 215 battaglioni, 58 compagnie con mitragliatrici, 158 batteris da campagna e 37 squadroni, oltre al genio e all'artiglieria da fortezza. La Bulgaria dispone così di circa 250.000 fucili, 6000 sciabole e 722 cannoni oltre ad altre centomila uomini delle ultime riscrve è del bando macedone

La comunicazione ufficiale della mobilitazione generale greca

LONDRA 24, sera. — L' « Agenzia bottino di guerra e 123 prigionieri fra ufficiali e soldati.

Reuter » è informata che la Legazione di Crecia ricevette un dispaggio andi Grecia ricevette un dispaccio annunciante che, in seguito alle misure
nunciante che, in seguito alle misure
nunciante che, in seguito alle misure
nunciante che, in seguito alle misure
noto bosco del monte San Michele,
soprannominato « Ferro di Cavallo »,
per lasclar tempo all'on. Barallai di
intervenira al ricevimento in Municipio. mobilitazione generale.

Monte Coston nella zona di Arsiero brillantemente espugnato dai nostri

Abbondante bottino di guerra - Attacco respinto nel Carso



COMANDO SUPREMO Bollattino N. 121

24 SETTEMBRE 1915

Sull'altopiano a nord-ovest di Arsiero, la forte posizione di monte Coston è stata espugnata dalle nostre truppe. Già con abile manovra avvolgente i nostri erano riusciti quasi ad isolarla. Colonne nemiche tentarono allora sforzi vigorosi per arrestare i progressi del nostro accerchiamento coi violenti attacchi dei giorni 17, 18 e 22, costantemente infranti dalla salda resistenza delle nostre truppe. Ieri la posizione cadeva in nostro possesso. Il presidio, divisosi in gruppi, tentò mento: lasció però nelle nostre mani za, ha provveduto ad inviarlo a... dove e tenuto a disposizione della difesa maufficiali, 118 uomini di truppa e rittima. grande quantità di munizioni, bombe mano, esplosivi e altro materiale. Sul Carso la sera del 23 il nemico

mente conquistate: dopo intensa azione di fuoco dovette rinunciarvi. Un valivolo nemico lasciò cadere tr bembe su Tonezza: nessuna vittima

effettuò un attacco contro il bosco

« Ferro di Cavallo », da noi recente-

La situazione

Una delle più importanti e disputate egioni della frontiera italo-austriaca del Trentino è quella che sta ira Ar e di Leogra. Gli austriaci hanno mu-nito tutto l'altipiano in loro potere d'una serie di forti che fanno parte del sistema detto di Folgaria, che si congiungono a nord con quelli dell'alsere una sfortuna se inducesse tutti gli interessantissima zona viene annunstati balcanici e alleati a venire ad una ziata dal bollettino ufficiale la presa decisione definitiva circa le domande a viva forza dell'intero monte Coston. Non si può dire con certezza se si trat-Intervistato dalla Pall Mall Gazette ti del Coston d'Arsiero (m. 1775) situato un poco indentro nel nostro antico confine, o d'un altro Coston che assegnandogli la quota di m. 1751. sario da una elevazione così notevole, per Roma. operazioni durate parecchi giorni, costituisce un successo di reale entità; tanto più ch'essa non può essersi compiuta senza gravi perdite da par-te del nemico. Questi infatti ha subito per ritardare le nostre operazioni; e del municipio, i consigli direttivi dei tali assalti, specialmente in monta- var. comitati di assistenza e di organizgna, sono sempre pagati cari quando vengono respinti. Infine gli austriaci hanno dovuto rassegnarsi ad abbandonare a se stesso il presidio del Co-ston, che è stato costretto allora a ritirarsi precipitosamente, suddiviso in molti gruppi per evitare una cattura in massa. Ma non ha potuto sottrarsi senza lasciare in nostro mano molto altro verrà pronunziato dal presidente

(Stefani) lloro saldo possesso.

Un idrovolante austriaco

rimorchiato a Molfetta

(Per telefono al «Resto del Carlino») ROMA 21, ore 21 - La mattina del 17 corrente dopo lungho e accurate ope-razioni di rimorchio fu pescuto e porta-

to a riva nel porto di Molfetta un idro-

volante austriaco, tipo. «Albatros», che la corrente aveva trascinato a peca di-stanza dall'imboccatura della rada. Sulla cattura di questo velivolo abbia-

mo potuto avere questi particolari: Nei primi giorni di settembre alcune parenze avevano notato che notevoli ostacoli împedivano il ritiro delle reti nelle acque territoriali, e più tardi fu ac-certata l'esistenza în mare di un corpo voluminoso, nel quale alcune grandi re-ti erano rimaste impigliate. La capitaneria di porto, d'accordo con le autorità della R. Marina, iniziò le opportune ri-cerche, mentre da Bari veniva inviato il piroscafo «Gianicolo» con alcuni palorabari che compirono un lavoro lungo, efficace e ardito. Finalmente la mattina del 17, dopo un lungo e paziente lavoro, al quale oltre ai soldati della R. Marina, ai palombari, agli uomini del «Gia-nicolo» partecipò con slancio e abnegazione la marineria locale, fu tratto fuo-ri un idrovolante austriaco tipo «Albatros», che, corroso in alcune parti per il lungo tempo rimasto in acqua, con-

servava intatte le sue ali e il suo macchinario, nonchè una parte della navicella, a bordo della quale fu rinvenuta una valigetta con avanzi di carte militari. Si notavano pure gli scheletri di tre posti, una mitragliatrice resa ormai inservibile e il ripostiglio delle bombe, nell' interno del quale ve ne erano ancora sette completamente spappolate, nonchè quattro «Mauser».

Il velivolo è stato consegnato alla capitaneria di porto, la quale, espletate tutte le pratiche necessarie che destaro-

E' quasi certo che il velivolo sequestrato appartien alla squadriglia dei tre che compirono il «raid» su Bari la mattina del 17 luglio e poscia, inseguiti dal tiri della nostra fucileria, proseguirono veloci da San Cataldo, verso Molfetta è Barletta. Si ricorda infetti che dalla spiaggia (' San Cataldo ne fu visto uno abbassarsi rapidamente: quello che andò a cadere nelle acque di Barletta, e un altro sbandarsi a dritta e a manca, e poi proseguire lentamente accompagnato dal terzo rimasto incolume.

Sulla sorte degli aviatori non si sa nulla di preciso, ma non è da escluder-Firmato: CADORNA si che essi, precipitando coll'apparecsi a bordo del terzo idroplano che, come ha asserito qualcuno, abbassandosi velocemente, li avrebbe raccolti e riportati

Il discorso Barzilai

ROMA 24, sera - Il Consiglio dei ministri è convocato per domattina sabato alle 10, perchè possa assistervi anche l'on, Barzilai, il quale alle 13,40 partirà per Napoli. Evidentemente nella riunione tipiano del Lavarone. Ora in questa di domattina si parlera anche del discorso di Napoli, specialmente nei riguardi delle recentissime vicende balcaniche, che potrebbero suggerire all'oratore del Governo tanto il silenzio in materia, quanto qualche interessante dichiarazione. L'on. Barzilai scenderà domani sora all'Hotel Vesuvio.

cerle carte collocano un poco più in tra che domenica mattina insieme coi basso e proprio sulla linea di confine ministri meridionali, on Grippo e Riccio e coi sottosegretari di Stato, on. Visocchi

Il Presidente del Consiglio, appena giunto a Napoli, si recherà in casa del prot. on, Marghieri, per visitare il figlio ferito in guerra. Nel pomeriggio assiste-rà da uno dei palchetti di Corte del tea-tro San Carlo al discorso dell'on. Bar-

zazione civile. Quindi si rechera in pre-fettura per il pranzo e per attendere l'ora della partenza per Roma. Al termine del discorso avrà luogo il convegno in piazza Cavour davanti al busto di Renato Imbriani.

del comitato pro Renato Imbriani, prof. Semmola. L'on. Barzilai interverrà però alla patriottica cerimonia nei

Lotta acanita dalla Dwina al Drieste Gli austriaci costretti a ripiegare in Volinia

L'eroica resistenza dei russi Progressi incessanti in Volinia

PIETROGRADO 23, sera. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice; Un arcoplano tedesco ha gettato bombe su Schlock; cannoneggiato dalle nosire truppe ha preso terra rapidamente dietro le trincee tedesche.

In un combattimento presso il villaggoi di Stung, sul flume Eckau, nella regione della stazione di Gross Eckau, i tedeschi sono fuggiti abbandonando numerose granate a mano, cartucce e gamelle. Un combattimento accanito è stato impegnato nel villaggio di Atkaline, nella regione della stazione di Neugut; il villaggio passa di mano in mano.

La situazione è stazionaria nella regione di Dwinsk. In un combattimento alla baionetta presso la fattoria di Stensce; ad ovest del lago di Swenten, abbiamo fatto prigionieri un ufficiale e più di cento soldati e preso una mitragliatrice. Nella regione di Smelina, presso Nowo 'Alexandrowsk, in un combattimento a corpo a corpo, ci siamo impadroniti di due mitragliatrici ed abbiamo fatto prigionieri più di duecento soldati. Una delle colline è passala senz'altro da una mano all'altra

Nella regione di Smorgon, sul fronte sud-est di Wilna, e nella regione del fiume Gawja, ad est di Lida, avvengono docunque combattimenti spesso assai intensi. Sulla riva destra del Moltschad, affluente di sinistra del Niemen, sui passaggi della parte superiore di esso e nella regione del canale di Oginski sono state impegnate parecchie serie azioni accompagnate da atlacchi alla baionetta. In tutti questi combattimenti ed azioni, assai frequenti negli ultimi tempi, le nostre truppe continuano a dare prova invariabilmente delle loro alte qualità e di un valore e di una tenacia che determinano un maggiore accanimento da parte del nemico.

Nella regione a nord-ovest di Dubno, malgrado lo sforzo del nemico per arrestare mediante controattacchi la nostra offensiva, le nostre truppe si sono impadronite del villaggio di Wotnitza, sulla riva sinistra dell'Ikwa, ed hanno fatto ancora prigionieri 26 ufficiali e 1400 soldati e preso tre mitragliatrici. Nella regione del villaggio di Iworetz, a sudonest della città di Kremenez, le nostre truppe si impadronirono delle alture cd hanno fatto prigionieri due ufficiali e cento uomini.

abbiamo sloggiato il nemico dai villaggi di Ghinkowize e di Worwolintze. La cavalleria ha inseguito il nemico sconfitto. Parte degli austriaci furono sciabolati altri fatti prigionieri. La nostra cavalleria, proseguendo valorosamente l'azione, irruppe a cavallo nel villaggio di Prussy, a sud-ovest di Tluste, e nello scontro sequitone fece nuovamente numerosi prigionieri e prese molle armi.

no 23: Un comunicato ufficiale dice:

von Hindenburg: Il combattimento a sud-ovest di Lennewaden non è ancora terminato. Durante un controattacco abbiamo fatto ieri 150 prigionieri. Ad ovest troattacchi contro la linea presa da noi a sud-ovest di Dunaburg sono stati respinti. La resistenza russa è stata rotta nord di Oschmjany fino ad est di Subolniki (sulla Gawja). Le nostre truppe inseguono l'avversario che indietreggia. All'ala destra si combatte ancora a nord di Nowogrudok.

Gruppo degli eserciti del principe Locpoldo di Baviera: Ad ovest di Dobroslawka abbiamo preso una posizione russa. Più a sud la situazione è immutata.

Gruppo degli eserciti del maresciallo vo Mackensen: I combattimenti confinuano a nord-est e ad est di Logischin. Fronte orientale: La situazione è im-

Ripiegamento austriaco

23: Un comunicato ufficiale dice:

no avvenuti soltanto combattimenti fra distaccamenti avanzati. Sull'Ikwa e sulto Styr sono avvenuti in parecchi punti violenti combattimenti. A sud di Nowi! Poczajew due attacchi russi sono stati respinti con perdite considerevoli. Un reggimento di fanteria nemica che aveva durante la notte passalo lo Styr presso la foce dell'Ikwa, è stato respinto sulla riva orientale da un controattacco delle posizioni sulla viva occidentale dello affondato al largo di l'alsterbo, n (Stefaui)



Come si è effettuata la ritirata russa da Wilna 250,000 tedeschi caduti!

PARIGI 24, sera. - (D. R.) Un lungo telegramma di Lodovico Naudeau dal Quartiere generale russo al Journal, riferisce importanti particolari sul modo. con cui è stata effettuata la ritirata russa da Wilna.

« Gli ultimi scaylioni russi — telegrafa Naudeau - abbandonarono Wilna il 19 settembre. La ritirata si è compiuta principalmente non a sud, come spera-vano i ledeschi, ma lungo le grandi strade a sud-est verso Molodetschno e Minsk, che toccano quasi la riva destra fesa; della Willija.

Il nemico sulla strada di Wilna e di Lida, specialmente a Binjakoni, e poco più a sud nella regione dell'alto Nicento uomini.

Nella regione a nord di Zaleszczijki sa per avanzare verso ovest e verso est
bbiamo sloggiato il nemico dai villaggi contando di prendere di flanco le colonne russe che si ritiravano e di compierne il definitivo schiacciamento. Ma contro questa pressione all'ovest si cra già costituito un fronte discrisico, a nord e a sud sulla linea segnata della ferrovia Wilna-Leda, linea che diventa xempre

Nel rellangolo di Binjakoni-Lida-Ga-wja-Oschany da una parle, è sulla riva sinistra della Wilija dall'altra e in un cerlo momento sino ai paraggi di Soly, (Stefant)

(Stefant) fra la Wilija e il Niemen to sino alla Wilija. I morti vengono accumulati in mucchi spaventosi. Le pervolevano rappresentare da Duma e le izioni per lu presa di Wilna si fanno ascendere a 250 mila uomini. Anche queste operazioni difficilissime sianno terminando, tranne certe piecole azioni
che si spolgono localmente scendo la

la provincia, acclamano all'opera riuno(Stefani) fortuna delle armi. Il fronte dell'attae- vatrice e traggono da questo co tedesco si extende ora da Wilna sino di Dunaburg siamo riuscili a penetrare alla stazione ferroviaria di Gawya si-in una posizione avanzata russa. I con-tuata sulla riva destra del flume onto-

> It nemico per marciare direttamente da Lida e da Gawya verso Molodetschno occupata da russi, dorrebbe attraversa re una regione difficilissima in cui r rraggiano numerosi affluenti al vestra Successi belgi in Khodesia dell'alto Niemen, compresa la Beresina, da non confondersi col flume di naoleonica memoria.

cerchino di spingersi da Lida verso Moladolschno, tanto più che i successi riportati dai russi ad ovest di Molodetschno sino a Lebedew e a Smorgon nell'alta Wilija, toro assicurano posizione di Lebedeve e Molodelschno è attralmente di
peterareno un primo combattimente di peterareno di peterareno un primo combattimente di peterareno un primo combattimente di peterareno un primo combattimente di peterareno di peterareno un primo combattimente di peterareno un primo combattimente di peterareno di dew e Molodelschno è attualmente di peguareno un primo combattimento il 28

nella regione di Luzk l'alta Wilija è favorevelissima contro fra cui si contano sessanta merti euroogni attacco tedesco in direzione di pei. Le truppe coloniali belghe combatte-BASILEA 24, sera. — Si ha da Vienna Oschmjany-Wilcika, Altualmente si po3: Un comunicato ufficiale dice: trebbe presumere che i tedeschi tenteSulla fronte della Galizia orientale la ranno l'aggiramento del fianco russo. 18 cannoni e mitragliatrici. (Stefani) giornala è stata generalmente calma. So procedendo lungo la Dwina per Minek, Polosk e Witelsk. Essi continuano gior- I turchi assassinano in aumento ancora di violenza e rapidino e nolle l'attacco contro Dwinsk.

I contadini juggiaschi riferiscono che i tedeschi accumulano grandi quantità di materiale per la costruzione di pont: a Linden fra Friedrichstadt e Riga. »

Un increciatore tedesco affondate?

LONDRA 24, sers. - Il Daily Tele-

Il granduca Nicola malato Nuove voci tedesche d'una pace separata con la Russia

ZURIGO 24, ore 24 (Vice R.) - I giornali di Budapest dicono che nel recente consiglio di guerra tenuto delle Zar si è deciso di iniziare nella prossima settimana una ampia azione offensiva. Il generale Jannoskevic assumerà poi il co-mando dell'esercito che combatte contro i turchi. Egli sostituirebbe il Granduca Nicola che sarebbe ammalato:

Un decreto del ministero della guerra russo inizia la revisione di tutti gli uomini entro i limiti di età che non han no gli obblighi militari e non ancora sotto le armi. La revisione incominciò ier e durerà tre settimane.

I giornali di Vienna hanno netizia che in un combattimento sul Screth è morto il principe Ugo Thourtexis, di storica fa miglia, che mutò il suo nome di Torre di Valsassina in quello che porta attual-

Nei circoli diplomatici militari di Ber-na i tedeschi cercano di diffondere la persuasione che fra quattro settimane al tardi si avrà la pace separata fra la Ger mania e la Russia. Questa voce diventa sempre più insistente, malgrado la sua poca o nessuna attendibilità. La propa-ganda pacifista incomincia ad assumero qui proporzioni allarmanti. Si parla d interventi patifisti di ogni genero e per sino di un intervento della Spagna. O gni giorno più Berna presenta il centro di una grande campagna pacifista. Ogni giorno si rivelano nuovi agenti, propagandisti, nuove circolari. In previ sione del futuro convegno, se non del futuro congresso, sono stati prenotati- o Berna molti alloggi, case private e alber-

La voce del popolo russo Le richieste approvate dai comuni

ROMA 24, sera. - Il Giornale d' Ita lia ha da Pietrogrado la notizia che i congressi del Zemstva e dei comuni hanno approvato le seguenti richieste: 1.0 Continuare la guerra a qualsiasi

costo fino alla vittoria, dovendosi la pa-ce concludere solo di piena intesa coi fedeli alleati; 2.0 prossima riapertura della Duma acessaria allo scopo di rinsaldare P u-

nità interna a per spiegare un più pro-ficuo lavoro di organizzazione della di-3.0 più sincera politica interna, cioè la condotta del Governo sia basata sulla

piena fiducia verso il paese, a pertanto la necessità che il Governo goda lo ilducia del paese. Si assicura che il viuggio dei ministri

Serbatoff e Poliwanoff al Quartiere im-periale del comando supremo abbie arato lo scopo di rappresentare alle alte sfero la necessità di tener conto delle oce unanime del paese.

a sud sulla linea segnata della ferrovia II sindaco di Mosca Gelnokoff, presi-Wilna-Lida, linea che diventa sempre più importante e dictro la quale la ri-tirata si effettuava in buon ordine, Nel rettangolo di Binjakoni-Lida-Gaglà ottenuto una grande vittoria morale col fatto che la burocrazia non la pole provincie, acclamano all'opera rinnonuova fiducia e guardano con più sere-no animo anche il pericolo di buovo complicazioni balcaniche, ».

La guerra nelle colonie

LE HAVRE 21, moil. -- A propositi Dunque è improbabile che i tedeschi dalle truppe nere del Congo belga u

grande importanza coprendo le vie di giugno a Saisl a 35 chilometri ad est di penetrazione verso Minsk e Borissow, Abecorn. I tedeschi rinnovarono i loro la località ove Napoleone attraversò nel attacchi contro Saisi il 26 luglio. Il cembrati la Beresina, affuente del Dniepe. L'occupazione da parte dei russi del mico venne respinto con sensibili perdito

i sudditi dell'Intesa

deserto, dove miglinia merirono di fame. torpediniera scarico regolarmento, i suoi re pronunziò e fece eseguire 78 condanne (Siefani) cannoni pesanti e i prolettili passarono a morte mediante capestro.

In Francia e nel Belgio

Stazioni e accanionamenti tedeschi bombardati dall'alto

PARIGI 23, sera - Il comunicato uffi-

ciale delle ore 23 dice: La lotta di artiglieria prosegue altivissimamente nell'Artois e in modo speciale nci settori di Souchez e di Neuville. Il nemico ha lanciato ad Arras e nei dintorni granate incendiarie che hanno pro-dotto vari focolari di incendio rapidamente estinti. La nostra artiglieria ha ciolentemente bombardato e danneggia. 10 le organizzazioni nemiche a sud di Avre, Lotta a colpi di bombe e di granate nella regione di Quennevières in hampagne. Cannoneggiamento reciproco particolarmente attivo nella regione Auberice e ai confini dell'Argonne, a la Mosa e la Mosella le nosfre halteric hanno energicamente controbattuto quelle del nemico, mentre che proseguiva la lolta continua a colpi di bombe c di torpedini specialmente nella foresta di Apremont. Sal-fronte della Lorena abbiamo efficacemente bombardato te sizioni e le opere tedesche a nord di Nomeny, sulle rive della Loutre, e nella regione di Embermenil, di Leintray, di Gondrexon e di Domevre, Abbiamo fatto esplodere efficacemente alcune mine nei Vosai a nord di Wissembach.

Un nostro dirigibile ha bombardato la scorsa notte stazioni ove erano segnalati movimenti di nemici. I nostri aereoplani hanno costretto a discendere parecchi palloni frenati nemici. Un grupno di velivoli ha bombardato le stazioni di Offenbourg, di Conflans, di Vousiers non-chè gli accantonamenti nemici di Lanye-mark e di Middelkerke. (Stefani)

Continua efficace

l'azione dell'artiglieria francese PARIGI 24, sera. - Il comunicato uf-

ficiale delle ore 15 dica: La lotta d'artiglieria è continuata du ante la notte nella regione di Arras. Le nostre batterie hanno seriamente danneggiato purecchi punti ed organizazioni nemiche. Una forte pattuglia ne-mica che nel settore di Bretencourt tentava d'impadronirsi d'uno dei nostri posti di scotta, è stata dispersa dal nostro fucco. Bombardamento reciproco ed intenso nella regione di Roye ed in quella di Quennevières. In Champagne il nemico ha diretto ancera il tiro delle sue granate soffocanti sulle nostre posizioni a nord di Saint Hilaire, Souain, Perthes Beau Séjour. La nostra artiglieria ha risposto con un bombardamento energico ed efficace delle trincee e dei fortini degli accantonamenti tedeschi. In Aronne abbiamo bombardato le lince hemiche su gran numero di punti e di-sperso lavoralori che tentavano di ripaure le breccie prodotte da un nostre fuoco. Lotta a colpi di bomba e di gra ate a Vauquois. In Lorena due attac chi nomici sono stati tentati: uno contro un posto di scolta ad ovest di Mankone di Burres. Ambedue questi attacchi uppoggiati da un violento bombardamento e da lancio di granale lacrimogene sono stati completamente respinti dal no stro fuoco d'artiglieria e dat fuoco della fanteria. Alcuni combattimenti a picco la distanza a fucilate ed a colpi di petar-di sulte allure della Linge. (Stefani)

Tre areoplani francesi abbattuti

BASILEA 23, sern — Si ha da Berlino 23: Un comunicato ufficiale dice: A causa delle condicioni almosferiche favorevoli le artiglierie e gli aviatori delle due parti hanno mostrato una grande attività. Un attacco probabilmenle diretto contro la posizione del cimite

La flotta inglese ha bombardato le fortificazioni tedesche del Belgio

ta molto attiva durante tutta la giordirezione e sopra Newport. Verso mezsogiorno lo spettacolo divenne veramendue grandi torpediniere vennero a prendere posizione in semicerchio davanti a si misero a tuonare di nuovo e via via, regolarmente, ogni 5 minuti. le duo navi vomitarono la loro mitraglia in direziole dus del pomeriggio il hombardamen-

rombando al di sopra della costa. Verso le cinque e niezza i tedeschi risposero lanciando tre o quattro proiettili pesanti che esplosero in mare, a cento metri appena dalla costa. La torpediniera bombardo per un quarto d'ora ancora, poi disparve in direzione di nord-ovest.

Scopo di questo bombardamento della costa belga fatto dalla flottiglia inglese era di distruggere le batterie pesanti tedesche che sarebbero state poste ultimamente. Sapremo prossimamente se il bombardamento è stato efficace e il motivo della poca attività dimostrata dalla artiglieria tedesca. Si può concludere, per ora, che i tedeschi non sono troppo preparati da questa parte e che la squa dra inglesa provocò gravi denni.

Sul fronte dell'Yser dopo due giorni di calma — dice il «Belgische Standard» il bombardamento è stato ripreso leri. I dintorni di Dixmude sono stati bombardati con violenza e i connoni tedesch raggiunsero il villaggio di Pipegaele. L'attività tedesca è sopratutto intenso

a sud di Dixmude. I tedeschi continuano a fortificarsi solidamente in questa parte,

Germania e Stati Uniti

ultima nota tedesca per il "William Frey,,

NEW YORK 24, mattina - Nella ultima nota relativa alla distruzione del vapore americano «Villiam Frey» la Germania informa gli Stati Uniti d'avere ordinato alle forze navali tedesche di non distruggere I vapori mercantili a-mericani trasportanti contrabbando condizionale e di permettere loro di conti nuare il viaggio e, se ciò sarà impossi-bile, di condurli in porto. La nota sog-giunge che la Germania diede questa assicurazione per fornire agli Stati Uniti la prova della sua attitudine conciliante mentre è sottoposta ad arbitrato l'in-

terpretazione del trattato 1828. Nella stessa nota a proposito della di strusione del «William Frey» la Germa nia dice pure che le navi americane che trasportino contrabbando assoluto tranno essere distruite, ma dopo il

gi. La Germania accetta la proposta de-gli Stati Uniti di nominare perili per determinare l'indennità che dovrà pagarsi al proprietari del «William Frey», ma rifiuta di nominare un arbitrato dicendo che le divergenze tra i periti dovran-no essere composte per via diplomatica.

En'altra irrefutabile denuncia dell' agguato dell'Austria li prestito della forcal

(Per telejono al Caslino ROMA 21, ore 21 - Una nuova requiitoria formidabile contro i procedimen-I del Governo austro-ungarico di fronte alle popolazioni slave dell' impero, stata scritta recentemente da Proanux e Milan Toplica. Gli autori dimostrano gonia gli uomini di stato di Vienna e Budapest aveveno preparato lungamento e insidiosamente la aggressione con tro la Serbia, con quale sollecitudine il partito militaro aveva sfruttato il mi-sterioso attentato di Serajevo, per iniziare apertamente una lotta sanza quartiore, implacabile, contro gli slavi del

La sera stessa dell'attentato il generale Poliorek, che passerà nella storia accanto ad Hainau e a Radestaky, fra i più crudeli generali nustrisci, tenne una che coll'uso, per posa tempo, dei famose specie di consiglio di guerra nel palaz- imeparate, mi liberai compictamente de zo di monsignor Stadler, arcivescovo di una osfinata sittlehezza che mi molestava Serajevo, altre capoceta del partito cle- da moltissimo tempo. rico-militare, per determinare un piano

In questo conciliabolo furono prese le

cipe della chiesa cristiana approva per secuzioni di musulmani contro eristiani ortodossi. Nella stessa sera dell'attentato contro l'arcidoca creditario e nei giorni seguenti, delle bande organizzate tra i rifiuti della popolazione, capitanate da agenti di polizia e da detenuti, rimessi per l'occasione in liberta, si diede-PARIGI 14, sera (M. G.) — Il vBelgi-sche Standards annunzia che un nuovo bembardamento della costa belga 1 fu compiulo l'aitro giorno dalla flotta ingle.

Brzegovine, cinque mila persone furono compiuto l'aitro giorno dalla flotta ingle-imprigionate senza protesti plausibili. In Dolmazia tutti i podesta, i deputati al Molti di questi fureno arrestati a Marburgit nella Stiria eve si erano rifu-

to precisi di un testimone oculare: La squadra inglese che incroctava da La squadra inglese che incroctava da parlamento, e alla Dicta di Zara, i con-parecchi giorni davanti alle coste è siadelle navi inglesi cominciarono a lan- giati. Altri arresti vennero ordinati in tre ammalati affetti da catarro gasiro este i loro prolettili verso la costa, in località slave dell'Istria, in Croazia, a rico località slave dell'Istria, in Croazia, a Castua, Buccari, Portore e Segna. I preti ortodossi furono in particolar mode imponente. Circa 15 navi fea le quali Perraguitati. I poliziotti non si fimitarono ad imprigionarii, ma li martirizza rous in carcere. Molti furono impiceati La Panne. Sopra una delle navi sinva dopo una parvenza di processo per alto librato un pallone frenato. Poi i cannoni tradimento. In Bosnia furono espuise in massa famiglie bosnjache, accusate di simpatizzare col popolo serbo. In un mese 2200 famiglie sono state cacciate dalle (Stefani) ne di Westende e di Middelkerke. Verso loro care e mandate pei campi di concentrazione. Il governo austro-ungarico asto aumento ancora il violenza e rapidi-tà. Tutta la regione di La Panne tremò confisca I beni delle associazioni bosnia sotto i colpi formidabili dei cannoni in- che e quelli delle famiglie serbe sospette glesi. Le batterie tedesche risposero dap- Per essere dichiarati sospetti bastava LONDRA 2), sera. — La Morning prima debolmente; ma il loro tiro disen- non contribuire al prestito di guerra. I funzionari del governo avevano l'ordine profughi inglesi provenienti da Ourfa caddero con fracasso nell'acqua; ma na di conseguire il pieno successo delle configurationari del governo avevano l'ordine profughi inglesi provenienti da Ourfa caddero con fracasso nell'acqua; ma na di conseguire il pieno successo delle configurationari del configurationari del conseguire il pieno successo delle configurationari del configurationar fanno racconti terribili sulle soficienzo una grande distanza dal hersaglio. Do-tribuzioni volontario e tutti i mezzi cra-sopportate dai cittadini delle nazioni po circa un'ora di calca il hombarda, no buoni. A Trepigne, ricca città erze-Ourfa è stata tentro di scene inde-scrivibili durante il massacro degli arnostre truppe è subi gravi perdite. I noa Secondo il racconto di sci pescatori
cri distaccamenti che si trocavano finodi Holeng, un incrociatore tedesco in sera ad est di Luzi sono steli ritirali in
quito ad una forte esplosione sarebbe e carciarono di fune, torno di fu

Autorità militari

(Sanità)

In questa stagione in oui le varie forme di affezioni ed latossicazioni dello stomaco e dell'intestine sono più facili a contrarsi ed i disturbi viscerali (specialmente di indole infattiva) sono tanto comuni, crediamo far cosa utile ai lettori ripubblicando alcuni giudizi di illustri cifnici militari: fra quelli che oggi con tanto relo e con alta competenza dirigono i servizi sanitari del nostro esercito glorioso

Dall'esperimento da me eseguito col stotsono lieto di dichiarare che, avendo con esso medicinale curata una signora affetta da neurastenia gastrica, con ectasta della ste maço e del colon, ne ha ritratto tanto elo vamento da potersi dire completamente

Dott. De Rengi comm. Giuseppe Generale Ispettore di Sanità Militare

Desidero prendere qualche cachets di tot . del quale sento il bisogno specie nel passaggio dalla stagione calda favorevole ai disturbi dello stomaco. Ne he fatte da auni l' esperienza sugli ammalati e ne conosco l' indiscritbile pregio e le grandi victh tarapeutiche.

Cav. Dott. Glusspae Brezzi Colonnello Medico Direttore della Croce Rossa Italiana

" Sperimental il " tot " su me stesso to una forma di atonia gastro-intestinale, thcorrente, di antica data; le funzioni castrointestinali miglioraropo e tornarono al normale con evidente vantaggio della nutri

Datt. Gastano Facehetti Maggiore Medico B. Marina

tot di cui incomincio a constatare i be-nellei affetti, vi prego spedirmene altri 4

Nott. Pasquals Ferdinands Meggiore Medico.

He trovato il . tot . un imphreggiable bile antisettico gastro-intestinaie .. De Franceschi Eranceton Paulo

Ten. Colonnello Medico nella Riserva é Col e est s. in un caso di gastrafhia ri-balle per due anni a unti i mezzi terapeuti.

ci e dicietaci ho offenuto un esito felicissimo. Bott. Umberto Calerní Capitano Medico della R. Marina

* Dono il pichiscito mendiale di Professole affezioni del tobo digerento, la mia perola è ben poca cosa. Però per amore del vero e per riconoscenza mi è grato affermara

> Colonnello Medico Enrico Barocchial Circulo degli Efficiali di Milano

Questo programma fu approvato dall'arcivescovo Stadler.

Notate la stranezza del caso: un principe della chicas mustico a su prin-

 Ricevulo per pacco postale secondo or-dinazione fatta, santitamente ringrazio per l'invio del « tot » rinomato rigeneratore di forze e di vitalità.

Cap. Med. Quido Romini

. He fatto uso del = iot = in un caso si dispensia flatulenta ed in breve tempe po potuto citenere ultimo risultato.

Dott. Ciro Perges Medico della B. Nave II

. Mi è grato comunicare alla S V. che C tot o mi ha corrisposto lodevolmente

Dottor Queteno Bossi Cap. Medico

· He usato il « tet » in bambini affetti fia

scenti di ticolifo, in vecchi attero scieri mi ha persusso della sua atione antiseptes Intestinale. Dott. Nieddu Antenle Medico-chirurgo - Capitano Medico del

catarro enterico erouleo, in aquiti conval-

I Regg. Berseglieri - Assistente alla Clinica Otorino-laringolatrica della #: Università di Torino.

e Pregiomi dichiarare che he trovate se tet : un buon disinfettante intestinale. Dolt. Yeeders Pob, Capit. Medico

..., mi auguro poterna far uso per tra mundare ai posteri e diffondere al n ladi del « tot » unitamente ai fosti ed alla glorin dell'esercito italiano. Con ossequio sentito.

Capitano Medico S. Verdeville del 5.0 Ospedale da 100 Tripoli 28 novembre 1911,

LA RUSSIA IN GUERRA

VECCHIO MERCATO

(Dal nostro inviato speciale)

NISHNI NOWGORDD, settembre.

Nishni Novgorod sara fra qualche cempo la nuova capitale della Russia lo si dice a Pietrogrado, discutendosi di certe combinazioni di ritirata russa e di audace avanzata tedesca. Bisogna emque vedere la nuova candidatura a capitale. Essa è anche la città della famosa fiera e già per questo è una clas-sica tipica città della vecchia Russia. Sono venuto a Nishni Novgorod a cercare le vecchie cose del paese, appunto fere sono ancora la vera anima dei fiere tutta l'Asia centrale, raggiungendo evo, dove si trattano affari no della fiera del più povere e solitaria trattano affari no della fiera le baracche fiere tutta l'Asia centrale, raggiungendo vissuto alla loro guerra. i giorni del suo più grande mercato. Nella Russia centrale ed orientale le evo, dove si trattano affari per decine di 'milioni e si incontra gente venuta dai quattro angeli del mondo. Ancor se ne contano sedicimila all'anno, con un movimento di più che due mi-lioni e mezzo di franchi. Ve ne sono in ogni stagione e per ogni specie di commercio: per le segherie a Kozmodemiask sk che vende in due mesi per otto milioni di legno: per i pastori della step-pa in molti centri della Russia meridionale, dove si liquidano in pochi giorni partite di quindicimila capi di be-stiame: per le birrerie a Varsavia e Ziche vendono per cinquecentomila rubli di luppolo. La ferrovia, il telegrafo, la banca,

van distruggendo ora lentamente queste rumorose feste pittoresche del commercio, ma qualche cosa è ancora ri-

Alla fiera di Irbit che fu per molti secoli quasi l'unico punto di contatto economico fra l'Europa e l'Asia, dove due economie e due mondi, manifatture d'Europa e pastori di Siberia, degli Urae dell'Asia centrale s'incontravano barattavano i loro prodotti, si fanno ancora affari per più di venti milioni di rubli. A Nishni Novgorod, posata sul Volga, fra una rete di linee di acqua traversano metà dell'impero, 1910 si è venduto per un mezzo miliar franchi. Qui venivano eleganti eculatori ebrei, che dominano i granspeculatori ebrei, cue dolla di mercati di pelliccie di Lipsie, Berlie Vienna: pingui mercanti barbut di Mosca e della Russia centrale: bruni ventditori tartari e persiani in stambulina; fornitori delle tribù del Caucaso e trafficanti gialli, cinesi e giapponesi e tutto il pittoresco mondo commerciale in stivaloni della Siberia, dell'Asia centrale, di Khiva e di Bukhara. La città aumentava di colpo la sua popola zione di centomila anime. Carovane sfilavano con i carri nelle strade e ingombravano i cortili delle Nomera, Bande rosse e azzurre di zingari portavano nella folla l'allegria sensuale delle loro canzoni e delle loro orchestrine. Tribù internazionaji di donne del piacere faevano l'ombietto ai mercanti e alle loro borse. Vodka e champagne portavano a Morno ai tavoli imbanditi una pazza allegria, fra gli speculatori arricchiti, che dopo i mercati della giornata immolavano qualche migliaio di rubli al loro piacere di una notte.

Fiera mancata

Non ho trovato quest'anno, a Nishni Novgorod, quasi più nulla di questa folla rumorosa da bazar orientale. Il mercato è calmo. Dietro la sua linea di fuoco e di tempesta, la guerra ha la-sciato la solitudine e il silenzio. Nishni Novgorod non è neppure una metro poli galante. In basso fango: in alto sulla collina, a torno le mura e le torri alte e bianche del Kremlino, la tipica città russo del governo: grandi caser-me quadre per i soldati e gli ufficiali; cattedrali gonfie di cupole verdi ed az-le rive dell'Ob, tutta una fauna lanuta Da tanti anni, oramai, il paese si con-zurre, dove si custodiscono al lume di discesa dall'oriente per il piacere d'Eudi principi e miracolosi quadri di santi luccicanti d'oro e di perle; e poi case ad un piano, cresciute in disordine sull'orlo di grandi piazze e di vie tortuose, che guardano passare vetturelle basse, piene delle dignità di pingui personaggi in divisa, con le medaglie; militari a cavallo, una placida gente che va senza fretta, sentendo che tutto è regolato, Le città russe, anche quelle più antiche e travagliate di storia come Nishni Novgorod, che ha la sua origine tre secoli avanti l'Impero russo, non hanno quasi monumenti. La loro pietra è muta, le loro linee senz'arte e senza ricordi? Vi paiono mediocri paesoni provinciali di cinquant'anni fa, che cominciano a trasformare lentamente loro vita senza gusto e senza comodità, in una civiltà cittadina, che cerca l'ordine, le cose bianche e solide, un segno di arte sulle strade e nelle case. Ma nella loro nudità essi vi dicono anche la storia della prima Russia: poca arte, nulla di quello spirito collettivo d'armouia, che ha cresciuto le meraviglie cesollate delle città italiane; una eterna onda di guerra, di devastazioni, che non ha risparmiato nulla; l'urto dell'oriente asiatico mongolico, che tentava salire verso il nord, di spingersi verso il verde e la preda dell'occidente e s'è spiaunta la via col fuoco, facendo la sua storia con i massacri. La Russia moderna s'innesta anche quasi tutta su questo fondo orientale nudo, ancora alquanto ti si discutono lentamente senza rumore, barbaro, che non ha l'abitudime del perfesionamento e della stabilità, ma serba pure qualche cosa di profondagiovane e vergine, non ancora stancato, che aspetta solo da una mano forte la buona semente della vita.

Ancora i tedeschi

sei mondo, ha pur esso un po' di questa di ragno, di Kazan, larghi e molli quanti veste tipico della Russia centrale, che è fra il limite di due tempi e di due mondi. Nei suoi sistemi orientali questi di come un batuffoio di lana dell'alle della recome un batuffoio di lana della recome un batuffoio di lana dell'alle della recome un batuffoio di lana dell'alle della recome un batuffoio di lana dell'alle della recome un batuffoio di lana della recome un batuffoio di la recome un Il gran mercato di Nishni Novgorod, mitivi, di scambi diretti fra carovane venute dall'oriente e dall'occidente, è pe-

trato in gran parte i tedeschi. Come in l'occidente. Si dice che il mercante di è insediato da padrone, auche in queste van III, gran principe di Mosca, il vero degli animi religiosi.

Rere essi avevano conquistato i primi fondatore dell'Impero russo, geloso del E sanno poi che la loro terra à rices e posti, portando i alstemi dei contratti a commercio di Kazan, la dimora dei khon credito ai grandi venditori della cam-tatari. La lotta per la vita dell'impero, pagna siberiana che devon far provviste sorto sulle rovine del regno tataro, ers buon raccolto. Ma per questo si sono razza mongolica, forte d'armi e di latrascinate dietro anche le banche. Ora, dal mercato. Non c'è qui più nulla del pacifici e perfetti mercanti, che popola-

di della steppa. Mancano anche i trafficanti americani, che dirigevano in gran parte da senza confini segnati dalla natura a tut-Nishni la esportazione russa per il loro te le invasioni, per la sua stessa gran-paese. La Russia è tagliata fuori dal dezza essa non ha potuto mutarsi. Il mondo: le poche vie che le sono ancora rimaste aperte. Arcangelo, sul Mar Bian- nicazione sono poche e lentissime: i merco, Vładivostok, sul Mar Giapponese, sono quasi tutte occupate dai treni di guerra, le porte per il suo commercio e-sterno sono chiuse. E' terribile questo isolamento per la Russia, che si riforniva per i tre quarti dall'estero del prodotti industriali e li pagava con grano pelli e legno, i più semplici prodotti della sua terra. Il suo sforzo è gigantesco: la sua resistenza, veduta a traverso que ate disperate insufficienze, ha ancora qualche cosa di miracoloso,

Sono andato a visitarlo tutto un giorno, solo riportata più indietro, allontanan-sotto la ploggia. Non vi è più nulla del dola ancora una volta dall'occidente. Anla festa all'egra e strana di colori dei che il suo mercato di Nishni Novgorod bazar orientali. Una città grigia di otto- è quest'anno più puramente russo. E vi ha lesta allegra e strana di colori dei bazar orientali. Una città grigia di ottobila botteghe, che aprono in fila le loro
piccole finestre quadre sulle lungue faccie di case basse, senza piami, schierate,
a scacchiere, per trenta strade. La si
vende di tutto, a masse

VIRGINIO GAVDA

Mosca (sono del 1884 le sue Teorie dei
Governi e Governi parlamentari, del 1887

le Costituzioni moderne e del 196 gli Elementi di scienza politica) hanno sostitano più di una inutile verità della loro
tano più di una inutile verità della l vende di tutto, a masse.

Un emporio colossale

depositi levatoi sul Volga dietro le fi-nestre delle loro baracche di fiera. Ci sono magazzini di tessuti dell'occidente iconi, di quadri sacri d'oro, per tutte seppero rendere i fremiti di quel mondo di una costruzione ideale, di un programle chiese e i monasteri del Volga, che tanto vasto e tanto diverso.

si moltiplicano ogni anno, per segnare Oggi ancora, quando l'Inghitterra, la

Ogni villaggio ha una specialità sua: da montagne di tralicci di ferro e di della sua vita di gigante. datema d'ancora; Krassnoë, nella pro-vincia di Kastramà, provvede anelli, col-lane, orecchini d'argento lavorato a tut-eruditi e elegiad, ma di cercare di guardate le piccole civetterie e i matrimoni re al russi senza preoccupazioni letterarie. della Russia centrale campagnuola. So- I vecchi popoli d'Europa hanno oggi no spesso divisioni storiche legate a tanti titoli da vantare, tanti diritti alla tradizioni secolari di un' arte contadina, superiorità, da proclamare: essi possono

sieme per genere. Strade intere sono oc-cupate dalle pelli. Ricciuti agnelli neri di Bukhara, il famoso pelo che si chia-tere i versi di Niekrasov: ma astrakan; scojattoli e puledri, volpi rosse e bianche della Siberia, zibellini ed ermellini candidi cacciati d'inverno dai tatari sull'Altai e dagli Ostiaki sulpenzola in agguato i piatti

to sulle orecchie aperte, seduti in cer-chio attorno il samovar che fuma lo La Russia liberale che conta tanti uo-scioti, il piccolo pallottoliere dei conti mini di valore, tante menti preclare, tanta ca, di pistacchi e di prugne, tutta la ricconcorrenza ai coltivatori dell'Asia Mi- conquiste della civiltà. nore e agli esportatori greci di Smirne. virtù delle pianelle di velluto resso e vaci disegni di cuoi colorati.

Strane armature di droschi, di tarantass, slitte, carri della steppa e vetturel-le degli Urali levano scheletri di stanghe di timoni, fra un passare di gente campagnuola con la camicia rossa stretta alsulla corona di capelli lunghi. I contratquasi con indifferenza. Ma sotto i grandi portici dei Glavnui Dom mercantili ebrei che parlano un po' tutte le lingue, aspettano all'agguato i passanti, li as-saltano in fila, l'uno dopo l'altro, incominciando per turno, come soldati che rispondano all'appello sciorinando paccottiglia a buon mercato, perle, ametiste e topazzi, pietre verdi e rosse degli Urali,

La Russia che non muta

Vecchia Russia! E' tutta qui con le occidentale, che dà a garantisce il credito gemme limpide della sua terra vergine sceglierabbero e fa operazioni di sconto. L'hanno infil- a le chincarlierie che le son venute dal- i suoi destini

per un anno intero e possono amerciarle di libertà politica e insieme di indipentutte sole se i contadini hanno avuto un denza economica degli slavi dalla flera voro, che spinsa un giorno la sua signoper la seconda volta, essi sono assenti, rina fino sul Volga. Oggi i mongoli sono

vera Russia, è rimasta ancora quella di un tempo. Aperta con la sua immensità paese sterminato è vuoto: le vie di comucanti, le idee, le novità non possono viaggiare molto, nè in fretta e raggiungere i paesi sperduti a migliaia di verste dai più grandi centri abitati. Sono rimasti i vecchi usi, antichi riti e costumi d'una gente isolata nel tempo, perchè se parata dalla vita nello spazio e son rimasti con essi anche i vecchi sistemi di mercato sui punti d'incrocio delle grandi strade carovaniere, dove una volta all'anno, per qualche settimana, le compagnie del mercanti vengono ad accam-La fiera di Nishni Novgorod quest'anno parsi, per vendere e comperare, inconha veduto i suoi affari ridotti a un tertrandosi con la gente degli altri paesi.
zo. Il mercato è tranquillo, quasi muto. La vera Russia è qui. La guerra l'ha

VIRGINIO GAYDA

PIETROGRADO, settembre. (S. N.). Della Russia non si è mai parche forniscono colonate per cento mi-lioni di rubli, un quarto di miliardo di gare abbastanza agli amiti ed ai nemici, franchi alle colonie siberiane e alle tri-ugualmente ignari, come viva questo granbù musulmane nomadi dei Basckiri e de paese. I migliori scrittori non seppero dei Karghizi; hotteghe foderate di quin-tradurre il pensiero russo in modo da farlo tali di Sapone grezzo; sfilate argentee di rivivere della propria vita singolare nel-samovar di Tula: esposizioni di croci, di l'ambiente straniero, le migliori menti non dienti del caso per caso o formano parte grande burrasca europea quando essa

a conquista ortodossa, sulla terra tar Francia, l'Italia; con un'ansia indicibile, tara. C'è una tipica divisione di lavoro tendono l'orecchio ad ogni eco che proviene dall'impero slavo, oggi ancora tutta la simpatia e la commozione, che le gesta di Bogorodsk fornisce i cuoi di prima con- quell'esercito eroico seppero evocare, non

tipica di tutti i paesi slavi. calcolare, da esperti maneggiatori delle
-Anche nella fiera c'è divisione di fortune, con relativa calma i propri rivenditori. Le merci son riunite tutte in- schi, i propri vantaggi e le proprie perdite

> Tu sei forte e feconda E sei misera e impotente Madre Russia

vincere questo contrasto tristi puntuti e le code gonfie sulle porte, drap-pellire questa formula funesta ed ecco oggi, ueggia muri e soffitti, innonda le strade nella plena conflagrazione Europea, chiad'un odore acre di selvaggio e di con- mato a sostenere una parte degna della sua cia. Di qui escono le molli pellicce, più indubbia potenza. Esso si trova di nuovo preziose, che vestono la nudità profudi faccia al precagio fatale. I russi non mate delle bella dame, nel teatri di Pasono mai stati degli illusi. Da tanti anni il rígi, di Vienna e di Londra.

Muti mercanli persiani, funerei nel noi e loro e con questo motto la Russia gran caftano nero, il fez di velluto cala- liberale e progressista si faceva distingue-

sulle ginocchia, vegliano muri di tappe- capacita e sapienze, non smenti mai se ti ripiegati e panciute schiere di sacchi stessa: con enorme pazienza e tenacità, di riso, di noci, di pesche e di uva sec- presa in mezzo tra la prepotenza e l'ignoranza, essa non si staucò di sperare, non chezza commestibile della Persia e del si stancò di parlare alto e di reggere le ano sole, che innonda la Russia e fa bandiere di tutte le libertà, di tutte le

Non solo l'esercito russo, ma tutta la A torno la piccola moschea tatara, che società russa fu eroica: essa non titubò ascolta una voce d'acqua cantare fra gli nella settare la seda d'un namico for-alberi, mercanti tatari in stambulina tunato, ricco di tutti i mezzi, mentro sa spiegano lentamente, senza passione, le peva che il suo paese mancava di tanti strumenti, perché mai poté controllare la azzurro, ricamate d'argento, e degli sti- burocrazia, soggiogata com'era dal e tevaloni, trapuntati, come musaici, di vi- desco interno - quale iu, in realtà, il reazionario rasso.

Accetto il cimento con fede profonda nel proprio destino. E quando dopo un' anno, si vide che e loro » perdettero, che raccolsero finalmente il frutto della cattiva semente, allora calma, dignitosa, illuminata la cintura, il berretto a visiera calato dall'amor patrio, che non vuole nè rancori nè imprecazioni, l'altra Russia s alzò e disse di nulla disperare, ma di volere ad ogni costo salvare la patria.

Non è la prima volta che i russi agisco no così, di fronte alla catastrofe: quell quelli cho negli ultimi giorni negarono la possibilità d'una rivoluzione in Russia in que sti momenti avevano ragione. Il russo questo anarchico dello spirito, come si è soliti di definirio, questo antistatua-- sa nei momenti del pericolo minacciante la patria, invocare la salvezza dall' unità, dallo sforzo unico comune Niente querimonie, niente polemiche di

grance congresso di tutti i rappresentanti te da una classe dignitosissima di vecdella loro terra, che, di comune consenso, chi uomini di stato si smarri e perse le
sceglierabbero gli uomini degni di reggere
i suoi destini Come in tutti i gravi momenti della lor

E sapranno decidere, scegliere e vincere, parchè sanno amare. dimenticare, perdonare

Perchè sono freschi, nonostante tutte le torture della carne e dello spirito, vergini come le loro foreste, i loro fiumi, i loro

Quando si mettono a lavorare, scossa la pigrizia innestata loro dagli anni di schiavitù, non hanno uguali, perchè si abban-donano al lavoro con sutta la superbia ed ambizione giovanile, con tutta l'ispirazio-

per nulla esausta. Non si può indovinare il domani; ma noi crediamo che sia venuto il momento, in cui, di fronte al nemico invasore, si complerà il più bello sposalizio che si abbia finora veduto; della

Russia colla libertà. E la Bussia libera lavorerà e vincerà

Un appello del governo inglese al medici

LONDRA 24, sera — Il ministero della guerra ha pubblicato un appello col qua-le invita tutti i medici del paese di età inferiore ai 45 anni ad offrire i loro servigi al governo.

Il bliancio inglese Una dichiarazione del Cancelliere

LONDRA 24. sera - Al comuni. ermine della discussione sul bilancio, dopo formulate tutte le osservazioni, il cancelliere dello soacchiere fa le seguenti dichiarazioni:

« Fu mio dovere chiedere al parla mento e al paese di accettare tasse su vasta scala, ma i membri del parlamento dovettero approvarle con grande placere vedendo il paese accogliere il nuovo fardello con tanta buona volontà.

Rileverò anche che è senza precedenti nella storia il fatto che durante una grande guerra una nazione si offre da se stessa per la nuove imposte. (Ap-plaust). Dove può trovarsi migliore autanto dal punto di vista delle risorse fifianziarle, ma anche da quello delle ri-sorse morali del paese che accettò le nuove imposte con coraggio, con piena fiducia e con buona volontà. (Stefani)

Arte di Governo

(A proposito di "recenti", polemiche repubblicane)

Non è passata di moda la teoria delle paragonarsi a quello luminosissimo imlites. Sono lontani gli anni degli entuslasmi lucidi sui corsi di Vilfredo Pareto punteggiati di ironia finissima e come taccati in asterischi salienti a segnare le tappe del godimento mentale. L'arguto vecchio tace da anni o le : ce parole non sono più quelle (il libro sulla pornografia è ottimo.... per cucina); d'altra parte listi non diede nessun motivo vivifica quelli più vicini a noi che ci avevano tore, nessuno slamcio nuovo, nessuna detto parele coraggiose come Gaetano luce profonda negli anni che seguirono: Mosca (sono del 1884 le sue *Teorie dei* l'idea repubblicana si era spenta in Mazdottrina nel commercio con l'alto parlamentarismo.

Benchè lontani e annebbiati da dieci capitale di merce lavorata nell'anno, e lo liquidano in quarantacinque giorni. Come la Russia salla VINCETE de la quei principii in rapporto all'e-facendolo sfilare lentamente dai grandi depositi la producti de la constitucio della constitucio della constitucio della constitucio della constitucio della constitucio della constitucio de anni di politicantismo democratico, valu- chissimi: vita creatrice di partiti nessu occa nuova che la guerra schiude all' I- triplice della magia parolaia, della ma-

C'è in Italia una vera e propria classe di governo? Le risorse a cui la Monarchia costituzionale ricorre nei momenti più gravi, chiamando a reggere le sorti dizioni politiche non se ne sono forma dello Stato uomini di siristra, radicali, te: scarso è stato costantemente l'inte social-riformisti e repubblicani — di cui resse del popolo alla vita nazionele.

l'ultimo esempió si ha nella assunzione Così è accaduto che ai nostri uomini

In generale la vita del partiti è bene si svolga autonoma, definita, coerente. I partiti quando accettano su sè stessi comoletamente la responsabilità delle loro direttive e della loro azione, danno valore alla massa, coscienza e coraggio al nu-mero, movimento purificatore ed eliminatore alla società. Non si può dire che la classe di governo nasca tutta dal loro giuoco ristretto e spesso meschino, ma ssi sono frequentemente un mezzo rapido per la circolazione delle elites. ialmente negli Stati giovani dove la coscienza politica non è molto profonda e gli elementi capaci son pochi e poco conociuti, e le esperienze troppo brevi per bastare alla novità sempre vergine della ita, la spietata cernita degli individui, delle loro idee e dei loro fatti, che i par-titi compiono nel loro seno, serve al rinnovamento che la successione delle elites esige. Il Mosca che elaborò molto semplicemente questa verità acuta e chiamò classe politica» l'elite destinata al Governo di un paese, stabili che le virtù spe-cifiche di essa, la ricchezza, la forza, la cultura, l'intelligenza, l'organizzazione ece non si tramandano in linea di famiglia, per eredità: neppure nelle aristocra tie antichissime, assai più ristrette delle moderne, con un compito infinitamente più facile, spesso giustificate e difese da terribili privilegi di casta come in Inghilterra, ciò è stato in linea assoluta possibile mai. La classe politica è tenuta a giustificare il suo potere con norme morali e dottrinarie che, invecchiandosi, debbono rinnovarsi e se non si rinnovano abbastanza, cadono, per lasciare il posto ad altre più giovani. Il Parete a queste osservazioni di superficie aggiunse per conto suo indagini fisiologiche e storiche ma per arrivare alla stessa conclusione, cioè che le aristocrazie non durano che la storia della società non è che una ricenda continua di classi che si sopraffanno. Egli ironizzava squisitamente sui giuoco che in questa successione comple l'eterna credulità della massa e l'astuzia ambiziosa e spregiudicata di coloro che la guidano. Ma intanto le novità fe-conde che danno vita alla politica di una nazione forte, le basi su cui costruisce il suo avvenire, hanno origine da questo moto, elaborato spesso, se non sempre, nel seno dei partiti.

All' Italia, che ha dovuto compiere dare compimento alla sua unità politica e consolidarla fortemente contro le insidie dei nemici e degli amici è mancato materialmente il tempo di formarsi una sadda tradizione di governo: le eli-4cs corrispondevano fedelmente alla miseria spirituale della massa e si con-fondevano con essa quando, come nei primissimi tempi eroici, non erano con lei in aperto contrasto e in lotta contipua. Un enorme distacco è esistito tra gli iniziatori e gli epigoni della nostra politica nazionale. Il piccolo stato piemontenese aveva a suo vantaggio una

personato dal Conte di Cavour e dalle folta schiera degli statisti plemontesi. La democrazia cavallottiana che parve rappresentare la turbinosa reazione dell'avvenire non era in gran parte che ri-torsione di vecchi motivi ed acida rettorica: la minaccia demagogica dei sociazini prima ancora che questi morisse i i suoi continuatori non rappresentava. no, nel pensiero e nell'etica nazionale che uno sforzo di opposizione vagamente e genericamente democratico, poco o nulla distinto da quello affine dei radi-cali e dei riformisti. Uomini davvero sminenti non ne abbiamo avuti che po na. Le elezioni hanno servito allo spaccio della bestia trionfante, sotto la formula scombussolatrice di voto nell' urna e della magia ai ministeri a scopo di servizi personali.

Classe di governo non ne è nata: tra

era non solo ai suoi inizi, ma già incombeva imminente e per segni certi si po-teva ritenere indeprecabile: dopo Agadir e l'ultima riforma militare tedesca la Francia si affrettò ad abolire la ferma biennale e tempestò l'Inghilterra e la Russia, e specialmente quest'ultima, perchè dessero mano a provvedimenti ingenti; se, malgrado ogni buona inten-zione, essa non è riuscita ad arrivare in tempo, perchè la guerra ha sorpreso Poincare sul viaggio di ritorno da Pie-trogrado e la Russia si è fatta trovare senza munizioni proprio nel momento critico del conflitto, ciò nulla toglie al-valore di quella oculata previdenza. La preparazione finanziaria fa fede che effetti-enormi se ne sono avuti lo stesso.

Auguriamoci che la guerra dia all'Italia l'elite politica che permetta ai par-titi di svolgere tutta la loro attività senza pregiudizio o diffidenza reciproca, anche renza compromissioni od espedienti di incerto esito morale. La collaborazione che si chiede a tutte le classi di cittadini, qualunque sieno le loro idea politiche, in momenti di difficoltà ecceionale, non deve apparire nessuna esagorazione o peggio da un cal-colo di politicanti sulla massa. Che la sinistra collabori con governi conservatori in periodi critici per la patria è un fatto tanto ordinario e frequente nella nostra storia nazionale, da Agostino Depretis a Benedetto Cairoli, a Francesco Crispi ad Alessandro Fortis, allo stesso Visconti Venosta, che nessano poteva stupirsi che un eminente parlamentare, triestino di nascita e irredentista quasi più che repubblicano, assumesse un portafoglio proprio nell'ora in cui si dava realtà luminosa ai suoi ideali più sacri.

Di che cosa dunque si sono stupiti e i lagnano gli ex correligionari dell'on.

Essi si lagnano del modo cioè della

forma con cui questa adesione del deputato repubblicano al ministero conservatore è venuta. Ciò è un effetto - come dicevamo - della scarsa educazione politica, non solo tra le masse che osservano, ma anche tra le classi che dirigono denota nel caso specifico che questa mancata esperienza ha tolto al fatto certe nuances e gliene ha date certe altre che non doveva avere. Cessate le pole-miche, il buon senso del popolo italiano si guarderà bene dall'interpretare l'assunzione dell'on. Barzilai come un atto di incoerenza o di abdicazione a un'idea astutamente voluta e premeditata dalla Monarchia. Si vedra che essa ha valso soltanto ad affermare con più violenta impazienti di affiorare in una trionfante fede, il proposito di riscattare Triesto. Ma noi pensiamo come sarebbe stato facile con altra esperienza di governo evitare che queste polemiche si ripetessero proprio in un momento in cui spontanea e naturale dovrebbe venire intorno agli uomini responsabili l'adesione delle classi popolari e ci auguriamo che questo miracolo — di dar all'Italia un'aristocra-zia forte di uomini di Stato che nei parma storia di ardimenti, di rove, di saggi stabiliti; allargandosi improvvisamente all'Italia la politica piemontese rappresentata e condotta stupendamen.

Lettere della Svizzera Critici militari

BERNA, settembre — Questo, almeno, è un artistat Parlo del colonnello Feyler, ri critico militare del *Journal de Genève* che si è acquistato ormai una certa notorietà. anche fra i lettori italiani. Il Feyler pub-blica in questi giorni il primo volume del-la sua opera sulla guerra europea a lo in-

titola Avant-propos stratégiques; preamboll strategici (Libreria Payot).

Gli altri, in generale, non hanno neppure imparato l'arte. La guerra ha messo improvvisamente in luce, in tutti i paesi, la provvisamente in iuce, in tutti i paesi, la impreparazione morale e intellettuale di due categorie affini: quelle dei critici mi-litari e dei giornalisti. I giornalisti, più svelti, hanno saputo nascondersi fra i com-cino, che non la vedrà mai, che resta resterà irremovibile nella sua tetragona sentenziosa ignoranza della guerra, quello è proprio il critico militare. Gli inglesi, che non hanno ancora perdu-

ta la voglia di ridere si divertono in questi giorni elencando le amene bestialità che i più autorevoli critici militari hanno profaso nei giornali e nelle riviste del Regno Unito dal principio della guerra fino ad oggi. Ogni tanto, il Daily Mail scova qualcuno di questi solenni bestioni e comincia a dargli la caccia, avvolgendolo a poco a poco in una vasta ridda comica che ricorda quella che avvolse il cornuto e sbuffante Falstaff. Gonfio, esmatico, impacciato dal suo cinturone e dai suot enormi stivaloni di cavallere, sofiocato dalla sua grottesca e massiccia truccatura, ogni giorno qual-che solenne critico militare inglese, qualche colonnello si trova sorpreso in flagrante bestialità millantatoria e si yede circondato da tutto un pubblico sghignazzante e feroce. Nel core della vecchia Inghilterra

zampilla ancora l'amara e fresca vena Questo, purtroppo, non basta a tagliare il passo a tutte le frasi vacue e sonore che la critica militare europea mette quotidia-namente in giro. Ogni giorno è una formula nuova, ugualmente falsa ed illusoria. Di qualcuna di queste pittoresche asinità che fanno il giro d'Europa slamo puriroppo responsabili anche noi italiani: credo che cosse proprio un critico militare italiano quello che nel giugno o nel luglio di que t'anno, proprio nel momento cioè in cul gli Imperi centrali davano principio a quella offensiva orientale che, comunque destinata a finire, doveva segnare il più grandioso sforzo militare che la storia umana avesse mai conosciuto, sentenziava con la più limpida disinvoltura: •in questo momento gli imperi centrali entrano in agonta. La bella frase fece il giro di Europa: i tedeschi si limitarono a dire che quel critico cra, indubbiamente, il più

Scherzi a parte, un critico militare oggi non può essere che un artista, un uomo cioè che parli non in nome di una teoria scientifica, ma soltanto in nome di una scientifica, ma soltanto in nome di una forte passione. I sentenziosi teorici della strategia devono oramai dichiarar fallimento: da guerra — diceva Iomini — è un dramma passionale e non una scienza esatta. Per capire davvero una situazione militare non è necessaria ne una speciale esperienza ne una speciale dottrina: quelta che è in giuoco è sempre una facoltà del nostro spirito squisitaracoltà del nostro spirito squisita-mente semplice e misteriosa, qualla facol-tà che si chiama di solito l'intuizione. Gli artisti sono appunto quelli che sanno melio affinare questa facoltà nel calore del-

Il colonnello Feyler, professore di storia

della guerra alla Scuola politecnica fede-rale, soldato che ha guidato al fuoco dap-prima un reggimento e poi una intiera brigata, è un uomo cui non manca certo ne la coltura ne l'esperienza militare, ma la sua originalità di critico è del tutto indipendente tanto dall'una quanto dall'altra. Il Feyler è un critico militare dal profilo originale e interessante in quanto e, sopra-tutto un uomo di delicata sensibilità mo-rale, un artista fine, un polemista appas-sionato, un apologista sottile e ardente. A Tertulliano sarebbe piaciuto forse questo soldato, che non potendo brandire la spada, polemizza quotidianamente per la sua fede con una passione tenace, con una dialettica smaniosa e insinuante. Il lotta ogni giorno disperatamente per la sua fede e scruta ogni giorno la congerie corrusca degli avvenimenti militari per cor-Oso dire che non c'è scrittore in Europa che segua gli evvenimenti militari con tanta commossa passione. Il Feyler li se-gue fin nei loro riflessi morali, facendo persino la critica psicologica del comercati ufficiali, indagando fin nelle sue più recondite intenzioni quella che esso chia ma «la manovra morale». Talvolta, du-rante questo appassionato inseguimento di una verltà sempre più delicata e fuggevo-le, il Feyler è fradito dalla sua cavalleresca impazienza e dimenticando ad un tratto di esser soldato neutrale, in una terra neutrale, mormora la grande ed unile parola della fede e della passione: «Speriamo!». Ecco una paroia che non diccno mal i crifici militari della Svizzera tedesca. Il critico del Bund, Horatius Stratemann o Barrilai in polemiche che non cessano Strategemann, come dicono i suoi avver-ancora? Sari, avrebbe si anch'esso, indubbiamente. le sue brave speranze, ma si guarderebbe bene dal dire questa parola così poco neu-trale: «Speriamo!». Vissuto fra genie colta, studioso della precisione, avido di car-tezze materiali, il Feyler ama insimuare fra i numeri i sofismi delicati della sua passione, ama arabescare di numeri la sua speranza. Si può dire che fra i critici militari egli si sia creato una specialità nel calcolo degli effettivi. Quasi ogni giorno il Feyler ritorna sul suo calcolo per affi-nario, per perfezionario, per arrivare a scoprire non solo il mese, ma il giorne, l'ora, il minuto, possibilmente, in cui gii effettivi della Quadruplice teranno superiori a quelli degli Imperi cen-trall. Nelle pagine di questo apologista in-gegnoso a ardente le grandi cifre incal-zano come schiere occulte e minacciose,

> Chi dicesse al Feyler: «tra quelle cifre mosse dalla passione si è certo insimuato l'errore impercettibile che impedirà loro di diventare realtas, darebbe certo un dolors al generoso soldalo. Ma egli non cessere al generoso soldalo. Ma egli non cesserable cerio per questo i suoi calcoli: di giorno in giorno egli continuerebbe ad udattarli impercettibilmente alla nuova realia e le sue labbra continuerebbero a normorare la grande ed umite parola: "Speriamol".
>
> EUGENIO GIOVANNETTI

Bollettino dell'interno

ROMA 24. — Nella Pubblica Sicurezza. — Ja-cobelli, delegato, è trasferito da Ancona a Co-mo; Daddurlo, id. id. da Langhirano a Bergo-

Nel personale d'ordine. - Martinoich, appil. cato, è trasferito da Borgotaro a Venezia,

CRONACA DELLA CITI

La tesi dei proprietari di case

L'Associazione Proprietari Case nel l'intento di contribuire in questo anor-male momento, alla pecificazione degli animi fra inquilini e locatori, delibero di nominare una Commissione composta di provetti legali bolognesi, perchè genillmente prestassero l'opera loro per une centra e, per quanto possibile, precisa interpretazione sui molto involuti de-creti 3 giugno e 22 agosto per la moratoria degli affitti.

La sopra accennata Commissione, com-prendendo il delicato compite affidatole, in molteplici riunioni e dopo lungue ed accurate discussioni emise ieri il suo

La Commissione composta degli avvo-cati Fusconi, Agnoli, Rolleni-Tiralerri, Samoggia e Tassi, consegnò alla Presi-danza dell'Associazione copia delle invorate delucidazioni, che riproduciamo.

Le disposizioni del Decreto La

1. Nel decreto Luogotenenziale 3 giugno conduitori di immobili urbani sono disituti in due categorie: conduttori non mi-

tari e conduttori sotto le armi. Pei conduttori civili si dettano norme da avere vigore fino al 31 dicembre 1915. relative così ni modo di pagamento del litto, come ai depositi canzionali; a si stahitisce, in deroga ad ogni patto diverso plu invorevole al locatore:

a) che l'inquilino abbia facoltà di pa-care la corrisposta a trimestri anticipati quando nel contratto il pagamento sia sialo convenuto a periodi supetiori a lee mesi, e a mese quando per contratto sarebbe dovino in rate non superiori al tri-

che il deposito cauzionale, se pattuito in somma eccedente una mensualità di corrisposta, debba essere ridotto a que-sta misura. L'inquilino ha in questo care dra. L'inquilino ha in questo caso di scomputare Poccedenza della somma depositata scalarmente in regione della metà del fitto trimestrale o mensile che venga man meno a matorarsi.

Consuctudini bologaesi

Applicando queste disposizioni ai con-tratti usuali qui in Bologna, ne segue che nel caso del vecchio contratto bolognesa colla rata di garanzia da scomputarsi col-l'ultima rata del 24 dicembre, il semestre di garanzia anticipato si riduce a una men-sualità e la corrisposta è pagabile a frime-stri anticipati 18 maggio, 18 agosto, 18 novembre. P8 febbraio. I cinque mesi di rate garanzia si scompuatno in ragio-della metà di ogni trimestre sino ad estinzione. Suppongasi un affitto di lire 600 annue con rata di garanzia di lire 300. L'inquilino, dalla pubblicazione del decre-to, ha diritto di ridurre la rata di garanria a lire 50. Le 250 lire in più pagate, le computerà in ragione della metà in agni trimestre da pagarsi e cioè L. 75 18 maggio, lire 75 18 agosto, lire 75 18 avvembre. Per il tempo successivo la legge rion provede: sembra quindi che debba riprendere vicore il contratto in corre vigore il contratto in corso.

In caso di pattuito pagamento di corri-poste a rave trimestrali o inferiori al trimestre l'inquitino avra il diritto di paggre

il fitto all'8 di ogni mese calcolando la de-correnza dall'8 maggio.

Anche in questo caso può esservi la ra-ta di garanzia di un mese ed il di più della rata di garanzia versata al ecompu-terà colla metà della rata mensile.

Mel disporte informa al pagamento mensile degli arcitrati entro un anno dalla

Amenini formano senore una grande

di amenini formano senore una grande

di amenini della cessacione del fino, cha

a vicinica del proprieta della cessacione del fino, cha

a vicinica del proprieta della cessacione del fino, cha

a vicinica del proprieta della cessacione del fino, cha

della cessacione del fino, cha

della cessacione del fino, cha

della cessacione della contratti che co

a vicinica della cessacione della contratti che co

a cominica della contratti che co

a cominica

La questione degli affitti cesenzione, debba intenderal quello attuale di guerra.
L'art. 5 a differenza del precedenti è ac-

sai chiero. Per Part. 8 del soccessivo decreto L. T. ogni patrizione contraria è colpita da nullità cosicche l'inquiimo che avesse, contro le l'acoltà concessagli dal decreto è po steriormente alla sua pubblicazione paga-ta anticipata corrisposta in misura mag-giore di quella consentiagli, ha dirifto di chiedere la restituzione del di più pa gato ed 11 risarcimento dei dunat.

La guerra nazionale

Fervorediopere

Concerto rossiniano

Il Comitato di assistenza pei figli dei richiamati, ha tenuto in questi giorni varie a importanti sedure per lottima riuscita del Concarto popolare rossiniano che avra fuogo, salvo caso di pioggia, domenica 20 corrente alle ore 18, ai Gierdini Marghorita. La concertazione e direzione del Goneate restò afidata all' egregio M. prof. Ottino Ranalli, mentre le masse corali furono sapientemente istratte del modesto ma pur valente M.o prof. Perruccio Parisini. La parte corale fu afidata alla giovane ma pur valorese societte Eulerpe eol concorso del la Scuola corale del R. Riformatorio Pietro Siciliani per la quale il Ministero dell'Interne, apprezzardo il benefico e patriottico scepo, diede sua speciale autorizzazione. Il programma che più sotto riportiamo, tutto di musica di Rossini, è de niu attraenti e non potra non incontrare il favore del pubblico. Come petzo di chinsa verra eseguito il celebre inno nazionate che nal 1848 il sommo Maestro, con alto senso di patriotismo dedico alla nostra Città, e che fu eseguito il 21 giugno del 1858. E così dono la bellezza di olive sessantascite dini Bologga, che tanto diletta fu al cutve del Grande, riedra le note di pelipino, lo risparemo gono il 21 giogno del 1848. E così dopo la bellezza di oltre sessantascite cimi Bologna, che tauto diletta fu al coure del Grande, riodra le note di sell'imno. lo riodramo hoi (così ne scriveva il M. Nestore Morini in una sua memoria già stampata su questo giornele) come nel fervido '48: oggi. In cui ogni cuore palpita dello siesso palpite d'allors; oggi, in cui l'opera gloriosamente intrapresa dai padri, si compie nel consonso, nel sacrificio, nell'impeto, entriasta del de, riedra la note di quell'Inno, lo riudremo possente la voce del gran Genio, sicuro e maggior monito oltre l'Alpi, che nelpoure in Arte l'Italia si arrese, ne si errendera mai allo straniero *.

Il biglietto d'ingresso al giardini è di soli cent, 20 e sono vendibili presso tutti i principali negozi ed eseroizi.

Eco il programma:

1. Barbiero di Siniglia - Sinfonia.

2. Gugliettro Tell - Coro e danza.

3. Mosè - Pregniera * Dal tito stellato so-gio **

4. Guglisimo Tell - Sinfonia. 5. Inno patriottico del 1848. Esecutori: Banda municipale di Bologna; Società corale Euterpe; Scuola cotale del R. Riformatorio Pietro Siciliani. Masstro concernatore e direttore: M.o. prof. Ottino Ranslii – Maestro dei coro: M.o. prof. Ferruccio Parisini.

ditte seguenti lianno generosam Le citte seguenti innuo generosimento voittie contribuire si buon saito della festa auquistando biglicti in questa varia misura: Pinocaldi I. 50 — Zaban I. 40 — Cuppini-Bendini I. 50 — S. P. A. J. 20 — Fabrica fiammileri I. 20 — Fint I. 10 — Zuccheribeio I. 20 — Stami Pettazzoni I. 20 — Officina Calzoni I. 20 — Università Popolare L. 30 — Università Popolare L. 30

in the all's di comi mese calcolande il decorretta dil maggio.

Indumenti di contrati.

Indumenti di maggio.

Casa del Soldato

Le imminenti demolizioni nel terze lette di via Rizzeli

Sapevamo che il Municipio, nel compre messo di vendita del terzo lotto di Via Rizzoli alla Provincia per la costruzione del nuovo Palazzo allo scopo di dar lavero ai disoccupati aveva posto la clausola che la demolizioni fossero terminate alla fine del prossimo febbraio, o, meglio, quattro masi dopo la consegna. La Provincia si era açcinta allo sgombero dei vecchi locali; e già Il Caffè dei Cacciatori è stato chiuso, ed è stato chiesto a Roma il permesso di por fazno elle demolizioni al più ardi nel prossimo ottobre.

Ma in seguito al ricorso avanzato da un gruppo di proprietari al Prefetto comm. Quaranta, contro il deliberate della Provincie, era lecito dubitare dell'Immediata esecuzione dei lavori.

Per chiarire la situazione abblamo in-terrogato il Presidente della Deputazione

Provinciale.

Il prof. Guadagnini ci ha risposio in modo chiare e preciso e, cioè, che le démoli-zioni non avrebbeto subito alcan ritardo e che si attendeva soltanio il permesso da Roma per porre mano ai lavori: permesso. che si attende di giorno in giorno.

Abbiamo chiesto al Presidente dalla De putazione Provinciale se chi assumeva la costruzione del cantiere dovera pure esc

- Si capitoel Per rendere libeta l'hre per H canttere - circa 2000 melri quadri bisocherà prima escouire la damolizimo tuica intorno a se area scoperte e libero per la costruzione di un cambere. Quindi chi ha l'impresa del contiere avrà pur quella delle demolizioni, le quali sarenne presto iniziate. I locali occupati del Calli dei Cacciatori saratun completamente N. beri fra giorni, e appma ricevuto l'ordine da Roma si porra mano al piccone

Scuole ed esami

R. Scuola tecnica "Maniredi,

Tutti pli esami scritti della Sessione di ottobre, avranno inogo alle ore 8 precise nel seguente ordine: venerdi Lo ottobre, Matematica; sabato 2 Francese; martedi 5 Italiano; mercoledi 5, Computisteria; giovedi 7, disegno; venerdi 8, Calligrafia.
Gli esami avverranno nella sede della scuola in via Castiglione 34-4. Le prore orali il giorno 9, come da diario pubblicato all'albo della scuola.

R. Scuola Normale "L. Bassi,

Gli esami della sessione autunnale co-Gli esami della sessione aulumnale co-minceranno net giorni e nelle ore seguent: Licenza Normale: 1.0 ottobre, ore 8: 14-cenza Complementare: 1.0 ottobre, ore 9: Promozione classi normali: 1.0 ottobre, ore 8,30; Promozione, aminissione, integra-zione: classi complementari, 5 ottobre, ore 9: Maturita, 8 ottobre, ore 8,30. Il diario delle singole prove trovasi nel-l'atrio della scuola (Via Sant'Isaia n. 21).

R. Scuola Tecnica "F. M. Zanotti,,

ni-Bendini I. 40 — S. P. A. I. 20 — Fabrica faminiferi I. 20 — Fint I. 40 — Zure cherificio I. 20 — Stanti Pettazzoni I. 20 — Cificina Calzoni I. 20 — Universita Popolare L. 20.

- Officina Calzoni I. 20 — Universita Popolare L. 20.

I bigitetti sono in vendita presso tutti I ceffe, presso l'Iniversità Popolare e il Municipio (Bificio Istruzione).

Indumenti di laba

Il Comitato delle Dame Bologuesi e Romannele ha consegnato al Comando una sesia raccolta di doni che sono giie partiti per il frente. La citre degli iniumenti consegnati finora sale così a. N. 68,140.

Senita di Octabrica

L' "Archiginnasio...

Le comunicazioni ferroviarie L'interessamento del Sindaco

leri una commissione si reco del Sindaco per interessario intorno alla deplo-revole situazione in cui si trova Bologna rispetto alle comunicazioni ferroviarie, some del butto sacrificate

Il trastamento latto a Bologna anche prima della guerra eta dei peggiori, sta per la ecaretta dei treni, s'a per la man-canza delle coincidenze. Ma dopo la guerra tale trattamento è andato encocanza selle controlente. Ma sopo la guerva tale trattamento è andato sirodica per peggiorando. Nei primi tempi fressuno pobeva ne doveva protestare, in en inaggio ad altissime considerazioni di contine superiore, senonche, man mano che le comunicazioni ferroviarie riftorno no allo stato normede ed i trani si risteribiliscono, si nola un' assotuta e non abbastanza hinsimata trascuranza nella parte che è fatta alla nostra regione in genere ed alla nostra città in ispecie.

E sono industriali, commercianti, ving gradici che protestano; è un coro di reclami che si leva da tutte le parti.

Giorni fa erano i Sindaci della provincia, che deploravano questo stato di reconsulta che si leva da tutte le parti.

Le comunicazioni col Vetroto, per essempio, sono quelle che lasciano massi giormente a desiderare, sono le più trascoreste. I trani non sono ristabiliti, o lo sono in modo penziale, ede tutto insui.

Fi quindi opportunitasima questa agritazione, che tende a ristolalire l'equilimino, in proportica del minimo in modo penziale, ede tutto insui.

Fi quindi opportunitasima questa agritazione, che tende a ristolalire l'equilimino, in proportica del minimo in modo penziale, ede tutto insui.

Fi quindi opportunitasima questa agritazione, che tende a ristolalire l'equilimino non rassono in modo penziale, ede tutto insui.

Fi quindi opportunitasima questa agritazione, che tende a ristolalire l'equilimino non rassono in modo penziale, ede tutto insui.

Be quita. Il sindaco mostro di interessarsi alla cosa e promise di portarvi il maggiori interessamento. A giorni convochera i deputati della città e della commercio, per concretare i varii deputati della città e della concretare i varii dell'industria e del commercio, per concretare i varii di veccino anti rispondere che aveva

i deputati della città e della regione co inviterà i rappresentanti dell'industria

Giunta provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa itella sua ultima seduta prendeva le dell'iscazioni seguenti:

Per San Giorgio di Piano: Muluo di Il-re-21,300 per la sistemazione del Cimitero. Varianti al progetto, approva Per Mongnidoro: Mutuo di Il. 2,200 colla Cassa di Risparmio di Bologna per acquisto di locale d'isolamento, approva.

Per Castel dei Ric, Cassione della Esatoria alla Cassa di Risparmio di Bologna, accoglieva. ecoglieva. Per Bologne: Bonifica Renana. Contratio suppletivo d'Esattoria, dava parere favo-

revole. Per Monterenzio: Prolungamento della linea fono-telegrafica al Borgo Bienco, ap-

Per Marzabotto: Soppressione di un trat-to di strada Comunale, approva.

Por Malabergo: Mutuo provvisorio di
L. 10,000 per perforazione di un pozzo ar-tesiano, approva

Per Bazzano: Mutuo di L. 5000 con la
Cassa di Risparinio di Bologna per soc-corsi alle famiglie dei richiamati, approva.

Glovani Esploratori

Tutti indistintamente i Giovani Espiora-tori aspiranti, allievi e cadetti, debbono tivvarsi domani mattina ai Giardini Mar-gherita alle ore 7,20 per lo consuete eserci-

nuova disposizione.

Chiestra della Vasca Hatatoria. — L'Ufficio di Leonomato Comunale avverte il pubblico che Domenica 26 corrente saro l'ultimo giorno di espreizio della Vasca Natatoria in Via Mulazzo N. 28.

gnorice dell'infficio; e invitandeli ancora i voleral liberamente servire dei focali pe scrivere alle loro tamiglie. Oltre alle pa ste, vermouth, ai contelli, sono stati offer scrivere alle loro famiglie. Oltre alle paste, vermouth, at confetti, sono stati offerti, anche fiori e cardeine illustrate. Il capitano sie. Luigi Damiani ha resposto a nome di tutti ringraziando di tanta cortesia e dicando che questo bell'atto d'italianità, è stato per tutti un conforto e una prova dell'affetto che le signorine e dirigenti nutrono per l'Italia nostra e pei loro arditi e giovani diensori. Leri sera coi freno delle 18,30 giunse una eltra ottantina di militari della 7.a comp. in gran parte venuti dall'estero.

Corti e tribunali Tragedia montanara

(Iriounais Penale di Botogna)

invilerà i rappresentanti dell'industria il vecchio Antonto espose il motivo delle del commercio, per concretare i vari la visita, ma si senti rispondere che aveva gesidecati da presentare al governo col perduto il suo tempo perche della legna con egli era più il proprietario, ma il Mattei al quale solo avrebbe risposto del suo

tel al quale solo avrebbe risposto del suo operato.

Le risposte del Primo Neri dovettero maggiormente l'are adirarè il Neri Antonio. Non ai sa bene quali parole abbla dette all'indirizzo del nipote: questo afferma che lu trattato da vigilacco è da prepotente e che l'Antonio gli si fece contro per cologilo. Quel che è carto è che ad un tratto il Primo Neri si alzò di scatto è si fancio addosso all'Antonio assestandogli un terribile colpo di scure su la tronte. Il povero Antonio Neri ebbe appena la forza di lanciare un grido e cadde tra il suo sangue che in gran copia usciva della testa spaccata. Fu portato a casa in fin di vita è in tale stato fimase il giorni. Poi migliorò un po'alla volta e finalmente dopo più di cinque mesi potè tornare al suo lavoro. I segni del colpo tremendo avevano deformato la sua Ironte che presentava ancora un forte avvallamento.

Il Neri Primo, temendo di avere uci

mento.

Il Neri Primo, temendo di avere ucciso i Antonio Inggi, Timanendo modo tampo intitante: poi torno a godere della libertà senza accessive preoccupazioni.

Anzi che difanzi la Corte d'Assise per mencato omicidio in rinviato dinanzi al Tribunale per lesioni gravissime con pericolo di vita e sfregio è ieri fu dai giudici condannato a un anno e tre mesi di racciusione, rimanendo beneficialo del condono di un anno di tale pena.

La sorte del terzo

(Tribunale penale di Bologna) .

Non si vedevano più da 10 anni. Cesare Lelli e Salmi Aldo avevano a lungo vissuto insieme, lavorando l'uno alle dipenderize dell'aitro, si eranto marrate a vicenda le disgrazie e le giole famigliari; una dolce consuetudine li aveva legati in altri tempi. Poi il Salmi aveva abbandonato Belogna, emigrando a Vicenza ove era divenuto capoequadra ferroviario.

I due amici si ritrovarono la sera del lunedi di Pasqua in una osteria al Meloneello. L'incontre fu naturalmente espaneivo e molto vino corse ad inaffiare l'antica amicizia. Apparisti in un piccolo tavolo, iontani dal vocio confuso degli altri bevitori che si abbandonavano alla baldoria del giorno festivo, il Lelli e il Salmi rievocavano il tampo trascorso.

— Ehl quanto sarebbe stato meglio per te se non fossi partito da Bologna — aveva preso a dire il Lelli che si sentiva intenerito dai ricordi a più ancora dal vino che in moita quantità aveva tracamato. Oggi — seguitava — fu potresti avere una posizione invidiable, potresti disporre di capitali... invece deti vivere lontano dai tuoi o adattarti ad una vitta che non sembra fatta per fe.

Aldo Salmi s' era anch' egli lasciato vincere dai ricordo e aveva chiuso gli occhi come per veder meglio nel passato ormat così lontano. Poi avevà ecroliato la testa come volesse allontanare da sè ogni pensiero molesto che valesse a urbargli quella seremità di spirito che ormai poteva dire di avera condusta e state proprio da birbante? E poi vendere quella casa che i titoli ta aveva con tanto enore costruita, distarti di tutto quanto poteva costituire il tuo benessere, la tue fortuna e tutto per un nonnulla per un capriccio, per un capriccio, per un sirbante, un catitivo...

Adesso il rimprovero si faceva un potroppo sapro, e Aldo Salmi si sentiva e continuare e continuare e continuare con continuare e continuare con continuare e con con con con continuare e continuare e continuare e continuare e

Mezzo Milione!! 500,000 lire

è l'importo dei premi della Grande Lotte ila Italiana che verrà estratta irrevocabil minte in Roma il giorno 11 Rovembre 1815.

I premi sono 1873 e così divisi (leggoncon attenzione); I premio di L. 200.0%; 1
premio di L. 50.000; 1 premio di L. 30.000;
1 premio di L. 20.000; 1 premio di L. 10.000;
4 premi da L. 5.000; 5 premi da L. 3.000; 10

**Trenzi da L. 2000; 20 premi da L. 3.000; 10

**Trenzi da L. 2000; 20 premi da L. 3.000; 10

**Trenzi da L. 2000; 20 premi da L. 3.000; 10

**Trenzi da L. 2000; 20 premi da L. 3.000; 10

**Trenzi da L. 2000; 20 premi da L. 3.000; 10

**Trenzi da L. 2000; 20 premi da L. 3.000; 10

**Trenzi da L. 2000; 20 premi da L. 3.000; 10

**Trenzi da L. 2000; 20 premi da L. 3.000; 10

**Trenzi da L. 2000; 20 premi da L. 3.000; 10

**Trenzi da L. 2000; 20 premi da L. 3.000; 10

**Trenzi da L. 2000; 20 premi da L. 3.000; 10

**Trenzi da L. 2000; 20 premi da L. 3.000; 10

**Trenzi da L. 2000; 20 premi da L. 3.000; 10

**Trenzi da L. 2000; 20 premi da L. 3.000; 10

**Trenzi da L. 2000; 20 premi da L. 3.000; 10

**Trenzi da L. 2000; 20 premi da L. 3.000; 10

**Trenzi da L. 2000; 20 premi da L. 3.000; 10

**Trenzi da L. 2000; 20 premi da L. 3.000; 10

**Trenzi da L. 2000; 20 premi da L. 3.000; 10

**Trenzi da L. 2000; 20 premi da L. 3.000; 10

**Trenzi da L. 2000; 20

**Trenzi da L. 2000

premi da L. 2.000; 20 premi da L. 1.000; 30 premi da L. 500; 500 premi da L. 100 dinalmente 1000 premi da L. 50. Pensare che tutti questi premi dovrano assolutamente essere pagati al pubblico cha avia concorso con l'acquisto dei biglietti anti higiletti venduti concorrono al mezzo miliond perché, come plù volte è stato av vertito, i higliciti non venduti, restano nul li è saranno archiviati prima dell'estrazio-ne dei numeri.

Con una Lira solianto ognuno può procu-rarsi la possibilità di guadagnare una for-te somma ed assiourarsi così una buona

agratezza per tutta la vita. Affrettersi -añ acquistare i biglietti es endo per Leggo in numero limitato. Sone in vendita in tutto il Regno pressigli Uffici di Cambio, Banchi Lotto, Uffici postali, tabaccai, Saloni da parrucchiere e dove vi è l'apposito cartello della vendita dei biglieffi stessi.

Anemice





SCUOLE nell' ISTITUTO VITTORINO da FELTRE

Via S. Stefano 28 - Bologna E' aporta l'iscrizione alle Scuole Elementari Maschili e Femminili e Giardino d'Infanzia. :: :: Le lezioni avranno principio il 5 Ottobre

VENDER

the second residence of the second

1º Terrono fabbricabile in frazione Arcoveggio dell'e-stensione di mq. 3 mila circa e delimitata delle via Carracci, dall'Arca, Tiarini e da altri, 9º Ulcasili da morntoro, cordami o appareschi di sol-levamento. 8º Oggetti diversi, materiati e legnami. Risolgarci alta COOPERATIVA MURATORI in liqui-usainne in via Cavaliera nº 22.

BANCO UMBERTO BUSI indigendenza I - Bologna - Telef. 7-38

Compra e vendita di titoli italiani ed e steri . Mitissime condizioni. Compra e vendita di oro, argento e valute a prozzi speciali con distacco minimo sui corsi delle

Collegio Vittorino a Felire

S. Stefano 28 - Bologna Programma gratis. - Rivolgersi al Direttore Comm. LUIGI FERRERIO.

CARDIACI Voleto in modo reprio, sicarias mo, seacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuorat Fiduciosi domundale l'opuscolo gratis alla Ditta Insel-vini e C., Millano, via S. En esta bia is

Gran Prix e Medaglia d'Ore
Espatatons Interna. dell'Industria - Genora 1914
ENRICHETTA PARISIMS - Bologna
Via Zamboni, S. 11 p. p. - Tolor. 22-03

Prof. Cav. C. PANTALEONI Malattle di STOMACO e INTESTINO Via Tagliapietre 14 (da S. Paolo)

Il Prof. GIOVANNI VITALI Continuera lo suo consultazioni medicho dallo oro la alle 17 d'ogni giorno — eccetto i feativi — in piasa cavon N. U. dove ha trasferito il suo ambulatorio.

DENTI ARTIFICIALI Trasferito Via Ugo Bassi N. 9 - Bologna

Prof. G. D'AJUTOLO

Specialista per le Malatin dell' Orecchio Consultazioni dalto 18 alle 12 - delle 15 alle 11 DECREE AND CHILDRENG CONTRACTOR

Sempre ipotesi e induzioni sul duplice assassinio di Forlì

Come si ricostruisce il delitto coi pochi elementi di istruttoria

Come s'avvente il delito:

Come s'avvente il del

cimo mucchio dei calcinacci portati

anche nei fare acompasire i dus
veri il Massa que nen evere complici.

lorgator o como afmiamo visto — use di se, suardingo, ormai sicures don
i egli la sua libertà e il naistero che
diza a cinque individui; ma nemmaliuno solo ac prima non lo ebbe comE da solo anche ha posuto benissimo
iere il delitte,
quanto na recesito i istruttoria, dus
ie camere che hanno iraccia di satiil retroculina o la sela da pranzo,
na il Massa si disfere del padrone e
altra della Dal Pozzo, Le due uccisono distinte; non simuliance.
In che modor
vediremo pol.

in che modo! vodremo pol.
quando!
coundo:
coun



Aff Topograme Zappoli è motto in sognificant de la sun speciale di conservatione della macchie di singue con stiduci ser persono cie si sono trorgia ei ma producti sun crestante persono cie si sono trorgia ei ma producti sun crestante persono cie si sono trorgia ei ma producti sun crestante persono cie si sono trorgia ei ma producti sun crestante persono cie si sono trorgia ei ma producti sun crestante persono cie si sono trorgia ei ma producti sun crestante persono consideratione, data la sun speciale in producti sun crestante persono consideratione, data la sun speciale in producti sun crestante persono consideratione, data la sun speciale in producti sun crestante persono consideratione, data la sun speciale in producti sun crestante persono consideratione, data la sun speciale in producti sun crestante persono consideratione, data la sun speciale in producti sun crestante persono consideratione, data la sun speciale in producti sun fermo consideratione, data la sun speciale in producti sun francisco del materiale, de sun sun facilitatione dell'apportune dell'apportu

The second of the control of the con

Soare presenters la sua relazione per stabilire se il mucchio della cenere trorato nei bigoneto insteme alle cess, sia il prodotto di ameteria, vegetale od aminale.

Orgistasso il giudice intruttore ha proceduto di genere all'unemo attro del fratelli Giulite e Quinte Massa, i coloni che si recarono nella casa Malmesi per cericare i calcinacci, poi nel sio unicci, alla proceduto della cenere della cenera della centra cenera della cenera della centra della c

ITEATRI

ARENA DEL SOLE

Ignazio Bracci, in onore dei quaie eta date la serata, con L'amore vegita di Be Fiers e De Calllavet, ha avuto da un nomeroso pubblico le più calorose dimustrazioni di simpatta. La spentence e corretta comicità di questo artista che lece spupre parte delle mostre emigiori compagnio, è stata ancorna una volta vivamente apprezzata acconta alla deliviosa interventaprezzata accento nila deliziosa interpreta-zione di Dira Galli, del Guasti, del Galli, amici della Romagnoli e degli altri tutti. e Monezy-Eon. Seguira le scherzo comice:

Chi non prova non crede. Lungdi si darà una serata per il Ricon dei vecchi settuagenari. Si rappresente La Petite Medame indi si deri una un presentazione di Burattini con Bina del Amerigo Gussii, Augusto Galli, pre-Gendali

Spettacoli d'oggi

La bandiara.

Teatro apolico — Via indipendenca, A.

Lucy Camana — Sigma Antonistia Caratiera — Il grammolano vivente P. Marray — Prio intiana — Sigma Continc Alatto
coi seol papagalli ammaestrati — Sigma
Olga Alexandroff — Prime compario di
Oraro e Sanote, eccentrici parodisti.

Cinematografa Santrata — indipendenza 6
Guerra eccentrico, duntara, periodice di
ra te ra att. — Artificio parone frontesia,
cuerra supopea 19... Dal vero.

Innettifi.

Bisponiapsgrafe Blos — Via dal Carbons Il aggalists del discrito, desama — Postigi ria suglesa nel Bulgio,, gonerà success, dal ro. — Il madico di corricto, commedia Fulgor — Via Pietrantia indipendens guerra nell'aria, dramma d'attualità.

Modernissimo Ginema — Palazzo Ropzani Via Rimoli č. — Fer i leno amore, dramina pa-zionale interpretato dalla signorina Lily Best la fatto interpreta di Occoli di transpita — Un attacco sili sheimotte di soldati alperial, interseanti sono dal vero di grando attuati la. — In lutra fortenza, granicalista.

Le nozze del figlio dell' on. Ciuffelb

Per telefono a chate del Corine:

ROMA 25, sere — Bomani la Mantoipio
a sila Chiesa di Santa Maria dogli Ampèli
taranno ccishrate la norze fra l'avv. Mario Cultelli ligilo del ministro del Li. PP.
e la cotta, distintissima signorina Maria
Berpardi. La guille cerimonia a svolgetà
in forma assolutamente privata e intima.
Auguri di tritcilà agli sposì novelli.

Corriere sportivo

La morte di Ward Silver

chi saserat Gordintoni generali discrete Persiste la confusione mentale e la tendenza allo sta-to di sopore. Temperatura 35.5. Prognosi sempre riscavatz. Firmato: 1861. Bucchi s.

Il sufcicio di una signora

CODROPO 2, maitina. — Alle ore 9 om. Ai jari una signora forestiera arrista a Codropo cul treno delle ore 19, si co diffiata ai Clinitero. dove si espose un plpo. di rivoltelle sulla tomba del capitato Ignesti, vittiron del recente disastro aumobilistico, rimanendo all'istante cada. ere.

lore, è caduto malamente a terra ed è dimàsio timmonito e senza favella per sercecitio zenzo, ma poi si e riavate. Soccorso
dai familiam accerei il cardinale a statodai familiam accerei il cardinale a statodai familiam accerei il cardinale a statodaziato nei suo letto. Il dottor Recchi, chiamata in fretta, à visitate l'eminentissimo informo e gi ha riscontrate un principio di
continezione cerebrale, varie echimone
contissioni in varie parti del corpo, ma ferita alla faccia e na lesiona importantissima alla spella destra. Il cardinale la ripresso i sonsi, ma la sa parola è sicontata
è si suppone mutropo che il copo ricevonente visibili. E pressoche saperilae agiungere che la grave cià del cardinale argrava assai la see condizioni. Il cardinale la
ragrava assai la see condizioni. Il cardinale la
ragrava assai la see condizioni. Il cardinale
che di contine di visibili. E pressoche saperilae arista illami. Appartiene al Sozco College
di Prorasgnada ore il cardinale risiede à un conciniuc affuire di visitatori dell'allo siere,
della corie vaticana e della diolemazia,
rella quair il Gotti ha aderenza nimento. La
rist attuale non ha somrero nessuno, ma
la fibra robustissima dell'affectuo l'anciente
amora qualche adito alla socranza dei sun
l'anciente della corie vaticana e della diolemazia,
rella quair il Gotti ha aderenza nimento condicitic in via Crezze Rossaro Perso a frasuna della fibratina de varie della corio constituto
contissioni in varie parti del corpo, ma ferita alla faccia e para le sun della risionale
certa manto di andera, stiratrico:
Di Donne de consignito di
la fibratina della consultationa
con ricoversi all'ospadio della Pacc. Alto sisso ospedile venne condotto il soldati il per sazio di cardinale proformati il generale di cardinale prorespentationa di cardinale pro-

PERSICETO, 24, sera — Il Comune comunica che per decreto del signor Prefetto della Provincia sono riattivati i mercati di bestiame che si tengono in questo Capolucco oni mercolesi.

Domenica 26 settembre e l'alira domenica 3 ottobre avrà luogo la llera autunnale, di merci e bestiami.

Il Destiame dovrà essere accompagnato da un certificato rilasciato dal Comune di provenienza, attestante che gli animati.

LDG9

BESTIARE E CARNI. — Nel mercato del 22, furono introdotti n. 2392 incimali, coni ripartiti: Bovini 762, cavalli 92, anini 155, suini 187 e la-

Bovisi 762, carvill 92, asini 155, suini 167 a laluni 612.

I prezzi tele carri furosp i seguebti a peso
vivo: Buoi da manoslio da l. 155 a 176 — Vacche
da l. 158 a 169 — Vitelioni da l. 150 a 170 —
Vitellii 66 asita da L. 125 a 165 — Cestrati da Lire 95 a 115 — Agnelli da L. 105 a 125 — Suini
rressi da L. 156 a 170 — Hagroni da L. 160 a
180 — Lattonsoli da L. 150 a 150 — Larde da
Sace 205 a 215 — Strutto da 1. 150 a 185.
CEEPSALL — Gerano da L. 17,50 a 18 — Foreuçatone a L. 26 — Avena bianca da 1. 25,50 a 27 —
rossa da L. 17,50 a 23 — Ragioli bianchi a L. 36
— coberati a L. 40 — Trifeglio fa L. 110 a 115 —

ROMA 24. — Il premo del cambio pei certifi-cati di pusamento di dani dogunali è fismio per



Nelle prime tre del giorno 21 correcto Settembre si spegneva lemamento a tardis-sima età munita dei conforti religiosi la

I mipoti FERRI ne danno il tristo zio e i funciali avranno luogo Luncii 2 alle ore 10.30 nella Chiesa dei SS. Vitale



UOMINI CELIBI

può, nè deve approvare, cotale sterile estetica.

1' uomo non è fine a sè siesso: egil deve sopravvivere nella sua proje, provvedendo così alla conservazione ed al maglioramento della specia.

Ciò nel campo sociologica. Nei rapporti individuali, poi, se fi ceitieto porta un aliontanamento di quella messa di pensieri, di precocupazioni, di responsabilità increnti alla famiglia, da un altro lato non costituisse fi genere di vila più confacente all'ergenismo mance, e ciò per molteplisi ragioni. Le statistiche pariano chiaro: la longestià è maggiare negli menimi aumogiati che negli socapoli. Il cellite, in massima, è costretto a confurre vita resgolata: dell'alimentazione al coddistarimento dell'alimentazione al condistarimento dell'alimentazione della selette generale. Perrito la classe del celibi conta la percentuale massima di dispeptici e di castifi sassonali.

Duest vittimo fatto, che si esteude di con-



Industria amianto, gomma ed affini Via indigendenza, angolo Via Manzeni n. 1 BOLDGNA A FIANCO SUCCESSORI DI AUGUSTO ROVERI

Materiale Sanitario Forniture complete per Ospitali Militari e Groce Rossa

CORRISPONDENZE

Cent. 16 per parola - linimo L. 1,50 MAGGIOLINO Ricevuta ma cora lettera ti tendo con ansia toe move. Vivo per rive derti. Lontananza torturami, Alio costanti penstero sel semner tu mia vita, mio so gna, mio tutto Baci infiniti. Enzo. 75%

Ricevule due lettere riograzio espressioni affettuore che ricanbio con caldi taci, angurandoti rivere iranquilla, spincente se nostra relazione doves,
se turbare tua pace vita. Dopo dieci ottolare gradiro me nofizie particolareggiate
Modeno. Emilio.

Modeun. Emillo.

Billon Dove sei?... Ti ho sempre aspet
con delore indicibile! Ma perché farmi
tante soffrire "... Ed to ti voglio sempre tantissimo hane! E la sola ragione di rivereit.
Vient... Baci affettuorissimi!

Settembre Bener pertindimental poste 7 Settembre. Ricevo pontualmente posta.
7 Pensoli conformamente attendendo giorno sublime! Tutto bene pregoti anche nercollare. 7651

COLOSSEO (Venerdi) Finalmente ricovo e risnondero! Grazie, huona adorabile amica! Avrei invinto corrispondenza prima, ma credevoti vinggio! Passano fristi i giorni nel desiderio infinito di vivere, acconte n le milra adorab bara.

DAMERE AMMORIGLIATE

E PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 AVVOCATO ceres camera mobilitata, prio-so, logresso libero, presso persone serie. Serivere: S. N. Posta. 7610

AFFITAMSI Camere Attimobighate, Veta-lettrica, distinta famiglia, 7598 AUTOMOBILI, BICICLETTE

E SPORTS Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 OCCASIONE Vendesi Camions ottime con-dizioni rivolgersi garage Zilet, Via Milazzo, 32. 7803

ANNUNZI VARII Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

GRAZIOSA distinta giovanetta cerca seria ORO argento vecchio platino polizzani ORO Monte Piess compera oreficeria Trie-stina via Glavature, 7 CALZINI Lina biglia 5.540 dozzine, grans-mi 10 paio, dozzine 2.500, grans-mi 90, vendonsi intera partita subito pron-to. Scrivere 12300 HAASENSTEIN e VO-GLER Pipone

GENTILUOMO quarantenne privo rela-zioni conoscerebbe die-gante signora, signorina scopo reciproca simpatia, Scrivere tessera ferroviaria 7083;

TIM most di castagno robustissimi: per una castellata L. 46, per mezza L. 33. Vicolo Bame, 5.

PERISTRATORI Cassa National d'occapionament de occapionament de

Ohedini, Calliera, 3.

DETECTIVE abilissimo disposto assumeincarichi delicalissimi.
Segretezza precisione Scrivere Casella B
Téo HAASENSTEIN e VOGLER. Bologna.
7857

MEDAGLIA d'ORO: ione lutern d' Igiene socials - Roma 1912





è il profumo preferito Via Indipendenza n. 2 - Bologua

Il bombardamento di Luneville reso possibile da un tradimento?

(Nostro servisio particolare)

PARIGI 24, notte' - (D. R.). I giornali parigini non ne hanno parlato, ma il bom-bardamento compiuto dagli aviatori tede-schi contro Luneville l'altra settimana è

uno dei tanti episodi di cui è difficile che i tedeschi possano inorgoglire più tardi. Non era la prima volta che i Tauben visi-

lavano la disgraziata città. In una setti-mana tre bombardamenti aerei sono stati

fattio o tentati, giusto sempre quando gli aeroplani francesi messi a guardia, stabiliti sopra un altipiano vicino ne sono per una

ragione o per un'altra partiti. Così 4 citta-dini non dubitano più sulla presenza di ledeschi dissimulati nella città o nelle vi-

cinanze — qualcuno parla di traditori che informano il nemico.

ULTIME NOTIZIE

L'AZIONE DUIGATA SATENDE IMMINENTE Si decreta lo stato d'assedio nella Macedonia greca Requisique di tatti i mezzi di trasporto Commenti tedeschi alle dichiarazioni di Radoslawoff ATENE 24, sera. — La Camera si riunità mercoledi e voterà lo stato di assedio della Macedonia greca; poi prenderà le altre disposizioni necessa-

suo colloquio coi rappresentanti dei partiti governativi dichiaro che la Bulgaria cra costretta ad armarsi nell'interesse della nazione. Tutto ciò però non deve significare che la Bulgaria intenda rompere i negoziali con la Quadruplice. An-zi il Governo bulgaro tratta anche con quello rumeno. Sono stati presi provve-dimenti per il caso di un attacco da parte della Grecia. Il presidente dei ministri concluse: « Di fronte alla Serbia bisogna adottare un contegno energico ».

Anche il Lokal Anzeiger dice che le

trattative con la Quadruplice continua no. Radoslawoff dichiaro - scrive il corrispondente della Wossische Zeitung una delegazione del partito agrario che, in seguito ai grandi acquisti di pro-dotti del suolo, il comitato di previdenza pubblica sciolto sard ricostiluito per pubblica sciolto sarà ricostituito per correrebbe a tutti i mezzi per condurre mettere un catenaccio a questi acquisti la Grecia alla politica bellicosa del marin massa. Quanto alla situazione estera, zo di quest'anno; ma in altri ambienti Radoslawoff la disse soddisfacente. Il si assicura che Venizelos abbia mostrato Governo parte dal principio che deve al-tuarsi il programma della unione del assunse il potere, e cioè il mantenimento popolo bulgaro, e questa unione è riso-luto a compiere con tutti i mezzi.

I giornali tedeschi intanto prevedono come imminente l'entrata in azione del-la Bulgaria e il loro desiderio tende a volgere in questo senso tutti gli avveni menti che si svolgono nei Balcani. La situazione tuttavia sembra ancora incerta anche nei paesi neutrali.

Le Neue Zurker Zeitung dicono di non sapere tuttavia contro chi sia diretta questa mobilitazione bulgara. Pare ad ogni modo — aggiunge il giornale — che non sia in favore della Quadruplice. Secondo le informazioni giunte, la Bulgaria è risoluta alla neutralità armata: ciò che dopo tutto non deve fare meraniglia, date le vicende guerresche che

· Secondo invece le notizie telegrafate da Sofia a Berlino, il governo bulgaro prende tutti i provvedimenti usi ad adot-tarsi alla vigilia della guerra. Intanto un decreto stabilisce la censura preventiva, che è stata affidata al comando mililare. Proclami, dichiarazioni, opuscol sarebbe dubbio se le Polenze dell'Intesa sono vietati. I contravventori caranno vincessero; ma le brillanti vittorie delsono vietati. I contravventori caranno condotti dinnanzi al tribunale di guerra. Il Governo ha poi approvalo l'esporta-zione di granaglie acquistate dal grup-po franco-inglese. Alla preparazione mi-litare si unirebbe quella civile.

Il patriottismo dell'opposizione

Secondo un telegramma della Frankfurter Zeitung da Sofia, ha destato un grande interesse un articolo pubblicato dal deputato Vosivoff nel giornale del partito di Ghescioff.

In questo articolo è detto: E' suonata l'ora in cui tutte le totte di partito debbono tacere, a tutti i partiti debbono schierarsi intorno al governo. Appena la bandiera dell'esercito bulgaro sarà spic-gata, quelle dei partiti debbono ripie-garsi. L'unione nazionale di tutti i bulgari non pub essere raggiunta che con l'unione concorde di tutti gli animi. Ad accrescerne i siniomi della situazione si annuncia che la Serbia continua attivamente le fortificazioni al confine macedone e avvengono concentramenti di truppe tra Zaribrog e il Danubio.

garo. Il maggiore Mohrat sul Berliner ranno la neutralità, come hanno fatto Tageblat scrive che gli ufficiali germa-nici versati sull'argomento, ritornano Vi co nici versati sull'argomento, ritornano Vi comunico infine le ultime informa-sulla grande speranza che offrono gli zioni degli ultimi telegrammi che sono attacchi della fanteria bulgara. Durante giunti ai giornali tedeschi dai Balcani. le guerre balcaniche la fanteria bulgara Re Ferdinando si recò col principe si è particolarmente distinta, Gli si mossere troppo cauta ad attaccare e in real-tà gli attacchi alla baionetta non avvennero in generale che di notte.

La ragione di questo non sta in un sentimento di prudenza esagerata ma dalla insufficenza della preparazione degli attaochi da parte della artiglicria. L'artiglieria pesante è diventata una necessità per un esercito in campo, e il comando bulgaro lo ha compreso e ne ha tenuto conto.

I combattimenti nei Dardanelli, cor ctude il Mohrat, hanno dimostrato come anche l'esercito turco abbia molto proflittato delle lezioni della guerra.

« I bulgari - dice la Morgen Post sono soldati eccellenti, laboriosi, sobrii, forti, facilmente assoggettabili alla di-sciplina militare. Il corpo degli ufficiali, bene educato, ha profittato molto della esperienza delle ultime guerre balcani-

I giornali austriaci hanno analoghi

commenti. Il Fremdenblatt scrive: « La monarchia ha sempre tenuta fer ma la massima che ciascuno stato deve za doppiamente il contegno della Bulga- per la Bulgaria che i bulgari sono ormai ria, convinta che la politica ponderata guariti da ogni sentimentalismo. La pace degli uomini di stato di Sofia avrà successo. Da Budapest si annuncia che in questi giorni partirono 20,000 sudditi bulgari richiamati sotto le armi.

L'incognita greco-rumena

tuita dall'atteggiamento della Rumenia perche l'atteggiamento bulgaro e il tie della Grecia. I giornale tedeschi rileva- more dell'offensiva tedesca creano una no con soddisfazione la nolizia che il mi- situazione della quale i serbi comprennistero della guerra ha dichiarato ine- dono tutta la gravità. satia l' informazione della stampa bulmobilitato dieci classi con un effettivo arrivato a Belgrado col suo Stato Magdi 250 mila uomini.

la Rumenia un vagone tedesco destinato po nel 1913 la Macedonia alla vicina c ai turchi contenente 4830 chilogrammi di alleata, monete e di verghe d'oro. Fu concesso il transito del vagone, dopo una visita ordinata dal ministro delle Finanze.

Ma i giornali non si nascondono per altro che a Bucarest gli animi sono in preda a una eccitazione intensa. L'ufficiale Vittorul invita anzi gli animi alta concordia e a tranquillizzarsi, minac ciando provvedimenti contro i turbatori dell' ordine pubblico. Parlando della Grecia, i giornali dicono che Venizelos, pure essendo sempre favorevole alla Qua druplice, cercherà probabilmente di ri manere neutrale. «Il doppio gioco evi-dent: di Venizelos» intitola la Deutsche Tages Zeitung una nota diffusa dalla Wolff, ove si afferma che Venizelos ridi voler mantenere le condizioni a cui della neutralità.

Il Berliner Tageblatt ha da Atene che tutte le trattative del Coverno greco per giungere a un contatto più intimo colla Rumenia fallirono di fronte al fatto che la Rumenia vuole mantenere ferma la

Dissensi intorno a Venizelos?

sua neutralità.

Il partito di Venizelos, secondo la Vossische Zeitung, è in sfacelo e vi è malcontento fra i suoi più fedeli membri. Si dice anzi che prima della riapertura della Camera Venizelos procederà a un rimpasto del ministero, per sanare le crepe del partito. Anche il trattato greco. rumeno-serbo è oggetto di vivaci discus-

"La Serbia - scrive la Morgen Post — è alleata della Rumenia e della Gre-cia ma non si è mai saputo il contenuto e la portata di questo trattato. E' sinto-matico poi il fatto che tanto a Nisch quanto ad Atene l'opinione che l'attacco bulgaro provocherebbe il casus foederis è molto discussa. Per la Grecia non vi l'Austria e della Germania fanno nascere tutte le riserve possibili per l'applica-zione eventuale di questo trattato. » Lo stesso giornale rileva che non con-

vocando anticipatamente la Sobranie il governo bulgaro distrugge le speranze di coloro che credevano che nella assemblea sorgesse una maggioranza contro la po-litica di Radoslawoff e che un voto di sfiducia portasse alla costituzione di un ministero di coalizione.

Secondo il Tageblatt è desiderio esplicito di Venizelos non lasciarsi sfuggire una occasione di cattivarsi in qualsiasi modo l'amicizia della Quadruplice, ma tutti i partiti greci sentono il bisogno sempre crescente di non essere trascinati ad alcun prezzo nella guerra mondiale. Inoltre il Re e il comando dell'esercito propugnano il concetto che il trattato con la Serbia riguarda solo questioni di carattere balcanico, e che esso ha per-duto il suo valore dal giorno che la

Serbia partecipò alla guerra mondiale. Nei circoli diplomatici di Berlino sembra poi che si guardi con una certa calma e sicurezza al conflitto imminente I giornali tedeschi vantano poi oggi le nel Balcani, perchè si ritiene che tanto

vero, talvolta, il rimprovero di es-troppo cauta ad attaccare e in real-ti attacchi alla baionetta non avven-un colloquio durato due ore col presi-

alla legazione, ed espressero i loro sen-timenti patriottici, prima di partire, al-l'inviato Rizoff. Gli studenti felicitarono Rizoff di irovarsi a Berlino proprio men-tre tra il plauso della Germania la Bulgaria sta alla vigilia della riconquista della Macedonia. Rizoff ringraziò con brevi parole gli studenti che si recarono poi al consolato bulgaro, ove furono pronunziali dei discorsi inneggianti

Bulgaria, alla Maccdonia e al Kaiser. I giornali di Sofia hanno più di ogni altro violenti attacchi contro la Serbia. L' Eco di Bulgaria, ufficioso, pubblica un articolo di fondo in cui si scaglia contro il Governo serbo, dicendo che Serbia e Grecia porteranno la responsabilità degli avvenimenti futuri. Il giornale dice che il ricordo del 1913 fu così duro cani se non quando l'accordo del 1913

sarà cancellato. Grande emozione a Belgrado

La socialista Balkanska Post ha da Nisch che la notizia della mobilitazione Una grande incognita è sempre costi- bulgara fece una impressione enorme

Il giornale dice che la Serbia va ingara e specialmente del giornale Utro contro alla catastrofe che non può evi-secondo la quale la Rumenia aveva già tare. Il principe Alessandro di Serbia è giore.

ZURIGO 24, ore 23,30 (Vice R.) — La Notano ancora come un buon indice Il giornale si scaglia quindi con vivadello Stato. Fu ordinata la requisizioMorgen Post reca che Radoslawoff nel il fallo che in questi giorni passò per cissime parole contro la Serbia che strapne dei piroscafi e delle ferrovie da par-

« La neutralità bulgara durerà per chissà quanto tempo ancora », afferma-no-le Munchener Neuesten Nacrichten, rilevando che bisogna essere prudenti di fronte alle notizie sensazionali come quel la dell'ultimatum della Bulgaria alla Serbia. La Bulgaria, nostante la fer mezza delle sue decisioni, deve per altro agire con molta circospezione, tan-tapiù che non sa quale sia l'atteggiamento della Rumenia e della Grecia. Bulgaria sinora non ha rotto le relazioni con nessuno stato. Persino il rappre sentante diplomatico della Serbia è ancora al suo posto. Non è esclusa anzi la possibilità che per qualche tempo non si giunga ad una rottura diplomatica tra Belgrado e Sofia.

Lo stesso giornale afferma che i fatti stessi risponderanno all' ultima nota della Quadruplice.

Il Berliner Tageblatt ha da Atenc che la conclusione dell'accordo turco-bulgaro non fece impressioni di sorta come non fece impressione alcuna l'ultima nota della Quadruplice alla Bulgaria. Si seque invece con interesse l'atteggiamento della Rumenia riguardo alla quale correva la voce che le recenti praliche per farla uscire dalla neutralità naufragarono.

Nello stesso partito di Venizelos si ri terrebbe impossibile l' intervento della Grecia, malgrado Venizelos non abbia mutato ne il suo pensiero ne la sua tattica.

L' Embros, giornale tedescofilo, dice che la Grecia ha molto più da sperare dalla Germania che non dalla Quadru plice. Di fronte a tutte queste voci sta un comunicato ufficiale.

L' Agenzia di Atene infatti, come sa pete, annuncia oggi che il governo se-gue con calma gli avvenimenti e che sta mobilitanda. Il governo greco ha poi prolungato per un anno il contratto del-la missione navale inglese. Dopo la stipulazione del contratto il Re ebbe un lungo colloquio con Venizelos.

Viaggiatori reduci da Belgrado rac-contano che le opere fortificate sulla linea di frontiera del Danubio furono rin-novate e fortificate dagli ingegneri inglesi. Le opere della Sava furono armastruite opere a prova di bomba. L'offici-

la nota dell'irredentismo

ranno la neutralità, come hanno fatto sinora.

Vi comunico infine le ultime informazioni degli ultimi telegrammi che sono giunti ai giornali tedeschi dai Balcani.

Re Ferdinando si recò col principe Boris e col principe Cirillo aa Radoslawoff ed ebbs un colloquio con lui durato mezz'ora. Quindi il principe Boris ebbe un colloquio durato due ore col presidente dei ministri.

La prima giornata della mobilitazione si è svolta in pieno ordine in tutta la Bulgaria. A Sofia vi furono dimostrazioni patriottiche. Anche gli studenti bulgari a Berlino si recarono in gruppo alla legazione, ed espressero i loro sen-

nen irredentismo. L'Echo de Bulgoria scri ve: Il popolo nostro tenace e veloroso nor si limita a onorare le glorie passate ma l pronto a sacrifici inevitabili per la realizza-zione dell'opera di emancipazione naziona-le, Il Narodni Prawa, organo di Radosla-wofi, scrive: L'entusiasmo dei popolo bulle. Il Narodin Prava, organo di Radoveno, service: L'antusiasmo dei popolo bil garo è sempre ardette quando i suoi dirigenti gli domandano di compiere il dovere per la liberazione dei fraicili oppressi.

La Balkanska Tribuna dice: La storia in

La Balkonska Tribuna dice: La storia invita nuovamente la Bulgaria a compiere la
sua missione liberatrice. Nei Balcani si matura l'avvenire del mondo. Attinciamo all'atto del 6 settembre 1885 la fede nella riustizia della nostra causa e del nostro sforzo.
Perfino il giornale russofilo Duma fa coro
alle voci nazionali e scrive: Nessuno in
Bulgaria separò mal la causa della Macedonia da quella della patria. La Bulgaria
è sempre stata unita e il popolo combatterà
unanime per la liberazione della terza Bulgaria.

La Rumenia è tranquilla

(Nostro servicio pantisolare)

de Genève ha da Bukarest. In Romania la mobilitazione bulgara era attesa fin dal principio del mese e non ha sorpreso alcuno. Gli amici di Take Jonescu sono bilire un raccordo fra le forze che oped'avviso che la Bulgaria non attaccherà operano a nord-est sulla Wilija allo scone la Serbia ne la Rumania, neppure nel po di condurre in forma più compatta caso che quest'ultima dichiari la guerra caso che quest'ultima dichiari la guerra una unteriore oficiale. La fallita tenaglia baia d'Akchibada e nelle regioni di Nagara agli imperi centrali. Il decreto di mobilitazione generale in Rumania non può litazione generale in numania non puo in una inica recessariante recat. Quan- e Gallipott. Nella zona settentrionale git to ad una ulteriore offensiva basta guar- inglest accrebbero il loro fronte e operarogiorno in cui la camera è convocata in avanzando ulteriormente troveranno for- nella bata di Suvia e quelle occupanti le seduta straordinaria,

(Si decreta lo stato d'assedio | | qabinetto inglese si sia occupando

prenderà le altre disposizioni necessarie. La Banca nazionale verserà quattordici milioni per gli attuali bisogni dello Stato. Fu ordinata la requisiziote dell'autorità militare. Il trasporto delle merci è vietato.

La Rumenia permetterebbe il transito clandestino delle munizioni per la Turchia

delle munizioni per la Turchia

LONDRA 24, notte (M. P.) — Alla Camera dei Comuni si è avuto un breve accenno alla situazione balcanica con una frase del ministro degli esteri che non autorizza certo all' offimismo circa l'atteggiamento della Rumania. Bisogna infatti sapere che anche a Londra c'è qualcuno che sospetta deila condotta della Rumania nel senso che questo pnese non osiante le proteste in contrario lasci passare comodamente le munizioni austro-tedesche al turchi. Ora c'è stato un deputato ai conuni che senza troppe cerimonie ha chiesto a Grey se poteva dirgli attraverso quale nazione balcanica passassero i rifornimenti militari per la Turchia. Il ministro degli esteri un po'seccato se l'è cavata così: « Se credessi che la mia risposta potesse ostacolare l'invio delle munizioni dall'austria e dalla Germania alla Turchia, risponderet volentieri. Ma temo che l'effetto delle mie purole sarebbe precisamente l'opposto. Ciò che spiega come lo preferisca mantenere il silenzio ».

Con queste parole Grey ha implicitamente confermato il transito delle munizioni.

del problema degli arruolamenti

(Nostro servisio particolare)

LONDRA 24, notte (M. P.) - Il redatore parlamentare del Times raccoglie l'informazione che il gabinetto ha cominciato ad occuparsi a fondo del pro-blema degli arrolamenti perchè secondo il redattore stesso risulta essere urgente adottare una decisione per il servizio ob-bligatorio oppure pel mantenimento del sistema volontario allo scopo di offrire un punto di partenza agli ulteriori lavori della speciale commissione nominata a facilitare e sistematizzare i reclutamenti. În vista di ciò — soggiun-ge il redattore — i propugnatori del ser-vizio obbligatorio ai comuni decisero di astenersi dal risollevare la guestione durante la settimana in corso. Sta però il fatto che il primo ministro subi invece nell'ultima seduta varie interrogazioni coscrizioniste alle quali rispose in modo da qualificarle intempestive.

Sarebbe poi esagerato il dire come po-trebbe dedursi dalle parole del Times che ai Comuni esista una vasta solleva-zione coscrizionista la quale temporeggi soltanto in omaggio della disciplina. Alla intensificata propaganda dei coscrizionisti cormisponde l'attività degli oratori e scrittori avversari i quali ancora oggi si manifestano di parere contrario. Dal dibattito parlamentare sull'espo-sizione finanziaria di Mac Kenna è emer-

so che un piccolo gruppo di deputati vorrebbe tolta la clausola riguardante

attacco tedesco intorno a Dwinsk con-

La situazione politica interna sembra

La lotta nei Dardanelli

Il comunicato turco

BASILEA 24, sera — Si ha da Costantino-poli (ufficiale) — Sul fronte dei Dardanelli

glieria provocò dol suo fuoco nelle trincec nemiche dinanzi la nostra ala sinistra e sul

promontorio un incendio che duro due ore.

del ventuno fece esplodere innanzi alla no-stra ala sinistra una mina che cagiono sol-

tanto danni insignificanti prontamente ri-

Presso Sedulbar il nemico apri il matti-

no del ventuno contro la nostra ala sinistra

un fuoco violento accompagnato dal lancio

di bombe. La nostra artiglieria rispose ri-

porti carbonieri del Mar Nero tre contro

torpedintere russe tipo Distriy. Ottre a cto

Il comunicato anglo-francese

PARIGI 24, sera (ufficiale) - Nelle ulti-

ne settimane abbiamo compiuto nei Darda-

montagna il nemico sgombera il fortino il

Yanista Kerevesdere e le nostre truppe ne

Durante l'ultima quindicina d'agosto con-

Il generale comandante il corpo di spedi-

zione decretò la croce di guerra alla squa-driglia, la cui opera fu completuia dal tiro

della flotta che affondò i battelli e impedi

I sottomarini britannici riuscirono a con-

piere nei Mar di Marmara audaci opera-

zioni e affondarono quattro trasporti nella

la loro utilizzazione diurna.

ducendo al silenzio l'artiglieria nemica. Lo stesso giorno la nostra flotta cacciò dat

Il piano di Hindenburg contro l'esercito russo appare nettamente fallito (Nostro servisio particolare)

attacchi tutte le operazioni nemiche lungo la intera linea della Dwina, i russi stanno ora battendo poderosamente gli austriaci in Volinia e pare (ma non è confermato) che abbiano riconquistato Luzk. Migliori notizie di queste oggi non potevamo attenderci. E anche i più osti-nati recidivi del pessimismo sono cotretti stamane ad ammettere che i tedeschi non stanno dopo tutto allestendo te di artiglieria pesante e servite di sol-dati inglesi. Il Kolimedgan fu trasfor-mato in una vera fortezza. Furono co-le: « Nell'insieme le posizioni dei nostri alleati russi appaiono oggi migliori struite opere a prova di bomba. L'offici-na clettrica che sorge lungo la Sava fu traslocata. La Koelnische Zeitung infor-ma che sei piroscafi francesi hanno por-tato a Salonicco in questi giorni altre 5000 tonnellate di maleriale da guerra destinato alla Serbia. Nel corso di que-ta sei piroscafi Memphis a Saint sta settimana i piroscafi Memphis e Saint menti della situazione - secondo il pasta settimana i piroscafi Memphis e Saint
Pierre sbarcarono parecchio materiale
da guerra per la Russia e la Serbia. Il
governo ha vietato l'esportazione di lutte le merci per tutti gli stati: solo eccezionalmente verranno concessi dei permessi di esportazione.

menti della situazione — secondo il parere del Times — stanno nel fatto che
abilmente concepito, arditanente eseguito, il piano di Hindenburg contro il gruppo di Wilna è fallito tutto, e
nel fatto che le vittorie di Ivanofi in Galizia e in Volinia e la conseguente ritite della situazione — secondo il parere del Times — stanno nel fatto che
te eseguito, il piano di Hindenburg contro il gruppo di Wilna è fallito tutto, e
nel fatto che le vittorie di Ivanofi in Galizia e in Volinia e la conseguente riti-

> Anche il corrispondente da Pietrograanimo. La situazione considerata nel suo complesso ci permette di respirare più liberamente — dichiara egli dopo un dettagliato esame retrospettivo delle operazioni nel saliente di Wilna e dopo la constatazione della riconquista di Smorgon da parte dei russi. La brillante ritirata si sta ora completando, e orga-nizzando. Il nemico non è riuscito a circondare un singolo corpo d'armata penche ben più ambiziosi fossero i suoi disegni che miravano niente meno che à determinare una seconda Sédan coin-volgente la cattura di due o tre dei nostri eserciti: e così la rottura della nostra linea a Swenziany e il tentativo di avviluppare il nostro fianco destro sulla nulla d'importante. Wilja, non produsse alcun vantaggio sostanziale Il nemico sta adesso concentrando le sue energie per sviluppare una nuova mossa fiancale.

dalla fragilità della falcinola di Hinden-burg verso Molodetschno, si è detto tutto. Pertanto la posizione odierna su quel completano la distruzione. settore sembra prospettarsi nel modo che segue: la linea russa dal gomito della tinue ricognizioni delle nostre squadriglic Wilija fa un arco a sud passando per le acree bombardarono il punto di sbarco e i zone di Soly e di Oshmiana e scende poi depositi di approvvigionamento nella bata al sud passando per la stazione di Inprni- d'Akpachi Stinan, il quartiere generale e GINEVRA 24, notte (F.) — La Tribune shki sulla ferrovia segmentaria da Lida Farmeria vicina a Gohanack e affondarono a Molodetschno e continuando più giù un grande trasporto. verso Nowo Grudock e Baranovic.

ti incagli e probabilmente gagliarda di colline di Gabatepe.

concernato il transito delle munizioni delle amini delle amini per i turchi. E se il traffico siste è facile comprendere che esso non uò verificarsi che altraverso la Rumania.

tita la salvezza al loro gruppo di Wilna, olshanka, Isloch e Dubovka.

Sul settore più sotto apprendi ritardata e resa disponancia del contro Dwinsk e per Leopoldo di Baviera Incendo perilo zata dei tedeschi contro Dwinsk e per pra Moltchad sta avvicinandosi a Baragiunta poste in remora con fieri contro pra Moltchad sta avvicinandosi a Baragiunta poste in remora con fieri contro pra Moltchad sta avvicinandosi a Baragiunta poste in contro del contro d corrispondente del Times prevede che la nossa riuscirà alquanto delusoria, Circa i settori nordici sappiamo che tinua disperato. Almeno quattro corpi d'armata rovesciano uragani di fuoco sulle difese russe, ma vi incontrano ancora una resistenza tenacissima benchè intensifichino i loro sforzi mediante gas asfissianti e bombardamenti coi cannoni di più grosso calibro: il punto più vicino alla città che essi abbiano ancora raggiunto dista ancora 10 miglia e sta nord-ovest. Si apprende qualche episodio retro-spettivo sulla lotta intorno a Wilna. I rifugiati russi descrivono come addirittura imbevute di sangue certe trincee tedesche vedute nella zona di Lida. Tutti i referti confermano che le perdite nemiche furono enormi. in via di miglioramento. Corre voce a Pietrogrado che la Duma potrà forse riprendere i lavori entro tre settimane.

La stampa hulgara fa vibrare

Di fronte a questo stato di cose l'in-tento dei tedeschi sembra quello di stauna ulteriore offensiva. Questo piano sedare la caria per vedere come i tedeschi no la congiunzione con le truppe sbarcate

Aviatore francese ucciso PARIGI, 24, sera — Il sottotenente dei dragoni De Maudhuy figlio del genera-

le, pilotava ieri un biplano sul campo di aviazione di Toul. L'apparecchio si rovesciò e il sottotenente rimase ucciso sul colpo. Egli aveva fatto la sua pratica di pilota a Chartres. Aveva ottenuto una delle più belle citazioni all'ordine dell'esercito francese, avendo attaccato come osservatore sei apparecchi tedeschi con un solo apparecchio francesc.

Uno scisma nel socialismo francese

(Nostro servizio particolare) PARIGI 24, notte - (D. R.). Anche l'unità del socialismo francese dopo quella de-gli altri paesi è ferita a morte. Una assem-blea tenuta l'altra sero a Parigi è alla quale assistevano i maggiorenti del partipresentanti. Posso aggiungere che la direzione del partito preoccupata dalla situazione che va determinandosi ha deciso la convocazione di un congresso, ma la data non è stata fissata.

I telegrammi di omaggio degli inviati dei giornali stranieri al Re, a Salandra e a Cadorna

ROMA, 24, sera - Al termine della visita fatta dai giornalisti esteri ed italiani sul fronte sono stati inviati i seguenti telegrammi:

legrammi:

A S. E. il generale Brusati, primo-alutante di campo di S. M. il Re.

I giornatisti nuglesi e Irancest riunutt coi colleghi ilaliani prima di lassiarsi pregano L'E. V. di volersi rendere interprete presso la macsia del Re del loro più divoto omaggio e della loro più rispettosa amminazione per la sua augusta persona e per l'esercito di cui S. M. il Re è dogno, capo supromo. Su butto il fronte dallo Sievio al mare essi hanno potuto constatare il valore, la pazienza e la serenità dei soldati d'Italia, hanno sentito quale affetto Tesercito nutre per il Re e per la parim, ed hanno compreso come queste schiella unione fra il popolo e l'esercito ed il sovrano costituisca il pegno più sicuro della villoria daliane per il trionjo degli alleati nel nome della tibertà e della civilla.

Firmati: Maclure (Times), Jean Carrere (Temps), Donchez (Dally Cronicle), Georges Prade (Journal), Ieffrics (Dally Mail), Serge Dasset (Petit Paristen), Ernest Snith (Dally News), Jules Rateou (Echo de Paris), Mascey (Billy Telegraphi), Leon Teudauren yue. (Petit Marsellais), Julium Price (Illustrated Loudon News), Vaucher (Illustration).

A Sua eccellenza Salandra Presidente del Consiglio dei Ministri:

A Sua eccellenza Salandra Presidente del lonsiglio dei Ministri:

e I giornalisti inglesi c francesi riuniti coi colleghi italiani, prima di lasciarsi inviano a Vostra Eccellenza i più sinceri ringraziamenti per il modo col quale sono stali ricevuti, in lutto le cilia, dalle autorità del regno; esprimono la loro profonda ammirazione per la fermezza del popolo italiano ed in particolare delle popolazioni di confine, garanzia sicura della vittoria italiana che sara viltoria del dirilo c della civilla.

A Sua Eccellenza generale Cadorna, Capo dello Stato Maggiore del comando supremo.

premo.

I giornalisti inglest e francest riunili coi colleghi italiani prima di lasciarsi inviano a V. E. i più sinceri ringraziomenti per il modo col quale fu organizzata questa difficilissima già alla fronte italiana ed aggiungono le più fervide ammirazioni per l'opera aspro, complessa ed efficace che sia complendo oggi il valoroso esercito italiano guidato da provetti e sapienti condottieri. Dopo aver visto, tutta la fronte attesiano la loro completa flaucia nella sicura viltoria delle armi italiane che combatto no insieme alle armi alleate per la libertà e la civiltà.

Muovi elogi inglesi alle nostre truppe (Nostro servicio particolare)

LONDRA 24, notte (M. P.) - Tornan-

do ad elogiare gli alpini italiani che so-Sulle cause dell'insuccesso tedesco il nelli le seguenti operazioni. Il giorno 24 a- gosto occupazione dei posto di scotta di la fronte di Carnia tributa oggi calonirinto, perche quando si è ripetuto che l'insuccesso derivò dal colpo geniale con l'insuccesso derivò dal colpo geniale con cui il comando russo seppe incanalare la cui il comando russo seppe incanalar grazia alla straordinaria abilità con cui il genio riusci a tracciare strade su per montagne, intorno e traverso vette, In pochi mesi i soldati del genio hanno costruito solide strade la dove non vi erano che sentieri da capre o viottoli da muli.

Misterioso delitto presso Alba

ALBA 24, scra. — A Valtalloria, comune di Diano d'Alba, venne trovato strangolato certo Secondo Luigi figlio di ignoli, da Serralunga. Vennero arrestati come pre-sunti autori del misfatto i fratelli Fonto-na Giovanni Battista e Luigi da Serralunga e certo Capitani Alessandro di anni 29 da Cenè di Bergamo, presunto complice Si ignorano le cause dell'assassinio.

Color Programmer Color C Quarta edizione

Alfonso Paret, gerente ensponeablis ;

Numero 264

ASSICUTAZIONI Ufficiali bulgare Un comunicato alla stampa della Legazione bulgara della Legazione del Carllent di "neutralità armata,

della mobintazione bu'gara

SOFIA 23 (ritardato) (ufficiale). - Il Governo avendo deciso di mantenere la polazioni dell'impero. neutralità armaia, ha ordinato la mobilitazione generale delle forze armate del . (Stefani).

La Bulgaria dinanzi alla guerra

ROMA 25, sera - Che la decretata nobilitazione bulgara non sia un atto gradito alla Quadruplice e che viceverse, noi non sappiamo se sia preferibile forze greche di terra e di mare. L'attuale neutralità bulgara, gravida di Si calcola che, oltre la flotta, s sottintesi, incerta e tergiversante, al- uomini di truppa greci saranno mobili-l'aperto prorompere del conflitto, che a- tati fra pochi giorni. L'esercito greco fegrande vantaggio di chiarire una volta per sempre la situazione bal-canica, costringendo tutti gli stati a prendere il loro posto d'azione e di re sponsabilità.

che la Bulgaria possa dare una orien-tazione diversa all'atteggiamento assunto colla chiamata alle armi delle sue forze, come ci sembra impossibile che la Quadruplice possa ammettere per buone PARIGI 25, sera — Il Journal des Dé-le ragioni che tenderebboro a dare al bats si congratula coi colleghi parigini provvedimento bulgaro un carattere di-fensivo, allo scopo di prevenire un attacco serbo e rumeno, quando i tedeschi Esso scrive: « Noi ci troviamo in orien-tentassero di forzare il passaggio per te dinanzi ad un doppio pericolo, l'atgiungere a Costantinopoli.

Il signor Stancioff, ministro bulgaro a Roma, in un suo comunicato alla stampa, insiste in questa interpretazione, aggiungendo che la neutralità armate della Bulgaria è motivata anche dal pericolo che pesa sul Balcani, in seguito all'offensiva austro-tedesca già cominciata. Il che potrebbe anche riaccendere la speranza nei cuori degli ottimisti, se non sapessimo che la politica ciò che oggi il ministro bulgaro afferma a Roma può essere smentito domani dal suo collega di Berlino o dallo stesso gocrisi coltivato amorosamente la politica del silenzio.

Ad ogni modo la Bulgaria sembra preoccupata dall'impressione sollevata al-l'estero dal decreto di mobilitazione e non vuole ancora apparire come parte integrante del blocco austro-tedesco. Che tro la Quadruplice, bisogna aver pronti sia una manovra per guadagnar tempo i mezzi per confortare la dichiarazione sia una manovra per guadagnar tempo e condurre a fine i proprii preparativi diplomatica con sanzioni militari. Quan-per poi stendere improvvisamente la ma do fosse in guerra con noi, la Bulgaria agli austro-tedeschi nord? In questo caso è lecito chiedersi dalla Turchia incapace di accorrere in se il popolo bulgaro vorrà sottomettersi tranquillamente al colpo di testa di bilità di sostenere una lunga lotta.»

Re Ferdinando e del suo governo. Le informazioni da Sofia sono concordi nel riferire che regna colà una eccitazione molto grave, la quale va propagandosi rapidamente in tutto il paese. onosciamo glà gli umori dell'opposizione e le aperte minaccie rivolte a Re Ferdinando di Coburgo nella drammatica udienza da lui recentemente concessa ai capi gruppo. Non si tiene un tale linguaggio al sovrano del proprio paese, quando non si sia bene decisi a tradurre in atto con tutti i mezzi il programma politico per il quale si parla. E' chiaro che la guerra alla Serbia vuol dire guerra alla Quadruplice in genere e più specialmente alla Russia. noto che lo Czar di Russia è chiamato ancora nelle campagne bulgare " il piccolo padre», tal quale come nelle campagne russe. E' noto che tale culto, radicato e profondo, trovo alimento nella sanguinosa guerra che la Russia intra-prese nel 177-78 contro la Turchia viva indignazione. L'opinione pubblica per la liberazione della Bulgaria e ne da la colpa solo a Re Ferdinando e che la guerra contre la grande al suo governo. I circoli ufficiali russi madre slava sarebbe considerata come conservano un atteggiamento di aspettal'appoggio dato dal Governo di Pietro- prendendo a sua volta posizione, si trattato di Bucarest che durante la crisi Ferdinando. che ha condotto alla presente conflagra. Un telegramma da Atene allo stes o zione europea. Ora può anche darsi che giornale segnala che l'opinione ellenica sotto la dura legge di guerra il governo si mostra soddisfatta per le misure adotriesca a soffocare ogni tentativo di rivolta e ogni fremito di reazione all'opera perfettamente arbitraria del gabinetto Radoslavoff, interprete dei segreti misura precauzionale che non implica disegni della corona. Ma conviene ri- altre intenzioni, tranne quella di proflettere che una guerra, iniziata sotto tali auspici, ha scarse probabilità di riuscire vittoriosa, o almeno di conseguire un obbiettivo di difesa del terri-torio, cui sembra destinata del piano austro-tedesco. Quando in un esercito sidera che il paese sia in condizione di penetra il tarlo fatale della sfiducia nelmata a dare il proprio sangue, è quello a Salonicco un corpo di spedizione a cui un esercito novanta volte su cento votato alla sconfitta. La campagna dell'Austria contro la Serbia e la Russia finora con una certa efficacia all'offen- partite su due fronti e la cifra di 150.000 siva italiana, solo per la meravigliosa fortezza delle posizioni di cui le natura- di frequenta.

L'annuncio ufficiale li difficoltà vennero moltiplicate dall'ar-te, durante il volgere di molti decenni, e per la popolarità che per una guerra sua indipendenza. In un momento in all'Italia, costantemente designata con cui il gonerno non ha interrotto i negola eterna nemica, era diffusa tra le po-

non è oggi la più lieta, e più grave e tenterà l'attuazione, in odio all'Europa civile e a profitto della Triplice imperiale tedesco-austro-turca.

I ministri di Grecia, Serbia, Rumenia ricevuii da Sir Edward Grey

LONDRA 24, sera. - Grey ricevette sa essa sia stata accolta in Germania successivamente nel pomeriggio i mini-e in Austria come una dimostrazione stri di Grecia, Rumenta e Serbia. Il midi amicizia, se non di alleanza. è ormai nistro di Grecia comunico ufficialmente evidente. Ma con ciò non è ancora sva- il telegramma del suo governo annunnila in certi ambienti la speranza che siante che in vista della mobilitazione un accordo possa venire a dare una in Bulgaria il governo greco considera smentita alle affermazioni austro-tede- come misura di prudenza elementare orsche. Al punto in cui sono giunte le co- dinarc la mobilitazione generale delle

Si calcola che, oltre la flotta, 350 mila ce grandi progressi dopo l'ultima come equipaggiamento ed effettivi.

Ci sembra d'altra parte assai difficile II dovere della Quadruplice secondo la stampa francese

PARIGI 25, sera - Il Journal des Dé che sono giunti infine a riconoscere che nessun enimma reale sussisteva a Sofia te dinanzi ad un doppio pericolo, l'at-tacco combinato germano-bulgaro su due fronti della Serbia, potrebbe avere conseguenze incalcolabili, ma la sola mi. naccia di un attacco è capace di produrre risultati egualmente funesti. La diplomazia sconcertata potrebbe commettere atti irreparabili e dipende ancora da noi di scongiurare il duplice pe ricolo. a

Il giornale invoca esso pure una azione immediata degli alleati la cui condotta balcanica è fatta di contraddizioni, che è ormai indicata chiaramente dagli e

« Bisogna prendere le disposizioni utili per il forzamento dei Dardanelli prima verno, il quale però ha in tutta questa che si giunga nel cuore dell'inverno, prima che lo stabilirsi di linee fortificate lungo la fronte orientale permetta agli austro-tedeschi di sguarnire momenta neamente quel fronte. Bisogna dichiarare a Sofia che qualunque impresa con tro la Serbia è considerata diretta convisamente la ma do fosse in guerra con noi, la Bulgaria attaccanti dal sarebbe isolata da tutti i lati, salvo che suo aiuto. La Bulgaria è nella impossi

> Il colonnello Rousset sulla Liberte di. chiara che forse non è male che gli imperi centrali estendano smisuratamente la loro fronte d'azione. Dopo essersi impegnati su tre teatri d'operazione, ora s'impigliane in un quarto. Simile estennaturalmente sarà l'elemento di debolezza che permetterà al nemico di scoprire presto o tardi il punto debole oggi cercato. Condizione indispensabile però è che gli austro-tedeschi trovino dappertutto una resistenza sufficientemente energica per impedire il successo delle loro diversioni.

contro re Ferainando

(Nostro servisio particolare)

PARIGI 25, sera (M. G.) — Il corri-spondente da Pietrogrado del Temps te-legrafa che l'atteggiamento adottato dai un tradimento obbrobrioso, malgrado tiva in attesa che la nazione bulgara o ai rivali serbi, sia all'opera del chiari pro o contro l'avventura di Re

tate dal governo ordinando la mobilica zione. I circoli germanofili si sforzano di ridurne la portata ad una semplice misura precauzionale che non implica teggere il territorio contro una eventua le agressione. Questi circoli vorrebbero vedere la loro tesi condivisa dalle sfen dirigenti e dal pubblico. Tuttavia si constata che il sentimento popolare dea saionicco un corpo di spedizione a cui tro la continuazione della guerra. Moltissime truppe serbe non vorrebbero più saperne di una nuova campagna inverpossa essere abbastanza forte per ristabilire l'equilibrio delle truppe serbe. soccorrere i serbi ed esprime apertamenla bontà della causa per la quale è chia- te la speranza che gli alleati mandino informi. L'Austria ha potuto resistere bilire l'equilibrio delle truppe serbe ri-

ROMA 25, sera - La legazione di Bulgaria trasmette alla stampa il seguente comunicato:

« La neutralità armata della Bulgaria non deve essere interpretata come una preparazione a una guerra. La Bulgaria non ha intensioni aggressive ma deve salvaguardare i suoi diritti e la cui il gonerno non ha interrotto i negoziati con le potenze, la neutralità armata si impone pertanto come una precau Comunque, la posizione dei bulgari zione motivata dai movimenti di forze armate che si producono attorno alla tragica si farà se, malgrado le assicura Bulgaria e inoltre dal pericolo che paszioni del signor Stancioff, dei progetti sa sui Balcani in seguito all'offensiva che si attribuiscono al loro sovrano si austro-tedesca già cominciata. La neutralità armata della Bulgaria deve essere considerata come quella della Sviszera e dell'Olanda che hanno mobilitato i loro eserciti fino dal principio delle ostilità e senza essere altrettanto esposte quanto la Bulgaria».

A questo comunicato il Giornale d'Itaseguire il seguente commento: «Evidentemente con questo comunicato il governo bulgaro tende a calmare apprensioni che la notizia della mobilitazione ha suscitato. La Bulgaria dice che non ha rotto i suoi pour-parlers colle potenze e vuole convincerci che non ha finora deciso di far causa comune cogli imperi centrali. A questo proposito abbiamo voluto chiedere qual che impressione a S. E. Stancioff, l'e

gregio diplomatico che rappresenta la Bulgaria a Roma. Il signor Stancion ci ha confermato le dichiarazioni contenute nel comunicato il quale, egli ha detto, è tanto più attendibile nella forma come nella sostanza in quanto ema na direttamente dal governo di Sofia. Non bisogna precipitare e anticipare gli avvenimenti, nè coltivare allarmi e apprensioni che fino a questo momen to sono e devono ritenersi ingiustificati. Questa l'opinione espressa dal signor Stancioff che noi ripetiamo per la cro-

naca. La Tribuna, commentando il comuni cato hulgaro, scrive che si può fino ad un certo punto e allo stato dei fatti ap-pagarsi di tali dichiarazioni e tenerle per buone specialmente avuto riguardo a quanto avviene internamente nella politica bulgara e al dissenso che pare evidente tra la presunta attitudine delle sfere governative e di corte, e il sentimento popolare che è di aperte opposi zione a un eventuale asservimento della politica bulgara agli interessi degli imperi centrali. La mobilitazione bulgara ha portato con sè come immediata ripercussione la mobilitazione ora gene rale delle forze greche; in Serbia do le ultime informazioni che attendono per altro conferma, le regioni di confine con la Bulgaria sarebbero stata dichierate zona di guerra; in Rumenia si prevede per dopo la imminente conrocazione della Camera l'ordine di mo-

bilitazione generale. Il giornale aggiunge che molti probapilmente l'atteggiamento degli Stati ora in armi dipenderà da chi saprà operare più sodo per giungere prima a Costan-

I capi dell'esercito bulgaro

capo di stato maggiore il generale Zostof o il ministro della guerra attuale che sarebbe sostituito dal generale Gu-

sti reggimenti alla frontiera sono stati rinforzati con nomini presi da reggiopinione pubblica russa menti interni. Gli alunni delle scuole militari sono stati inviati ai loro corpi di artiglieria a cavallo parti per destinazione ignota.

Come procede la mobilitazione ellenica

ATENE 24, ore 23,30 - La mobilita zione è cominciala. I riservisti si presentano in massa con entusiasmo. Paecchic migliaia hanno già indossalo l'uniforme. Si prevede che dopo domani la maggior parte dei riservisti sarà sotto

Preteso movimento insurrezionale nell'armata serba

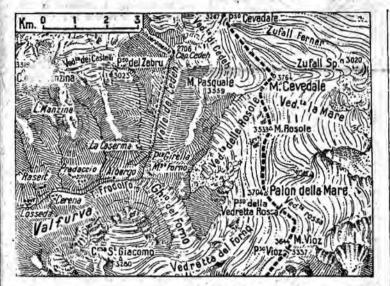
(Nostro servisio particolare) PARIGI 25, sera (M. G.) — Il giornale sulgaro Outrena-Pochta pubblica una notizia, che pretende di avere ricevuto da Nisch, secondo la quale un movimento insurrezionale si è avuto nell'armata serba. Distaccamenti serbi - dice esso

pura invenzione.

La guerra fra i ghiacc ai e le vette

Audacissime vittoriose azioni fra l'Ortler e il Tonale

L'ammi aglio Viale si dimette per motivi di salute



La situa*z*ione

di le nostre operazioni d'alta montagna non sono affatto state sospese. Pare anzi che le nostre truppe mettano dell'amor proprio nell'affrontare il maltempo e le infinite difficoltà delle più eccelse regioni con tanta maggiore audacia quanto più avanzata è la stagione. Le località nominate nel bollettino odierno sono fra le più elevate e impervie che si conoscano: e certamente la storia non ricorda operazioni militari compiute su scala abbastanza vasta, fra i 3200 e i 3600 metri e durate parecchi gior-Soltanto chi conosce quei luoghi può farsi un' idea delle inaudite difficoltà sormontate dai nostri alpini che proseguono così a scrivere pagine indimenticabili pella cropaca della in tre marce notturne e trasportando guerra europea. I soldati francesi, al seguito un cannone, raggiungeva, tedeschi, russi e turchi che si sono battuti nei Vosgi, sui Carpazi ed anche nelle basse vallate del Caucaso, non hanno neppure tentato una sola volta quello che le nostre truppe di montagna hanno tentato e compiuto ormai un infinito numero di volte. Le ultime operazioni sono anche più meravigliose perchè gli alpini sono riusciti a trascinar seco persino un cannone sopra il limite delle nevi perpetue, dove a malapena i più temerari alpinisti riescono talora a salire con leggerissimo bagaglio e con l'aiuto di numerose, provette guide.

Nessun particolare possiamo dare e poche illustrazioni possiamo forni-PARIGI 25, sera (M. G.) - Secondo re sopra il felice colpo portato dai informazioni da fonte autorevole, l'eser- nostri alpini contro la saldissima pocito bulgaro, forte di 233.500 combatten-ti con 1080 capnoni, sarà così comanda-m. 3376 sul livello del mare, che è mandati verso la frontiera serba. Que monte Pasquale che tocca i 3559 me- stata posizione. tri sul mare.

A destra del monte Pasquale si vede il Cevedale (m. 3764) a nord del tuato a 3267 metri sul mare. Una colonna di austriaci, che dal basso accorreva, certamente per prendere di flanco i nostri che si trovavano sul monte Pasquale, è stata attaccata e ricacciata a valle.



nomini è quella che si ode ripetere più questa notizia è dai principio alla fine tro di difficili e brillanti fatti d'armi. a chi regge un ministero militare, mise il

dival si trova la cima chiamata Torrione, che è stata disputata accanitamente fra noi e gli austriaci, findal fuoco delle opposte artiglierie situate sulle sommità adiacenti.

Nel resto del teatro della guerra non sono avvenuti fatti d'armi degni

comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO Bollattino N. 122

25 SETTEMBRE 1915.

Nella zona fra l'Ortler e il monte Cevedale, una nostra colonna alpina, partita da Santa Caterina (Valfurva) all'alba del 20, una vetta emergente dal ghiacciaio a 3251 m. a sud della Koenigs Spitze. Di li, irradiati drappelli alla Kreil Spitze (3391 m.) al Schorottorhorn (3389 m.) ed al monte conseguenze militari. Pasquale (3559 m.), muoveva all'atespugnava distruggendone i trinceramenti.

Analoga felice operazione compieva al passo di Cevedale (3267 m.) ; indi assaliva una colonna nemica che accorreva dalla Schaubachhutte (Sulden) e veva egli pure offerto le dimissioni, per la ricacciava nel fondo della valle.

Nella zona del Tonale una violenta tario, ciò che toglie ogni ulteriore appalotta fu combattuta, nella giornata del renza di contenuto politico al ritiro delto: generalissimo il principe ereditario, stata espugnata e distrutta. Per ot- 23, per il possesso del Torrione: altutenere questo scopo i nostri sono par- ra situata lungo la cresta fra punta titi da Santa Caferina, sulla Valfurva Albiole e Redival alla testata di valle dintscell ispettore generale. Le operazio- (non è segnata nella nostra carta, ma Strino (Noce). Il Torrione fu più volte ni contro i serbi sarebbero affidate al si trova a sinistra di Losseda) e si conquistato e perduto. In fine, a mogenerale Bojadjef, attuale capo di stato sono suddivisi in tre drappelli ciascu-maggiore. Sono suddivisi in tre drappelli ciascu-tivo della iolenza del fuoco delle opvette formidabili, delle quali la più poste artiglierie, nessuno dei due av-vette formidabili, delle quali la più poste artiglierie, nessuno dei due av-volte la direzione dell'importante dica-Recentemente cinque reggimenti di ca- vette formidabili, delle quali la più poste artiglierie, nessuno dei que avvolte la direzione dell'importante dicavalleria con effettivi di pace sono stati alta è visibile sulla nostra carta: il versarii riusci a stabilirsi sulla contrastero. Si deve anzi al geniale e portenstero. Si deve anzi al geniale e porten-

Su tutta la rimanente fronte, all'infuori di due piccoli attacchi nemici nel quale si trova il passo omonimo: uno settore di Tolmino, prontamente reda Sofia parti per Bubnotza. Un gruppo dei più alti passi alpini, perchè si- spinti, non si ebbero avvenimenti meritevoli di speciale ricordo.

Le dimissioni di Viale L' "interim,, a Salandra

ROMA 25, sera. - L'Agenzia Stefani,

Con decreti firmati ieri da S. M. il Re, furono accettate le dimissioni di S. E. 'ammiraglio Leone Viale da ministro della Marina e S. E. il prof. Antonio Salandra, presidente del Consiglio e ministro dell'Interno, fu incaricato di reggere per l'interim il portafoglio della Ma-

L'ammiraglio Viale era da oltre un mese sofferente per una indisposizione che lo aveva giá costretto a recarsi a Genova in famiglia per subirvi un lieve atto operatorio. Comunque il male non abbia il minimo carattere di gravità, l'asdel locale vuto durare ancora qualche settimana.

Nella cartina minore si vede la zona del Tonale, che è stata pure teare l'arministro della grave responsa di difficili e bril'anti fatti d'armi.

Fra punta di Albiole (m. 2978) e Resenza del ministro da Roma avrebbe do-

dente del Consiglio. Le dimissioni del-L'ammiraglio Viale sono state comunicate questa mattina al Consiglio dei ministri, il quale ha incaricato il presidente di 6sprimere all'ammiraglio Viale il vivissimo rincrescimento di tutti i colleghi e l'augurio cordiale di rapida e completa guarigione.

In seguito a personale premura di S. E. il presidente del Consiglio, S. E. Battaglieri, che per un senso di delicatezza aveva rassegnate anch'egli le dimissioni da sotto-segretario di stato per la Marina, ha accettato di rimanere in ca-

Nassuna conseguenza politica Il probabile successore

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 25, sera. - L'ammiraglio Viale si è dimesso da ministro della marina. La piccola crisi non giunge improvvisa. Già da un mese il Viale non partecipava più alle riunioni dei ministri e nel Consiglio di stamani le sue dimissioni venchè ha dovuto essere abbandonata da- nero accettate. Assume l'interim della gli uni e dagli altri, perchè spazzata marina il presidente del Consiglio onorevole Salandra.

Non si attribuisce nei circoli politici della capitale che una importanza secon daria alla crisetta, che verrà prontamente risolta e definitivamente. autorevolmente che le cause del ritiro del-'ammiraglio Viale risiedono unicamente nella constatata malattia che obbligò l'ex ministro, ora è qualche settimana, a sottostare a una operazione che sembrava felicemente riuscita. Ma in questi giorni la ferita si è riaperta cagionando un aggravamento nelle condizioni generali del-l'infermo, il quale per unanime parere dei medici deve essere sottratto per qualche tempo ad ogni preoccupazione e ad ogni lavoro.

Nelle attuali contingenze era quindi naturale che il Consiglio accettasse le offerte dimissioni, pensando a una sostituzione che sarà tra breve un fatto compiuto. Già si parla del successore e si fanno diversi nomi, il più quotato dei quali sembra quello dell' ammiraglio

Conseguenze politiche dunque nessuna. La crisi si limiterà alla sostituzione del dimissionario e non si avranno neppure

La nostra marina ha un compito chiaramente stabilito, che essa sta ademtacco della Sulden Spitze (3376 m.) piendo con valore, sapienza, spirito di fortemente tenuta dall'avversario e la sacrificio incomparabile. E il cambiamento delle responsabilità al dicastero non porterà nessun turbamento all'azione che si svolge, assidua e normale, sul teatro della guerra.

L'on. Battaglieri, che per un sentimento di squisita correttezza e di riguardo verso il dimissionario e il Gabinetto, aconcorde insistenza del Consiglio dei ministri rimane al suo posto di sottosegretaglieri ha mantenuto fino all'ultimo I rapporti cordialissimi derivati da una perfetta unità di vedute.

Si notava oggi che il Presidente del Consiglio in Italia ebbe ad assumere a varie riprese il portafoglio della marina. Il precedente più illustre fu certo quello toso spirito di iniziativa del grande mi-nistro se Genova fu liberata dall'onere derivante dalla sua qualità di base navale militare e posta in condizione di potere sviluppare tranquillamente il pro-prio traffico mercantile. Da allora ebbe principio la fortuna di Spezia, trasformata da piccolo paese di scarsissima im-Firmato: CADORNA portanza nella più formidabile piazza marittima e nel più grande arsenale di costruzioni che l'Italia possegga.

Un commento della stampa

Il Giornale d'Italia a proposito del ritiro di Viale da ministro della marina,

scrive:

« Da un paio di mesi il ministro della marina aveva dovuto mancare ad alcuni importantissimi consigli dei ministri perche gli improvvisi attacchi del male glie lo avevano impedito. Per l'eccezionalità del periodo storico in cui viviamo un tale stato di cose non poteva più a lungo prolungarsi; e l'ammiraglio Viale, che fino dal primo momento l'aveva compreso e solianto aveva ceduto alle pregilere di amici e di personalità autorevolissime, ha in questi giorni pregato il Presidente del Consiglio di accoglierne senz'altro le dimissioni. La sua domanda è stata accolta con vivo rincrescimento e l'on. Salandra ha assunto temporaneamente l'interim della marina.

Era nell'intenzione dell'on. Presidente del Consiglio di prendere subito possesso dell'ufficio, ma l'imminenza della sua parienza per Napoli, che avverrà abasera, non glielo ha consentito. Al suo ritorno, che pare avverrà nella giornata di lunedi prossimo, eggli si rechera ad assumere l'incoarico.

Sulla successione circolano oggi, come

Linferiorità dei tedeschi nei combattimenti aerei (Sostre sereisto particelare) LONDRA 25, sera (M. P.) — Quaranta ta dal Belgiste Standard, secondo cui la foresta era incendiata e aviatori aveva-Luzk riconquistata agli austro-tedeschi

Truppe di Mackensen costrette a ripiegare

La situazione

to gli eserciti russi il giorno 23 in più punti del fronte : è questa la più bella prova della magnifica resistenza fisica e morale, della perfetta coesione ed energia di cui sono tuttora dotate le

truppe moscovite. Su due punti specialmente il successo russo è degno di speciale attenzione : immediatamente a nord del Pripet e nel triangolo delle fortezze di Volinia. A nord del Pripet i contingenti di Mackensen che si erano spinti ad est del canale di Oginski e della Jassjolda, sono stati costretti sotto l'urto irresistibile dell'avversario a indietreggiare rioccupando le loro primitive posizioni. Il villaggio di Logischin è stato ripreso dai russi.

In Volinia, gli austriaci sono stati battuti nella notte fra il 22 e il 23 a nord di Luzk e alla mattina del 23 questa piazzaforte, che forma l'angolo settentrionale del triangolo fortificato di Volinia, è stata evacuata dagli austro-tedeschi. Di queste tre fortezze, solo quella di Dubno resta ancora in agli alleati, ma anche questa non dovrebbe tardare a cadere se l'offensiva russa al nord e al sud di essa continua con pari vigore.

Dinanzi a Dwinsk l'offensiva germanica continua con grande impeto, e con grande spreco di cannoni e di proiet-

Sulla Wilija, i russi sono riusciti con un improvviso attacco a riprendere il villaggio di Wileika catturando otto cannoni fra i quali quattro mortai pe-

Dalla Wilija fino al margine settentrionale del Poliessie l'avanzata tede- nostre truppe catturarono secondo un calsca procede con lentezza ma continua-

Le forze di Hindenburg hanno oltrepassalo la linea Soly (ad ovest di del 23 Luzh era nelle nostre mani. Verzo Smorgon)-Olschany-Traby (a nord del- ta sera dello stesso giorno le nostre trupla ferrovia Lida-Molodetschno)-Iwje pe occuparono vivamente la testa di pon-(ad est della Gawja)-Nowogrudok e i te di Krasno, nella regione della città di settori del Serwetsch e della Schara su- Luzk. A sud ovest di Luzk, dopo tre co-

Luzk ripresa dai russi Brillanti successi sulla Wilija dei villaggi sopracitati facemmo ancora durante gli ultimi giorni etrea mille e a sud del Pripet

PETROGRADO 25, sera. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore, dice: Aviatori tedeschi apparvero nel golfo di Riga ma furono scacciati dai nostri idroplani. Il villaggio di Alkalin, nella regione della stazione di Neugut, che passo parecchie volte di mano in mano, verso la mattina del 23 corrente rimase nelle nostre mani. Un tentativo del nemico di Attacchi respinti dagli austriaci regione di Birsgaln, non ebbe alcun suc-Nella regione di Dwinsk i combatti-

menti continuano. In molti punti i tedeschi sviluppano raffiche d'artiglieria e pronunciano furiosi attacchi. Nella regione di Nowo Alexandrowsk, dalle due Mentre la calma ha regnato nella Ga-parti della strada di Dwinsk, ferve una lizia orientale, violenti combattimenti accanita ballaglia ininterrolta. Nei passi sono avvenuti nel settore di Nowo Aledella regione dei laghi Driswiaty e Slo- ziner e sull'Ikwa inferiore. bodki sono pure impegnati violenti scon-

Le nostre truppe hanno sloggiato alla baionetta il nemico da Wileika. Abbiamo ria, ma sono stati respinti da per tutto presi sinora ai tedeschi in questa regione più di otto cannoni. E' accertato che un contrattacco contro le truppe nemifra essi si trovano quattro mortai. Inoltre abbiam preso nove cassoni e sette mitragliairici. I cannoni presi durante biamo fallo sallare una batteria dell'ar-it combattimento furono rivolti contro i lighteria nemica. Verso Budeul, su un tedeschi e misero in fuga un'automobile

Nella regione di Oschmjany e più lungi verso sud fino al Niemen superiore, come pure nella regione ad est della ferrovia Lida-Moltschad, su tutto il fronte sono impegnati combattimenti accaniti. Il combattimento ha raggiunto particolare violenza nella regione del villaggio di Subotniki, sulla Gawia, ove il nemico è riuscito a passare sulla rica sinistra, e nemico. nella regione a sud est di Moltschad ove

e indictreggio. A sud della borgata di Baranowitschi le avanguardie nemiche hanno raggiunto il flume Myschanka, affluente di destra della Schara.

Sul canale di Oginski, in un combattimento presso Logischin, i tedeschi furono baltuti e fuggirono. Logischin fu rioccupata da noi. Una parte del parco valleria che sciabolò i serventi e distrusralleria che sciabolo i serventi è aistrus-se i carriaggi. Presso Bubrowy Mckroi, il Kaiser ha ultimamente emanato l'or-rapidemente in Francia che in Inghil-teria è in Germania. Faremo con calma gravi perdite.

dai villaggi di Ugrinitschi e Noyt, sullo dopo la lunga avanzata sempre vittorio-Stochod inferiore, e respinto dal fiume sa, e che esse hanno bisogno di riposo.

la regione di Lusk. Avendo attaccato e gere questa città ».



preso durante la notte sul 23 settembre la posizione nemica presso i villaggi a Lipowots e Neboska, a nord di Luzk, le colo preliminare circa 80 ufficiali e 4 mila uomini, mitragliatrici, cucine da campagna e telefoni. Verso la mattina raggiosi attacchi, le nostre truppe occu-parono i villaggi di Podgaitzy e Krupy e in uno scontro alla baionetta trafissero molli soldati magiari. Nei combattimenti per i passaggi del flume a monte prigionieri.

Dalla parte di Pocsaiew (a sud est di Brody) il nemico pronunziò pareechi contrattacchi premendo un poca le nostre truppe.

Nella regione del villaggio di Khmiedevka, a sud-ovest di Trembowla, il nemico è stata respinta ancora più ad ovest. (Stefani).

in Volinia

BASILEA 25, sera. - Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale, dice: Sul fronte nord-est nessun cambiamento si è verificato ieri

Nel settore suddetto i russi hanno attaccato le nostre linee su 11 file di profondità, sostenuti da una forte artigliecon gravi perdite. Le nostre truppe in che che indietreggiavano hanno preso una posizione elevata. Col nostro tiro abliglieria nemica. Verso Rydeul, su un campo di battaglia relativamente ristretto, 11 ufficiali e 300 soldati sono caduti nelle nostre mani.

Anche tentativi nemici di passare l'Ikwa inferiore sono falliti.

La nostra cavalleria ha respinto il nemico da alcune località nella regione a nord-ovest di Kolki sullo Styr.

In Lituania le forze austro-ungariche hanno guadagnato terreno inseguendo il

Sul fronte sud-orientale la giornata di il nemico fu respinto con grandi perdite leri è passata senza avvenimenti importanti.

Il Kaiser deciso a riposare le truppe... a Kiew

(Nostro scruirio particelares)

LONDRA 25, sera (M. P.). - Un dispaccio da Pietrogrado al Dally News nemico fu raggiunto dalla nostra ca- dice che i prigionieri tedeschi fatti in Galizia e condotti a Kiew raccontano che ti dei comandanti di armata io so che A sud del Pripet il nemico fu sloggiato molte truppe coraggiose sono stanche, Questo riposo non si può avere che a Un successo particolare contraddistin- Kiew. Fate vigorosamente e valorosase le operazioni delle nostre truppe nel- mente tutti i vostri sforzi per raggiun-

Le truppe di von Mackensen ripiegano sotto la spinta dei russi Cannoni perduti dai tedeschi

BASILEA 25, sers. - Si ha da Berlio, 24: Un comunicato ufficiale, dice: Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg: A sud-ovest di Lennewaden abbiamo ripreso le località Rose e Strygge che erano state momentaneamente sgombrate. Dinnanzi a Dunaburg, a nord-est di Smelina, nuove posizioni russe sono state prese d'assalto. Le nostre forze che si trovano presso Wileika, sul flanco dei russi in ritirata, hanno impegnato un accanito combattimento. I violenti attacchi dei russi hanno riportato un momentaneo successo. In un punto parecchi cannoni, i cui serventi hanno resistito fino alla fine sono stati perduti. Le truppe che incalsano da vicino il nemico in ritirata hanno passato la linea Soly-Olschany-Traby-Jwje-Nowo-

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: La resistenza nemica è stata spessata su tutto il fronte. Nell'inseguimento abbiamo raggiunto il settore del Serwetsch a monte di Korelitschi come pure il settore dello Schara a nord-ovest di Kraschin. Più a sud sono avvenuti combattimenti con le retroguer-

Gruppo degli eserciti del maresciallo von Mackensen: Dinnanzi ad un forte attacca dei russi i distaccamenti avanzati che si trovano a nord-est e ad est di Logischin sono stati ritirati dietro il canale di Oginski ela Jassiolda.

Fronte sud-orientale: Nessun cambia-

In Francia e nel Belgio

Continua efficacissima l'azione delle artiglierie francesi

Sulle corte un aercoplano inglesa è stato abstatuto; il pilota è stato in comunque il prestito franco-inglesa ristato apprendiativo prigioniero.

La discussione dei bilancio alla Camera francese

PARIGI 24, sera — Alla Camera dei deputati si discute il bilancio sulli alle anticolo dell'entati si discute il bilancio poliche siamo in misura che dell'entati si discute il bilancio poliche siamo in misura che in ingliate animale il bilancio poliche siamo in guerra e bisogna far presto, A proposito dei amministra poli in misiraro ricorda che une misura che in guerra e bisogna far presto, A proposito dei amministrato poli in misiraro ricorda che une commissione studia il merzo di miglio-rario. Non puo fare altra dichiarazioni, ma rileva che il cambio è già meno alto. L'affiusso dell'ero è completemente completemente comprise in corso cellero è completemente completemente completemente in Francia che in Inghiliterra si in Germania, Faremo con calmo e dell'ero è completemente completemente in completemente in Francia che in Inghiliterra si in Germania, Faremo con calmo il di corso dei cambi) in scanbra posto il mostro devere e trovereme le risorese. Nel mess escreso i bunni della difesa na completemente comple

di questi scontri, che ebbero tutti luogo sopra le trincee tedesche in Fiandra al nord della Francia, 4 aviatori tedeschi sono stati abbattuti, 7 altri hanno fatto cadute precipitose, ma siccome es-si sono caduti al di là delle linee nemiche non si può parlare di distruzione, di cui però si può quasi essere sicuri. Quanto agli altri aeroplani tedeschi che vi hanno preso parte, essi sono ignominiosamente fuggiti in direzione dei loro hangara. Visto i loro insuccessi gli aviatori tedeschi hanno perduto il gusto di ricognizioni prolungate al di sopra della linea degli alleati.

Si ha da Amsterdam: Il Telegraaf ri-ceve dalla frontiera belga-olandese esatti particolari riguardo all'incidente av venuto qualche giorno fa allo Zeppelin, che si abbattè nei dintorni di Bruxelles.

La Zeppelin, partito da Etterbech, in seguito ad un difetto di macchina non potè più essere guidato. Si vedeva che usoi movimenti erano incerti. Lo Zeppelin discese e strisciò sul tetto di una casa rimanendo gravemente danneggia-to. Finalmente si abbatte fra Zellic e Berchem. Quattro ufficiali furono uccisi. La folla accorsa fu tenuta a distanza, l soldati tedeschi pretendono che guasti tissime persone.

combattimenti in 18 giorni; Questo à — la foresta era incendiata e aviatori avevasecondo l'inviato del Daily Express al
quartier generale inglese — il bilancio
dell'attività degli aviatori inglesi durante il mese di settembre. Nel corso immensi guasti ma nessun incendio. I

Le caserme sono state colpite da diverse bombe. Il Daily Express pubblica: Le notizie in merito al «raid» aereo del francesi sopra Stoccarda dicono che l'ala destra del palazzo reale è stata danneggiatissima. Una bomba è piombata in un salone. Moltissimi membri della famiglia reale avevano residenza nel

Il Daily Mail dice che le bombe han no colpito due caserme, causando danni considerevoli, uccidendo e ferendo mol-

La situazione finanziaria dell'Intesa e il prestito franco-inglese in America

PARIGI, 25, sera — In tempi ordinarii si può trascurarii: ma da quando Lloyd iceorge ha proclamato che la guerra attuaci e si combatte soprattutto con palle di oro, bisogna rassegnarsi a forzare anche le porte serrate distro le quali s' aprono i labirinti, spesso ricchi di voragini, della finanza cosmopolita. Due questioni d'un interesse capitale si agitano in questo momento: una liquidazione colossale e un prestito (il telegrafo ve ne ha già informati) che deve fornire una nuova riserva all' erario degli alleati per la lotta immane. Di fronte a temi come questi l'intervista d'obbligo; ed un corrispondente profano in tale materia che volesse avventurarsi a trance con esservazioni direttu in costrutto, rischierebbe di perdercisi. Però ho intervistato stamattina uno degli suomini pti notti nel mondo della finanza, il barone de Horevitz, col quale ho avuto un'ora di conversazione feconda.

Nel circoli finanziari parigini il barone de Horevitz ha conquistato da un pezzo i suoi galloni di capitano, e nel consiglio d'amministrazione dell' istituto che egli dirige stedono i rappresentanti delle banche meglio quotate. Questo basta per comprendere come egli sia in grado di conoserva molti misteri che restano tali pel più gran numeno dei mortali. Inoltre di menticavo che il barone de Horevitz è fatiano: un patriota che si è accorto un certo giorno, recentemne, come malgrado l'alleanza molte idee storte circolino ancora sul conto nostro in certi cervelli trancesi, e per combatterle ha messo su, dotandolo signorilmente, un ufficio di propagnada italiana del quale riparleremo.

Miliardi americani

de superiories de la contraction de la contracti

Un henesicio indiretto per l'Italia

— E l'Italia?

— Non credo che l'Italia sia interessata alla operazione, direttamente almeno, me è presumbile, direttamente almeno, me tura finanziaria che hanno seguito e forse preceduto la sua entrata nall'intesa indirettamente essa pure deve sentire il beneficio dell'operazione. Se no ci sarebbe da osservare che il nostro paese in condizioni migliori forse sotto certi aspetti dei suoi alleati per negoziare un prestito agli Stati Uniti. Questi hanno infatti per una operazione con noi delle garanzie assicurate dalla triplice fonte d'oro che noi abbiamo nel paese. Queste fonti sono: 1 risparmi dei nostri emigranti che mandano ogni anno 700 milioni d'oro in media in patria; abbiamo in secondo luogo il grande contributo d'oro assicuratoci dallo avilupo dei turismo americano nel nostro paese, infine la cifra dei noli i quali nei rapporti nostri per un paese privo come sono gli Stati di marina mercantile sono succettibili di assumere una importanza ascensionale, basterebbe all'Italia di offrire il controllo (nel senso americano della parola, nel senso cloè di passaggio attraverso le banche di denosito laggiti) di ueste tre fonti a titolo di contropartita per assicurarasi le basi solide di un prestito nell'unico paese che oggi può consentirne ancora. Altro temo riguardo al prestito giganiesco: la liquidazione di borsa più colossale che la storia della finanza registri. La data è prossima. 30 settembre. Quel giorno molte fortune ancora in piedi avranno cessato di esistere. La Francia è ancora fuori. Perchè i profatti di ogni ordine capiscano, hisogna spiegare certe nozioni che gli iniziati sanno a menadito.

La liquidazione di Borsa

re in movimento l'enorme organismo del mente danneggiato.

In merito al recente raid degli alieati sopra la foresta di Hauthulet amnunsiate dal Belgische Siandard, secondo cui la foresta era incendiata e aviatori aveva no volato più volte sopra la foresta, ecco la verità: il bombardamento durd esatta mente 45 minuti. Le bombe causarono immensi guasti ma nessun incendio. I tedeschi — soggiunge il giornale — vi costruivano giornalmente nuovi accantonamenti.

I danni arrecati a Sioccarda dal "raid,, aereo francesc (Nestre servisio perticolare)

PARIGI 25, sera (M. P.)— I danni materiali causati dal «raid» aviatorio francese sopra Stoccarda sono importanti. Le caserme sono state colpite da diverse

L'11 NOVEMBRE 1915

è la data dell'estrazione dei numeri delle Grande Lotteria Italiana che ha premi per L. 500.000. Una vera soddisfazione è quella di potere molto facilmente, con pochisisma spesa e con nessuna fatica, guadagnare la invisiabile somma di L. 200,000 od altre somme, sempre di cifre abbastanza elevate, acquistando uno o più higlietti di questa simpatica Lotteria Italiana che è destinata a favore dell'Ospedale Civico e Benefratelli di Palermo.

Ogni biglietto costa UNA Lira e si trova in vendita in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici postali. Cambia valute e dove vi è l'apposito avviso.

Il pubblico è formalmente garentito della serietà dell'operazione e può essere cerio, se favorito dalla sorie, di non trovarsi in ultimo di fronte a delle spiacevoli sorprese.

I soli biglietti venduti concorrono al premi questa è la migliore garanzia, ed i non venduti restane annullati e depositati prima dell'estrazione in apposito Archivio alla R. Prefettura di Roma.

Sposa sterile **Uomo** impotente

Guarigione corta, rapida e risvegio istantaneo potere virile, fecondatore, prendendo le Pilis Johimbiraz, fosfo, striano, coca, ferro, Mella de escole la 13,00 franche posta. — Segrete: spedirions. Opuscolo gratis a richiesta. Si vonde dal molo preparatora Melai Enrice, farmacista, Elogua, Lame 48.

FIRENZE

Anno 56° dalla fondazione DIRETTORE; Prof. Cav. V. Rossi Il più antico e stimato della città - Lo-calità incantevole - Spiendido locale mo-derno - Studi completi interni e Regia scuole - Risultati sempre ettimi. Telefono int. 10-03 — (8, Via Lamarmora)

II Dott. Prof. Maurizio Pincherle

Visis XII Giugno N. 7 - Telefone 8-30

Prof. G. D'AJUTOLO

Bologna - Vis S. Simons u. 2 - Telef. 6-72
Specialista per le Malattie dell'
DFSCChico - Nasc - Gola
Consultazioni dalte 10 allo 12 - dalla to alle 17



Lo Specialista Dott. Dork P. Yonkerman, la oui ecoperta dalla Cura per la Tisi

La rievocazione di un maestro

La figura morale di Ceneri

la bella rivista che si pubblica a Roma, duce una delle più jamose arringhe di dottrina, applauditi da tutta la Camera. Giuseppe Ceneri: Pro se et fure. E' preceduta da un accurato studio dell' av reva in lui telice miracolo i vocato Vincenzo Tazzari, che ricostrutsee con arte e con sobrietà la figura del della professione e fu ad un tempo cigrande oratore e giurista. Dell' interes- vilista e penalista. sante studio riferiamo l'ultima parte:

volontario per la geurra due voite, nel del ragionamento, è curata l'eleganze 1848 e nel 1867 e di ritorno da Mentana dello stile. aveva, con Giosuè Carducci, partecipato ad una commemorazione della Repubblica Romana del 1849 e mandato un dini riservate e quasi aristocratiche e saluto a Giuseppe

Mazzini. I due professori repubblicani vennero denunziati al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

Il Carducci mandò per iscritto al Consiglio alcune fiere parole, che mo-stravano la miseria e l'assurdità della Il Ceneri non vol-

le in alcun modo difendersi ed attese la decisione tranquillo e sdegnoso, inveno augurandola « informata ai principi di liber-

Colpito da una non volle accettarla per

a rinunziare alla cattedra prediletta. Un grido gli usci dal profondo dell'a-« non credo, esclamò, della mia dignità di uomo, vendere la mia libertà politica, per conservare la cattedra ». Come temette di abbassare in lui il cittadino e così di rendersi men degno dell'insegnamento, nessuna considerazione lo trattenne e neppure il vedere che metteva la famiglia alla ventura del prodotto, allora misero, della profes-

Per colmo l'anno dopo fu arrestato come agitatore. In giorni di tumulto era salito sopra un tavolo ed aveva arringato il popolo, invitandolo alla calma. Il professore venerato aveva facilmente pacificato gli animi, con la potenza in-cantevole della voce, ma gli si disse che chi era stato capace di sedare il trambusto, doveva averlo fomentato.

Ma a pochi mesi di distanza dattu iniqua carcerazione, nel nome di lui — candidato vittorioso contro Marco Minghetti — fu combattuta una delle più alte lotte elettorali.

Poi, per una provvida amnistia, il Ceneri fu ridonato alla cattedra e vi risali sol cuore gonfio l'11 dicembre 1871. Fu un avvenimento.

Circondato dai colleghi e da una folla immensa di studenti, nella prolusione agli si commosse ricordando che rientrava nelle aule illustrate dal nome di tanti sommi e piene per lui delle più care ricordanze.

Parlò degli anni della sua giovinezza b micordò le schiere di discepoli che gli

erano passate accanto. Non ebbe un solo accenno ai patimenti sofferti e fini con questa bella in-

vocazione alla scienza e alia giustizia. « Voi batterete, o giovani, disse, la retta via dei vari uffici sociali, ai quali un di sarete chiamati, fra la folla degli errori e del pregiudizi, contro gli assalti della implacabile invidia.

E abbiate costanza. Lottando per ispianarvi il cammino della verità, per far trionfare i grandi principi sociali, pensate che questa fatolineandoli con le contrazioni del viso: gni parte della patria, in un lavoro mul
dere alle proprie trincee con sacchi di
tica porta con se la sua ricompensa e
se compariva un campagnolo era felice tiplo di alveare che si affaccenda per
terra che si va a prendere nelle doline i suoi frutti, e che essa dà un nuovo svi- di adoperare con lui il dialetto e non luppo alle forze dell' intelligenza e del di rado qualche tagliente osservazione

Sovra tutto guardatevi dal considerare la scienza come un mezzo di lucro; guardatevi dal farla servire contro la giustizia.

Amate la scienza per sè stessa, amatela come potente mezzo di progresso. E qualunque sia l'ufficio a cui questi studi unversitari dovranno un giorno aprirvi la via non obliate giammai che la giustizia, la sola giustizia, deve essere la divisa del giureconsulto »,

Certo col disinteresse, che suggeriva dalla cattedra agli studenti, il Ceneri, negli ozi forzati dell' insegnamento, si era dato all' esercizio forense e dal cattedratico era uscito l'avvocato.

Ma per il pubblico rimase sempre il "Professore", e la sua cultura giuridica rendeva formidabile il suo intervento nelle liti, tanto che nelle cause più gravi era chiesta da ogni parte la sua

partecipazione. Se non che egli era ben lungi dall' accogliere tutti i clienti che correvano a lui, ma prima voleva essere convinto delle loro buone ragioni.

E quando si determinava di accettare era solito dire: « ho esaminato volen- quali dipendeva la sorte del cliente, tieri la bella questione di diritto », mostrando di considerare la fattispecie di una causa, come l'argomento di una nell'ampia toga, mentre appoggiava la

E quell' uomo malaticcio, chiuso in un corpo esile, cui doveva prodigare infi-dazione, che precedono il parlare, quan-nite cure, ora, dopo le traversie politi-do egli si nascondeva la vasta e rugoche di un decennio, dava principio ad sa fronte, tra le ossute dita, aleggiava

Scrisse in quegli anni molte Memorie, intimità attestavano che neppure i mag-che raccolse in più volumi nei suoi «Ri-giori trionfi valsero a consolarlo dell'imcordi di Cattedra e Foron: pronunzio menso dolore che gli aveva cagionato acclamate difese, che fanno parte del il più grave lutto della sua esistenza: primo volume delle sue opere, e trovò la morte dell'unico figlio, e mentre il modo di intensificare lo stesso insegna- pubblico attendeva ansioso di ascoltaro re nuove operazioni. mento elaborando una serie di lezioni la sua parola egli apriva spesso, con Il cinque di giugno si inizia il periosul « Diritto di famiglia ».

Il prossimo numero dell' Eloquenza, Rimandato, nel 1882, al Parlamento, bella rivista che si pubblica a Roma, pur non essendovi rimesto che pochi rotto la direzione degli avvocati Anto-nio Russo e Mattia Limoncelli, ripro-nunziò due mirabili discorsi, densi di

Tanta attività, nervosa e febbrile, pa-Egii non conobbe le divisioni odierne

Le sue Memorie civili sono esempio, Egli, che mal si reggeva, era pariito pienza, nelle quali insieme col rigore

Il « Professore » sofferente, nella assidua applicazione, aveva contratte abitu-

passava lunghe ore del giorno nello stu-dio elegante che te-neva nella sua abi-tazione di via Zamboni, presso l' Uni-I visitatori ed i

clienti lo trovavano per solito disteso su di una lunghissima poltrona, avvolto nel fumo della sigaretta, con le gambe strette in un panno dai colori vivacissimt.

Accoglieva ognuno con dignitosa e cortese amabilità nulla era più inte ressante della sua caustica conversa zione.

Oltre la dottrina, riversando le sue qualità artistiche non riconoscerla meritata, e si indusse nella trattazione delle liti, era riuscito

un civilista tanto squisito da essere portato come un modello del genere; sicchè il Giurati, nel libro "L'arte forense » trasse da lui materia per un paragrafo « sulla cavalleria e sul tatto di trattare in una causa un argomento delicato ».

«Volendo, dice il Giuriati, pratica-mente vedere in qual modo vada trat-tata la donna nella narrazione giudiziale contro di lei, leggasi la Memoria di Giuseppe Ceneri, nella causa N. N., la quale, secondo me, è un capolavoro di semplicità scolpita e di delicatezza miniata. Difensore di un gentiluomo, che esercita la più difficile e velenosa di tutte le azioni — l'azione in discono-scimento di prole — l' insigne professo-re bolognese si esprime con tatto mira-

Chi lo crederabbe?

Questo a tatto mirabile », che metteva nelle cause civili, sapeva nei dibattimenti penali convertirlo in fuoco ed in ardore e Giuseppe Ceneri, nel pieno sviuppo e nella sua fama, non era propriamente lui che nei processi, dove il combattimento, corpo a corpo, ha le voluttà di una guerra.

Vedendolo pareva di assistere ad un

L'uomo gracile, macilento, dal corpo quasi prosciugato, che faceva temera da un momento all' altro cadere di sfinimento, quando si trovava sul terreno della lotta si trasformava in un atleta.

L'aspetto affaticato acquistava provvisamente la penetrazione più vi-

Nessuno era uguale a lui alle Assise nei Tribanali, perchè anche qui si mostrava un combattente completo.

Sapeva non solo difendere, ma istruila causa nei più minuti particolari. Durante le udienze non abbandonava mai il suo posto: divinava e maneggiava i caratteri: pesava i colleghi; sapeva interrompere a tempo gli avversari: era fatta in puro vernacolo bolognese: conosceva l'arte di far cadere un testimonio equivoco in una capitale contradizione.

La sua mimica suggestiva superava quella di un comico.

Insomma, per essere un leone ed una volpe in questo campo di audacie e di astuzie, possedeva tutto: l'occhio scrutatore: la parola mordace: il gesto sati-

Quando si trovava alle Assise in quegli anni, dopo il 1870, nei quali la de linquenza di sangue, anche a tinta po-litica, era grande in Bologna e specie nelle Romagne, diveniva la preoccupa-zione dei cronisti gludiziari che lo se-guivano in tutte le pose e si affaticava-no a descrivere la sua faccia scarna e livida; l' agitarsi delle mani, magre, affusolate e trasparenti; rilevando volontieri il contrasto palese tra le facoltà nevrotiche sviluppate e le deboli forze fisiche.

Un giorno il cronista notava che la sua voce aveva tuonato forte nella vasta e bella sala del palazzo di Giustizia, con parola lenta, arguta, pungente, ac-compagnata dal gesto largo e dallo sbarramento degli occhi sui Giurati, dai

Durante un altro processo veniva descritto in un attimo di attesa, avvolto testa alle mani,

In quei momenti di tormentosa trepiuno dei periodi più operosi e fortunati intorno a lui un ricordo quasi tragico.

Perchè quelli che vissero nella di lui moto improvviso e convulso, un clondo- do del vero e proprio sfondamento delle a Pieris, vedo due paesi che portano i (Libia).

letto, che pendeva dalla catena dell' orologio, e contemplava ancora una volsemblanze predilette dello scomparso.

Ma è un grande giornalista, Luigi Lodi, che lo udi in molti processi, che ci ha lasciata come una istantanea del sommo avvocato. Eccola;

« Nella -vibrazione oratoria quell' estle corpo si animava tutto, pareva ingigantire, acquistava mirabili resistenze così da continuare come egli fece nella memoranda, stupenda difesa di Andrea Costa nel 1876, nella causa della Internazionale, a perorare per due giorni di seguito, durante molte ore ogni giorno, guadagnando sempre puova forza; finchè all'ultimo, nella conclusione, reg-giunse l'altezza maggiore della elo-

Così si dilatava la magra figura spet, iani, Enrico Farri, il Fortis, il Sansotrale del Ceneri !

Da questa fotografia si vede fino a qual punto il Ceneri possedesse la qua-lità suprema dell'oratore — l'asione ossia quel linguaggio del corpo che è predominante nella etoquenza, tanto che un avvocato è ben poco, senza di esso, mentre un mediocre, con esso, può strappare il successo.

Così il Ceneri, con queste qualità, sepe conservarsi un grande penalista anche negli ultimi anni, quando pure, pel deperimento, era stato costretto ad abbandonare la cattedra.

Tra il tormento più acuto dei dolori fisici, nel 1892, aveva giganteggiato nel-la celebre causa pel disestro ferroviariodi Grassano, destando l'ammirazione ta sia scemata o scomparsa, dell'ora-di sommi avvocati d'Italia convenuti tore vivo: dell'attore, alla Corte d' Appello: il Pessina, il Ta-

netti e Il Busi.

Ma wi era stato un giorno, nella sua vita, in oui egli, per arringare, aveva ricevuto lo stimolo più acuto e raggiunto nel trionfo, tutte le seduzioni della facondia; perchè, aggredito per via da un violento, dove cavare di tasca un piccolo revolver che porteva con sè e sparare sull'aggressore, ferendolo, mettendosi nella condizione di doversi di-

Nulla di più interessante di questa arringa, che egli, non dimentico del lungo apostolato di maestro, volle intitolare: « Lotta pel diritto n.

Bisogna leggere questa difesa e ve dere quanta parte vi si conservi, e quan-

VINCENZO TAZZARI

Guerra in cielo e in terra

Tra il Carso e il mare in vista di 1

(Dal nostro inviato speciale al fronte)

Dalle lagune di Grado

Le escursioni dei giornalisti alla frone, di cui mi riservo dire particolarmen te in una nota conclusiva, non potevano chiudersi con una più grande visione, con una più grande gloria di sole e con un maggior palpito d' Italia di quelli datici dalla giornata di teri in una indimenticabile marcia dal colle di ... ad Aquileia e Grado.

La mattinata era luminosamente azsurra come quelle di un ottobre romano quando dal colle di ... dove eravamo riuniti per una conferenza riassuntiva di un colonnello dello Stato Maggiore, ci era dato assistere ad una battaglia tra la terra ed il cielo. Areoplani nemi ci che apparivano come giallastri scor pioni giungevano dall'est in ricognicio ne e tentando i voli per le aperte vie del cielo, probabilmente verso Udine.

La chiarissima giornata di sole consi gliava i nemici alla incursione con pa recchie delle loro macchine aeree ch prudentemente si tenevano, secondo il consueto, ad una grandissima altessa Rombavano in alto sulla nostra testa, ma non era il caso di preoccuparsene Soltanto il colonnello era costretto a sospendere di quando in quando, la sua bella conferenza perchè la vista delle macchine nemiche ci distraeva, e perche sembrava opportuno diradarsi alquanto ed ancora perchè grande era lo spetta colo dato dai proiettili delle nostre artiglierie che da un ampio arco di posizioni andavano a coronare di bianchissimi cirri la marcia delle aeree macchine ne miche. Il cielo era tutto vago di questi riccioli candidi. Ma non erano soltanto gli shrapnels dei nostri cannoni che si abbattevano sulla marcia aerea del nemico. Areoplani con le ali tricolori, usoiti dai posti di agguato si avventavano in alto, rapidissimi, tagliando l' incursione nemica. Gli austriaci tenevano luttavia il cielo con qualche insistenza, ma poiche la tattica loro è unicamente quella dell'insidia, in cielo, in mare ed in terra, finivano con lo scomparire per ripetere poi i tentativi durante la gior-

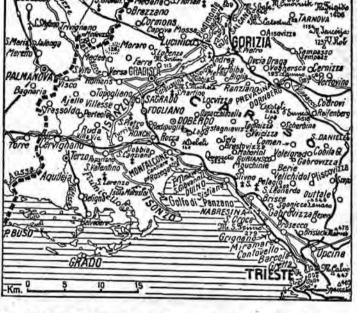
Mentre si svolgeva la battaglia in cielo, la terra era strepitante di colpi. Il combattimento faceva sentire tutte le sue voci sui colli che avevamo davanti a noi, da Gorizia a Gradisca. Il magnifico lembo della nuova Italia che si dispiegava davanti a noi dal Matajur alla dorsale del Carso mostrandoci qualche tratto del nastro assurro del flume che lo adorna, aveva un palpito solenne. Per il monte e per la valle, dalle trincee alle retrovie, per i boschi, per le strade per i campi, per le città, i paesi seguiva gli interrogatori e gli esami, sot. ed i casolari, un milione d'uomini d'o- che affondare il piccone, devono provvenon lasciarsi sorprendere dall'inverno, che sono le scarse casi di questa monsta dando all' Italia il confine che le aspetta. Nulla si vede di questo lavoro titanico accompagnato da sacrifici di sangue. Pare che gli uomini siano di- il macigno invincibile. E si avanza così, ventati una cosa sola con la natura in solto il nemico dominante, che si serve cui si fecondano fatalmente i nuovi de- di una strada di arrocamento che dal stini.

La leggenda vuode che Attila da queste alture del colle di Medea contemplasse l' incendio di Aquileia. Certo i cavalli di Attilo passarono per queste contrade che furono le vie di tutte le invasioni barbariche ed i barbari tornarono e rimasero per iniquità di vicende. Ma dove le genti di Attila; le antiche e le nuove, tennero il piede ed il ferro, un popolo flnalmente si libera e riconduce a sè la sua terra.

Le Alpi Giulie con l'arco che si svi luppa dal già nevoso Monte Canin abbracciano l' Italia fiero al Quarnero; e chi non abbia antecedentemente reduta tutta la infamia dell'oramai sorpassato confine calcando queste strade, può ben comprenderlo da questa sosta in mezzo alla regione italica che sta bagnandosi di sangue per ricongiungersi alla comune patria, con gli occhi volti alla linea rapinatrice del vecchio confine.

Dalla sommità del colle di noi vediamo Aquileia, Udine, Gorisia, Gradisca, Palmanova, e poggi e monti che vanno fino all' Istria; e tutta questa è bene una parte meravigliosa di Italia, unita per vie naturali, oltre che per le origini. Per queste vie l'esercito italiano ha già fatto ciò che nessun altro esercito nella presente guerra europea ha compiuto. Esso ha osato avvicinarsi al sistema forticatorio nemico sfondando le prime linee dell'avversario. In questa avanzata può definirsi il primo periodo della guerra, dopo il quale si rese necessaria una sosta per riposare le truppe che avevano combattuto, per chiamare innanzi le forze che seguivano

dietro, per riorganizzarsi ed organizza-



linee e del sistema forticatorio nemico segni di una rovina orrenda quanto inu con l'attacco del Carso, mentre a valle Isonzo — a Pieris — in pochi giorni i nostri ricostruiscono il ponte di 500 metri per distruggere il quale il nemico aveva impiegato venti giorni.

Il 24 giugno è occupato Castello Nuovo; i nostri fantaccini vanno avanti imrterriti, magnifici, sotto il fuoco delle artiglierie nemiche. Il 25 giugno, dopo un ondeggiamento inevitabile dovuto alla furia dei compattimenti, si occupa il Bosco Cappuccio; il 26 Giugno i Sei Busi. Durante l'agosto si compiono altre avanzate e finalmente, alcuni giorni fa, si occupa il Bosco Ferro di Cavallo sotto San Michele.

Il periodo culminante della nostra a sione è quello che va dal 18 al 20 luglio In quei giorni i prigionieri austriaci fatti nelle battaglie dell' Isonzo sono già 17,000. Ora sono 20,000. I punti principali di passaggio dell' Isonzo sono nelle nostre mani. Il passaggio di Caporetto è nostro; a Tolmino ed a Plava abbiamo teste di ponte; a valle tutto il flume è nostro. Cost abbiamo aperte le porte da cui ssondare il nemico ed in caso di di-sesa teniamo le teste di ponte per le controffensive e, dietro, le efficenti difese delle retrovie. Tutta la pianura friulana e solcata in lungo ed in largo dalle traccie dei nostri lavori militari.

Le nostre truppe sul Carso, che è tutto un liscio marmo in cui non s tagna feroce.

Di queste difese provvisorie, nessuna è interrata : tutte sono di riporto sopra Carso va a Monfalcone, una strada sicura chiamata il Vallone e che gli permette libertà di movimenti.

La nostra azione continua cost inevitabilmente meno rapida di quanto i profani o gli ignari di tutte le circostanze che accompagnano questa guerra potrebbero volere. Gli stessi forti sman guerra ha rilevato questo: che le fortivine. Invece di muraglie di calcestruzzo ed il nero dosso dell' Istria. lo celeranno le fronde di un bosco o le pareti di una caverna e sarà lo stesso. Importa che un pezzo si muova, im-porta che esso si sposti. importa che, sottratto dal forte in rovina, si sottragga dal pericolo e dalla morte e vada così a rendersi più efficace e più sicura all'aria libera.

terreno, precisamente questo insegna. Ora bisogna riconoscere che gli austriaci hanno data una somma mobilità ai loro cannoni; e che una forlezza diventata rovina, rivive all' aria aperta di Eraclea insieme alla gente nuova con le sue bocche da fuoco sopiente- tutta ridata a tulto il suo mare! mente celate.

Il classico forte sta per finire. Le grandi partite si risolvono portando avanti artiglierie, facendo camminare i cannoni. Gli austriaci in questo modo possono sfogare tutte le loro rabbie, spesso inutili ai fini della guerra. Pertile. A Begliano le granate incendiarie del nemico hanno distrutta la villa Fabris, un sontuoso edificio di cui non ri mangono in piedi che dei muri cadenti, altri proiettili hanno bucato e scoper chiato povere case, A San Canciano la grande chiesa è distrutta. Rimane in piedi, solo e bianco, l'altar maggiore di bel marmo candido, di fattura seicente sca ma con alcuni rimbalzi di scalpello assai pregevoli. Il cannone tuona. Nel cielo sono i soliti sibilii. Vicina ad una casa squarciata, sulla porta della sua per miracolo ancora intatta, vedo una fanciulla pensosa ma serena.

- Non avete paura? le chieggo. Ah no! - Almeno non ne avete avuta?

- Siamo in guerra, signore! Siamo in guerra; e la paura è una cosa che si spegne ancor prima della vita, quanto tutto crolla intorno. Tra un

tutta dorata sembra aspettare il suo vecchio signore ed implorare: -Deh, perchè non vieni ? Si sta così bene qui all'aperto, mentre il sole de-clina e sta alzandosi dai monti la luna piena. Vedi? Le cannonate non mi hanno rovinata. Torna a sedere o mio

padrone Più avanti la strada assume tutti i caratteri delle strade che vanno perden-

dosi nelle lagune venete. Le abitazioni si fanno rade; qua là sorgono acquitrini e relitti di anti-chissime pinete, di quelle che si allungavano su tutto il litorale che si affac ciava al mare come una densa selva. Dopo tanti giorni di alta montagna

rivivo qui la poesia della mia terra e quasi, mi pare, che qui la guerra sia più iusta. Le basse ravegnane verso il mare, le

auree basiliche sorte tra i venti salmastri, le abbazie che conservano ancora le estreme bellezze ai margini delle valli salse - ricordate Pomposa? - le chiese come quella della Tomba di Adria la di cui torre fu una romana vedetta sul mare, la terra che degrada e non è più terra e non è ancor mare, l'Italia che tellati, rivivono con i loro cannoni. La si riafferma tutta qui dalla potenza di Roma, ai fasti dei patriarchi, alle porficazioni non sono quelle che sianno pore della Dominante, il lido da Aquileia ferme, ma quelle che si muovono. I forti a Ravenna che mandava navi al monpossono saltare in aria, come è avvenuto do e le ricettava dal mondo: tulto rivive oramai di alcuni forti nemici ; ma quan- dell'Italia adriatica in quella sosta d'Ado si può salvare anche qualche solo quileia con la sua basilica di tre epoche pezzo, è questo che continua l'opera del e di cento magnificenze e sulla spiaggia forte. Non importa che il resistente edi-ficio che lo cclava sia un mucchio di ro-Trieste e Pirano e la Punta di Salvore Trieste è là non più fantasma, ma do

lorosa sorella vicina. Se ne distinguono le case, i palazzi, le piazze, gli alli sobborghi. Pirano è di fronte con il suo aspetto profondamente reneziano. Il sole che declina accende tutta la spiaggia d'oriente.

Campane delle antiche città episcopali La guerra moderna, in questo nostro di Torcello, di Iesolo e di Caorle, campane di Aquileia patriarcale ed eccelsa. suonate la resurrezione sul mare, suonafe la Pasqua italiana che per le vie imperiali raduni gli spirili di Altino c

GINO PIVA

Fra prigionieri e dispersi

ADRIA, 25. - Il soldato Cavicchio Angelo di Ottavio, d'anni 24, abitanto in locacorrendo infalli un groviglio di strade lità Campelli irovasi invece disperso sino passato il ponte ricostrutto sull'Isonzo dall' 8 luglio nei pressi di Grado Fessato me più in armonia ai bisogni dei nostri la prieris, vedo due paest che portano i (Libia).

Un articolo della "Tribuna. sulla concordia nazionale

ROMA 25, mattina. - La Tribuna ritorna oggi col suo articolo di fondo, abbondantemente tagliato dalla censura, sul tema della concordia nazionale, rispondendo particolarmente ad un re-cente artícolo del Corriere della sera. Dopo aver esaminato quale sia stata la condotta seguita dalla Tribuna stessa prima e durante la guerra, concludendo che mad in nessun momento essa ha potuto o voluto offendera il grande principio della concordia nazionale, il giornale così continua:

L'offesa a questo principio, e la congiura anche, c'è invece dall'altra parte; la con-giura a non volere la concordia che a prezzo di ostracismi, perseguiti disperata te con qualunque mezzo, e con una febbre, di passione settaria che si tradisce a parecchi gradi al di sopra della passione pa-triottica stessa. Che se quest'ultima gene-ra quella, nella ipotesi più benigna che ci è imposta dalla nostra serenità morale, non possiamo che deplorarlo. Vediamo cosa si è fatto e cosa si fa, che

ventamo cosa si e ratto e cosa si fa, che cosa si è detto e cosa si dice.

Vi sono dei giornali e dei circoli che; a guerra scoppiata, quando ogni pensiero, doveva passare sopra ai dissensi ed al dissidi del passato, ed ogni coscienza sana volere la collaborazione di tutte le energie al fina comuna pal guala sana in giusco la fine comune, pel quale sono in giuoco le, sorti della patria, hanno istituito il sistema-della persecuzione personale, della denun-zia calunniosa, dei sospetto delirante. E' stata impostata, come fosse una questione stata impostata, come fosse uma questione permanente e perpetua, la polemica postuma sull'interventismo e il neutralismo passato, superata dai fatti; è stata impostata, diciamo con un concerio violento, brutale di ingiurie di ogni specie: ed il Corriere ha il coraggio oggi di parlare di polemiche in sordina che si vorrebbe promuovara dall'aliza parte 15 è apparte al muovere dall'altra partel Si è andati al di là di ogni limite della ragione e della convenienza politica nell'accumulare intimida-zioni e nel propalare denigrazioni; nel fal-sificare intenzioni e parole di antichi avversari o dissidenti, per darsi l'aria di ta-nere loro i piedi sul petto: spettacolo che potra parere erolco al suoi disgraziati atpotrà parere erolco al suoi disgraziati attori, ma che gli spettatori, che hanno il pensiero - il cuore a ben altre lotte, co-mincta ad apparire goffo e repugnante. Si è mostrato di considerare la guerra come una proprietà privata, sulla quale si stringono gelosamente le mani come l'avaro maniaco sul suo tesoro: si è arrivati non ostante le circolari dell'on. Salandra allacensura a proclamare la soppressione morale di individui e di gruppi.

Ma il Corriere, che si mostra così inalbe-rato per un qualche, del resto bonario e leale monito a qualche antico profeta, li ha letti certi articoli e certi trafiletti? I s_oi letti certi articoli e certi trafiletti? I s.oi occhi si sono fermati su certe frasi di giacobinismo inferocito, su certe apostrofi di teppa rivoluzionaria? Indubbiamente certe responsabilità saranno da esso rifiutate: ma quando c'è un concerto, la musica di ogni strumento si confonde nell'effetto to-tale; nè esso ha sentito a suo tempo il bisogno di protestare contro tutta questa letteratura grottescamente feroce. Grottesca per noi, ma purtroppo efficace su certi temperamenti o certe classi.

Questo scriviamo, creda il Corriere, non per reazione personale alle ingiurie o deni-grazioni o falsificazioni fatte contro di noi. Abbiamo una pelle troppo filosoficamente resistente per soffrire di tali punture, e una coscienza troppo netta e sicura per pre-starci alle intimidazioni letterarie. Tanto più perchè possiamo ricordare che buona parie di questi denigratori e aggressori vengono dalle fila di quei pariiti che prima della guerra europea, e per qualche tem-po anche durante essa, con gli stessi si-stemi e lo stesso zelo hanno fatto il sabotage dell'esercito e degli armamenti, della di macerie una poltrona barocca patria e della monarchia. Trovandosi quali ora a lato, l'autorevole confratelle milanese non potrà a meno di ripensare in se stesso il dantesco: — Ab, fiera compa-

No: ma noi deploriamo e continueremo a deplorare questo innesto parassitario di settarismo sulla guerra; questa nefasta o-pera di chi, farneticando congiure e promuovendo proscrizioni non si accorge di compiere esso la peggiore delle congiure; la deploriamo perche intanto essa può dare pericolose impressioni di disunione e dis-sidio presso alleati e nemici.

Lo deploriamo per la salute della patria. avanti tutto.

Adempia pure il governo a questa fun-zione senza esitanze e senza riserve, svelando e colpendo apertamente i fucinatori di insidie e di congiure se e dove esistono; ma mettendo anche la mano su coloro i quali, farneticando congiure fantastiche, disseminando calunnie e denigrazioni e inoltando persecuzioni, congegnano essi stessi quella che per ora è la sola evidente e tangibile congiura contro l'unità e la concordia dello spirito nazionale.

L'emigrazione italiana in Francia

(Nostro servicio particolare)

PARIGI 25, sera — (M. G.). I recenti lecreti sulla emigrazione hanno portato alla nostra emigrazione in Francia un grave colpo. Allo scopo notevole, senza dubbio. di assicurare la sorte dei nostri operai le autorità italiane alla frontiera respingono inesorabilmente indietro tutti quelli che si dirigono in Francia per cercare lavoro: solo si permette di penetrarvi a coloro che possono presentare un certificato ufficia-le provaute che essi hanno un contratto coi loro padroni. Chiunque abbia una certa pratica delle esigenze del mercato in-glese, sa come sia difficile ai nostri emi-grati di ottenere prima di giungervi impeTHE RESERVE OF THE PARTY OF THE

gni di simile natura, cosicchè un numero scarsissimo di privilegiati soltanto è riuscito sin qui a varcare la frontiera.

Quelli che più soffrono delle nuove disposizioni sono gli italiani che prima della guerra avevano già assicurato i loro salari e il cui nosto cel risveglio industrile che e il cui posto col risveglio industriale che si accentua viene ora occupato da stra-nieri, spagnoli e arabi specialmente. Una protesta contro questo stato di cose

viene segnalato da un giornale italiano di Parigi, L'Echo della Vii d'Aoste, un ebdo-madario, il quale, malgrado sia redatto in francese, tiene viva fra i valdostani la fiam-ma dell'italianità. I suoi direttori hanno sole generale un memoriale in proposito fatto pervenire pel tranite del nostro conal commissariato per l'emigratione, Nessun dubbio che un esame più oculato permetterà al commissariato di adottare non-

SALUTI DAL FRONTE

Mandiamo i caluti dal fronte ai nostri sari genitori, parenti, sanici ed amiche. Soldasi: Nicoli Enzo di Copparo, Follegatti Giovanni di Copparo, Guarnieri Alfenso di Copparo, Fabbri Feruccio di Berra, Cusa-telli Aldo di Comacchio, Senetti Erminio di Guada, Menegatti Amedeo di Coccavili, So-grani Fino di Formignana, Pirari (Gragnii erani Fino di Formignana, Pirani Giovanni di Cento, Righetti Carlo di Gualdo, Boschi Luigi di Bondeno, Barranini Ermes di Mi-gliarino, Fiali Giuseppe di Migliarino, Fantoni Gastano di Tresigalio, Fiorentini Prime di Codigoro, Bonamici Ilde di Mezzogoro ai Codigoro, Bonamici Ilde di Merzogoro, Bottoni Arturo di Tamara, Andreetti Ange-lo di San Martino, Brunclio Ruggero di Ve-rona; caporali: Perrari Feruccio di Gusello, Cavicchi Ferdinando di San Martino; col-dato: Girardi Gastano di Verona.

Noi sottosoritti militari del... reggimento fas Noi sottosoritti militari del... reggimento fan-teria inviamo cordiali saluti alle nostre fami-glie, parenti, amici, e a tutte le persone care. Caporale: Masina Raffaele di Galliera; Co-mellini Giovanni di Bologna; Calsolori Giu-lio di Casalecchio di Reno; Jonacini Attilio di Listano in Belvedere; Galiati Ardonio di S. Terenzio al mare.

Inviamo cordiali saluti alle famiglie, paren-le amidi della nostra cara Bologna. Bernaglieri: Tibaldi Elio di Bologna. Rambaldi Giovanni di Molinella, Biovati Umberto di Bologna, Balestri Carlo di Bologna.

scritti militari di Sanità mandano I sottoscritti minitari di Sanua manuano al-le loro famiglie, parenti e amici affettuosi a-luti assicurando l'ottimo stato di saluta. Caporale: Uga Latta di Massaliscaglia; Um-berto Caldi di Poggio Benatico (Ferrara); Nostri Adelmo di Pistola; Solieri Pistro di Carpi; Mussi Ferdinando di Reggio Emilia; Uandini Gerolamo di Lugo.

Dalle terre redente inviamo i più affettuosi saluti alle nostre care famiglie, parenti ed amici.
Caporale: Lodi Ettore di Paritti

sporate: Longoni Francesco di Castelbologne-se, Cicognani Renato di Forli, Santandrsa Guido di Castelbolognese.

I sottoscritti fucilieri per mezzo del Carlino, comunicano alle loro famiglie amici, amiche e perenti, i seluti più cari ed affettucsi. Caporale maggiore: Montoroni Pederico; sol-dato: Eccchi Vittorio.

Un gruppo di Bersaglieri Bolognesi di Orevaloore inviano alle care famiglie, parenti e
amici, essiuti affettucci, assicurandoli della loro buona salute.

Beghelli Giuseppe, Bigiani Giuseppe, Perraresi Giuseppe, Beroilieri Giuseppe, Alvisi
Federico, Peronesi Giuseppo, Roda Evaristo,
Marchesini Medeo, e Ferrari Bartolomeo.

Mandiano alla famiglia ai parenti, agli ami ci i nostri più affettuosi saluti. Soldato: MerendiGiuseppe di Cesena; espora le: Piraccini Amedeo di Cesena.

Mandiamo alle nostre famiglie, si conoscent d ai parenti tutti, il nostro saluto, inneggiar

ad parenti tutti, il nostro saluto, inneggiardo alla Patria.

I soldati: Gionnerini Angelo, Cipalii Colombo, Degliseposti Annibale Gionnerini Narciso, Masi Alfredo, Tardi Ettore: caporali: Passaglia Giovanni e Passaglia Federico; sergento: Mariotti tutti di Uastiglione del Pepoli: caporale: Duvesi Attilio di Castelmaggiore; soldali: Guerzoni Armando, di Grevalcore. Pancaldi Alfredo di Baricella. Ramis Teore di Parma, Donati Faustino di Arezzo, Pitani Luigi di Bologna, Dondi Armando di Orevalcore, Fabatti Giuseppe di Bagno di Piano, Roli Ivo di San Giovanni in Persiceto, Bonasi Enrico di San Martino.

Inviamo cordiali saluti alle famiglie, parenti

d amici.
Sergenti: tratelli Zuffa Oreste e Celeo e Zuppiroli Umberto; caporali maggiori: Cavasse
Filippo e Fisconi Alfredo; soldati: Schlavina
Oreste, Monori Marino e Carini Pasquale,
tutti di Bologna.

Un gruppo di panattieri romagnoli inviano dalle terre redente un ferrido e affettuoso sa-luto si loro cari genitori, parenti ed amici, se-sicurandoli della loro ottima salute. Sergonte: Husi Morino, di Castel S. Pietro;

caporal maggiore: Arturo Campanini, di Cos natico; caporale: Augusto Boroncini, di So larolo e Cortecci Giuseppe, di Casalflumane se; soldati: Checcoli Battista, di Massalon barda; Mita Paolo, di Tossignano; Savini Celso, di Solarolo; Morellini Luigi, di Bo-rello; Aidini Enrico, di Porlimpopoli; Utili Toumaso, di Faenza; Fiorentini Giovanni di Castelguelfo.

Il sottoscritto soldato romagnolo di fanteria, per mezzo del Carlino, invia cari ed affettuosi saluti al genitori, fratelli parenti ed amiol Palma Giuseppe.

Inviamo I più sinceri calnti.
Corlatta Erio, Masca Gino, Giulio Tagliavini,
Nannetti Ozimo, Sante Poggi, Grassilli Severino, Fuochi Giacomo, Cappelletti, Cervi e
Lovari.

Un gruppo di fuciliari romagnoli, ansiosi di presto avanzare, mandano alle loro famiglie, parenti e concittadini i più fervidi caluti. Trombettiere: Resui Aleso; coldati: Comandi-ni Alfredo, Valqueti Gennaro, Bandini Do-menico, Comandini Silvio; Baggioni Enrico;

Un gruppo di cichiamati della provincia di Bo-logua, per la gontile capitalità del Carino, in-viano dalle terre reudente i più ferridi saluti alle loro famiglie, parenti amici e conocenti. Havoldi Rafiacle, di l'ersiceto; Honora Lodovice, di Bologna; Beghelli Angelo, di Grana-rolo dell'Emilia; Beriocci Leonello, di Caroio desi zmilin; Beriocci Leonello, di Castel di Casio; Bacchetti Aurelio, di Gaggio Montano; Giovannini Venusio, di Persiceto; Gujitelmi Giovanni, di Bargi; Bernayozri Giuseppe, di S. Lazzaro di Savena; Bongiovanni Amedeo, di Persiceto; Vancini Primo, di Persiceto o Cotti Ivo, di Persiceto.

Alcuni artiglieri del... regg. campale pesante inviano i più cari auguri alle loro famighe e compagni dal fronte. Bini Alberto, di Bologna; Salvatori Armando, di Alfonsine; Bolelli Alessandro, di Bologna.

At-

In un'ora di riposo, ricordando, i finanzieri del.... battaglione, inviano ai loro cari e parenti ed amioi i più affettucci saluti. Ercole Merenda, Fabianelli Guido e Guarriel-

Inviemo per messo del Carlino i più fervidi

caintí alle noatre famiglie, parenti, amici e a futte le persone care. Boldati: Massocchi Ottorino, di Berra: Guersoni Pasquino, di Poggio Renatico; appun tato: Cassola Giuseppe, di Voghera.

Il sergente Agostino Simoni e il caporal mag-giore Lolli Ubaldo, di Bologna; inviano alle loro care famiglie, ed a tutti gli amiei, un af-fettueso saluto dal fronte.

Noi sottoscritti militari di Casalecchio di Re

Noi nottoscritti militari di Casalecchio di Re-no della reggi fanteria inciamo i più cari caluti glio famicile, spili amici e parenti. Caporal maggiore: Moleterai Golia: caporale: Fenturi Guida: noldati: Sarti Alessandro, Sarti Ugo, Musi Duillo. Zucchini Amedeo. Irestoni Mario, Capelli Giovanni. Baschi Ore-ste. Spettoli di Ceretolo e Celombari Ar-mando.

Noi... sottoscritti soldati nel... resgimento fanteria mandiamo i saluti dal fronte alle famiglie, parenti, amici e concesenti.

Soldati: Cacciori Celso di Bologna; Stagni
Attilio di Minerbio; Tonioni Giuseppe di Anzola Emilia; Minelli Luigi di Budrio di Caprara; Schiavina Ettore di Bazzano; Tampellini Adelmo di Castel Maggiore; Masteltori Elio di Calderara di Reno; Balandi
Erneste di San Ciorgio di Piano.

Un gruppo di mitraclieri della la Serione del... reggimento fanteria combattenti per la grandezza della patria inviano un affettucco saluto alle proprie famiglie, parenti e conoscen-

I tutti.
Caporali maggiori: Reghini Giuseppe e Fraboni Roul di Bologna; sergente: Zaffaroni
Luigi di Como: caporali; Giorgi Ugo di
commo Pavese, Carugati Luigi di Bulgorello
(Como), Santini Luigi di Palaka (Cervadoczo),
Dell'Uro Celeste (Provincia di Novara); coldati: Ponichello Hichele di Campobasso,
Buldrini Umberto di Bologna, Bignami Ugo
di Castel Serravallo (Bologna).

I sottosoritti militari del... reggimento fanteria, mentre con animo sereno combattono per i più grandi destini della patria, salutano le proprie famiglie, parenti ed amici. Sergenti: Nonnetti Adelmo di Minerbio, Non-

Sorgenti: Nonnetti Adelmo di Minerbio, Non-mini Aldo di Casumaro, Mantovoni Massimo di Passo Begni; caporale: Baravelli Giusep. pe di Passo Begni; soldati: Bonora Giusep. pe di Passo Begni, Bencivelli Attito di Mi-perbio, Malaguti Paolo idem, Balandi Ai-fonso idem, Baravelli Giuseppe di B. da briele, Tugnoli Fietro di Codinume, Piatti Giuseppe idem, Montanari Augusto idem.

Un gruppo di bolognosi dai fronte inviano in ferridi saluti alle faiglie, ed al conoscen

itti,
Oaporale: Musi Alceo; soldati: Zuff Olindo,
Pisstrani Raffacie, Benjenati Silvio, Gamberini Gactano, Pasquini Adriano, Comago;
Augusto, Zaccorelli Vico, Colliva Amieto,
Possi Cleto, Zecchini Alioneo; caporali:
Cella Domenica e Ionini Alessandro.

Invia i più cari saluti alla famiglia, parenti l amiol.

Pasciuti Fernando, vice brigadiere C. C.B. E.
di Bologua.

Voidisseri degelo, Coltri Mario del., conto telegrafieti, del fronte, inviano a messo dei Carlino alia loco famiglia, parenti e amici cor-diali saiuti.

Da queste balse redente, per merzo del Cor-ino a parenti ed amici, il nostro saluto affet-

Sergente maggiore: Fanta Giuseppe; capora: le:Alberto Carpi; soldato: Fasioli Francesci Allievi afficiali.

Un gruppo di artigieri bolognesi eslutano le amiglio, gli amici e parenti.
Caporale: Rimondi Gastano; soldati: Campagnini Dino, Predisri Augusto. Corticelli Antonio, Alboresi Enrico di Borgo Panigale (Castel Dobole), Gotti Alborto di Crespellano; caporali: Carata Alexandro edgati Giocomo, di Zola Prodosa (Lavino); Bisi Amedeo e Massa Alborto.

Noi sottoscritti militari di Pieve di Conti Noi sottoscritti militari di Pieve di Cento (Ferrara) appartenenti a un bei reggimento di fanteria ohe dai principio della guerra combatte valorosamente per la grandezia della Patria inviamo saluti affettuosi alle nostre cara famiglie, parenti ed amici nasicurandoli del nostro ottimo stato di salute.

Caporali maggiori: Cavicchi Gastano, Alberghini Antenore, Lemberghini Pietro; caporale: Busi Pietro; soldati: Balboni Luigi, Geroni Antonio, Meloni Antonio.

*

I sottoscritti soldati del... peggimento arti-rieria Campagna, inviano i più cari saluti allo oro famiglio, parenti, amidi e conocenti. Soldati Ricci Angelo e Rossini Giovanni di Monte Grimano, Leonida Carboni di Castel-

Monte Grimano, Leonida Carboni di Castel-vecchio di Pesaro, Novelli Biggio di Castel-deldi, Brisicotti Falentino di Macerata Fel-tra, Droghini Ermanno di Porgola, Past Leopoldo di S. Agata Peltria, Ricchi Attilio idem, Rossi Amileare e Conti Ubaido di Ac-qualagna; Zucchilii Casteleccolio, di Peano; sergenta: Lepri, di Monte Cerignone.

Un gruppo di mitraglieri bolognesi del valo-roso... reggimento trincerati nella nuova Italia per difendere il bei tricolore e il aangue Italia-no, per mezzo del Cartino, porgono alle loro fa-miglio, parenti, amici ed amiche i più cordinii a ametivati saluti. affettuosi saluti.

Mettuosi saluti.
Soldato: Buldrini Umberto di Bologna (S. Giovanni Calamosco); sergonte: Bafferoni Luipi di Como; soldato: Degli Esposti Emilio di Monterento; caporale maggiore; Riphini Giuseppe di Bologna, Mauritio Neroisio di Bologna (S. Lanzaro); caporale maggiore: Irojano Nicola di Poggia.

Un gruppo di fucilieri dopo escere stati in trincea per vari giorni stando a riposo in seconda linea, mandano a messo del Carlino eatuti alle famiglie, parenti e amici.
Caporale maggiore: Nardi Mario; caporale: Ziusi Gastano; soldati: Tomesani Primo, Bambaldi Luigi, Lambertini Giovanni, Mantovani Aldo Librenti Augusto, Franchi Gaetano, Zanardi Augusto, Baccilieri Giovanni, Tronta Giulio, Benjenati Adelmo tutti di Altodo.

Inviamo un saluto affettucco elle famiglie,

parenti e agli amici.
Guerra Oreste di Bologna, Cervi Primo Idem,
Scagliarini Luigi idem, Nicoli Antonio di
Calcara, Gordini Ermenegido di Bologna,
caporale: Martini Andrea di Porsicolo, Fabri Giuseppe di Bologna, caporale: Masott Leonida di Bologna, Zirotti Iereo di Bolo gna, Bonassi Giovanni, di Bologna: Sgargi Virgilio di S. Martino in Argine; Barbieri Luigi di Selva Malvezzi, Piroli Romeo di Bologna, Nosella Luigi di Porto Gruaro, Ro-magnoli Antonio di Macerata, Ghelfi Gue-rino di Bologna, Poldolfina Giuseppe di No-

16 Settembre 1915 Mandiamo nn affettuoso caluto alle nostre fa-miglio agli amici tutti, ed alla nostra cara Ghirlandina.

modenesi: Sottolenente Pedersini Antonio sergente maggiore:

I sottocaritti militari del... reggimento Lanceri dl... ora in riposo reduci dal fronte, inviano per mezzo del Resto del Carlino i più sari saluti alle loro famiglio, amici e parcutt.
Caporale 'maggioro: Bortolacelli Paride. distretto Modena (Varana); caporale. Giampietri Rofilio distretto Reggio Emilia (Albenca); caporale: Ricci Sianco, Bologna; lancieri: Hattoglia Domenico, distretto Modena
(Vallatla); Gnoli Oraste, distretto Modena
(Camocagnico).

I soldati ferraresi dei... fanteria combattent er la grandezza della Patria, orgogliosi di da

per la grandenza della Patria, orgegliosi di da-re il loro tributo per la cansa santa, inviano dal fronte i più cordiali saluti alle loro fami-glie, parenti el amici. Soldato veloniario: Armando Gardenghi, ca-poralo maggiore: Minarelli Pictro, capora-li: Brunelli Armando e Lodi Alfredo: col-dati: Bolognesi Luioi, Bennini Mario, Ba-glioni Paolo, Carallini Giovanni, Capatti Salvatore, Carteni Nicodemo.

I soldati Buscaroli Luigi e Zarabini Giulio

sottoscritti bolognesi, fidando nei più gran di destini della Patria, inviano affettucci salu alla loro cara Bologna, al caro Carlino, ai lor genitori, amici, parenti, e a tutte le person

id care.

Caporali ciclisti: Mengoli aldo, Dario Mass,
Venturi Armondo e Mattei Augusto, caporal
maggiore: Enrico Cavassa; zappatori: Fabbri Dante, Plassa Aldo e Pissi Giuseppe;
fucilleri: Mantovani Ugo e Martinelli Otelto; caporali: Pane Eugenio e Cocchi Nello:
ciclista: Pignoni, il noto corridore di Castenaso.

Dalle terre irredente dore le schiere italiche ralorosamente combattono, inviamo i più coldi aluti alle nestre famiglie, parenti ed amici. Sergente: Michiel Loght, di Facenza, caporale: Sogita Domenico, di Ravenna; soldati: Nardi Pio, di Facenza; Mellini Ettore, di Imola; Cellini Giocondo e Amussi Renato, di Eavena.

Gli artiglieri da montagna della... batteria in-jano i fervidi saluti alle loro famiglie, paren-

Caporal maggiore: Frati Angelo, di Persiceto caporale: Esmond Pacio, di Bertalis; Serra Caporale: Esmond Pacio, di Bertalis; Serra Gastano, di Perniceto; Pelagalli Angelo, di Vergato; Bianchi Ernesto, di Borgo Pani-gale; Dall'Olio Cleto, di Planoro; Melego Romeo, di S. Agata Bolognese Cavallari E-varisto, di Borgo Panigale.

Inviamo i saluti e pensieri affettuosi alle nostre care famiglis, parenti, amiol e concecenti, assicurandoli che noi tutti godiamo ottima salute e che siamo sempre allegri.
Boidati: Petocchi Augusto, di Villafranca di Medolla; Ancaloni Adolfo, di Masses Finalese, Ludi Vito, di Carpi; Mammi Leopoldo, di Pulinago; Bonacini Armando, di Sollera di Modena; Mansini Adolfo, di Solara, di Bonporto.

Il sottoscritto richiamato della... Divisione, sezione sanità fanteria, manda un sainto affe-tuose al Cartino, alla famiglia, al parenti, ami-ci e conoscenti, assicurandoli della sua ottima saluta. Soldato: Alvisi Luigi, di Casola Valsenio.

Un gruppo di finanzieri romagnoli dalle ter re redente inviano saluti affettucei alle fami-ilie, parenti ed amiei tutti. Severi Severo, di Saludocio; Massini Giuseppe, idem; Casadei Nossoreno, idem; Casadei Do-menico di Pesaro.

Un gruppo di operal dell'artiglieria da montegna, mandano i saluti più sinceri alle loro ategna, mandano i saluti più sinceri alle loro ategna, mandano i saluti più sinceri alle loro atentore più care.

Caporale: Zocca Francesco, di Piumazzo (Bologna; sellai: Savanitti Renato, di Artagna
(Udine) a Bergonsoni Oreste, di Bologna;
Nucci Giuseppe, di Castiglione del Pepoli,
maniscalco; operaio: Reffi Attilio, di Bologna; sarto: Collina Artemio, di Casteliran-

I ecttoscritti del... regg. di fanteria mandano i merro del Corlino, affettuori miutti alle loro are famiglio, parenti e amiol. Bergante: Rago Vincenso, di Potenza; caporale: Susoli Binaldo, di Finale Emilia; soldati: Bonora Antonio, di Vogbanza; Pard'ni Carlo, di Alberone; Cagliani Antonio, di Firito, Romanti Carlo, di Nevez Erbibili Deliviro, Romanti Carlo, di Nevez Erbibili Deliviro. Brivio: Bon/anti Carle, di Nava; Bubini Re mole, di Ferrara; caporale: Tropella Bruno di Jolanda; Bonacina Antonio, di Galbiate caporali maggiori: Masina Armano, di Gual-do e Agosti Guilo, di Piacenza.

Un gruppo di bolognesi, macellai, appartenen il ad una sezione suscistenza, inneggiando alla grandezza della Patria, inviano dal fronte i più fervidi e sinceri saluti alle loro care famiglie,

miel e conoscenti. Boldati: Nerosei Luigi, Silingardi Astorre, Ba-lestrassi Biccardo e Umberto, Kartelli Fran-cesco e Eatta Anselmo.

Dalle votte ormai blanche dalla nuova neve, noi fucilieri emiliani siouri del trionfo delle armi italiane, inviamo alle noetre famiglie, parenti e amici, affettuoei saluti.

Sergente: Chelli Lodovico, di Orevaloore; caporale: Mantovani Adolfo, di Mirandola; soldati: Olivieri Elisso, di S. Cesario: Montova Giusoppe, di Spezzano; Magnonini Umberto, di Carpi e Ferrari Augusto, di Stut-

I caporali maggiori: La Marca Giuseppe Tedeschi Rafiaele e il caporale: Messett Giuseppe, salutano le famiglie e gli amiol.

sorio citta, inviano sue care famiglie, paren-amici e conoscenti, un caluto dalle trincee. Sergente: Aparrini Giucomo, di S. Lazzaro; caporal maggiore; Maiocchi Enrico; sergen-te: Sitalia Carlo; soldato: De Giovannini Aldo: gappalore: Pederzini Bruno; soldati: Pastore Luigi, Friscina Carmelo e Barrera Giusense.

Dalia alte vette rendente, al rombo del canmone che sompre più si avvicina alla meta delle nostre sante appirazioni, rivolgiamo alle nostre care famiglie, ai conescenti ed amioi tutti,
insieme col nostro saluto, l'evviva a Trento e
Trieste italiane!
Hoversi Trionio, volontario bereagliere di Budrio; Bolopnini Silvio, bereagliere di Budrio; Marchesini Rafiaele, bereagliere di Bologna; Alpi Umberto, del., fanteria, di Caesadumanese.

A mezzo del Carlino mandiamo i nostri più fiettuosi saluti alle famiglie e agli amici. Zampieri Nino, di Bologna; Matteussi Giovan. ni, Testoni Mario e Musi Duilio, di Casalecni, Testoni Mario e Musi Dullio, ai Cacuso chio di Rono; Martigneli Cleto, di Pontelun-go; Gamberini Dullio, Santi Ugo e Fouli I sottoscritti bolognesi inviano alle loro fami-

I sottoscritti bolognesi inriano alle loro familici i più affettucci saluti.
Soldati: Yespucci Aldo, di Savigno; Bonaglioli Aido, di Bologna; Biacchessi Aldo, di Oreda; Bartolini Ernesto, di Savigno; Fenturi
Guido, di Casalecchio; Dall'Olle Augusto, di
Ponsano; Palotti Luigi, di Savigno; Magus
Alfredo, di Bologna; Beccari Olulio, di Bologna; Sarti Ugo, di Casalecchio; Peronosi
Cesare, di Persiceto; Barbieri Roberto, di
Bologna e Giorgi Riccardo, ill Serravalle.

laviano i più cordiali saluti alle loro fami ie, a tutti i compagni e parenti di Palmanuova. Soldati: Stefani Lodovico, Mezetti Antonio, Frascari Giovanni e Frabetti Naborre, di Bologna; Gualandi Giuseppe, di Gaggio Mon-

I cottoscritti romagnoli appartenenti al....
Noi cottoscritti, appartenenti al.... In gruppo di ciclisti lieti di compiere il proprinti campale Pesante, invia.

no ai lore cari genitori, parenti e amici, i più cordiali aluti.

Bacchini Pictre di Voltaus, Melandri Luigi di Rancello di Lugo, Baldrati Pictre di Pictro di Pusignano, Babini Giu-ceppe di Lugo, Savorani Giocanni di Lugo.

Mandiamo i seluti alle famiglie, parenti al.... Inviamo i nostri saluti alle famiglie, parenti al.... Mandiamo i seluti di Meziolara.

Noi cottoscritti, appartenenti al.... fanteria.

Inviamo i nostri saluti alle famiglie, parenti amici.

Sergente: Bandiera Alessandro.

I sottoscritti di Meziolara.

Sergente: Bandiera Alessandro.

I sottoscritti di Meziolar conoscenti, inviano saluti dal campi di bataglia, Sergonte: Bimondi Adelmo, di Boverara; capo-rale: Cracchi Alberto, di Bologna; soldati: Melecchi Adollo, di Arcoveggio; Degli Espeti Armando, di Bologna; Poli Pietro, di Monte-vonnio: Paglietti Angelo, di Loiano; Bortolot-ti Alfonso, di Sacerno; Sondori Alberto, di Zola Predoca: Ronsani Angelo, di Verigna-na; Peri Ostiglio, di Bologna.

Inviamo fervidissimi saluti alle famiglio ne Inviamo ferridissimi saluti alle famiglie no-re, agli amici e parenti tutti Rignani Salvatore, Visani Domenico, Massanti Giovanni, Saloni Sipfredo, Lamorani Pistro, Utili Giulio, Raccagna Domenico e Antonio Molitanari, tutti romagnoli nel... fanteria.

I sottoscritti militari inviano affettuosi saluti ille propris famiglie, parenti e amici. Caporale: Cavedgoni Antonio, di Argenta; sol-dati: Balboni Umberto, di Centa; Campori Pistro, di Eb Ferrarese, Giovannini Raffaele, di Argenta; Cenacchi Federico, di S. Barto-lomeo in Bosco di Ferrara.

I bersaglieri bolognesi di una sezione mitragliatrici clolisti, inviano i più feridi saluti ai
genitori, al psenti e ngli amioi.
Cariotti Libero, di Alberino: Risi Luigi e Scapitorini Ariettde, di Perelcoto; Melò Silvio,
di Decima di Persicoto; Trigari Ragasie,
Ghedini Guetano, Macchi Arturo e Monari
Guglielmo, di Bologna; Tugnoli Enrico, di
Altedo; Neri Pietro, di Monterenito e Bassi
Pietro, di Pirmazzo.

Un saluto alle noetre famiglie a metto del Carlino dal fronte dove stiamo bene. Giuseppe Zioni, di Crevalcore; Luigi Garuti, idem; Tommasini Alfonso, idem; Ciro Mortinelli, di Persicato; Ettore Bassini, di Bologna; Augusto Ferraresi, di Crevalcore; tutti militari; Alfonso Tommasini, di Crevalcore, borghese.

I seguenti granatiori inviano alle famiglie, ps I seguenti granatiori inviano alle famiglie, parenti e amici tutti i più sordiali salluti.
Sergente: Ricci Natale, di Massafiscaglia granatiori: Bertarelli Giovanni e Mingozsi Umberio, di Massafiscaglia: Cavalieri Elio s Rissatti Antonio, di Comacchio; Rossi Forquato, di Roncodigà; Giulio Barattoni, di
Cetellato; Grava Giuseppe, di Portomaggiore; caporal maggiore: Bonsi Antonio, di Massafiscaglia: sergente: Passero Giovanni, di
Dronero; e granatiore: Tatrini Giuseppe, di
Ronsecco.

Il sottoscritto, appartenente al... regg. fante ria, invia per meno del Carisno, affettucci sa-luti alla famiglia ed alle persone care di Paen-ra, assiourandoli della sue buona caluta. Carabiniere & cavallo: Cattani Elisso. bolo

Giungano i nostri saluti agli amici e alle fa-Soldati: Mortelli Umberte, di Bologna; Mal-ciodi Augusto, di Castiglion dei Pepoli; Ma-netti Ernesto, di Monghidoro e Matteini Al-

Ai parenti, conoscenti e amici tutti, giunga lai fronte il mio saluto. Sergente: Guido Fontana.

Giungano saluti vivissimi ai Iamiglie, parenti ed amlot dai bereaglieri ciclisti.
Sergente: Vicentini Mario, di Padova; caporal furiere: Gaudensi Giovanni, di Forlì; auto-mobista: Corielli Guido, di Vicenza; bersa-rilere: Donatt Quinto, di Forlì; caporale usecanito: Caraccini Attilio, di Milano; e bersagliere meccanico: Moratti Aurelio, di Forlì.

Un gruppo di soldati del... regg. fanteria, a mezzo del Cerlino inviano saluti dal fronte al loro cari genitori, parenti e amici. Soldati: Borgatti Ettore, Barbieri Lucresio e Fabbri Arcangolo, di Ferrara; cergente: Sascomandi Secondo, di Ferrara.

I sottonotati militari del... genio inviano allo famiglie, amici e parmii, infiniti saluti, aulourando essere il loro stato di salute ottime. Caporali: Giovanni Michelucci, di Pistola; Alfredo Vignoli, di Borgo Panigale; Mussoni Riccardo, di Rimini; soldati: Leopoldo Veresani, di Bologna e Grasia Angelo, di Trebbo di Reno.

Un gruppo di bolognesi reduci dal fronte, con la fode profonda di vedere la patria bella, fatta più gioriosa, mandano il loro commosso saluto a parenti ed amici.

Sergente: Orisini Aristodemo; caporale mag-giore: Antonelli Leonido; caporali ciclisti: Colombari Armando e Brissi Innocenso; sol-dati: Bolis Alfredo, Leggeri Nino a Bertelli Mario, tutti di Bologna.

neuti a varie armi (artiglieria, fanteria e anni-tà) inviamo saluti affettuosi alle nestre care fa-miglie, parenti e amici, assicurando il nostro ot-timo stato di salute. imo stato di salute.
Caporale maggiore: Pessarelli Marino; caporele: Mariotti Bruno; soldatl: Pancaldi Marino, Trontini Bruno, Canova Giuseppe, Stagni Ernesto, Bisi Gastana e Frabbi Giovanni.

Soldati: Zunelli Amedeo, di Poggiorenatico;

Lorenso, di S. Secondo; caporali: Ginanni Fausto, di Parma; Madoglio Ottorino, di San Secondo e Masstri Ferdinando di Parma; sol-dati: Minardi Armando, di Parma; Mussi Giuseppe, Idem; Pesci Massimino, idem: Mar-chetti Giovanin, di Porporano, Vannini Massimino, di Noosto; Passeri Salvatore, di Sor bolo; Adorni Guido, di Siesa e Bellati Creso

I sottonotati militari del... fanteria dalle terre redente inviano i biù cari saluti alle famiglie al conoscenti.

Sottotenenti: Trombetti Giulio e Ferri Anto ottobenent: Trombatt trutto e serri Anto-nio; soldati: Cinit Aldo, Stagni Ferruccio, Tangerini Giovanni; caporale: Doncti Alber-to; caporal maggiore: Lambertini Armando; soldato: Grandi Armando; caporal maggio-re: Marsigli Oleto; soldati: Ferrario Angiolo e Sasso Emiño.

Un gruppo di bolognesi appartenenti al... reg-gimento bersaglieri, inneggiando alla vittoria fi-nale, mandiamo a messo dei Corisso i più cari saluti aule famiglie ed amici.

aluti alle famiglie ed amici. Caporale: "art Enrico, di S. rietro in Casale; Zaniboni Armando, idem; Guolandi Alfredo, di S. Giorgio di Piano; Forlani Giuseppe, id. Ceneri Alberto, idem; Dondi Pistro, di An-zola dell'Emilia; Cavassa Massimo idem; caporale: Bergensons Tarcisto, di San Pietro

I sottoscritti bersaglieri, tutti bologuesi, au picando alla vittoria delle armi nostra, inviazo più affettuosi saluti e baoi alle famiglie, pa anti e amioi, sesicurandoli della loro ottima

Caporale: Ferrari Luigi di Castelfranco Emi-lla; bercagliere: Morusei Mario, di Bologna; ber-seglieri: Trigari Rafasis, di Bologna e Can-taroni Ambrino di Castelfranco Emilia; ber-angliere: Scapinelli di Bologna.

Bora.

Giungano i nostri affettucci caluti dal fronte Giungano i nostri affettucci caluti dal fronte alle care famiglia e agli amici.

1 ferraresi: Strafarini Giuseppe e Mantevani Albano. reals: Perrani Luini di Castelfranco Emi

Orgogliosi di appartenere all'esercito italiano aluto alle nostre famiglie, amici e parenti. L'apprale maggiore: Genoveri Paolo di S. Buf-filio; caporale: Musina Ercole, di Bentiva-glio; soldati: Golinelli Tonino, di San rietro

in Unsale; Cava Demenico, di Monterensio; Martini Antonio, di S. Gio, in Persiceto. I sottoscritti militari della sezione panettieri, nviano cordiali saluti alle loro care famiglie, miol e conoscenti. Soldati: Olivucci Averardo di Forll; Garusi Luigi, Polli Ubaldo e Montorsi Antonio, di Modena.

I sottoscritti militari dell' infermeria del....
regg. fanteria, inviano a messo del Carlino corliali saluti alle loro famiglie, parenti e amiel.
Caporali maggiori: Brisri Amleto e Malossi
Aldo; soldati: Benghi Giovanni, Tarozzi Enrico, Campodelli Giulio, Lolli Adolfo, Simoni
Alfredo, Bullini Bruno, Miches Antonio, Pirstrani Marino e Vecchi Gaetano.

Noi sottoscritti smiliani artigliori da monta-gna, per memo del Carlino, inviamo fervidi sa-luti alle nostre famiglie, perenti amici e cono-

centi.

Soldati: Giacopelli Giuseppe, di Coriano; Ferrori Giuseppe, di S. Ilario d'Enza; Bononi
Casimiro, di Monte Florino; Farabuli Brnesto, di Galese; Gibertini Fedele, di Rubiera.

I sottonotati militari di fanteria inviano alle loro famiglie, parenti ed amici i più cordiali saluti.

aluti,
Uaporale maggiore: Zarattini Francesco; soldati: Brandalese Antonio, Garbi Vincenzo,
Rodolfi Fenansio, Mercurio Giovanni, Rissati
Antonio, Rossignoli Umberto, Quattrini Attilio, Malerba Antonio, Uobetto Sone, Rossini Faustino e Strajorini Carlo.

Un gruppo di soldati reggiani del comune di Ramisito, appartenenti al reggi... fanteria, man-dano per messo del Cartino i più cari e ricono-scenti saluti a tutti i parenti ed amici. Caporale maggiore: Scraglieri Antonio, di Mi-

centi saluti a tutti i parenti ed amici Caporale maggiare: Scroplieri Antonio, di Mi-secco; soldati: Delci Giuseppe e Scroplieri Andrea, di Miscoso; Germelli Giuseppe di Pie-ve S. Vincento; caporale maggiore: Germelli Roberto, di Piere S. Vincento; soldato: Ros-selli Ettore, Rosselli Emilio e Rosselli Gio-como, di Montemiscoso; Bragassi Antonio a Bragassi Giusepe, di Succiso; Cotti N. N., di Bora.

II Bollettino militare

BOMA 25, eers. — Euella, tenente generale, co nandante il 5.0 corpo d'armata, è collocato i

NEL CORPO DI STATO MAGGIORE Sono conformate le promotioni provvisorie dei seguenti maggiori dei corpo di stato maggiore al grado di tenente colonnello nel corpo stesso, effettuate dal comando supremo:

Prori, Boriani, Viora, Graziosi, Tommasi, Percelli, Schenardi, Bonomi, Benzani, Pagliano, Mariotti e Scipioni.

NELL/ARMA DI ARTIGLIERIA

NELLARMA DI ARTIGLIERIA

Lumatto, maggiore del 5.0 a. glieria da forteura, è promoseo tenente colonnello, continuando come sopra.

Baumgarten, maggiore nel 33.0 artiglieria da
campagna, è tranferito al 1.0 artiglieria da forteura (costa); Badicati, id. al 15.0 idem, è tranferito al 20.0 da campagna; Bianchi, tenente, al comando di artiglieria da campagna; Riccomi, tenente all'8.0 artiglieria da forteura, è trasferito al 10.0 artiglieria da forteura, è trasferito al 10.0 artiglieria da forteura (ascedio);
Carabelli, colonnello a disposizione, è comandato
al comando del 7.0 corpo d'armata tarritoriale,
cessa di escere comandato come contro e comundato all' Arsenale contrusioni di artiglieria a
Napoli.

NELLIARMA DI CAVALLERIA

NELLIARMA DI CAVALLERIA

Neirone, colonnello comandato al reggimento
cavalleggeri Catania, è econerato da tale carica,
e collocato a disposizione del Ministero della
guerra, comandato al comando del lo corpo di
armața; Fe D'Ostiani, tenente colonnello al Ministero della guerra, è promoseo colonnello, collocato a disposizione, e comandato al Ministero
della guerra; Bollati, tenente colonnello, alutante di campo del Conte di Torino, è promoseo colonnello; Filippini, tenente colonnello nei reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, è promoseo
colonnello e nominato comandante del reggimento cavalleggeri Catania.

NELL'ARMA DI PANTERIA

NELL'ARMA DI FANTERIA

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promosal tanonti continuando nella attuale destinuazione:
o Pallavicini, dei 91.0 fanteria; Sapienna, dei 22.0
id.; fillo, dei 9.0 id.; Gregori, dei 69.0 id.; Abbondanna, deil'88.0 id.; Ghio, del 91.0 id.; Ceccareiill, dei 39.0 id.; Oro, dei 14.0 id.; Perozzi, dei 93.0
id.; Coccapani, dei 62.0 id.; Turctti, delle truppecoloniali Eritrece; Benieconti, dei 64.0 fanteria;
Bagazzi, dei 24.0 id.; Vigitani, deil'8.0 bersaglieri; Morelti, dei 92.0 fanteria; Olniti, deil'87.0 id.;
Attias, dei 73.0 id.; Baccozzi, dei 25.0 id.; Todini,
dei 65.0 id.; Andriani, dei 10.0 id.; Cianchi, dei
26.0 id.; Bonbuori, dei 27.0 id.; Turco, dei 20. id.;
Rota, del 25.0 id.; Armani, delle truppe coloniali
Rota, del 26.0 id.; Armani, delle truppe coloniali
Rota, del 26.0 id.; Armani, delle truppe coloniali Moi loianest appartenenti al regr. fautaria, mandiamo dalle coinne del Carine ma mafestaco caluto alle nostre care famiglie, al parenti egil amic colla eperanta di ritorana mafestaco caluto alle nostre care famiglie, al parenti cagli amic colla eperanta di ritorana marchi cagli amic colla eperanta di ritorana preto vittoriosi.

Soldati Bruno Bonarelli, Mimerini Luigi, Dei. Yomo Giuseppe e Albertozati Stanisloo.

Noi extinocitti familieri inviamo saluti e baci alla nostre care familieri samio, rascicurandoli cella bomos alute chego bei pradiere: Carboni Ettore e Zerbini Luigi: carabinieri: Fabbia ni Attilio, Perni Alberto. Recchicol Giuseppe, pp. Golii Pederico. Canelt Unberto, Ferrari Natole a Rubini Napoleone.

Dalle serre redente noi sottosoritti militari appartenenti ad una colonna municioni, Inviano sulta i sensone care, tale monte carrigite, a sulta i percepto care, alum notte carrigite, a sulta i percepto care, alum notte carrigite, a sulta i percepto care, alum notte rangine, a sulta i percepto care, alum notte carrigite, a sulta i percepto care, alum notte, alum notte, percepto care, alum notte, perce

Cavicchioni, di Eeggio Emilia: Del Prato, di Parma, Mambelli, di Forli: Barbieri, di Forli: Belbi, di Modena: Cappa, di Ferrara; Ferrari, di Modena: Umant, di Ancona: Giacoboni, di Piacenas; Gianolio, di Bologna: Giacazi, di Ancona: Franchi, di Porli; Bondi, id.; Rueconi, di Piacenas; Vonte, di Bologua: Rabotti, di Reggio Emilia; Assaroli, di Ravenna.

Ferrari, del distretto di Modena, è nominato sottotenente di cavalloria.

I seguenti nono nominati sottotenenti di artiglieria: Brusebi, del distretto di Ancona: Ressolini, idem; Zuccardi, di Reggio Emilia; Lucenti, idem; Guilnelli, si Bologna; Alza, di Bologna; Astorri, del distretto di Parma, è nominato cottanente del genio; Lantranchi, del distretto di Bologna, è nominato cottanente del genio; Lantranchi, del distretto di Bologna, è nominato capitano veterinario.

Il Boliettino Militare odierno contiene la promosioni a sottotanenti di 330 sergenti allieri ufficiali. Essi devono presentarsi il mattino dei 6 ottobre ai depositi dei reggimanti al quali sono stati assegnati per mobilitazione.

UFFICIALI DELLA TERRITORIALE

Il tenente Zambrani Daniele. di Farrara, è promosso capitano; il sottotanente Massuferri Luigi, di Ancona, è promosso tenente.

Sono nominati sottotoenanti di fanteria: Licitra Francesco, di Ancona; Ferioni Tito, di Pesaro; Soceri Ippolito, di Forli, Bardovagni Guidobaldo di Pesaro: Licitmann-Levi Giorgio; di Bologna; Gradari Umberto, di Pesaro; Soceri Ippolito, di Forli, Bardovagni Guidobaldo di Pesaro: Licitmann-Levi Giorgio; di Bologna; Gradari Umberto, di Pesaro; Soceria Gino, di Ancona, Martini Amedeo, idem: Camanni Antonio, di Ravenna; Birotti Manzio, di Ravenna; Monti Sante, di Ravenna; Zerbini Benato, di Ancona: Zanotti Giuseppa, di Modena; Gasparini Angelo, di Parma; Cantellari Mario, di Bologna; Malaroni Jayo, di Pesaro; Boccaglioni Ermano, di Parma; Massarenti Gitninigi di Ravenna, Oppetti Alfredo, di Ancona; Modena Arrigo, di Reggio Emilia; Penoglio Napoleone, di Ravenna.

Nell'arma di cavalieria: Il tenente Tricesi One.

Ravenna. Nell'arma di cavalieria: Il tenente Tricsei Oceare di Bologna, è promosso capitano. Nell'arma di artiglieria: Bono promossi sotto-tementi i seguenti: Avena Ferdinando, di Mode-na; Montanari Biocardo, di Forli; Testoni Ginseppe, di Bologna; Campanini Luigi, di Ferara, Brizio Alberto, di Bologna; Buzzanoa Antonino, di Ravenna; Cirinei Crescentino, di Ancona; Ca-pello Carlo, di Modena; Della Chiesa Romolo, di Parma; Baldini Ermete, di Bologna e Ricci An

gelo di Parma. Nell'arma del genio: Focaracci Ernesto, di Anoona al 0.0; Bevilacqua Luigi, di Bologr Nei Veterinari: Giovanardi Antonio,

Promozioni per merito di guerra

Promozioni per merito di guerra

ROMA, 25, sera — L'odierno bollettino
militare pubblica le seguenti promozioni
straordinaria per merito di guerra:

Tomei, sottotenente 81.0 fanteria promosso tenente continuando come sopra; Reverdito, sottotenente 1.0 artiglieria da montagna 1d. id.; Mazza, id. 30.0 id. campagna
id. id.; Mazza, id. 30.0 id. campagna
id. id.; Giovannetti, sergente 30.0 artiglieria da fortezza nominato sottotenente servizio attivo permanente arma stessa e destinato 10.0 artiglieria da fortezza; Bortolotti, sottotenente di complemento del distretto di Bologna deposito bersaglieri Asti
nominato sottotenente servizio attivo permanente 9-o bersaglieri; Casali id. id. Venezia 7-o alpini id. id. 7-o alpini; Della
Martina, sottotenente di complemento di
fanteria del distretto di Napoli è nominato
sottotenente in servizio attivo permanente
il.0 bersaglieri.

Marescialli promossi marescialli capo;
Di Pasquale, 32.0 fanteria; Venusimi,
64.0 id.
Sergenti maggiori promossi marescialli:
Carrione 13-o fanteria; Villenwetde (di
Carrione 13-o fanteria

Di Pasquale, 32.0 fanteria; Venusfini, 64.0 id.
Sergenti maggiori promossi marascialli:
Gardone, 13.0 fanteria, Villanucci, id. id.; Piccinini, id. id.; Di Cesare, id. id.; Marussi, 17.0 id.; Orofino, 119.0 id.; Morelli, 155.0 id.; Caregnato, 6.0 alpini.
Sergente promosso maresciallo:
Floravanti, 17.0 fanteria.
Sergenti promossi sergenti maggiori:
Massini, 17.0 fanteria; Gaggia, 54.0 id.;
Gattuso, 148.0 id.; Besino, id. id.; Balustra, 155.0 id.; Ariostini, 155.0 id.; Sogliano, id. id.; Travaglianti, 36.0 art. da campagna;
Pozzi, 3.0 battaglione indigeno.
Caporali maggiori promossi sergenti:
Bernasconi, 13.0 fanteria; Barbani, id. id.; Salvatori, 39.0 id.; Gamba, id. id.; Ponticelli id. id.; Venticinque, 148.0 fanteria; Brini, 155.0 id.; Gleazzi, 20.0 art. da campagna; Ganci, 36.0 id.; Fardini, id. d.; Schiavello, 1.0 granatieri; Munzi, id. (d.; Schiavello, 1.0 granatieri; Munzi, id. (d.; Schiavello, 1.0 fanteria; Vallorani, 17.0 id.; Novelli, id. id.; Camedda, 148.0 id.; Blum, 37.0 art. campagna; Salvi, lanceri Mantova.
Caporali promossi caporali maggiori:
Lanzoni 2.0 granatieri maggiori:

cagno, del 34. oid.; Giacomini, del 74.0 id.; Girece, del corpo delle truppe coloniali in Eritrea; Berti, dell'30.0 fanteria; Creacenti, dell'11.0 bersaglieri; Moccia, del 5.0 alpini; Blarsino, del 80.0 fanteria; Gendili, del corpo delle truppe coloniali in Eritrea; Spazzi, del 10.0 fanteria; Bentamaro, del 70.0 fd.; Beghini, del 70.0 id.; Alessandrini, id. id.; De Marco, al 5.0 id.; D'Amico, al 4.0 id.; Titelliani, al 36.0 id.; Cuilli, del corpo delle truppe coloniali eritres; Pellagra, id. id.; Brocalesi, del 38.0 fanteria; Gipolla, del 4.0 id.; Brocalesi, del 70.0 id.; Gano, del 18.0 id.; Brocalesi, del 70.0 fanteria; Brocalesi, del 70.0 id.; Gano, del 18.0 id.; Brocalesi, del 70.0 fanteria; Bercalesi, del 70.0 id.; Gano, del 18.0 id.; Brocalesi, id. id.; Barrblani, id. id.; Navarrino, id. id.; Brinetti, del 70.0 id.; Gano, del 70.0 id.; Gan

CRONACA DELLA CITTA

La quistione ospitaliera

Cronicità e convalescenza

Accanto al problema dell' isolamento dei per ottenere lo sfoliamento delle corsie dei nostri maggiori ospedali, appare come una grande quistione sociale di profilassi per la difesa delle generazioni future contro l'oscuro ineluttabile pericolo, che ne insidia con la salute la vita stessa, ed intristisce le fonti della economia pubblica e domestica un altro di carattere più circoscritto, più attinente direttamente alla capacità di spedalizzazione dei nostri istituti di ricovero si profila davanti a noi.

A chi, o per ragioni professionali o per dolorose vicende famigliari, à avuto per qualche tempo consuetudine con gli Spedall, non può esser sfuggita, anche se non st è curato di battezzarla, la facilità con cui si possono dividere i ricoverati in due grandi categorie, gli acuti e i cronici.

La divisione non appaia una preziosità; l'abito, il costume, il gesto, una certa padronanza dell'ambiente distingue quelli che da anni vi anno dimestichezza — o per la specie della loro infermità o per le for- nali. me morbose che assume il ritornare di un determinato vizio — da quelli che, viaggiatori occasionali delle umane miserie, passano, nel momento acuto del male, per non più ritornarvi.

A non contare gli alcoolisti, i cardiaci, i proporzione assumono nelle statistiche della cronicità, la vecchiaia e li per apportare il suo enorme contingente.

L' sienco dei poveri

Cosi, a calcoli grosscrani, Bologna avrà ormai un 190 mila abitanti; di questi solo un 40 mile sono iscritti nell' elenco dei poveri ; ma solo un sessenta mila nei registr della tassa di famiglia. Se ne deduce che per ben 130 mila persone, quando si presenti il caso che esiga una spedalizzazio ne. il Comune deve intervenire, occuparsene e, ahimè ! precocuparsene, e come !...

Pra queste 130 mila persone quante, allorchè l'età inesorabilmente declina e al lontani mali si aggiungono gli aggravati recenti incomodi e le gambe mai reggono e attorno la famiglia o diradata o inetta o assente non consente di attendere, magari per anni ed anni, la morte, non ricorrono ai pubblici ospedali ? A volte à un malore improvviso, un accidente qualunque che li spinge d'urgenza all' ambulatorio... Poi passano in corsia e vi restano. Più spesso non abbandonano più il bianco lettino ; solo a volte riescono fationsamente a traccinarsi pei lunghi corridoi. Non al esagera affermando che vi sono a Bologna almeno na trecento cronici di cui certo cento erano in permanenza negli ospedali e oscupanti che sarebbero stati altrimenti utilizzati per ammalati acuti. Ciò senza contere che un cronico, poco bisognoso di cure, quasi nulla bisognoso di assistenza, potrebbe altrove essere mantenuto con la metà di quel che costa negli ospedali co-

Dicendo trecento, alludiamo solamente a quelli che ricorrono alle assistenza comunali: non si parla dai cinquecento ricove rati a carico della beneficenza di vari istituti privati; ai seicento circa cui provvede il locale Ricovero di Mendicità con la proprie risorse e col concorso comunale di cui si è pariato recentemente, quando il Consiglio di Stato è cassate del bilancio la somma messa in eccedenza.

E la domanda è spontanea: Come prov

Idealmente, nel mondo astratto dell' utopia, per la creazione di un grande istituto capace di un 400 letti per cronici a L. 2,50 al giorno, quattrocento mila lire all'anno hesierebbero ; ma la realtà è cosa assai più

Le ammissioni al Ricovero

Il prof. Ettore Bidons ei diceva l'altro giorno di volere temperare le necessità ifeali alle possibilità reali del momento specialmente prave e che, per altri scopi, distras tutte le capienze.

Nella frase si racchinde un programma ; ma in attesa che ci sia noto, continuismo la nostra esposizione di fatti e vediamo che cosa il Comune à saputo fare, o à mostrato intenzione di fare in quest' anno di esercizio - veramente l'esercizio per le questioni ospitaliere non risale oltre lo scorso marzo, quando venne dall' assessore Bidone creata in seno all'ufficio di Igiene la nota Sezione che, composta di un impiegato amministrativo e da quell'intelligente e acuto professionista che è il dottor Amato Testoni, à già dato nella pratica utili attestazioni della sua esistenza - per sfollare gli ospedali dai cronici.

Dall' ospedale Maggiore ove pagavano lire 4 al giorno furono trasportati a quello del Cronici propriamente detto con una retta di L. 2,07 ben 60 ricoverati e da quel giorno questo numero è sempre stato mantenuto al completo.

Era tutto quello che si poteva fare in via di esperimento ; ma poiche urge far di più s meglio veniamo informati di un importante progetto che l'assessore Bidone presentato di già — se le informazioni non fallano — al Sindaco.

Non entreremo in particolari tecnici, irti di cifre e di ipotesi e diremo brevemente

& che si tratta Con una innovazione audace, come quella seguita per le ammissioni agli Spedali, il prof. Bidone vorrebbe, intanto, che le ammissioni al Ricovero, per circa 100 persone, venissero direttamente fatte dal Comune a mezzo di una cernita fra i bisognosi che si rintracciano cotidianamente attraverso l'attività della Sezione Amministrativa per

le Ammissioni agli ospedali. Il provvedimento non graverebbe in alcun modo più che pel passato le finanze comunali giacche si tratterebbe, in definitive, di convincere l'Autorità tutoria di una tale necessită; la somma era già stata impostata nel bilancio di quest' anno.

Nenne telta in seguito al noto ricorso al La scelta fatta del Comune darebbe ga-

subercolotici che, per le ragioni già dette di ricoverandi, che, lasciati alla strada, fiin altro articolo, meglio che un espediente niscono poi sempre per divenire clienti da celerata-Spedali e, quello che à pure un certo valore, a carico delle finanze comunali. Doyrebbero esser scelti fra i non bisognosi di cura, per quanto inetti, per così

> L. 1,20 al giorno per ciascuno. E sarebbe già un bel passo sulla via che si persegue! Ma vi è di più: bisogna sfollare dai cronici e malali delle vie urinarie gli ospedali; e questo si otterrebbe inviando al Ricovero un' altra sessantina di malati da togliersi da dove sono attualmente.

> dire, alla vita e non costerebbero più di

All' Amministrazione del Ricovero ci son state date notizie di trattative svoltesi in questo senso con l'assessore all'Igiene e bisogna riconoscere l'ingegnosità del sistema, che, senza aggravio, anzi con relativa economia (in materia di spedalizzazione l'economia è sempre relativa) à di già ospitato, in luogo appropriato, sessanta cronici e si accinge ad ospitarne duecento venti, senza rivoluzionare le finanza comu-

Senza rivoluzionarle, diciamo: non potremmo medesimamente dire senza toccarle, giacchè questo sarebbe impossibile. In tempi in cui l'invocazione alla pub-

blica assistenza si cangia in un diritto, non è più possibile andare a nozze con le lumalati delle vie urinarie ecc. che tanta mache, e, poichè la pubblica beneficenza non basta e sotto le sue forme più syariate altro non rappresenta che un mezzo di attingers nin direttaments alle finanza comunali, bisogna che il Comune amministri da solo la propria beneficanza e cerchi, nel-l'assenza di intermediari, la soluzione più accertata.

Si risparmierà nella burocrazia, almeno Ecco quanto vedremo altra volta, allorchà esamineremo l'aspetto finanziario del

problema, che urge a precocupa.

Dopo quanto abbiamo detto del tubercolotici e dei cronici, la soluzione ideale si disegna simpaticamente e noi, che solo abbiamo voluto condurre la attenzione del cittadini a pensare la grave quistione, già la vediamo e, in mancanza di meglio, ci auguriamo possa essere non lontano il giorno in cui gli amministratori del Comune crederanno di non potere oltre dilazionare e si accingeranno ancora a dimostrare coi fatti il saldo proposito di risolvers una delle più importanti preoccupazioni che pe-

La Casa di convalescenza Abbiamo nominata la casa di Convalescenza.

Ognuno ch'è stato malato, se non muo-re, attraversa un periodo di Convalescen-sa. Più o quasi assistenza medica; più o gno assoluto, perchè l'infermo possa il più presto possibile ritornare ad essere un va- tributo. lore socialmente utile e produttivo, di aria buona e di nutrimento sano ed abbondan-

glie dall' ospedale lo si invia in una Condi Convalescenza in campagna.

Il risultato dovrebbe essere complesso; ma sotto tutti i rapporti ottimo: si libera un letto; si economizza nella spesa; si affretta la guarigione completa; si mette il curando in condizione di sopprimere l'altra convalescenza che ora generalmente si trascorre nell'ospedale e di riprendere utilmente le consuete occupazioni con vece ac-

Per l'attuazione di questo vasto disegno il prof. Bidone à chiesto la collaborazione della Amministrazione ospitaliera: essa l'A promessa incondizionata riconoscendo l'al to valore economico e sociale del provvedimento vagheggiato, ed anzi bare che, co me l'organismo più indicato all'uopo, ne intenda assumere direttamente la gestione.

Ogni parola in più guasterebbe. Cost, pur revemente come abbiam fatto, crediamo di aver dato materia alla discussione del problema ospitaliero, dimostrando come, on una serie di accertate previdenze, sia possibile ricondurre i nostri maggiori ospedall alle loro vere funzioni al tempo stesso che si renderebbero automaticamente co paci di rispondere ai bisogni sempre crescenti della cittadinanza. Dove dovrà sor gere la casa di convalescenza e come fun zionare sono quistioni che, per ora, non o interessano: esercitando le funzioni pro prie della stampa, avremo tempo di tornare sull' argomento, quando si tratterà di at ware il progetto che non esitiamo a dichiarare simpatico ed utile.

Glunti a questo punto ci si potrebbe chielere: — Quale capienza credete necessaria alla Casa di Convalescenza perché possa assolvere realmente il compito che le si vorrebbe affidato e non riesca, come spesso avviene in tali cose, una cosettina di parata, buona per un articolo réclame con illustrazioni e null' altro 7

Dobbiamo convenire che non abbiamo dee definitive e preconcette in proposito. Qualcuno A pariato di 400 letti.

A buon conto abbiamo rivolto per conto postro la stessa domanda ad un funzionario che se ne dovrebbe intendere ed egli à detto ritenere necessaria una capacità da 100 a 150 letti. Forse non di più, à soggiunto : certo non uno di mano di cento. Crediamo che l'assessore all' Igiene chie

da una capienza di 120 letti: gli lasciamo la responsabilità della richiesta. Esaminato così il triplice problema dei

tubercolotici, dei cronici e dei convalescen-ti, rimane, a parer nostro, vedere il meccanismo finanziario che dovrà provvedere alla bisogna. Qui la quistione si scinde; da un lato

sarà utile indagare la funzione contributi va del Comune e le previdenze tutelatrici conomiche e sociali che dovranno sorreggeria, e, dall'altro, apparirà indispensab le porsi dal punto di vista della Ammini strazione Ospitaliera, che à capitali e attributi a sè e che appare certamente come competente ed economicamente idoneo alle funzioni amministrative dipendenti dal fatto della spedalizzazione quando tutquasi bisogno di infermieri ad invece biso- ti gli enti che vi concorrono avranne circondato di sufficienti garanzie il loro con

Non ci nascondiamo che qui l'argomen to diventa rigidamente tecnico ed include una elegante quistione di diritto amminite... cose che negli ospedali non sempre una elegante quistione di diritto ammini soccorrono nella misura ecc. Quindi ? La strativo e forse esula dalle sfere di compe trovata è inita qui: non appena il malato tenza di un quotidiano, giacchè perde di viene dichiarato in convelascenza lo si to-

La guerra nazionale

Fervore di opere e di iniziative

Concerto rossiniano

Rammentiamo che oggi, tempo permettendo, ai giardini Margherita, alle ore 15, sarà dato il grande concerto popolare rossiniano a favore dei figli dei richiamati. Alla fesia patriottica e gentile che l'apposito Comitato delle signore ha promoeso, interverranno i bimbi di tutti gli Educatori di Bologna.

L'inverno è prossimo ed i bimbi del popolo hanno bisogno d'asser ben coperti e riparati contro i rigori della stagione. E' adunque per dò che la carità cittadina se ne deve occupera e come prova di simpatia verso questi piccoli esseri e come attestato di riconoscenza verso chi lontano offre il braccio e la vita per la maggior grandezza dell' Italia nostra.

I biglietti, al costo di soli cent. 20, sono vendibili presso i principali negozi ed esercizi, nonchè presso l'Ufficio comunale di Pubblica Istruzione. In caso di ploggia i biglietti già acquistati saranno validi per la domenica successiva.

Riportiamo nuovamente qui presso l'interessantia programma del grande concerto popolare rossiniano, che sarà chiuso coli l'inviarono offere: La scrittrica Isolina.

L'ariunione incominciata alle 15 si sciol-ser dopo ampla discussione, alla quale presero principalmente parte il prof. Putti ed i senatore Foa del Comitato Piemontese che, di passaggio dalla nostra Città, gentimente volte assistera, come all'istituto Ortopedico Rizzolli, oltre 200 mutilati in guerra, provvedendoi dei necessari arti e contituto propolare prospinate parte della soluzione dei usensore Foa del Comitato Piemontese come prova di simpati di scussione, alla quale presero principalmente parte il prof. Putti ed i senatore Foa del Comitato Piemontese contento di ricoverare e teonicamente asitera, come all'istituto Ortopedico Rizzolli, oltre 200 mutilati in guerra, provvedendoi dei necessari arti e contituto Propolare dell' soluzione dei usosio le prima parte della soluzione dei modori dei necessari arti e costituendo già usosio la prima parte della soluzione dei modori di cittadina di fronte ad altre che non indodo ricoverare e teonic

Riportamo bilovamente du presso i mi-ressante programma del grande concerto polare rossiniano, che sara chiuso col lebre Inno che il Sommo Maestro offri omaggio nel 1848 alla nostra città. L. Barbiere di Siniglia: Sinionia. L. Guglielmo Tell: Coro e danze (per

anda sola). 3. Mose: Preghiera - Dal tuo stellato so

glio s.
4. Guglielmo Tell: Sintonia.
5. Inno patriottico del '48.
Maestro: concertatore e direttore: M.o prof. Ottino Ranalli.
Maestro del coro: M.o prof. Ferruccio

Parisini. Esecutori: Banda municipale di Bologna: Società corale Euterpe; Scuola corale R.o Riformatorio P. Siciliani.

Pei mutilati in guerra

Allo scopo di coordinare l'azione locale regionale con quelle direttive d'ordine generale che furono prese in una prima riunione in Roma in casa del senatore S. Martino, presidente di quel Comitato Centrale Pro Mutilati, si adunarono ieri nella Sede del Comitato Bolognese di Azione Civile i Presidenti dei vari Comitati delle principali città Emillane e Romagnole per un preliminare scambio di idee.

Brano rappresentati tutti I Capoluoghi di Provincia.

rovincia. La riunione choe carattere puramente

La riunione cabe carattere puramente privato.

Gli intervennti unanimi si diedero convegno fra hreve, quando, raccolti dati edementi che ognuno promise di portare nella prossima riunione, si potramo gettare le hasi per una concreta azione comune affinche la nostra Regione possa portare il suo importante contributo in aiuto dei mutitati in guerra. Questo costituisce un sacro dovere al quale ne Enti Pubblici ne individui potranno e dovranno sottrarsi.

Til Presidente del Comitato Bolognese aveva pregato di assistere alla riuntone l'ingemere Ettore Lambertini che fu il primo a Bologna a lanciare pubblicamente l'idea.

Ha luogo oggi a Pontecchio, ore 14, un grande concerto vocala e istrumentale, di edi li prof. Putti, direttore del nostro Istituto Ortopedico fondato dal Rizzoli; Istituto Ortopedico fondato dal Rizzoli; Istituto che, per la sua perfetta direzione a per la sua potenzialità, mette già la no-

noiogo.

I highietti si vendono alla porta della Casa del Soldato, Via S. Vitale N. 40-2.o. Inviarono offerie: La scrittrica Isolina Battacchi Legnani, parecchia copia dell'ameno suo libretto e un Patriota : — N. N. carta e orgatti di caracillati. carta e oggetti di cancelleria,

Per i feriti e le famiglie

Per i ferifi e le famiglie

Somma precedente L. 335,001.52. — Poli
Luigi (5.a offerta) L. 10 — Società «I fin
del Dutioùr Balanzon» L. 200 — Gli Operat
Meccanici spagnolette della Manifattura
Tabacchi (quota settimanale) L. 18 — I verificatori e le operale giornaliere della
Manifattura Tabacchi (quota settimanale)
L. 6.70 — Gli Operal e le Operale cottimanti della Manifattura Tabacchi (quota settimanici
della Manifattura Tabacchi (quota settimanici
della Manifattura Tabacchi (quota settimanici) L. 35,70 — Muggia ing. Attillo
e Clottide per attestare l' ottimo servizio
di pronto soccorso del Pompieri L. 25
Vezzani prof. Alessandro per 3.a e 4.a of.
festa mensile L. 10 — L'Associazione fra
gli Industriali e Commercianti della Provincia di Bologna, contributo del mese di
agosto L. 2000. — Totale L. 337,307.92.

Assistenza religiosa

Assistenza religiosa

Assistenza religiosa

Somma precedenta L. 12.410,66. — Raccolte a S. Giovanni in Monte L. 11,17 — Cartoleria dei cav. uff. Andreoli (per oggetti religiosi venduti a favore dei Comitato) L. 100 — Sac. G. T. (per pietra consacrata) L. 10 — Suor Rosalia Manetti (per oggetti religiosi) L. 3 — Longhetto Vittorio (per oggetti religiosi) L. 6 — Ricavato dalla distribuzione dei numero unico Dantesco) L. 548,05 — Zaniboni Maria L. 5 — In memoria dei fu N. U. Pietro Carli, la famiglia L. 8 — Don Guglielmo Lolli (per cartoline) L. 5 — Parroco dei Gallo L. 5 — Totale L. 13.111,87.

Oggi, alle ore 12 precise, nella chiesa di S. Giovanni in Monte si ripete la consueta Messa del Soldato ».

Parlerà il Rev.mo Mons. Aristide Magni. Canteranno i fanciulii della parocchia.

Per Leopoldo Serra

Oggi, che distro alle gloriose mamorie del passato, la gioventù italisma va compiendo con eroloo sacrificio l'opera dell'mità nazionale, già iniziata degii avi, è utile ed è doverosa la rievocazione di quei grandi patrioti che primi si offersero alla causa generosa e che ci lasciarono il retaggio del loro alto ideale. Leopoldo Serra, che noi vedemmo, fino a pochi anni fa, aggirarsi in eveneranda e gagliarda canizia, per le vie di Bologna; suscitatore di sacri ricordi e di forti speranza alla gioventà, è stato rievocato in vivaci e commosse pagine blografate da Isolina Batacchi-Legnani, una esimia serittrica, che amò il pensoso eroe di San Martino, « come figlia tenerissima possa amare un padre » e che ne raccolse religiosamente ogni più cara menoria.

raccolse religiosamente ogni più cara menoris.

Al libro, pubblicato in nitida edizione
dal comm. Licinio Cappelli, è riserbato un
successo di larga diffusione: tento più che
l'autrice ha devoluto, con gentile e generoso pansiero il ricavato della vendita all'avquisto della lana per i soldati.

Il volumetto è in vendita al prezzo di
una ltra, oltre che alla libreria Cappelli,
al negozio Bordolt, all'edicola Cattaneo e
presso la Cartoleria Andreoli in via Santo
Stefano.

Per la lana ai soldati ll match di beneticenza a villa Hercolani

Oggi, come abbiamo annunziato, avra luogo alle 15, sul campo del Bologna F. B. C. a Villa Hercolani, un match di footbull a beneficio del comitato delle Dame holognesi e romagnole per la lana ai soldati. L'iniziativa del club cittadino promette di avere il più lusinghiero successo. La partita metterà di fronte la squadra rossobleu ed il rinnovato undici dell'Audax di Modena, il quale, in seguito alla fusione con un'altra giovane società emiliana, ha potuto rafforzare la sua squadra con parecchi ottimi elementi. Il match sarà dunque interessante e d'esito certo, e il pubblico che gremirà oggi l'elegante tribuna e il preto dello Sterlino avrà mo, do di divertirsi, contribuendo ad una nobile opera beneca.

do di divertirsi, contribuendo ad una nobile opera beneca.

La riunione sportiva sarà completata con gare di salto, di lancio ed esercizi ginnastici.

Per concessione del comando vi assisterauno i nostri valorosi feriti attualmente ricoverati negli ospedali cittadini.

Il Bologna F. B. C. lavora a tutt'uomo per la riuscita della sua iniziativa, il cui successo, del resto, per l'ingente numero di biglietti venduti, può dirsi fin d'ora assicurato.

Le opere di irrigazione Il concorso dello Stalo

Bi concorso dello Stalo

Si richiama la speciale attenzione degli agricoltori sulla legge 10 gennalo 1975, N. 107 inserita nella "Gazzetta Ufficiale" del 18 febbyaio 1915, N. 38 che, modificando provvidamente quella 28 febbraio 1908, N. 752, serie 3.a sul concorso dello Stato nelle spese di opere di irrigazione, estende tale concorso anche alle derivazioni ed elevazioni di acqua inferiori ad un modulo (litri 1000 al 1" ma superiori a) litri al minuto secondo). Il concorso sarà corrisposto per la durata di trant'anni e nella misura di lire tre di interesse annuo per ogni 100 lire di capitale investito nelle espere di presa, eduzioni e condotta delle acque, compresi i serbatoi, i cangli e gli apparecchi elevatori per il primo decennio e di lire due per gli altri due decenni. Ai privati che intraprenderanno a scopo irriguo le opere di cui sopra, il Ministero di A. I. e C. è anche autorizzato a concedere, entro il limite rappresentato dal valore delle quote di concorso anzidette, scontate al quattro per cento, e col vincolo delle medesime, mutui aumorizzabili in trenta anni all'anno.

Tale legge e le norme ministeriali per

all'anno.

Tale legge e le norme ministeriali per la sua applicazione sono estensibili per il periodo di quindici giorni da oggi all'Albo Pretorio del Municipio, acciocche, chiun, que vi abbia interesse, possa averne piena cognizione.

Università Popolare

Oggi alle ore 10,30 i Soct dell'Università Popolare visiteranno l'Asilo campestre Pa-gliani di Santa Viola. Il ritorno è alla fermata del Tram a Santaviola (Fuori A. Saffi).

La nomina del cap. Trombacco ad alutante maggiore della Sanità

E' partito per Forlì, dopo la sua nomina a maggiore il cav. Rivalta già aiutante maggiore al nostro ospedale militare. A sostituirlo nella importante carica, massime in questi momenti di lavoro intenso à stato chiamato il dottor Tito Trombacco, da poco nominato capitano, il quale dà il più ampio affidamento nel disimpegno di un cost difficile servizio nell'amministrazione militare. Molti colleghi si sono felicitati della sua nomina.

Al nostro Pirotecnico

Siamo autorizzati a smentira la voci cor-se relative ad incidenti al «Pirotecnico». Le disposizioni prese dell'autorità non so-no state dettate che dallo stato delle cose ai momento attuale.

L'agitazione dei tramvieri

Le giuste richieste del personale

I tramvieri hanno presentato alla So-cietà esercente i tram di Bologna, il se-guente memoriale:

La stessa remissività delle domande è

Il personale effettivo, di riserva, in va, ed avventizi straorumar, applea te-da codesta direzione, nella assemblea tenuta il 21 u. s. ci davano incarico di presentarvi formalmente la richieste più sotto

Condizioni eccezionali

Le richieste non sono intese ad ottenere modificazioni e miglioramenti permanenti dell'attuale contratto di lavoro e non interessano affatto quanto è stato oggetto in passato di reciproci accordi fra la Società passato di reciproci accordi tra la Societa ed il Personale o potrà essere, a momento più opportuno, oggetto di nuove discus-sioni. Per ora i tramvieri si limitano a re-ciamare provvedimenti di carattere eccezionale resi indispensabili per le maggiori difficoltà di vita e di lavoro derivanti dallo stato di guerra e dalla conseguente anormalità del servizio tramviario.

In primo luogo i tramvieri, tutti, effetti-vi, in prova, di riserva, ed avventizi straordinari chiedono un aumento del 20 per confo sui salari attualmente percepiti per tutta la durata della guerra a fino alla ripresa del regolare servizio tramviario. Questa prima domanda è giustificata dal notevole aumento del generi di prima ne-

cessità che rende insufficiente il salario normale a corrispondere alle ordinarie esigenze della vita.

D'altra parte il richiesto aumento di salario è per gli effettivi un men che adeguadevono complere. Ed infatti per l'avvanuto richismo alle armi di circa 200 tramvieri di cui solo canto sono stati sostituiti con avventizi straordinari, il·lavoro degli effettivi è notevolmente accresciuto e per la maggiore intensità del servizio che devono prestare e per la maggiori difficoltà in out il lavoro si svolge per la inesperienza del personale di recente assunzione.

Gli avventizi

Per gli avventizi va tenuto particolar-mente presente che il salario di L. 2,80 da essi percepito à salario di fame assolutamente insufficiente ed inadeguato al ser vizio che prestano ed alle responsabilità alle quali si vedono esposti. E per vero il minore rendimento di questo personale per la sua minore esperienza non può giu-stificare un salario di tanto ridotto, quando la Società si compensa largamente come la della minore esperienza del personale stesso con l'applicazione rigorosa di multe e punizioni di ogni genere.

I richiamati

In secondo luogo i tramvieri domandano che per i richiamati — oltre il sussidio essi pagato — la società versi alla Cassa Nazionale di Previdenza durante tutto i periodo del richiamo il contributo di sua competenza e quello che dai richiamati dovrebbe essere pagato se in servizio. La sospensione dei versamenti alla Cassa

Nazionale per i tramvieri richiamati porta loro grave pregiudizio agli effetti della pensione che verrebbe ad essere notevolment ridotta.

Ora queto maggior danno deve essere risparmiato dalla Società ai richiamati per i doveri di assistenza che essa ha verso il proprio personale in genere e specialmente verso di essi, costretti coll'abbandonare il servizio per un più alto dovere che hanno dimostrato di sapere complere con nobiltà

Si richiede altrest, che la Società veglia

fare alle famiglie del richiamati un unica trattamento per il sussidio, polchè molte famiglie che non si trovano nella condi-zione prescritta dallo stato, oltre a non ricevere il sussidio governativo, si vedono anche negato il sussidio dalla Società, che non dovrebbe fare distinzione per nessuno.

Queste le modeste domande che siamo Incaricati di proporvi, e l'accettazione delle quali importa da parte spesa di gran lunga inferiore alle econo-mie che essa realizza coi provvedimenti

prova della buona disposizione dei tram vieri di raggiungere un sollecito accordo evitando una qualsiasi agitazione. E per vero i tramvieri non sanno prevedere quali eccezioni potrebbero essere opposte alle loro domande se esse ebbero in discussioni recentemente avvenute la preventiva favorevole adesione di autorità e della stampa locali e se domande consimili i tramvier di molte fra le più importanti città d'Ita lia videro accolte senza resistenza.

Comunque attendiamo con serena fidu-

cia di conoscere le vostre decisioni in proposito, delle quali Vi preghiamo darci co-municazione entro cinque giorni da oggi

Con distinta stima.

Gracia Ercols - Vincenzi Giacomo
Lucerni Tommaso - Cappelli Ar

Con distinita suma.

Gratia Broots - Vincenzi Giacomo Lucerni Tommaso - Cappelli Armando s.

Botogna, ss settembre 1915.

I tranvieri hanno, inolire, nominato un contiato di assistenza, del quale fanno parte le l'on. Bentini, l'avv. Giulto Zanardi, il prof. Lionello Giommi. Questo Comitato si rivolgerà anche al Sindaco, che mosiro già di prendere a cuore la causa dei tramvieri.

Il memoriale che i tramvieri hanso presentato alla Società esercente non potrebbe essere più giusto. Not auguriamo loro di ottenere i miglioramenti che invocano ad ai quali hanno diritto, polchè - come ablamo già dimostrato - è intollerabile che in società beiga avvantaggi, at danni del presonale, di una situazione eccezionale, quale è quella creata dalla guerra, I tramvieri, in sostanza, chiedono che la Societa non ha subito alcun danno dalla guerra: i tranvieri, in sostanza, chiedono che la Societa non ha subito alcun danno dalla guerra: i tranvieri, in sostanza chiedono della creata dalla guerra; i tranvieri, in sostanza chiedono della creata dalla guerra, I tranvieri, in sostanza chiedono della creata dalla guerra, I tranvieri, in sostanza chiedono della birano ha subito alcun danno dalla guerra; i tranvieri, in sostanza chiedono della giuntita in casa in subito alcun danno dalla guerra; i tranvieri, in sostanza chiedono della giuntita in casa con manuella procedente. B' già un note della biranvieri sono uguali a quelli del periodo normale precedente. B' già un note vole vanalaggio che rispatriti — per la riduzione di alcuni servizi — ti consumo della contanza di mantenere il suo bilancio come nei tempi normali. E non è certo molto i di mantenere il suo bilancio come nei tempi normali. E non è certo molto i di mantenere il suo bilancio come nei tempi normali. E non è certo molto i casa con malicolatia e duna sveglia.

Cittadini Che Crollia anni costi città, in guerta na constanto, in anticolata anni ha suori al contanto della giustizia e pagni il no non nanto della bicicletta e della sveglia — cose che non valgono più di una ottan

per mancanza di materiale

La scarsità dei carri che la Ferrovia mette a disposizione per il trasporto dei materiali crea un serio imbarazzo, sia ngli assuntori del lavoro come pure ai dirigenti della classe operaia, i quali quotidianamente si interessano per cercare di lenire sempre più la disoccupazione.

Una Commissione composta del signor ing. Xella per il Consorzio delle Cooperative, da Guerrino Zanardi per l'organizzazione dei Muraiori, e dal signor Ferdinando Merighi in rappresentanza della Ditta Agenzia Generale di vendità dei Cementi a Calce di Bergamo, fornitrice di calce e cemento per i lavori della Direttissima e dell'ampiamento della stazione, si reca rono dal signor Prefetto per interessarlo

della cosa. Il signor Prefetto ha promesso il suo immediato interessamento. Da parte nostra formuliamo l'augurio che la Direzione Ferroviaria prenda a cuore la cosa perché I sussidi alle famiglie rebbe alquanto increscioso vedere degli operal costretti alla disoccupazione quando il lavoro non manca.

La Regia Prefettura comunica:
Ad eliminare dubble ed incertezze si rammenta che il Ministero della Guerra ha da tempo revocato, in base alle facoltà che gli conferisce l'art. 6 della legge 22 giugno 1913;
N. 693, anche nella zona di guerra il divietto di dibero commercio dei cavalli, muli, autoveicoli ecc, soggetti a requisizione.

Tonaca d'Oro, — Presso la locale Congregazione di Carità sono state elargite L. 25 dalla Società di Mutuo Soccorso fra revenua del resonale inferiore di Laboratorio Pirotenico di Bologna per l' e Asilo Bambini dei richiamati s.

— 1 signori Cesare s Adele Berti per onorare la memoria della N. D. Pacilina Vivarelli Carbonati hanno offerto al R. Ricovaro L. 15.

L'indennità di residenza

ai ferrovieri

Il Direttore Generale delle Ferrovie Sta-tali ha promesso a commissioni di agenti qualche provvedimento pecuniario, essan-dogli note le difficoltà economiche dei per-

tali ha promesso a commissioni di agenti qualche provvedimento pecuniario, essendogli note le difficoltà economiche del personale.

Per queste ragioni impelienti il sottoscritto invocava sul «Resto del Carlino» del 23 u. s. denari e non lodi, perchè non va dimenticato che fino dal 1914 si è riconosciuto in alto il contrasto stridente tra i mezzi e i bisogni dei ferrovieri In Francia il 7 % degli agenti è retribuito con meno di 100 lire mensili, dove in Italia la percentuale è del 35 %. Quindi non è possibile nel ferrovieri quanto richiede Luigi Luzzatit nel «Corriere della Sera» del 12 volgente messe: atutti gli ordini dei cittadini si rassegnino lietamente a dare il passo e la prevalenza ai bisogni della guerra su qualsiasi altra necessità economica e sociale», ianto più che la scuola «che attribuisce ai mirali del patriottismo perfino la virtù di temperare, ma non già di spegnere gli stimoli della fame» può contare soltanto su chi ha dal superfiuo, non su chi rasenta la linea della miseria, su chi non può più oltre stringere la cintola, specialmente su chi deve attendere à lavori lunghi e defatiganti. L'on. Luzzatti fa un richiamo all'arcinota sohristà italica, che Tommèo dice non una virtù, sibhene una necessità sociale: ma non la si può invocare maggiore dai ferrovieri, condannati a tura quaresima per tutto l'anno dagli stipendi di fame, inadeguati, ai primi già del 1914, per il ricambio materiale e ii bilancio fisiologico.

Ora che la guerra ha enormemente elevati i prezzi dei generi alimentari, specie a Bologna, la difficoltà del vivere à grandissima e costituice il martirio quotidiano della lasina nell'acquisto dei cibi o l'argomento assillente dei confabulari. Con Metrodoro si può bane asserire che tutta la vita si aggira e si circoscrive attorno alla necessità dello stomaco, eliminando gil altri bisogni di scarpe, di vestiti, di svagni. E possibile vivere adesso con cento lire lorde, e carichi spesso di famiglia? Conviene raffrontare i prezzi della nostre cooperative bolognesi con i prezzi del admiere

Luigi Zecohi delegato 30.a categoria

Pubblichiamo di buon grado queste articolo del ferroviere Luigi Zecchi, nostro vecchio ed appressato collaboratore su le questioni ferroviarie che riguardano il personale, tanto più che noi fummo sempre difensori convinti di tutte le cause dei ferrovieri — chi non ricorda che Nicola Trevisonno trovò solo nel nostro giornale una tribuna per tante cam-pagne giuste — e, particolarmente, fau-tori dell' indennità di residenza, unica via per sopprimers una sperequazione, che si risolve in una vera e propria ingiustizia.

L'amico del Cinematografo

La minaccia di sospensione dei lavori Cittadini che protestano

II disservizio Bologna-Imola. Egregio Sig. Direttore,

Egregio Sig. Direttore,

La Società Veneta, a proposito del disservizio della tramvia Bologna-Imola, non
ascolta reclami, non bada a jameni, tira
avanti col suo solito sistema.

Infatti, dopo la pubblicazione delle poche righe del di Lei pregiato giornale sul
vergognoso o allegro disservizio della tramvia di cui sopra, 1 treni del mattino parviono dalla Stazione di Bologna dai 20 ai 30
minuti dopo l'ora assegnata nell'orario e
diò, naturalmente, rovina il servizio della
giornata. Le proteste sono innumerevoli:
la Deputazione provinciale — stando a
quanto si dice — non sa più che pesci pigliare. L'enorme ritardo di teri l'altro fu
causato dalle operazioni di rappezzo alla
locomotiva; sicche un giorno o l'altro si finirà col rimanere per istradal Le macchine non ne possono più. Così va un servizio pubblico tramviario importante nella
Provincia di Bologna.

Scuola « Augusto Murri ». Le iscrizio-ni per fanciulii affetti da tracoma inco-nincieranno il 1.º Ottobre dalle 9 alle 12, alla seda della Scuola in Piazza Umber-

alla sede della Scuola alla sede della Scuola di fan-Si accolgono anche le domande di fan-ciulii che abbiano 5 anni compiuti oche li compiano entro il 31 dicambre del presen-

Monte di Pietà. — Pegni che saranno renduti al pubblico incanto dal giorno 27 settembre al giorno 2 Ottobre 1915:

Effetti prettoni, di biancheria, seto e di ornesi.

- Escreinio 1914. — Dell'Uffinio Centrale sino alta polizza n. 14900. — Succursale A sine al numero 7100 — Succursale B sino al n. 6500 — Succursale C sino al n. 6500 — Succursale D sino
al h. 8200.

al n. 2200.

Effetti di lana. — Esercizio 1914. — Dell'Uffisio
Centrale sino alla polizza n. 59400 — Succursale
Ajsico al n. 28400 — Succursale B sino al numero 27500 — Succursale C sino al n. 2760 —
Succursale D sino al n. 33500.

STOK Pellieceria a prezzi fissi, Via Indi

CONTRO L'ASSIDERAMENTO. Da PITANI Sacchi-Montagna, pratici convenienti.

DALLA PROVINCIA

La festa di Grizzana

La festa di Grizzana

GRIZZANA 25, sera. — La festa del 20
Settembre che riusci così spiendida pel numero e qualità degli intervenuti, accorsi a
festeggiare il novello cittadino grizzanese
en. Rava, pel trattamento elegante e corlesissimo fatto dal Comune allietato anine da numerose gentili signore e signorine, ha avuto meha un ottimo risulteto
finanziario a profitto della famiglie dei
richiamati. La lotleria promossa da questo comitato fenuninile, direito, così zelantemente e bellamente dalla maestra Zaira
Franceschi, ha dato un incasso di L. 750,
che unite alle altre offerte raccolte in
paese formano la bella cifra di L. 1600.

In tutti è rimasto grato il ricordo della
hella giornata che auguriamo potere ripetere con niù solennità e spiendore a cominemorazione di avvenimenti cari pel paese e di fasti insigni per la Patria.

Il delitto di Forlì

Il trucco delle ossa bruciate

La scienza ha dato il suo responso. Le ossa bruciate irovate nel bigoncio della cenere non sono di nomo ma di co-ntolio a di agnallo. niglio o di agnello. Noi prospettammo questa ipotesi e subito dopo la scoperta infatti scrivemmo:

«E' indiscutibile che si tratti di ossa Ma saranno esse ossa umane? E se non lo sono, e quindi supponendo che siano di qualche animale domestico cucinato e spolpato, come mai si sono fatte abbruciare fino a renderle calcinose?

E' un fatto nuovo nelle nostre abitudini easalinghe.

Qualche volta, sotto il fuoco di qualche camino — di quelli però a ròla — in ogni casa, casca qualche osso che si cuoce e finisce nella cenere; ma è una casualità di distrazione di massala o di trastullo di bambini.

sualità di cui sopra.

C'è poi un'altra osservazione.

La cucina della casa Malmesi non ha il stadizionale camino tutto aperio col gradino pel fuoco (la rola) delle famiglie romagnole, ma un moderno e ben custodito apparechio di cucina così dello economico.

Ouindi l'anzidetta casualità si deve e-scludere non solo per la quantità grandis-sima delle ossa trovate, ma anche per la mancanza dei camino che a quello casua-

lità si presta.

Non rimane dunque — sempre parlando
di ossa di animali domestici, mangiabili —
che una collura, a temperatura alta, volontariamente fatta o nei fornelli della cucina economica o nel forno di casa sovratante alla presidente. stante alla cucina economica stessa.

Ma a quale scopo tale cottura volontaria?

ria?

Se non si tratta di ossa umane, tale cottura non può essere che un altro trucco
per sviare le indagini e le ricerche pel rin,
venimento dei due cadaveri; quindi fa bene l'autorità — fino a che i periti non avranno dato li loro ineccepibile giudzio
— continuare nelle ricerche iniziate. ;

In Gamhaia ipotesi — ini altra sua frovata di frucco egli solo ne è responsabile per fini suoi intesi a giuocarsi della giustizia.

Il suo primo trucco della fuga del Malmesi e della Dionilla in solazzevole viaggio di distrazione, se non convinse le madri dell' uno e dell' altra, il falegname Cicognani, la moglie di quel dottore, che si oppose alla compera del cavallo e qualche aitro non facile a bibite grosse, riusci però ad essere propinato alla questura, la quale fini con l'assimilarselo così bene da somministrario alla sua volta — senza avecto analizzato, coni era suo dovere — a quella buona vecchia della madre della Dal Pozzo con una cartolina, che rimarrà il decumento principe della corbellatura. Ed ora salta fuori da un bigoncio di cenere un altro giuoco di diversivo. Ma c'è da credere che questa volta l'autorità, premunita e fatta prudente con quella el nergia che in questi giorni ha dimostrato e con quella fermezza che vuol riparare al tempo perduto, riesca a far cadere nel lacciolo l'audace che l'ha teso.

FORLI' 26. — V: no informati ieri sera del lungo interrogatorio reso ieri al Giudice Istruttore avv. Barberis, presente il Procurstore del Re avv. Pittoni. dal Nozoli Pietro, l'ex garzoncello dei fratcili Giulio e Quinto Massa.

L'interrogatorio è durato quattro ore, e per quello che ci è dato di sapere, possiamo affermare che il ragazzetto si è mantenuto fermo ed irremovibile nella narrazione dei fatti già noti. Nelle sue parole, e nel suo contegno ono si riscontrò alcun e nel sou contegno non si riscontro alcun accenno, a contraddirsi, ne alcuna titubanza nel suo contegno. Luncdi egli sarà posto a confronto coi vecchi suoi padroni Giulio e Quinto Massa, Si prevede che il confronto riuscirà emozionante, e di molto interesse.

Un altro sopraluogo a Villanova

Ouesta mattina il Giudice Istruttore avv. Barberis e il Commissario di P. S. si sono di nuovo recati nel fondo di Villanova, e hanno proceduto a movi interrogatori e rilievi. Quivi lavorano da molti giorni senza interruzione venti operai sotto la sorveglianza degli agenti di Pubblica Si-curezza. Durante la none agenti di Pub-

sorveglianza degli agenti di Pubbica Sterrezza. Durante la notte agenti di Pubbilca Sicurezza restano di guardia si lavori compiuti nella giornata.
La difesa di nuti gl'imputati era stata,
conforme alle disposizioni del nuovo Codica di Procedura Penale, assegnata d'ifficio dal Giudice Istruttore all'avy. Luigi
Conti di Forli, il quale però con ricorso
motivato ha declinato l'incarico.

Sappiamo poi che per la difesa dell'Erminio Massa sono stati fatti utfici presso l'avv. Gino Giommi che si à riservato di rispondere. Frattanto lo stesso avv. Giommi è stato nominato difensore d'ufficio in sostituzione dell'avv. Conti suddetto.

Bollettino giudiziario

Sottotenente Francesco La Greca di Cesena



ROMA. 25, sera — Nella magistratura — De Blasio; primo presidente della Corte di Cassazione di Torino è nominato procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Roma; Mortara, procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Roma è nominato primo presidente della Corte di Cassazione di Roma è nominato primo presidente della Corte di Cassazione di Roma; Taglietti, procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Torino è nominato primo presidente della Corte di Cassazione di Torino; Garcfalo, presidente di sezione della Corte di Cassazione di Roma, è nominato procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Torino; Palladino, avvocato generale presso la Corte di Cassazione di Roma, è nominato presidente di sezione della Corte di Cassazione di Roma; Martino, primo presidente della Corte di Cassazione di Roma; Martino, primo presidente della Corte di Cassazione di Roma; Corte di Cassazione di Roma; Corte di Cassazione, pello di Catania è nominato avvocato generale presso la Corte di Cassazione di Roma; Corte di Appello di Parma è tramutato a Corte di Appello di Parma è tramutato a Corte di Appello di Parma; Corte di Appello di Parma; Corte di Appello di Parma; Corte di Appello di Tagni; Scotti, procuratore generale presso la Corte di Appello di Casiliari è nominato primo presidente della Corte di Appello di Cassazione di Palermo; Zendaja, presidente di sezione di Corte di Cassazione di Palermo; Zendaja, presidente di sezione di Corte di Cassazione di Palermo; Zendaja, presidente di sezione della Corte di Appello di Mapoli è nominato procuratore generale presso la Corte di Appello di Mapoli è nominato primo presidente della Corte di Appello di Parma; Aventel Bassi, consigliere della Corte di Appello di Mapoli è nominato primo presidente della Corte di Appello di Parma; Aventel Bassi, consigliere della Corte di Cassazione di Torino è nominato primo presidente della Corte di Appello di Cassazione di Torino è nominato primo presidente della Corte di Appello di Cassazione di Torino è nominato primo Il sottotenente Francesco La Greca di Giuseppe cra nativo di Cesena. Aveva 24 anni. In una rrattina della seconda decade di luglio, dopo una avanzata in cui si mostrò valorosissimo e sprezzante di ogni pericolo, colla sua compagnia conquistò ed occupò la posizione designata dalle autorità superiori. Quando gia era in posizione ed in attesa di rinforzi per procedere ad altro obiettivo e poco tempo dopo l'arrivo del battaglione per l'inizio della nuova manovra, impaziente della vittoria ed insofferente di inazione, preso il fucile di un soldato e si mise a sparare contro tiratori austriaci che molestavano il suo reparto con tiri bene diretti. Nella escuzione di questi tiri e nel momento che metteva fuori la testa dalla trincea conquistata, una palla lo colpiva in fronte e ripiegandosi su se stesso abbandonò l'arma che con tanto zelo aveva impugnata per il raggiungimento del suo ideale.

Per la sua esemplare condotta e pel valore dimostrato, venne proposto dai suoi superiori per una onorificenza.

Aveva fatto anche la campagna libica del 1911-1912.

esasiinghe.

Qualche volta, sotto il fuoco di qualche camino — di quelli però a ròla — in ogni tatsa, casca qualche osso che si cuoce e finicasa, casca qualche osso che si cuoce e finicasa di serva categoria: Polillo, Mantredonia, Sonisce nella cenere; ma è una casualità di distrazione di massala o di trastullo di bambini.

Qui siamo avanti a un numero non in differente di rimasugli di ossa. Noi non il rabbiamo contati, ma fra cotti e calcinosi devono essere una cinquantina.

Certamente non meno.

Certamente non meno.

Non è quindi il caso di parlare della casa Malmesi non ha il faradizionale camino tutto aperto col gradino pel faoco (la ròla) delle famiglie romagnole, ma un moderno e ben custodito

ITEATRI

ARENA DEL SOLE

La bandiera Commedia in 3 atti di A. Sylvaine

e Monezy-Eon

stante alla cucina economica stessa.

Ma a quale scopo tale coftura volontaria?

Se non si tratta di ossa umane, tale coftura non può essere che un altro trucco per sviare le indagnin e la ricarche pel rin. venimento dei due cadaveri; quindi fa bene l'autorità — fino a che i periti non avraino dato il loro ineccepibile giudizio — continuare nelle ricerche iniziate. so continuare nelle adaveri furno bruciati, cuocere, fino a renderle calcinose, delle ossa di agnello, poi fiescolarie a carboniglia e dimenticarle in posto da saltare all'occhio per forza anche a quella questura che a tituli i costi per così lungo sun'astuzia troppo strettate, e vedere, è danno dell'interessato, cicè il Massa E e minio, colli che riusci a rimanere per cile casa che egli aveva orbata dal padrone.

Come dicevamo ieri per le lavature fatte sulla parete della sala da prazzo — (cè qualcuno che possa dubitare di quelle chiazze e delle impronte sul muro della cucina?) — egli fu l'unico ad abitare quella casa che ogli aveva orbata dal padrone.

Così quelle via di anormale.

Così quelle via di anormale.

Così quelle via di contrale.

Così quelle via di contrale.

Così quelle via di contrale.

Così quelle via di costi per così lungo sulla di costi di primo che capita se sono dell'interessato, cicè il Massa con dell'interessato cicè il di saltare quella casa che egli aveva orbata dal padrone.

Come dicevamo ieri per le lavature fatte sulla parete della sala da prazo. — (cè qualcuno che possa dubitare di quelle chiazze e delle impronte sul muro della cucina?) — egli fu l'unico ad abitare quella casa che egli aveva orbata dal padrone.

Così quelle via di sonormale.

Così quelle via di sonormale.

Così quelle via di sonormale.

Così quelle via così perce che in sette mesi egli non le abbia fatte sononparire, benche il termo di casa non potto interpo glielo si fosse lasciato, ce se sono e ir ne

i pel viaggio di nozze con gran dolore del barone e dell'amante del cuore, privi del loro svago.

All'atto secondo gli sposi sono tornati e qui Irma senza accorgersene si trova di i fronte a grandi difficolià. Come fare a liberarsi dei vecchi amici che ritornano da lei? Per la sua dignità, per quella dei marito bisogna agire con molta energia e fa tutti gli sforzi possibili, ma il passalo rittorna ed ezcoti di nuovo il barone, cccoli l'amante del cuore. Il marito se ne accori go e strepita e caccia a calci il giornalista che si era ormai affiatato con la cameriera e parlande con uno zio piombato dalla provincia a Parigi, gli mostra come si fo ad essere veramente unono e schiaffeggia persino sua moglie. Ma non bisogna separarsi, lo dice anche lo zio; non sarebbe pratice dopo tutto. E all'atto terzo irma, il marito e lo zio tengono un piccolo consiglio di famiglia e studiano il bilancio delle entrate. Sulla più grossa, quella che pare provenga non direttamente dalla sua... vecchia professione, si fissa di vivere onestamente.

Tutto ciò è esposto con un cinismo che la tutta l'aria della più semplice economia domestica.

Date una intonazione seria alle parole,

nia inita l'aria della più semplice economia domestica.

Date una intonazione serla alle parole, allo svolgimento degli episodi e avere la commedia amara, sarcastica, che ferisce, e Tutto quel gruppo di mantenuti invece vi e fa ridere allegramente e vi diverte.

L'escruzione ha cooperato all'ottimo sucla cesso del lavoro, Dina Galli riproduce conitoni di una gniezza semplicissima la figubra dell'ex cocolte; il Guasti è una macochietta di marito opportunista assai riu soita, il Galli correttissimo nelle vesti del barone; comico il Bracci, vecchio zio e lodevoli il Conforti e la Borelli.

Questoggi si replica L'amore veglia e questa sera La Presidentessa.

Domani di giorno Friquet e di sera spettacolo per l'Ospizio dei settuagenari, con

La petite madame e I burattini con la Gal-li, il Guasti, Augusto Galli, il prof. Gan-TEATRO APOLLO

In queste ultime sere, il pubblico che frequenta gli ottimi spettacoli di questo teatro ha potuto ammirare una artista deliziosa, la signorina Lucy Darmond, nella sue fellicissime interpretazioni delle canzoni di Piedigrotta.

Sembrera strano che questa avvenente chanteuse, nata a Parigi e dotata di una eleganze e di uno charme che è quanto di più parigino si possa immaginare, abbia potuto, per l'affetto che nutre verso la nostra Italia, assimilare il proprio temperamento di artista anche ad una delle più originali manifestazioni della terra partenopea.

originari manifestazioni della terra parte-nopea.

Essa sa rendere le melodie geniali ed appassionate che ogni anno, per la festa di Piedigrotta, arricchiscono la tradizione del canto popolare napoletano, non sol-tanto in tutto il loro significato, diremo così, etnico, ma anche col prezioso indi-spensabie coefficiente di una autenticità di dialetto e di accento delle più sugge-stive.

stive.

A Bologna, come in tutte le altre più importanti città d'Italia, il successo da lei ottenuto è stato brillantissimo e ben me-Ieri sera si è presentata per l' ultima

sto e la romanziera russa sig.na Olga A-lexandroff. Questa sera debutto della cantante Bian-ca Cappello.

TEATRO PRINCIPE AMEDEO

La riduzione del Galliani: La zigalouna e Batistein in Pretura procurarono molti applausi alla Fabbri e al Galliani. Ouesta sera si rappresenta: Mi majer Questa sera si rappresenta: Mi me è scenza chie e seguirà Gli Ugonotti.

"Il cuore e il mondo,, di L.' Ruggi

Lorenzo Ruggi ha letto in questi giorni ad Ermete Zacconi, in Acqui, un suo nuo vo lavoro drammatico in tre atti che si initiola: «Il Cuore e il Mondo». Il lavoro piacque assai al sommo artista, il quale lo ha impegnato per tutte le piazze del suo giro che in ordine di tempo, suranno: Roma, Napoli, Palermo, Bologna, Milano, Torino e Venezia.

Zacconi metterà in scena la commedia nella fine del prossimo mese di Ottobre al Costanzi di Roma.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Compagnia dramma-fica Galli-Guasti-Bracci — Ore 16,15: Amore veglia — Ore 20,45: La Presi-

TEATRO APOLLO — Via Indipendenza, 38.

Bianca Cappello celebre caniante — Ovaro e Smole eccentrici perodisti — Antonicita Cavallari concertista d'arpa — Il
graumofono vivente F. Ruzza — Trio Julians — Ciolide Musio col suoi pappagalli ammassirati — Olga Alexandroff,
cantante russa.

TEATRO PRINCIPE AMEDEO. — Compa-gnia holognese diretta da Galliani — Ore 20.45 — Rappresentazione. Cinematografo Centrale — Indipendenza 6 Guerra redentrice, dramma, patriottico d'amo-ra in tre atti. — Artiglieria perante francese, guerra europea 15... Dal vero.

Cinematograto Bios - Via del Carbone -Patria, dramma in tre atti. - Una avventura di Bodolfi in ferroria. commedia,

Cine Fulgor — Via Pietrafitta-Indipendenza. La guerra nell' aria, dramma d'attualità. — Cuor di sorella.

Modernissimo Cinema — Palazzo Ronzani Via Rizzoli 3. — Per i leuo amore, dramma par-sionalo interpretato dalla signorina Lily Beck la felice interprete di Ucrello di tempeta. — Un ottacco all'abutonetta di coldeti algerini, intercesanti scene dal vero di grande attuali-tà. — Un ladro fortunato, graziosissima com-media della Nordick.

caduti sul campo dell'onore | Rovinosi nubifragi in Liguria Comunicazioni interrotte Due lettere della "Tribuna,

Due agenti di finanza annegati (Per telejono al «Resto del Carlino »)

GENOVA 25, ore 23.30. — Dopo un discreto periodo di bel tempo si è oggi scatenato
su Genova, ma più specialmente sulle due
riviere un violento nubifragio. Come sempre avviene in simili circostanze si ebbero
subito a registrare danni considerevoli a
strada, nonti e campagna. Il publifragio. subito a registrare danni considerevoli a strade, ponti e campagne. Il nubifragio raggiunse il massimo di violenza verso mezzogiorno. Così in modo particolare sulla riviera di levante da Genova a Rapallo lutti i torrenti che dalle vallate sfogano nella riviera gonfiarono enormemente e straripando inondarono i campi travolgendo i ponti in legno e rovinando addiritura quelli in nuratura.

Essendo stato pure interrotte le comunicazioni telefoniche si hanno scarse e imprecise notizie dei paesi devastati. Si sa solo che Recco, Camogli, S. Margheritin e Rapallo sono isolate completamente.

A Recco Il torrente travolse l'antico ponte

sa solo che Recco. Camogli, S. Margherita e Rapallo sono isolate completamente. A Recco il torrente travolse l'antico ponte prvinciale e ha danneggiato seriamente lo stabilimento balneario Enotria. A Camogli ralluvione ha recato enormi danni e si deplorano due vittime. A S. Margherita Ligure i danni sono immensi. Abitazioni allagate, negozi devasiati, strade sconvolte, una vera desolazione.

I sindaci dei comuni colpiti dal nubifragio hanno telegrafato al prefetto di Genova invocando urgenti ed efficaci socorsi. Il prefetto ha sollecitamente disposto per l'invio di cento uomini di truppa, una cinquantina di carabinieri e due ingegneri del genio civile. Il comune di Genova, su richiesta del prefetto dispose per l'invio sul luogo del disastro di venti pompieri con carri, attrezzi e viveri. Da alcuni comuni sono stati chiesti dei generi alimentari che vennero a mancare per l'interruzione delle strade.

La ferrovia dal canto suo ha mandato sul posto squadre di manovali con ingegneri per riattivare le comunicazioni ferroviarie per domani sera. Per intanto il servizio locale viene limitato solo ai traffici locali per S. Margherita. Tutti gli altri sono istradati per Voghera-Piacenza e Parna.

I danni come vi dissi sono gravissimi.

Parma.

I danii come vi dissi sono gravissimi.
Finora non è possibile però stabilirne la
entità. Le vittime di Camogli sono una
quardia daziaria e una guardia di finanta: entrambe vennero travolte dalla impeuosità dei torrenti e trascinate alla foce
comparvero nei gorghi del mare.

Fortissimo temporale a Roma La città allagata (Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 25, ore 21. — Alle 19 si è scatena to su Roma un furiosissimo temporale, ac compagnato da formidabili scariche eletriche. Sono rimaste interrotte le linet tranviarie e i telefoni e in parecchi pun ti la città è rimasta allagata. In plezza San Silvestro si è allagata il ristorante Gambrinus, il bar Calcaprina e altri negozi Di (ronte al caftà Arsano l'accorre del caftà al l Ironte al caffe Aragno l'acqua ave aggiunto 30 centimetri di altezza.

Drammatico suicidio a Torino del cassiere della "Commerciale,,

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

iPer telefono al «Resto del Garimo»)

TORINO 25, ore 24 — Giunge da Ivrea la notizia che fu trovato in un bosco presso Candia il cadavera del cav. Rinaldo Genovesio procuratore cassiere capo Mella Banca Commerciale sede di Torino. Lo sciagurato si era ucciso esplodendosi due rivoltellate alle tempia. La morie era stata fulminea. La notizia produsse una viva emozione a Torino dove il cav. Genovesio era conosciutissimo. Già questa mattina alle 10 il direttore della sede della Banca Commerciale non avendo veduto in ufficio il cassiere capo aveva mandato a chiedere sue notizie, ma era stato risposto che il Genovesio era partito alle ore 4 di stamane.

il Genovesio era partito aute ore 4 di stamane.

Fu compiuta una verifica e la giacenza
di cassa fu trovata regolare. Si cercarono
invece invano alcuni documenti importanti affidati al cav. Genovesio. Sembra stabilito che si debba attribuire la sua morte
a gravissimi dissesti finanziari e di dice che
il cav. Genovesio abbia compiuto malversazioni per una somma di circa cinquecento mila lire. Tali malversazioni egli
avrebbe compiute sottraendo somme incassate, per conto della Commerciale, della
Banca d'Italia. e qualche altro istiuto di
amissione. Per ogni evenienza furono apposti i suggelli alla sua abitazione.

Orribile duplice disgrazia presso S. Costanzo Due giovani sepolti da una frana

(Per telefono al "Resto del Carlino") SAN COSTANZO 25, matt. — Una racca-pricciante disgrazia è avvenuta in locali-tà detta « il breccione », poco distante da

Alcuni contadini — anzichè recarsi al flume Cesano, od al mare a trarre ghiata per la brecciatura delle strade comunali, nume Cesano, od al mare a trarre ghiaia per la brecciatura delle strade comunali, si recavano in dette località, ove sorge una piecola montagnuola di ghiaia e tufo. Stamane, mentre altri operai attendevano al lavoro di sgretolamento, due giovani contadini, Fratteri Luigi d'anni 15 e Piccioli Virginia d'anni 20, avevano fatto un grosso foro nella montagnuola, ed eranyi già entrati sotto, quando 11 macigno crollò, seppellendo i due poveri giovani: il Fratteri morì subito: la Piccioli, dopo un paio d'ore.

L'impressione suscitata dal grave fatto, specie nella campagna, è stata enorme.

Pare che sia stata esclusa la responsabilità di terzi, giachè i giovani furono anche avvertiti a non fare un lavoro del genere.

E stato sul luogo il giudice di Fano, avvocato Girotti, che ha ordinato la rimozione del cadaveri.

Audacissima rapina a Conegliano (Per telefono at Resto del Carlino)

(Per telefono al Resto del Carlino)

CONEGLIANO 25, matt.— Una audace rapina si è esplicata stamane sulla piazza del mercato e precisamente al Foro Boario. Il possidente Andreazza Luigi di Codognè, che recavasi per certi suoi negozi sul campo della fiera, vanne proditoriamente aggredito dal trentenne Micacci Roberto di Treviso il quale, con audacia senza pari, strappava dalla tasca interna della giubba dell'Andreazzi un ben fornito portafoglio, dandosi poi alla fuga verso Campo di Marte.

Alle grida di aluto della vittima accorse gente; il Micacci, nel frattempo, ricoverava nell'osteria Gardenal ove, in buon punto, lo raggiunsero i carabinieri che potero no assicurario alla giustizia.

no assicurarlo alla giustizia.

Però la perquisizione personale diede esito negativo, si, che della cosa dovette octo negativo, si, che della cosa dovette oc-cuparsi personalmente l'egregio cav. Guer-zoni, capitano della benemerita, e si deve alle sue diligenti investigazioni se il por-tafoglio dell'Andreazza venne rinvenuto fra le alte erbe di un praticello, prossimo all'osteria anzidelta.

Mutui concessi ai comuni (Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 25, sera — Sono stati concessi i seguenti mutui alle condizioni ordinarie di interesse 4 per cento ai seguenti comuni: Tregnango lire 11.000 — Ficano lire 13100 — Bagnara di Romagna lire 5000 — Cesenatico lire 22500 — Concerviano lire 13000 — Marostica lire 30000 — Pietrarubbia lire 3350 - Sassocorbaro lire 39000 - Pralovecchio lire 20100 - Massa Mortura (Perugia) L. 48500 - Ronchis lire 6000 - Tolmezzo li-

La Censura

all'on. Salandra

(Per telefono al eBesta del Carlino»)

ROMA 25, sera. - Sulla ormai vessa ta questione della censura, la Tribuna, che ebbe a subire ieri sera un sequestro, pubblica due lettere indirizzate all'onorevole Salandra.

Nella prima il direttore del giornale

«La censura, mentre, nonostante le istrucla censura, mentre, nonostante le istru-zioni in proposito dell'ultima circolare di V. E., permette che certi giornali inveisca-no contro persone o gruppi, veri o pretesi, non solo colla ingiuria più brutale, la denigrazione e la persecuzione morale, ma financo con la chiara e precisa incitazio-ne alla azione criminosa, viceversa preten-derebbe per un nestro articolo edierno che noi abolissimo la constatazione di tali fatti e l'osservazione giusta e leale che il loro

prolungarsi non potrebbe a meno d'avere prolungarsi non potrebbe a meno d'avere effetti dannosi per la patria e anche per il Governo, la cui situazione morale' è mantenuta al di sopra di qualunque passione partigiana o settaria.

Questa pretesa della censura che, dopo avere lasciato l'arma nelle mani dell'agrance chi si difen-

gressore, vorrebbe disarmare chi si difen-de, anzi è costretto a difendersi, non può essere da me accettata. Io rifuggirei sempre e tanto più nel momento presente da qualunque polemica personale, ma natu-ralmente non posso e non debbo sottomet-termi a una intimidazione che riuscirebbe vittoriosa colla complicità della censura vendo avuto l'onore di conoscere da vicino V. E. non ho il menomo dubbio sul giudizio che ella farà di tali cose e mi au-guro che ella voglia e possa trovare il mezzo di por termine al dilegare di queste campagne di indubbio danno alla unità del sentimento nazionale e condotte con un di-

In seguito a una risposta verbale dell'on. Salandra, trasmessa nella serata a mezzo del capo gabinetto del presidente, il Malagodi indirizzava al presidente del Consiglio una seconda lettera che dice:

Mentre ringrazio della cortese risposta alla lettera, riferitami dal comm. Zamma-rano, sento il dovere di ritornare ancora sulla questione non per ragioni personali. che sarebbero trascurabilissime, specie nel momento attuale, ma per ragioni di in-dole generale che mi sembrano gravi e importanti che non siano apparse.

Il problema è contenuto in questi due termini; l.o Le condizioni eccezionali del momento mettono assolutamente fuori di luogo qualunque critica e discussione sul-l'opera del Governo e sulle personalità po-ltiche che del governo fanno parte. Ciò è giusto, quantunque la censura, per la de-ficente sicurezza dei censori, scambi alle volte malamente per conati di critica ciò the riuscirebbe invece collaborazione fors non inutile alla responsabilità del gover-no; 2.0 viceversa sembra che per la cen-sura tali condizioni eccezionali scompaiano quando si tratti di ex ministri o co-munque uomini politici o di gruppi che es-sa creda dover ritenere di partiti avversari tonfro i quali permette una quotidiana o-pera di denigrazione, persecuzione e inti-midazione morale, sino al puro e semplice incitamento ad atti criminosi contro

Ora lo domando: E possibile che una tale antitesi sia tollerata senza una grave jattura della situazione morale del paese? Conseguenza di tale stato di cose è fra l'altro di creare l'apparenza, che deve essere da tutti deprecata e aborrita, special-mente dagli uomini al governo, che il go-verno si trovi partigianamente isolato in un momento in cui il suo più alto onore è di riassumere in sè lo spirito della intera

Al sereno intelletto e all'alto patriottismo di V. E. escogitare il rimedio a un tale stato di cose, di cui ella non può certo non misurare tutto il danno.

Partenza di soldati pel fronte

(Per telejono al «Resto del Carlino»)

MILANO 25, sera — Stamane circa 500 uomini del 68 fanteria hanno lasciato la caserma di via Lamarmora e sono par per il fronte. I soldati, che apparivano lie-ti e entusiasti, preceduti dalla musica, si recarono alla stazione centrale, percorrendo le vie di circonvallazione. Malgr tempo orribile parecchie centinaia di cit tadini li seguirono salutandoli con applau si e grida ul viva nella quasi totalità richiamati appartenen-ti alla prima e alla terza categoria. Altre due compagnia del...., circa 400 uomini, partiranno per il fronte lunedi prossimo.

Offerta d'un industriale ai milanesi che conseguiranno la medaglia al valore

MILANO 25, sera — L'industriale Felice Bisleri ha messo a disposizione dei primi venti cittadini milanesi che conseguiranno la medaglia al valore un premio di lire 500 per ciascuno, depositando oggi stesso alla locale sede del Credito Italiano la somma di lire 10 mila, nella fiducia che lo esempio troverà imitatori in modo che a nessuno dai nostri valorosi abbia a mancare questo modesto attestato di ricono scenza cittadina per il nobile atto com-

Regio Lotto

25 settembre

Firenze . . 47 20 75 34 65 Bari ... 4 68 73 50 15 Milano . . 66 22 40 35 Napoli. . . 72 57 16 12 Palermo . 11 10 87 15 Roma... 19 1 7 74 60 Torino . . 45 10 32 26 71 Venezia. . 54 8 47 56 71

I mercati CESENA

CEREALI. — Gramo da L. 38,25 a 58,50 — Gram-turco da L. 25 a 25 — Fava da L. 32 a 52,25 — Pagioli da L. 35 a 36 — Avena da L. 27 a 28.

Il Cambio Ufficiale

ROMA 25.— Il prezzo del cambio pei certifi-cati di pagamento di dazi doganali è fissato per lunedi in Lire 113,80.

Il prezzo del cambio che app...cheranno le do-gane nella settimana ventura per i daziati non superiori alle lire 100, pagabili in biglietti, è fis-sato in Lire 113,85.



I Figli Dott. GIUSEPPE PREDIERI ed ANNA in MACCAFERRI, la nuora ALES_ SANDRINA, il genero GIOVANNI, i fratelli AUGUSTO, CESARE MONTI, la cognata TERESA SAMOGGIA MONTI, I nipotini e parenti tutti annunciano la morte della

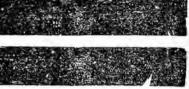
Adele Monti-Predieri

ore 61/2 coi conforti religiosi e con cristiana rassegnazione.

Non si mandano partecipazioni personali

Il trasporto dalla Casa di Via Paradiso 7 alla Parocchia della Carità si farà oggi alle ore 16.

Lunedi alle ore 10 vi saranno i funerali



Dopo brevissima malattia sopportata con ristiana rassegnazione, munita dei conforti di nostra Santa Religione spirava

DINA, i parenti tutti con animo straziato ne danno il triste annunzio.

I funerall avranno luogo il giorno 27 Settembre 1915 alle ore 10 nella Chiesa Arcipretale di Castenaso.

Si cmettono le partecipazioni personali si dispensa dalle visite,

Da Castenaso li 24 Settembre 1905. Partenza da Bologna (P. S. Vitale 8.20). Ritorno da Castenaso 11.45.



li marito CARLO, i figli FRANCESCO e LINA, partecipano coll'animo straziato fa morte della loro amatissima

avvenuta ieri dopo lunga e penosa malat tia sopportata con mirabile rassegnazione

Non si mandano partecipazioni personali. Il trasporto della salma avrà luogo oggi alle ore 19. Baricella, 26 Settembre 1915.



Usate esclusivamente lampade Philips

FABBRICAZIONE OLANDESE

Stabilimenti ad EINDHOVEN (Olanda)

ULTIME NOTIZIE

Le eventuali iniziative dell'Intesa nei Balcani, e il contegno della Grecia

Il nostro ministro ad Atene ha un colloquio di due ore col re Costantino

"Bisogna soccorrere la Serbia, è il grido della stampa francese Previsioni sul piano austro-tedesco

PARIGI 26-ore 24 (M. G.) L'azione degli alleati è ritenuta indispensabile oltreche per soccorrere la Serbia, per sottrarre la Russia ad un nuovo pericolo: le comunicazioni russe sono troncate nei Darsta oggi callegato agli alleati occidentali da un' unica ferrovia che parte da Sa-lonicco, risale la vallata del Vardar at. traverso Nisch e penetra in Rumania in una stretto angolo dove convergono le frontiere dei tre regnt balcanici. Questa linea corre da sud a nord lungo la frontiera bulgara; a sud essa si trova sotto i cannoni di Strumitza, a nord Widdin la minaccia. Lo stato di cose già deplorevole con la Bulgaria incerta, diviene insostenibile con la Bulgaria ostile. Gli interessi vitali della Russia e del blocco della Quadruplice sono im-pegnati da quella parte. Malgrado assicurazioni autorevali, qualche giornale crede ancora necessario incitamenti ad una pronta azione. Herbette nell' Echo de Paris insiste

serinendo che occorre che le bandiere degli alleati sventolino subito in Macedonia. «E' necessario - scrive - sconcertare gli avversari e riconfortare gli a-La Grecia mobilità per esser pron ta a fronteggiare un colpo di mano della Bulgaria. Se interverrà a fianco dei serbi riceverà da questi certe concessio-ni territoriali. L'opinione pubblica rumena sarà certamente contro gli aggressori, ma discussioni e opinioni sono incentivo a perdite di tempo. Intanto purtroppo il tempo passa. Il solo esempio zera i dubitanti. Diamolo! »

Pichon nel Petit Journal si stupisce che la diplomazia tardasse tanto a com-prendere la tendenza invincibile del Re di Bulgaria. Era chiaro come il sole che Re Ferdinando era sempre tentato di marciare con gli austro-ledeschi. E' na-turale che lo sia oggi ancora di più. Ma l'ex ministro degli esteri rede efficace l'intercento di una parte notevole del-l'opposizione della Sobranje per impedire il corro con la Quadruplice. Questa opinione ollimista si fonda sulla promessa di Re Ferdinando di interrogare la Sobranje prima di prendere una de-cisione suprema. Le ultime informazioni però diradano queste previsioni an-cora rosee. Il governo bulgaro pensa di portare la Sobranje di fronte al fatto compiuto. E' indubbio in tal caso che se tarà chiamato a deliberare, il Parlamento darà la maggioranza al governo ensionando ogni cosa.

Qualche crilico militare tratta delle ifficoltà per l'esecusione del nuovo no austro-tedesco.

Però non mancano nemmeno le cri-

Clemenceau non perde l'occasione. Tra l'altro scrive: « A che possono croire i diplomatici se non sanno scoprire i segni di quello che si prepara o dopo averlo scoperto concentrano il loro sforzo politico per chiudere gli oc-chi: B' troppo evidente che le nostre lardire offerte servirono ad incoraggia: re il riscatto bulgaro, fornendogli i mez-zi per provocare gli aumenti delle offerle tedesche alle spalle della imbecille Turchia ».

Con identica nota grida nella Guerre ociale Herve. Egli afferma che per neutralizzare le vittorie di Hindenburg agli occhi dei balcanici occorrevano le vittorie sul fronte occidentale francese. ovvero un decisivo successo nei Dardanelli. I turchi crano all' estremo, scarseggiavano di munizioni e un grosso Morzo militare e navale contro di loro poteva atterrarli.

Fedele all' ottimismo antico, Capus nel Figaro crede che le recriminazioni sono inutili e ingiuste. « Checchessia- - dibrutale intervento bulgaro ci frutterà la fine dell' ossessione balcanica; perche era una vera ossessione. Perdevamo il lume dell'intelletto sequendo le operazioni e facendo un calcolo infinitesimale sulle intenzioni della Rumania, Bulgaria e Grecia. Sembrava che nessuno osasse più alzare la faccia esaminando gli affari d'Oriente. Perciò l'audace gesto bulgaro può avere liete consequenze. Chi sa se non ci costringerà a semplificare la situazione i cui elementi sono direnuti talmente ingarbugliati e complessi che nessuna soluzione apparica più possibile? n

La mobilitazione bulgara

non ha un significato antinglese LONDRA 25, sera — L'agencia Reuter nicco la seguente spiegazione:

"ubblica: «Il ministro di Bulgaria co. « Ghenadieff è tuttora sotto inchiesta pubblica: «Il ministro di Bulgaria co. municò iersera ufficialmente al Foreign Office la noticia della mobilitazione bul-

greca sia soltanto ritenuta come consesiste in Bulgaria ove è unanime il pare guono smetterete il vostro atteggiamenrere che l'Inghillerra non ha nessun inferesse particolare nei Balcani ed ove
la politica liberale e conciliatrice della
Gran Brettagna è perfettamente como
smetterete il vostro atteggiamenpo devere incoraggiato la Serbia a resi;
neamente i congressisti chiedono la rere della Groe Rossa, ma a nulla valse ciò
dazione di un proclama indirizzato al
vagone dove era Ponomareli 10 persone furono necise e trenta altre riuscisone furono necise e trenta altre riuscisono a fuggire. Vi furono circa trecento
soni che significa che s

La guerra ancora evitabile

Un colloquio del ministro d'Italia col Re di Grecia

LUGANO 25, ore 24 (D. B.) - I commenti dei giornali svizzeri risentono delle incertezze e dei dubbi che hanno assalito ogni paese all'annuncio della modanelli; è chiuso Arcangelo perche blocbilitazione bulgara, incertezze e dubbil
cato dai ghiacci. L'impero dello Czar renon ancora risolti. Si ha in generale non ancora risolti. Si ha in generale tuttavia ancora un po' di fiducia che un ultimo sforzo potrà essere compiuto dalla Quadrulice Intesa. Si è infatti, all'annuncio del passo di Sofia, fatta sorgere la possibilità che anche in questa ora, la guerra tra la Serbia e la Bulgaria possa essere evitata con ampie concessioni čel governo di Nisch. Queste speranze non sono eccessive. Credo inutile darvi questi commenti che non possono rispecchiare che la situazione di un momento rapidamente superato dagli avve-

Secondo informazioni di fonte svizzera in generale molto più attendibile di quel-le che giungono d'oltre Reno, di provenienza generalmente ufficiosa, il ministro dell'Italia ad Atene, è stato ricevuto da Re Costantino. L'udienza è durata due ore. Dopo avere comunicato al sovrano greco l'opinione dominante in Italia circa la mobilitazione bulgara, il ministro si è recato da Venizelos. Il presidente del Consiglio greco subito dopo questo colloquio ha telegrafato a Radoslavoff, preidente del Consiglio bulgaro.

Più tardi Venizelos si recò da Re Costantino, il quale avrebbe deciso di in-viare una lettera autografa allo Czar Ferdinando di Bulgaria.

Le deduzioni che si possono fare a queste informazioni sono che la Quadruplice tenta ancora di raggiungere un accor-do tra le potenze balcaniche per rinnovare il blocco. Quanta probabilità di suc-cesso abbia questa azione è difficile dirlo. Certo non si tratta di una impresa facile. Un successivo telegramma da Atene da accogliersi con riserva dice che a Nisch non si dispera che entro pochi giorni il blocco possa essere rinnovato. Gunaris, ex presidente del Consiglio greco, tedescofilo e neutralista ad oltranza, avrebbe fatto visita a Venizelos e l'avrebbe assicurato che lui come il suo partito appoggieranno tutti i passi che Venizelos farà in favore della formazione di una alleanza balcanica nella quale sia compresa anche la Rumenia. Tutte queste informazioni, ripeto, debbono essere accolte con ogni riserva, ma banno una particolare importanza, perchè hanno molta apparenza di verità. Infatti non bisogna dimenticare che fu Venizelos che riusci a superare tutti gli ostacoli, tutte le diffidenze e con magnifico tatto e genio político a creare nell'estate del 1912 la quadruplice balcanica. E' quindi possibile che oggi Venizelos cerchi di giurare una guerra serbo-bulgara e di ri-congiungere in blocco i piccoli paesi del-

Le operazioni e il programma del Montenegro

ZURIGO 25, ore 24 (Vice R.) - Il corrispondente da Nisch della Neue Zurker Zeitung dice di avere incontrato il principe ereditario Danilo del Montenegro, che viaggiava sotto il nome di duca di Bars. I segretario del principe Martinovich espose al corrispondente la parte avnta dal Montenegro nella guerra e disse: « Nelle aspirazioni di annettersi parte dell'Albania con Scutari e un porto sulla Dalmazia meridionale come Ragusa, il Montenegro è perfettamente d'accultura e per lingua, ma il suo popolo vuole restare indipendente. Il Montenegro spera di restare in possesso di Scutari ove regna l'ordine dal giorno che vi sono entrate le truppe montenegrine. Il Montenegro sopporta bene i suoi sacrifici. Le sue operazioni si svolsero sino dall'inizio della guerra sul suolo nemico e le condizioni per una ulteriore offensiva sono delle più favorevoli. Il principe Danilo ritornerà fra breve sul teatro della

Ghenadieff diventato ministeriale

ROMA, 25, ore 24 - Sul fatto notato dell' assenza di Ghenadisfi al colloquio di Re Ferdinando coi capi dell'opposizione, telegrafano alla Tribuna da Salo

giudiziaria per l'affare delle bombe. Ra-doslavoff tempo fa l'ha chiamato progrande sorpresa nei circoli diplomatici, tebbene in alcuni circoli la mobilitazione greca sia soltanto rilenuta con circoli a mobilitazione chiesta. Se continui a farmi l'accessi a continui a continu quenza dell'azione bulgara. Si fa rile- che significa che sarai impiccato; andra vare che nessun sentimento antinglese e- bene se tu e gli stembulovisti che ti se-

Nuovi dissensi fra Costantino e Venizelos?

PARIGI 26, ore 2,30 - Il corrispondente del Temps da Atene telegrafa: Il contegno della Grecia in caso che ull contegno della Grecia in caso che ordinata perchè l'inviato bulgaro a Nisch tedesca che tenta di incalzare la riti-l'attacco della Bulgaria fossa limitato cra stato informato che tutto il terri- rata cuesa. Questa notizia ci viene dai alta Serbia non è ancora deciso. E' im- torio del confine serbo-bulgaro era stapossibile affermare se la possibilità di la dichiarata zona di guerra. La mobiliuna crisi ministeriale sia o no eliminata. Il presidente del consiglio l'enizelos stare solidale alla Serbian.

Il linguaggio assai involuto dei corrispondenti lascierebbe campo alla ipotesi che un nuovo conflitto fra il sovrano il ministro stia per scoppiare.

La prima dislocazione delle forze bulgare

PARIGI 26, ore 23,30 (D. R.) -Le dimosizioni militari della Rulgaria sulla rontiera serba segnalatevi ieri sera sono confermate da informazioni particolari del Matin. Si aggiunge che l'artiglieria da fortezza è stata trasportata a Slivitza (nord est di Sofia sulla via di Nisch). Le guarnigioni di Sofia e di Vrassa sono state concentrate innanzi a Berkovitz presso il confine serbo. Lo stato maggiore più importante si è sta-bilitò a Tsaribod sulla ferrovia Belgrado-Costantinopoli vicinissimo alla frontiera serba.

La colonia bulgara a Parigi, poco nu nerosa in tempi ordinarii è quasi scomparsa. Resta solo un centinaio di studenti e vari operai.

La campagna austro-tedesca contro la Serbia La Grecia deve fare il suo dovere

tNostro servino particolore)

LUGANO 25, ore 24 (F.) - L'offensiva austro-tedesca contro la Serbia - affer ma la stampa svizzera — è in via di e secuzione. Battuti e ribattuti dagli eserciti di Re Pietro e dall'esercito russo, gli austriaci ritornano alla carica sostenuti dalle truppe tedesche. Vienna -ormal è cosa notissima - si lagna di Berlino. Essa vede di malocchio ciò che Berlino fa a Varsavia e nella Polonia russa senza interpellarla, ma bisogna però convenire che a Vienna si dà pro-va della più nera ingratitudine, quando si lamentano di Berlino perchè se non ci fosse stato l'aiuto tedesco, a quest'ora l'Austria-Ungheria sarebbe stata dieci volte sconfitta.

Decimato, ma agguerrito anche da un lungo periodo di guerra, il valoroso e-sercito serbo si prepara a sostenere l'urto dei suoi due potenti nemici. Questa operazione suscita naturalmente nella stampa tedesca una gioja sconfinata, che tocca in pareccchi punti ed in parecchie occasioni il ridicolo. Secondo il fauret, questa nuova azione austro-te desca ha scarsa probabilità di riuscita, se non interviene la Bulgaria ad attac-sare la Serbia. Libero nei suoi movimenti, sicuro alle spalle, l'esercito, serbo può tenere in iscacco gli austro-tedeschi per un tempo abbastanza lungo, il tempo sufficiente per permettere agli alleati di prendere Costantinopoli. In questa condizione di cose tutti gli sguardi sono rivolti verso la Bulgaria Contro chi e per chi ha mobilitato la Contro chi e per chi ha mobilitato la Bulgaria? è la domanda che tutti si fanno e alla quale nessuno per il momento cordo con la Serbia. Prima o poi si è in grado di dare una risposta che non concluderà una unione doganale tra i sia una vaga supposizione o il risultato due paesi, il Montenegro è serbo per di un processo di induzioni. La Quadruplice Intesa, dopo avvenuta la mobiliazione ha accelerato le trattative a Nisch e ad Atene intorno alle concessioni da fare alla Bulgaria in Macedonia. Secondo il-Mauret, il lavoro diplomatico dell'Intesa giunge un po' tardi. Fiduciosa nel rapido forzamento dei

Dardanelli l'Intesa ha trascurato il fattore balcanico, ed ecco che la situazione nei Balcani arrischia di modificarsi a suo detrimento, tanto più che la Grecia - continua il Mauret - che aveva già piantato in asso la sua alleata la scorsa primavera, pare disposta a ri-cominciare il gioco. Atene ripete il gosto famoso dei carabinieri di Hoffembach: «E' il momento di farci vedere, nascondiamoci!» Un trattato di allean-za unisce la Serbia alla Grecia, ma ecco che il ministro di Grecia a Berlino dichiara che un attacco bulgaro contro la Serbia non obbligherebbe i greci ad intervenire a favore dei suoi alleati serbi. La Grecia non deve soccorso ai serbi che nel caso in cui siano attaccati

dai soli bulgaril E' l'eccesso della comicità. I greci continua Mauret — sostengono nell'im-broglio balcanico dall'agosto 1914 una parte delle più sospette. Pare che fac-ciano di tutto per favorire sorniona-mente gli austro-tedeschi. La Grecia do-

Parole d'un ufficioso bu'garo | Il Kaiser sul fronte russo | La cerimonia di Napoli La Turchia non desidera che i tedeschi vadano ad aiutarla

ZURIGO 25, ore 2f (Vice R.) - L'agensia Wolff ha da Budapest: Secondo no. tizie giunte da Sofia la mobilitazione fu tasione intanto continua regolarmente.

La Kolnische Zeitung dice che la po polazione si mantiene calma e riserva- da per mascherare l'obbiettivo reale di sostiene infalli che la Grecia deve rer ta. Il traffico fra la Bulgaria e la Ru- nuove mosse che Hindenburg potrebbe menia non si svolge più se non per la linea di Ramada-Ruschuk.

L'ufficioso Echo de Bulgarie pubblica un altro articolo molto commentato:

territori perdutt in seguito at trattato di Bucarest era la scopo principale dei suoi desideri. Noi tendemmo e tenderemo sempre alla Macedonia. Le condel trattato turco bulgaro. La Bulgaria ha una chiara visione che l'accordo con la Turchia non possa fare altro che rin-forzare la sua situazione. Da quando i zienza. La Bulgaria è sempre stata ani-mata dal migliore proposito di concilia sione, ma non può stare mani e piedi legati alla buona o cattiva volontà della Serbia. La pressione della Quadruplice non è riuscita a costringere la Serbia a risolvera il dissidio balcanico nel solo modo possibile. Esse perció non posso-no rimproverare alla Bulgaria se tenta ottenere da sola ciò che le spetta di diritto. Ove si voglia obbiettivamente giu-dicare la situazione balcanica, bisogna sempre ritornare alla pace del 1913, colla quale la Bulgaria fu profondamente fe-rita e smembrata. La Bulgaria non in-

Sin qui l'articblo del giornale bulgaro. A Costantinopoli le operazioni alla frontiera austro-serba sono seguite con grande interesse. In realtà pare che in Turdelle truppe austro-tedesche. Enver Pa- piazzuola di un cannone nemico. motto cortesemente, ma flerasiero circa i soccorsi germanici. Ora il Costantinopoli telegrafa:

" Interessante quesito provocato dallo svolgersi degli avvenimenti è la maggire o minore probabilità dell'arrivo delle truppe tedesohe in Turchia. Enver Pascid ha dichiarate che non c'è biso gno dell'aiuto tedesco nel Mar Nero. » L'ufficioso Tanin aggiunge:

«La stampa straniera ha affermato spesso che la invasione della Serbia ha lo scopo di condurre le truppe tedesche e austriache a Stambul per la difesa del del 24, territorio. Ciò è falso. Come noi difendemmo da soli gli stretti con successo, cosi li difenderemo anche in avvenire. Secondo questa affermazione, continua il corrispondente del giornale, bisogna concludere come per la Germania non occorre pensare a una azione sui Dardanelli, giacche i valorosi alleati si sentano abbastanza forti per poter continuare da soli la campagna.

contro la Bulgaria

(Nostro servisio particolars)

PARIGI 26, ore 2,30 (D. R.) - I giornali russi si mostrano indignati unanimemente dei diaegni attribuiti alla Bul- sta di un ufficiale e di nove uomini. La garia che deve la sua esistenza alla nostra artiglieria ha ridotto al silenzio Russia. Il Riech ordinariamente bulga una batteria nemica situata di fronte ed rofilo ricorda agli uomini di stato di Sofia il loro debito storico. «Non dimenticate — scrive il giornale — che run. Le nostre batterie costiere hanno dopo la scomparsa dalla scena politica fatto allontanare col loro tire una torpedel suo Czar, la piccola nazione bulgadiniera nemica che si avvicinava agli ra troverà ancora sulla strada il popo-

I giornali slavizzanti come il Nowoje Wremia applicano ai governanti di Sofla epiteti piuttosto energici. Quasi tutti domandano che la diplomazia russa pigli risoluzioni immediate.

I membri del congresso slavo diresse ro a Sazonoff un telegramma chiedendogli di esigere dalla Bulgaria l'accet tazione immediata della proposte della Quadruplice con impegni precisi per la sua politica futura, senza lasciare adito a nessun equivoco. I firmatari del teegramma aggiungono che la Russia deve mandare la sua flotta del Mar Nero sulle coste della Bulgaria occupando con fissata dalla Quadruplice. Contempora-

Ripresa d'operazioni in Francia

(Nostro seretita particolarut)

LONDRA, 26, ore 2,30 (M. P.) - II Kaisar si troverebbe al quartier gene- dursi all'ultima ora nell'eventualità di rale di Hindenburg che si trova ad ariente di Lida fra questa città e la linea corrispondenti inglesi da Pietrografio tra i quali per altro quello del Times pensa che forse i tedeschi fanno annunziare la presenza del Kaiser presso Lisviluppare nei prossimi giorni. Per ora tanto in questo come negli altri settori come sapete le cose vanno abbastanza bene per i russi e da Pietrogrado "La Bulgarin, scrive il giornale, ha si seguala una forte e in parte inespli-dichiarato sempre che la riconquista dei cabile rinescita di ottimismo nei circoli meglio informati.

Nei riguardi della guerra in gene-rale devo attirare la vostra attenzione sul relativo ravvivarsi dei bollettini che seguenze dell'accordo con la Turchia sul si riferiscono alle operazioni in Fran-la bast di una sistemazione del confine cia e in Fiandra. Se tali bollettini connon hanno nulla di sorprendente ne di linueranno con la stessa vena, gran straordinario. In Bulgaria tanto il goparte dell'interesse che circonda il teaterno quanto il popola e i partiti non tro russo si traslocherà ben presto sul
hanno che motivi di essere soddisfatti teatro occidentale. E' notevole oggi una dei risultati ottenuti dalla conclusione Reuler da Amsterdam secondo la quale risulterebbe colà che in Belgio si svol-ge un vasto flusso di feriti tedeschi provenienti dal fronte e ampie misure ospitaliere vengono prese nel Belgio meriturchi sono stati tratti nel vortice man- dionale con urgente trasformazione di diale ,la Bulgaria ha data prova di ura fabbricati di ogni genere in ospedali dionale con urgente trasformazione di

Scaramuccie d'artiglieria sui fronte austro-serbo

NISCH 25 (ufficiale) - Il giorno 21 ulla fronte della Sava ostacolammo i lavori di fortificazione del nemica sulle teria delle alture di Bejania sulla nostra artiglieria: questa ridusse al silenzio ta batteria nemica dopo sei colpi di cannone di cui cinque colpirono i ripari ne rita e smembrata. La Bulgaria non in- mici. Un aereoplano nemico volo da Adietreggiera dinanzi ai sacrifici che le liona discendendo il corso del Danubio saranno necessari per raggiungere la sua quando il nostro fuoco di artiglieria lo costrinse a passare sulla sponda rume na. Subito dopo lo stesso fatto si riprodusse con un altro aereoplano nemico L'artiglieria nemica di Aliona aperse allora il fuoco, ma la nostra artiglieria riuscì a ridurre al silenzio i pezzi neprospettiva della venuta a Costantinopoli mici. Distruggemmo completamente la

Nella notte del 22 il nemico aintato de monte, ha di recente espresso il suo pen- due barche di soldati tento di passare la Sava e la Drina verso Ratcha, ma corrispondente del Borliner Tageblatt da venne respinto. Ostacolammo i tavori di fortificazione nemica sulle alture di Bejanta e verso Orepara di fronte a Stru- pimento dei nazionali destini»,

Nei Dardanelli

aununciati dai turchi

Sul fronte dei Dardanelli, verso Anafarta, nostre pattuglie di esploratori han-no attaccato con bombe le trincee del nemico infliggendogli perdite. Esse si so-no impadronite di fueili e di munizioni. mikli col nostro bombardamento del 22 corrente. Verso Ari Burnu la nostra artiglieria ha distrutto sull'ala destra trin-Nella notte del 22 corrente abbiamo fatto esplodere una mina sulla stessa ala ed abbiamo demolito una contromina nemica. Il 29 corrente abbiamo annientato verso Seddul Bahr, nei dintorni di Kareves Dere, una pattuglia nemica compoha obbligato a ritirarsi una torpediniera nemica che si avvicinava a Kissarlik Bustretti ed hanno inoltre bombardato efficacemente truppe nemiche verso Mortoliman ed artiglieria nemica verso Kis-sarlik. Il 21 corrente un aviatore nemico ha lanciato senza risultato tre bombe su

un lazzaretto nei Dardanelli. Sugli altri fronti nessun cambiamento.

Treno russo della 'Croce Rossa, preso a fucilate dal tedeschi

PARIGI 25, sera — (M. G.). Si ha da Pletrogrado: Secondo la Novote Wremta il giudice istruttore Skopinski ha raccolto la deposizione di un sott'ufficiale di tantruppe da sbarco la zona di frontiera leria, Yegor Ponomareff, secondo la quale turco-bulgara, se Sofia non risponderà nei pressi della frontiera a Eydkuhnen i maniera soddisfacente alla scadenza ledeschi banno tirato a 10 metri di distanza sopra un treno sanitario contenente più di 330 feriti. I medici agitavano la bandie-

Adesioni di parlamentari

NAPOLI 25, sera (D.) - Si afferma che, salvo nuove modificazioni da introavvenimenti imprevedibili, l'on. Barzilal, più che una commemorazione patriottica evocherà nel suo discorso il ricordo del passato, dei precursori, e acconnerà ai problemi della guerra presente e alta situazione dell'Italia nell'attuale conflitto europeo.

Perciò l'attesa per le dichiarazioni sue e più che mai viva. Numerosissime contiuano le adesioni da ogni parte d'Italia Dei ministri t'on. Carcano scusandosi di non potere intervenire ha detto: « Saro presente col pensiero alla cerimonia ove il consenso unanime di codesta nobile nopolazione di tutti gli intervenuti darà una nuova e solenne conferma al propositi ai voti della gente nostra, che con fermezza di cuore e slancio patriottico si e accinta a compiere i maggiori destini della Patria o

L'on, Ciuffelli telegrafa: « Saro pre-sente con tutta l'anima al discorso del-'amico e collega Barzilai la cul alta ed eloquente parola dimostrera ancora una volta la giustizia della nostra guerra di redenzione che lo slancio eroico dell'esercito e la ferma volontà del paese condurranno a completa vittoria ».

I ministri Zupelli, Cavasola e Martini, si scusano esprimendo il rammarico di non potere intervenire; e così pure tutti i sottosegretari: Battaglieri, Elia, Da Como, Visocchi, Masca, Marcello, Dul-lolio, Chimenti e Cottafavi. Alle adesioni di deputati già noti se ne aggiungono parecchie altre.

L'on. Sacchi ha aderito al discorso Barzilai così telegrafando:

« Deputato Magniano - Tutta la nazione è lieta che Salvatore Barzilai dira il suo primo discorso di Governo a Naalture di Bojana. Il nemico ne appro- poli ove dal più antico tempo pensatori fittò per aprire il fuoco di una sua bat- e martiri auspicarono unita l'Italia ". Anone l'on. Cermenati manda dal fron-

te la sua desione al discorso Barzilai:

« Ti sono vicino con tutta l'anima in questo storico momento solenne della tun nobilissima vita, come da un quarto di secolo ti conosco e ti ammiro, anche per gli inobliabili ricordi dei compianti amici comuni, Carducci, Bovio, Imbriani, Cavallotti, Socoi, Fratti, Canzio, Luigi Ferrari, Bizzoni, Nuvolari, Caetani di Lau-renzana e di tanti altri assidui della socciana Esposizione — te ne rammeni? - coi quali lungamente vivemmo in fraterna dimestichezza.

« Plaudiranno anch'essi, dai cieli della Patria, alle tue parole di domenica, che saranno un'aria trionfale di tanti anni di ansietà, di aspettazioni, di fede ostinata e sempre verde speranza nel com-

« Ed to, quassù, tra i pinacoli ed 1 ghiacciai della...., in vista del nemico che ancora contamina la bella regione Nei Dardanelli dell'Alto Adige, farò eco al tuo discorso di Napoli, gridando aneora una volta dal profondo del cuore: Fiva Trento, viva Trieste / ».

BASILEA 25, sera. — Si ha da Costan-tinopoli: Un comunicato ufficiale in data L'Istruzione militare al Qiovinetti in Austria-Ungheria

(Nostro servisio particolaret)

LUGANO 25, ore 24 (D. B.) - Infor-Abbiamo accertato che causammo gravi
danni al campo nemico di Buyak Kemikli col nostro bombardamento del 22
vezzare presto i giovani alla preparazione militare e per porre il popolo nello stato di difendere il suolo nazionale socee nemiche e parti di opere nemiche e no state fondate delle organizzazioni di due posti di osservazione. Inoltre ha af- giovanetti. A questa scopo il borgomafondato due velieri carichi di legname. stro di Vienna ha fatto già compilare una lista di tutti i giovani di sedici anni iscritti nelle scuole di Vienna. Come si vede l'Austria-Ungheria sta già iniziando l'istruzione militare dei ragazzi che le fu impossibile mandare si-nora sul fronte di battaglia.

Internato austriaco che tenta suicidarsi

CAGLIARI 25, matt. - Un internato austriaco a Isili, dove era stato internato fino dallo scorso giugno, ha tentato sui-cidarsi bevendo una forte soluzione di losforo disciolto in acqua.

E' il signor Giuseppe Sadlo da Vienna, di anni 35, prigioniero politico. Il Sadlo è stato trasferito a Cagliari

dove è stato ricoverato in grave stato nell'ospedale civile.

Un'inchiesta americana

450,000 uomini uccisi! WASHINGTON 25, sera — 11 diparti: mento di stato chiese all'ambasciatore degli Stati Uniti a Costantinopoli di fare una inchiesta sui massacri armeni. Una protesta anteriore diretta alla Turchia rimase senza risultato. Secondo informazioni ricevute 459.000 armeni furono ucdsi e 600.000 si trovano senza ricovero.

Quarta edizione

Altoneo Pozsi, serente responsabile

Puntata N.o 109

Appendice del Resto del Cartine

26 Settembre

P. MANETTY

Il fratellastro

La sala da giuoco della signora Lafontaine era moito vasta ed arredata con molto buon gusto.

Attorno alle pareti girava un largo canape di veliuto azzurro; quattro tavoli coperti dal tradizionale tappeto verde erano posti in ciascuno degli angoli della stanza e nel mezzo, sotto un lampadario fiammeggiante, v'era un altro tavolo molto più grande degli altri, esso pure coperto d'un tappeto verde, segnato con delle linee e con dei numeri. In mezzo di da giuoco di Montecarlo e di Monaco.

madama Lafontaine ,erano seduti di- do di sorridere : nanzi a tutti quei tavoli intenti al giuola padrona di casa entrando disse con la tre Manica, giacche il signore deve aver sua bellissima voce:

— Signore e signori, vi presento un così dicendo indicava Lacroix.

nuovo amico: sir Reginaldo Gressoney.

Solo qualcuna di quelle donne udendo che il nuovo arrivato era un inglese si che accade sempre così ai novizi. degno gettare su di lui i suoi occhi. Par-

Credevano di avere trovato un mer-Lacroix per nulla imbarazzato, s'avvic'inò ad un tavolo dove si tagliava un
mazzo di carte e puntò un luigi sulla
disse Lacroix conducendolo nel vano di carta di sinistra

si scambiarono un'occhiata d' intelligen-

Il signore che teneva il banco, che dovava essere un ex ufficiale dell'esercito, stretto nel suo stifelius, coi balli bianchi rialzati ad uncino, diede le carte:

 Nove — esclamarono i giuocatori indicando la carta puntata da Lacroix. L'ex militare, senza dire una parola, coprì con altrettanti luigi le poste messe su quella carta.

L'ex agente di polizia non si curò di ritirare il danaro vinto ed aspettò un altro mazzo.

esso si vedeva una grande roletta affatto Punto di nuovo sulla carta di sinistra simile a quello che si trovano nei saloni due luigi e vinse. In meno di mezz'ora il tenitore del banco si alzò dalla sedia Gli amici e le amiche molto numerosi con un brusco movimento e disse cercan-

- Stasera ho una disdetta terribile. co e non si scomodarono punto quanto La fortuna sorride ai nostri amici di olvinto un centinaio di luigi almeno - e

— Infatti — disse questi — le mie ta-sche sono rigonfie di oro. Ho udito dire

Poi con la massima calma s'allontanò ve che quel rapido esame fosse affatto da quel tavolo per avvicinarsi a quello posta, favorevole a Lacroix perchè due di esse della roletta, ma non aveva fatto due o — V tre passi quando si senti toccare sulla spalla. Si volse e vide il giovane Fer-

Eccovi i cinque luigi che m'avete anni, molto scollacciata e dal sorriso prestati. Mi hanno portato fortuna, li ho provocante. raddoppiati.

- Ed è per questo che mi avete chiamato in disparte? - domando Lacroix meravigliato.

Non solo per questo. Volevo avverne il banco quel vecchio signore sbarbato, che sembra un prete travestito.

- Perchè?

- Perchè perdereste. - E' un uomo dunque molto fortuna-

to quel signore? - domandò Lacroix con un sorriso sardonico. - Cioè sa tirare la fortuna dalla sua

parte. - Insomma, secondo voi, è un baro.

- Appunto. - Ma se lo sapete voi, lo sapranno tut-

ti gli altri frequentatori di questa casa. No, nessuno dubita della sua onestà. Ma allora non capisco - disse Lacroix.

- Vi spiegherò tutto quando usciremo di qui. Vi ho avvisato in tempo e ciò basta. Ora ritornate al giuoco altrimen-

ti essa potrebbe sospettare. - Essa? - riprese con stupore Lacroix. Più tardi vi spiegherò tutto. Lacroix, tranquillamente si diresse ver

so il tavolo della roletta e puntò alcuni luigi sopra il pari. La roletta girò e si fermò sul pari. Lacroix aveva di nuovo duplicata la

- Voi avete una vena meravigliosa. Volete che giuochiamo in società? - gli disse una delle due donne che poco prima, s'erano scambiate un'occhiata d'intelligenza.

— Col massimo piacere. — disse La-croix guardando la sua interlocutrice la surrò la bella bionda all'orecchio di La-Col massimo piacere. - disse Laquale era una bellissima blonda di venti croix - raddoppiate la posta.

- Eccovi un luigi, puntatelo dove vi pare — disse la bionda consegnando al- se alla sua compagna:

l'ex poliziotto una moneta d'oro. - Punto sul rosso, vi conviene? disse Lacroix prendendo il luigi e deponendolo con un altro sul tappeto nella chio aveva dinanzi a sè. asella del rosso,

La roletta girò ma questa volta Lacroix perse.

- Vi porto disgrazia, signore la bella bionda con una smorfia di stizza - speravo che m'aveste a far vincere. giacche quello che ho giuocato è l'ultimo luigi che ho portato con me stasera.

- Sono proprio dolentissimo di avervi fatto perdere, ma se mi permettete da buon socio vi offro a prestito qualche monet... Suvvia, accettate, signora, non siamo in società? - disse l'ex poliziotto il quale non era tanto ingenuo per non comprendere con chi aveva a che fare.

- Accetto ma a patto che non giuo-chiamo più alla roletta: Andiamo a tagliare qualche mazzo a macao a quel tavolo laggiù in fondo — disse la donna chè... scollacciata indicando il tavolo dove il vecchio sbarbato teneva il banco.

Lacroix, malgrado comprendesse che la sua bella socia, teneva di farlo spen-nacchiare dal vecchio, non battà ciglio

Punto un luigi e vinse, poi un altro e vinse ancora. Ma l'ex poliziotto era un un monto scaltro per lasciarsi illudere se la bella bionda con un sorriso che uomo molto scaltro per lasciarsi illudere da quella vincita meschina.

Con una noncuranza da milionario rasse di tasca dieci luigi e li depose sul tavolo. Il vecchio sbarbato diede le car te e poi scoperse la sua.

 Nove — egli disse ritirando tran-quillamente le poste degli avversari. - Non vi scoraggiate, signora -

tasca un centinaio di luigi vinti poco prima, mise sul tappeto venti luigi e dis-

- Eccovi ubbidita, signora. Ma anche i venti luigi andarono ad ingrossare il monficello d'oro che il vec-

- Raddoppiate ancora - disse la bella donna all'orecchio di Lacroix, ma questa volta il consiglio non venne da questi accettato. Egli si volse alla sua in-

terlocutrice e disse: - Non bisogna, signora, ostinarsi contro la disdetta. Voglio smettere di giuocare.

- Sui più bello?! - esclamò la bionda. - Sul più brutto, dovreste dire. Non ci tengo molto al denaro ma mi secca di gettarlo dalla finestra. VI sono tanti mo

di di sprecarlo.

— Ma voi vi ritirate dinanzi al nemico. - Si, ma in buon ordine - disse Lacroix ridendo.

- Oh, siete cattivo se non giuocate voi, non potrò giuocare neppure io, per-

- Perchè sicte senza denaro, signora? Oh! non permetterò mai che abbiate ad annoiarvi rimanendo neghittosa mentre gli altri si divertono. Accettate, a titolo di scioglimento della nostra poco fortu-

mise in mostra le trentadue perlucce che aveva incastrate nelle gengive capaci di macinare milioni. - Accettate, dunque? - disse Lacroix

per nulla commosso dalle moine della giovane donna.

— Accetto ad un patto — questa disse.

Udiamo la vostra condizione.

- Li accetto se voi mi promettete di

L'ex agente, perchè sapeva di aver in miei ringraziamenti - mormorò la donna con un sorriso di ammaliatrice,
— Abitate a Vincennes?
— Di notte solo. Di giorno mi trovere-

te a Parigi in via Castiglione N. 93. Do-

mandate di Angelina Montblanc. - Verro, signora, e con gioia - disse Lacroix al quale premeva di liberarsi da

quella sanguisuga.

Verso le cinque del mattino Lacroix Fermond si avvicinarono a madama

Lafontaine per accomiatarsi.

- Verrete ancora, sir Reginaldo: questa domando al finto inglese col suo

più bel sorriso.

- Certo, signora, se voi me lo permet-

tete. - Voi siete nel novero dei miei amici

ed avrò sempre piacere di ricevervi. « Calcolo su voi, Fermond, per ricordare al vostro amico, qualora avesse a dimenticarsene, la promessa che mi ha fatto di ritornare a visitarini - disse l'ex haronessa al suo giovane innamorato, mentre gli porgeva la mano, una mano di squisita fattura, tutta coperta

di gemme di altissimo valore. Quando i due uomini furono nella via, Lacroix senza preamboli disse al suo giovane compagno:

- Adesso, spero, mi spiegherete le pa-role misteriose che mi avete detto stanotte, nel vano della finestra. Chi è quell' antipatico vecchio ch' era al tavolo da

- Chi sia non lo so. Egli si fa passare per un ricco negoziante, ritirato dagli affari e dice chiamarsi Leone Vermurel. Dubito che questo non sia il suo vero nome — rispose Fermond il quale sembrava fosse ricaduto nel suo cat. tivo umore

- E credete proprio che nessuno all'infuori di voi sappia ch'egli bara al

all solo premiato all Esposizione Internazionale di Torino 1911 ton la MASSIMA DINORIFICENZA

Properations estimile Bratille iti Cav. O. BATTISTA - NAPOLI Prezzi Solifi | Jna iottiglia costa L. 3 - Per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto nessul aumento autopato, diretto nessul aumento autopato, diretto nessul aumento autopato del Ervo-Ressul aumento autopato del core cav. Debrato Eattista - Farmacia Inglese del Ervo-Ressul aumento autopato del Beron-Ressul aumento autopato del Beron-Ressu

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - 1inimo L. 1,50

SETTEMBRE Dovrei dirit parecchie co-mezzo. Adorandoti sempre malgrado tutto, auguro buon proseguimento. Potendo scri-vero. Baci. 7672

INDIMENTICABILE Un anno fa (eta sa-bato) vostro sguardo salutoguni passando; ricordate? Ancora salutoquini passando; ricordate? Ancor sentone paradiso, gratitudine, Eternamente

PASQUA in questi giorni ti ho ricordata, e tu forse no. Non tardare. Ti attendo. Ardentissimi hacioni. 7689

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L 1 CERCO posto di agente fattore agricoltu-ra o contabile. Scrivere fermo po-sta Crespellano 364 Bologna. 7676

CONTABILE assumerebbe ore serali am-importanza. Offerte dettagliate non ano-nime. Casella Z. 7595 HAASENSTEIN e VO-GLER, Bologna. 7595

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L 1

FACCHINO magazziniere libero subito cerca-si da Film Emilia, Rizzoli 3. serivere 5540

IMPORTANTE Litografia cerca abili tra-sportatori è macchinisti. Scrivere Casella K. 7885 presso HAASEN STEIN e VOGLER, Bologna. 7665

FORLI Ufficio Rappresentanze, in Via Cignani N. 32, cercasi contabile. 7678 URGE per fine mese abile ritoccatore ne-gative, positivi Scrivere pretese Potografia Naglia, Ravenna. 7549

MAGLIERIE cercasi lavoranti e apprendi-ste per lavoro facile a mac-china presentarsi subtio alla Ditta Valeria-no Rovinazzi, Zamboni 7. Bologna. 7600

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 16 per parola - Minimo L. 1,50 CAMERE aninobigliate, eventualmente quartierino tranquillo pressi Pavagiione, Orefici, non troppe scale, ¿ossibilmente termosifone, cercansi. Offerte Ammodo + Posta. Bologna. 7666.

CERCASI appartamento signorile con tut. te le comodità moderne set sette ambienti circa in huona posizione. Offerte Casella postale N. 157. 7685.

AFFITASI gliato 3 stanze, cucina, gas luce elettrica bassi comodi, Via Zamboni 44. p. p. Bivolgersi Levi. 686.

APPARTAMENTO piano terreno rialzato, quattro vani, cucina, giardinetto cintato, gas, luce elettrica,
acquiedotto, cantina. Dirigersi Vicolo Olanda 2 A rigatoria. 7679

VENDO comodo pagamento, oppure per-muto Villa venti locali città, con podere. 4 Audinot. 7441

AFFITASI tori centralissimi. Montana ri. Barbaziana 17 secondo. 7486

DAMERE AMMOBIGLIATE E PENSION

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

AFFITTASI bella camera oppure camera piccola, luce elettrica non affitta camere. Zamboni 43 primo piano.

CAMERA ammobigliats, presso non un fittacamere, amittasi, signora signorina seria. Salve, posta.

AUTOMOBILI, BICICLETTE

CAPITALI E SOCIETA Cent 20 per parola - Minimo L 2

MUTUI con garanzia interesse onesto.

Scrivere Tessera 29055 fermo posta.

7374

ANNUNZI VARII Cent. 20 per parola - Minimo L 2 INFORMAZIONI private e Commerciali delicatissimi incarichi ovunque. Istituto Via Asse 6. 7645

CONIUGI benestanti distintissimi senza prole adotterenpero bambina 10-15 enne preferbilmente ortana Scrivere dettagliatamente Virtus posta Bologna



LA MIGLIO :- HATURA PEL CAPBLE Vendita e applicazione G. MONTI Colffour des Dames Bologna

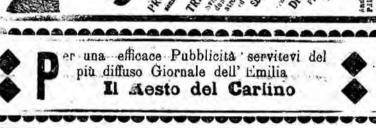
COLLEGIO DANTE

CASALMAGGIORE (Grem na) Schole elementari - Regio Ginnasio Regia > cuola Tecnica Corsi speciali.

Rettore Nob. E. BONELLI

Castel San OCCASIONE vendo Camion Diatto portasta 10 Quintall. Ricchlardi
Carlo Alberto 4. Sendo Camion Diatto portasta 10 Quintall. Ricchlardi
Carlo Alberto 4. Sendo Camion Solution Sendo Camion Diatto portasta 10 Quintall. Ricchlardi
Carlo Alberto 4. Sendo Camion Solution Sendo S GOTTA - REUMI - ARTRITE

NON PIÙ MIOPI-PRESBITI date una occinata alla ottava pagina.
Puo esservi quello che desiderate e che vi abbisogna. Adesenno che una pagreno una controlla della controlla dell les OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la sanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una inviduabile vista anche a chi fosse cate trovare ecc. — Gli avvisi della nostra settuagenario. — UN LIBKO GRATUITO A TUTTI. — Sorivere V. LAGALA, Via Nuova Monteoliveto 29, Napoli. utili -d opportuni per tutti



VECCHIAIA PRECOCE

Depurando " SANGUE coll'ANTIGELTICO TORRESI, di fama mondiale. L'unico che per la sua rapido ed energica azione rinnovatrice elimina dall'organismo ogni impurità di ori rine Sifilitica o Venerea antica o recente, in ogni stadio o forma manifesta Sostituisce con immenso vantaggio ogni altra cura antica e le dolorose o lunghe cure ipoderniche. Infonde energia e nuovo vigore giovanile a tutto l'organismo, guarisce in

OU GORNI

risolve immediatamente gli ingorghi glandulari, dolori vaganti, eruzioni della pelle, ulceri, ecc. Tollerabilissimo dagli organismi più delicati o refrattari ad altri rimedi. Preferibile ad ogni altro, potendosi usare in ogni stagione. Quin dici anni di continuo successo, e più volte premiato con le più alte onorini cenze ». Un flacone costa L. 4, per posta L. 4,80 (4 tiaconi cura completa I.. 4 franco). Opuscolo e consulto gratis. Dirigersi all' inventore G TORRESI. Premiata Farmacia e Laboratorio Chimico, Via Magenta, ROMA — BOLC GNA: Farmacia Zarri — ANCONA: Angiciani — TERNI: Cerafogli — LIVORNI Jacchia — FIRENZE: Cooperativa — GENOVA; Rizzotto e Persiani.



MEDAGLIA d'ORO:

dei Chim. Farm. G. VIOLANI, via Osti, I. Milano.
Espuizione completa della tenta colla testa,
sena alcon disturbo, nello spario di una era.
Una dose è sufficiente. Si usa pure pei bambini,
E ettimo centro gli ossiuri vermicolari e piì alri parasatti intett'nali. — Done per bambini.
L. 3.—; per adulti: L. 4.50, franco nol Regno. —
Vendesi in tutte le farmante d'Italia. — Opuscolo,
con attestati, e istruzioni grutie a richiesta.

Inebbriante - Seducente

Flaconi da L 8 - 5 - 2.50 ACCORSI Indipendenza 2 · Bologna

può senza il disturbo il correre può senna i usturo i corrora se una parte all altra ella citta — a cisqua li non trovar nulla cne soddisfi a di alat-tarsi a quartieri impossiolli, persha non ra più tempo di cersarie altri — pus, ripetiama tranquillamente scegneral l'alloggio che ju conviene dooren a the l'abblichta dec-

Ognuno che trovisi sella dirastanta suaccennata di traslocare, componga un suaccennata di traslocare, componga un niccolo avviso nei quale a accent alla quantità dei locali cocorrenti la positione proferita, como li unterni con, lo pui dibia nel MESTO DEL CARLINO con tennissima spesa el attenta qui giu gaua la ofierte tra le quali suspilera quella che el-pontano per comodita e pressa al prapri isogni e essi est

Per tali susolicasioni rivolgerat di Ud-

HAASENSTEIN & VOGLER Bologna - Via Indipendenza 2, p. p

and the second

Apertura della Stagione

MODERNO SISTEMA PER COMPERARE A BUON MERCATO Comprende un esclusivo assertimento di Novità e articoli Classici in LANERIE, SETERIE, COTONERIE, ecc., tutte le merci di Stock e

genere.

La vendita degli SCAMPOLI si effettuera ogni giorno dalle 8.30 alle

Til Resto del Carlino =

Il discorso del ministro Barzilai a Napoli

I ferrov eri per Barzilal

Napoli produsse prolungate interruzio addobbato con scenarii allegorici e tromi e non so se vi siano arrivati in tem- naggi. po. Completo pertanto ora la cronaca il tavolo dell'oratore era al centro. Al dell'arrivo dell'on. Barzilai, aggiungen- posto dell'orchestra vi era un gruppo di do che fu rilevato l'entusiasmo con cui bellissime piante ornamentali che divi-i nostro ferrovieri che erano nell'in- deva nettamente le due categorie della terno della stazione si associarono alle folla. In un palchetto di secondo ordine alla manifestazione hanno preso i passeggeri ed i soldati affoliati ai finestrini dei treni in partenza. L'on. Barzilai, preceduto dai valletti municipali in alta Pessina. Alle ore 15 precise, salutato da uniforme e circondato dalle autorità, un grande prolungato applauso e da dovette implegare più di venti minuti per attraversare l'interminabile andiri-trato nel palco numero 4 vicino a quello stituiscono la stazione che si sta ricostruendo per accogliere anche la nuova linea della direttissima Roma-Napoli. Salandra fece cenno di tacere. L'ova-Sempre accompagnato della folla plau-zione si rinnovò caldissima anche quandente. l'on. Barzilai uscendo per una porta di servizio salì nell'automobile sina nel suo palco cedendogli il posto municipale. Tutte le autorità erano in d'onore. Quindi echeggiarono grandi cilindro e redingote; soltanto il ministro era in giacca e cappello floscio. Le au-tomobili attraversarono rapidamente il coscenico segnala l'ingresso dell'onor. hreve percorso sino all'Hotel Vesuvio in Barzilai. Tutto il pubblico sorge in pie

mienti e Cottafavi. Dovunque l'on, Barrilai si reca, sono in movimento le macchine cinematografiche.

L'on. Barzilai stamane è rimasto all'albergo sino all'ora in cui si è recato alla stazione per ricevere il presidente del Consiglio, pol si è recato a cola-

mandante del dipartimento marittimo, ff generale Lamberti, comandante del corpo d'armata, il prefetto comm. Menzinger, il sindaco colla Giunta al comnieto, il senatore Cosenza, primo presidente della Corte di Cassazione, il commendator Miraglia direttore generale del Banco di Napoli, il comm. Mauro presidente della Camera di Commercio, gli onorevoli Senise, Calabria, Giunti, riore delle poste e telegrafi, il direttore delle poste cav. Paolillo ed il direttore dei telegrafi cav. Carnevale, il comm. Calvi, presidente della deputazione provinciale di Napoli, il colonnello dei carabinieri Stagliano e il questore comm. Guida in rappresentanza del comune di Roma l'assessore Di Benedetto, vari sindaci del comuni della provincia e numerose altre personalità.

Appena il presidente del Consiglio, on. Salandra è disceso dal vagone sono scoppiati fragorosi applausi e grida di: Viva il governol viva Salandra, il salvatore della patrial

Fra densissima folla è stato faticosamente aperto un varco per permettere il passaggio dell'on. Salandra. I viaggiatori in partenza e il personale ferroviario hanno improvvisato una calorosa dimostrazione inneggiando al Re, conquistate ed armonizzate tra loro, al Governo ed all'on, Salandra. Il presidente del Consiglio ha preso posto in sidente del Consiglio ha preso posto in gia sicura.

Un automobile insieme col sindaco di Tale il contenuto politico che riempie que Napoli col prefetto e coll'on. Marghieri. In numerose altre automobili sono salite altre autorità e notabilità. La folla che stazionava all'uscita della stazione e in piazza della stazione ha fatto una calorosa dimostrazione, acclamando all'on. Salandra. Molta gente assisteva anche dai balconi al passaggio del corteo delle automobili le quali sono state costrette a procedere a passo di uomo. L'on. Salandra, accompagnato dal suo segretario particolare comm. D'Atri, si è recato in via Pace in casa dell'on. Marghieri. La giornata è splen-

Al San Carlo

La folla degli invitati ha cominciato varii ingressi del S. Carad affluire ai varii ingressi del S. Car-lo fino dalle 12. La ressa in piazza Si Car to verso le ore 14 era divenuta tale che fu dovuto sospendere il servizio tramfu dovuto sospendere il servizio tramviario. La folla, tardandosi l'apertura
del teatro, cominciò a divenire impaziente. Finalmente alle 14,30 quando le
porte si aprireno si precipitò dentro. La nalzava una mentita frasca di libertà, men-

| sala del San Carlo era gremitissima di | NAPOLI 26, sera (D.) — Il fortissimo un colpo d'occhio oltre ogni dire magnitemporale scatenatosi ieri sera anche a fico. Anche il palcoscenico, riccamente ni telegrafiche e telefoniche per cui do- fei di bandiere nazionali, era gremito vetti molto riassumere i miei telegram- di sindaci, deputati e autorevoli perso-

acclamazioni della folla e la parte che al numero 5 presero posto pochi minuti prima delle 15 i ministri Grippo e Ricvieni delle passerelle provvisorie che so-stituiscono la stazione che si sta rico-di Napoli comm. Menzinger, All'onor. Riccio che anch'esso applaudiva, l'onor. do l'on. Salandra invitò il senatore Pes-«Evviva Salandra, evviva Pessina».

via Partenope. La folla acclamò il mi-nistro al suo ingresso all'albergo. di ad acclamare lungamente, entusia-sticamente l'on. ministro, al grido di: Il tempo nella notte si è serenato e Evviva Barzilai, evviva Trieste! Egli ve-oggi la giornata è bellissima e fa assai caldo. Ieri sera e coi primi treni di sta-prende posto dinanzi al tavolo avendo mane sono giunti i ministri Grippo e ai lati il duca Del Pezzo, sindaco di Na-Riccio, i sottosegretari Visocchi, Chi- poli, e l'on. Mario Magliano presidente del Comitato,

Il discorso del Sindaco

Fatto silenzio il duca Del Pezzo Ironunziò il seguente discorso:

L'arivo di Sa'andra

Alle ore 12,5 è giunto il presidente del Consiglio on Salandra. Collo stesso treno sono pure arrivati l'on. sottosegretario di stato Cottafavi, il senutore Prascara, gli onorevoli De Vito, Cimorelli, Di Calma, Ottorino Nava, Petrillo, Fortunati, Toscanelli, Storoni, Mosca Tommaso, Rota, Abisso e Moreili-Gualtie. no sono pure arrivati l'on. sottosegretane del consideration de la consiglio del stato Cottafavi, il senutore fraccioni di stato Cottafavi, il senutore fraccioni del cottafavi, alla costanza, alla tenacità dei glo stata il sono come se uno di quegli antichi che fecero la gloria dello consiglio del Ministri, Antonio Salandra, pronucció un discorso, diffuso di cotanta magnito unon, come se uno di quegli antichi che fecero la gloria dello consiglio del Re, Iattori de sotto l'occhio viglie del Re, prinucció un discorso, diffuso di cotanta magnito unon, come se uno di quegli antichi che fecero la gloria dello consiglio del Re, Iattorio del consiglio del Ministri, Antonio Salandra, pronucció un discorso, diffuso di cotanta magnito unon, come se uno di quegli antichi che fecero la gloria dello consiglio del Re, Iattorio del Re, Iattorio del Stato Chamani e di Bovio e di quanti, precurso ri degli antichi che fecero la gloria dello consiglio del Re, Iattorio del consiglio del Ministri, Antonio Salandra, pronucció un discorso, diffuso di cotanta magnito del consiglio del Ministri, Antonio Salandra, pronucció un discorso, diffuso di cotanta magnito del Consiglio del Ministri, Antonio Salandra, pronucció un discorso, diffuso di cotanta magnito del Consiglio del Ministri, Antonio Salandra, pronucció un discorso, diffuso di cotanta magnito del Consiglio del Ministri, Antonio Salandra, pronucció un discorso, diffuso di Cotanta magnito del Consiglio del Ministri, Antonio Salandra, pronucció un discorso di del Consiglio del Ministri,



Salvatore Barzilai

Dal colle più augusto della terra, dal colle consacrato dai prischi Romani al mag-giore del nostri numi indigeti, al Dio del Diritto, risuonò alta e significativa la pa-rola del Governo, ed il presidente del Con-

supremo dovere, egli, oggi, di qui, parla a dinatore, di voler assistere, in questa ora noi, all'Italia ed al mondo.

Ferendole così maggiore solennità.

Siamo grati a lore, siamo grati all'on.
Barzilai, che volentieri hanno decolto i
desideri di Napoli. Depo Roma, Napoli: la
bimillenaria fedele di Roma. Ed ascolteramo la voce del Governo pensoso ed intenti tenti.

E di quel Convegno uno dei risultati sa-rà questo: il conte Berchtold riconosce la grayità del problema degli italiani dell'im-pero, ma afferma espere male senza rime-dio. La vertità confessata dalla Afmec Zet-tung era che bisognava distruggere quegli italiani per « supreme ragioni strategiche », per non trovarst ad avere elementi
infidi alle spalle, nel giorno in cui l'Austria avesse dichiarato guerra all'Italia!

E degli apparecchi di guerra dell'Austria
confro di noi, mai deprecati dalla Germalla fu recato un giorno alla Camera uni

dell'esercito austriaco, preordinato al pia-no d' invasione del nostro paese e garan-tito nella sua autenticità, mai smentita dal Governo di ienna, dal bollo del Comando Militare di Gratz. Si provvedeva in quello alla traduzione delle domande di maggiore urgenza ed utilità, per quando le truppe austriache a-vessero varcati i confini del Regno. • Qual'è l'animo dei soldati italiani? So-

nia, fu recato un giorno alla Camera un singolar decumento, un manuale-vocabo-lario di dialoghi tedeschi-italiani per uso

dia, dei simboli di una stampa, quasi che I Italia avesse alienata col tratiato di al-leanza anche ogni sua libertà di vita pub-blica literna

A Vienna comandavano i militari. Il Mi-

tantici del nostro Stato Maggiore, della trama intessuta dallo Stato Maggiore austriaco nel 1911. Conrad — e vi alluse il Presidente del Consiglio, notevolmente, nel suo memorabile discorso del Campidoglio — di accordo con l'Arciduca Francesco Ferdinando, il Principe ereditarlo, opinava convenisse annientare l' Italia che si voleva far credera apparecchiasse essa la

voleva far credere apparecchiasse essa la guerra per l' Irredenta e ostacolasse ogni

so dal Conrad che gli osservava: Voi do-vete essere il capitano della guerra contro

Conrad è messo momentaneamente in di-sparte, perche sembra ad Aerenthal troppo

audace e forse prematuro il suo piano: ma

audace e forse prematuro il suo piano; ma appena rinnovata con anticipazione l'al-leanza, » perchè l'Austria non voleva vi lossero alla Conferenza di Londra atteg-giamenti italiani come quelli della confe-renza di Algeciras », con la influenza po-derosa dell'Arciduca e per nostra umilia-zione surrema. Il Cano dello Stato Maz-

zione suprema, il Capo dello Stato Mag-giore era restituito al suo posto. Si avvicinano i giorni dei decreti di

Si avvicinano i giorni del decreti di Hohenlohe, e malgrada il progettato con-vegno di Abbazia, i rapporti tra i due al-leati, anche per le audaci cospirazioni au-striache di Durazzo, si fanno sempre più

blica interna

no essi alteri, baldanzosi, sfiduciati, tristi? Dove sono chiusi i danari erariali? Dove stanno i depositi del grano, del vino, dei

Meno male che oggi le esercitazioni linguistiche per la ricerca dei nostri denari vidamer erariali, dei nostri depositi di grano, delle giorno. nostre botti di vino, si rivelano assoluta. Se è vero che l'Italia non sarà prospera i mente sprecate, come riuscirebbe perfetta- ricca finchè il Mezzogiorno non lo sia, è mente vano chiedere se siano alteri o ingualmente certo che solo dagli eventi forbaldanzosi, sfiduciati o tristi, quei nostri unati della guerra potrà essa in Meditario.

operazione, 1 soldati e gli ufficiali dell'Am-stria catturati da noi! E mentre tutto questo si profilava nel dietroscena — logorando la fibra del Mini-stro e il freno dei patti — la politica balca-

accampava contro di noi.

1. Austria che tende a paralizzarci, colpendoci nelle ragioni più sacre del sentimento, nelle necessità più urgenti della difesa verso le terre italiane, mira con un'al tra branca della tenaglia a sopraffarci in Oriente nei nostri più prossimi mercati e

La guerra di oggi che accentua le crudeltà contro le genti italiane e ogni giorno più colorisce i propositi d' invasione e di asservimento delle terre di Oriente, ha ori-

L'assedio economico

Ashrenthal che, dopo ricattata l' Europa con l'annessione bosniaca, aveva dichiara-to l'Austria sazia di territori, nel discorso, forse dimenticato, del 27 Gennaio 1908, of-friva, con brutale schiettezza, la formula tamento, l'Austria pareva tenesse a tar matematica della politica austro-tedesca sentire con sincerità brutale — quasi per che portava nel grembo l'immane conflitto interrompere la prescrizione dell'odio — enropeo. Progettando i cento chilometri della ferrovia Uvac-Mitrovizza, attraverso la quale gli eserciti austriaci facilmente potevano raggiungere Cossovo per irrag giarsi su Sculari, Janina, Monastir e Sa-lonicco, si deve — diceva egli — e aprire la strada per congiungere Vienna al Pireo e i commerci germanici ed austriaci

reo e i commerci germanici ed austriaci far gravitare verso il Mediterraneo . Noi avemmo in quei giorni la fuggevole sensazione che, se la penisola italiana e la penisola balcanica erano due ponti lan-ciati nel Mediterraneo, il nostro, come un vecchio ponte di legno, sarebbe stato presto messo fuori di servizio dal ponte di ferro del quale si fondevano le arcate. Con-trapponemmo alla formola austro-tedesca la italiana della ferrovia transbalcanica che da Brindisi, attraverso gli sbocchi ser-bi in Adriatico, deve cercare in levante l'antica floridezza: la freccia trasversale italiana contro la lengitudinale austriaca — giuoco di scherma che non portò spar-gimento di sangue, ma segnò un'altra vol-

Ed lo non so a questo punto fin dove il deria, mirava a fare di questa costa una segreto della confessione s' imponga.

Certo mi è lecito ricordare gli accenti verso l'Oriente. E a inito il Mediterraneo con cui egli rievocava gli anni di assidua orientale si estendevano la invidia a la

tortura a cui l'aveva sottoposto l'Ambascia-tore d'Austria Von Merey, che gli appariva Così corrucciato ogni giorno a chieder ragione l'Italia della frase di un giornale, dell'insegna di una bottega, dei dialoghi di una comme-Cosl quando, d'accordo con l'Inghilterra, l'Italia ottiene in Asia Minore, ad Adella, una concessione ferroviaria, gli spettri degli alleati la seguono. Ciascuno di essi se-condo il suo metodo: l'Austria, che non vi aveva pensato mai, reclama una zona vicina a quella ove ha da sorgere la ferrovia. Italiana, c la Germania — il fatto restò ignorato ma è tipico - si affretta a mannistro italiano degli Esteri ben sapeva, an-che per comunicazione di documenti au-tentici del nostro Stato Maggiore, della darvi gli agenti della Deutsche Bank i quali, col pretesto di vendore macchine agricole, cercavano di accaparrare essi i terreni attraverso i quali dovrà correre la nostra linea.

E la Germania inonda la penisola, non di capitali che le fanno difetto, ma di prodotti e di uomini per compiervi una vera penetrazione e colonizzazione pacifica. I trattati politici e commerciali, intrac-I trattati politici e commercian, mesociati insieme, davano in cifre ultime questo risultato, che in 12 anni l'importazione tedesca in Italia cresceva del 197 %, mentre quella italiana lo Germania del 46 %.
Onde cominciata la guerra e chiuso il

Il principe ereditario, nei giorni succes-sivi all'occupazione della Bosnia, aveva progettato di assumere il comando degli eserciti contro la Serbia, Na era dissua-Onde, cominciata la guerra e chiuso il mercato tedesco, ci siamo accorti a quanti dei nostri cicli produttivi mancasse un a-nello che si trovava in Germania; onde un periodo di ansiose ricerche e di tentativi che dovranno essere con energia e co-stanza infaticata, spinti alla mèta dai pro-Un autografo del Capo dello Stato Mag-giore segnava a piè di una relazione sugli apparecchi al confine, questo rammarico: « Ohl perchè non fui ascoltato, quando propugnal di attaccare l' Italia nel 1908 ». Rimpiangeva egli pianiente i giorni perdu-ti della catastrofe calabro-sicula!

stanta intaticata, spini ana meta dai produttori italiani perchè alia redenzione politica segua, dopo il lungo servaggio, la redenzione industriale.

E il Mezzegiorno, sorto come entità collettiva dopo il '60, nella sua lotta contro le manchevolezze e le uniformità della legislazione, la sterilità di una parte del suolo le insidio della malaria, nel suoi tentativi. le insidie della malaria, nei suoi tentativi arditi di gettaro le basi della organizzazio-ne industriale, che oggi, in Napoli, dalle poderose linfe del Volturno, aspetta ausilio benefico, forse più di ogni altro sofferse delle antinomie della politica internazio-

nale e dei suoi corollari economici. Uno, singolarmente simbolico del pro-gramma di sfrutamento tedesco nei ri-guardi della economia meridionale, fu tl' guardi della economia meridionale, fu ll'
nuovo istituto doganale per cui si concadeva dalla Germania in un periodo dell'anno la esenzione a determinate varietà di
fruita ed erhaggi italiani, i quali venivano
invece colpiti dal dazio nel tempo in cui la
produzione tedesca poteva sopperire al bisogni del cousumo. Si doveva far godere
al consumatore tedesco i benefici del bel
sole d'Italia, che consente la coltura della
porimizie, ma in pari tempo respingere la

primizie, ma în pari tempo respingare la concorrenza, non appena dei suoi tardi raggi si riscaldassero gli orti del Nord.
La Puglia, generosa fra tutte, più di tufte forse fu colpita, e fin dal 1888, quando — rotto, il trattato con la Francia — il visca rementara invano pelle hotti e la sdeno fermentava invano nelle botti e lo sdeno termentava invano hette botte i o ste-gno nei cuori, nei nome di Matteo Renato Imbriani trovava l'espressione più comple-ta, più atta, più generosa, dell'ideale di affrancazione politica e di rigenerazione economica del Paese. Oggi essa, bersagliaeconomica del Paese. Oggi essa, herasgha-ta dalla inutili cradella del nemico, sbat-tuta dalla procella, immiserita dalla ava-rizia improvvisa e spietata del suolo, guar-da con fede ad un ucmo semplice, ad An-tonio Salandra, suo orgoglio e decoro, che frenando impazienze e reagendo a paure, ha inteso il compito della Italia al grande svolto della storia di Europa e con lucida mente ed animo saldamente temprato ne vigila in quest'ora le fortune immancabili. E al suo fianco sta il ministro degli Esteri di questa guerra, Sidney Sonnino, l'uomo che in Sicilia ed a Napoli, princo fra i cit-tadini del nord, nella Camera sempra, ier-vidamente agitò il problema del Mezzo-

Se è vero che l'Italia non sarà prospera & vienna i comandanti dei corpi austriaci dil sue fortune e rialzate le sorti dei figli mioperazione, i soldati e gli ufficiali dell'Anternanti oltre l'Oceano. La libertà del Mediferraneo ha per condizione assoluta la sicurezza dell'Adriatico; finchè sia circondata di insidie nel suo mare interno, mai potrà liberarsi l'Italia alla grande lotta del traffici senza il pericolo costante di essere colpita alle spalle. La risoluzione del grande problema nazionale politico è un pre-supposto di quella del problema economico.

Quando le guerre balcaniche, malgrado. i germi di edio gettati tra i confederati che fermentano oggi minacciosamente, chiudono nei loro ultimi risultati ogni varco alla cupidigia austriaca, l'Austria non plù sazia dei territori mal tolti, maturera

l proposito della violenza. I tentativi di guerra che noi sventammo nel mese di luglio e nel mese di ottobre 1913, quando l'Austria preparava la aggressione contro la Serbia, sono ormal consacrati alla storia.

Essi dicono la lontana premeditazione della guerra, come ormai la polemica in-ternazionale ne ha irrefutabilmente atable

lita la preordinazione pressima.

A meglio lumeggiaria vale una direcstanza, venuta, in questi giorni, a cono-scenza del Governo italiano.

L'Ambasciatore italiano a Costantinopoli, senatore Garroni, ebbe il 15 luglio 1914 dall'Ambasciatore tedesco a Costantinopoli, signor Wangenheim, una dichiarazione che parve dovesse rivestire, nelle intenzioni di quel suo collega, carattere confidenziale, ma che era di natura troppo essen-zialmente pubblica nella sua obbiettività politica perchè, tornato in Italia, non seuponuca percne, tornato in Italia, non sen-tisse il dovera di comunicaria al Governo. L'Ambasciatore della Germania gli pre-annunciava, otto giorni prima che la nota alla Serbia fosse comunicata, che essa sa-rebbe stata tale da rendere la guerra ine-

Ed allora acquista, più che già non avesse, eloquenza solenne la nota compresa nel documenti tedeschi del Libro Biarco che suona: « Noi ci rendemmo ben conto che l'antica floridezza: la freccia trasversale documenti tedeschi del Libro Biarco che italiana contro la lengitudinale austriaca suona: « Noi el rendemmo hen conto che — giuoco di scherma che non portò sparigimento di sangue, ma segnò un'altra volta, plasticamente, il contrasto irriducibile del propositi e degli interessi.

La lotta per l'Aibania che sembro chiusa da una formula di transazione applicata consigliare alla nostra alleata una remisdall'Austria col pensiero costante di elu-

Parla l'on. Barzilai

L'invito che, per la iniziativa del Circolo degli Artisti, le personificazioni più elet-te delle vita pubblica napoletana hanno gli onorevoli Senise, Calabria, Ullina, dinervini, Spirito, Dandrea, Dini, Darlotta, Giarracà,
Garginlo, Pietravalle, Rispoli, De Ruggiero, Mendaia, Colosimo, Drago, Porrarenda, Adinolfi, Pozzuolo,
Paccadia, Giradi, Margheri,
Rodino,
Dicampolattaro, Casolini; I'on. MagliaDicampolattaro, Casolini; I'on. MagliaDicamp no e tutti i componenti il comitato organizzatore del discorso dell'on. Barzilai; il comm. Montella, direttore superiore delle posie e telegrafi il direttore

riore delle vigilia, la presenza di cari collegini del Gabinetto, del Capo illustre del Governo d'Italia, tanta concordia di pensieriore delle posie e telegrafi il direttore

chiano la mia persona.

Nel nome di chi ebbe da Trieste i natali e la fede immutabile, mentre la guerra al-l'Austria da quattro mesi non è più una formula ma una realtà in moto, che cimenta tutto il senso di patria e lo spirito di sacrificio degli italiani, e mentre il namico compie, nel presentimento del suo domani, le estreme vandette, straziando con inaudi-ta ferocia i corpi e le anime dei fratelli soggetti al suo imperio, devastando le cai simboli, imponendo il dilemma tra la delazione e il capetro, voi siete accolti qui a rifermare che non avrà fine il ci-mento sinchè il martirio non abbia fine e termini sacri, posti a difesa d'Italia, non

Il valore delle nostre armi deve risolvare il problema nazionale, la comune vitto-ria degli allesti consacrare il diritto nostro su quelle terre e all' Europa prepara re un assetto che delle libertà nazionali rigiustizia internazionale restaurata contro ogni violenza sopraffattrice, sia guarenti-

st' ora, al quale ben poca maggiore ev za potrebbe aggiungere la mia parola. E conveniva che fosse Napoli, nei glorni anni-versari della sua redenzione, augusta scena a tale confermazione del patto che, al primo rompere della guerra, era stretto tra Governo e Popolo in Campidoglio, perchè, se non vide Napoli fustigar le fanciulle nè ordinare le stragi ed innalzare le forche di Haynau e di Radetzsky, l'aquila dalle due teste sempre volteggió nel suo cielo, nelle ore più scure della sua storia.

Napoli e l'Austria

La riscossa del 1860, che Garibaldi assegna al valore indomito della gente meri-dionale, al mirabile patriottismo dei cittadini di Napoli che imponeva esso il silen-

Quindi si alza a parlare l'onorevole tre si avviava a Gaeta ; confortato dalle as-carrilai : fosse riuscito un grande re in terra sareb-be stato almeno un gran santo in cielo, in-sieme agli inni levantisi all'imminente Arcangelo ilberatore, sentiva riccheggiare quel grido « I Borboni a Viennai ». Il popolo napoletano intulva che la lun-

Erano le truppe austriache a distrugge-re nel 1820 la costituzione e ogni speranza di libertà. Nel 1848, dopo la sanguinosa giornata di aprile, come affermazione del potere assoluto riconquistato, i Borboni richiamavano le truppe mandate a com-battere contro l'Austria nella guerra italiana. La dominazione borbonica, rinne-gando persino i precedenti non ingloriosi il Carlo III, doveva vivere come una de legazione austriaca. Dalle sconfitte di Magenta e di Solferino si sentiva colpito il re di Napoli, così da socchiudere la porte delle galere politiche.

Ma quando la Sicilia è liberata, la Calabria insorta, a Potenza già formato il governo provvisorio e Garibaldi è alle porte di Napoli, il re borbonico attende ancora il suo astro, confida solo nell'inter-vento dell'Austria. Un bollettino del comitato nazionale, della fine di agosto, prean-nuncia al popolo che tal concorso s' invoca ma ricorda quel documento « che la mi-naccia può spaventare i fanciulli, che l'Austria debello Napoli nel 1820 perche Napoli era sola, vinse il Piemonte nel '49 perche questo era abbandonato da tutti gli Stati italiani, ma l'Austria non può vincere l'I-talia se questa si unisce a combattere per

la sua indipendenza».
L'affernazione solenne, che precede ochi giorni, l'ingresso in Napoli del Dit tatore, è oggi la certezza incrollabile della nostra utilma guerra di redenzione. Napoli e il Mezzogiorno ben dunque ne

intendono la premessa antica, ben sanno l'irriducibile contrasto tra anima austria-ca e gente italiana che la determina.

La politica estera del nuovo stato italiao affrontava l'antitesi senza risolverla talora attenuando, spesso dissimulando, mai distruggendone le asprezze. La allean za fu stretta per impedire la guerra, mi nacciosamente profilatasi dopo il Congres-so di Berlino, quando proprio in Napoli da una pleiade di patriotti, Imbriani, Bovio, dini di Napoli che imponeva esso il silenti di Napoli che imponeva esso il silenti di Napoli che in Napoli da zio alle fortezze borboniche, presso al gri, do che fu la formula scritta nella bandieta dei la formula scritta nella bandieta dei l'attorio Emanuele, un altro ne sirappa alla molittudine che si aduna nella piazza intitolata dal Plebiscito: «I Borboni a Vienna!».

Francesco II, che aveva isolata Napoli di Patria delle sue terre.

L'alleanza è sircita e serbata, non per cooperara a finalità comuni, ma per sof-

sicurare una pace che sara spesso solitu dine e fregua affannosa. Le armi dei due Stati, in perpetua dif-

fidenza l'uno dell'altro, si apparecchiano non per sommarsi, ma per contrapporsi.

Il Paese, portato, in corrispondenza di una politica negativa, a ignorare o a sconoscero la realia storica e geografica, quasi simarriva frattanto la fede in una finalità in una destinazione nazionale unde

gine dato da quella, a creare questa non soccorreva la visione luminosa di una mèta anche lontana.

Ma l'insufficiente armamento, se in par-te derivava dalla mancanza di suggestio-ni e di promesse della politica estera, era usa a sua volta determinante dell' indefinito prolungarsi di questa, concorrende a rappresentare troppo impari il duello che dal rompersi della lega si presumeva sa-rebbe bruscamente determinato, con uno Stato che sulle armi costruiva ogni sua ragione di esistenza.

Occorreva attraversare, con la intuizione del sentimento, là dove l'ordinario calcoo politico non soccorreva, le nebbie del-orizzonte, per scoyrire la fatalità inevitabile di un mutamento di rotta, e chied re ed ottenere armi e navi oltre le strette necessità difensive, così da trovarvi un giorno la forza per rompere il circolo nel quale si avvolgeva la vita italiana.

L' Italia cercava farsi tollerabile il vin colo. l'Austria si affaticava a renderio in sopportabile. E ogni qualvolta la diplome-zia nostra si procacciava il conforto di un periodo di quiete, di una formola di adatil peso della catena, così da potersi segna il peso della catena, così da potersi segua-re anno per anno le coincidenze tra inni di solidarietà e di amicizia e fatti che ne sfatavano la illusione. Erano gli apparec-chi offensivi di guerra ai confini, l'annes-sione delle Bosnia, i progetti di ferrovia balcaniche, i decreti Hohenlohe, il dispre-gio brutale del sentimento italiano, la distruzione meditata, sistematica della stirpe nostra entro i confini dell'Impero. Sanno tutti il calvario dell'italianità in quelle terre, torturata, spregiata, umiliata per of-fenderla e per offenderel, ma non forse è tutta nota la storia degli intrighi, delle in sidie, delle macchinate aggressioni che amareggiarono l'alleanza italo-austriaca fi-no alla guerra e le necessità del prudente frasario ufficiale dovettero così a lungo dissimulare.

Dinanzi alla salma del Marchese Di Sa Giuliano, lo potei dire che una vernice di scetticismo copriva in lui un'anima di pa-triota; perchè, negli ultimi mesi della sua vita, nel desiderio che lo assillava di purni, ma per sof-per contenere la dell'Austria, egli aveva schiettamente, fuo-atavici; per ri- ri dai viluppi del protocollo, svelata quelfiutarle la nostra solidarietà e il nostro

Non occorra altro per stabilira che la guerra offensiva fu concertata fra i due stati dell'Europa centrale e che noi i quali. per il trattato della Triplice alleanza non avevamo obbligo di cooperazione n neutralità, se non in due diverse ipote nè di

Ma, nello slesso giorno, in cui, con l'accordo di tutti gli nomini di Stato italiani che più dell'alleanza erano stati propu-gnatori, negavano solidarietà a quell'impresa, non nei propositi del Governo, ma nella logica, che trascina, dei fatti, si maturava per noi la necessità della guerra

Respinta la guerra contro Francia, Russia, Serbia, Inghilterra, che, rovesciando osia, serbia, righilterra, che, rovesciando ogni equilibrio in Europa, ci avrebbe, se
vittoriosa, aggiogati in perpetuo ai bioccò
austro-tedesco, con la prospettiva della
stessa riconoscenza, qualificata da Ruggero Bonghi con parole di fuoco, che avemmo dalla Germania dopo Sadowa — ove si
fucinava la corona di ferro dell'unità germanica — pur avendo in suo profitto immobilizzato a Custoza una metà dell'esercito
austriaco, apparve presto che la neutralità non ci avrebbe dato un amico, nè tolto
un nemico. Chè se fosse finita la guerra
colla prostrazione del blocco austro-tedesia condia. colla prostrazione del blocco austro-tede-sco, saremmo stati del suo danno tenuti responsabili e, a breve scadenza, chiannati a rispondere; se esso fosse prevalso, malla nostra astensione. ci saremmo rovati a discrezione dei vincilori, senza alcuna valida protezione dai vinti. Isola. disprezzo, oscurazione ed abbassa mento in Europa, disgregazione interna, sfaldamento progressivo dell'unità tali le prospettive di una politica di abdicazione.

La situazione strategica

Necessità di guerra dunque, perchè altri, pace dell'Europa a Tangeri, ad Agadir, a sarajevo, la vollero coscientamente culla nota a Belgrado, della quale bene avver-timmo l'intimo senso che oggi tutto si svol-

stria, era tale che, offerta l'occasione, for-se la sola che potesse presentarsi nel se-coli, di tentarne colla maggiore probabililà di successo il riscatto, sarabbe stato de-litto senza possibilità di perdono, il la-sciaria trascorrere invano. Nigra allo scoppiare della guerra del 1866

scriveva da Parigi: « è indispensabile la conquista della frontiera ». Ricasoli affer-mava: « che bisognava condurro la guerra così da portare il confine al Brennero e

a Monte Maggiore . La pace infausta di Vienna, mentre ci umiliava con l'elemosina del Veneto, elar-gita attraverso l'imperatore dei frances, aveva per l'Austria questo satanico sottin-teso: Doubiamo potetlo riprendere a pla-cer nostre. L'Italia che dall'insuccesso delle armi trae un accrescimento territoriale deve essere terra senza fruntiera, se npre arerta alla nostre ircursioni». Quella pace è il prodromo di una grande

guerra che sarà per lunghi decenni scon-ciurata solo a prezzo della riduzione ef-fettiva della nostra libertà internazionale. Nell'ottobre del 1890 comparve, in rispo-

sta al discorso che pronunciava a Firenze Francesco Crispi, un opuscolo politico che io ricordo, non per un qualsiasi valore intrinseco del documento, ma perche vi siano, di un'ora non sospetta e tanto remota da quella di oggi, la definizione della nostra situazione strategica; della imperiosa necessità che vi era di mutaria; del grave complio, assegnato alla postra guerra a

ritirata, con sei o sette grandi vie strate-giche atte a portare l'attacco. Se la valle del Po è il bestione d'Italia,

il Trentino è la più importante delle sue fortificazioni avanzate; un nemico che tenga il Trentino ha un piede sui nostri spaliti.

Ad oriente per corcare una linea di di-An oriente, per care una intera da fesa, gli italiani sono costretti a ritirarsi dietro il Tagliamanto, Cietro il Piave, abbandonando tutto il Veneto o poco meno, al nemico; e anche essa la linea dell'Adige presenta serii pericoli fino a che l'Austria. ci minaccia dagli sbecchi del Trentino. Ne la nostra posizione sarebbe avvantaggiata se la nostra frontiera venisse portata a Isonzo. Anche accogliendo su questo fiume il nerbo delle forze italiane, non si può calcolare di reggere in campo aperto con-tro l'assalto di un nemico che, concentra-it rapidamente i suoi eserciti per i facili valichi delle Alpi Giulie, si può giovare degli altipiani che sovrastano la sponda sinistra dell'isonzo per dissimulare i suoi movimenti e per spiare i nostri, ed ha l'adi apprestare nel territorio proprio gli vuati e di scegliere il momento e il pun propizi per attaccarci.

Per assicurare la difesa dell'Isonzo ci bisogna il possesso delle Alpi Giulie dove cossiamo prevenire il nemico ritardando-ne il passo ai valichi; del quali quelli del Predil, di Idria e di Praswald sono atti a ricevere dall'arte munimenti maggiori che non abbiano dalla natura; ci bisogna il possesso dell'Istria dove un non grande corpo d'esercito può trattenere per qualcha tempo delle posizioni che sovrastano al varco di Lippa e alla strada di Postomia. forze assai superiori, e costringerle a di-vidersi per non essere tagliate alle spalle non avere tagliata la ritirata.

L'importanza dell'Istria e delle isole è anche maggiore per la difesa marittima del Regno. Per tutto il litorale Adriatico del Regno. Per tutto il litorale Adriatico non abbiamo aliri porti militari che Ve-nezia, Ancona e Briudisi e nessuno dei tre risponde alle esigenze di una grande piaz-za marittima. La nostra flotta deve muovere alle difese da Taranto, base lontana con la quale è impossibile mantenere streito collegamento; l'Austria invece ha hasi di operazioni fortissime a Pola ed a Canaro, e prenti e sicuri rifugi nei capaci numerosi ancoraggi delle coste continentali ed insulari dell'Istria, della Croazia e della Dalmazia.

Una costa come quella che abbiamo in Adriatico, non si difende coi fortilizi nè colle torpedini, e il nemico ha modo di prevenire l'accorrere della nostra flotta operando da Pirano, da Pola, da qualun que pumo della costa istriana e dalmala uno sbarco nelle condizioni più favorevoli, perchè si lascia addietro un vasio paese con porti per raccogilervi le squadre, riuqualunque tempo e quivi rifugiarvi in caso per iniziativa di popolo, senza abut stra-di avverse fortune. Questo stato di cose, nieri nel territorio, con la cooperazione dalla occupazione della Bosnia del 1878, di esercito e di volontari, ci facesse vincresceva la potenza dell'offesa au-ca mettendo il mare in diretta comu-Com la Francia che ci ha trovati, nelstriaca mettendo il mare in diretta comu-

peggiorato notevolmentes

Peggiorato notevolmente».

Sono passati 25 anni da allora, durante
i quali l'Austria ha profuso i tre quarti
del suo debito pubblico a crescere la potenza offensiva delle sue posizioni di terra e di mare, a preparare la guerra di inva-sione progettata dai suoi circoli militari, splicitamente considerate, di guerra difen-creando da ultimo al nostro confine, sette siva, riacquistavamo piena ed illimitata li-linee strategiche indipendenti, capaci di 72 berta di azione. di cintura, coordinate ad una invasione del nostro paese. Cosicchè torne alla mente la immagine di Paulo Fambri, si fosse l'Austria creata, con soccorsi della natura e dell'arte, come una paratoia idraulica auto mobile per la crogazione delle sue forze, gra zie alla quale alzandone il livello ua volontà inondare di armati il nostro Paese.

I governanti nostri a conoscenza di tutto

Cinque o sei anni or sono, in una rela zione sul bilancio della guerra, Francesco Pals, che oggi è tra i deputati numerosi, di ogni età, di ogni parte, di ogni regione, che onorano tra le milizie il Parlamento Ilaliano, riproduceva il quadro plastico dei nostri confini colla Monarchia austriaca, quelli stessi che essa aveva strappati alla cadente repubblica di Venezta. Di quella relazione, come di un docu-

mento pericoloso, dal Capo del Governo di

allora fu ordinato il sequestro.

E quando Gladstone chiedeva: • Che fa
l'Italia in questa galera! • forse taluno si cimenti a cui era posto l'amor di crede autorizzato a rispondergli che l'eva-lell'Europa a Tangeri, ad Agadir, a sione potèva costare la vita. Ma fallito il sione poteva costare la vita. sarajevo, inota a Belgrado, della quantimo l'intimo senso che oggi tutto si svolte, per per la litri aveva corroso e disfatto i vincoli dell'alleanza, perche l'astensione ci alla chioma l'unica occasione fuggente per avrebbe preparato, con la solitudine, una guerra forse in epoca non remota, a capriccio del vincitore.

Signatura dell'Italia, Governo e Paese che avessero ceduto a suggentioni d'inerzia, confortate dall'ignoranza, aspetiando che, nell'ora sua, l'Austria ci assignatoria dell'interzia, confortate dall'ignoranza, aspetiando che, nell'ora sua, l'Austria ci assignatoria dell'interzia confortate dall'ignoranza, aspetiando che, nell'ora sua, l'Austria ci assignatoria dell'interzia confortate dall'ignoranza, aspetiando che, nell'ora sua, l'Austria ci assignatoria dell'interzia confortate dall'ignoranza, aspetiando che, nell'ora sua, l'Austria ci assignatoria dell'interzia confortate dall'ignoranza, aspetiando che, nell'ora sua, l'Austria ci assignatoria dell'alla de definitiva modificazione di frontiera, Gocogliesse essa al varco per annientarci, vrebbero, gredendo di vivere, perdute ragioni dell'esistenza.

Uomini anche per tradizione personale, per impulso di sentimento, più proclivi al-la guerra ben sapevano le terribili inco-gnite della situazione strategica, vedevano come si intrecciassero le difficolià e le necessità dell'impresa, cosicché in quella che era la spinta ad affrettare gli eventi, stava il freno perche non-fossero precipitati.
Io non mi pento di aver fatto, nella se

duta parlamentaro del 5 dicembre 1914 —
in epilogo a ripetute affermazioni compiute fuori della Camera — e in armonia coi
propositi ben conosciuti del Gabinetto,
questa dichiarazione: « Ardua è l'impresa;
occorre preparazione granda di risorse, di
intese, di animi; occorre disposizione agli
estremi sacrifici: la disciplina aspra delestremi sacrifici: la disciplina aspra del la resistenza, che va oltre i giorni facili dallo agitarsi delle bandiere e dei clangore delle trombe; occorre serena, fiera costanza, capace di affrontare tutte le vicende di seguire tutte le fortune, che possono es sere varie e dolorose, del grande conflit

fo. A questo patto la grande, generosa im-presa: se no, not » E non fu oggetto nè di meraviglia nà di rimprovero che gli uomini del Governo indagassero se vi fosse via da scongiurare la guerra, rimuovendo certo non tutte, ma una almeno, la più forte di tutte, delle ra-gioni che la definivano necessaria.

scontre dei risultati solenni da essa finora raggiunti e di quelli di grun lunga più ardui, che si devono attingere.

Il Trentino — io affermavo copiando dal yero — è un gran cuneo che dalla catena delle Alpi penetra nel cuore della Lombardia e dei Veneto. E l'Austria lo ha reso un gigantesco campo trincerato, fortissima base di operazioni, sicuro rifugio in caso di giche aife.

mni altra ci era interdetta. Che l'Austria non potesse distruggere la sua tradizione riconoscendo il nostro di-ritto, poteva essere e fu un loro presenti-

mento Vollero fosse un esperimento. L'Austria accettò le trattative perche, affermava Cha-teaubriand e ricorda Nicomede Bianchi nel-la sua *Politica austriaca*: • Voi scontrerete sempre l'Austria pronta ad entrare in conferenze, mentre non havvi Gabinetto più di quello di Vienna faccendiere, avvi-

E vennero, dopo lunghi, pazienti nego-ziati che documentarono la coscienza e la resistenza di Sidney Sonnino, le profierte irrisorie che non rispondevano ne alle ragioni del sentimento, nè a quelle della sicurezza e da tali ipocrite condizioni e ri-serve circondate che, qualunque fossa l'eserve circondate che, qualunque fosse l'esto della guerra, potevano essere annullale dagli uni, perchè fatte all' infuori dal
loro consenso, o ritolte dagli altri che il
consenso — come crudamente fecero inlendere poi — avrebbero asserito viziato
dalla minaccia. Anche nella loro ultima
formula, trasmessa per tattua oblique all' ultima ora, dopo la denunzia del trattato, esse lasciavano nella sua maggior
narie insoluto il problema del confine oparte insoluto il problema del confine o-rientale e assolutamente immutata la si-tuazione in Adriatico, in omaggio alla quasi ingenua tesi dei Ministro austriaco Burian riferita dal Libro Verde, c che quando l'Austria fa una cessione amichevole di suoi possessi secolari, le ragioni strategiche di chi abbandona, debbano a-ver la precedenza su quelle dell' acqui-

Le respinse con intuito sicuro del suo destino, stringendosi intorno al Governo, in una magnifica rivolta di intelletti e di anime, tutto il Paese.

La guerra fu, e l' Italia, che malgrado

non oscurabili gesta eroiche, nel giudizio della coscienza europea, parve si fosse fat ta solo perchè altri aveva tollerato che si tacesse, l' Italia che aveva acquistata la Lombardia con generoso sangue non discompagnato da patteggiamenti e rinun, zie, la Vonezia per la altrui vittorie, Roma per le altrui sventure, intese quale suggestione demoralizzatrice e dissolvitrice a-vrebbe esercitato l'elargizione imperiale di poche striscie di territorio che non davano nè conforto nè sicurezza. E senti la neces-sità allora e la forza di iniziare la sua vera gesta nazionale, l'ultimo, lortonato ci-

mento della sua storia. La guerra con gli alleati

Apparve il quadro della guerra, quale nel 1866 invano avevano invocato i precur-sori: guerra per conquistare terre e fron-tiere, ma anche aninia, missione, battesiporti per raccegilervi le squadre, rill-ino e iniziativa in Europa, che valesse a I mezzi cecorrenti, ritrame altri per riscattare colpe ed errori del passato, che,

tenti e di opere e che da al mondo tale spetiacolo magnifico di vigore, di compat-tezza, di resistenza, che non può non ave-re il premio della finale vittoria. Con la Russia che ci fu amica quando più l'Au stria contro di noi maturava la insidie

— e con lei contro di noi cercava stringere patti segreti — e si rigenera oggi combattendo per prepararsi, con una im-mensa forza morale, messa a presidio delle armi rinnovate, ad una riscossa, e intan-to agli smodati inni degli invasori può ricordare il corso del mesti pensieri che le nevi di Mosca risvegliavano a Napo-leone a Sant' Elena. Con l'Inghilterra, l'a-micizia verso la quale l'Italia ritenne spesso un dogma religioso più ancora che un canone politico: che una notevole o-pera ha compiuto in questa guerra ed alla quale uno dei più geniali fra i suoi statisti, Lloyd George, uno anche più va-sto ne assegna, che nel rigoglio delle sue forze e con ogni forma di sacrificio essa saprà foriemente adempiere per la caus

Col Belgio eroico ed infelice a cui vanno sentimenti di ammirazione, di solidarietà, voti di rapida riparazione della più trista impresa di questa barbara infanzia di secolo.

Con gli alleati, verso la meta comune. Contro l'Austria, contro Turchia prigio-niere e pupille dello stesso alleato. Contro niere a pupille dello stesso allegio. Contro entrambe, in rispondenza alla constatazione storica che sono due anomalie di governo, ugualmente appoggiale a due unimistrazioni e a due eserciti per sovrapporsi a popolazioni straniere tra loro di razza, di lingua, di aspirazioni; e oggi, massacrando gli uni donne e fanciulti, colpendo gli altri prigionieri e fertit, cercando entrambi sopraffare il nemico col cando entrambi sopraffare il nemico co veneficio, colla soffocazione, coi proiettil dilaceranti, mostrano di accogliere metodi di guerra in tutto conformi alle loro origini storiche ed alla bontà della lorcausa.

causa.

Decideranno le forme ulteriori della nostra ostilità contro l'Impero Ottomano, le
vicende della guerra alla quale partecipiamo con la totalità delle nostre forze,
ma con piena libertà del loro punto di
applicazione. Occorreva intanto liberarci
da ogni solidarietà politica e diplomatica colla violatrice dei patti, protetta dagli Stati centrali contro di noi nella guerra di Libia, oggi associata con essi nello assedio posto ai Balcani.

assedio posto al Balcani.

E nel riguardi di questi — mentre si profilano oscure minaccie — è lecito alfermare
che le proposte dell'intesa, miranti a correggere radicalmente le ingiustizie del trattato di Bukarest così da porgere soddisfazione larghissima alle aspirazioni naziona,
li della Bulgaria, a offrira per il loro, conli della Bulgaria, e offrire per il loro con-corso di sacrifici, equo e serio guarentito compenso a Serbia, Grecia e Rumania, nel guadagnare nuove solidarietà per la guerra, raggiungerebbero anche lo scopo alto e civile di assiourare nella concordia ri-stabilita, libertà e indipendenza a qualle Nazioni.

Rifletiano i loro uomini responsabili giudicando dalla storia antica e recente quali obbiettivi persegua l'opposto ag gruppamanto europeo, e quale sorte sarebb loro in definitiva serbata se nel grande conflitto dovesse esso avere il di sopra.

Lo spettacolo dei combattenti E la nostra guerra getta giorno per gior no fasci di luce sulla realté, così da dare talora all'Italia quesi la sensazione del ri svegliarsi da un viaggio, inconsciamente compluto nel sonno, sul margine di un a-

Ma la constatazione delle insidie naturail che ci aspettavano e di quelle che l'Au-stria aveva apparecchiato con tanta lar-ghezza, a confermare proprio come un so-lo e vero ideale bellico essa coltivasse — la guerra contro di noi — ad un'attra ma-gnifica rivelazione nell'ora istessa si ao, compagnava. ompagnava. Il Re aveva scritto nel suo ordine del

giorno all'Esercito ed all'Armata: « Il ne-mico che vi accingete a combattere è ag-guerrito e degno di voi. Favorito dal terreno e dal sapienti apprestamenti dell'ar te egli opporrà tenace resistenza, ma il vo-stro indomito siancio saprà superaria ». In mare ed interra si delineava la lotta così da rispondere ai felini istinti di quel nemico ban più che alla halda, aperta, ge-nerosa capacità di attacco dei nostri. In mare la lotta di insidie del sommergibile, in terra quella d'agguato della trinces. Ma noi, ciò malgrado, trovammo una flotta che, nell'attesa di invidiati, aperti cimenti, compie, quasi ignorata, un altissimo ufficio. Essa riesce a sopprimere ogni fraffico austriaco nell'Adriatico, come l'Inghilterra intercetta i traffici della Germania. E deve tenersi paga di questo ufficio comprimentenersi paga di questo ufficio comprimendo impulsi generosi, frenando ardimenti che ben si affermeranno nel giorno in cui ne impostale, abbandonerà i suoi rifugi. ne impostale, abbandonera i suoi ritugi. Dieci anni or sono l'Ammiraglio austriaco Montecuccoli, in un suo proclama pubbli-cato in occasione di esercitazioni navali, assegnava alla flotta austriaca questo com-pito « non solo deve essa difenderci, ma scovare e distruggere il nemico in Adria-tico ». Dei propositi così audacemente ma, nifestati, nel pieno vigore dell'alleanza, qual uso fa il suo successore, mentre non volge più stagione di manovre, ma ora di guerra? Si trattava di scovare, emmiraglio Haus, il nemico che vi aspetta per rico-darvi il berretto di Tegethofi levato dinan-zi all'eroismo di Faà di Bruno a di Alfredo appellini, non di dare la caccia a donne fanciulli nelle città marinare indifesei E la guerra ci rivelò un esercito guidato

da tall capi supremi, quali auguravasi Ga-ribaldi dopo Lissa e Custoza, perche va-lessero a distruggere la baldanza che quel-le sventure dovevano dare al nemico. Alla prima solenne prova dell'Italia occorrerà — scriveva il Grande nelle sue Memorie e un Fablo che sappia temporeggiare; ver-rà poi Zama e uno Scipione che senza, chiedere il numero dei nemici, il cerca e Il mette in rotta . Forse avanzando la profezia, troverà l'Italia negli stessi uomini l'ardimento di Scipione e la prudenza

Oggi, senza concessione ad alcuno anche più nobile sentimento, ad alcuna impa-zienza od irrequietudine, essi alla più grande energia associano, per la fortuna d'Italia, la più severa meditazione. Al lo-ro comando contro un nemico agguerrito. rotto a tutte le insidie, pronto a tutte le siealtà, saturo di odio, disciplinato del terrore, sorsero a scrivere pagine degne di Omero, militi che sanno tutti gli entusiasmi, tutte le abnegazioni, tutte le resisten-ze, le virtu eroiche e le virtu semplici, che ze, le virtú erotche e le virtú semplici, cne dalle aspre ferite traggono incitamento a nuove battaglie e la morte sfidano, dispre-giano, affrontano lieti, e non si arrendono

Tomini di ogni classe, di ogni regione, di ogni fede, borghesia che si diceva in-frollita, proletariato che si affermava traviato, nobiltà che pareva inconscia, Italia che, come Assuero nel diserto, andava in cerca di una fede, fusa nel bronzo contro il quale si romperà ogni ira nemica in una grande unità di anime, consacrata dal sacrificio.

Queill eroi che non appartengono ad uno Stato onusto di tradizioni militari, che forse ignoravano quali giustizie il loro

ria che incombeva sulla stirpe e nessuna rialistica valeva a cancellare, e con le native energie ingigantite, lottarono così de piegare il nemico al terrore ed all'omag-gio. E tra quei combattenti che io vidi all'opera, stretti a tutti i fratelli d'Italia, sul Carso, a Montefortino, a Bosco Cappuccio, a San Michele, i soldati del Mezzogiorno, di Napoli, saldi eroici, meravigliosi. Essi confermano coi sacrificio il sentimento incrollabilmente unitario di queste terre. che affermarono Poerlo, Settembrini, Spe venta, Pisanelli, Nicotera, tra i precursori, tra i politici Bonghi, Colajanni, Nitti, De Sanctis, Fortunato, Arcoleo.

Questa associazione di energie meravi-

diose, questo concorde spirito di rinuncia di abnegazione, di sacrificio, questo comu-ne, assiduo, giocondo disprezzo della vita, come bene trascurabile dinanzi al bene superiore della collettività, della patria, non aspettano l'esito della guerra, la vittoria immancabile, per direl che già una grande battaglia noi abbiamo vinta contro noi stessi, contro quella contraffazione di noi stessi alla quale pareva ci fossimo accon-ciati. L'anima della Nazione laggiù si è esaltata, affinata, purgata di tutto le mise-rie morali, di tutti gli egoismi, di tutti i detriti delle passioni impore; mentre l'unità politica con fatale andare si sta compiendo, l'unità morale è per sempre ri-conquistata. Occorreva per un tale risulta-to, la grande prova del sacrificto.

E a simboleggiare l'unità sta tra i com-pattenti un italiano nato in Napoli da una guerriera cresciuta a piè delle Al-i italiano investito per diritto erediiarlo della suprema magistratura della Nazione, che della eredità dei maggiori volle raccogliere l'iniziativa unitaria, che il suo diritto di famiglia confonde con quello della famiglia italiana, che delle sue prerogative sceglie di esercitar quella che gli dà, in ogni giorno ed in ogni luogo, afficio il inspiratore, di suscitatore e confortato-della giovana Italia, scesa in armi con un solo programma ed una sola bandiera. All'ora storica di Vittorio Emanuele III

All'ora storica di Vittorio Emanuele III si adattavano, ed io rievocal dalla tribir ne Parlamentare, alla vigilia della guerra, le parole che Mazzini rivolgeva a Vittorio Emanuele III: «Dite agli italiani che siele disposto a lacerare il patto che ostacola l'unità e i partiti saranno spenti fra noi, e due cose avranno in Italia vita e memoria. Il Popolo e Vois.

ria. Il Popolo e Vois.
Il motto fu pronunciato, fu strappato il patto, i partili si dileguarono dinanzi alla maestà dell'Italia.

maestà dell'Italia.

Ed oggi, rivoita al Principe che inspira
gagliardamente la guerra del fronte, essa,
col grande vaticinatore della Unità, può
ancora esclamare: •Dio benedirà Voi e la ancora esclamare: «Dio benedira voi e la Nazione per la quale a con la quale avete osato ed avrete vinto». Ah! tale spettacolo non chiedevano lo spirito di Radetzsky, dell'Arciduca Carlo, di Tegethoff, che i proclami imperiali evoca-

vano degli eterni tormentati riposil

I risultati della guerra

E dopo quasi quattro mesi di tale guer ra noi possiano segnare risultati che mutano protoudamente i primi presupposti della iniqua situazione geografica e strategica, che li capovolgono quasi.

Nessun palmo di territorio nostro abban donato, come era stata preoccupazione glu-sta ed assidua di strateghi, di uomini di Stato, di cittadini. Fu portata invece la guerra sul suolo strappato al nemico. Per virtà del soldati d'Italia la spina acu-

is del Trentino è spuniata, il comeo mi-naccioso che rinserra, meta simbolica, l'in-vano oltraggiato simulacro di Dante, ha il vertice smussato che vieppiù si arrotonda st spiana, oltre Ala e Serravalle in visto Rovereto che attende, ed i lati ne sono intaccati, e lentamente, ma incessantemente sgretolati, a traverso alti, impervi mas sicci nevosi, e per le Gudicarie e la Val Sugana, echeggianti ancora dell'sobbedi-sco», e per le ridenti conche di Primiero e di Cortina.

E l'alta dorsale della frontiera di Carnta tenuta con tenacia di ferro

E nella regione dell' Isonzo, la mai se-E nella regione dell' Isonzo, la mal se-gnata frontiera ovunque valicata: per Ca-poretto verso Piezzo, con la scalata di Monte Nero, conquista che para già una leggenda; e verso Tolmino e Gorizis, che, ancora fortemente munite, sono investite dappresso e sotto l'azione del nostro fuo-co. Ed oltre Isonzo, da Gradisca al mare, afferrato il margine del Carso minaccioso spezzata la prima poderosa linea di difesa nemica dalle contrastate pendici del San Michele alla Rocca di Monfalcone, il valore dei figli d'Italia intacca e corrode lento ma tenace e costante, le fortissime ulteriori difese nemiche.

Tale sintesi - controllata e sicura dei primi aurei capitoli della nostra azione di guerra, non arriverà alle popolazioni dell'Austria, sommesse a perpetuo
inganno dal foro governo, ma dirà a tutti
gli uomini di buona fede d'Italia e di
Europa il resultato grandissimo dei sucriscocchino le ore eccezionali, moderato-Europa il resultato grandissimo dei sacri-fici compluti, in contrasto con quelit che erano i fatali presupposti della situazione geografica; smagherà l'ignoranza dei po-

chi, scalderà la fede del più. Cerio ben aitri e maggiori sacrifici — ne deve essore conscio il Paese — occorreran-no per raggiungere la meta sempre ardua e lontana. Ma saranno infallibilmento compiuti. Lo spettacolo che danno belli-geranti stranieri, alieati e nemici, non può andare perduto o alla meravigliosa macchina di guerra che fa le sue memo-rande prove al confini in nessun momen-to mancherà la forza motrice che deve darie l'anima della Nazione.

La cooperazione civile

La immagine risvegliata dalla frasc teatro di guerra e non fa credere agli italiani di essere divisi in due schiere: spettatori ed attori. Non spettatori, pure ogni giorno pronti all'applauso, malgrado la spuria infiltrazione di critici e di scettici promii a dissertare svogliatamente, con la lente e l'orologio alla mano, sulle mende o sulla durata dello spettacolo, di plecoli uomini che non hanno con sè l'a-nima di alcun partito, lo spirito di alcuna dottrina, ma chiusi nei loro egoismi, sono fatti estranci alla vita ed alle passioni

sollettive della Nazione.

Non spettatori, ma aitori e cooperatori tutti e non col superfluo ma con la parte più viva delle proprie energie, con la si-cura eoscienza che si combatte oggi sul-Isonzo, sul Carso, dallo Stelvio alla Carnia, per la esistenza di tutti e di ciascu-no, per tutto il nostro avvenire, per un grande avvenire europeo di libertà e di

Non recriminazione che richieda ad alcuno se favori od avverso la guerra, quan-do, dinanzi all'imponente quesito, erano pur possibili l'esitazione ed il dubbio; oggi che la guerra si combatte per volere di popolo e concorso di Principe, salda concordia di tutti, auspice la stampa di ogni partito, perchè tutti, liberali di ogni gradazione, cuttolici, socialisti di ogni ten-denza, repubblicani di ogni scuola, solo perche italiani, dieno senza posa alla guerra della Nazione la stessa solidarietà e la

zione civile che il popolo, il quale ha in-tatte la concezione della grande causa e tutte le riserve preziose delle sue vergini

e fresche energie, delle sue idealità mai guaste dal calcolo, saprebbe imporre. Di paci come quelle di Villafranca e di Vienna l'Italia ha portato troppo a lungo nelle sue carni dolorose le traccie, perchè possano rinnovarsi oggi che feri-rebbero irrimediabilimente per sempre il rebbero irrimediabilmente per sempre il programma, il nome, l'anima della Na-ziona E al sentimento di solidarietà intera, di compariccipazione ad ogni ri-schio, di completa disposizione ad ogni sacrificio, deve soccorrere la disciplina che dal sentimento tragga il maggior ren-dimento, così da togliere dall'anima dei combattenti la preoccupazione più acuta, quella delle donne e dei figli lasciati alla que della Nazione, da alleviare ai militi i disagi del cimento, da prestare in ogni ora allo Stato forza capace da sostenere fino all' ultimo il compito assunto; allo Stagrandezza, all'infuori di ogni minore di tanto superata controversia di gruppi, di particolari programmi, si confonde il Go-verno, quatunque esso sia, che abbia il mandato, sempre ben revocabile, quando impari esso vi si rivell, di tutelare le sue fortune. Imposte per tener alto il credito, raffor-

zando il bilancio, le quali, per quanto è date, non pesino là dove è minima la resistenza; e presso alle imposte, econ anche spietate, private e pubbliche chè non tali da arrestare le energie duttrici e le giustizie integratrici, che bilancio della guerra, che è oggi il bilan-cio massimo della civiltà, lescino la più larga parte dei redditi pubblici, e ai bilanct privati il maggior margine per cooperazione civile. In quattordici mesi, per la rinnovazione militare fu compluta in Italia un'opera che la storia registrerà con ammirazione e stupefazione - ma contínui, crescenti sono i bisogni a cui con-tínui, crescenti sono i bisogni a cui con-vien dare ascolto perche allo sforzo con-segna l'altissimo risultato. E Napoli che, sollevandosi dalla maledi-zione centenaria di un dominio di oppres-

nicazione coila Sava e col Danublo, fu l' cra dei pericolo, fedeli alla tradizione braccio dovasse compiere, quali offese ri davanti al nemico, degna della degrada dramma, per tutti i cimenti della tragepeggiorato notevolmentes.

Sono passati 25 anni da allora, durante con noi in solidarietà salda e sincera d'inatavica, la rivelazione improvvisa della stotatte la concezione della granda causa e sta del Mezzogiorno, è forta perchè à generosa, perche sa respingere, per tutti i moventi ideali, tutte le seduzioni dell'egoi-smo, in questa guerra che nelle città si prepara e si alimenta perchè si svolga sul

fronte, sarà alla avanguardia! E se i suoi cittadini, come tutti i cittadi-ni della rinata Italia, sapranno, in presenza alle difficoltà, alle privazioni, agli in-ciampi che solleva lo stato di guerra con, tro la tranqu'ilità, la prosperità, la liberià, dei giorni sereni, trovare in sè stessi una scintilla dell'aninia dei loro fratelli che superando balze ciclopiche, sfidando il terrore degli abissi, affrontano i mezzi più iniqui di guerra, sorridono, cantano, credono e lottano, se tutti combatteremo, arme diversa e uguale abnegazione la stes-sa hattaglia, la vittoria sarà delle nostre bandlere.

Il successo

L'on. Barzilai ha cominciato a parlare alle ore 15,15 e ha terminato alle ore 16,35. Il suo discorso, magnifico nella sostanza e nella forma, è considerato come si prevedeva uno del maggiori suoi successi oratorii. L'on, Barzilai aveva davanti a sè sul tavolo un certo numero di cartelle dattilografate, ma assai spesso improvvisava, e assai più ha parlato che letto. Tutti i punti più salienti del discorso sono stati salutati da grandi applausi, alcuni da acclamazioni prolungate e imponenti del pubblico che tutto in piedi applaudiva con entusiasmo agitando i fazzoletti e i cappelli.

Quando l'on. Barzilai pronunziò a voce alta, vibrante, l'elogio del Sovrano, un fremito corse nella sala e tutti in piedi, ministri, deputati, pubblico, plaudirono lungamente gridando Evvi-

L'ovazione con cui fu salutato l'on. Barzilai alla chiusa è di quelle che non si descrivono. Tutti i cospicui personaggi presenti si fermarono a lungo per rallegrarsi con l'oratore. I giornali, subito usciti in per

edizione

Un documento

ROMA 26, ore 21,30 (T. B.). - Il go- lità accumulati nei secoli, risoluta ad retoriche a scoppio continuo; esse ci da Napoli, rievocando l'epica ges ha una dignità e una verecondia che generalmente mal si conciliano con l'arte de e più rispettabile di quella danno anche dei tempi in cui la parola strumento efficace di coesione spirituale per quelle grandi masse animose, mobili, ardenti che sono i popoli. E' necessario che chi sta al sommo faccia sentire la sua presenza. E allora l'opera di governo moltiplica la propria efficacia. Ricordiamoci che governare non vuol dire soltanto amministrare. Vi furono ottimi amministratori della cosa pubblica, illibati, colti e diritti al par di lame ben temprate che, nel fatto, esatta della sua funzione, deve riserre od incitatore, espressione d'ordine, di volontà di azione per dare un ritmo più armonico o più virile al pulsare del-

la vita nazionale. L'Italia d'oggi è, fortunatamente, all'altezza dell'arduo compito con magnifico ardire e piena consapevolezza affrontato. Bisogna solo darle la certezza d'essere compresa, e il senso d'essere governata. Nulla dobbiamo nasconderintuito fine e con garbo perfetto ha saputo toccare questa corda sensibile. La una cosa seria Ed è vero. Come è vero che il popolo italiano sa che la sua guerra presente è la più grande e la più seria, la più doverosa delle guerre dell'indipendenza. Essa chiude un periodo del risorgimento ed apre un periodo di storia. E' dunque una mirabile impresa. I sacrifici che essa richiede, di popolo if fa con una unanimità commovente, senza discutere e senza lagnarsi. Sarà lungo il combattere? E che importa? Sarà paziente lo sforzo ed ostinato il valore. Noi siamo già alle opere di pace o attendono il loro turno per discendere sul campo a flanco dei fratelli provati dalla tempesta tutti sono persuasi che più lungo sarà il combattere e più vasta sarà la messe di gloria e di fortuna che gli italiani raccoglieranno. Oseremmo anzi affermare che supremo interesse d'Italia è ormai il prolungarsi della guerra, nella quale siamo entrati ultimi e dalla quale dobbiamo uscire col programma nazionale compiuto. Nessuna inquietudipi debbono sapere che hanno dinanzi il medesima fede. Questa solidaricia in un tempo, tutto il tempo, poichè la nazione solo contrapposto possibile: la diserzione è con loro, e loro porta i tesori di vita-

verno ha parlato al paese per bocca acquistarsi al sole un posto degno del dell'on. Barzilai in modo alto e degno. suo passato, del suo nome, delle sue Il discorso era atteso. Si sentiva che i aspirazioni e della sua civiltà.

poteri responsabili cominciavano ad es-sere come lontani, rinchiusi nella torre la fatidica invocazione del poeta nostro d'avorio del loro riserbo dal giorno in moderno ed antico: «O sole, possa tu cui l'on. Salandra dal Campidoglio afnon veder mai nulla di più grande e fermava in faccia al mondo il buon dipiù bello d'Italia e di Roma l». Essa del noritto dell'Italia; e questa assenza piut nell'anima nostra fatta sangue del notosto lunga lasciava un vuoto nella fer- stro sangue, segreto infallibite di vittovida opera di preparazione civile alla ria, caprime ciò che speriamo e ciò che quale la nazione attende con mirabile vogliamo. Il figlio dell'irredenta, l'on. serenità di spirito ed animo fermo e Barzilai, segretario di stato, in virtu saldo. Intendiamoci bene. Noi non sia-mo di quelli che amano le girandole l'unità e della grandezza della patria, opugnano, anzi, come quelle che sono padri, ha saputo ricongiungerla all'ora indizio sicuro di scarsa serenità e di nostra, nella quale convergono in sin-minore senso della responsabilità. Il tesi sublime il prestigio della tradiziopensiero, pur che sia risultato schietto ne, le forze del presente ed il misteriospontaneo di osservazioni e di studio, so fascino dell'avvenire. Celebrare la una dignità e una verecondia che gepesante del comizio e il fluttuare tumul-tuoso delle adunanze testaiole. Ma si viottoli equivoci delle polemiche invereconde, inscenate sulle gazzotte del podiventa arma incomparabile di difesa liticantismo nostrano - vuol dire celebrare la patria in campo, il popolo in armi. E l'on. Barzilai ha parlato della solidarietà civile con accenti che avranno una eco profonda in ogni cuore italiano. Il discorso è un documento che sarà

letto e meditato anche per altre ragiont. Esso riconferma l'ineluttabilità nostra guerra, discesa fatalmente dalle condizioni che erano state create in Eudi- ropa all'Italia. La triplice alleanza fu mostrano una inidoneità stupefacente a una parentesi necessaria: noi eravamo governare. L'arte di governo è una al bivio tremendo: o alleati o nemici. squisita e grande arte fatta di molti L'Austria era forte e preparata all'agelementi: di istinto, di coltura, di clo- gressione, che essa premeditava con acelementi: di istinto, di coltura, di elo-quenza, di senso rappresentativo. Un canimento felluo. Armava le frontiere nomo di stato, che abbia una coscienza poderosamente, d'accordo con la Garmania, operava nella Balcania per tovarsi o prodigarsi anche nelle forme gliere ogni valore alla nostra posizioesteriori, a seconda del tempi e dei ca-ne mediterranea; ci assediava, ci sof-si. Nel proprio gabinetto in tempi nor-focava, ci voleva alla sua mercè. Non ci ebbe schiavi, ed ora ci ritrova liberi e fleri nell'ultima lotta di liberazione. La nostra neutralità e le vicende che la caratterizzarono sono state esposte lucidamente dall'on. Barzilai, che ha constatato come noi dobbiamo obbedire al nostro compito storico accostandoci alla Francia, fedeli alle tradizioni della indipendenza; alla Russia che ci fu amica quanto più l'Austria framava di insidie e operava di prepotenze al tempo della guerra libica; all'Inghilterra di cul l'amicizia è un canone politico per i due paesi ; al Belgio eroico e inle delle prove che l'attendone: ad essa selmo debitori di tale prova di fiducia, poiche la merita. E l'on. Barzilai con stria e la Turchia, anomalie di goverfelice che ha tutte le nostre simpatie. no, ereditarie nemiche della nostra te e della nostra civiltà, con la totalità guerra - hanno spesso ripetuto - è delle nostre forze e con la piena libertà di impegnarle quando e come lo riteniamo necessario

L'accenno che, a tal proposito, ha fatto l'on. Barzilai, a nome del governo, a mio parere, è patriotticamente interessante. Come interessante è il monito agli uomini di governo balcanici, si quali si è ricordato il grave pericole di aroismo, di tenacia, di serena attesa, il una pertinace discordia e di una nuova guerra fratricida.

Anche specialissima importanza ne attribuita all'episodio narrato dall'ambasciatore Garroni, il quale avrà persuasi – quelli che governano e quel- stra una volta di più l'intesa perfetta che combattono, quelli che lavorano che correva tra Germania e Austria e la loro determinazione di provocare la guerra all'insaputa dell'Italia.

Il saluto ai combattenti e l'omaggio al Re che rinnova le più fulgide gesta degli avi e sa essere sovrano e padro del suo popolo, hanno un significato speciale in bocca dell'on. Barzilai. Bicordiamo l'omaggio di un grande pocta, il quale protestandosi repubblicano, non credeva di diminuirsi, osseguiando il Re, e cantando, in omaggio all'eterne, nessuna precipitazione. I nostri ca-pi debbono sapere che happe di na donna d'Italia: Margherita di Savoia.

(VEDI QUARTA PAGINA)

La lotta sui campi di Russia, di Francia e sulle Alpi

Vittoriosa offensiva anglo-francese nell'Artois e in Champagne 14 mila tedeschi fatti prigionieri



La linea tedesca sfondata su un fronte di 25 chilometri

PARIGI 26, sera. - Il comunicato efficiale delle ore 15, dice :

Nell'Artois abbiamo mantenuto dunotte le posizioni conquistate ieri, le quali comprendono il castello di Carleul, il cimitero di Souchez e le ultime trincee che il nemico occupava ancora ad est della posizione fortificata conosciuta sotto il nome di Labirinto.

Nella Champagne sono continuati combattimenti tenaci su tutta la fronte. Le nostre truppe sono penetrate nelle linee tedesche su una fronte di 25 Km. per una profendità variante da 1 a 4 chilometri ed hanno durante la notte mantenute tutte le posizioni conquistate. Il numero dei prigionieri attualmente registrati sorpas-

Sul rimanente della fronte nulla da segnalare tranne un'azione di sorpreea della nostra artiglieria contro le opere tedesche nella regione di Lau- La Straordinaria attività nois nel Ban de Sapt.

L'avanzata inglese intorno a La Bassée

LONDRA 26, sera. - Un comunicato del maresciallo French, dice:

leri mattina durante gli attacchi les, oi siamo impadroniti delle due trincee su un fronte di più di 5 miglia, penetrando nelle sue linee in al-4000 metri. Ci siamo impadroniti del sobborgo occidentale di Hulluch, del villaggio di Loos, delle miniere vicine e della collina 70. Altri attacchi sono stati fatti a nord del canale di La Bassée che hanno attratto forti riserve nemiche verso questi punti della fronte, dove combattimenti intensi sono avvenuti durante tutta la giornata con vario successo.

Alla sera le truppe al nord del cache alla mattina. Facemmo un altro attacco presso Hooge ai due lati della nord della strada riuscimmo ad oc-Bellwaarde, ma questa fu poi ripresa dal nemico. L'attacco al sud della strada ci permise di conquistare circa 600 metri della trincea nemica e di consolidare il terreno guadagnato. Il bottino fin qui segnalato comprende circa 1700 prigionieri, 8 cannoni, parecchie mitragliatrici, il cui numero non è ancora conosciuto.

L'affermazione contenuta nel comunicato tedesco di venerdi scorso seprecedente di effettuare a sud del carebbe fallito sotto il fuoco della arferroviari e stazioni dietro le spalle del
tesa? Sarebbe prematuro affermarlo.

tigliaria nemica, è priva di fondamento. Non venne tentato alcun at-

L'inizio dell'azione

ne) - Il comunicato ufficiale delle ore 15

In Artois la nostra artiglieria ha con tinuato l'azione efficace contro le linee nemiche. A sud della Somme i tedeschi hanno bombardato le nostre trincee nei dintorni di Andochy, di Doncourt e di Til-loloy. Le nostre batterie hanno energicamente risposto ed hanno preso su numerosi punti l'iniziativa del fuoco. Cannoneggiamento reciproco sempre intenso a nord dell'Aisne e sulla riva del canale dall'Aisne alla Marna. In Champagne il nemico ha risposto al violento bombardamento delle sue trincee e delle sue opere con un tiro a granate asfissianti contro la regione di Auberive e di Saint Hilaire. Questo tiro non ha prodotto alcun risultato. La stessa attività d'arti-glieria da una parte e dall'altra s'è verificata nell'Argonne e specialmente nel settore delle Courtes Chausses. Alcuni combattimenti a colpi di bombe e di granate nel Bois le Prêtre. In Lorena le nostre pattuglie hanno fatto alcuni pri-gionieri. Un nuovo attacco tedesco presso. Manhou è stato completamente respinto. Una nostra squadriglia di aereoplani ha lanciato ieri sulle stazioni di Sablons

e di Metz una quarantina di granate Il comunicato uffictale delle ore 23 dice: Sulla costa del Belgio le nostre batterie hanno cooperato al bombarda-mento da parte della flotta inglese delle posizioni tedesche di Westende e di Mid-

Le truppe britanniche hanno attaccato con successo le posizioni nemiche ad ovest di Loos e di Hulluch. Le nostre truppe che operarono in collegamento con l'esercito britannico hanno pronunciato a nord di Arras un energico attacco il quale ha loro permesso di prendere piede su parecchi punti delle linee ne-miche. Fra la Somme e l'Aisne combatti-menti a colpi di torpedini e di bombe nel settore di Canny sur Matz. La nostra artiglieria ha fatto esplodere un deposito di munizioni nella casa fortificata di Beauvraigne.

In Champagne, dopo un nuovo violentissimo bombardamento delle trincee a riparo dei blockhaus e delle batterie neniche, le nostre truppe si sono lanciate all'attacco delle linee tedesche fra Suippe e l'Aisne. Le prime posizioni nemiche sote d'attacco. Il nostro progresso conti-

Lorena e nei Vosgi, nei dintorni della teria ricacciammo dovunque gli assa-Chapelotte e dello Schratzmaennete. Lotta di artiglieria nella Woevre, in

degli alleati

Squadra inglese in azione

estremamente concitata l'attività che da qualche giorno ha cominciato a preva-lere sul fronte di Francia e di Fiandra. Non occorrono speciali fonti di informazioni per segnalarne l'esistenza, giacchè contro il nemico a sud dei canale di lo rispecchiano chiaramente i comunica-La Bassée, ad est di Grenay e Vermel- giorni. Basta una diligente lettura di questi comunicati per mostrare che uno forte alterazione della rutine ordinario lungo l'intera linea di quel fronte si è verificata e trovasi ora in pieno svilupcuni luoghi fino ad una profondità di po. E' naturalmente inopportuno preten dere di misurare la portata di questo 25 gli anglo-francesi hanno preso ri- spinti. fenomeno, giacche nessun accenno al riguardo emerge esplicitamente dai comu nicati ai quali solo spetta la parola. Ma qualche spiraglio extra ufficiale su quello che avviene lungo il settore flammin go della linea viene aperto dagli echi che nell'Olanda si ripercuotono. Nell'ultimo comunicato di sir John French si annunciava che lungo il fronte inglese perdura da mercoledi scorso un fitto fuoco di artiglieria. Ora un telegramma giunto stasera da Rotterdam al Daily News dice che da parecchi giorni acca. nitissime azioni sono ingaggiate sul nale occupavano le stesse posizioni fronte di Piandra e che tali azioni crebardamenti e controbombardamenti si complessivamente 1700 prigionieri, 8 incrociano frattanto lungo tutta la linea, strada di Menin. Con un attacco a con risultati ancora incentrollabili; nei riguardi di quelli precedenti in Fiandra vari dispacci da Amsterdam ne riferiscocupare la fattoria, la sommità di no le ripercussioni più lontane: dal confine olandese a Saint Louis un continuo tuonare di cannone si udi per tutta la giornata di icri così distintamente come nelle più culminanti giornate della lotta sul teatro occidentale. Le incessanti cannonate proventvana più veementemente dala sona dell' Yser che dagli altri frammenti del fronte. Una straordinaria operosità, aviatoria accompagna questo continuo brontolio di bufera che dalla segretezza militare viene celata.

Mentre gli aviatori francesi si spinsero
su Metz, quelli inglesi nelle ultime 48
ore volarono sul Belgio, lanciando bombe
su molti punti dove trovarono segni di
Tali cifre dicono chiarame: condo la quale cercammo il giorno concentrazione nemica, bersagliando le posizioni tedesche presso Bruge, Middel-kerke e Westende, prendendo di mira

(Stefani). ciela e del mare, entrarono negli ultimi ottenuta dai postri alleati.

erque.

Dopo considerevole intervallo di ina-

secondo il bollettino tedesco

o 25: Un comunicato ufficiale dice: distanza. Un debole attacco francese con-Su tutto il fronte dal mare ai Vosgi il tro Bezenge la Grande, a nord di Lu. fuoco del nemico è aumentato di violen- néville, non ha avuto alcun successo. za ed è divenuto d'una intensità stra

gorni in azione unche navi da guerra ordinaria ad est di Ypres, tra il canale inglesi. Lungo il litorale belga bombardi La Bassée ed Arras, come pure nella davano le difese costicre organizzatevi champagn- da Prosnes fino all'Argondai tedeschi. Massimamente difficile e nutrito fu il ne di artiglieria che in taluni luoghi soelli britannici, cinque dei quali di sono stati iniziati. Tra la ferrovia da grande tonnellaggio, apparvero davanti Ypres a Roulers ed a Comines, gli ingle-a Zee Bruge, contro i cui lavori portuali si hanno attaccato stamane ma il loro a Lee Bruge, contro i cui lavori portuali si nanno attaccato stamane ma il loro apersero il fuoco coi loro più grossi cali- attacco e già stato respinto sull'ala settori, protungandone la tempesta per quatentrionale dopo soltanto dei corpo a si tre ore e poi riprendendo il largo. La corpo innanzi alla nostra posizione ed tremenda orchestra delle detonazioni si in questa. Essi attaccano anche a noral poteva udire distintamente dai pontoni est c a sud-est di Armenfieres ed a di Flessinga. Contemporaneamente altre nord del canale di La Rassée e tentano di Flessinga, Contemporaneamente altre nord del canale di La Bassée e tentang orze inglesi, precedute da idrovolanti, di adoperare gas e bombe soffocanti. La bombardavano tutta una serie di punti sera del 23, come si è saputo poi, i franstrategici lungo la costa fin presso Dun-cesi penetrarono nelle nostre trincec presso Souchez, ma sono stati presto ricacciati. Ieri essi sono stati di nuovo zione, i sottomarini tedeschi affondavano respinti presso Souchez ed ai due lati ieri tre vapori inglesi di tonnellaggio di Neuville. Nella Champagne, da Pronon insignificante e oggi ne colavano due snes all'Argonne, hanno avuto luogo at-altri, un inglese a Urbina, di 6.800 lacchi che nella maggior parte dei luotonnellate e uno clandese al Tindik di ahi sono stati respinti. Essi sono stati 4500 tonnellate. Gli equipaggi sono salve in parte termali dalla nostra artiglieria ed in parte fallirono a pochi passi da LAVIOLENTA OFFENS VA AND ID-TRANCESE nostri ostacoli sotto il fuoco della no-stra fanteria e delle nostre mitragliatrici. Le masse nemiche che indietreggiavano sotto questo fuoco hanno subito sensibilissime. In alcuni munti del fron-BASILEA 26, sera - Si ha da Berli- te sono in corso combattimenti a breve

La stazione ferroviaria di Tarvis efficacemente bombardata dai nostri

Illustrammo ieri ampiamente quel punto della frontiera nord-occidentale quello m. 3764 e questo m. 3267. Ora si viene a sapere che, sempre in codesta zona, si è svolta un'altra azione militare terminata con nostro vantaggio. Il nemico, penetrato in forze e trasportando artiglierie attraverso passo fino alla capanna Cedeh (m 2706) tentò di impadronirsi di codesta importante località, ma fu respinto dalle nostre truppe accorse suoito dall'alta Valtellina.

Altri attacchi nemici ebbero luogo in Carnia, specialmente nel settore dal Pal Piccolo al Pizzo Avostanis (m. 2196). Anche qui, dopo bombar-damenti intensi e vivaci azioni di fan-

Nella zona di Malborghetto le nostre grosse artiglierie, che evidentemente estendono ogni giorno il loro campo d'azione, hanno colpito, incendiandola, la stazione ferroviaria di Tarvis, che si trova appunto al di là degli sbarramenti fortificati austazione di Tarvis perchè ivi la linea ascendente da Pontebba si biforca, proseguendo da una parte per Villach verso il centro dell'Austria e dall'altra scendendo verso sud est fino a

Dopo un'azione violentissima di artiglierie condotta per settimane intere, improvvisamente la mattina del solutamente l'offensiva in Fiandra, in Artois e nella Champagne. La preparazione per mezzo delle artiglierie, a confessione degli stessi tedeschi, è stata straordinaria: 50 ore di fuoco ininterrotto hanno sconvolto, distrutto, sgominato i triceramenti nemici: poi le fanterie si sono lanciate all'assalto. Gli inglesi sono riusciti a impadronirsi delle posizioni tedesche su un fronte di 5 chilometri su una profondità di 4 a sud del canale di La Bassée e altri progressi hanno fatto a scono volta a volta di intensità. Bom- nord del canale stesso catturando cannoni e parecchie mitragliatrici.

Contemporaneamente i francesi nell'Artois si impadronivano a sud ovest di Lens del cimitero di Souchez, del noto, una parte.

Di maggiore importanza sono i progressi ottenuti nella Champagne. Quii le linee germaniche sono state sfondate su un fronte di ben 25 chilometri su una profondità da uno a 4 chilometri fra Suippe e l'Aisne. I francesi hanno mantenuto le posizioni

l'importanza di tale azione sorpassa quella di un successo puramente lo cale. Siamo dunque all'inizio della

Sul fronte orientale l'azione conti-La situazione nua violentissima di fronte e a sudovest di Dwinsk dove i tedeschi, sempre respinti, ripetono di continuo i loro formidabili attacchi in colonne compatte preceduti da un fuoco di una del Trentino che prende il nome dal intensità estrema. I russi tengono monte e dal passo del Cevedale: alti sempre validamente testa al nemico cagionandogli perdite enormi.

Altri successi l'offensiva russa ha ottenuto in Volinia, nella regione di Dubno e nella regione limitrofa alla

Il comunicato utticiale

COMANDO SUPREMO Bollettino N. 123

26 SETTEMBRE 1915.

Continuano i combattimenti nella ona del Cevedale, ove il nemico, ricevuti rinforzi anche di artiglieria, tentò il giorno 24 un colpo di mano contro la nostra occupazione di capanna Cedeh. Accorsero prontamen-LONDRA 26, sera (M. P.) — Sembra

Pontebbana. Importantissima è la

la colonna nemica fu contrattaccata e la colonna nemica fu contrattaccata

> dopo intensa azione di fuoco di ar- dine. Dopo essersi riordinati, i tedeschi mico alcune località difese con tenacia. dal Pal Piccolo al Pizzo Avostanis, il nemico accenno a tre successivi at- ma tutti questi attacchi sono stati nuotacchi che vennero però ogni volta re-

La nostra artiglieria esegui tiri aggiustati sulla stazione ferroviaria di Tarvis. Furono visti grandi incendi. Sul Carso la situazione è invariata.

Nessuna novità sulia piccola crisi alla Marina

(Per talefono al Resto del Carlino)

ROMA 26, sera. - Sulla piccola crisi del ministero della marina nessuna novità importante. Il designato a succedere all'ammiraglio Viale appare sempre il Corsi. Però non è escluso che rinto del quale già tenevano, come è possano o debbano essere interrogate nieri sette ufficiali e 500 soldati non fealtre personalità, specialmente indicate per la loro competenza e per il lume che potrebbero fornire a proposito della scelta definitiva. Ad ogni modo si conferma che la crisi sarà risolta in brevissimo tempo.

L'ex ministro della marina Viale, non avendo potuto a causa della malattia Golowiska. Con un allacco frontale te trattacco: più di 12.000 prigionieri prendere personalmente congedo dal nostre truppe hanno fatto prigionieri personale del suo ministero, ne affidò 30 ufficiali e circa 1600 soldati ed hanno Tali cifre dicono chiaramente che l'incarico al sullosegretario di stato on. Battaglieri. Questi, convocati stumane tutti i capi di servizio militari e civili, ha obbligato la nostre truppe a ripieespresse loro il saluto del vice-ammiraglio e li ringraziò in nome suo della loro allività e volonterosa collaborazio- il nemico fece una serie di attacchi impedirne la mobilità.

In ogni modo dobbiamo vivamente into attività è volonteresa contanti di presso il villaggio di Nowo Alexinez, ma ne pregandoli di esprimere ai loro di presso il villaggio di Nowo Alexinez, ma ne pregandoli di esprimere ai loro di presso il villaggio di Nowo Alexinez, ma ne pregandoli di esprimere ai loro di presso il villaggio di Nowo Alexinez, ma ne pregandoli di esprimere ai loro di presso il villaggio di Nowo Alexinez, ma ne pregandoli di esprimere ai loro di presso il villaggio di Nowo Alexinez, ma ne pregandoli di esprimere ai loro di presso il villaggio di Nowo Alexinez, ma ne pregandoli di esprimere ai loro di presso il villaggio di Nowo Alexinez, ma ne pregandoli di esprimere ai loro di presso il villaggio di Nowo Alexinez, ma ne pregandoli di esprimere ai loro di presso il villaggio di Nowo Alexinez, ma ne pregandoli di esprimere ai loro di presso il villaggio di Nowo Alexinez, ma ne pregandoli di esprimere ai loro di presso il villaggio di Nowo Alexinez, ma ne pregandoli di esprimere ai loro di presso il villaggio di Nowo Alexinez, ma ne pregandoli di esprimere ai loro di presso il villaggio di Nowo Alexinez, ma ne pregandoli di esprimere ai loro di presso il villaggio di Nowo Alexinez, ma ne pregandoli di esprimere ai loro di presso il villaggio di Nowo Alexinez, ma ne pregandoli di esprimere ai loro di presso il villaggio di Nowo Alexinez, ma ne pregandoli di esprimere ai loro di presso il villaggio di Nowo Alexinez, ma ne pregandoli di esprimere ai loro di presso il villaggio di Nowo Alexinez, ma ne pregandoli di esprimere ai loro di presso il villaggio di Nowo Alexinez, ma ne pregandoli di esprimere ai loro di presso il villaggio di Nowo Alexinez, ma ne pregandoli di esprimere ai loro di presso il villaggio di Nowo Alexinez, ma ne pregandoli di esprimere ai loro di presso il villaggio di Nowo Alexinez, ma ne pregandoli di esprimere ai loro di presso il villaggio di Nowo Alexinez.

Battaglia accanita dinanzi a Dwinsk Nuovi successi degli eserciti russi



Violentissima battaglia intorno a Dwinsk Brillanti successi russi in Volinia

PIETROGRADO 26, sera. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore,

Nella regione di Riga il cannoneggia mento è divenuto in taluni luoghi più intenso. I tedeschi fanno uso anche di roiettili asfissianti.

Un combattimento accanito è impemato su tutto il fronte delle posizioni di Dwinsk, tra la Dwina e il lago Driswjaty dove i tedeschi, sostenuti da un uragano di fuoco delle loro artiglierie, hanno pronuncialo reiterati accanitt attacchi che sono stati tutti respinti. Alcune trincee sono passate parecchie volte di mano in mano. Durante un'offensiva lungo l'argine di Dwinsk nella regione del lago Lawkessy presso Nowo Alessandrowsk il nemico riusci dapprima nulla d'importante. ad invadere le nostre trincee ma ne fu poi sloggiato da un ritorno contro offensivo delle nostre truppe. Raccoltisi di nuovo, i tedeschi si precipitarono ancora in colonne compatie sulle nostre trincee ma, accolti dal fuoco della nostra artiglieria, delle mitragliatrici e In Carnia nella giornata del 23, della fucileria, diretto a distanza reattaccarono ancora due volte nella stes- In Lituania le nostre truppe hanno sa direzione. Il fuoco di artiglieria è stato quivi di una intensità estrema, vamente respinti e in taluni luoghi i tedeschi sloggiati hanno preso la fuga. Le perdite del nemico sono enormi. Le perdite, considerevoli anche da parte nostra e dovute all' accanimento dei combattimenti, sono la maggior prova del valore delle nostre truppe. Durante un contrattacco un nostro distaccamento, trascinato dall'ardore del combattimento, fu circondato dai tedeschi ma Firmato: CADORNA riusci ad aprirsi un passaggio a colpi di baionetta ed a riunirsi ai distaccamenti vicini.

Sul fronte della regione di Oschmjany al Pripet, nessun mulamento notevole. Nella regione di Nowogrudok e in quella di Baranowitschi combattimenti iso-

Secondo informazioni complementari, nel combattimento presso Logischin il quarantunesimo corpo tedesco ha subito perdile gravissime. Durante la sua di sordinata ritirata abbiamo fatto prigiorili e ci siamo impadroniti di un cannone e di selle milragliatrici. Abbiamo preso pure un gran numero di tedeschi ferili la cui cifra esatta non si è ancora polula determinare.

Nella regione di Dubno un flero comvattimento è stato impegnato per il possesso dei villaggi di Khorupagne e preso una mitraglialrice. Questa offen-siva fu pronunciala sotto un uragano di fuoco dell'artiglieria nemica, ciò che gare poi di nuovo verso il fiume Ikwa. Nelle regione limitrofa alla Galisia,

le nostre truppe hanno rovesciato il ne-mico ed hanno fatto più di 3000 prigionieri e preso quattro mitragliatrici.

Nei pressi del villaggio di Dobropole, a sud ovest di Trembowla, la nostra cavalleria ha caricato il nemico che ha preso la fuga. Inseguendo i cavalteri nemici, la nostra cavalleria ne ha sciabolato un gran numero e fatti prgionieri una parte che secondo calcoli preliminari si può valutare a circa 500 soldati con 16 ufficiali. Abbiamo preso anche due mitragliatrici.

Secondo informazioni complementari nella regione di Luzk abbiamo fatto prigionieri 128 ufficiali e circa 6000 soldati, mentre i calcoli preliminari avevano dato soltanto la cifra di 80 ufficiali e 4

La tenace difesa dei russi secondo il bollettino tedesco

BASILEA 26, sera - Si ha da Berlino 25: Un comunicato ufficiale dice: Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg: Gli attacchi dei russt a sud-ovest di Lennewaden e presso Wileika s Radun sono stati respinti. I nostri attacchi sul fronte a sud di Soly sono stati continuati. I russi oppongono ancora resistenza alla nostra avanzata sulla linea generale Smorgon.Wischnew, ad ovest di Sabcresina, Djeljatitschi, al confluente della Beresina del Niemen. Presso Friedrichsadt un aviatore tedesco ha abbattuto un areoplano russo.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: A nord di Korelitschi i russi si sono difesi con tenacia. Le nostre truppe hanno preso d'assalto la città di Negniewitschi, a nord-est di Nowogrudok, ed hanno respinto parecchi vigorosi contrattacchi. Ad est ed a sud est di Baranowitschi un nostro attacco sulla riva occidentale della Schara fa progressi. Alcune centinaia di prigionieri sono stati catturati. Ad ovest di Mjedwiedischi ed a sud fino a Lipsk, abbiamo raggiunto la Schara.

Presso il gruppo degli eserciti del maresciallo von Mackensen e sul fronte sud-orientale la siluazione è immutata.

Attacchi respinti dagli austriaci

BASILEA 26, sera - Si ha da Vienna 25: Un comunicato ufficiale dice: A nord-est la situazione è immutata. Nella Galizia orientale non è avvenuto

Il nemico ha nuovamente pronunciato contro il nostro fronte della Volinia una serie di attacchi talvolta violentissimi che sono giunti in alcuni punti fino nel-le nostre trincee, ma che sono stati dappertutto respinti con accanimento. I russi hanno subito gravi perdite. La cavalleria austro-ungarica che avanza neldella fucileria, diretto a distanza re- la regione boscosa e paludosa dello vissima, essi indietreggiarono in disor- Styr inferiore ha preso di nuovo al ne-

> avanzato fino alla regione di Kraschin. Sul fronte sud-orientale la nostra artiglieria ha bombardato convogli del treno serbi nella regione di Belgrado e la fanteria nemica sulla colina di Topcider.

Nel rimanente la situazione a sud est immutata.

Nuova affermazione ufficiale della piena sol darietà della Russia coi suoi alleati

PIETROGRADO 26, sera — L'Agen-zia telegrafica di Pietrogrado si dichiara autorizzata a smentire nel modo più categorico il telegramma della Vossische Zeitung dall'Aja affermante che un ultimatum relativo all'aiuto finanziario da darsi alla Russia sarebbe stalo consegnato dal ministro delle finanze russo a Londra. Tale notizia costituisce una pura invensione dalla prima al-Pultima parola. L'infondalezza di tale affermazione risulta chiaramente anche dal fatto universalmente noto che le più strette relazioni di completa solidarietà uniscono la Russia coi suoi alleati. (Stefani)

Guglielmo II si congratula.... (Nostro servisio partic

PARIGI 6, sera — (M. G.). Il Petit Pa-risien ha da Amsterdam; Un dispaccio da Berlino annunzia che il Kaiser ha indurzzato al nimistro delle finanze tedesco Helferich, il telegramme seguente: «Grazie dell'annunzio del risultato brillante della sottoscrizione al ferzo prestilo di guerra lo ni congratulo con voi del brillante successo della guerra finan-ziaria confidata, alle vostre cure. Così il del brillante successo della guera imanziarla confidata ulle vostre cure. Così il
popolo ledesco pieno di confidenza nello
sue forze dimestra ai nestri nemici e a
tutto il mondo che egit è tutto unito per
conseguire una clamorosa vittoria, in
questa guerra che ci è stata imposta da un
colpo di mano criminale, e che egil è
pronto a faro allegramente il succificio del
suo saugue per la protezione della liberta
della patria — Guglielmo, imperatores.

DODO discorso Barzia rio, Lulgi Lavista, ora l'anima eroica è trasfusa nei nostri popolani. Meglio che la democrazia della scheda, la democrazia del sangue ha conquistato il diritto al Geverno. Noi che apparteniamo alle classi superiori dobbiamo evitare che la miseria sotto qualsiasi forma penetri nelle case del combattenti e, non soltanto col piecolo del constanto col piecolo del constanto col piecolo del constanto col piecolo del constanto col piecolo del col piecolo del constanto col piecolo del constanto col piecolo del constanto col piecolo del constanto col piecolo del constanto col piecolo del constanto col piecolo del constanto col piecolo del col piecolo del constanto col piecolo del constanto col piecolo del constanto col piecolo del constanto col piecolo del col piecolo del col piecolo del constanto col piecolo del col

Note e impressioni

NAPOLI 26, sera (D. - Eccovi con tutta obbiettività le mie impressioni personali, avvalorate da quanto ho inteso da alcuni dei parlamentari più autorevoli all'uscita dal San Carlo.

Il punto del discorso dell'on. Barzilai nel quale è definito nettamente il programma della guerra italiana innestata alla guerra europea è stato molto rilevato ed apprezzato. Così lo studio dell'alleanza italo-austriaca guardata bene alla luce del dilemma di Costantino Nigra: L'alleanza o la guerra, e la di-mostrazione forte e serrata della terribile esitanza che offriva l'alternativa del permanere in un vincolo insopportabile oppure di giocare forse l'esistenza del per uscirne. Sono stati ascoltati con molta attenzione e vivo interesse i ricordi degli ultimi giorni del compian-to marchese Di San Giuliano ed ha destato fremiti di ribellione la rievocazione dei progetti di invasione austriaca in Italia. L'oratore a questo passo è stato frequentemente, calorosamente applaudito. Acclamato pure è stato, come dissi già, il saluto al presidente del Consiglio e all'on. Sonnino. Un religioso silenzio si è fatto quando l'oratore accennato alle rivelazioni portate in Italia dal nostro ambasciatore a Costantinopoli marchese Garroni, rivelazioni ascoltate con l'attenzione più intensa hanno destato enorme impressione perchè si ritiene che esse bastino a risolvere le lunghe polemiche interna zionali fra l'Inghilterra e la Germania, dimostrando come l'Austria e la Ger-mania avevano con precisione e freddezza premeditata la guerra. Esse danno un nuovo elemento alle discussioni internazionali senza più speranza di potere cancellare questa verità che resta così consolidata. Il pubblico ha sottoli-neato con mormorii eloquenti alcune fræsi di questa parte del discorso. Parefficace il riscontro presentato ve molto ira la situazione strategica dell'Italia senza irontiera prima della guerra a quella già profondamente mutata di oggi. Apparve pure nettamente delineasecondo i propositi del governo italiano il compito assegnato all'esercito e alla marina, come risulta stabilito dalle dichiarazioni dell'on. Barzilai, che l'Italia dai suoi patti con le potenze della Quadruplice non è obbligata a portare le sue truppe nell'uno piuttostochè nell'altro settore, ma solo a combattere con tutte le sue ferze per la causa comune. La rievocazione della memoria dei comandanti della nostra marina morti obbligando l'ammiraglio austriaco al saluto dovuto agli eroi, ha suscitato un delirio di applausi pari a quello rivolto all'esercito. Grande successo di commozione ha destato la parte del discorso nella quale si descri-vono i combattimenti nostri e quella in cui, con mirabile frase, si delinea la figura del Re, nella quale tutti videro l'implicita spiegazione del perchè l'on. Barzilai si è indotto ad entrare nell'attuale ministero. La grande manifesta-zione entusiastica al Re superò ogni

Nell'ultima parte del suo discorso l'onorevole Barzilai ha chiaramente preamunciato il programma di pubblici sacrifici e di pubbliche economie che deve creare la forza per proseguire la guerra sino all'ultimo in relazione al bisancio della guerra qualificato nelle circostanze odierne come il bilancio massimo della civiità. Impressionante massimo della civiltà. Impressionante Al Comitato promotore del discorso del causa dell'Italia irredenta, ricorda che in la recisa dichiarazione che per noi non l'on. Ministro Barzilai sono pervenute le Napoli culmina la sua battaglia quando la si ripeteranno più patti di Villafranca o di Vienna, salutata da un lungo mormorio di approvazione, da molti bene ! bravo! e applausi ripetutisi anche quando l'oratore disse che quelle fasi hanno troncato la realizzazione della aspirazioni nazionali. Molto apprezzata e approvata l'invocazione a tutti i par-titi di stringersi concordi intorno al governo; non intorno alle persone dei governanti che possono anche essere abbandonate, ma intorno alle ragioni della guerra. Fu anche approvatissimo il vigoroso accenno al popolo italiano che sarebbe sempre pronto a reagire contro coloro che tentassero svigorire o di-

altra delle molte cui ha dato luogo il

discorso dell'on. Barzilai. L'inno che

l'on, Barzilai ha selolto al Sovrano

scosse le fibre del pubblico che con mo

to spontaneo, come per una tacita in-

sorse in piedi interminabilmente

agregare la compagine nazionale. Questi i pochi rilievi che credo di po-tere fare obbiettivamente secondo le im-pressioni ricevute assistendo al discorso, il quale, non è dubbio, specialmente per le rivelazioni dell'ex ambasciatore a Costantinopoli, avrà una larga ripercussione all'estero. Infatti i corrispondenti dei giornali esteri qui convenuti si sono affrettati a telegrafare testualmente il passo del discorso, rilevando l'impressione da esso prodotta anche a

Primi commenti romani

revole Barzilai ha ben fatto ricollegando la silvazione presente colla storia italiana dell'ultimo cinquantennio Anche la parte riore. Nocera Superiore, Angri, Scafali, S. Anapolitica del discorso non implica contrasto de discorso. Pomigliago d'Arco, Casoria, San diorendera agli nomini di governo di tutto misurare e tutto provare prima di avviare la nazione al grande cottilito e di non ricorrere alia ragione estrena delle armi che quando ogni altra apparisse interdetta, dovrebbe di per se solo dissipare le pitime nubi di polemiche retrospettive, in Megrogiorno, Associazione Nazionale e Giordano del Megrogiorno, Associazione Nazionale e Giordano de Megrogiorno d

oui alcuni si compiacevano ancora di in-sistere. E l'affermazione delle connessioni necessarie della guerra nostra colla generale guerra europea, sia per il consegui-mento integrale dei nostri scopi speciali, sia per l'assicurazione delle libertà naziosia per l'assicurazione delle libertà nazio-nali contro qualunque pretesa di egemo-nia imperiale, non può che avere il con-senso di tutti, tanto più in quanto è ricol-legata coll'altra affermazione della nostra

Affermato che oggi in Italia vi è un solo partito e una sola anima, il giornale scrive;

Il discorso dell'on Barzilai enuncia che la grande prova del sacrificio era ine-luttabile, non solo per necessità di ricon-quista dei nostri confini, ma precisamente per evitare una inevitabile guerra a sca-denza più o meno breve e nelle peggiori condizioni, e per evitare un futuro, umi-liante e intollerabile servaggio. L'affermazione non è nuova; ma nuovi sono gli argomenti e i documenti che vengono ad ag-giungersi ai già conosciuti. Oggi per e-sempio venne in luce la confidenza dell'ambasciatore tedesco a Costantinopoli al. l'ambasciatore Garroni. La guerra è inevi-tabile, diceva Wangenhein otto giorni pritablie, diceva Wangennem della Serbia Comunima dell'ultimatum della Serbia Comunico a Roma queste confessioni rivelatrici il nostro ambasciatore? Non pare, perchè l'asprezza dell'ultimatum fu una sorpresa per il Governo e da altra parte il Barzilal dies che Garroni comunico queste parole appena tornato in Italia. E fu male. Ad ogni modo questo episodio conferma ancora una volta che il conflitto europeo fu premediviola che il conflitto europeo tato dal due imperi centrali e che i gover-ni di Berlino e Vienna non dissero verbo all'alleata di Roma. Il metodo non era nuovo: la terza alleata era tenuta in vassallaggio perpetuo. L'Austria minacciava e la Germania lasciava fare, contenta che nel dissidio tra il regno italiano e la Mo-narchia danubiana meglio potesse affer-marsi la propria supremazia ».

Le adesioni Sonnino, Orlando e Marcora

ROMA 26, sera - Il ministro degli esteri on, barone Sonnino ha così tele-grafato all'on, Magliano, presidente del omitato per il discorso Barzilai:

Dolente che i doveri del mio ufficio mi vietino di assentarmi da Roma, e così di accogliere il carissimo invito suo e del Co-mitato per assoltare la eloquente parola del collega ed amico Barzliai, le invio le più cordiali adesioni, ricambiando il gen-tile saluto.

Il Ministro di Grazia e Giustizia on. Orlando telegrafa:

Grazie dell'invito gentile. Non posso in-tervenire, e assai me ne dolgo; ma solida-rielà con il caro ed ilustre collega, soli darielà non solo formale, ma aliresi di pensiero e di affetto. contiene in questo caso l'adesione più fervida alla magnifica manifestazione di Napoli nostra. Abbiti cor-diali saulto.

Il Presidente della Camera ha così

Sarei stato lictissimo di intervenire personalmente al discorso che il ministro Barzilai terrà costi il 20 corr., e ciò sia perchè estimatore della saggezza di lui, sia per l'affetto che da tanti anni mi lega a Nàpoli e alle provincis meridionali e siculiane, le quali col loro plebiscito del '60 diedero base granitica all'unità dell'Italia nostra, che con tanto entusiasmo e valore cooperano oggi alla santa guerra integratice. Ma ancora convalescente di non lieve a non breve malattia, non posso altontanarmi dalla famiglia e debbo quindi limitarmi ad invisrle la mia adesione al patriottico convegno, nella fiducia e con l'augurio che esso sia di affermazione di comune concordia e costanza di propositi. Mi creda coi più cordiali saluti, devotissimo collega . Egregio collega,

Ministri: Zuppelli, Grippo, Carcano, Riccio, lavasola, Ciuffelli. Sottosegretari: Battaglieri, Elia, Da Como, Vi-occhi, Mosca, Marcello, Chimienti, Dall'Olio s

socchi, Mosea, Marcello, Chimienti, Dall'Olio e Cottalavi.

Ministro di Stato: Pessina.

Sanatori: Minervini, Vacca, Ginnti, Esterla, De Amicis, Chiappelli, Valenzano, Pagliano, Giordano, Cruciani Aliprandi, Braszk, Mele, Padde, Del Carretto, De Renzi, Cocchia, Bapaldo, Carafa D'Andria, Sirignano, Cardarelli, D'Ovido E., D'Andrea, Spirito, Paladino, Placido, Senise, Compagna, Di Piedimento, Portunato, Calabria, Deputati: S. E. Marcora, Esppelli, G. Alessio, Del Baixo, Macchi, La Pagna, Schanzer, Arrigoni Degli Oddi, Pasqualino Vassallo, Materi, Sciacca, Giardina, Toscano, Malcangi, Fava, Stoppato, Basile, Molina, Moda, Aguglia, G. Amici, A. D'argo, A. Teso, Storoni, Nava Ottorino, Berenini, Fumsrola, Camagna, De Felice (dal fronte), Cartia, Paris, Pissini, Pantano, Rizzo, Serra, Girectia, Paris, Pissini, Pantano, Rizzo, Cartia, Paris, Pissini, Pantano, Rizzo, Serra, Girectia, Paris, Pissini, Pantano, Rizzo, Serra, Girectia, Paris, Pissini, Innamorati, Oticas E. (dal fronte), Bernabel, De Raggiero, De Marinis, De Vitt De Marco, Giaraca, Cimorcili, T. Mauro, Rizzani, Di Palma, Salomone, Mosca, Tedesco, Talamo, Sandrini, Valignani, Rubilli, Lembo, Venditti, Mango, Abrussee, Lanno, La Bussa, Toscanelli, Marciano, Cabrini, Di Sant'Onofrio, Ciccarone, L. Bianchi, Maury, Zegrotti, Carboni, Piccirilli, Colocimo, Gregoraci, De Amicia, Colajano, Della Pietra, Caporali, Dentice d'Accadia, Amato, Fora, Pellegrino, Mendaia, Pansiol, Veroni, Con. nn. Deita Pietra, Uaporati, Dentice d'Accadia, An-mato, Fora, Pellegrino, Mendaia, Pansini, Ve-roni, Camera, Leone, Pietravalle, Cannavino, Sperino, Porzio, Ariotta, Uncca, Girardi, Alto-belli, Gargiulo, Redinò, Labriola, Adinolf, Cam-polattaro, Pezzullo, De Nicola, Castellino, Mori-

Primi commenti romani

ROMA 26, sera. — Il discorso dell'ornorevole Barzilai è definito dalla Tribuna, più che un discorso politico, un discorso nazionale. Esso si rivolge all'intera nazione.

Cili avvenimenti — dice il giornale — non infirmano la capicità di una critica, ma la metiono in seconda linea. L'Itatia per riuscire nel grande cimento deve dare e dà luminosamente la preva della compatia unità morale già conquisiata. L'ono ravole Burzilai ha ben fatto ricollegando la stiuazione presente colla storia italiana situazione presente colla storia italiana

Bruno e di Roma, Associazione garibaldini, Di-resione Centrale del Partito Democratico Costi-tuzionalo, Direzione Contrale del Partito Radi-cale Italiano, Presidenza della Dante Alighieri di Roma, Camera del Lavoro radicale di Vito-ria, Società della Gioranti Cattolica di Campa-nia, Ordine Medici e Chirurgi di Napoli, Associa-tione Santiari, Società del Cantiera Armatome, ione Sanitari, Società del Cantiere Armstrons nia imperiale, non può che avere il consenso di tutti, tanto più in quanto è ricolagata coll'altra affermazione della nostra piena libertà per l'applicazione della nostra piena libertà per l'applicazione della totalità delle nostre forze nel punto che gli interessi e la sicurezza nostra ci indicano come più conveniente.

Il Giornale d'Italia dice che le fastoze accoglienze fatte all'oratore, dimostrano quale sia l'anima del mezzogiorano, e quanto nelle loro previsioni errassero i nemici.

Affermato che oggi in Italia vi è un senso de unione della nostra della più vi e un senso di tutti, tanto più in quanto è ricolagna Ravaschiori, Unione Radicale di Napoli, Casa Paterna, Ravaschiori, La Ravaschiori, Unione Radicale di Napoli, Casa Paterna, Ravaschiori, La Ravaschiori, Unione Radicale di Napoli, Casa Paterna, La Ravaschiori, La Ravaschiori, Unione Radicale di Napoli, Casa Paterna, La Ravaschiori, La ciazione vice preteri di Napoli, Casa Pat-Unione Lucana, Canottieri Savoia, Canottieri Italia, Siling Ciub, Giovani espioratori, Associazione generale implegati civili, Unione Magistrale (Sezione di Napoli a Sede generale), Comitato Soccorat urgenti, Congregazione di Carità di Napoli, Democratica Universitaria, E. Istituto Magistero educazione fisica, Associazione Universitaria Repubblicana Vitaliana Magistero Magistero della Seguina della Carita del Propublicana Vitaliana Carita Repubblicana Vitaliana Carita Car

taria Repubblicana, Fratellansa Militare, Oirco lo dei sanitari, Collegio ingegneri od architeti Ordine del farmacisti, Federazione Napoletani implegati Opere Pie, Associazione Napoletani implegati Opere Pie, Associazione generale im piegati di commercio, Società Centrale Operalo, Circolo Militare di Napoli, Circolo operalo, di S. Lucia, Cooperativa Pescatori, Associazione com mercianti ed industriali sezione San Ferdinando ne giornalisti, Sindacato Corrispondenti, Reduc Garibaldini, Cor glio di Disciplina dei Procu ratori di Napoli, Ordine dei Farmacisti, Accade

ti Uniti, Brasile, Belgio, Bolivia, Gustemala, Paraguny, Argentina.

Sono amora pervenute le adesioni dei ministrir Somnino, Oriando, Daneo; dei sottocegretari: Rosati e Colesia; dei senatori: Viale, Albertini, Viitorelli, Grassi, Valli, Massiotti, Compans, Di Trabia, Soales; degli on Luzzatti, Marcora, Finochiaro Aprile, Ettore Sacchi, Amoons, Bissolati, Rava, Giuliani, Sosiari, Amiei Vencesiao, Tosti di Valminuta, Simoneelli, Eodino, Aitobelli, Arlotta, Incernari, Cirmeni, 'Pasquale Libertini, Milani, Grassi, Vaccari, Morelli-Gualtierotti, Lombardi, Amicaralli, Cotugno, Del Balzo, Dello Sbarba, Pozzi, De Nava, Ottavi, Tasca, Onso, Osnepa, del deputato di Trieste Attilo Hortis; di numerosi siudaci della Sicilia, della Lombardia coc.; di percechie associazioni tra le quali la Associazione della Stampa Abruszece, il Comitato di organizzazione civile di Aversa, la Federazione provinciale dei Comitati di assistenza.

Dinanzi al monumento a M. R. Imbriani

NAPOLI 26, ore 10 - Alle 17,30, in an tomobile, accompagnato dal sindaco Duca Del Pezzo è giunto in piazza Cavour, Pon. Ministro Barzilai. L'enorme folla che era ad attenderio ha improvvisato una calo-rosa dimostrazione al suo indirizzo. Attor-no al monumento di Imbriani avevano pre-so posto i garibaldini con la bandiera, va-rie associazioni a i ricreatori popolari. In una apposita tribuna si trovavano la Giun-la, l'on Arlotta Porzio Girardi Pindone ta, l'on. Arlotta, Porzio, Girardi, Rindone Colaianni, Rispoli, Capitaneo, Albanese, Leonardo Bianchi, Mirabelli, Caporali, Dentice, Cotugno, Pezzullo, Saraceni, il rappresentante della Dante Alighieri, l'avvecato Di Benedetto rappresentante il comune di Roma, il presidente della Deputazione provinciale care Galila mollissima alles per vinciale cav. Galdi e moltissime altre per sonalità. Vi erano anche le notabilità del la colonia francese con a capo il presiden-te della camera di commercio franceso Charles Dulmontet.
Il Sindaco di Napoli, duca Del Pezzo ed

Il presidente della Camera di Commercio francese Charles Dumontet hanno pronunciato brevi parole inneggianti alla figura morale di Imbrianti pol l'on. Barzilai ha pronunziato il suo discorso applauditissimo. Ila folla che circondava il monumento si la ascendera a 20 mila persone. fa ascendere a 20 mila persone. L'ongrevole Barzilal riassunta rapida-

mente l'opera di Matteo Renato Imbriani che a diciassette anni conquista con Garl-baldi a Castel Morone la medaglia al valore militare, si batte a Custoza e dal 1870 consacra tutta la sua opera generosa alla causa dell'Italia irredenta, ricorda che in occupazione austriaca della Bosnia Erze-govina la risorgere la speranze italiane. Alla Camera, nel comizi, nel giornali, do-vunque, sino al giorno in cui è folgorato in Siena al piedi della statua di Garibaldi sovra ogni altro affetto e pensiero gli sor-

ride un nome, una fede: Trieste. E conclude: «Oggi che la guerra da lui sognata si combatte gagliardamente all'Isonzo, e alla salda, incrollabile volontà di tutto il Paese è confidata l'opera di re-denzione, al precursore, al combattente in-faticabile, al cavaliere purissimo, vanno il nostro rinnovalo fraterno omaggio, la no-stra incancellabile riconosconza. Alla fine del discorso la musica ha into-

nato l'inno Reale e l'inno di Ce-entissastici applausi duemin alumni delle scuole municipali in coro hanno cantato l'inno reale e l'inno di Mameli. Quando in automobile dell'on. Barzilai stava per almensa folla che ha applaudito con immen-

Il ricevimento in Municipio L'on. Salandra fa l'elogio del popolo meridionale

NAPOLI, 26, sera — Questa sera alle 19 al municipio ha avato luogo il ricevimenlo delle rappresentanze degli enti cittadini i quali consacrano la loro pariottica opera all'organizzazione civile, da parte del presidente del consiglio on. Salandra.

L'on. Salandra conversando colle dame e i componenti del comitato di assistenza civilo elogiando la loro opera benefica ed affermandone la necessità, ha detto che il decimo corpo d'armata di Napoli si è trovato dal 24 giugno al 10 agosto a combat-tere le giornate più violente e sanguinose della campagna. Grande fu il valore (8500 prigionieri caddero nelle mani del decimo corpo e dell'undecimo, quello di Bari); grandi e dolorose le perdite in morti e

Ma se ciò addolora il nostro animo - ha soggiunto l'on. Presidente del Consiglio — è pure una nostra gloria, perchè mai nelle per l'indipendenza caddero per la guerre per l'indipendenza caddero patria in si gran numero figli del giorno. Questo evento ci rialza davvero, perchè se fino a ieri fummo del liberati, da oggi diveniamo liberatori. E se finora le alte idealità ed il sacrificio per esse erano nelle classi di alta cultura, è i morti si si tentasse di ricostituiro chiamavano Mario Pagano, Alessandro Poe-

soccorso materiale, ma con largo conforto morale. A tutti che vivono iontano da quelli che si battono dobbiamo infondere il coraggio, la fortezza d'enime. il coraggio, la fortezza d'animo e la re-sistenza alle più aspre vicende; coraggio questo che va infuso piuttosto nelle borghesi e più elevate che in quelle in quelle popolari, che non ne hanno difetto.

Le predizioni sconfortanti, lo scetticismo la stanchezza morale, se mai si avvertis sero, debbono essere represse dalla pubblica riprovazione. La censura e le misure repressive sono mezzi meccanici la cui a zione non raggiunge negli effetti il biasi mo pubblico. È voi signore cui la mia pa-rola specialmente qui si rivolge, voi pote-te assumere l'alto compito di suscitatrici di coraggio morale per comprimere anche le legittime trepidazioni di una lunga guerra. Davanti alla donna l'uomo non vuole essere vile: siffatta propaganda è necessa-ria per affrontare le alterne vicende che l'avvenire può riserbarci prima di raggiun-gere l'alto fine della lotta che tutti combattiamo. Chi ora vuol lasciare intravede-re di avere avuto ragione prevedendo le difficoltà della guerra, non la che diffiondere dubbi e svigorire la resistenza del paese. Noi sempre affermammo che la guerra sarebbe stata lunga ed aspra; molia costanza, molta pertinacia e sopratuato molta fede occorrono. Non vi pala strano che un uomo politico vi parli di fede. Il giorno è venuto in cui gli uomini politici debbono fare appello non più a minori in-teressi, bensi ai più alti e puri sentimenti. E son certo che un appello al sentimento qui a Napoli, come non rimase mai, non rimarra questa volta inefficace.

Le lettere di Luzzatti e Giolitti al giornalista Thieben La versione esatta

(Nostro servicio particolarei)

LUGANO 26, sera (F.). — Parecchi giornali di Milano e di Roma hanno pubblicato informazioni da Lugano secondo le quali lettere dell'on. Giolitti e dell'on. Luzzatti dirette al giornalista austriaco Emi lio Thieben abitante a Milano erano state sequestrate dall'autorità italiana durante la visita fatta alla frontiera ai mobili del riornalista stesso

Da fonte competente la notizia è stata smentita. L'on. Gioliuti ha anzi dichiarato che mai aveva conosciuto il signor Thieben; ma un giornale di Roma ha riconfermato da Lugano l'informazione. Le lettere anzi si affermava, erano state inviate nei mesi precedenti alla guerra. La realtà è tutt'altra. Nell'anno 1912, durante la guerra libica, mentre asprissimi erano i rap-porti fra l'Austria e l'Italia quando il generale Conrad dovette dare le dimissioni, il giornalista Emilio Thieben, redattore del Wiener Tageblatt, unico giornale allora che nutrisse simpatie verso l'Italia, indisse un referendum in Italia per conto del suo giornale tra gli uomini politici italiani circa il miglioramento dei rapporti tra 1 due paesi. Risposero moltissime persone trà le quali l'on. Luzzatti. L'on. Giolitti non fu neppure interpellato, perchè allora era presidente del Consiglio. I documenti ri-ferentisi a questo referendum furono per ferentisi a questo referendum furono per pochi giorni trattenuti dalle autorità italiane e poi restituiti alla signora Elsa Thie-ben. Il giornalista Emillo Thieben sino dal 14 agosto 1914 è stato richiamato sotto le armi in Austria in qualità di ufficiale, da allora non tornò più a Milano.

La nuova Internazionale

Morta a Bruxelles un anno fa, sepolta con tutti gli onori dal compagno Vandervelde, l'Internazionale socialista rinasce oggi dalle sue stesse ceneri come la famosa fenice. Rinasce, o dovrebbe rinascere, qui a Berna, dove tutti i cit-tadini la ignorano, dove «che vi sia ciascuno dice — dove sia, nessuno sal»!

Berna, in realtà, sembra predestinata

dalla natura e dalla storia a tutti i tentativi idealistici di questo genere. Qui, più che altrove, il sogno della fraternità internazionale si colora di verosimiglianza. Qui, in questa vecchia città aristo-cratica dall'aspetto grave e tranquillo, piena di flori e di silenzi, adagiata tra la superba freschezza delle Alpi e l'aridità solitaria del Giura, vengono a con-giungersi e a contondersi tutte le attrpi germaniche, gallo-celtiche e latine Gli Svizzeri stessi amano raffigurare Berna come un altare, innalzato nel mez-zo d'Europa, al culto della fraternità internazionale. Berna, la città dei congressi e delle convenzioni pacifiche, la città il cui nome nella storia moderna è indissolubilmente congiunto ai più randi patti internazionali sarebbe veramente per la nuova Internazionale socialista la patria ideale, l'altare più in-

ilgne e meno sospetto. Quasi istintivamente infatti, in questi affannosi tempi, i vecchi rivoluzionari induriti, i grandi tedeli dell'Internazionale avevano finito col rifugiarsi tutti a Berna. Di qui, con pazienza tenace e oscura, si lavorava per riallacciare i fili. Il capitolo che lo storico futuro della guerra dedichera a Berna e alla sua propaganda industriosa, e appassionata sarà pieno di colore e di rilievo morale Sperduti nel silenzio operoso del portici bernesi, ignoti a tutti, molti poveri nau-fraght dell'ideale, molti pittoreschi av-venturieri del sogno han lavorato in questi ultimi mesi con un livore appassio mente in balia dei politicanti, il partito nato, con una fiamma un po' torva ma unificato di Francia ha perduto ogni imguizzante e viva. Il fuoco rivoluzionario ha sempre continuato ad ardere qui durante la guerra, ha sempre covato, in-visibile e cupo fra le mura di questa no-

quelli che hanno gettato qui il primo lo facilmente al suoi fiui, la malafededella nuova Internazionale, Non molto numerosi, ma appassionati e im-pazienti come tutti gli uomini della loro razza, i profughi rivoluzionari di Russia e di Polonia hanno spesso trovato nei socialisti svizzeri un entusiasmo senze riserve, una cooperazione valida e piena. Svizzeri e slavi hanno potuto cosl, riunendo i loro sforzi, ricostituire in Berna rapporti che parevano per sem-pre distrutti, riannodare amicizie bruscamente troncate, ravvivare sperauze, riavvicinare individui e gruppi che la guerra aveva reso fra loro repugnanti, creare infine un tiepido contatto morale malgrado le enormi distanze materiali intellettuali.

L'idealismo combattente di questo o-curo cenacolo internazionale bernese si e impersonato in quel Parabellum di cui già vi parlai. Polacco d'origine, scrittore colto e incisivo, polemista duro e ardente, Parabellum ha richiamato sempre più l'attenzione del socialismo europeo sul gruppo rivoluzionario bernese. In questi ultimi tempi, il gruppo bernese trovava in Europa un conser sempre più ampio e confortante. Conoscitori di quasi tutte le lingue d'Europa pronti a volgere a favore dell'internazio lismo l'esperienza di una vita cosmopo-lita avventurosa e triste, i migliori del gruppo bernese avevano annodato in quest'ultimi mest relazioni sorprendenti per varietà e per intensità. Essi erano in rapporti costanti ed intimi coi più au-torevoli sindacalisti francesi, con i socialisti italiani, con gli indipendenti di Inghilterra, con gli americani, con gli spagnuoli, con i balcanici. La Berner Tagwaht, il giornale del gruppo berne se e del socialismo svizzero, aveva finito in questi ultimi mesi col diventare un giornale europeo. Da tutti i paesi, d'Europa, gli indipendenti, gli ortodos pensiero rivoluzionario, gli idealisti ostinati dell'Internazionale, facevano o ramai capo a Berna e alla sua Tagwacht. A Berna mandavan, quasi quotidianamente, notizie e chiedevan consiglio i socialisti balcanici, gli indipendenti inglesi del Labour Leader, f dissidenti tedeschi. Era incvitabile clie, prima o poi, si tentasse di ricostituire l'ufficio inter-

E' completamente riuscito il tentativo compiuto in questi giorni? Se si voleva ricostituire un ufficio che avesse il carattere di quello di Bruxelles, no: può dirsi riuscito invece se ai voleva creare soltanto un centro di propaganda, un cen-tro comune per tutti gli sforzi dell'internazionalismo rinascente. Berna era già un focolare attivo di internazionalismo: il recente convegno non avrebbe fatto che rivelarlo universalmente. Bisogna notare inoltre che molti socialisti europei che guardano con simpatia il movimento di Berna ed hanno forse anche aderito platonicamente alla recente iniziativa, fanno, in pratica, riserve non trascurabili. Questo è, per esempio, il caso del Branting, il rappresentante del socialismo svedese. Credo che il Branting abbia data la sua adesione all'iniziativa bernese, ma abbia detto: «all'in-ternazionalismo si giungerà solo quando i partiti socialisti dei vari paesi avranno tutti una coscienza nazionale». Sareb be, conveniamone, un'adesione ben poco impegnativa. Altre adesioni che avreb bero avuto la maggiore importanza sono, a quel che si dice, del tutto manca-te. In questo momento l'adesione del "partito socialista unificato" di Francia, sarebbe stata una conquista brillante per la nuova Internazionale: gli «unificatin francesi si sono invece, a quel che si assicura, silenziosamente astenuti. Parabellum da gran tempo li tentava e li sferzava. Egli sentiva la loro ostilità irriducibile e la spiegava con l'assenza mora, la teoria dei danni ed interessi, e del proletariato industriale che solo a- la speciale applicazione delle teoriche del vrebbe potuto portare in quel partito il lievito rivoluzionario. Al partito sociali-sta francese — diceva Parabellum — è venuto improvvisamente a mancare il fermento vitale che gli era dato dai proletariati industriali del nord, dei lavoratori dei dipartimenti minerari caduti in mano dei tedeschi. Rimasto completa-

pulso rivoluzionario. Comunque ristretto, comunque limitato nelle sue pratiche possibilità, il tentativo recentemente compiuto ha una bile città degli orsi, placida e grave.

I profughi russi e polacchi sono forse negare. Il raggiro politico potrà volger importanza morale che sarebbe vand potrà ricamarvi le sue più ingegnose perfidie; ma il tentativo non perde per uesto la sua idealistica serietà. Ridere d'ogni affermazione idealistica che non possa entrare nel quadro del patriottismo combattente, è diventato pramai un vezzo tanto facile quanto brutale. La nuova Internazionale non vivrà o vivrà d'una vita tutta apparente e illusoria, ma è certo che il tentativo è stato fatto da un piccolo gruppo d'uomini che sono mossi da una fede appassionata e pro-fonda e meritano quindi tutto il rispetto. Attorno a quest'elite affluiscono già indubhiamente gli scrocconi dell'ideali-smo, i calcolatori astutt e insidiosi, gli agenti equivoci: bisognerà mettersi in guardia contro costoro pur riconoscen-do ai promotori la buona fede e la buo-

Il fatto, comunque si sia compiuto, non è adunque senza significato e si può parlare senza troppo orrore e senza troppo sdegno di questi affannosi sognache cercano nella nuova Internazionale un sicuro rifugio, un compenso alle amare esperienze di cui la loro vita è intessuta. Come si può impedire a que sta gente di amare il suo sogno, di rifu-giarsi in esso? Cercar rifugio in un so gno diventa cosa naturale in tempi co-me questi in cui la libertà del pensiero e della discussione è offesa quotidianamente nelle sue esigenze più delicate.

EUGENIO GIOVANNETTI

Sequestro di sigari di contrabbando alla stazione di Cesena

CESENA 26, sera. — Questa mattina il comaresciallo maggiore di finanza, Dante Guastavino, comandante interinale della tenenza di Forlì, col maresciallo Ragonese Giuseppe, comandante della locale brigata e colla guardia d'Ignazio Giuseppe e Trassinari Luigi, avuti dei sospetti sul contenuto di due casse giacenti alla nostra siazione e non ancora ritirate dal destinatario, unitamente agli impierati della stazione, procedendo alla verifica del contanuto di esse, vi rinvennero 13,300 sigari esteri, foggiati come i nostri toscani fermentati da 15 centesimi. La merce fu dichiarata di contrabbando e per conseguenza sequestrata. questrata. Wessun indizio sul destinatario

ILIBRI

Giurisprudenza

viitorio Polacco, professore ordinario di diritto aivile nell'Università di Padova, senatore del Regno, « Le obbligazioni net diritto civile italiano : vol. I., parte 2.a; 2.a edizione (Roma, Athenaeum, 1915).

Sono due le principali funzioni che, nel suo ministero didattico e nella sua produzione scientifica, esercita il cultore del diritto vigente. Egli si adopera, quale interprete della legge, a determinarne il senso fatto palese dal proprio significato delle parole ed insieme dall'intenzione del legislatore; quale crítico della legge, a scovrirne le mende e torie via, proponendo qua di sopprimere, là di modificare, altrove aggiungere disposizioni secondo d'uopo.

Or quanto sapientemente siano esercitate in questo libro entrambe le funzioni può apprezzare sol chi ne volga, con la mente issa, le pagine.

Egli vedra, così, un mirabile esempio di critica della disposizione che aggrava, gli effetti della mora, in cui il ladro è costituito sin dal momento del delitto, in confronto a quelli cui deve sottostare qualsiasi altro debitore moroso. Se · i rapporti fra il derubato e il ladro sono pel diritto civile quelli di creditore a debitore, mentre è la legge criminale che colpisce il ladro come delinquente e gl'infligge la pena », ingiustamente il codice (art. 1298 cap. 3.0) chiama il debitore per causa di furto a rispondere del fortuito anche se la cosa sarebbe ugualmente perita presso il creditore ove non gli fosse stata rubata (n.

Nè lo studioso prenderà in minor ammirazione le pagine finissime dove si dimostra che, coll'imporre al depositario d'usare nella custodia della cosa depositata * la stessa diligenza che usa nel custodire le cose proprie > (art. 1843), il legislatore non ha avuto intenzione diversa da quel ch' è il senso letterario delle parole. Che la diligenza solita ad usarsi dall'obbligato nelle cose proprie rappresenti già di per sè un tipo inferiore alla diligenza da u-sarsi, di regola, nell'adempimento delle obbligazioni (quella, cioè, d'un buon padre di famiglia) è tesi per lo meno assai dubbia econdo il diritto romano; che, invece, la diligenza solita ad usarsi dall'obbligato nalle cose proprie possa essere, come la più naturale interpretazione suggerisce, una diligenza inferiore, uguale o superiore alla normale d'un buon padre di famiglia, è tesi suffragata dai diritto comune anteriore alla codificazione e non efficacemente scossa da pretesi argomenti in con-trario. Mentre, anzi, se nell'adempimento delle obbligazioni la diligenza d'un buon padre di famiglia è il tipo costante, eccezion fatta solo pel caso di deposito (art. 1224 pr.), per questo dunque il legislatore ha inteso di proporre un tipo diverso, e non una mera attenuazione del tipo nor-male (nn. 107, 107 bis).

Nè altro voglio aggiungere; chè, tanto per la sostanza quanto per la forma, tutto il bene che dissi della prima parte del volume (Cartino, 8 febbraio 1915) dovret ripe-tere di questa seconda. Nella quale 11 Masstro espone ed illustra gli effetti dell'obbligazione in generale, astrazion fatta dalla condizione e dal modo; e così discorre, in un primo capitolo, della necessità d'esatio adempimento, considerando in sei distinte sezioni il caso, il dolo, la colpa, la dolo, del caso e della colpa alle obbliga-

zioni alternative. Le norme speciali che intervengono sem-pre, riguardo agli effetti, allorche trattasi d'obbligazioni condizionali o modali saranno raccolte in apposito titolo nel volume che seguirà. È che la scuola ed il foro atrattano col desiderio.

Lamberto Ramponi

litalia irredenta - Dizionario geografico (Alto Adiga, Trantino, Vanezia Giulia, Dalmazia) a cura del prof. Carlo Maranelli. - Editori Giuseppe Laterza e Figli -Bari.

In questo Dizionario geografico, il pubcisa informazione intorno alle località del-l'Alto Adige, del Trentino, della Venezia Giulta e della Dalmazia, cioè di territori anche più ampi di quelli dove attualmente si combatte, ma che strettamente si ricon-

nettono con la nostra guerra.
L'autore che fu già bibliotecario della Reale Società Geografica ed occupa attualmente la cattedra di geografia economica nel R. Istituto superiore di studi commerciali in Bari, ha qui riunito oltre 5000 voci alcune delle quali non si trovano regi-strate neppure nelle grandi carte del De Agostini e dell'Istituto di Arti Grafiche e che sono direttamente estratte da pubblicazioni ufficiali e da carte topografiche.

Esse riguardano nel campo físico le cafene, i gruppi montuosi, le singole montagne e i contrafforti di particolare importanza, i passi, i fiumi e i torrenti col loro affluenti, i laghi, le prominenze e le insenature della frastagliatissima costa, la miriade di isole e il dedalo dei canali della Dalmazia e non sono trascurati nemmeno gli scogli che abbiano una particolare importanza per la navigazione.

Nel campo umano si riferiscono ai singoli comuni e alle loro frazioni, ai numerosi castelli, alle fortificazioni, alle strade ordinarie e alle ferrovie, ai porti, ecc. ecc. oltre che alle suddivisioni amministrative in capitanati e distretti per le quali fornisce i dati secondo il censimento del 1910 non ancora pubblicato da alcuno in Italia, ad onfa dei numerossimi libri ed opuscoll che relativamente alle regioni qui consi-derate, han visto la luce nell'ultimo anno Ogni voce secondo la sua importanza è lliustrata più o meno abbondantemente dal punto di vista geografico, storico od eco-

nomico, sempre secondo la fonti più recenti, per lo più costose e spesso difficilmente reperibili. I nomi delle località sono dall, tutte le volte che è necessario, oltre che nella for-

ma italiana anche in quella tedesca, o

Vedi saluti dal fronte in ottava pagina

Navigando nell'Amarissimo L'emozionante viaggio d'un piroscafo

può vedere che mercè le energiche, oppor-une misure prèse dal nostro ammiraglia-to, la navigazione nell'Adriatico riprende il suo corso normale e gli scambi maritti-ni tra le città costiere, possono effettuar-

si senza pericolo alcuno. Ho creduto quindi parlare col signor Salvatore Diello uno degli armatori del piroscato, dal quale sono stato informato dettagliatamente, della traversata del Concettina che è ricca d'interessanti, emozio nanti avventure, di pericoli scampati. Partito da Catania — ha detto il mio in-ormatore —

per un trasporto di in-gente quantità di sale, si trovava ancorato nel porto di Ancona, il giorno in cui la guerra fu dichiarata all'Austria. Cosicche il Concettina subi la prime conseguenze della guerra, chè il 26 maggio, quando una squadra di velivoli austriaci, violando ogni principlo di diritto, volava sulla città in-difesa, il piroscafo veniva fatto segno a cinque bombe aeree di cui una soltanto, per fortuna, lo colpi a poppa producendo-

gli circa venti fori.

Ad evitere maggiori danni, il Concettina en rimorchiato in cantiere ove si procedet-te al lavori di riparazione, che si protras-sero per circa quattro mest.

In rotta per Catania Qualche nave nemica in vista

Nei primi di settembre, quando il piro-scalo fu in condizione di poter viaggiare a quando la navigazione sembro più alcuil Concettina armò la prora, salpando a lumi spenti per Catania. Il porto di Bari dovava essere la prima tappa del viaggio di ritorno. Senonche giunto, sotto Monta Gargano, all'altezza di Vieste, la vedetta diede l'allarme. Tre legni da guerra di cui diede l'aliarme. Tre legm da guerra di cin non si potè distinguere la nazionalità; erano stati avvistati. Il comandante allora senza nulla perdere del suo sangue freddo, sall sul ponte del comando, a cominciò a prendere quella misure precauzionali che

il caso consignava.
Si diede ordine al macchinista di sca-Si diede ordine al macchinista di sca-ricare le fornaci, onde impedire le densi emissioni di fumo sprigionantesi dalla ci-miniera e che avrebbere potuto far facil-mente scorgere alle navi, la presenza del piroscafo. Si navigò a macchina spenta per circa venti minuti. Però la mancanza di compustibila nella formata processo. Si navigo a maccina apenta per circa venti minuti. Però la mancanza di combustibile nelle fornaci aveva determinato il conseguente abbassamento di pressione, che metteva il piroscato in condizioni di non potere usare di tutta la sua velocità nel caso in cui fosse stato estretto a ripararsi da insidie nemiche. Perciò le caldais dovettero essere ricaricate, la pressione e la velocità aumentate.

Il > Papin > - Una mina evitata

Dopo due ore navigando con tutta la precauzioni il Concettina giungeva a Bari piena notte ed entrava nel porto, ove

L'indomani si potè conoscere, che le tre navi avvistate appartenevano alla ma-

rina austriaca.

Il sommergibile Papin, il terribile naviglio francese aggregato alle nostra fiotta adriatica; giungeva pure a Bari con tre siluri mancanti. Si seppe poi che erano stati lanciati contro le navi avvistate dal Conceltina e che uno aveva colpito il segno, danneggiando gravemente una torpediniara nemica.

Un comunicato dell' ammiragliato infor-mò aliora dell' avvenimento. Il giorno successivo un motoscafo della capitaneria di porto avvistava alla imboccatura del porto

Ed anche questa volta il comandante del chè navigando di notte ed o lumi spenti, che navigando di notte ed a lumi spenti, il piroscafo avrebbe potuto urtare la mina e subire la conseguenze catastrofiche

Si riprese la rotta per il Canale di Otran to, navigando a lumi accesi, ed a dodici miglia dalla costa. Alla altezza di Brindisi, il piroscato diede i segnali prescritti facen-dosi avvistare da quel sematoro. Una violenia tempesta si era intanto scatenata e la mole poderosa del Concettina veniva sbal-

Passato il canale, il Concettina prosegui nel suo viaggio ed oggi giunse a Catania L'equipaggio è stato vivamente complimen tato della classe marinara, la quale, è or gogliosa che un piroscafo catanese sia state il primo a compiere la traversata dell' A driatico durante lo stato di guerra.

Muovi vandalismi austriaci contro monumenti italiani a Trento

(Per talefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 26, sera. - Le notizie che per via indiretta continuano ad arrivare da Trento aggiungono nuovi particolari ai vandali-smi degli ufficiali e soldati austriaci con-

ro tuttoció che à Italiano.

Sono già note le deturpazioni fatte al
monumento a Dante: di intatto non vi è
ormai che la base in marmo. Vicino alla
statua è stata posta una grande fascia
gialla e nera, che gira attorno alla base.
La statua porta un drappo pure giallo e. La statua porta un drappo pure giallo e nero come un manto e ha la testa fasciata. La settimana scorsa al braccio teso venne appeso un cartellone con la scritta: « Il Re degli straccioni dei sud », Intorno al monumento sono ammassate immondizie

di ogni genere.

A Rovereto il monumento a Vanetti, posto sotto l'atrio della Cassa di Risparmio in Piazza Rossini, venne stregiato, renden-done irriconoscibile il busto. Infine il monumento ad Antonio Rosmini venne deturpato e la statua si ebbe una mano spez-zata. Con inchiostro di anilina vennero pure macchiati affreschi del Municipio.

Una ultima disposizione del comando militare della Piazza di Trento, dice che, constatata la grande quantità di militari che trovansi a Trento e calcolato che il numero delle caserme non da abbastanzo numero delle caserme non dà abbastanza posto per potera alloggiare gii ufficiali e i graduati stabili o di passaggio, verrà permesso l'uso e la abitazione di case e appartamenti di proprietà di assenti. Tali case verranno in una lista apposita contrassegnata. Si proibisce di asportarvi oggetti di qualsiasi genere; si permette però ampio uso dei locali e mobilio. Tali case saranno scelte tra le proprietà dei condannati politici disertori a — dica il decreto — fra tutti coloro che si sono resi indegni di appartenere alla monarchia au stro-ungarica.

Il popolo di Milano acclama i soldati partenti

MILANO 26, sera. — Con un treno speciale in parteura da Milano alla ore 10,30 di stamane, sono partiti per il fronte soldati provenienti dalla terze categorie. Lungo tutto il percorso dalla caserma Garibaldi alla siazione centrale la colonna dei partenti fu affettuosamente accompagnate da una folla di cittadini, che garegiavano nell'offrire regali di bandierine, di sigari, di dolci e di fiori.

Al momento della entrata in stazione il pubblico numerosissimo improvviso ai sol-

pubblico numerosissimo improvvisò ai sol-dati che partivano una commovente ed en-tusiastica dimostrazione.

Una patriottica cerimonia a Bergamo

BERGAMO, 26, ore 15,55 — Stamane in plazza Baroni alla presenza delle autorità militari e civiche delle associazioni cittadine venne solennemente consegnata al cadine venne sciennemente consegnata ai ca-porale degli alpini, Chiappa Luigi di Ca-loizio la medaglia d'argento conteritagli dal Re per atti di valore compiuti sullo Stelvio. L'immenso pubblico che gremiva la piazza applaude entusiasticamente men-tre il Pretetto bacia, commosso il deco-rato e i soldati presentano le armi. Ha avuto quindi luogo la rivista tra en-tusiastiche grida di; Viva l'Italia.

Una calorosa dimostrazione a hersaglieri partenti ad Aucona

ANCONA 26, — Sono partiti quest'oggi parso-hi bermejlieri, saluteti 'de una calorcea dimo-trazione di popolo. Erano ad scoompagnarii at-a starione il generale Asinari di Bornezzo, co-Nella notte dello stesso giorno, si giunse ad Otranto, ma siccome le disposizioni del la capilaneria vietano il passaggio di notte attraverso il canale, il pinoscafo dovette indicale Taddel, ufficiali di trutte le armi, commodante del mostro Corpo d'armata, il generale commodante di Divisione, in prefetto grande malmesi uma gita per svago a Cervia col militoni e moltissimi cittadini. Il tragitto dalla puto ciò, il Massa Erminio cercò d'inconpresa delle navi austriache. caserma alla stazione si è compiuto tra una ac-ciamazione continua all'esercito e all'Italia. In un certo punto si sono incontrati coi partanti ufficiali e marinai francesi. La dimostrazione, Il comandante compreso della grave situazione, prevedendo forse il pericolo vicino, chiamò l'equipaggio in coperta, dando
gli avvenimenti del caso, consigliando i
mezzi da adottare in un eventuale attacco
da parte del nemico.

La poppa, la prus.

da parte del nemico.

La poppa, la prua, i boccaperti furono armati. l'aquipaggio restò in vigile attesa.

Alla tempesta di vento si e raggiunto intanto un violentissimo temporale che mise goglio.

Per la storia del risorgimento

Since of the same of the same

Per la storia del risorgimento

ROMA, 26, sera — Il consiglio direttivo
del comitato romano dell'associazione nazionale per la storia del Risorgimento, si
è riunito sotto la presidenza del senatoraMazziotti, e con l'intervento dei consigliari: comm. Albini, comm. Cottellucci, avv.
Leti, conte Pegorino Manzoni, comm. Ru,
avv. Spadoni, prof. Zoccoli, Il presidente,
dopo avere commemorato i consiglieri defunti, prof. Raffaele Giovagnoli ed ing.
Ferdinando Gerardi, ha comunicato la piena riuscita dell'iniziativa riguardante la
costituzione di una biblioteca per i militari feriti e convalescenti. Al solo Celto la
società ha pointo ritirare circa 5000 volumi,
forniti dagli enti locali, editori e soci. Il
comitato ha inoltre deliberato di collaborare alla ricerca dei documenti storici sulla rare alla ricerca dei documenti storici sulla attuale guerra italo austriaca, dedicando particolarmente l'opera sua a riunire le pubblicazioni che dimostrano la italianità delle terre irredente, ed a raccogliere i ritratti e le biografie e le lettere dei militari della provincia romana morti in guerra. Tutto il materiale sarà depositato al musco

Il delitto di Forlì

empre intente al febbrile lavoro, interrogando persone quante più possono, facendo sopraluoghi, rilievi, praticando perquisizioni, ordinando scavi, per vedere di poter la riunione al Velodromo Milanese giungere in possesso di qualche prova, di giungere in possesso di qualche prova, di qualche elemento, che valga a profettare un po' di luce sul fitto mistero in cui, si a favore degli oriani del povero motociclista avvolge il dramma sangulnoso di cui fu di firedo belfanti, a riuscita un vero tributo alla teatro la nostra città e che ha così commonsso la pubblica opinione di Forti, e di spettatori.

mosso la pubblica opinione di Forti, e di fuori.

Due creature umane sono improvvisamente e misteriosamente scomparse, la sciando în abbandono bani, famiglie, senza dar più notizie sul conto loro da quasi lo mesi: ogni più minuta e diligente ricerca per rintracciaril è riuscita vana: la voce pubblica, vintravvede sotto un delitto e reclama giustamente la scoperta dei colpevoli.

Noi non negheremo le gravi difficoltà che incontrano nel loro cammino coloro cui è affidato il compito della scoperta dei roi: prove che da principio parevano decisive non hanno dato i risultati sperati: più ardua e difficile è quindi la meta da raggiungare. Noi confidiamo tuttavia che dando tempo al tempo, senza smanle, e senza impaxienza, coll'aluto che ogni buon citta dino, per quanto è in suo potere, vorrà prestare alla giustizia, la luce su questo immane misfatto, verrè fatta e la coscienza pubblica sarà giustamente sodo la scomparsa del cualche mese dopo la scomparsa del Corsa pediatica metri 100 e propietatori.

Qualche mese dopo la scomparsa del consideramente il tempo incerto, è accorso in nume ro rilevante. il programma ha avuto il suo sviolgimento fra fi più vivo interesse.

Velocità quistanti, — Primi a pari merito Cappi e Winkler, 3.0 Piralla, 4.0 Panarai.

Tra Winkler e Cappi viene disputato un match deviene vinto dal primo.

Tra Winkler, 3.0 Piralla, 4.0 Panarai.

Tra Winkler, 3.0 Piralla, 4.0

Qualche mese dopo la scomparsa del guamo-Corti, 3.0 Santagontin-Bertarelli. Malmesi e della Dal Pozzo, un trifolaio in 2.0Regazzoni, 3.0 Salianini. cerca di tartufi, traversando il campo di uno dei tratelli Massa nella com uno dei fratelli Massa notò con meraviglia che il suo cane si fermò ad annusare e ra-spare vicino ad un filare di viti dove certamente non poteva esservi della triffola. Chiestane spiegazione ad uno dei Massa, ne ebbe in risposta che ciò poteva dipenne ebbe in risposta che cio poteva dipen-dere dal fatto che in quel posto (che tra parentesi è quello indicato dal ragazzetto Nozzoli Pietro nel quale furono sotterrati i due involti misteriosi portati via dalla casa Malmesi a Foril e caricati nal famo-so carro) era stato seppellito un somaro morto accidentalmente pochi giorni prima.

Voleva cuocere il pane

Verso il 20 dicembre del 1914; cioè 17 o 18 giorni dopo la scomparsa del Malmesi e della Dal Pozzo, un bracciante di Forli sopranominato Martin, abitante in via Morettini n. 5, si recò in casa Malmesi, allo ra abitata dal solo Massa Erminio, per comprare da costui del vino da poco prezzo. Il Massa gli fece assaggiare un bicchtere di vino che il Martin disse di non volere perchè acido, e soggiunse che quel bicchiere di vino gli aveva guastato lo stomaco. Al che il Massa rispose: « vieni con me che ti farò assaggiare un bicchiere del buono che ti accomoderà lo stomaco.». Verso il 20 dicembre del 1914: cioà 17 c

buono che il accomoderà lo stomaco ».

Passando davanti la cucina, il Martin osservò che nei forno vi era una grande quantità di legna grossa che ardeva, per cui sorpreso, domandò al Massa qual bisogno aveva di scaldare il forno con tanta legna. Il Massa rispose che scaldava il forno per cuocara il nane, parchè il pane forno per cuocera il pane, perchè il pane che al vende nelle botteghe non gli piace-va, e che si serviva della legna grossa per scaldare il forno perchè in casa ve ne eri in molta quantità.

Il sensale di casa Malmesi

Nell'estate del 1914, che precedette la comparsa da Forli del Malmesi, il sensale Il sensale interrogato ha dichiarato che l'orologio trovato nella stanza del Malmesi quello che egli portava abitualmente in

Oggi il commissario di Pubblica Sicu-Imola dalla madre della Dal Pozzo per fare indagini e assumere informazioni.

Corriere sportivo

GALOPPO

Corse a San Siro MILANO 26, sera - Si è riaperta a San

MILANO 26, sera — Si è riaperta a San Siro la riunione di autunno, il tempo co-perto non ha impedito il concorso del pub-blico, che fu assat notevole. Il gioco fu a-nimato. Ecco i risultati: PREMIO CUSIO — 1, 2000, m. 2600 — 1,0 Lavena di Giuseppe Massicci, 2.0 Ghian-daia di Sir Blackrose, 3.0 Ismai di Sir Hope.

PREMIO CHIARAVALLE — L. 3000, me-ri 900 — 1.0 Aquila del cav. Berti, 2.0 Romney di Tesio, 3.0 Jonio del barone Barracco

PREMIO OMNIBUS — L. 3000, m. 2000 — 1.0 Tronador di razza Besnate, 2.0 Orco del cay. Gallina, 3,0 Valseur del capitano

PREMIO DORMELLO — L. 3000, m. 1000 — 1.0 Kosheni di Sir Rholand, 2.0 Milabro di Dall'Acqua, 3.0 Quidam di Barracco. PREMIO NUOVO ST. LEGER ITALIANO-L. 8000, m. 2000 — 1.0 Aristippo di Sir Rholand, 2.0 Galliflora dei comm. Modigliani, 3.0 Giulio Romano di Tesio. Vinto per 5

(Per telejono al «Resto del Carlino») FORLI 26, sera (C. B.) — Le autorità di Barracco, 3.0 Gospodina di Tommaso

2.0Regazzoni, 3.0 Bainarini.

Hendicap Fodistico. — 10 Porro, 2.0 Brunelli.

3.0 Maivioini, Lunghi, ohe era partito schracht
negli ultimi 50 metri, quando si trovava in seconda posizione, abbandona.

Per ultimo viene disputata una gara podistice fra i corridori ciclisti pertecipanti alla riunione, e la prova desta nel pubblico viva ilarità.

Riesce vingitore Panarai.

Il Tribunale di guerra a Rovigo

ROVIGO 26, sera, — Nella grande sula della Corte d'Assise veniva ieri inaugurato il Tribunale di guerra da S. E. il comandante il corpo d'esercito di Bologna, Generale Aliprindi. Alla cerimonia erano presenti il Prefetto, il Sindaco ed alre autorità cittadine nonche vari ufficiali del presidio. Dopo un breve e vibrato discarso dei Generale i giudici prestarono giuramento.

del Generale i giudici prestarono giuramento.

Il Tribunale è così costitulto:
Presidente: Colonnello cav. Gio. Batta.
Panza; Giudici: Tenente Colonnello cav.
Camillo Lanzoni, Ten. Col. cav. Meschiari
Macarlo, Maggiore cav. A. Pirazzoli, Maggiore cav. Umberto Clardi, Maggiore cav. Go. Orta
D'Uzzone, Maggiore cav. Glovanni Casom,
Gapitano cav. marchese Maurizio Nazzari
di Calabiana; Avvocato fiscale: Maggiore
cav. prof. Luigi Civoli, Capitano avv. cav.
Carlo Lanza, sostituto; Ufficiale istruttore:
Sottoenente conte avv. Alberto Torigioni;
Sostituti segretari: Tenente avv. Ugo Gavazzi, Sergente avv. Ernesto Carpano; Difensori: Sottotenenti avv. Paride Marchosani, avv. Luigi Franceschimi, avv. Antonio Bianchedi.
La prima udienza avra luogo giovodi
mattina.

Il suicidio del fratello dell'onorevole Bertolini

TORINO 28, ore 20. — Si è sparsa, oggi, improvvisamente la notizia che il prof. Cesare Bertolini, di anni 59, abitante in corso Re Umberto, insegnante di diritto romano nella nostra Università, e fratello dell'ex ministro, s'era ucciso nella sua casa. l'ex ministro, s'era ucciso nella sua casa. La notizia tenuta celata dai famigliari, fu

l'ex ministro, s'era ucciso nella sua casa. La notizia tenuta celata dai famigliari, fu nota soltanto a pochissimi.

Dai primi particolari raccolti risulta che il prof. Bertolini rinchiusosi nella sua camera si era ucciso con un coipo di rivoltella nelle prime ore di questa mattina. Il prof. Bertolini era notissimo in Torino per le sue doti di studioso e per la generosa bontà del suo cuore. Amato dagli allievi e stimato dai colleghi, egli lascia di sè un largo rimpianto. Aveva sposato la figlia del prof. Brusa, il chiarissimo insegnante di diritto penale morto pochì anni or sono.

Domattina, come vi ò annunciato, in-cominueranno i confronti fra gli arrestati fratelli Massa e il loro ex garzone Nozzoli

ROMA, 25, ore 20 — Continua il miglio-ramento delle condizioni di salute del cardinale Gotti. I dottori Rocchi e Zan-dotti, stasera, hanno redatto un bollettino nel quale attestano che è accomparso qua-lunque offuscalmento mentale. La febbre à a 37.2

Le condizioni generali sono buone,

TEATRI

Le due repliche di ieri con Amore vegita e La Presidentessa ebbero un brillante successo e chiamarono un pubblico affoliatis-

Oggi, ultima recita diurna con la repli-ca di Friquet. ca di Friquei.

Questa sera grande spettacolo per l'Ospizio del vecchi settuagenari. Si rappresentera La petile madame, commedia in due atti di Weber.

Seguiranno I burattini con Dina Galli, il Guasti, Augusto Galli e il prof. Gandolf.

Rivedremo i vecchi burattini con la classica baracca e mossi da artisti che sapranno rievocare con tutti gli onori le im-mortali teste di legno, tanto sapienti in tutti i tempi. Il divertimento che ritorna ora in onore nella nostra città, avrà stasera un esperimento genialissimo. Segura la nuovissima chiacchierata di Amerigo Guasti, detta dal medesimo: Mai.... Chi lo sa?

Domani: Non tradisco mio marilo. Mercoledì ultima recita della stagione con la serata dei tre capocomici,

TEATRO APOLLO

La cantante Bianca Cappello è stata ieri sera vivamente applaudita. Questa sera la compagnia Rizzo rappresenterà la rivista patriottica umoristica musicale in un atto 2 quadri : Madre Italia.

Seguiranno gli eccentrici Ovaro e Surate, la Musto coi suoi papagalli e l'artista lirica Olga Alexandroff.

"Sua Grazia Manuelita,, del maestro Pietri E' una commedia musicale, in tre attl: e ne sarà interprete prima Elodia Maresca, principessina Manuelita Il soggetto è stato dato da Valentino Sol-

dani, e non ha nulla di pochadesco, nulla di grassoccio, nulla d'inverosimile: è una vera commedia-parodia. L'elemento parodistico, forma appunto la parte grotiesca. E' un soggetto elegante, seuza grossolanità. E il maestro Pietri che ormai s'è fatto un genere di musica suo e con Addio Gio-vinezzal ha emancipata l'operetta da servilità viennesi, ha rivest ito questo soggetto di musica briosa e... italiana. La commedia musicale sarà data ai primi d'ottobre a Milano.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Compagnia dramma-tica Galli-Guasti-Bracci — Ore 16,15: Friquet — Ore 20,45: La petite madame, I Burattini, Mal... Chi lo sa?

FEATRO APOLLO - Via Indipendenza, 38. Attrazione: Madre Italia un atto e due Attrazione: Madre Italia un atto e due quadri — Bianca Cappello, Ovaro e Smo-te, Clotilde Musto, Olga Alexandroff. TEATRO PRINCIPE AMEDEO. — Comp gnia bolognese diretta da Galliani Ore 20.45 — Rappresentazione.

Ginematografo Centrale — Indipendenza Savoia Urrahi, dramma. — Inseguimenti del guerra 1915 — Troppo gelosa, comica.

Cinematografo Blos - Via del Carbone Il Calvario di una madre francese, dramma Robinet non ruol saperne, scena comica. Cine Fulger — Via Pietrafitta-Indipendenza Sotto Pala della morte!... dramma — Scan

comics finals.

Modernissimo Cinema — Falazzo Ronzani Via Rizzeli i. — L'erce del fronte, cesta La la-dra, episcollo drammatico. — Il Bosforo bom-bardato dalla squadra russo.

Pro Croce Rossa a Ferrara

FERRARA 26, sera. — Dinanzi a un pub-blico affoliatissimo si è avolto al nestro « Verdi » la preannunciata serata pro «Cro-ce Rossa» e Ufficio notizie alle famglie dei Militari.

Militari.
Succedette un prologo grazioso e spigliato del sig. Francesco Cerroni Giacometti
soldato del nostro artiglieria, detto con
molto brio dalla gentile signorina Maria
Giordani, alla quale furono tributati molti
screlaviti. Segui la nota commediola di Castelnuo

Segul la nota commediola di Castelnuovo: «Bere o aflogare» in cui presero parte la signorina Marcella Rocca, i signori Attilio Carpi, Carlo Bertoglio e Riccardo
Morta, tutti soldati dello stesso reggimento
di artiglieria. La signorina Rocca interpretò con tanta grazia il personaggio di «Beatrice» che fu a scena aperia fatta segno a
vivissimi applausi.

Ottimamente il Carpi il quale si dimostrò
provetto conoscitore delle scene e con lui
il Bertoglio che si mostrò comicissimo e
pieno di «verve».

Ma 11 «clou» della serata fu costituito
da due corì l'uno di Rossini: «Charitas»,

Ma il «clou» della serata fu costituito da due cori l'uno di Rossini: «Charitas», l'altro di Zandonal: «Alle Patria», saptentemente diretti dal maestro Mario Anfolini e cantati magistralmente da un eletto stuolo di signorine Ferraresi, ammirevoli per grazia ed eleganza.

I due cori furono intramezzati dalla commedia «Flitartion» di Francesco Garzes in cui furono molto applauditi la signorina Gina Guerra e i signori Carpi, Confalonieri a Panicali.

Furono negli intervalli suonati gli inni nazionali i quali acrebbero l'entusiasmo e furono tributate larghe ovazioni al feriti dei nostri ospedali che assistevano allo spettacolo.

Il cardinale Gotti migliora Proprietari brutali malmena ti dalla folla presso Firenze

dalla folia presse Firenze

Ger telefone al Este dei Carlino el
FIRENZE 26, ore 21. — Oggi nel vicino
paese di Galluzzo è avvenuto un deplorevole fatto che ha sollevato l'intero paese,
i fratelli Alberto e Luigi Del Re, proprietari di una villa e di tre poderi si sono presentati alla abitazione colonica del loro di.
pendente Francesco Pini esigendo la consegna di due mucche. La moglie di costuf
si è opposta alla consegna delle bestic allegando il motivo che il marito si trovava
assente e asserendo per di più che egil era
in credito di una certa somma dai proprietari. Il Luigi del Re si è scagliato contro
la donna percuotendola con calci e con
pugni e acciecato dall'ira non contento di
avere percosso la donna, si è scagliato
brutalmente anche contro un bambino di
sette anni il quale impaurito è piangente
aveva cercato di attirare persone con le
sue grida.

Molti popolani, saputo questo fatto, si
sono recati in massa contro i tratelli Del
Re. Costoro sono stati assaliti dalla folla e
malmenati.

L'Alberto Del Re è fuggito, il fratello Luigi è stato violentemente percosso. Il primo
veniva quasi subito arrestato dai carabinieri e l'altro si ritugiava nella propria abitazione ove si trova piantonato.

I fratelli Del Re sono assai malvisti in
paese, Essi sono arrivati da Pordenone 5
anni fa.

Il hvuito fatto ha prodotto immensa impressione, tanto che in previsione di disordini sono stati inviati al Galluzzo rinforzi
di carabinieri.

Grava infortunio ad un fuochista 🕟

VERONA 26, ore 23 — Oggi alle ore 19 il fuochista Gherardi Armando di Bologna, abitante in via Lame 174, mentre puliva una lanterna appesa alla parte posteriore di un carro, causa una manovra della macchina veniva schiacciato fra due respin-genti. Soccorso dalla Croca Rossa fu tra-sportato all'ospitale in condizioni gravissi-

L'abbazia di San Fruttuoso crollata per un uragano

GENOVA 26, ore 20. — L'uragano ha fat-to crollare ed ha travolto in mare la sto-rica Abbazia di San Fruttuoso, dove era-no le tombe dei Doria. L'Abbazia era attualmente abitata da

amiglie di pescatori.



EMORROID guarite senza operazione cruenta

guni ito sonac upo alla tropicalistic of united in Nuovo merco de insegna gratulamente al Signori Medici o a chi ne farà richlesta. La cura indolora si può farà in casa propria ed in qualunqua stagione senza dover interrompere le proprie occupazioni. Cure appelliche per le maiattio dell'intestine e per la guarrigione radicale della Stittchezza senza purganti. Colle mie istrationi ogni Medico in pochi minuti e posto in grando di guarrie e con sienrezza qualcissi forma amorroidaria senza adoperare ferri chitrargici.

Presentarai ovvero ecrivere: istituto Pret. Dett. P. RIVALTA, Corso Magarda, 10, MILLANO.
Visita Mediche dalle 13 1/2 alla 15 - Teletone 10332.

Col 1.º Ottobre verrà iniziato un nuovo corso serale per tutti coloro che aspirano alla nomina di Ufficiale nella milizia territoriale. Detto corso verrà fatto anche per corrispondenza, mediante dispense, per quelli che non potranno frequentare le le-zioni, Schiarimenti ed informazioni settu-to Ars et Labor Bologna Via Pratello I.

VILLA ROSA

Castiglions 403-103 - BOLOGNA - Telef. u. 113 STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'ANNO

Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo

Medico Interno Pormanenta

AUGUSTO MURRI, Consulente Prof. GIOVANNI VITALL, Direttore Dott. GIUSEPPE COCCHI, Vic. Dirett.

Raggi X = 606-914

Puntat. N.o 110

Lacroix con curiosità.

Appendice del Resto del Carlino P. MANETTY

Il fratellastro

97 Settembra

neppure il suo nome. So solo, perchè me lo ha confessato, che essa lo adora, si vedono di frequente; se essa quello che è e fa ciò che fa, è per amor suo. Oh! il miserabile che trae profitto dell'amore di Margherita - disse Fer.

mond con spaventevole esaltazione.

— Per carità, amico, calmatevi. Verrà giorno in cui vi farete ragione e comprenderete come eravate pazzo amando una simile donna.

« Eppoi, lasciate che lo ve lo dica, il vostro non è amore. « Voi dite di disprezzarla e lo credo, perchè altrimenti sareste un miserabile, ma nello stesso tempo voi dite di amarla ed io ho la certezza che invece la desi-

derate soltanto. Margherita è bella, per di più essa non ha mai voluto concedervi i suoi favori. « Se voi doveste averla un giorno solo scommetto che poi la respingereste con

«Ma io vi giuro di farvela dimenticare presto se vorrete ascoltare i miei consi gli e seguirli. Non è più tempo, ahimè!
 Non è mai tardi, quando si è giovani e si ha nel cuore sentimenti onesti.

- Voi sapete a che cosa sono ridotto.

contentezza nel vostro cuore. - E come vi riuscirete?

- In un modo semplicissimo, disto gliendovi da tutto ciò che vi turba, facendovi amare il lavoro ed allontanan dovi dalla sirena, che vi ha ammaliato.

Lasciate fare a me, giovinotto, pro mettete che seguirete i miei consigli e che cambierete genere di vita, ed eccovi intanto il denaro che ho guadagnato questa notte al tappeto verde, sono circa 150 luigi e vi basteranno per le cose vo-

 Dove abitate a Parigir
 Nella stessa casa della bionda con
 Nella stessa casa della bionda con oui discorrevate questa notte; via Ca.

- Ritornate col primo tramvai a' Parigi, lo vi prometto di venire a ve-Verrete presto?

Quest' oggi stesso o domani. State bene arrivederci dunque. E i due si accomiatarono stringendosi

Quando Lacroix lasciò il caffè dove

occhi ancora pieni di sonno, gli disse:

— Ieri no spedito da Parigi una let-— Ieri tio spedito da Parigi una lei-era contenente un vaglia postale diretta gl pareva di averli veduti in un'epoca L Carlo Desgros fermo in posta; Vincen-

rapidamente. Ad un tratto si fermò e

Avete detto Carlo Desgros, non d vero?

- Si.
-E a che ora avete impostato la let — Nel mattino di ieri; l'ora non me le ricordo.

- Allora la lettera deve essere questa disse l'impiegato facendo vedere una busta quadrata portante impre-

secco lo stemma dei conti di Ramery. E' appunto quella. Mille grazie signore — disse Lacroix rittrandosi per Pece finta di uscire dall' atrio dell' uf-

ficio ma subito dopo vi ritornò e si mise vicino allo sportello delle lettere ferme in posta, in modo da non essere veduto dall'impiegato. Era là di fazione da circa un'ora, quando vide entrare nell' ufficio un vecchio vestito assei dimessamente, la cui fisonomia lo colpi. Quei lineamenti non

assai prossima. Ma dove diavolo aveva conosciuto quell' nomo?

nes. Avete la gentilezza, signore, di dirmi se è stata ritirata?

— Aspettate e ve lo saprò dire — rispose l'impiegato togliendo dalla ca. sella segnata con la lettera D un fascio nato allo sportello delle lettere ferme in Mentre cercava di ricordarsi chi mai nato allo sportello delle lettere ferme in posta

domandò quell' uomo all' impiegato. — Sì, signore, eccovela — rispose l'im-piegato al vecchio consegnandogli la lettera che poco prima aveva mostrata a Lacroix.

ridottissimi la stampa di qualsiasi lavora

amiche lo sanno. - Come, essa permette? Perbacco, quel vecchio è stipendiato
da lei per rubare al giuocatori.

 Ma come lo sapete?
 domando

- V'ho detto che Margherita non ha mai voluto cedere al mio amore. Essa dezzado come una buccia inutile? Cre però ha una grande simpatia per me, e detelo, quella donna non amerà mai alm' ha avvertito di non giuocare mai al cuno. tavolo del vecchio se lo non voglio perdere il mio denaro. Margherita ha avuto tutte le forte dell'animo suo.

- Dunque madama Lafontaine incaasa il denaro che il suo stipendiato ruba ai giuocatori?

- E' cosi, purtroppo.

mile donna? - domando Lacroix guar- con odio Fermond. dando con pietà il povero giovane.

Margherita Lafontaine e due sus lo l'amo, ecco tutto. lo l'amo e la

sprezzo. Ma, sciagurato, voi vi perderete.
 Lo so — disse Fermond chinando il capo.

- Ma non pensate che Margherita La fontaine non he cuore, che vi spremera sino all'ultimo, poi vi getterà nel mon-

- Vi shagliate. Essa ama, ama con - L'oro ?

- Oh! no, un nomo ch'io vorrei co-noscere per poterlo uccidere. Se quell' uomo cessasse di esistere, forse Margherita un giorno mi amerebbe, ma tra Ma come potete vol amare una si- lei e me, sorge sempre lui — mormord

ile donna? — domando Lacroix guar con odio Fermond.
— Ma lo conoscete?
— Ma lo conoscete?
— Ma lo conoscete?
— No, non l'ho mai vednto e non so durre il sorriso sulle voetre labbra e la colla massima essitianza.

Se fosse vero, quale riconoscenza io vi dovrei!

stre ma promettetemi di non giuocarle.

Vi prometto sul mio onore.

V.

Anche d'inverno l'ufficio postale di Vincennes si apre alle 8 precise, non è ufficio di grande importanza, ma il di-

era rimasto quasi due ore, e si trovò vicino all' ufficio postale suonavano le otto al campanile della chiesa vicina, evitare nuove interrogazioni.
e la porta si spalancava per lasciare | Fece finta di uscire dall' a libero passaggio ai commessi di negozi che si recavano a ritirare la corrispondenza del loro principali arrivata nella

L'ex agente s'avvicinò allo sportello delle lettere ferme in posta e rivolgen-dosi all'impiegato il quale aveva gli

La nostra officina assume a pren-

L'esercito degli angeli Associatevi alla "Croce Rossa!,

La frase d'eccitamento patriottico è di essere il conforto vivente, la vivente stata ripetuta più volte, anche su queste speranza di chi soffre per la patria? colonne; non la si ripetera mai abba- Qual è d'uomo che non abbia invidia-

Non già che il popolo non ami, non circondi di tutte le sue riverenti premure la grande istituzione pietosa. Con che sguardi di affetto rispettoso e mesto la folla segue infatti l'automobile grigia che passa, a cortine calate, con la piccola croce color di sangue e di fiam-ma sui fanali e sugli sportelli, portando i feriti, il fulgido carico di doloroso patriottismo! Con che deferente simpatia essa si volge alle infermiere raccol-te nei loro grandi manti, dai quali sembra non emergano che le mani e gli occhi, le sottili mani benefiche che sanno cinger le bende e disinfettar le pia-ghe, gli occhi miti che sanno ispirar coe pazienza a chi soffre! Attraverso a quelle forme cittadine e direi quasi ammorbidite dell' attività della Croce Rossa, il popolo immagina e intravvede bene le altre forme, le più aspre ed eroiche.

Ecco: è il campo di battaglia, spar-sato dai proiettili, sparso di morti e di feriti, echeggiante di fragori e di gemiti; a delle ombre, i portantini della Croce Rossa, si muovono dalle trincee, scivo-lano cautamente sotto la raffica mortala, tendono l'orecchio dove giungano lamenti, si piegano a raceogliere chi geme e si raccomanda, si avviano di nuovo, a trasportario, in salvo, attraverso cento pericoli; calme, impavide, precise, guardinghe.

Ecco; è l'ospedale da campo, dove il « lavoro » si ammassa, tragicamente, nei vespri dopo la battaglia, dove i feriti vengono trasportati a decine e a centinala, amici e nemici insieme, e lo spazio manca, e il pavimento s' imbeve di sangue e d'acido fenico, e l' aria è tutta un lugubre concerto di lagni strazianti; e i medici e le infermiere della Croce Rossa si aggirano nelle corsie terribili, si curvano pietosamente sui deliri e sulle agonie, non arretrano davanti all'aspetto spaventoso delle povere carni dilaniate, ed operano e taglia-no e fasciano, di continuo, con le mani arrossate, con le tuniche macchiate dal macello, senza riposo, come se non sentissero nemmeno più la fatica e l'orrore, pallidi e coraggiosi tenuti in piedi loro febbre di carità.

Si, la folla intende tutto questo. Da quando, nei tempi loutani, una donna si piegò sul letto d' un moribondo scono-sciuto, per dare un bicchier d'acqua alle sue labbra sitibonde; da quando Florence Nichtingale, la piccola santa mo-derna, bianca e bella come un giglio, come la chiamavano i feriti; da quando, più vicino a noi nel grande cuore fraterno di Palasciano, l'illustre filantropo, sorse l'idea della vasta società intesa a rendere meno crudeli la rendere meno crudeli le conseguenze della guerra, sempre una parola è salita dal cuore del popolo, per essi: « Benedetti! » E ogni qual volta la Croce Rossa ha chiesto alla folla uno slancio di generosità, uno scatto di simpatia opero sa, sempre e dovunque la folla ha risposto con slancio superiore alle aspettati-ve; che si trattasse di gremire la sala per un concerto, o che si trattasse di d'una passeggiata di beneficenza, che pur interessanti tottate sull'opera benefica si trattasse di dar il denaro o di dar degli Educatori e del fine loro. l'opera, mai l'appello, bisogua dirlo, fu rivolto al pubblico invano.

Ma vi è una forma di aiuto meno appariscente, meno — come dire? — attracute dal punto di vista sentimentale, eppure altrettanto e forse anche più ugrazioso ed irreprensibile.

Ma il clou lo tenne il ricreatorio di Via Zamboni, composto in massima parte di bimbe e di bimbi, amorevolmente e maestraza numerosi.

Enpure che utile immenso nuò dere la reconstructio di Via Interventi di propositi di Ma vi è una forma di aluto meno ap-

Ah, non è più l'epoca, nemmeno per le Società di previdenza fraterna, in cui possano bastare i belli impeti momentanei, le splendide estemporaneità latine; le guerre d'oggi, ingigantite e mostruose, si organizzano formidabila mente, nel tempo e nello spazio; la carità deve organizzarsi necessariamente. rità deve organizzarsi necessariamente anch'essa.

fabbriche di munizioni, si ammucchia vari altri assessori, l'assessore Longhena, no in montagne di ferro, grigie lucenti che è stato in permanenza in mezzo alla e terribili, proiettili e cannoni, bisogna bene che altrove si raccolgano, in candide gigantesche masse nevose e morbide, le fine bambagie fenicate; allo stridio delle macchine che aguzzano mimorosamente assistiti dal benemerito Colioni e milioni di bajonette e di sciabolie, deve rispondere lo stridio d' altre
macchine che affilino milioni di lancette e di bistouris; per ogni mitragliatrice che schiude, snella e tremenda, il ce che schiude, snella e tremenda, il suo agile ventaglio di morte, arrovesuo agile ventaglio di morte, arrove coadiuvassero il numeroso studio di volon-sciando tutti in giro tante fiorenti giovi-terose signorine nella vendita di una riu-nezze, è necessario che una sala d'o-scitissima monografia di rircostanza. spedale si apra, preparando, per accogliere quelle giovinezze colpite, i suoi cento letti confortatori; tutto si deve fare in grande, tutto si deve fare per tempo; e per alleviare i patimenti che la guerra produce, occorrono più che mai le tre cose che Napoleono reputava necessarie per far la guerra: denari, de-

to in quest' ora il medico che può dare il suo lavoro per i feriti, il gran signo-re che può offrire per un ospedale la sua villa o il suo palazzo?

Tutti non possono compire questi grandi gesti; tutte non possono lasciare la propria famiglia, tutte non hanno la robustezza necessaria pel servizio degli ospedali, tutti non hanno la scienza o la ricchezza. Ma tutte e tutti, o quasi, possono fare questa modesta, utile cosa: associarsi 'la Croce Rossa; moltissimi, moltissin ossono fare quest'altra modesta, util ssima cosa: per-suadere i conoscenti ad associarsi alla Croce Rossa. Non a centinaia di mi-gliaia, ma a milioni dovrebbero contarsi i soci della grande opera patriottica e pietosa; e per ognuno il sacrifizio sarebbe così lieve, e il risultato collettivo

non è che una spinta lieve che manca; si ommette di fare il proprio dovere, non per cattiva volontà, ma per indolenza, per incoscienza, per l'abitudine di rimettere le cose a domani.

Ebbene, bisogna che tutto questo cessi; bisogna non aspettare domani, biso-gna associarsi tutti alla Croce Rossa, oggi, subito, se si può. Bisogna che la parola corra negli uffici, nei luoghi di ritrovo; bisogna che le donne dieno a quest'opera il loro zelo mite e ostinato bisogna formar delle liste, essere magari un po' insistenti; la sera, in quel momento in cui si fa il bilancio della giornata, sarà bello seguare nel proprio attivo: « Son riuscito a fare dieci nuovi soci per la Croce Rossa. »

Bell'esercito bianco; non sei tu forse il rinforzo e il sostegno dell'esercito grigio, combattente proicamente per le sorti del nostro paese? Così è lavorar per l'esercito il dare, anche modestamente, il proprio appoggio alla Croce Rossa, rossa come il puro sangue giovanile ver sato per la patria; rossa come la fiam-ma d' amore che, attraverso le frontiere, arde nelle anime ferventi d' umana pietà.

Bologna, settembre 1915.

La guerra nazionale

Fervore di opere e di iniziative

Il rossiniano ai Giardini

Tutta Bologna, la Bologna filantropica si Putta Bologna, la Bologna lilantropica si era dato oggi convegno ai Giardini Margherita per assistere ai Concerto che il benemerito Comitato delle signore patronesse aveva promossa a beneficio dei figli dei richiamati, non meno mosso della curiosità di sentire l'Inno che il sommo Rossini aveva espressamente scritto nel '48 per la città. E l'aspettativa di questa esumazione divutta al Mo Nestora Morni non à anda. dovuta al M.o Nestore Morini non è anda ta delusa, tanto che il numeroso pubblico ha dimostrato, con applausi, il suo vivo compiacimento al solo comparire del car. tello annunciatore. Il lavoro, prettamente eroico, si apre con una bella e forte intro-duzione annunciante le frasi del coro nel-le tre prime quartine, e dalle prime note tosto si rivela la mano e lo stile del sommo Maestro. Bella e di sorprendente effetto è la frase alle parole « Tutti unisca una bandiera » preannunciata dallo squillo del-le trombe che sembra chiamar il popolo a raccolta, mentre un canto lieve, direi qua-si mistico, serenamente s'innalza a inseguir il sogno dell'ideale raggiunto espres so ne' versi:

... . Gla nell'iride italiana s'incorona ogni drappello, già si abbraccia ogni fratello de le cento sue città! ..

E l'inno si chiude con vigorosa espres-sione, quasi a consacrare la solennità de

corale del R. Riformatorio Pietro Siciliani, e ciò lorna a lode al maestro del coro prof. Ferruccio Parisini.

Ferruccio Parisini.

La nostra valorosa Banda svolse l'intero programma con vero senso d'arte riscuotendo ad ogni pezzo i più nutriti applausi per parte del pubblico.

Il Comitato per la maggior riuscita della beneficenza aveva provvidamente curato la vendita di un elegante opuscolo che
illustrava l'Inno di Rossini riportando pure il testo della poesia e dava brevi ma

I bimbi dei ricreatori hanno ripetuto In parte gli esercizi ginnastici, i canti, ed i giuochi Froebeliani, e furono applauditi calorosamente dall' immenso cerchio di

Eppure, che utile immenso può dare all' istituzione santa quella quota modesta ma certa, quel contributo regolare, sul quale si sa di poter contare sicuramente, mese per mese, giorno per giorno!

I ricreatori di via Frassinago e Aurelio Saffi si produssero con canto e ginnastica; quello di via Castiglione con giucchi del ricreazione e canti patriottici molto belli per assieme ed affiatamento. Le signorine Pirazzoli, Albanesi, Bellossi c Amaduzziole con contra della con Ali, non è più l'epoca, nemmeno per sie ullima causala a dirigevano que

suoi piccoli e innumeri esceutori. Tra le autorità del Comune uotammo il per anni e per anni, nelle sindaco dott. Zanardi, l'assessore Bidone, ti folla dei piccoli. E la sua compiacenza de ve essere stata tanto più grande siero dell'esito finanziario della f della festa fat

manipolò de' suoi svetti hoy-scoutt, che

Com tato azione civile

Offerte pervenute al Comituto: Somma precedente L. 238.648,01 - Rossi Adoito (5.a offerta) i. 100, Mainetti Giuseppe (unova offerta in aggiunta a quelle gia fatte ai vari Comilati di Beneficenza sorti dopo la guerra: Bologna I. 1000, Crevalcore 1. 500. Castel S. Pietro I. 200. S. Lazzaro di Savena I. 100) I. 1000. Offerte per lana Qual è la donna che, in questi giorni, dati al fronte e per feriti: Signora Giulia bon abbia sognato di farsi infermiera. Paglia per se ed altre signore infermiere

che prestano servizio all'Ospedale sussi-diario del Comitato presso l'Istituto Riz-zoli: rinunzia di rimborso spese di tram l. 46,10, In morte del N. U. Pietro Carli, babbo della sua maestra Maria Cesarina offre l. 5, Ufficio Municipale d'Igiene, in memoria del tenente Francesco Bellei morto gioriosamente combattendo l. 74. Stami Mario l. 20, Canedi Peppino l. 5, Sacchetti comm. ing. Gualtiero senatore l. 50, Gibelli Luigi l. 100 — Totale L. 240,048.11.

Casa del Soldato

Una enorme folla di soldati e di borghesi accorsa ieri sera per assistere al grande concerto vocale e istrumentale eseguito in maggior parte da soldati.

L'intero programma si è svoito fra un continuo crescendo di applausi e di en-

Il basso sergente Franceschini e il tenore sergente maggiore Enea Coltelli, dotati di qualità eccellenti, ottennero un vivissimo successo il sergente violoncellista prof. D. serga concittadino allievo del prof. Serale e appartenente al quartetto Scalero di Roma, si è rivelato un concertista provetto al quale è riservato certamente un luminoso avvenire. I soldati Righi (mandolinista) e Matteuzzi (chitarra) deliziarono l'unitorio che non si stancava mai di anl' uditorio che non si stancava mai di applaudinii. Presero parte al riuscitissimo concerto la signorina Olga Ricchi (sopra-no) e la signorina Cazzola che divisero coi bravi soldati gli onori meritati della

Il m.o Ugo Dalla Noce, accompagnò ma-gistralmente al pianoforte. Anche Augusto Galli non ha voluto la-

Anche Augusto Galli non na voluto la-sciar passare la serata senza offrire l'o-pera sua « Mai piò a teater » Tu il Mono-logo che egli regalò e che disse con una vivacità piena di arguzia e di comicità. Il concerto che ha avuto un esito entu-siastico sarà prossimamente ripetuto colla presenza del feriti.

presenza del feriti.
Inviarono offerte: Somma precedente L.
8597,05 — Sig. avv. Mangaroni Brancuti
(2.a offerta) I. 10, Avv. cav. tellio Vittozzi direttore Banco Napoli I. 10.— Totale

L. 8617.05.

E giunta comunicazione ufficiale alla fa-miglia residente in Budrio, che il caporale volontario del Reggimento Artiglieria da campagna, Giorgio Rossi, studente al-l'Istituto Tecnico della nostra città, è ca-duto gloriosamente sul campo dell'onore per ferite di « srhapnel » il 14 del correute mese

del Comune di Budrio e Direttore medico del Comune di Budrio e Direttore medico dell'Ospedale Umberto e Margherita e della signora Maria Bianchi, che tanta benefica attività spende in prò dei Comitati di As-sistenza ai Milliuri, sorti in Budrio. L'estinto ba un altro fratello Nino, che dovrà quanto prima rispondere agli obbli-ghi di leva.

Alla famiglia le più sentite condoglianze.

Doni ai soldati

Il benemerito Comitato e Donne Bologne-si e con sede al Negozio Bordoll, ha oggi fatta una terza spelizione comprendente cinque grandi casse di indumenti di lana dirette ai nostri valorosi combattenti.

Visita all'asilo Pagliani

feri mattina un gruppo di Soci dell'Uni-ersità Popolare tra cui molte gentili si-pore e signorine, visitarono l'Asilo Pai-liani tei bimbi del richiamati poveri, a

versità Popolaro tra cui grore e signoriue, visitarono l'Asflo Paiglant sei bimbi del richiamati poveri, a Santa Viola.

I faveinili ricoverati eseguirono — sotto la guida della direttrice signora Forni — esercizi ginniastici, e cantarono, Coadiuvavano la signora Forni, le signorine Franceschini e Fiorni.

Il prof. Viti disse della benefica istituzione, ponendo in rillevo la benemerenza del signori Pagliani e degli enti soccortori.

Al bimbi, festeggiatissimi, furono regala-dolei e giocattoli.

A Pontecchio'

Ebbe luago ieri, col più grande successo, alla presenza dell'on. Rava e di attri illustri invitati, l'annunciato concerto vocale-istrumentale di beneficenza prò famiglie del millioni.

alle presenza stri invitati, l'amminelato so prò famigio dei militari.

Cantaroni, calorosomente applanditi e festeggiati, la soprano signorina Elena Idris, il tenore Valle e il baritono Piazzi, il aparte istrumentale del vario e interessante programma fu svolta dal violinista l'ilippo Massone, dal planista maestro Baravelli, e messino dal planista maestro Baravelli, e nella sondia del maestro Matthelli.

Massone, dal planista maestro Baravelli, e nella sondia del maestro Matthelli.

Massone, dal planista maestro Baravelli, e nella sondia del maestro del manifertazione traminaria del maestro matthelli.

Massone, dal planista maestro gentilmente del vario e messanto del maniferta del maestro del maniferta de

Adunanza degli impiegati daziari

L'Associazione Impiegati Daziari, adm-nata in assemblea straordinaria, ha votato nata in assemblea straordinaria, ha votatoun ordine del giorno, con cui, plaudendosi
ai progetti di miglioramento economico
presentati dall' tificio di Direzione, a vantaggio di tutto il personale daziario, si
fanno voli a che pure gli impiegati del
dazio vengano considerati e compensati
dall'Amministrazione, alla stregua degli
impiegati interni, coi quali condividono
uguale responsabilità e non uguali vantaggi .

Le cooperative dei muratori

Una relazione dell'on. Quaglino Ieri mattina nella sala grande della

Società Operaia, ebbe luogo l'assemblea della Lega Muratori, la quale dopo a-vere approvati i bilanci a tutto il 18 settembre corrente, passò a trattare la questione delle Cooperative muratori sorte in questi ultimi tempi. L'on. Quaglino, presente all'adunanza,

spiego ai presenti quale deve essere il funzionamento delle cooperative di classe, emanazione della resistenza, e richiamandosi alle delibere dei Congressi Nazionali ed Internazionali, fece un parallelo tra la cooperazione quale deve essere intesa e praticata dagli operai che tendono alla elevazione morale e materiale dell'intera classe e la cooperazione di singoli gruppi che vive e prospera facendo il proprio interesse personale. A conclusione dell'applaudita relazione

dell'on. Quaglino, dopo discussione, ven-ne approvato il seguente ordine del giorno:

L'Assemblea della Lega Muratori di Bo-

L'Assemblea della Lega Muratori di Bologna,

Udita la relazione sulla costituzione
della Cooperativa Federale;

Mentre plaude all'opera svolta dal
Consiglio per la sollecitudine con la quale
si acctinse a costituire detta Cooperativa,
riconfermando in tal senso il proposito che
la cooperazione sia emanazione diretta della organizzazione di resistenza quale fu
sempre predicata e stabilita dai Congressi
Internazionali socialisti ed opera;

Internazionali socialisti ed operai:

Constata che il problema della secessione operala nel campo della cooperazione dovuta alle conseguenze della divisione nel campo della resistenza, che nel passa-to ha causato continue discussioni fra la maestranza nei cantieri della Cooperativa ora in liquidazione, fautori di tale propa-ganda di divisione coloro che sempre fu-

rono avversi al movimento cooperativo: Ritenuto che la cooperafiione egoistica e staccata dalla resistenza produce solo il vantaggio di pochi e il disagio di molti;

Nantaggio di pochi e il disagio di molti;
Riafferma che la nuova Cooperativa
costituita è emanazione della Lega Muratori di Belogna aderente alla Federazione
Nazionale Edilizia, e che per quanto costituisca un ente autonomo non cessa di eesere una branca del movimento operato
che deve procedere ed operare in atuto alla resistanza cost la resistanza deri altri la resistenza, così la resistenza deve alu-tare il divenire della Cooperativa e quindi vivere in continui rapporti di fratellanza tenendosi reciprocamente obbligati a quel-lo scambio di aluti e servizi così nel campo morale che finanziario.

La sconfessione dei dissidenti In conseguenza di tale deliberazione l'assemblea passò a discutere della posizione di quei soci, che costituirono per conto proprio una nuova cooperativa, e dopo animata discussione, non avendo questi soci aderito ad una pregiudiziale fatta dall'on. Quaglino, nel senso che la loro posizione fosse giudicata da un arbitrato composto dei rappresentanti della Lega Nazionale delle Cooperative e della Confederazione generale del Lavol'assemblea prese la seguente deli-

L'Assemblea della Lega Muratori di Bo-logna, convocata per discutere circa l'at teggiamento assunto da quei soci che fanno parte di cooperative che non sono ema-nazione dell'organizzazione; Premesso che il blocco proletario, con-

tro quello della borghesia e del capitalismo si rafforza maggiormente col stringere sempre più i rapporti fra le diverse forme

sempre par rapporti fra le diverse forme di organizzazione operata, pur conservando queste la loro autonomia;

Considerato che la formazione di Cooperative svincolate dalla organizzazione le porta inevitabilmente ad un concetto eminentemente egoistico, dimenticando la collettività della classe ed andando a poco a poco restringendosi fu un cerchio chiuso. a poco restringendosi in un cerchio chiuso;

Considerando poi, che nel caso specifico della formazione la Cooperativa URdile

da parte di alcuni nostri soci, i quali invitati a partecipare alla riunione per la for-mazione della Cooperativa Federale, non intervennero risultando palesemente di gruppo indipendentemente dalla organizza-zione, cosa che si è accertata in seguito dopo il tentativo di fusione fatto dall'asses-

sore ing. Levi;

Tenuto presente anche, che da parte
di detta Cooperativa si è tentato di ledere
l'interesse della Cooperativa Fedevalo, ema-

nazione della nostra organizzazione: Si delibera la incompatibilità di rima nere soci della nostra organizzazione per tutti coloro che risulteranno palesemente appartenenti a quell'ente che è un contro altare alla Cooperativa Federale, emanazione di quegli organismi di classe che formano la triplice del lavoro.

Pel Tram di Corticella

Rientrando nella cattiva stagione già si ri-contrano s si verificano le mancanze di servizio gii incidenti che si ripetevano nelle stagion prornali passate.

invernali passate.

Tanto per la cronaca dobbiamo rilevare che sabato mattina diversi tran facevano segnale di completo alla partenza da Corticella, lasciando maturalmente a piedi quegli altri cittadini, che Per I tram poi che partono dalla piazza, ap-cialmente nelle ore pomeridiane, è un affar seri-

cialmente nelle ore pomeridiane, è un affar serio.

Basta dire che nel pomeriggio di detto giorno, le vetture partivano col esgnale di commieto aino dal centro, ausi per qualcuna di esse i conduttori, «« dar maggio» riliero alla sug complete, an chindevano anche l'unico cancelletto d'accesso nila carrorza.

B' instile poi ridire gli incidenti e le antipatiche dispute per parte dei pigiati corticellesi verso coloru i quali, importunamente e a svantaggio di tanti passani che per conseguenza restano a piedi, sunfruiscono del tram di Corticella per poi discendere lungo via indipendenza od al massimo dai Saleziars, meutre avrebbero tante altre vetture a loro disposirione.

leri mattina l'agente di P. S. Pallica, de Commissariato di Settentrione, passando per via Riva Reno scorso un individuo che sulle spalle portava un copertone d'automobile. Dietro a co sui camminavano altre due facele poco rassi

Trecentocinquanta operai imolest nei lavori del Basso Isonzo

Ci telefonano da Imola, 26, ore 20,30: L'Ufficio Grondariale di emigrazione e collocamento presso questa Camera di La-voro ha ricevuto 345 domande di operati per essere occupati nel lavori del Basso Isonzo: questi present Isonzo: questi operai verranno divisi in tre squadre una delle quell è già compo-sta e pronta per la partenza. Di essa fanno parte 79 braccianti, 38 mu-ratori, 18 falegnami, 8 fornaciai, e 7 fab-

bri; in totale 150 operai di Imola e dei co-inuni del circondario. Le condizioni ed i saiari fissati sono i

Le condizioni ed i saiari fissati sono i seguenti: per una giornata dalle 8 alle 10 ore di lavoro: terrazzieri e hraccianti L. 3,20, muratori L. 3,90, falegnami, fabbri, cementisti L. 4, carpentieri L. 4,70. Oltre alla paga gli operai avranno il vitto militare e l'alloggio in baraccamenti con paglia e coperta come i soldati: la paga è assicurata per tutto il periodo del lavoro senza pregiudizio del tempo, il lavoro si compie anche nei giorni festivi: esso è assicurato per due mesi ma può durare anche di piò, l'impegno degli operai non può essere inferiore al due mesi. Delle altre due squadre che seguiranno faranno parte 79 muratori, 46 braccianti, 31 fabbri e meccanici, 36 falegnami e carpentieri, 3 fornacial i quali si sono già iscritti; si ritiene che il numero di questi lavoratori potrà aumentare. lavoratori potrà aumentare.

Il telefono a Ca' de' Fabbri. — Ieri con intervento delle autorità, è stato inaugura-ta la nuova linea telefonica di Ca' de' Fab-bri.

PELLI ED OGGETTI per uso MILITARE Barozzi, Castiglione 1, Bologna.

DALLA PROVINCIA

Tanto tuono, ma... non piovve Sulla quarta elementare di Lovoleto

GRANARO. 26. — Da quattro anni à in propoeta, in pratiche, in predicazione, in questione, in istratiche, in predicazione, in questione, in istratiche, in predicazione, in questione, in istratiche, in predicazione, in questione, in istratiche in predicazione, in chiese
mista nella borgata di Levoleto, la esia che ne
vada priva è la più popolesa del Comune dopo
il Capolucco, Quest'anno, per difficoltà che sembravano sorgere nella amministrazione comunale, quantunque favorevolissima, si produsee
anche una instanza firmata da tutti i capi famiglia, per sollecitare una buona volta la decisione.

miglia, per sollecitare una buona volta la de-cisiona.

Infatti nell'agosto u. s. fu trasinessa al C. S. P. la deliberazione del Gonziglio comunale con la disposizione definitiva, con il corrispondente etanziamento di fondi, integrando il canone annuo consolidato e con tutti gli amminicoli, per arrivare finalmente all'attoazione con l'anno ecolustico 1915-16.

Ora siamo ad anno scolustico cominciato, ansi incamminato, ne è venuta avvazione o deliberazione di corta per parte della Podesta esperiore. Sappiamo che anche il B. Provveditore agli studi, prof. Murant, è favorrevole gli nuovo ordinamento e alla nuova istituzione, o
non si comprende un ritardo che molto molestamente e con dannose conseguenze tiene sostamente e con daunose conseguenze tiene so spesi insegnanti, ordinamento di classi, alunni

sima, nos per qualche punto cecuro, per qualche nodo rimaeto da dirimere: ma quest'altr'an-no sicuramente. Coel, quanto meno, la modesta ruota di questo aerro comunale girerebbe come le altre, a si darebbe ragione a quelli che anda-vano e vanno sfiduciosamente e anche burlescamente dicendo: d'anno in anno, d'anno come quel barbiere che, faceva cre Ma si ha fiducia che Sindaco e Proveditor

tuttavia a tempo, far venire tutti i nodi al pettine.

STATO CIVILE

18 Settembre

NATI: Maschi 5 — Femmine 7 — Totale 12. MOBTI: Mariani Gaetano, d'anni 57, conjuga-to, calzolaio, Arienti 29 — Burnelli Gaetano, di anni 77, ved. Zucchini, att. a casa, — Lipparini Ersilia, d'anni 52, in Guissardi, &t. a casa, Miramonte 22 — Bettocchi Umberto, d'anni 1, 8, Iaaia 232 — Bonfiglioli Gastana, d'anni 70, ved. Monti, att. a casa, Lame 96 — Sani Olinto, di luto gloriosamente sul campo dell'onore dell'onore dell'onore della coperativa l'ederale, non anni 30, coniugato, giornalista, Carbone 13 - mazione della Cooperativa l'ederale, non sovrani Cesare, d'anni 62, coniugato, cameriere intervennero risultando palesemente di Areglio 74 — Cantelli Luciano, di mesi 3, Casti II Rossi, giovane di appena 19 anni, cra avere prefissa l'idea di formare un proprio glione 79 — Lasi Giuseppe, d'anni 65, vedovo, o gruppo indipendentemente dalla organizzaste, Alemanni 495 — Stagni Clementa, d'anni ste, Alemannai 495 — Stagni Clementa, d'anni 59, in Tartari, att. a casa, Alemanni 454 — Gio-vannola Angelo, d'anni 20, celibe, soldato, Sped. Militare — Filipello Giorgio, d'anni 32, coniuga-to, marsecialio di fanteria, Sped. Militare — Por-tussi Emilio, d'anni 56, celibe, giorualiero, Ma-nicomico — Totale 15. MATRIMONI: Stanzani Augusto, modellatore, colla Rocchi Giuseppina, modista — Ogliani A-driano, commesso. colla Capitani Elisa, casalin-ga — Gualandi Giacomo Remo, impiegato, vedo-vo, colla Dotti Ida, impiegata — Vecchi Arman-do, tranviere, colla Paccioli Amedes, sarta —

a — Gualandi Giacoma Remo, impiegato, vedo-vo, colla Dotti Ida, impiegata — Vecchi Arman-do, tramviere, colla Faccioli Amedea, sarta — Stagni Giuceppe, caffettiere, colla Lambertini Maria, casalinga — Ridolli Armando, larandalo, colla Zecchini Maria, lavandala — Aldrovandi Luigi, orefice, colla Rodella Elvira, caealinga. 19 Settembre

19 Settembre

NATI: Maschl 2 — Penmine 4 — Totale 6.

MORTI: Grossi Aldo, d'anni 8, Arcoveggio 584

— Carli Pietro, d'anni 81, coniugato, pens. reglo,
Castiglione 22 — Oavazza Clementa, d'anni 50,
in Bovi, att. a casa, 5. Egidio 25 — Tarabusi
Annunsiata, d'anni 55, coniugata, att. a casa;
S, P. Veochio 46 — Saltarelli Augusto, di mesi 8,
Bertalia 211 — Rizzoli Giovanni, d'anni 68, coniugato, rappresentanto, Parini 14 — Clò Roberto, d'anni 72, celle, Zamboni 62 — Contini Augusto, d'anni 48, coniugato, negozianto, Spedale
Maggiore — Merighi Vitaliano, d'anni 76, celibe,
bracciante, Sped. Maggiore — Bugamelli Luigi
u'anni 72, coniugato, bracciante, Sped. Maggiore
— Malagoli Ettore di mesi 3, 5. Orsola — Vogti
Antonio, d'anni 71, coniugato, kicovero. — ToIale 12.

20 Settembre 20 Settembre

20 Settembre

NATI: Maschi 4 — Femmine I — Totale 4.

MORTI: Giorgi Vittorio, di mesi 4, S. Gervasio 12 — Bottoni Nettuno, di mesi 4, Orbi 21 — Meschini Laura, di mesi 2. Torleone 22 — Grossi Alfonso, d'anni 1, Arcoveggio 160. — Totale 4.

21 Settembre

NATI: Maschi 6 — Femmine 9 — Totale 15.

MOETI: Corticelli Vincebzo, d'anni 55, coniugato, muratore, Arcoveggio 416 — Notari Raffae, e, d'anni 53, coniugato, barbiere, Polese 55 — Gallina Pierro, di anni 49, celibe, Dossidente, Repubblicana 7 — Reggiani avv. Lorenzo, d'anni 70, coniugato, possidente Martini 38 — Garina Armando, d'anni 1, S. Rufillo 515 — Benassi Piz, d'anni 6, Bertalia 384 — Gozzi Ennio, di anni 34, soldato, Sped. Maggiore — Vauelli Geltrude, di anni 71, ved. Nnti, att. a caca Sped. Grontvi — Friguelli Maria, d'anni ; Brefoccofilo. — Tot. 9.

MATRIMONI: Roversi pernando formacialo, colla Leoni Fauelina, mascala — Giannantoni Repato, uficilae, colla Scapersi Diella, casalinga.

La riapertura delle scuole a Lugo

LUGO 26, sera. — Le iscrizioni alle Scuole elementari sono già cominciate da vari giorni e, a tempo debito, verranno dati gli esnui di ammissione, riparazione di licenza, e di maturità.

Col lo di ottobre prossimo verranno riaperte tanto le scuole tecniche quanto le ginnasiati.

Caporal maggiore Mezzetti Ernesto di Cà de Fabbri



CA' DE' FABBRI 25, sera. — In un combattimento, nel luglio scorso cadeva da valoroso il caporale maggiore Ernesto Mozzetti del fanteria, nativo di Lovoleto (Granarolo dell'Emilia) e residente a Ca de' Fabbri. Di animo squisito, di condotta onesta e laboriosa, di sentimenti veramente patriottici, fu dai genitori, dai parenti, dagli amici infinitamente amato e stimato. Alla patria colpito nel grave disastro del terremoto in Calabria diede pure la sua opera vigorosa. A Lui- il tributo di affetto e di onore di ognuno, alla famiglia le più sentite condeglianze.

Capitano Bamonte Gerardo di Francavilla al mare



CHIETI 25, sera. — Il capitano Gerardo Bamonte fece la campagna libica, ove preseparte a ciuque combattimenti. Proposto per la promozione a capitano, trasferito dal ... at ... fanteria, il 26 luglio, sul Carso alla testa della sua compagnia, sformatica del capitano.

Carso alla testa della sua compagnia, sforzando una trincea di calcestruzzo, non ostante che fosse ferito, cadde valorosamente combettendo.

Il Bamonte, nato a Francavilla al mara il 1 decembre 1883; deve la sua carriera all'ingegno e alla tenace volonta. Si dava pensiero e prendeva cura della tamiglia numerosa anche stando in guerra nella Libia vigiland ol'istruzione e l'educazione dei tratelli

fratelli.

Le belle qualità del giovane capitano, di
cui la famiglia dolente qui risiede, fanno
rimpiangere la sua immatura perdita da
quanti le hanno conosciute.

Sottotenente Verzulli Giustino



Geometra. Di soli vent'un anno. Sottote-nente nel Fanteria. Cadde eroicamente nella terza decare di luglio alla testa dei suoi soldati nell'altipiano Carsico.

Soldato Marani Giovanni di Mordano



MORDANO, 21 — Viene confermata ufficialmente la notizia della morte del soldato Giovanni Marani di anni 25, giovana laborioso e amato da tutti, avvenuta in un ospedale da campo.

Il prode concittadino aveva già preso parte alla campagna di Libia, e poscia a numerosi combattimenti sul Carso.

MODENA 26, sera. — E' stata comunicata alia famiglia la morte del giovane sottotemente dei bersaglieri Cesare Zanfrognini, nativo di San Prospero (Modena) avvenuta in seguito a ferite riportute sul campo del-

l'onore.

Il giovane ufficiale era uscito sottotenente dalla nostra Scuola Militare un anno fa.

— All'Ospedale Territoriale è morto il soldato d'artiglieria Silvio Campara, da Vierona, in seguito a grave ferita alla soatola eranica riportata in combattimento.

— E' pure morto all'Ospedale Civile per ferite riportate sul campo di battaglia il spiliato di fanteria Luigi Tiberi, da Torrimparte (Aquilla).

solitato di ranceria chiago di ranceria chiago di ranceria chiago di ranceria chiago di sono state rese solenti onoranze funciori.

scienti onoranze Iunebri.

ANCONA 25, sera. — Giunge notizia ufilciale della morte, avvenuta sul campo dellonore, del ragioniere Alfredo Mattet, di
Fermo, figlio del noto industriale signor
Guglielmo. Il bravo giovane è caduto sul
Carso gloriosamente. Era sergente allievo
ufficiale in un reggimento fucilieri dei piu
provett. Aveva 25 anni. Prima di partire
soldato apparteneva all'ufficio amministrativo delle Accialerie di Terni ed era amato
a stimato da tutti.

ULTIME NOTIZIE

L'enigma balcanico attraverso la stampa tedesca

(Servizio particolare del a Resto del Carlino »)

tando inni.

sapere che sono promesse vuote. Solo gli

La mobilitazione greca

La mobilitazione greca è alla sua vol-a commentata in forma agro-dolce.

Era una necessità, dicono i tedeschi,

un provvedimento cui non si deve dare

militare, nell'attesa degli avvenimenti

guerrafondai. Eguale cosa si può dire

e Re Costantino non è punto eliminato.

zione greca non deve dare motivo per

pretata come uno strumento tanto del-

la politica pacifica quanto di quella bel-

licosa del presidente dei ministri. Tutto

dipende da quello dei due che terrà

Le proposte fatte alla Romania

Riguardo alla Rumenia la Frankfur-

ter Zeilung stampa a caratteri compat-ti che i circoli della Quadruplice comuni-

cano al suo corrispondente che il go-

verno rumeno è risoluto a mantenere la sua neutralità. I giornali poi riprodu-

cono queste informazioni della ateniese

Quadruplice a Bukarest sarebbero le se-

nia il possesso della Transilvania, della

Bukovina, del banato di Tameswar. La

Quadruplice non farebbe la pace fino

a che la Romania non fosse in possesso

so l'Intesa sino alla sua entrata in cam-

se la Bulgaria attaccasse la Serbia, un

altro esercito che lancerebbe contro la

Bulgaria. In fine le due parti si impe-

gnano a non concludere una pace sepa-

rata. La Romenia avrebbe respinto que ste proposte e l'inviato rumeno a Pietro-

grado che si trovava a Bucarest è ritor-

nato a Pietrogrado per nuove comunica-

L'A: Est di Budapest reca da Belgra-

do che la popolazione civile ha sgom-brato la città per il violento cannoneg-

giamento austro ungarico della capita

La Neue Freie Presse dice che il Re

del Montenegro visitò tutte le posizion

di confine e tenne un discorso alle trup-

pe dicendo che presto avranno la nuo

va opportunità per combattere per la

I giornali turchi alla loro volta con

tinuano ad occuparsi con viva soddisfa-

nire per riparare alle ingiustizie fat-

Il Tanin, scrive: « I bulgari possono

essere orgogliosi, giacchè è stato gene

ralmente ammesso come il contegno del governo bulgaro è stato l'unico adatto a

creare la grande Bulgaria. Il destino

prepara, benché indirettamente, un af-fratellamento fra noi e la Bulgaria, che

Il Sabath alla sua volta dice di essere

lieto degli avvenimenti perchè il conte

tele col trattato di Bukarest.

le serba.

causa del serbismo.

nelle sue mani questo strumento.

ZURIGO 26, sera (Vice R.) - L'inter- | ultimi tentativi, punte contro la Bulgavento della Bulgaria forse, ma forse an-ria. La Quadruplice ha adesso promesso che la neutralità armata, la neutralità l'Albania alla Serbia, ma Nisch deve armata della Grecia e la neutralità pacifica della Rumenia; così i giornali te-deschi espongono ai loro lettori la situazione balcanica. Ad ogni modo qualcosa di mutato vi è nella situazione balcanica, e nella stampa te-desca è facile scorgere dietro le affermazioni tonanti una inquietudine intima, una incertezza singolare e sopratutto per l'azione futura della Bulgaria. Il comunicato di ieri della Agenzia Bulgara che si richiama all'Olanda e alla Svizzera pergiustificare la neutralità armata, la risposta dei rappresentanti della Quadruplice hanno già messo molta acqua nello champagne tedesco.

Incognite bulgare

Il corrispondente da Sofia del Berliner Tageblatt telegrafa: «La mobilita-zione che la Bulgaria si è decisa ad adottare s che continua a svolgersi rego-larmente si dimostra necessaria in seguito al corso degli avvenimenti. Come la Svizzera passo dalla stretta neutra-lità alla neutralità armata quando i cannoni francesi comindarono a tuonare ai suoi confini, così la Bulgaria al-l'avvicinarsi della lotta al suo confine. Questa necessità si è mostrata per la Bulgaria molto più imperiosa che per le altre terre balcaniche. Quattro mesi sono Radoslawoff proclamò che il principio della neutralità sarebbe stato strettamente mantenuto fino a quando non fossero in gioco gli interessi della Bulgaria. Oggi che una intesa bulgaroserba è messa seriamente in dubbio, essa vuole essere pronta ad adempiere il suo dovere di fronte ai fratelli bulgari sotto la dominazione serba. La Bulgaria procedendo alla mobilitazione detto che la situazione politica è mutata. Inoltre il 3 ottobre, in seguito all'accordo colia Turchia, le truppe bulgare dovranno sostituire le guarnigioni tur-che di Dimotika, Suffli e Karagac e di altri luoghi importanti. La mobilitazio-ne bulgara non ha mulla di minaccioper i suoi vicini meridionali e setten-Per altro i provvedimenti bulgari deb-

bono essere seguiti con la massima ten-sione di spiriti. Secondo mie informazioni, per ora la Romania non si senti carino dei contegno del contegn zioni, per ora la Romania non si sentino trascinare in una lotta senza scopo per gli interessi dei terzi. Comunque, e certo che si opporranno anergicamen-te per ragioni strategiche al passaggio del territorio serbo in Doiran e di Ger-geli in mani bulgare, ma conviene ritenere che i bulgari tenteranno di giungere ad un accordo colla Grecia.

A tale proposito l'Intesa naturalmen-

te non metterà nulla per impedire al-la Bulgaria di raggiungere le sue aspirazioni nazionali, purche la Bulgaria ponga ai servizi della Quadruplice. Si afferma già ora che gli inviati russo e italiano a Sofia avebbero avuto ordine di partire appena la Bulgaria ten-tasse di attaccare in qualsiasi modo la

L'ultima proposta dell'Intesa

Fin qui il telegramma del Tageblatt. La recente nota consegnata dai rap-presentanti della Quadruplice al Governo bulgaro era molto energica. Il Mir Kairi. dà oggi questi particolari;

" La Quadruplice, allo scopo di comporre il dissidio serbo-bulgaro, propone guenti: L'Intesa garantisce alla Romaalla Bulgaria di lasciare occupare la Macedonia da truppe inglesi o italiane fino alla fine della guerra. Si impegna di far si che Grecia e Serbia non abbiano confini comuni in Macedonia, ma di queste regioni. La Romania si impete soltanto in Albania. In caso che il con un esercito di 500,000 uomini, a Governo bulgaro respingesse la nota mantenere una benevola neutralità verdella Quadruplice, essa romperebbe le trattative con Sofia. L'Inghilterra e la po, di impedire qualsiasi unione di forllussia riguarderebbero poi come casus ze tedesche con forze turche; di formare, belli ogni attacca bulgaro contro la Serbia. La Bulgaria ha tempo di rispondere fino alla fine di settembre ».

Certo il linguaggio chiaro e minaccio-so dell'Intesa ha fatto impressione. Lo dimostra il tono molto mite dei giornali di Sofia, anche quelli più intimi del Governo. L'Echo de Bulgarie, ad esempio,

" Il popolo bulgaro chiamato sotto le armi, oggi come ieri è animato dal desiderio di mantenere la pace, ma è fermamente deciso di attuare le sue domande, la cui giustizia viene ricono-sciuta in tutto il mondo. Non è possibile l'accordo della pace colla giustizia? La diplomazia non si mostrerà all'al-

tezza del suo compito? n.
Il Narodni Prava, scrive:

L'incendio europeo si avvicina alla nostra Patria. La mobilitazione si è perciò mostrata una necessità imprescindibile. La Bulgaria dovette prendere i zione del provvedimento bulgaro dicen-provvedimenti necessari per essere do che la Bulgaria è decisa ad intervepronta ad ogni eventualità. Essa mobilita tutte le sue forze, non solo per po ter respingere ogni tentativo di viola zione del suoi interessi vitali, ma ben anche per potere raggiungere in condizioni favorevoli ciò che le è indispen-

Tra i commenti tedeschi notevole quello di Rewentlow nella Deutsche Tages Zeitung, che dice alla sua, volta che sino a ieri combattemmo valorosamente la mobilitazione bulgara non è una pun- di fronte n. ta contro l'Intesa, ma è diretta soltan-

Per contro è vero che la politica della gno della Bulgaria contribuisce ad af-Quadruplice aveva spesso, anche negli frettare la fine della guerra.

intervistato dal nostro corrispondente Gratitudine serba per l'Italia (Nostro servisic particolare) PARIGI 26, ore 24. - (D. R.) Ho insignor Vesnitch. Risoluto a conservare il riserbo sino all'epilogo degli avveni-

imperi centrali potrebbero fare promesse menti attuali egli rifiuto sin qui qualdi questo genere. Comunque è certo che stasi intervista, ma consenti una eccesi è alla vigilia di grandi avvenimenti. zione al vostro corrispondente come una testimonianza della sua simpatia per La situazione si avvicina alla sua crisi e deve essere seguita con la massima atl' Italia ove compl i suoi studi e visse tenzione, giacchè essa avrà influenza molti anni. « L' Italia - mi disse - deve provare grande nella guerra mondiale. Intanto la mobilitazione continua. più forte delle altre potenze sorpresa

per la condotta bulgara. La vostra di-Gruppi di contadini bulgari si recano tranquilli alle caserme. Gli allievi delle scuole militari percorrono le città can-Leggevo quando entraste una pagina l'accordo segnanto da Atene and che lo prova.... — Il ministro mi mostrò sul suo tavolo un volume delle memorie di Crispi aperto alla pagina che
riproduce una lettera di Crispi al Nigra.

— Oggi — soggiunse — ecco la nazione

di Re l'approvazione di un programma
di consume al l'accordo segnanto da Atene and controllo segnanto de l'antique di controllo segnanto de l'antique de l'accordo segnanto da Atene and controllo segnanto da Atene and controllo segnanto de l'antique de l'antique de l'accordo segnanto da Atene and controllo segnanto da Atene and controllo segnanto de l'antique de l'accordo segnanto da Atene and controllo segnanto da Atene and controllo segnanto de l'antique de l'accordo segnanto da Atene and controllo segnanto de l'accordo segnanto da Atene and controllo segnanto de l'accordo segnanto de l'accordo segnanto da Atene and controllo segnanto de l'accordo se Un corteo, reca la Kolniske Zeitung si recò sotto le finestre della legazione germanica, ove fece una dimostrazione di simpatia. Il paese tuttavia è tran-

che trattaste sempre con tanta benevo- di governo a linee molto più larghe di lenza, schierata a lato dell'Austria con quanto le stesse sfere venizeliste soste tro di voi. Era fatale! Quando si potrà nessero, e che, se su questo programnarrare senza reticenze la storia del- ma Venizelos avesse trovato l'opposil'ultimo ventennio, si vedrà che la Bul- zione della dinastia, avrebbe dato le di garia non meritò la protezione del vo- missioni del gabinetto. L'ansia ad A stro paese. Non temo di affermare che tene nelle ultime ore della giornata era molta importanza.

Scrive il Lokal Anzeiger:

"Non vi è motivo di supporre che
Venizelos sia riuscito ormai a persuadere d'accordo con la monarchia danubiana.

Il mentante die unime ore dena giornata era quando l' Italia oppose fiveto ad un vivissima. Si faceva conoscere intanto nuovo attacco dell' Austria contro la con molta precisione il contenuto del programma di Venizelos. Venizelos, da d'accordo con la monarchia danubiana.

Ma ogni nivelazione è inutile. Solo il attardava nè a discutere gli argomenti bellicosa. Il mantenimento del servizio presente preme ora. »

che forse non verranno, si è dimostrato ra del concorso in sua spesso un mezzo eccellente di fronte ai manta e della Grecia.

Vesnitch mi rispose: « Tutto dipende della Rumenia. Solo uno sguardo gettato dal grado di energia con cui le potenze sull'immenso dolore che la guerra ha della Quadruplice dichiareranno a Sosull'immenso dolore che la guerra na della Quadruplice dichiareranno a Sorceato a tutti i popoli del mondo è sufficiente a trattenere qualunque stato dal partecipare alla guerra, sino a che i suoi interessi vitali non siano in pericolo. E' questo il criterio che domina in molte sfere dei due paesi balcanici. "

Qualche altro giornale tira fuori la mente trasciprerebbe il popolo. Comuncili lontono peraprose tedesche esi discontro di companio della quadruplice dichiareranno a Sorte della Considerare la Serbia loro alleata ogni ostilità sarebbe considerata come diretta contro di loro. Una agione energica darebbe forse la forza per riflettere ancora al governo bulgaro, e sicurasolite lontane speranze tedesche asi dis- que avrebbe una influenza determinan-sidi fra il Re e Venizelos. Così il Ber- te sul gabinetto di Bukarest e contriliner Tageblatt, il quale dice che i dis- buirebbe alla efficacia immediata della sidi tra il presidente dei ministri greco azione greca.

Naturalmente occorre che il discorso Venizelos, il quale non rinuncia alla sua dei diplomatici sta seguito immediatapolitica, tenta di spingere la Grecia col- mente dagli atti ».

ie armi a fianco dell'Intesa, mentre il — I patti esistenti fra la Serbia e la Re non vuole la guerra oggi come non Grecia sono tali da escludere che quella voleva neanche prima. La proclamata ultima possa sottrarsi alla necessizione della mobilitazione è avvenuta sol- tà dell'intervento date le condizioni deltanto perchè era diventata una necessi- lo scoppia del nuovo conflitto? »

greco a nord di Salonicco. Forse la de- nuamente in questo momento la diplocisione del Re risponde anche ad una mazia palese e la diplomazia segreta misura precauzionale di fronte ad un della Germania ad Atene. La tesi è bapericolo di sbarco di troppe dell'Intesa sata sopra un sofisma assoluto. Una a Salonicco. In complesso la mobilita-zione greca non deve dare motivo per a lacerare il trattato di Bukarest a suo trarre delle conclusioni premature. Esproprio vantaggio e a danno degli alsa è una misura che può essere intertri firmatarii.

Sovra tutto si propone di realizzare un ingrandimento territoriale di cui la Grecia sarebbe la prima a subire le conseguenze nefaste. Che la Bulgaria conseguire quegli scopi con i suoi soli mezzi ovvero col concorso di altri complici, entrambi i casi imporano l'applicazione del trattato di alleanza. Lo spirito e la lettera dei patti scritti non permettono alcun 'dubbio, Un'altra cosa può aggiungersi in tutta logica con le circostanze. La Grecia ha oggi una ragione di più per opporre al-le velleità bulgare tutte le sue forze, anche se la Bulgaria fosse sola, sicchè spero che gli avvocati teutoni ad Ate-Le offerte fatte recentemente dalla ne non tarderanno a sentirsi pregati di riportare i loro sottili a

so la rive della Sprea». Divaghiamo. Il ministro mi ricorda l' ultima sua dimora a Roma consacrata alla conclusione del concordato fra la Serbia e il Vaticano che fu una sicura disfatta dell'Austria che si accaniva che i loro confini corrano parallelamen- gna per contro ad assalire i tedeschi nel proposito di mantenere la sua egemonia sulle popolazioni della nuova Serbia, lungamente piegate sotto il regime politico e religioso insopportabile».

«La Serbia -- dice Vesnitch - non dimenticherà il valido appoggio dato dal governo di Roma alle sue legittime ricevette da Radoslawoff in occasione gazioni particolareggiate, non lesina aspirazioni. Mai l'onnipotenza austria- della morte del suo presidente Francis critiche sulla maniera di agire degli ufdal governo di Roma alle sue legittime ca in Vaticano sarebbe stata vinta in quella occasione senza la risaputa at glianze particolarmente caloroso, ha diinterveniva in maniera discreta ogni volta che la S. S. sembrava cedere alle minacce di Vienna. Le peripezie dell'aspro duello restano ignote al pubblico. Le pareti di un salotto di un certo numerosi di Vesntch con Di San Giuliano conservano ancora il loro segreto.

L'annuncio ufficiale bulgaro della firma dell'accordo colla Turchia

SOFIA 26. sera (ufficioso) - Il Narodni Prava annunzia che il protocollo per la consegna dei territori ceduti dalla Turchia alla Bulgaria in seguito all'accordo turco-bulgaro è stato firmato ieri dai delegati turco-bulgari riuniti a Di-

PARIGI 26, sera - Filipescu invia al Petit Parisien una lettera nella quale

Il ministro serbo a Parigi | Tutti i ministri dell'Intesa ricevati da Venizelos

PARIGI 26, sera. - I giornali ricevono da Atana: Dopo un colloquio avute stamane col Sovrano, Venizelos tervistato il ministro di Serbia a Parigi ricevette i ministri dell'Intesa. Si attribulsce grande importanza a questa conferenza che si trotrasse per oltre un' ora. (Stefani).

Il programma di Venizelos La Grecia deve intervenire

ROMA 26, sera - Sulla situazione balplomazia lotto costantemente per l' in-dipendenza e l'estensione della Bulgaria. di speciale importanza, se si eccettui Leggevo quando entraste una pagina l'accordo segnalato da Atene alla Tri-

ristretti dei suoi oppositori, ne ad av-Chiedo se la Serbia è veramente sicu-ra del concorso in sua difesa della Ru-mania è della Grecia. valorare facendo suoi i propositi del circoli governativi che sostenevano la difesa della Serbia e il mantenimento del patto di alleanza. Egli impostava nelle discussioni alla reggia il suo programma su ben altre basi. La Grecia egli sosteneva, è sorta in armi e deve intervenire contro la Bulgaria, non so-lamente per l'adempimento dei suoi obblighi di alleanza, ma essa lo deve fare per il supremo bisogno della dilesa del-la sua stessa esistenza. La Grecia deve intervenire contro la Bulgaria, aggiungava Venizelos, anche se questa poten-za occupasse col consenso o colla passività della Serbia i territori della Macedonia. E ciò dovrebbe fare, perchè il giorno in cui la Bulgaria si fosse ingrandita anche a sole spese della Ser-bia in Macedonia, il suo peso alle spalle della Grecia diverrebbe tale da compromettere la sicurezza e la libertà del pae-

> se ellenico. E' quindi in difesa dell'equiliprio balanico creato a Bucarest che il Venizelos ha domandato le nuove misure militari a Re Costantino. Queste linee, come si vede, sono tali da confondere per la loro arditezza tutte le previsioni ateniesi, e in fatti, appena fatte note, hanno messo un grande subbuglio nella città. Intanto Venizelos si recava un'ultima volta dal Re.. L'ansia era grande, i giornali attendevano il risultato del colloquio per lanciare le loro edizioni

Sul tardi la comunicazione ufficiale finalmente venne, annunziando che l'ac-cordo fra il Re e Venizelos era stato raggiunto ed era completo su tutti i punti. La città è festante.

Le misure della Quadruplice contro il complotto bulgaro-tedesco

PARIGI 26, sera — Il Temps dichiara che le misure previste dalla diplomazia delle potenze alleate per opporte al complotto germano-bulgaro, sono imminenti. Il giornale sogiunge: « Tutti i francesi

Il Journal des Bebats rlleva pure che rebbe criminoso continuare nella indecisione. Alla minaccia bulgara la Grecia ha glà risposto con la mobilizzazione la Romania, ma essa non può tardare a maticamente o militarmente gli impulsi col suo entourage percorre i campi della que principalmente con le posizioni necessari. »

La Lega dei diritto dell'uomo, la quale De Pressensé un telegramma di condotività del ministro Di San Giuliano che retto allo stesso Radoslawoff il seguente elegramma:

"In una circostanza solenne avete pianto con noi la scomparsa del nostro presidente De Pressensé, eroico campione del diritto dei popoli, magnanimo dicircolo di Roma testimone dei colloqui fonsore della Bulgaria nel momento più tragico della sua storia. Ora non possia me immaginare che vi siate alleato con un governo predatore che ha violato i Belgio e che maltratta i vostri fratelli slavi. Tradireste con la memoria del vo-stro amico e col diritto delle nazioni, it vostra propria causa, nell'ora stessa in cui gli sforzi delle democrazie stanno finalmente per farla trionfare nella sua giustizia, »

contro la guerra fratricida

Una lettera di Filipescu

PARIGI 26, sera (M. G.) — Il Matin
ha da Mosca: I rappresentanti della colonia bulgara hanno tatto visita all'archimandrita serbo Michel. Essi hanno protestato contro la campagna dei coli dirigenti bulgari contro la Serbia dice che egli non crede che la Garmania e hanno dichiarato che essi non obbeattaccherà la Rumenia, ma che essa diranno alla chiamata che potrebbe estenterà probabilmente di soccorrere Costantinopoli passando per la Serbia. Se non parteciperanno giammai ad una settore lo confermerebbe. Le acque defuenta piegasse sotto la pressione di un nemico superiore, allora l'esercito no telegrafato a re Ferdinando e agli sangue tanti sono i cadaveri travolti, rumeno dovrà intervenire. (Stefant) uomini di etato bulgari.

Fra Austria e Serbia

Cannoneggiamenti sui fronti della Sava e del Danubio

NISCH 26, (ufficiale) - Il 21 corrente sul fronte della Sava ostacolammo i lavori di forticazione del nemico sulle alture di Bejania. Il nemico ne approfitto per aprire il fuoco della sua batteria delle alture di Bejania sulla nostra artiglieria. Questa ridusse al silenzio la batteria nemica dopo sei colpi di cannone, di cui cinque colpirono i ripari del ne-

Un aeroplano nemico volò su Alliona e discendeva il corso del Danubio, quando il nostro fuoco di artiglieria lo costrinse a passare sulla sponda romena, Subito dopo lo stesso fatto si produsse con un altro aeroplano nemico. L'artiglieria nentica apri allora il fuoco. La nostra artiglieria riusci a ridurre al si-lenzio i pezzi nemici. Distruggemmo completamente la piazzuola di un cannone nemico.

Nella notte dal 22 al 23 il nemico tento con due barche di soldati di passare la Sava e la Drina verso Racia, ma venne respinto.

Ostacolammo i lavori di fortificazione del nemico sulle alture di Bejania e verso Orcpara di fronte a Ostrusniza (a sud-ovest di Belgrado).

Ammiragli tedeschi mandati a casa

PARIGI 26, sera I giornali hauno da Lo-sanna: Gli ammiragli tedeschi von Grapow, von Lans e Funke sono stati messi in disponibilità.

Nei Dardanelli

I soliti successi dei turchi

BASILEA 26, sera — Si ha da Costan-tinopoli 25: Un comunicato ufficiale dice: La situazione generale è immutata. Verso Ari Burnu il nostro tiro ha reso inutilizzabili cannoni nemici presso Jukseksirt. Verso Seddul Bahr l'esplosione di una delle nostre mine dinanzi all'ala destra ha distrutto parti di trincee nemi-che difese da reticolati ed una contromina nemica cagionando la morte di

zappatori nemici. Sul fronte dell'Irak il giorno 22 due quadroni di cavalleria nemica che tentavano di avanzare contro le nostre po-sizioni sulla riva sinistra, sostenuti da cinque navi nemiche, sono stati respinti mediante un contrattacco delle nostre colonne d'esploratori. Ogni giorno infligglamo gravi perdite e prendiamo considerevole bottino con le nostre azioni di sorpresa alle forze nemiche che circolano nel paese al di fuori della protezione delle cannoniere nel Tigri e nell'Eu-

Nuova insistenze americane

per Il caso Dumba

WASHINGTON 26, sera — L'ambascias tore degli Stati Uniti a Vienna è stato. incaricato di fare comprendere al guverno austriaco che il governo degli. Stati Uniti insiste per il ritascio di Dumba non essendo soddisfatto del semplica

La guerra in Russia

Il Kaiser sul fronte russo 🏻 L'intenso interesse della lotta e la sua fenomenale attività Come incoraggia le truppo

PARIGI, 27, ore 2,30 - Il noto scritore militare russo Petroff descrive sul Russkoje Slowo giunto oggi a Parigi, basandosi su racconti di testimoni ocuari il modo con cui il Kaiser visita il ronte orientale segnalandone l'attivià febbrile.

L'automobile imperiale vola senza tregua giorno e notte da un capo all'altro della linea di battaglia. L'imperatore appare subitamente a Varsa-via, a Nowo Gerogewsk, a Kowno. Appena giunto chiama i generali si trattiene lungamente con essi fa suonare l'allarme notturno, passa in rivistal l'esercito, si arresta incontrando pattuglie, ferma per la via ufficiali, sem-plici soldati assalendoli con le sue interrogazioni. Il Kaiser instancabile domanda loro se sanno dove vanno, perchè si battono, quale scopo ha la guer-ra, quale sia lo stato di spirito del loro reggimento, se hanno fiducia nei capi, se hanno reclami da formulare. Un giorno così parlò: Andate, dite ai vostri soldati che io sono qui con voi, che tutti i miei pensieri volano a voi; dite loro che avranno strade più comede, munizioni sempre più abbondanti, capi vigili, degni del vostro coraggio. Abbiate fiducia, fidate in me, osservate quel che riuscimmo a fare. Faremo ancora meglio, ve lo prometto. Ricordatevi sopratutto che io vedo tutto,

so tutto. Lo scrittore assicura che l'imperatore Guglielmo diede ai generali sul fronte campi di battaglia sulle piazzaforti conegli si fece attendere. Arrivò a Nowo carneficina esprimendo apprezzamenti sul valore delle truppe. Egli esige spiela sua decisione è pronta, 11 responsabile è colpito immantinente senza guardo di età, di merito e di grado. In ciò il Kaiser è spietato. Alle istanze, alle preghiere fattegli un giorno per un caso penoso, rispose severo: «Non v'è posto qui per gli sfortunati, per gli irresoluti. Tanto peggio se sono troppo vecchi! La nazione ci forni dei soldati ammirevoli: Krupp ci dotò di cannoni me-

mente, bisogna trovarli. Cercate fra t subordinati e scoprirete». Sembra che l'imperatore tedesco pisca l'inanità degli sforzi dei tedeschi fino a quando l'esercito russo non sia stato accerchiato e distrutto, e perciò desidera temprare, portare al massimo il valore delle truppe, dai semplici sol-La colonia bulgara di Mosca dati agli altissimi capi, cui ultimamente diceva: «Tutte le nostre vittorie riporte la guerra fratricida dida casa, ma senza tetto. Fate il tetto, signori, perventte fino al tetto. Sol-tanto allora la nostra grande opera sarà coronata, Colpite l'esercito russo e cer-cate di batterio. Sino a quando esisterà,

ravigliosi; capi migliori esistono certa-

nostri sforzi resteranno incompleti » Si afferma attualmente che il Kaiser dirige le operazioni sulla Dvina contro l'esercito comandato dal generale Rus-ski. L'accanimento dei tedeschi in quel

per il possesso di Dwinsk

PARIGI 26, sera. - Mentre si conferrano i successi russi della regione di Wilna e s'annunzia la loro nuova offen-siva all'ala destra, Naudeau telegrafa at Journal dal Quartier generale russo: " L'operazione di Wilna può conside-

rarsi terminala con la costituzione di un fronte solidissimo a sud est di Wilna fra Smorgon e Gavia dove continuano i

combattimenti accaniti.

A nord di Molodectno nella regione di Wileika dove agiscono le cavallerie, le vicende dei combattimenti sono mutcvoli. La città di Wileika ora è russa e ora è tedesca. La pressione del nemico tendente a diffondersi lungo la ferrovia Molodectno-Wilcika-Polotzk incontra la resistenza energica delle posizioni russe fra la Wilja e la Beresina che la fronteggiano in una regione in cui le condizioni topografiche per necessità strategiche costringono in certa guisa le forze tedesche a frazionarsi; cosicche le loro operazioni sulla linea del Niemen sono completamente distinte da quelle sulla Dwina. I prigionieri tedeschi sono una-nimi nel dichiarare che il Kaiser trorasi a Wilna e che il principale attacco si effettuerà da Wilna come base centrale

per Lida-Svienzjany verso Minsk. Tuttavia ci sono ragioni per dubitare della esattezza di tale informazione. Si può presumere che le operazioni a sud-est di Wilna sono ormai operazioni di copertura destinate a proteggere il fianco degli eserciti che tentano di giungere ad un risultato decisivo sulla Dvina. Si osserva infatti che qualunque sia il piano orientale l'ordine di nulla mutare sui futuro dei tedeschi, difensivo o offensivo, rogliano essi marciare immediatamente quistate e sulle posizioni di trincee fino verso Riga o a nord della Deina oppure presto a che non si attenda per agire che l'attacco venga iniziato. L'azione dei Dardanelli non deve essere perduta. Non si ha il diritto di correre innenzi a nuove sioni, tutto il Kaiser vuole osservare e nistra del Niemen, in ogni caso, nessuno esaminare nello stato primitivo. Mai eccettuato, il possesso di Dwinsi: è in. dispensabile at nemico. Infatti ammet-Gerogewsk sei ore dopo la presa della tendo che i tedeschi vogliano procedere fortezza. Spesso il suo arrivo è avver- a questo movimento verso Vitebsk, non tito soltanto da pochi generali e al mat- potrebbero tentarlo lasciando ol flanco dell'esercito. Non si sa ancora nulla del- tino, quando i soldati sono immersi an- sinistro l'importante testa di ponte di Dwinsk da cui potrebbe renire ad ogni cora nel sonno pesante dell'indomani Dwinsk da cui potrebbe renire ad ogni della battaglia, l'imperatore Guglielmo istante un poderoso attacco russo. Dunnanzi a Dwinsk i russi possono impedira ai tedeschi la marcia fino all'alto Niemen.

I tedeschi effettuarono importanti trasporti di truppe per via di mare da Dansica a Libav. Tulto fa presumere che la line della Dwina diverrà alla sua volta teatro di importantissimi crenti.

Da due settimane Below attacca le posizioni di Dwinsk ma sensa successo malgrado disponga di una formidabile artiglieria pesante. Il fronte nord parte attualmente dalle posizioni di Riga sulla riva sintstra della Dwina, segue la paludosa riva sinistra giungendo ad una trentina di chilometri a sud di Dwinsk. La città di Nowo Alexandrow è occupata dai tedeschi. Il fronte spandesi poi ad est fra il lago Drissyata nelle paludi estendentesi fra la confluenza della Dicina e della Dissenka. Il terreno a sud-est di Dwinsk è pessimo. Perciò si spiega come la riva destra della Dwing percorsa da una eccellente ferrovia Riya-Dwinsk-Polstock-Vitebsk debba essere estrema-mente desiderabile ai tedeschi.

Riassumendo: il fronte tedesco sulla Dwing è solo debolmente allacciato al gruppo dell'alto Njemen per mezzo del-'esercito di cavalleria che in vicinanza di Vidzy-Svienziany-Glubokoie continua a scontrarsi con la cavalleria russa talvolta all'arma bianca ma più sovente con fanteria montata con grandi ordini di artiglieria leggera e di milraglialrici.»

A SAME PARTY OF THE PARTY OF TH Quarta edizione

Altenso Peggi, gerenie respensahe den spe

Saluti dal fronte

oscenti, i più caldi ed affettuosi saluti.
Caporale: Zucchini Angelo, di Barbiano; soldati: Lugatti Federico, di Barbiano; Luga Battista, di Faenza: Marri Battista, Cortesi Paolo. Mortelli Carlo o Zardi Palquale, di Massalombarda; Reggi Giuseppe, di Lugo; Looni Guido, di Fusignano; Tagliati Giuseppe, di S. Alberto; Getti Arcangelo. di Massalombarda; Segio Sassomorsiti: Mongano; Capitali Mongano; Capitali Mongano; Capitali Mongano; Mangano; Mongano; Massalombardi; Mongano; Mon vano: Beltrami Cesarc, di Sassomorsili; Mon-ianari Pietro, idem; Maroncelli Duilio, di Sanstefano; Damassa Secondo, idem; Montanari Guido, di Gambellara: Giovannardi Gin lio, di Sanbernardino: Zonri Domenico, di Montecatone; Lolli Luigi, di Cotignola; Be-nini Ettore, idem: Sonsoni Leo, di Brisighel la: Treoschi Ringldo, Roi Pasquale e Savioli. Serefino, di Fusignano: Mosotti Luigi, di Mezzano; Crassi Lorenzo, di Imola; Veduti Antonio, di Lugo.

Noi artiglieri della Pesante Campale inviamo

Noi artigiieri della l'esante Campale inviamo i più cordiali salutu alle nostra famiglie, amiel, Assicurandoli della nostra piena salute.

*Caporali maggiori: Tabellini Romeo, di Bologua e l'enturelli Renato, di Modena; caporale: Ouertola 41do, di Venezzano; soldati folli Giuseppa, di S. Pietro in Casale; Girotti Augusto, di Manzolino; Corticelli Giuseppa e Vecchi Adolfo, di Pragatto; Stefani Aldo, di Piumazzo; Caretti Ernasto, di Recorato; Muccrelli Hattista, di Vidicialico; Bernardi Lottorico, di Gaggiomontano; Predieri Carlo, di Vergato; Ribuoli Armando, di Mirandola;

sottoscritti soldati romagnoli della.... comp sanită, inviano alle lovo famiglie, parent ii sel alla lovo cara Romagna i più affettu

ici ed alla loro cara Romagna i più affettuo saluti ed anguri.

oresi Ciro, di Conselios; Bacchini Luigi, Afiti it Alfrado e Mongordi Geremia, di S. Patri zio; Baldratti Esio, di Giovecca; Dall' Olie Winseppe, di Borgo Berraglio; Vignussi Bru to, di Porli; Lucchi Ernesto, di Castiglioni di Rarenna; Ferrini Giovanni Attilio, di Rocca S. Oasciano; Mingossi Enrico, di Bo logna; Bostia Alfoneo, di Castel S. Pietro.

Essendo riuniti in un fraterno simposio, bolognesi e parmigiani feriti sul campo per la gloria della più grande Italia, mandiamo un saluto alle nostre città, e al simpatico Carlino, sperar di ritrovarci ancora tutti insieme sul froi

ella vittoria.
Sergente: Pierini Ettore; caporale: Galvani
Amleto: solciati: Ghimi Umberto, Chierici Guglielmo, Conti Luigi, Della Falle Ernesto a Corri Mario: caporale: Franceschini

Daile terre ora redente sempre costanti nel-offrire il braccio per la grandezza della Patria, sottoscritti mandano saluti a parenti, congiun-

e conoscenti. Berselli Arturo e Sacchi Luigi, di Vignole (Modena); Casaicorti Giovanni, di Predappio Forli Galetti Adelmo, di Caretolo; Gino Nazza, di Bologna: Fabbri Antonio, di Faen-na: Pignatti Riccardo, di Carpi; Cabiati Fit-tario, di Varallo Sesia; Narani Giulio, di Casola Valescio (Ravenna).

Bortolomei Romeo, di Vergato; Dotti Alberto, di Zola Predona; Zivieri Augusto, di Cheteltranco; Attilio Polij di S. Gabrielo; Bolda Amedeo, di Bologna; Bottazzi Güglielmo, di Minerbio e Coroli Raffoele.

Saluto dal fronte i colleghi pompieri di Bu-sirio, gli amici tutti e i conoscenti. Caporale: Otollo Maccagnani del... penio.

Caporale: Ofello Maccapani del... genio.

Convinti del sacro scopo per cui si combatte, seni, allegri e contenti d'aver adempiuto al nostro devere, salutiamo le famiglie, gli amici, i parenti e i conoscenti.

Caporali maggiori: Ansaloni Angelo, di Crevalecre: Garuti Alfredo, di S. Giorgio di Piano; Nivoletti Adelmo, del Pero: Cario Augustó, della Cartiera: soldati: Bortoletti Giocanni e Galloni Federico, di Piandimacina.

Noi sottosoritti militari romagnoli del... regg. Aci sottosoritti militari romagnoli del... regg. Izanteria, inviamo alle nostre care famiglie, amiri o parenti. i più forridi saluti. Ilpi difrado, di Brisighella, Milandri Aifredo, Tambini Aurelio e Patoelli Augusto, di Al-tonsine; Buscaroli Luigi e Landini Mario, di Imola. Buldrini Alfredo, di Bagnacavallo.

I combattenti Riolesi del... regg. fanteria in-vizno alle amate famiglie ed agli amici tutti il oro caldo saluto. Eugenio Arunoni, Massolani Antonio, Vimerca

ti Pietro, Tassinari Vincenso, Mirandola Bat-tista. Medri Giovanni, Cimatti Michele, Zaccherini Francesco; caporal maggiore: Bas

Noi modenesi, mandiamo a messo del Carlino, i più affettucci caluti e baci alle nostre care famiglie, amoci, parenti e conoccenti tatti.
Fratelli Cli Gino e Bruno, di Vignola; Soit Silvio, di Vignola e Guido Gevalietti, di Modenes.

I sottoscritti, dalle astreme trinces, a mezzo dei Carlino, inviano alle proprie famiglie, ai paresti ed amiei, i più cordiali saluti.
Caporal maggiore: Cenesi Viacono di Vedrana: bersaglieri: Castelli Fioravante, Rissoli Alfredo, Ansoloni Enea. Bettini Giuseppe.
Destrill Giusanni. Cremonini Carlo e Castel.

Rastelli Gioranni, Cremonini Carlo o Cas

vetra Ariosto, tutti di Bologna.

I sottoscritti, telegrafiti, orgogliosi di cooperare per la grandezza della Patria, inviano agli amici e conoscenti, affettuosi pensieri e saluti. Fedi Gino, Nicatri Achille, Santato Renso, Robino Sitrio e Agostavneo Antonio.

Invie a meszo del Carlino un caldo saluto a turto il personale componente l'arienda dasia-ria di Ferrara e agli amici tutti. Soldato: Seroralli Adelmo, di San Giorgio di Ferrara, guardia daziaria.

Dalle terre irredente, col pensiero rivolto ai nostri cari, inviamo ai zenitori, parenti ed amirci, i piu affectiosi saluti ed auguri.
Soldati: Marchi Primo, di Zenzalino: Ricci Emilio e Piassi Ariode, di Ambrogio; Crocetti Edmondo, di Ferrara.

Lu gruppo di romagnoli artiglieri lieti di compiere il loro dovere per l'Italia, inviano alle loro care ed amate famiglie, parenti, amici e conocenti, i più caldi ed affettuoci saluti.

Caporale: Zucchini Ingelo, di Barbiano; soldati: Lugatti Federico, di Barbiano; Luga Battista, di Faenza: Marri Battista, Cortesi Paolo. Mortelli Carlo e Zudel Pasquale, di Luga, di Spilamberto.

Turtori Giusspps, di Sciarolo (Ravenna), cap cale volontario nel artistico rale volontario nel... artiglieria da forterra, in-via per meszo del Gorlino, affettucci caluti alla famiglia, parenti ed amici.

I sottonotati cannonieri emiliani del... reggimento artiglieria da montagna, inviano a mez-zo del Corlino, i saiuti alle famiglie, parenti, a-mici tutti. enti: "ella Pietro. Vendramelli Guoliei

sorgenti: acid Pietro, vendrameli Guptici, mo e Notari Pio; caporale tromba: Bascli Gildo; coldati: Grisi Vittorio, Bericili Guido, Paioli Floriano, Bagatella Mario, Payoni Cere, Nas Giuseppe, Pollici Aminto, Lunardi Luigi, Bucci Tomaro, Tabunelli Gaspero e Riszetto Alessandro.

Dalla terre della nuova Italia, inviamo alle

caporali maggiori: Vignoli Fernando e Morus-si Estore; sorgente: Nascetti Marino; cicli-sta; Padouani Pietro; cergenti: Stagni Fer-nando Cassola Victorio.

Dalle nuove terre d'italia, inviamo un estu-

Datie nuove terre d'italia, inviamo un estituo dusiastico al Resto del Carlino, e affettuosi eusieri alle famigli, nostre. Soldatti Sempio alfredo, di Novara; Guidetti Hichele, di Gourano; Lora Gitzeppe, di Como; Pe-dragito incelinio, di Como; Rampin Giusep-pe, di Padova; caporale: Baietti Giuseppe, di Como e Salciccia Pietro, di Genova (Sam-pierdarena).

Nella ricorranza soleimo del 20 settembre, noi bersaglieri bolognesi, mandiamo saluti affettuosi alle nostre care famiglie, parenti e amici.
Caporali maggiori: Tonini Giuseppe, di Massalombarda e Merighi Ettore, di Borgo Panigale; bersaglieri: Martinelli Giuseppe, di Porsicoto; Veronesi Pictro, di Bologna: Faronesi Plaminio, di Cronalcore e Cosalini Leo, di Casalecchie di Peno.

Leo, di Cassicconio di Peno.

Dersugileri del... reminento, a marco del Carlino, inviano alle cara l'amigie, parenti, amii e conoscenti, affettuori saluti.
Cicognani trupiteimo, Cavadio Giovanni, Cimatti Giusoppe e Strani Domenico, di Faensa;
Avansi Giovanni, di Castelbolognese.

Avansi Gioranni, di Castelbolognese.

I sottoscritti militari, addetti all' espedaletto a campo n..., inviano alle proprie famiglie, pamiti ed amito, i loro affettucei saluti.
Sergenta: Bacchelli Guglielmo, di Bologna; caporale: Ledi Egisto, di E. Agostino (Ferrara); soldati: Goiba drturo, di Bologna; Sundri Corrado, di Codiflume (Ferranz); Biondi Cesare, di Toscanella (Bologna); Panini Vincenso, di Maranello (Modena); Sola Luigi, di Parma; caporale: Osti Ugo, di Bologna.

I sottoscritti militari dei parce automobilisti-co inviano per mezo del Carlino alle loro fami-glie ed amici, i migilori saluti ed auguri. Caporale: Mario Santi, di Bologna; Lorenzini Amedeo, idem; Stagni Fernando e Buzi Fi-

Mandiamo saluti alle nostre care famiglie,

nici e conoscenti.
Caporale: Bersani Vinuto; soldati: Gustrino
Camanzi, Peli Marcellino, Bagnoli Armando,
Montanori Enea, Barilli Giuseppe e Brasato
Alcibiade.

Giungano alle nostre famiglie, amici, paronti e conoscenti, i più socidali entusiastici saluti, che noi mandiamo dalle terre conquistate.

I fuciliori: Vaccari Luipi, di Molinella; Verdastri Marino e Villa Andrea, di Imola; Valbonatti Giovanni, di Campiano; Zambelli Francesco, di Bussi; Bersani Giovanni, di Donada (Bovigo); Boiardi Pietro, di Valera (Piacenza); Venturi Paolo, di Argenta.

Alcuni soldati combattenti del... regg. fante-ria, inviano per mezso del Carlino I saluti più affettuosi alle loro care famiglie, parenti ed a-

Caporali: Voccari Francesco e Masini Otello. di Bologna; soldati: Garagnani Ettore ed Augusto, di Bologna e Zanolli Giovanni, di

Inviamo i nostri più affettucci saluti alle fa

intimo i transcription de la mici.
Caporal maggiore: Possi Sitrio, di Como; soldati: Cacelif Paolo, di Bondeno; Maronatti Umberto, di Bendeno; Simoni Cesare e Azzi Odone, di Perrara; Gaicai Paolo, di Mirabello; Campana Umberto, di Bondeno e Perelli Cataldo, di Copparo.

I sottonotati militari tarantini inviono delle rincee i più cordiali saluti alle loro famiglie, erenti ed amici. Soldati: Pesers Amedoo, Lonso Michele e Olicidad: Fesera Amado, donas Pinoi Salvatore, di Manduria; caporale: Sciarpi Leonardo, di Manduria; soldato: Fistetti Teodoro, di

T sottoscritti milit

viano cordiali saluti dal fronte alle famigli agli amici. gli amici. Caporal margiore: Staballini Ottavione, di Tra-similo; caporale: Fecchiatini Emilio, di Saleta; soltati: Scalambra Antonio, di Con-sandolo e Stabelli Ugo.

Alle nostre famiglie, ni parenti, agli amici, il

Alle nostre famiglie, in parent, agu amici, incetro affettuese aslute.
Caporal maggiore: Facione Amedeo; soldati:
Battuccia Buggero, Montanari Cleto, Lelli
rag. Raffaele: Zirotti Luigi; Salvi Giuseppo
e Simoni Ernesto.

Noi sottoscritti romsanoli inviamo alle nostre famiglie, amici e parenti, saluti affettuosissimi. Caporale: Santandrea Enrico, di Castel S. Pie-tro: Panzavolta Domenica, Taroni Domenica. Amadei Primo, Ravaglia Vincenzo e Muestri

Noi sottoscritti uniti ad un fraterno simposio, inviamo alle nostre famiglie, parenti, amiol ed alla Patria nostre un fervido saluto.

Plata Angelo, di Bologna, voionitario; sergenti: Foschimi Italo, idem; Magli Amedeo, di Casalelmaggiore; caperali maggiore; Borbini Giuseppe, idem; Brilli Amisto, idem; Busato Giuseppe, idem; Brilli Amisto, idem; Busato Giuseppe, id Mestre; Pricato Antonio, di Vansai Ri, Morioni Gesare, di Caltanisotta; Fradoni Enovi, di Bologna; caporali: Nanni Rinaldo, di Bologna; caporali: Nanni Rinaldo, di Bologna; Caporali: Nanni Rinaldo, di Bologna; Brunelli Elisso, di Perranaido, ui Bologna; Brunelli Elisso, di Ferra-ra; Viamelto Giuseppe, di Venesia; Rarni An-gelo, di Hantora; soldati; Giusti Amleto, di Bologna; Mussi Umberto, idem; Sarti Alessandro, di Roma; Bongiovanni Alfredo, Ra-nussi Teodoro, Migliori Attilio e Pagnani Ti-to, di Bologna; Sellegrana Giovanni e Calco Giovanni, di Tunasi.

Un gruppo di fucilieri mendano dal fronte ni loro genitori, amini e conoscenti, i seluti più ca-ri, facendo sapere inoltre l'ottimo stato della

oral maggiore: Guermandi Enea, di Borgo Panigale; ceporali: Bersani Corlo e Fegget ti Ettore, di Bologna; soldati: Masotti Ante to, di Bologna; Preti Pietro, di Crevalcore flambaldi Alfonso, di S. Lazzaro di Savena Casalini Luigi, di Borgo Panigale; Langarin Ettore, di Zola Predusa; Nanni Giovanni, di Pietro Capofiume: Loca Pietro, di Granaro-lo dell'Emilia: Broccoli Cenare, di Borgo Palo dell'Emilia; Broccoli Cesare, di Borgo Pa-nigale; caporale: Gondolfi Primo, di Zola Predosa; widati: Silvagni Giuseppe, di San Mauro di Romagna; Montemaggi Sante, id.; Comellini Attilio, di Casalecchio di Reno.

Dalla trincea, per meno del Carlino, nel sottonotati del gioricco reggimento... fanteria, inviamo i più fervidi auguri e saluti alle nostre tamiglie, amici e concecenti.

Soldati: Gamberini Amicare, di Bologna; Busi Callisto, di Settefonti; Pedrini Fincenza, di S. Giovanui Calamosco; Zanardi Agostino, di Altedo; caporal maggiore: Galli Alfonso, di Lolano; coldati: Suppini Carlo, di Sibano; Mesrini Giovanni e Ghini Cesare, di Lolano.

A'mezzo del Carlino, salutiamo le nostre fa

niglie.

Caporale maggiore: Morisi Luigi, di S. Gio, in

Persiceto; soldati: Calari Quinto, di Lavino
di Mezzo: Colombi Giuseppe, Perletti Luigi,

Cristoni Giovanni e Bruzzi Cesare di Castelfranco Emilia, tutti, dei regg. fanteria.

I sottonotati granatieri inviano fervidi saluti ed auguri alla proprie famiglie, parenti e ami-ci, assicurando del loro ottimo stato di saluta. Sorgente: Zonarini Pier Paolo, di Doza (Imo-la): granatiere: Gentilini Umberto, di Ca-galilumanese.

I sobtoporitti artiglieri del... da campagna, a mezzo del Carlino, inviano infiniti saluti ai ce-nitori, a tutte is persono care, parenti, amici e conoscenti, assicurandoli della loro ottima silute. Soldato: Romellini Alfredo, di Salabologneco: caporal maggiore: Innocenti Ferdinando, di Pietoia.

Noi fucilieri del... regg. inviamo i nostri ca-luti più cordiali e i baci più affettuosi al nostri cari genitori, parenti e amici. Soldati: Cavani Alfredo, Sanguettoli Aurelio. Traversari Amleto, Rocchi Fordinando,

Umbarto, Salvatori Dante, Camellini Carlo. Bulchini Giuseppe, Beghelli Luigi e Fanti

Inviamo cordiali saluti alla famiglia e agli mici tutti di Bologna. Draghetti Luigi, Donati Carlo, Fussi Emilio, Gubellini Vittorio, Vannini Nautilo, Grasia

Elio, Monti Vittorio, Zappatoro Murara, Ma-setti Armando e Tinti Aldo.

I sottonotati militari romagnoli di fanteria del... regg... iuviano cordiali saluti alle famiglie, ed agli amisi. Aurelio Tembri, di Alfonsine; Stignani Andrea,

di Medicina; Alfredo Mulaguti, di Sunta Zac-carla; Conti Giulio, di Castel San Pietro o Borghi Pietro, di Faenza.

Un gruppo di bolognesi dell. artiglieria da campagna, ricordandosi sempre della loro bella città, mandano per mezzo del Carlino, i più tervidi saluti alla care famiglie, parenti ed amici. Sergenti: Sarti Cesare, Rimondi Giorgio e Buldrini Ruggero, di Bologna; Piancatelli Rugero, di Castelbolognese; Bondazi Giuseppe, a Farulli Mario, di Bologna; caporali maggiori: Bellussi e 4cti Olinda, di Bologna; caporali Chedini Armando, Bontz-ardi Bruno e Facchini Bertino, di Bologna; Langurini Miccardo, di Sariunano sul Panzero; coldani ni Riccardo, di Savignano sul Panaro; solda-ti: Lenzi Aurelio e Lipparini Luivi di Bolo-gna; Agostini Mario, di Cessona.

gna; Agostini Merio, di Cesena.

Mandiamo all'etteosi saluti alle nostre famiplie e conoscenti, a messo del Cartino.
Caporal maggiore: Baroni Umberto; soldati:
Cacciari Primo e Massari Giuseppe, di Poggto Renatico; Melloni Luioi, di Bondeno;
Bondioli Orleo, di Traghetto; Stagni Adamo,
di Migliaro; Poletti Giovanni e Giota Umberto, di Guarda Ferrarese; Mastellari Giovanni,
di Codrea; Migliari Umberto, di Cologna;
Pironi Agostino, di S. Martino e Caselli Severino, di S. Carlo, tutti artiglieri della territoriale.

clisti, lieti di trovarsi al fronte per la grandez-za d'Italia, inviano alle famiglie, parenti ed a-mici, i loro callti. Zanichelli Ciro, Tonni Gesare, Fortunati Luigi,

Soldati: Angeli Giulio, di Bologna e Lucchett Aldo, di Bavenna.

A mezzo del Carlino noi ecttoscritti militari d'artiglieria, appartanenti alla sectone sercossa-tica, mandamo dalla sona di giuerra alle dilette nostre famiglie, perenti ed amioi, i più cordiali

aluti.
Soldati: Ghedini Roberto, di Bazzano: Borogi-ni Evaristo, di Castal d'Argile: Grandi Gio-vanni, di Bologna; caporal maggiore: Fecchi Umberto, di S. Giovanni in Persiceto e Lam-bertini Alfredo.

Un gruppo di cucinieri del... regg. fanteria nundano un fervido saluto dal fronte alle lore

famiglie, amici, parenti e concecenti. Soldati: Anteymai-luquato, di Migliarino; An tonionni Sunte, di Vigarano; Borufaldi Arec nio, di Reno Centees; Charioni Arturo, di Tresigallo; Folta Luioi, di Oghera; Bisi Ge suoido, di Berra; Bisi Celso, di Berravalle caporale: Bisi Eberardo, di Berra.

Mandiamo i nostri sauti alle famiglie, parenti

smiol.

Sorgonta: Armari Mario, soldati: Carll Areangelo, Fedossi Pietro, Carioni Giovonni, BonsiPasquale, Lombardelli Antonio, a Gossi Giuseppe, butti di Ferrana, capprali maggiore:
Accorsi Vivovackino, di Rovigo; sapputore:
Alberti Virgilio; soldati: sellari Alessandro,
di Novara e Pissati (litorio, di Venezia.

Dalle terre redente, saluto tutti i compagni s miej di Cento. Soldato: Ferdinando Proni, del... reggimente fanteria.

I sotuscritti bolognesi dell'artiglieria pesante ampale, ritornati dei fronte, mandano i più d'estussi saluti alle loro famiglie, amici e pa-

Caporali: Tarabusi Enrico, di Castelfranco E Morini Adolfo, di Castellranco Emilia; Terri Primo, di Bologna; Ferri Augusto, di Pinimamo; Roceri Dullio, di Bentivoglio Saletto e appuniato: Timii Attilio, di Santa Maria

Noi sottonotati artigliori da lortena, orgoglio-si di aver combattuto con fierena per la liber-tà della patria, sempre ami e saivi, inviamo i se-luti affettuori alle nostre care famiglis, parenti

amici. Caperali maggiori: Ronchi Pietro, di Budrio; Raimondi Giuseppe, di Gaggio Montano; sol-dati: Neprini Amleto, Benvenuti Amedeo e Cancea diberto, di Bologna; Grandini Imedeo e Cancea diberto, di Bologna; Grandini Luigi, e Cassani Giovanni, di Budrio; Fabbri Bober-to, di Mezzolara; Sammarchi Luigi e Steffo-nini Reffacio, di Pian del Voglio; Guerrini Adriano, di Lizzano in Belvedere; Angelini Agostino, di Sala Bolognese e Gamberini Er-nesto, di Bazzano.

Il sottoscritto militare, reduce dalle trinces, invia i più cordiali saluti alla famiglia, parenti Caporal maggiore: Zucchini Aido, di Anzola dell'Emilia.

Dallo terre irredente inviamo i nostri più fer-vidi saluti alle famiglie, ai parenti, agli amici a conoscenti tutti. Caporalii Bettisi Sigirido e Valdisserri Prima, di Bologna; soldati: Ogniteno Adelmo, di Monteveglio; Zabino Rafutte, di S. Giovanni; Tedeschi Alberto, di Vado.

Noi sottonotati militari, mandiamo, a meszciel Carlino, i nostri saluti alle care Iamiglie, pa

nui ed amiol. Caporali maggiori: Stabellini Ottaviano, di

Una comitiva di romagnoli, di vari paesi ravennati, iuviano dalla frontiera i più sincori saluti alle loro famiglie, parenti e amici; avvertendo che di frovano in ottima saluta. Casporale: Selleri Luigi, di Medicina: soldati: Fuschini Giovanni, di Mezzano; Montanari Uliase, di Pingipane: Mazotti Domenico, di Piletto; Frontali Serofino, di Ruesi; Bost Luigi, di Ruesi: Monti Lorenzo, di Facuza: Cornaccidia Paolo, di Pugnano; Bacchi Augusto e Biondi Primo, di Pisignano (Cervia); Batoni Giovanni, di Makira.

I mercati BOLOGNA

Moi fucilieri della Brigata,,, invismo un saluto affettuoso a Bologne, parenti ed amici.
Sottolenente: Annabale rag. Tarfori, di Bologna; bottolenente: Annabale rag. Tarfori, di Bologne, parenti ed amici.
Sottolenente: Annabale rag. Tarfori, di Bologna; Losi di Atonio, di Galliera; Coliconi Ettore e Zanini Gostono, di Argelato; Pessoli Primo, di Minerbio; Riccha Alberto, di S. Glorgio di Plano; Bossini Guerrino, Gottordi Giuseppe.
Manferdini Ettore e Fiocchi Ivo, di Mallabergo; Govoni Tullio, di Santagostino.

Un gruppo di bersagneri del... battaglione cucletti, lied di trovarsi al fronte per la grandes.

FARINA DI FRUMENTONE — Grassa al Qie clebil, lied di trovarsi al fronte per la grandes.

onicial de la 25,50 a 27.

FARINA DI FRUMENTONE — Gressa al Qie da L. 28,50 a 29 — Abburatiaja da L. 31,50 a 32.

GRANAGLIE DIVERSE — Evena nostrana foniciali (Giro, Tomai Gesare, Fortunati Luigi, roma al Qie da L. 28 a 29 — Il bianca da Lire Agrespi Marino, Carantini Greste, Velentino Nino, Misturi Rodolfo, Gola Francesco e Aio Amedeo.

L 37 a 46 — Pagindina dail'occate da L 41 a 44 — Sector amo da lare 3 a 4 — Cl 7 a qualità da L 4 a 5 — di 7 a qualità da L 4 a 5 — di 7 a qualità da L 57 a 58 — Diametri da L 59 a 43.

(As 2 — Cl 7 — Cl 7

GANAPA E DERIVANTI GREZZI — Moralli scelti da L. 130 a 135 al quintale — buoni da L. 120 a 139 — andanti da L. 105 a 119 — Sparti netti da quarti da L. 105 — Stoppe in na-tura da L. 85 a 90 — di La • 2. e de L. 90 a 95. tura da L. 85 a 90 — di la e 2 e de L. 90 a 95.

ZUCOHERI — Zucohero raffinato estrafino al
Q.le da L. 140,50 a 141 — extra da L. 140 a 140,50
— centrifugato da L. 139,50 a 140 — in quagr.
da L. 510 a 150,50 - Biondo N. 1 da L. 155 a
134,60 — Id. N. 2 da L. 132 a 132,50.

PRODOTTI DIVERSI. — Patara 100.

134,50 — Id. N. 2 da L 137 a 132,50.

PEODOTTI DIVERSI. — Patate al Qle da Hre all'Ett da Lire 40 a 50 — Nostrano comune da 11 a 13 — Miele bianco centrifugato da Lire 125 pasto La cenalità da L. 50 a 40.

Romagna da L 120 a 126 — Pomodori per industria da L 12 a 12 — Pomodori per industria da L 12 a 12 — Pomodori per industria da L 12 a 12 — Pomodori per industria da L 12 a 12 — Romagna da L 12 a 12 — Pomodori per industria da L 12 a 12 — Pomodori per industria da L 12 a 12 — Romagna da L 12 a 12 — Pomodori per industri

RISONE - Risone rangingo la qualità al Que da la 22 a 25 - di 2a qualità da Lire - a - Originario di la qualità da Lire - a - di 2a qualità da L

Romagna da Li 120 a 126 — Pomodori per industria da Li 12 a 12.

COMBUSTIRILI — Legna di Bovere al Qie da Li 3,75 a 4 — di Olmo da Li 4 a 4,50 — di Pioppo da Li 4 a 5,25 — Pascine di Bovere da Li 5,75 4 — Fasci di Olmo da Li 5,75 a 4 — di Dimo da Li 5,75 a 4 — facel di Olmo da Li 5,75 a 4 — facel di Olmo da Li 5,75 a 4 — di Vite da Li 3,50 a 5,75 detti di Picci da Li 20 a 225 — Strutto in fusti da Lire 110 s 11,75; Cannella da Li 11,80 a 12,50 — Carboni fossili: Coke di gas alla tonnellata da Li 10,50 a 11,75; Cannella da Li 11,80 a 12,50 — Carboni fossili: Coke di gas alla tonnellata da Li 10,50 a 11,75; Cannella da Li 10,50 a 11.

FORAGGI E STRAMAGLIE. — Fie.o di prato naturale al Qie da Li 10 a 11 — Medica da Li 9 a 9,50 — Paglia di frumento da Li 5 a 5,50.

SEMENTI — Trifoglio nostrano i.a qualità a quintale da Li 105 a 115 — mercantile da L. 90 a 100 — Erba medica 1.a qualità da Li 160 a 25 — sumi da macello mercato chiuso causa l'efta — Buro in du Li 15 a 125.

RIBO. — Riso cimone glacè cinese al Qie da Li 30 a 54 — Vialone da Li 41 a 44 — ranghino da Li 40 a 41 — di 2.a qualità da Li 36 a 37 da Li 3,50 a 41 — di 2.a qualità da Li 36 a 37 Messo riso di grana tonda da Li 34 a 34,50 — Risina da Li 23 a 40 — Pula da Li 6 a 14 — Pula Risina da Li 23 a 40 — Pula da Li 6 a 14 — Pula Risina da Li 23 a 40 — Pula da Li 6 a 14 — Pula Risina da Li 23 a 40 — Pula da Li 6 a 14 — Pula Risina da Li 23 a 40 — Pula da Li 6 a 14 — Pula Risina da Li 23 a 40 — Pula da Li 6 a 14 — Pula Risina da Li 23 a 40 — Pula da Li 6 a 14 — Pula Risina da Li 23 a 40 — Pula da Li 6 a 14 — Pula Risina da Li 23 a 40 — Pula da Li 6 a 14 — Pula Risina da Li 23 a 40 — Pula da Li 6 a 14 — Pula Risina da Li 23 a 40 — Pula da Li 6 a 14 — Pula Risina da Li 23 a 40 — Pula da Li 6 a 14 — Pula Risina da Li 23 a 40 — Pula da Li 6 a 14 — Pula Risina da Li 23 a 40 — Pula da Li 6 a 14 — Pula Risina da Li 23 a 40 — Pula da Li 6 a 14 — Pula Risina da Li 23 a 40 — Pula da Li 6 a 14 — Pula Risina da Li 23 a 40 — Pula da Li 6 a 14 — Pula Risina da Li 23 a 40 —



Cascanti Natalini, di Cetellato Cascanti Natalini, di Cetellato Economica

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent 5 per parola - Minimo L 1 ISENNE, bella presenza, buona femiglia apprendista, commesso presso seria ditta. Offerte Arté-posta, 7892 CONTABLE assumerable ore serali amportanza. Offerte dettagliate non anomime. Casella Z. 7595 HAASENSTEIN e VOGLER. Bologna.

14ENNE volenteroso ed attivo, buona famesso presso seria ditta. Indirizzare offerte casella X 7638, Bologna.

7638

OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORO Cent 10 per parola - Minimo L 1

FACCHINO magazziniere libero subito sapola leggere scrivere cercasi da Film Emilia, Rizzoli 3. 5510 AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 CONILGI ercano stanza anmobigitata co-glia privota escluso affittacamere. Offerte Zannutel Casalecchio presso Fortuzzi. 7694

APPARTAMENTO primo plano, nove lo-cali, termosifone, ter-razza. Portiere, Galliera. 62 7655 FITTASI Appartamento ammobigliato ceu-tro Bologna, occasione temporaneo trasferimento proprietario. Scrivere Casella H 7641 HAASENSTEIN e VOGI.ER, Bologna. 7644

CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSION

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 CAMERE mobiliate, vuote, ma con pensione Saragozza, 67, p. 3.0. 7800

OFFRESI bella camera ammobigliata e pensione a giovanetto o giovanetto il anni. L. 90 mensili. Posizione comoda, ariosa. Scrivere Esculapio posta, Gelogna. 7691

Cent 10 per parola - Minimo L 1 MACCHINA da scrivere d'occasione car-macchina dasi. Offette casella B 7688 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

ANNUNZI VARII

LOZIONE AL PETROLIO

Fiscone pice L. 1,25 -grande L. 4 SPLC ALITE DELLA PROFUMERIA

presso i primari Protum. - Parrucoli, del Reges contro va, ita di L. 1,75 si spellice un figens piocel

Puntata a 160

Appendice del Resto del Carlino

97 Settembre

= Ernesto Serao = La conquista del vello d'oro

Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Bra quella la via per pervenire sino la disperata violenza di una fiera acceragli esseri che si tenevano in agguato, cai tesori sepolti.

La gioia della moltitudine avida era, quindi, al colmo.

Improvisamente, all' esultanza soti tentrò uno stupore superstizioso. Un essere, o un gruppo di esseri, di forme indistinte, come un grande animale selvatico snidato dalla sua profonda galleria, emerse, balzò con vert'ginosa rapidità, dal mezzo della voragine, tra le lava a correre velocissimamente.

transente come scenario de la china della voratransente come scenario de la china della voramontò prestamente la china della voramontò prestamente la china della voradella fantastica apparizione. gine e ne raggiunse l'orlo superiore, aprendosi il varco tra i cosacchi attoniti de avevano sollevati i loro ferri e non! avano intanto colpire. Si avvento con Diol... Spara, spara!

Bra quella la via per pervenire sino la disperata violenza di una fiera accer-

terra, emerse, balzo con vertiginosa ra-pidità, dal mezzo della voragine, tra le vanghe e i badili, che scintilavano sini-stramente come supri di correction sini-- Dagli! Dagli! Puocol... - fu stramente come scuri di carnefici ai ri- urlato da mille , duemila bocche spaven-

Successe un crepitio di fucilate e di revolverate, nella direzione della corsa

- Che cosa è?.... Non sol... Ma spara, in nome di

 Un demonic?... Una grande bestia?...
 no spirito della caverna?...
 Chissă! Oh, Madonna di Kazan siucoli...
 Un branco di uomini lividi tra i riverberi oscillenti dei falò improvvisati presente. Uno spirito della caverna?...

— Chiese! Oh, Madonna di Kazan siu-- In nome del Piccolo Padre, raddop-piate il fuoco... E' qualche cosa di terri-bile che si è involato

Non lasciategli scampo! E' un mo-ro... un inaudito mostro!... — No! No! Io l'ho ben distinto; era un turco, che portava addosso uno dei nostri, da lui evidentemente sofiocato. —Come ti sei avveduto che fosse un

turco?....

Ma... dal suo mantello fluttuante, dalle ampie brache... Vi dico che portava sulle spalle un cadaverc... un intellee che aveva il volto di cera e che era vestito come noi....

Purche non sia il diavolo, saltato

Tuori dall'infernol...

I cosacchi, superstiziosi per indole, si eccitavano al sommo grado. I più inclinavano a credere ad una apparizione fantastica.

Irruppe un ufficiale, con un volto adi-ratissimo. - Idiotil Brutil Che cosa fate?!... Scinpate il tempo a cianciare?!... Sciu-pate il tempo a cianciare?!... Sparate per Iddio! Date addosso al fuggilivol... E' il capo di questa verminala di min-gre ini maledetti; è colui che cerchiamo

cipitava rumorosamente, come un gonfio torrente, per la china, che conduceva al bastioni esterni. Ad un tratto, il corso di quel torrente umano fu interrotto bruscamente. In pro cinto di raggiungere la linea dei bastioni l'urlante moltitudine si vide ergere, scat tante dal sottosuolo, una barriera me tallica, alta, compatta, contro la qual-lancie urtarono fragorosamente traen-

- E' il diavolo che ci chiude la porta in faccia! - Maledizione, lo avevamo quas raggiunto!...

done un fitto crepitio di scintille.

che si è innalzata dal suolo!... Belzebù vi è sparito dentrol....

— Non sentite un forte odore di zolfo di pece?!... Sante icone, disperdete lo spirito

- E' una grande botola meccanica

delle tenebre!

Il chiacchierio, concitato, puerile e rabbioso a un tempo, ripullulava dalle bocche dei soldati dello Czar. E' il capo di questa verminala di mingre'ini maledetti: è colui che cerchiamo
affannosamentel...
Le scariche di fucileria ripresero a
vomitare moco, più nutrite, più intense.
Nell'oscurità, gli inseguitori tiravano
gli uni sugli aitri. Si udivano urla acuilissime, imprecazioni selvaggie, e si in-Ai commenti affrettati si associavano

e ii ferivano, li gittavano al suolo, li calpestavano.

pestavano.
Già si animavano, nel breve istante in
cui si ebbe una confusa coscienza del
nuovo accidente, furiosissime risse tra
i malcapitati investiti e tra i maldestri
investitori, allorchè un fatto nuovo troncò ogni dibattito, mise fine ad ogni contesa.

La porta di ferro oscillo con uno
scricchiolio sinistro, poi si schianto del
tutto dalle rocce poderose che le facevano da stipiti e si elevo come un fuscello nell'aria fosca.

Subitamenta enlere che ui ci tano

scello nell'aria fosca.

Subitamente, coloro che vi si trovavano innanzi si sentirono avviluppati
im una caligne tepida ed accecati da
miriadi di minuti detriti, mentre un
rombo da vulcano che si fenda nella na
guaina basaltica per lasciare esplodere
colonne di fuoco e di fumo, faceva tremare orribimente la terra.

E uno spavente cole cratere, infatti

mare orribilmente la terra.

E uno spavente vole cratere, infatti, erasi aperto, nel vivo delle roccie al di là dell'ostacolo. Una gigantesca ruina, una nudritissima polveriera sotterranea, trovandosi presso l'ultimo baluardo, all'estrema defesa della cittadella dei Sar delle Minguelie, era stata fatta saltare ad opera della misteriose ombra fuggitiva.

XXVII.

L'ombra veloce era una donnal Glauca. Il corpo di forma indistinta, che ella portava sulle spalle, gettatovi come un sacco vuoto, inerte, cereo in viso, era un procede nome. piccolo uomo, che ella aveva voluto tra-

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.)

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 ASPIRANTI chauffeurs militari rinoma-zioni luminose, patente garantita lire Ot-tanta. Noleggio automobili. 7688

chimicamente puro a profumato perimpedire la caduta dei capalli

Litta FRANCHI e BAJESI Bologna - Via Miszott 14

sportar fuori dalla cerchia di ferro e di fuoco in cui gli invasori lo avevano chiuso, ed era suo fratello Gothan, da lei conosciuto ed esecrato sotto il nome di Alessandro Venidellos.

Dietro quel cratere, era la salvena Ma se anche la salvezza non avesse porto conseguiro par ci ello averable sollo proposeguiro par ci ello averable sollo proposeguiro.

tuto conseguire per se, ella avrebbe op-portata qualunque fatica, qualunque rischio per tentare di conservare in vita sno fratello. Costui già da vario tempo era caduto in deliquio, sul momento in cui ella, de s'era rassegnata a morire con lui in fondo alla sontuosa cripta funebre, erasi avveduta che nella volta della cripta

stessa era stata aperta una breccie dalle soldatesche stave che avevano in dalle soldatesche stave che avevano me vasa la cittadella.

Il deliquio del Sar usurpatore, protondo, allarmante come una stato mostabe, più che alla fame ed alla sete protungate sin dal principio delle sue lungue drammatiche vicissitudini, sin da prima che Occhi di Luna prendesse la trans con la sua Sciliatte ara dovulo.

fuga con la sua figlioletta, era dovulo all'enorme choc nervoso che tanta con-trarietà e il crollo definitivo del suo inmenso sogno aveva predetto sul suo Invano, Giauca erasi adoperata a tario ritornare ai sensi coi baci amorexoli con l'aspirazione delle acute essenza di cui era munita.

(Continua)

Anno XXXI

Martedi 28 settembre - 1915 - Martedi 28 settembre

L'offensiva franco-inglese continua con successo

a nord di Arras e fra Reims e le Argonne

Più di 20,000 prigionieri e 38 cannoni catturati in due giorni

sempre con vigore a nord di Arras e fra Reims e le Argonne.

Nell'Artois le truppe repubblicane si sono spinte, dopo aver occupato il Il nostro attacco al nord di Arras villaggio di Souchez, verso est in di- ha realizzato nuovi progressi. rezione di Givenchy en Gohelle e più Abbiamo occupato a viva forza tut-a sud sino a La Folie, a nord-est di Neuville Saint Vaast, e sino al telegra-fo fra i villaggi di Thélus e Farbus, a nistra degli alleati, hanno mantenuto tutte le posizioni conquistate nella giornata precedente, compreso il vil-laggio di Loos a nord-ovest di Lens, e si sono spinti ancora innanzi a nord- no continuato a guadagnare terreno. ovest di Hulluch e a nord di Loos.

delle trincee tedesche fra Auberive-sur-Suippe e Ville-sur-Tourbe è caduta in sur-Tourbe potenti reticolati di ferro, mano ai francesi che hanno procedu- trincee, fortini stabili e perfezionati to oltre, a nord-ovest e a nord-est di dal nemico durante lunghi mesi, le Souain. E la lotta continua.

La cifra dei prigionieri fatti dagli alleati nei due giorni passa oramai i catturati tutti nella Champagne. Ven- posiziona, 3 o 4 chilometri indietro. tiquattro cannoni da campagna sono stati presi dai francesi e nove dagli

inglesi.

Il bollettino germanico, pur cercando di attenuare la portata della offensiva anglo-francese, ammette lo sgom- sulla strada da Souain a Tahure. Più bero delle prime linee da parte dei tedeschi e la gravità delle perdite su-lite. La squadra inglese, che ha pardelle perdile, non confermate sino ad

ora dai bollettini alleati. Sul teatro orientale della guerra la situazione non ha subito notevoli mu- ha potesto ancora essere calcolato. Si tamenti : la violenza degli attacchi terante la giornata del 26. Sul resto del di 24 cannoni da campagna. Il numefronte i russi si oppongono con suc- ro dei prigionieri aumenta progressicesso ovunque all'avanzata avversaria vamente e supera ora i 16.000 uomie in più punti con rapidi e vigorosi ni non feriti, tra cui almeno 200 ufficontrattacchi sono riusciti a strappa- oiati. re forti posizioni al nemico.

piccoli successi, dal Trentino meridio-nale all'Isonzo. Le località nominate (Stefa sono ormai notissime ai nostri lettori perchè già più volte comparse sui co- La lotta continua in il impagne municati ufficiali. E' ricordata per la prima volta soltanto la Malga Secondo Posto che si trova presso Lastebasse a nord est del Coston d'Asiero.

Vivaci cannoneggiamenti hanno a- ufficiale delle ore 15, dice: vuto luogo intorno a Plezzo: la nostra artiglieria ha disperso dei contingenti nemici nella valle della Koritnica e sul Rombon.

sa alcune posizioni verso Peteano, lo-calità posta a nord del limite occidentale del Carso stesso, e perciò all'estrema ala sinistra della nostra occu-

Nuovi progressi inglesi Contrattacchi tedeschi respinti

LONDRA 27, sera. - Un comunicato del maresoiallo French in data

Oggi vi fu una lotta grave sul terdeterminati a est e a nord est di Loos. Il risultato di questa lotta è che, tranne un tratto al nord di Loos, manteniamo il terreno guadagnato jeri com-L'eso tutto lo stesso Loos.

Stasera riprendemmo le cave a nord ovest di Hulluch che furono prese e perdute ieri. In questo scontro abbiamo attirato la riserva nemica permettendo posì ai francesi sulla nostra destra di fare ancora progressi.

Il totale dei prigioniari fatti dopo la lotta di ieri è adesso di 2600. Abbiamo preso anche 9 cannoni e una rilevan-

te quantità di mitragliatrici. Oggi i nostri aeroplani bombardarono e fecero deragliare un treno presso Loffres, ad est di Ponay, e un altro pieno di truppe a Rosult presso Siadell' Yser. Esse fecero prigioniera la primere una squaarryna a tre dereoptacompressivamente le truppe atteate
mand. Anche la stazione di Valencienquarrigione del posto (15 uomini e un ha abbattuti due. Il terzo potè fuggire.
prigionieri validi.
(Stefani). (Stefani).

La situazione | Fillaggio di Souchie espugnato L'offensiva anglo-francese continua I lipiegamento ledesco in Champagne

PARIGI 26, sera. - Il comunicato ufficiale delle 23, dice:

to il villaggio di Souchez ed avanzato verso est in direzione di Givenchy. sud di Vimy: tutte località che i let- Più a sud abbiamo raggiunto Folie, troveranno nella nostra carta. a nord di Thélus, fino al telegrafo di-Alla loro volta gli inglesi, sull'ala si- strutto. Abbiamo fatto durante questo combattimento un migliaio di prigio-

In Champagne le nostre truppe han-Dopo avere superato su quasi tutto il In Champagne, tutta la prima linea fronte compreso tra Aubérive e Villenostre truppe hanno progredito verso nord costringendo le truppe tedesche 20,000, fra i quali ben 300 ufficiali a ripiegare sulle trincse della seconda

La lotta continua su tutto il fronte. Abbiamo raggiunto Epine Vedegrange, oltrepassato la capanna sulla strada da Souain a Somme Py e la baracca ad est teniamo la fattoria e le case.

In Champagne il nemico ha subito all'azione, avrebbe avuto per il nostro fueco e per i corpo a corpo gravissime perdite ed ha lasciato nelle opere che ha abbandonato un considerevole materiale, il quale non segnala però fin da ora la conquista

In totale sull'insieme del fronte le Il bollettino registra una serie di truppe alleate hanno fatto in due gior

Trecento ufficiali tedeschi catturati

In Artois abbiamo mantenute le nostre posizioni ad est di Souchez. La nostra avanzata, dapprima segnalata Qualche progresso abbiamo anche come giunta al telegrafo distrutto a fatto sul Carso, occupando di sorpre- nord di Thélus, non ha oltrepassato i frutteti di Folie sulla strada da Arras a Lilla ed è stata interamente

> Sulla fronte a sud della Somme lotta di bombé è di torpedini. Verso Andechy la nostra artiglieria ha vigorosamente contrabattuto le batterie nemiche che connoneggiavano le nostre posizioni di Quennevières.

In Champagne i combattimenti sono continuati con tenacia su tutta la fronte. Abbiamo occupato parecohi reno da noi conquistato ieri, avendo punti, specialmente il Trou Briest, a il nemico impegnati contro attacchi nord della fattoria di Wacques, e qualche posizione già oltrepassata ove elementi nemici avevano potuto mantenerai. Non sono duecento ma trecento gli ufficiali che abbiamo fatto prigionieri in Champagne.

Fra la Mosa e la Mosella ed in Lorena cannoneggiamento intenso da una parte e dail'altra. Una violenta tempesta nei Vosgi ha sospeso momentaneamente tutte le operazioni,

Posto di scolta preso dai belgi

LE HAVRE 27, sara. — Un comunica to dello Stato Maggiore Belga, dice:

L'artiglieria nemica si è mostrata poco attiva. Alcuni colpi di cannone su pari punti del fronte. Nella sera del 25 le nostre truppe si impadronirono di un posto di scolta tedesco sulla riva destra



Dove si svolge l'offensiva francese nell'Artois

ranate. L'occupazione di questo posto da parte delle nostre truppe ha costretto i tedeschi a sgombrare 200 metri di trincee lungo l'Yser.

Il successo degli alleati Una nave ing ese af oudata?

BASILEA 27, sers - Si ha da Ber-

ino 26: Un comunicato ufficiale dice:

I combattimenti provocati dall'offensiva franco inglese preparata da mesi sofronte senza che gli assalitori abbiano potuto avvicinarsi molto al loro scopo. Sulla costa navi inglesi hanno pure tentato di partecipare all'offensiva col loro fuoco specialmente contro Zee Brugge, Essendo una nave stata affondata e due altre danneggiate, la flotta si ritirò.

Il nemico ha subito gravi perdite nel settore d'I pres senza compiere progressi. Gli inglesi hanno lasciato nelle nostre mani due ufficiali, cento uomini e sei mitragliatrici. Ad ovest di Lilla il nemico riuscito a ricacciare una delle nostre divisioni presso Loos dalla prima linea di difesa nella seconda. In questa arione abbiamo subito naturalmente perdite importanti, specialmente di materiale di ogni genere radunato tra le due posizioni. Un contrattacco è in corso e progredisce con successo. Abbiamo volontaria mente sgomberato le rovine dell'antico villaggio di Souches. Numerosi attacchi su questo fronte sono stati facilmente respinti in parecchi punti con perdite per l'avversario. Abbiamo fatto prigionieri in questo settore 1900 uomini cus un comandante di brigata inglese e parecchi

Anche nella lotta tra Reims e le Argor ne, a nord di Perthes, una divisione te desca, la cui prima linea era stata di-strutta da un bombardamento ininterrotto di circa settanta ore, ha dovuto agombrare le sue posizioni avanzate e ritirar tuata a due o tre chilometri indietro. Anche qui tutti i tentativi del nemico di rompere la nostra fronte sono falliti La lotta è stata particolarmente tenac on-le-Grand ed imme diatamente ad ovest delle Argonne. An gravi gravi.

I nostri aviatori hanno riportato un iccesso nel combattimento aereo: uno di essi ha abbattuto un apparecchio in glese ad ovest di Cambrai. A Mets un nostro ufficiale aviatore innalzandosi un volo di prova abbatte un apparecchio Voisiu. Un sottoufficiale, partito per respingere una squadriglia di tre aereopla-

Comé si svolge (Stefani). la nuova offensiva francese

PARIGI 27, sera (ufficiale) - Al matammesso dal bollettino germanico impegnato nella Champagne un'arione portata avevano preliminarmente dan-neggiato in parecchi punti la ferrovia che corre dietro le posizioni tedesche e distrutto le stazioni di Bazancourt e di Challerange. Dopo che l'artiglieria ebbe bombardato violentemente le trincee e le vijor parte della opere nemiche, le nostre truppe con uno delle linee tedesche tra la Suippe l'Aisne su un fronte di venticinque chi lometri. Gli attacchi si sono sviluppati nord di Souain, al nord di Perthes-les-Hurlus, di Massiges e di Ville-sur-Tourbe. Tutta la prima posizione del nemico è stata presa con uno sforzo solo la sera del 25. Il terreno conquistato raggiunge-va su venticinque chilometri di larghezza una profondità da tre a quattro lometri. La nostra artiglieria si è subito portata innanzi

I corpi de seconda linea, venendo a rin forzare le prime truppe di assalto, hanne cominciato oggi l'attacco della secondo posizione tedesca che si stende al sud di La Py (affluente della Suippe) e l'assalto si svolge su una fronte di più di quin ta la linea. Le nostre truppe, infiamma te dal loro primo successo, si mostrano piene di slancio e di fiducia.

Il numero dei prigionieri non feriti fatti nella Champagne raggiunge finora i 17.000.-Il materiale considerevole che il némico ha abbandonato nella sua fuga gli scoppi degli shrapnells. Ora gli anon è stato fino ad ora valutato esatta mente: 24 cannoni sono già stati traspprtati dietro le nostre linee.

Nell'Artois abbiamo preso ieri il camiche al nord di Neuville, Abbiamo fat o 1200 prigionieri, tra cui 16 ufficiali. Questa sera i nostri progressi si sono cora accentuati. Nelle direzioni di Givenchy e di Farbus l'asione continua.

L'esercito britannico durante la giorna ta di ieri si è impadronito delle trinces tedesche al sud del canale di La Bassé quadagnando quattro chilometri di terreno su una fronte di più di otto chi lometri. Gli inglesi hanno occupato il villaggio di Loos ed il margine occidentale di Hulluch. Essi hanno fatto 2500 prigiamieri e preso 5 cannoni ed un grun numero di mitragliatrici.

Complessivamente le truppe alleate

L'attacco francese nell'Artois descritto da un testimone oculare

(Servizio particolare del a Resto del Carlino »)

pagne, prim aancora di avere risultati grandi alberi e vengono attaccati lentapositivi militari, è causa di un nuovo mente alle stanghe delle vetture. Le pto-fervore e di nuove forti speranze. Gu- cole tende basse vengono smontate e ptostavo Hervè scrive che un fremito di gate. Presto il posto diviene deserto. speranze percorse ieri le masse.

cuni mesi — scrive Hervè nella Guerro preceduti dalla musica lasciano il villag-Sociale — il popolo sarebbe andato gio. Il reggimento, raggiunta la strada schiamazzando e gridando che il nostro maestra, è costretto a incastrarsi fra ministero è composto di semplice gente due treni di camions avvolti in un tur-buona a niente e che il nostro Stato bine di polvere. I carri e le automobili Maggiore aveva riportato la vittoria del sfilano senza interruzione verso la linea la Marna senza averlo fatto apposta. Noi del fuoco, interminabili. Seguono i cassiamo fatti cost. Conoscete un solo fran-cese, per quanto reazionario che non le mitragliatrici e i cannoni da 75. Lo rebbe un buon comitato di salute pub-

Secondo un informatore dell' Humanité, è certo che i risultati delle due giornate chiuso. Si tropano in quel campo enormi sono superiori a quelli annunciati dal quantità di protettili da 155, anmucchia-comunicato. Il terreno della lotta prin-cipale è costituito dalla parte orientale Si parla di cifre favolose. Pochi sanno una superficie uniforme e grigia, frasta- pidamente. Quando il carico è termina-gliata da boschetti di pini, tagliata da to, il gruppo parte verso i posti fiella flumicelli che scolano lentamente verso batterie. I tedeschi danzeranno, fra poco. la vallata paludosa; filari di pioppi si L'impazienza di conoscere i risultati e staccano sull'orizzonte e indicano il cor-so di questi fiumi. L'attacco più ardente Il generale Bertaut sul Petit Journal ri svolse nell'antico campo di battaglia di Perthes e di Beau Séjour. Quivi i sima se il nemico non accetterà il fatto francesi avevano conquistato alcune posi- compiuto. Per questo si aspetta un vigolotta si iniziò su un campo di trenta chilometri circa, che segue quasi regolarmente la linea dell'antica strada romana che si prolunga a sinistra colle posizioni settentrionali di Reims e colle posizioni occidentali del canale dell'Aisne e della Marna. Tutto il settore destro è costituito da una pianura grigia e on-dulata. I villaggi sono rarissimi, Te abitazioni isolate.

L'inizio dell'azione dal lato del castello di Carleul e del famoso cimitero di

Notte di fuoco

«Il cannone - scrive - tuona ininterrattamente facendo vibrare l'aria di una musica bizzarra. Lo scoppiettio secco dei cannoni da 75 si confonde con le detonazioni dei grossi pezzi. Con sibili sinistri i razzi si elevano da ogni parte illuminando l'orizzonte con dei bagliori verdastri che permettono di scorgere va-gamente le linee ondulate del terreno Lo spettacolo diviene più fantastico quando da tutti i lati si elevano lampi azzurri che sembrano folgori cadenti. contemporaneamente da tutta la nostra Da lontano i pezzi eseguiscono tiri sem pre più convergenti. Nell'inferno prodot-to dai nostri capnoni si distinguono gli scoppi caratteristici degli obici tedeschi che esplodono nei sobborghi di Arras, I lungi dalle nostre linee. La canzone d morte continua tutta la notte. Ma la canzone quando spunta l'aurora cessa bruscamente. Vediamo le trincee, i ripari, gli accantonamenti nemici coperti mentari null'asione esperita dall'esercita di macerie e sconvolti dall'urto di mi- inglese che nelle ultime settimane è enorgliaia di projettili. »

Il giornalista dice che le opere tedesche sono composte sulla prima linea di una serie di due, tre trincee collegate da cunicoli; poi viene una zona di villaggi fortificati. Sono vere opere fortificate. E il testimone continua: "I nostro gereoplani si gizano sul cie-

lo purissimo per ispezionare le linee te desche. Essi indagano per scoprire i danni causati dalle nostre artiglierie, raggiungono le trincee tedesche. Un jurioso cannoneggiamento li assale. Essi sono circondati da nuvole nere dovute aviatori occupano il centro dell'acc mento. Il tiro si rallenta. Tutti gli aereo. plani passano comptendo la loro mis sione. I nostri accantonamenti non sono stello di Carleul, il villaggio ed il ci-mai stati così febbrilmente animati. Al mitero di Souchez e le prime linee ne l'alba i fantaccini sanno che raggiunge ranno le trincee, sentono che parton per l'offensiva preparata. I capi dano loro un supremo sforzo. Tutti par-lano soltanto dell'attacco imminente. sa di sfondare presto le linee tedesche Tutti anticipatamente fanno sacrificio della loro vita, paghi di agire subito.

Enormi quantità di proiettili

Passo da un villaggio. In tutti i cortili delle fattorie rovinate innanzi alle por-te si vedono i soldati che puliscono le baionette, i jucili. In un cortile vicino di formulare giudisi: spetta alle truppe la musica di un reggimento suona in- attaccanti e non alla immaginazione di la carica. Trombe e tamburi aggiungano note e spunti alle indiavolate e popolari canzoni querresche. Queste note stimola-ransala

PARIGI 27, sera (D. R.) — Gid vi ac-cennavo ieri sera... la nuova offensiva meriggio il reggimento è pronto. I es-franco-inglese nell'Artois e nella Cham-valli lasciana i pioli piantati satta i

L'accampamento è vuoto. Gli uomini "Se l'inerzia fosse durata ancora al- con letizia si schierano su quattra file spettacolo si svolge in un silenzio im-pressionante. Ad un certo momento il di cassoni di raggiungere un campo della pianura della Champagne che ha i dati precisi. I cassoni si riempiono ra-

avverte che la lotta continuerà violentissioni vantaggiose a sud di Dormoise. La roso contro-attacco nemico con forti

Il colonnello Rousset avverte che la battaglia si è svolta con tempo orribile, con una pioggia diluviante che ostacolò grandemente gli assalitori.

Il giubilo di Parigi Lens raggiunta dagli inglesi?

PARIGI 27, sers - (D. R.) - La gile censur impedisce di raccogliere tut Souchez ebbe testimone un redattore del te le voci diffuse intorno alla prima ne-Petit Parisien. Il giornalista dice che lo tiria ufficiale del nuovo siancio vitto-spettacolo fu grandioso. rioso della fanteria francese e inglese alrioso della fanteria francese e inglese al l'assalto delle trincee nemiche. Le posizioni disputate dal giugno a nord di Arras e nei dintorni di Souches sono cada te finalmente nelle mami dei francesi. Nella Champagne, fra i fiumi Suippe e Aiene, quasi la totalità del fronte lungo venticinque chilometri cedette all'in peto degli attacchi.

Alle prime eifre pubblicate di dodini mila prigionieri, altre se ne aggiungone,

quistati. labbra è questa: « Si tratta dell'ini della grande manovra offensiva che la formidabile azione delle artiglierie da quindici giorni permetteva di prevede

icati di Joffre di ieri sera e 🛋 oggi lo affermerebbero La fedeltà del generale French alle tra-

dizioni britanniche del riposo domeni le ci priva delle informazioni compleinglese che nelle ultime settimane è enormemente accresciuto nel settore dell'Artois. Anche qui si pretende che Lens sia stata raggiunta e che quindi la parta principale del bacino carbonifero sia ta liberata. Il fatto che la zona dello Champagne sia stata scelta come obiettivo principale della prima mossa della portante. Colà più che nel resto del from te i tedeschi avevano moltiplicato le o pere di difesa, elevando in certi punti delle vere fortesse. Queste furono bardate durante parecchi giorni. I tiri

tendo il momento critico, avevano coper-te le linee francesi di obici asfissianti. L'impressione a Parigi è di sollieve enerale. I boulevards assiepati di folla avevano stasera ripreso la fisonomia testosa che le vicende della guerra sembravano avere per sempre tolto loro. I giornali si felicitano della nuova ni-

demolitori, divenuti violentissimi vener-

di, permisero l'azione delle fanterie e il

successo. Alla vigilia i tedeschi, presen

"Dopo la vittoria della Marna - scrive il Petit Parisien – nessuna giornate nimile aveva illuminato le nostre bandis-

Il Petit Journal rileva che l' intera Prancia fremerà di commozione nell'ap-prendere questa notizia.

Il Journal afferma che conviene attendere il seguita degli avvenimenti prima

La lotta sul fronte orientale

Forti posizioni conquistate dai russi

Attacchi tedeschi respinti Vittoriosi contrattacchi russi Corpo a corpo alla baionetta

PIETROGRADO 27, mattina. - Un comunicato del grande stato maggiore,

La situazione è un po' più calma sulla fronte delle posizioni di Dwinsk, Secondo le affenmazioni dei prigionieri, i tedeschi nei recenti combattimenti e negli attacchi che respingemmo subirono gravi perdite. Dopo il combattimento di ieri per il possesso del villaggio di Driswjaty, sul lago dello stesso nome, i te-deschi furono scacciali dal villaggio stesso. Nella regione della Wilija, a monte della Wilcika, continuano accaniti combattimenti. Ci siamo impadroniti del villaggio di Nesterka. I tedeschi hanno pronunciato una serie di attacchi nella regione della Wileika spingendosi parecchie volte fino alla baionetta. Tutti gli attacchi sono stati respinti. Nella regione a nord ovest della Wileika le nostre truppe con un assalto alla baionetta si cono impadronite del villaggio fortificato di Ostrow ed hanno ripreso il villaggio di Gciry. Sulla fronte di Amorgon ed a sud di

di essa continuano i combattimenti. Nella regione di Jaschuny e più ad est della borgata di Iwje il nemico ha sviluppato un violento fuoco di artiglieria pesante. Le nostre truppe hanno sgombrato il villaggio. Abbiamo però forzato con un attacco alla baionetta l'accanita resistenza dei tedeschi presso il villaggio di Podgurie, ad est di Nowogrudok, facendo prigionieri 4 ufficiali e 92 soldati. Un combattimento estremamente acca-nito si è svolto per tutta la giornata di ieri nella regione della fattoria di Maresine, ad est di Nowogrudok, le cui trincee sono passate da una mano altrincec sono passate da una mano al- Nowo Alexinez dieci successivi attacchi trionfo per insufficienza di fanterie. Sul ciò mentre si impone ad essa un com- l'altra. Più a sud della fattoria di Ma- di distaccamenti nemici, che erano giuntonte italiano abbiamo sentito dal co- pito il quale ad ogni ora che passa di municato di ieri che le nostre artiglierie venta sempre più formidabile e gravoso. colà circa 600 tedeschi prigionieri e ci siamo impadroniti di mitragliatrici, di due treni di equipaggiamento e di cassoni di munisioni. Anche più a sud, dopo un sanguinoso assalto alla baionetta, ci stamo impadroniti del villaggio di Po-

Sullo Strumen abbiamo respinto i tedeschi oltre il flume. Il nemico ha abbandonato numerosi feriti e munizioni ed ha incendiato un ponte presso Spalitchew a sud di Pinsk. Nessun incidente notevole sulla fronte a sud del Pripet e sul teatro galiziano.

Nei combattimenti dell'ultimo periodo che abbiamo impegnato contro i tedeschi gli assalti alla baionetta delle nostre truppe, le quali danno prova del loro valore militare, sono divenuti fatti abi-

D'altra parte è molto significante il fatto che negli ultimi comunicati del quartiere generale tedesco le cifre dei prigionieri fatti a noi sono molto modeste e i successi delle nostre truppe, se non sone nascosti, sono premurosamente e troppo considerevolmente ridotti.

Nella regione di Popowce, ad ovest di cato gli austriaci che lavoravano all'orhanno fatto prigionieri gli altri, vale a mest. dire un ufficiale e 47 soldati, mentre esgermente feriti. Una nostra piccola pattuglia ha pure attaccato un posto di sbarramento austriaco di 20 uomini, ne ha fatto prigionieri 9 ed ha ucciso gli (Stefani).

BASILEA 27, sera. — Si ha da Berli no, 26: Un comunicato ufficiale, dice:

Gruppo degli esercito del maresciallo Hindenburg: Ad est della Wileika abbiamo respinto nuovi attacchi russi. Ad ovest della Wilcika la lotta è violenta. Sulla fronte tra Smorgon e Wischnew stamo penetrali in parecchi punti nelle posizioni nemiche. Il combattimento dura ancora. A nord-ovest della Seberesina un nostro attacco ha respinto i russi al di la del fiume. Presso Djeljatitschi preso 2 mitragliatrici.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: Abbiamo continuato a respingere il nemico ed abbiamo fatto 500 prigionieri.

Gruppo degli eserciti del maresciallo Mackensen: La situazione è immutata, Fronte sud-orientale: Nulla di importante de segnalare per le truppe tede-(Stefani).

Attacchi russi respinti

ra da parccehi giorni è terminata con pedito al nemico di lanciar bombe.



un insuccesso completo dei russi. In tut ti i punti nei quali il nemico era riuscito a penetrare temporaneamente nelle nostre trincee, è stato sempre di muovo respinto dalle riserve accorse. Anche ieri nel pomeriggio e nella sera a sud di Nowo Alexines dieci successivi attacchi petuti attacchi delle trincee presso il nostri ostacoli demoliti dal bombardavillaggio di Korelitschi. Abbiamo fatto mento, sono stati respinti. Sulla fronte dell'Ilewa e dello Styr l'attività del nemico è diminuita. Nella Galizia orien tale regna la calma.

In Lituiania le forze austro ungariche hanno respinto il nemico verso Kraschin sulla riva orientale della Schara supe-

Sul leatzo sud-arientale nulla di nuovo.

La squadra tedesca ritirata dalle acque russe

PARIGI 27, sera (D. R.) - Da ottima. fonte si annuncia che la squadra tedesca che si trovava nel golfo di Riga s rimasta nelle vicinanze delle acque russe sperando di rinnovare il primo attacco fallito, è zilornata definitivamente la settimana scorsa a Kiel.

La decisione fu motivata dalla attività dei sollamarini inglesi e russi a guardia del Baltico.

Il ritiro della flotta tedesca dà un nuo vo rilievo alla vittoria navale della Russia riportata nel golfo di Riga.

Dalla stessa fonte si apprende che l'in-Czortków, 20 nostri soldati hanno cari- crociatore Moltke è stato rimorchiato fino a Kiel avendo nella chiglia una falganizzazione di una posizione ed hanno la di 24 metri. Si assicura che è imposbolato 16 uomini con un ufficiale ed sibile ripigli il mare prima di parecchi

si non hanno avuto che due soldati leg- 45,000 prigionieri austro-tedeschi per le vie di Kiew

Pietrogrado: Dai 2 al 19 settembre, 45.000 portunità e l'utilità noi sostenemmo pasoldati e cinquemila ufficiali prigionieri recchie settimane or sono, quando si co-hanno traversato le vie di Kiew. Essi Lenti progressi tedeschi erano diretti verso le provincie dell'in-

Nei Dardanelli I turchi continuano

a segnalare successi

BASILEA 27, sera. - Si ha da Costant topoli 26: Un comunicato ufficiale dice: Sul fronte dei Dardanelli verso Anaferta le nostre colonne in ricognizione inviate dall'ala destra hanno preso 43 fucili e munizioni. Il giorno 25 la nostra artiglieria ha bombardato il campo nemico dietro e Liubischa abbiamo raggiunio il Nie- Messian Tepè cagionando al nemico gravi men. Abbiamo fatto 900 prigionieri e perdite. Verso Ari Burno una mina che abbiamo fatto esplodere dinanzi alla nostra pronta, energica, unita della Quadrupliala destra ha distrutto una contromina ne-mica. Sull'ala sinisra la nostra artiglieria a Sofia, ed è quanto si sta facendo se le ha bombardato una posizione nemica che informazioni nostre sono esatte. Una coaveva risposto al nostro fuoco. Essa ha sa appare evidente: che gli stati balcapure obbligato fre trasporti che sbarcava- nici finera neutrali stanno preparandono i loro carichi ad una certa distanza da si a trasformarsi da un momento all'al-Ari Burnu a prendtre il largo. Verso Sed-dul Bahr nessuna delle bombe lanciate dal conflitto. Un successo forte degli anglonemico nelle nostre trincee nel giorno 24 ha francesi sugli atretti, una più forte pres-

> ploso nelle sue stesse trincee. Un secondo comunicato dice: Suila fronte del Dardanelli nostri distac-

esploso. Invece parecchie bombe hanno e-

Sulla frontiera galiziana

Sulla frontiera galiziana

Basilea 27. sera. — Si ha da Vienna

Basilea 27. sera. — Si ha da Vienna

Basilea 28. Un comunicato ufficiale, dice:

Il nemico ha continuato anche ieri i tentititi di rompere il nostro fronte vere so no vera sono del cannonnegiamento. Verso Seddal Barri so Nouvo Alezinez, con grandi spiega
so Nouvo Alezinez, con grandi spiegaso nouvo alezinez e unuenia se grande cutarea se gono ricusio de lo preso delle a pravita dell'ora. Il
succeo consultati. La agono con conventa sitica che prelude a rilevanti risultati. La
succeo con promoto de la conscience centrale e gli crandica incare contration consultation. La deploration nouve a conventa promocese o per discutere nouve conventation nouve a conventa promocese o per discutere nouve conventa promocese o per discutere no

La nuova nota austriaca agli Stati Uniti per l'esportazione delle munizioni

PARIGI 27, sera - I giornali di Aml'Austria-Ungheria al governo degli Stati Uniti ripete che l'eccessiva esportazione di munizioni per gli alleati co stituisce una violazione della neutralità. La nota soggiunge che il fatto che la Germania e l'Austria-Ungheria e-sportarono munizioni durante la guerra del Trasvaal non può essere paragonato al caso presente perchè la Gran Brettagna non aveva decretato il blocco commerciale del sud Africa.

Piroscafo inglese affondato nel Mediterraneo

LONDRA 27, sera — Il piroscafo in-lese Cornubia è stato affondato nel Mediterraneo il 9 corrente.

L'equipaggio è stato sbarcato in un porto spagnuolo, dopo essere rimasto per 28 ore nelle imbarcazioni.

Un "cargo-boat,, inglese silurato presso Creta

MARSIGLIA 27, sera - Il comandante del vapore Memphis proveniente da Mudros ha dichiarato di aver trasportato 34 uomini costituenti l'equipaggio del «cargo-boat» inglese Natal. Que sto il 17 settembre presso l'isola di Cre-ta fu scoperto da un sottomarino tedesco che lo cannoneggiò. Colpito da 12 projettili il Natal affondò un'ora dopo e l'equipaggio potè mettersi in salvo con le scialuppe poiche il sottomarino si allontanò senza curarsi più di essi.

il perforamento del tunnel della Turka

BRIGA 27, sera — Il tunnel della Turka lungo 1858 metri collegante la valle del Rodano con quella dell'Urseren è stato trasforato sabato sera.

L'incontro delle due squadre di operai avvenne nelle migliori condizioni,

La situazione militare e i Balcani Sintomi di resipiscenza bulgara

(Per telafono al «Resto del Carlino») ROMA 27, sers (T. R.) - Le situazio no già in corso azioni che si affermano merciale del paese, svanisce a po battono Tarvis, che è il primo nodo fer-roviario di importanza vitale dell'Austria.

I risultati ottenuti dall'ostinata tenacla e dall'ardimento sovrumano delle nostre truppe sono dunque assai notevoli hanno indubbiamente contribuito sensibile miglioralmento verificatosi sul teatro orientale della guerra.

La situazione militare non può che influire su quella diplomatica: nei Balcani le azioni degli austro-tedeschi han-no subito un vero tracollo: la Bulgaria si affanna a dichiarare che i suoi provvedimenti militari sono la naturale con-seguenza dei movimenti notati negli stati vicini e che essa non ha alcuna in-tenzione aggressiva. E' resipiscenza? E' una nuova carta che essa introduce nel gluoco d'azzardo perpetrato fin qui? erdinando Coburgo Gotha è un austriaco, ma gode fama di uomo astuto e in-telligente. Può anche darsi che, vista la mala parata, tenti di fare argine si pericoli che rutnoreggiano intorno al pacse e al trono.

Intanto si annuncia per la prima volta ufficiosamente la firma dell'accordo turco-bulgaro avvenuta di questi giorni a Dimotika, il che consiglia di accordare alla pretese bulgare assai scarsa fiducia. La Quadruplice dal suo canto sta per presentare una nuova nota, si dice — o noi non siamo alieni dal crederio compilata a Londra da Sir E. Grey col concorso degli ambasciatori dell'Intesa, allo scopo di evitare le lungaggini in-dissociabili dallo scambio di vedute fra te diverse cancellerie.

L'iniziativa di questo nuovo provvedi-mento sarebbe dell'on, Sidney Sonnino. Dato che realmente risponda a verità, il fatto avrebbe la sua importanza per-PARIGI 27, sera (M. P.) — Si ha da ferenza degli ambasciatori di cui la opcordia nella pressione diplomatica delle potenze appartenenti alla Quadruplice presso i governi balcanici. Il segrato del successo nelle trattative coi paesi bal-canici consiste nella energia e nella ra-pidità dell'azione comune. Si afferma che la politica bulgara sia ormai irrepara-bilmente scissa in due correnti che appalono inconcillabili: una, che fa capo al Re con Radoslavoff e meno della me-tà del deputati, non aviebbe rinunziato — malgrado le proteste e le attenuazioni ufficiose — a trascinare il paese nella avventura di una guerra a fianco degli imperi centrali; l'altra, che è costituita dalla maggioranza dei deputati, favo-

revole all'Intesa. Ora si ritiene che l'azione diplomatica

la famosa scintilla che propaghi l'in-Questo principio d'autunno è dunque, camenti di esploratori hanno preso sull'ala secondo tutte le apparenze, contrasse-sinistra verso Anafarta 30 fucili e materia. gnato da una attività bellica e diploma-

sione dei russi in Galizia possono essere

In Inizio d'all'unno simarsi l'inverno. Le sue forze sono assignatione de la sue forze sono assignatione de zioni pressochè inesauribili. Ma il mo-rale non è più lo stesso. La nota teoria esposta da Helferich dinanzi al Reiche internazionale è caratterizzata dall'e- stag, secondo la quale la Germania avenvidente energica ripresa dell' offensiva do soppresso i suoi scambi con l'estero per parte degli allesti in tutti gli scac-non avrebbe risentito nessun logoramenchieri; i russi, che in Germania si da- te finanziario ed economico potendo bavano come finiti almeno per sei mesi, stare a se stessa per un tempo indefinito, hanno un ritorno semplicemente meravi- comincia anch'essa a mostrare tutta la glioso, non soltanto resistendo vigoro- sua inconsistenza. Il disagio finanziario samente a tutti gli attacchi, ma contrat- esiste e nessun artificio potrà sanarlo. taccando vittoriosamente tanto a nord L'ultimo prestito di guerra non trovava quanto a sud; i franco-inglesi iniziano sottoscrittori nella proporzione voluta. la loro nuova attività con un grande Le banche mostrano i tremiti di una successo le cui conseguenze potrebbero febbre di esaurimento che si ripercuote essere incalcolabili; sui Dardanelli so- su tutto l'organismo industriale e comcondotte con disperata energia e con poco la speranza di quella colossale in-mezzi imponenti; mentre la tante volte dennità di guerra che la Germania me-annunciata offensiva austro-tedesca con-ditava di imporre all'Europa risarcentro la Serbia non pare avviata a facile dosi di tutte le spese sostenute. Tutto

I morti a i mutilati sono molti, sono troppi. I superstiti, la maggioranza dei quali è in campo da oltre un anno, so-no stanchi. Le riserve per quanto note-voli si assottigliano. E le necessità si moltiplicano. Gli alleati non cedono; il cerchio che assedia la Germania ha comtrazioni che dimostrano la sua forza e la sua potenza. I tedeschi sono inchiodati alle loro conquiste territoriali che minacciano di diventare uno degli oneri più pesanti della guerra. E' manifesta-mente diminuita la loro capacità di spostamento da un fronte all'altro, non potendo più vantare la superiorità nume-rica e non avendo ottenuto successi decisivi in nessuno scacchiere. Che sia giunta l'ora della riscossa d'Europa?

La Bulgaria paralizzata?

ROMA 27, sera - La «Tribuna» ha

avvenimenti del giorno è stato il ricevi-mento di Venizelos ai ministri della Qua-

PARIGI 27, sera — Herbette nell'Echo de Paris mette in guardia coloro che dubiterebbero dell'aggressione bulgara,

giungere fino a Costantinopoli.
L'aggressione bulgara apre una nuova guerra: quella degli alleati e della Grecia, resi solidali da ragioni più forti di tutte le volontà, contro i bulgari e

contro i turchi. »

Pichon nel Petit Journal nota: «Bisogna che Serbia, Grecia e Rumenia sappiano: che noi siamo qui non per fare

Sensibili progressi sul Carso della nostra ala sinistra Piccoli combattimenti su tutto il fronte



comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO Bollettino W. 124

27 SETTEMBRE 1915.

Piccoli combattimenti nella giornata del 26 obbero luogo a Dosso Casina, sulle pendici settentrionali dell'Attissimo (monte Baldo), a Malga Secondo Posto, nella zona di monte Coston, sulle falde del monte Rombon (Plezzo) e del Potoce (monte Nero).

Ovunque il nemico fu ricacciato e asciò nelle nostre mani alcuni prigio-

Nella conca di Plezzo la nostra artiglieria disperse con tiri aggiustati una colonna nemica discendente per la valle della Koritnica e bersagliò sul Rombon nuclei di lavoratori nomici acompigliandoli.

Sul Carso, all'estrema ala sinistra della nostra occupazione, le nostre fanterie avanzando di sorpresa riusoirono a compiere sensibili progressi in direzione di Petsano rafforzandosi poi rapidamente sulle posizioni rag-

I bolognesi di Roma per il cardinale Lorenzelli

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 27, sera — La «Tribuna» ha da Atene:

Venizelos agisce con inconsueta libertà di movimenti e non dissimula gesti si gnificativi, non risparmia parole precise sul nnovo atteggiamento della politica greca. E' vero tutta l'antica energia che ritorna nel sottile diplomatico e nel fervido uomo di azione. Ormani è certo che la Quadruplice ha assicurato alla Grecia il suo concorso effettivo di truppe e di armi nella Maccdonia nel caso di un qualunque movimento bulgaro, e pare ancora più probabile che la Bulgaria di fronte all'atteggiamento risolnto che forse non si aspettava della Quadruplice, e di frente alla rapida decisione di Venizelos sia paralizzata.

Tutta la situazione balcanica tende a capovolgersi a danno degli imperi centrali. Quello che oggi ha costituito gli avvenimenti del giorno è stato il ricevimento di Venizelos ai ministri della Qua-cappellano militare, che fu qià segretario cappellano militare, che fu qià suppellano della qualita di confrat rati. Questo che oggi ha costituto gli
avvenimenti del giorno è stato il ricevimento di Venizelos ai ministri della Quadruplice. Il fatto ha richiamato tutta la
attenzione della capitale e quando si è
accorto che il colloquio si protraeva oltre la normale consuetudine per più di
un'ora solo allora si comprese che esso
doveva essere di grandissima importanza rappresentando forse il suggello delle
potenze alleate alle nuove direttive della
Grecia.

Nuovi allarmi francesi

contro l'aggressione bulgara

PARIGI 27, sera Herbette pell'Echo

L'attività dell' Etna

e dice:

« Non solo il re, ma i dirigenti bulgari considerano che non esiste nei Balcani che un ostacolo ed una mira: l'ostacolo e la Serbia; la mira è Salonicco. Dunque dietro l'attacco bulgaro contro la Serbia, si distingue il futuro attacco contro la Grecia. Sulla strada che i bulgari dovrebbero prendere per raggiungere Salonicco, ci si accorge che gli alleati, movendo in senso inverso da Salonicco, potrebbero giungere fino a Costantinopoli. scintille formate da lava fluidissima, vivamente incandescente, la quale deve trovarsi
a pora profondità sotto la detta bocca: da
questa pure esalava vapori acidi che frequentemente velano l'interno del cratere.
Nelle parell interne del cratere stesso vi
erano poche fumarole attive, mentre erano
numerose presso l'orlo. Con un ingegnoso
dispositivo il prof. Ponte ha potuto misurare con sufficiente precisione la profondità
del cratere centrale e gli è risultato di circa 380 metri.

La crisi ministeriale in via di soluzione

(Per telejone al «Resto del Carlino ») ROMA 27, sera - La crisi al ministero iella marina pare sia sul punto di risolversi. Il presidente del consiglio ha avoto oggi un lungo colloquio col Duca degli Abbruzzi giunto da Taranto. Al colloquio durato circa due ore assisteva anche il ministro della guerra generale Zuppelli. Il nome più quotato per la successione è ancora quello dell'ammiraglio Corsi, ma come è naturale si fanno anche altri nomi. fra i quali quelli di Bettolo, Cagni e Leo-

I prigionieri di guerra malati

in Isvizzera (Per telegrafo al «Resto del Carlino»

ROMA 27, sera - (X.) - La segreteria di stato comunica che in Isvizzera si sta facendo la consegna di oltre 2500 prigionieri malati destinati all'interna-mento. Il Governo tedesco è stato ben lieto di prestarsi all'iniziativa pontificia, tanto più che in questo caso si tratta di sharazzarsi di un enorme contingente di infermi tubercolosi. Mentre scriviamo, si va facendo il triage di questi disgrazia-ti e subito si procederà all'internamento di essi. I francesi saranno mandati al sanatorio Seclezia nel Cantone di Vaud, gli inglesi nell'Oberland di Berna. Un contingente importante di austriaci e germanici, parimenti riconosciuti affet-ti da tubercolosi e restituiti dai francesi, sarà internato a Saint Moritz. Tutte le famiglie di questi prigionieri scambiati saranno avvertite del loro internamento e tutte potranno contribuire con denaro o altrimenti a migliorare la sorte degli

Come fu ferito l'on. Federzoni

Ger telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 27, sera — Da persona giunta per ragioni di servizio dal fronte abbiamo potuto avere oggi notizia sulla entità della ferita riportata dall'on. Federzoni. Il deputato di Roma, che quasi ogni giorno si portava a cavallo alle trincec, in uno degli ultimi giorni dell'agosto nelle vicinanze di Gradisca venne fatto segno a dua colpi di cannone da parte di una batteria austriaca. Una grossa scheggia di shrapnell colpi il cavallo che cadde pesantemente trascinandosi dietro il cavaliere. Nella caduta l'on. Federzoni riportò una ferita al braccio sinistro. Ora però è quasi guarito. Si trova ancora in prima linea.

Giovanni Amendola promosso per merito di guerra

(Per telefono al «Resto del Carlino »)

Petsano rafforzandosi
i Petsano rafforzandosi
ite sulle posizioni ragite sulle posizioni ragFirmato: CADORNA

Firmato: capona rafforzandosi
di corrispondenza del Cartino, prof. Giovanni Amendola, it quale sin dall'inizio delle ostilità italo-austriache è sul fronte in
prima linea, è stato promosso per merito
di guerra da tenente a capitano nel... reggimento artiglieria.

"La vita del soldato " n una conferenza dell'avv. De Cinque

n una conferenza dell'avv. De Cinque

LUGO, 27. — Nel pomeriggio di feri, 1
ricoverati nell'ospedale della Croce Rossa
furono condotti nel locali dell'ospedale militare, ove l'avv. De Cinque tenne una
splendida conferenza parlando per olire
un'ora del soldato: come si manifesta
neila famigila e quale si mostra oggi sul
campo, al fronte, e nelle trincea. L'egregio
avyocato à svolto il suo dire in modo splendido, talora commovente. Al suo presentarsi nella sala, in divisa da soldato l'oràtore venne accolto da un lungo appiauso
e gli appiausi si andarono ripetendo du.
rante la conferenza e più frenetici al saluto finale.

Si notavano le Autorità civili e militari,
le dame visitatrici dell'ospedale e molti
invitatt; facevano bella corona all'eratore
i nostri giovani esploratori.

I centri nervosi e le Pillole Pink Quarigione di un ufficiale giudiziario

Quando una persona ha la sciatica si può dire con sicurezza che il suo sistema nervoso è infermo. I dolori sciatici sono dovuti alla irritazione di un nervo e i dolori si manifestano su tutto il percorso di que sio nervo: Si concepisce facilmente che se un nervo è irritato anche il sistema nervoso di cui fa parte è irritato e l'irritazione si fa, tuttavia, sentire maggiormente su di un punto determinato e più debole. La sciatica entra dunque nel dominio delle malattie sulle quali le Pillole Pink hanno una azione benefica, grazie alle loro qualità di perfetto tonico dei centri nervosi-



Citeremo oggi il caso di un ufficiale gu-liziario che è stato sbarazzato di una do-prosa sciatica dalle Pillole Pink dopo aver provato durante più di un anno diverse cu-

provato durante più di un anno diverse cure, le quali furono tutte inefficaci.

Il Sig. Marlo Verona, ufficiale giudiziario, Piazza Vitt. Emanuele, No 11, Sogliano al Rubicone (Forli), ci scrive;

Ho sofferto durante più di un anno di
una sciatica e di disturbi nervosi che si
manifestavano con nevralgie, stordimenti e
insonnia. Parecchie volte sono ricorso a
consulto ed ho preso diversi rimedi scuzasuccesso. Non ho visto il mio stato di salule migliorare se non quando sono stato
sottoposto alla cura delle Pillole Pina. Queste Pillole sono ottime per i nervi. Hanno
guarito la mia sciatica, hanno fatto sparire i miei disturbi nervosi e hanco modificato mollo felicemente il mio stato gene-

Sotto la scarpa austriaca

Le gesta degli "Honweds,, in Polonia

Devo alla cortesia del collega polecco Stanislao Dzikowski questa serie di emozionanti e interessanti particolari sul passaggio degli eserciti austriaci in Polonia. Il Dzikowski redattore del Corlità austriaca. E' probabile che gli stessi sentimenti che gli ufficiali del regio imperiale esercito esprimono a riguardo della Polonia russa nutrano anche verso di noi, pei lontani ricordi del Lombardo-Ababurgo doveva trasformarsi in un impero con un'appendice sud e un'appen-dice nord. Bisognava vendicarsi del '66 in giù e del '47 all' insù. E per vendiin giù e del '47 all' insù. E per vendi-carei del '47, gli Honweds dell' Austrialandwhers tedeschi) rinnovarono le gesta commesse al tempi di Metternich e di Breindt, quando Sua Maestà Apostolica poneva dei premi speciali di dieci florini per ogni polacco intellettuale recato ucciso e faceva vendere al mercato per 40 krentzers a testa i bimbi dei massacrati. La profusione dei cadaveri fu tale che un giorno vennero a mancare i fondi pei pagamenti promessi.

Una definizione

del generale austriaco Rozwadonski Quando gli eserciti austro-ungarici furono ultimamente sotto Lublino, un grande proprietario agricolo della reione, si recò personalmente dal gened'artiglieria austriaca Rozwadonski a lamentarsi del saccheggi e degli eccessi d'ogni genere a cui s'abban-donavano gli Honweds. Il polacco rice-metté questa testuale e bestiale risposta: - lo so perfettamente che i miei uo-mini sono un' accolta di briganti, degli tingari vestiti da soldato, ai quali furono messe sul dosso delle armi; so che fanno molto e molto male a questi paesi,

gurato sistema e l'incredibile metodo con cui è condotta la guerra nelle regioni polacche dalle armate austriache. Il suo lato profondamente tragico proviene sopratutto dal fatto che ogni reggimento austríaco, ciascuna unità di combattenti ha una sua particolare ed esclusiva maniera di agire, un suo punto di vista speciale per giudicare della questione polacca e un suo speciale indicontrano. Per esempio, ogni ufficiale su-periore o inferiore, che s'installa in un paese o villaggio polacco ha, come suo primo obbiettivo, la questione politica: il suo affare più urgente è subito quello di esporre alla municipalità e agli abitanti le sue congetture e le sue idee politiche. Ciascuno espone il suo progetto di ricostituzione della Polonia assegnandole le frontiere che meglio gli aggrada. Ma in realtà la « resurrezione della Pogli eserciti austriaci entrarono in campagna, è divenuto ormai una formula vana, una parola priva di significato, che non produce più alcun effetto. La resurrezione della Polonia serve come pretesto, come paravento per coprire le stragi più abominevoli.

Gli ufficiali austriaci hanno un bel dire alle mense private e degli alberghi: "La nazione polacca ha uno splendido, un meraviglioso avvenire, noi trasformeremo la monarchia degli Habsbourg in un vasto fecondo impero austro-ungaro-polacco! noi dobbiamo essere lo stato cuscinetto, lo stato tampone contro la barbarie orientale!... » — queste affer-mazioni per quanto si storzino a dimostrarsi calorose e sincere, non attechiscono più, non influiscono più per nulla sulla condotta delle operazioni. L'orizzonte politico degli ufficiali austriaci si fonde a un passato grigio e nebbioso e ha per suo oggetto immediato qualcuecosa di più tangibile, di più preciso e certamente di più pratico. Gli Honweds ungheresi fanno ripetere dagli slovacchi queste parole:

- Noi siamo venuti qui contro i russi per vendicarci del 1847. -

prometend of friending control of the composition of the control o Ed entrando nel reame di Polonia,

PARIGI, Settembre | Ma intanto continuano a vendicarsi qualche fila dei nostri soldati, noi rice-« sui Russi» pel 1847....

"È una guerra d'orologio "

Gli austriaci sono distruttori più fe-Polonia. Il Dzikowski redettore del Corroci, più radicali e più sistematici an-riere di Varsavia — ora soppresso dei cora dei tedeschi. I tedeschi hanno dei tedeschi — ha potuto percorrere al se- pretesti, deile souse: pretesti menzoguito delle armate russe tutti i vasti ter- gneri magari, scuse false. Gli austriaci ntori polacchi martoriati dalla guerra, non hanno che una scusa sola: distrug-e anche recentemente ha assistito al gere! Non c'è paese per cui passano che passaggio dei tedeschi sulla Vistola e non lo diano alle fiamme. Tutti i solalle ultime ore di Varsavia russa. Vi- dati di un reggimento avevano appeso al sioni e frammenti di episodi e di avve. cinturino un fastello di paglia per esnimenti epici in tutta la solida robu- sere più pronti alla bisogna. I villaggi ste zza della parola antica; ancor mal ardono come paglia per distese di chinoti o sconosciuti nella loro completa lometri e chilometri. Nell'oscurità nottur e tragica integralità, ma che ciò nondi- no gl'incendi assalgono le tenebre a una meno rivelano e lasciano intravedere tale altezza che quando ardevano i vilnelle linee fosche del dettaglio la barba- laggi intorno a Lublino la fosforescenza rica violenza e la ferocia sanguinaria, rossa del firmamento si palesava fin tutta spiegata, di questa terribile fra le giù alle alture sulle rive della Vistola, guerre. Il racconto del Dzikowski ha che dista circa quaranta chilometri anche questa attrattiva per noi che com- verso ovest. Ed era nei villaggi un urlio beltiamo contro l'Austria: di rivelarci disperato, un gemito fioco, per le cam-la psicologia e la mentalità dell'ufficia- pagne, degli abitanti che, fuggendo, capagne, degli abitanti che, fuggendo, ca-tutto dove queste bestie selvaggie tro-deveno sotto i colpi inesorabili dei fucili vano un uomo col capelli rasi, lo fuci-implorando: austriaci o si trascinavano feriti, lontano, nel folto delle messi e delle pra-terie boschive, coi figlioletti e le mogli, tremanti, spauriti, terrorizzati, come Secondo essi la monarchia degli belve verso la tana inseguite dal caccia-Nel villaggio di Kcelzewice-Gorne il

comandante di un reggimento, per usare di una certa clemenza, scelse una casa ogni quattro: le fece contornare di pa-Ungheria (che sono come si dicesse i glia ben legata con fili di ferro e intrisa di petrolio e cominciò l'illuminazione. Nessuno doveva salvare checchessia delle suppellettuli. Invece, nell'istinto contadinesco, le cose domestiche hanno, più che nelle altre classi, un valore quasi uguale alla vita. Una donna che furtivamente asportava un fagotto di lane fu fucilata. La stessa sorte subì un bovaro, un povero idiota, che si sforzava a tirar fuori dal chiuso una vacca incampanellata ancora coi pendoli, gialli e rossi del di di festa. Altri abitanti, sorpresi nelle loro case, mentre col cuore analoso sfrugonavano disperatamente dai cassetti le cose loro care, furono revolverati in mezzo alle masserizie. Allora un panico insosteni bile s'impadroni di tutti quei contadini, dalla faccia stravolta e inebetita: in un baleno, come avesse squillato un richiamo, si fuggirono chi da una parte chi dall'altra alla campagna. Grazie alle accidentalità del terreno, numerose in quella regione, un certo numero riusci a salvarsi, ma la più parte di questi infelici cadevano sotto la fucileria incessante delle bande di Honweds, dis-E l'agricolo fu congedato.

La misposta del generale Rozwadonski caratterizza e definisce a capello lo sciagurato sistema e l'acceptante del suoto. Torme di contadini errarono per più giorni e più notti, come ombre di spettri vagando alla campagna, sensimulate qua e la pei fossi e gli anfratti

A Sobieszany, vicino alla Niedrzwica, furono trovati in una trincea austriaca due cadaveri di donna. I cadaveri erano nudi e i pugni delle due disgraziate erano chiusi come in atto di minaccia e di suprema disperazione. A Hodio presso a dei grandi mucchi di fieno furono rinvenuti dei corpi graziosi di ragazze violate e mutilate orribilmente, rizzo di fronte alle popolazioni che inla barbarie depravata dei mutilatori. Spessissimo gli Honweds infliggevano s queste vergini violate il supplizio della fiaccola neroniana .Dopo aver abusato di esse le legavano ai covoni di paglia e vi appiccavamo il fuoco. Gli Honweds abbrutiti da libazioni copiose di bevande alcooliche rubate alle cantine e agli spacci danzavano intorno alle luminarie umane

Questi episodi terrificanti non furono isolati, ma si ripeterono in molti villaggi, fra cui Bystrzyca, Borow, Maga- Al momento della dichiarazione di guerra, dan Borowsk e Huta Borouska, da dove l'albergo era stato totalmente sgombrato gli abitanti, cacciati alla campagna, di masserizie e di arredi, ma per timore ercarono riparo in buche scavate con le loro stesse mani. Alla notte branchi tiglieria, era stata issata sulla cima la di Honweds, con lampade alla mano bandiera del privilegio e della incolumità andavano a scovarli nelle loro tane la Croce rossa in campo bianco. rivollellandoli o trapassandoli con la baionetta.

Nel sentire il racconto di queste scene spaventevoli e miserande si è portati a credere che l'odore del sangue, il fumo degli incendi, il croscio delle rovine, i matura riflessione, bandi ogni dubbiezza e gridi e gli urli di dolore agiscono come adotto una energica deliberazione. il più eccitante degli alcool, come un hachich delirante sull'immaginazione di questi selvaggi spingendoli a delle tamente l'edifizio. Dense ed altissime co crudeltà di più in più mostruose. In certe notti avvennero cose così terribili aveva nome Drei Zimen Hutte (Rifugio che la terra polacca non aveva mai visto delle tre cime) ma che di fatto era un vero dai tempi più fondi della barbarie germanica. Le vittime infelici eramo atterrite da cesì stravaganti invenzioni d'a- no udite durante l'incendio. Erano le castrocità, erano costrette a tali raffina- se di munizioni che, collocate la entro sot menti di sadismo che non si possono to l'usbergo della Croce rossa, saltavano scusare nemmeno con la più perversa e in aria. più intelligente delle sensualità.

che noi siamo contornati da spie. Bi- tato alla maniera russa. Tutto serve per Uccidiamo le spie!

E la ricerca comincia. Gli ufficiali te-deschi nei grossi paesi, gli Honweds un-Ma se una disfatta li minaccia o ha gheresi nei villaggi. I loro istinti crimi-nali si trovano così sanzionati da uno to vili e paurosi questi eroi selvaggi! E' scopo, legalizzati da una ragione Si no-incredibile, mi diceva il Dzikowski, la

lano sull'istante come spia russa. Nel I villaggio di Piotrkow essi massacra-rono quaranta passani pel solo fatto che portavano dei pantaloni a righe rosse e ricadenti sugli stivali secondo il costume cosacco. Ptima che cominciasse la nitirata russa torme di contadini e di buon prete con quelle insegne pacifiche abitanti di villaggi, perfettamente inconsapevoli ed innocenti, erano trascinati davanti ai tribunali dei reggimenti ungheresi e giustiziati dopo un sommario interrogatorio. Basta un fazzoletto, un cappello, un qualunque oggetto di vestiaviemo degli shrapnells. Questo significa rio somigliante al costume russo o adatsogna scoprire e noi saremo vincitori. mandare all'altro mondo, il più futile dei pretesti, il più sottile dei cavilli. E'

ti, inoltre, che come principio si è stabi- rapidità con cui fuggono: certe volte dei lito di non aver nessun riguardo per un reggimenti interi gettano le armi e, umil-paese che non ha manifestato ne manifesta alcuna simpatla e considerazione teste si arrendono. Ben diversi dai russi per l'esercito austriaco; si è stabilito di al villaggio di Ratoszyn, mentre la fu-astenersi « da ogni tolleranza » verso cilata russa crepitava in lontananza, no-una nazione che, in luogo di sollevarsi ve ufficiali ungheresi, un medico e dieci e prendere le armi, assiste indifferente soldati, tutti armati, si precipitarono nel alle lotte che devastano il suo suolo, a prebisterio e vi si chiusero sbarrando la che non pone nessuna fede nei proclami porta. Il curato pacifico, che stava sulla dell' imperatore austriaco.

Ecco che la pietà è bandita, in una maniera o nell' altra, dal cuore degli Honsweds. Il minimo sospetto su di una persona, e la sua fine è decretata. Da per ficiali ungheresi, avendolo scorto, tesero il sacerdote le mani supplichevoli,

Bandiera bianca! bandiera bianca! I LIBRI di scopa a cui era legato sulla cima un quadrato di vecchio lenzuolo. Nello stesso momento comparve un soldato rusco, assai sorpreso di vedere questa figura di

- Che cos' è reverendo? - disse il

soldato. - Vedi bene, amico mio, - rispose il curato - sono venti Honweda armati tie si sono rifugiati in casa mia e vogliono arrendersi. Hai paura tu?

— Chi ne avrebbe mai paura? io ap-

punto sto cercandoli. -E girandosi verso la porta del prebi-

storio, gridò forte:

— Sortite, figli di cane, uno a uno!

Il piccolo soldato del reggimento di Riazau, non degnando nemmeno di mettere la sua baionetta in canna, intascò le mani. Alla porta, timorosi, si mostrarono gli Honweds: varcarono la soglia uno dopo l' altro. Man mano che passavano davanti al piccolo soldato gettavano il loro fucile, la sciabola, le rivoltelle chiuse nella loro custodia di cuoo. Erano pallidi e tremebondi.

Quando tutti furono all' aperto, il soldatino russo li squadro bene negli occhi, tutti gli studii: il suo prezzo lo rende acli contò, li fece stendere in rango per uno e comandò:

- Andiamo, avanti marche !... In quel momento le truppe austriache erano a qualche centinaio di metri dal prebisterio di Ratoszyn.

MARIO GIRARDON

L'italianità del Trentino Tra le più importanti riviste di scienze sociali è la Rivista Italiana di Sociologia,

Un profilo di Cadorna

In Italia non è abbastanza diffusa, fra gli editori, l'abitudine di pubblicare delle piccole monografie dedicate a personaggi

notevoli, snelle, di rapida lettura e ampia-

mente arricchite di aneddoti e di scorci personali: insomma i cosiddetti profiti. L'e-semplo dato con ottima fortuna dal For-miggini non ha fatto scuola, Solo ora

vediamo con placere ripresa l'idea della Casa Alfleri e Lacroix di Milano, che ne

ha fatto una creazione propria e di carat-

Il a profilo di Luigi Cadorna compilato dal noto pubblicista Nino Salveneschi è stato edito da Alfieri e Lacroix in forma così aftraente e con tale ricchezza e finezza

di illustrazioni da richiamare subito l'at-

tenzione del pubblico. La popolarità repi-damente raggiunta, cominciata la guerra, dai nostro capo di Stato Maggiore è tale

che tutti vorranno sapere qualche cosa di

che tutti vorranno sapere quaiche cosa di più sul suo conto, e il volumetto del Salva-neschi può soddisfare tutte le curiosifa. Naturalmente encomiastico come tutto le pubblicazioni del genere, non è però inu-tilmente adulatorio e si legge, in comples-so, con grande piacere. Esso formera un simpatico ornamento di tutti i salotti e di tutti gli studii: il suo prezzo lo rende se

cessibilissimo e la sua eleganza ne fa un vero ornamento per qualsiasi biblioteca.

tere assai più moderno.

Tra le più importanti riviste di scienze sociali è la Rivista Italiana di Sociologia, diretta dal prol. Guldo Cavaglieri, che, in quest'ora storica par il nostro paese, ha voluto dimostrare anche all'estero, ove il periodico è largamente diffuso, come continui imperturbato, sereno e fecondo il lavoro degli studiosi italiani.

L'ultimo numero della Rivista Italiana di Sociologia contiene lavori importantissimi, tra i quali ci piace ricordare: quello, metodologico, di Achille Loria su La camparazione sociologica; quelli, di carattere storico, dell'illustre senatore Francesco Schuper su Il debtio e la responsabitia, del prof. Italo Pizzi su I nazionalisti nell'antica Persia e del prof. G. Mazzaralla su La capucità giuridica nell'antico di ritto indiano; e altri di Alfredo Niceforo su Il valore sociale della cultura classica e della tecnica, di A. Pagano su I concetti fondamentati dei diritto, di G. Pietra su La variabitità nelle serie statistiche, ecc.

Ci Diace però di richiamara l'attenzione.

Ci piace però di richiamare l'attenzione del pubblico specialmente sopra un note-vollssimo studio del prof. Giuseppe Salvioli, dell'Università di Napoli, e e tratta a lun-go e profondamente, su documenti storici, della Italianità di Trento nel diritto me-dicenale.

Il Salvioli ricorda da prima che, per set-ecento anni fino a Romolo Augusto, Tren-to fu sotto la dominazione romana e dalle sue mura quadrate gli eserciti imperiali

sue mura quadrate gli eserciti imperiali vigilarono quella gran porta d'Italia. Poi vennero le invasioni e Trento ebbe a provare il morso longobardo, in questo periodo la storia civile e giuridica ha poco da occuparsi di Trento e del suo territorio; tuttavia, attraverso le raccolte del documenti del tempo, e masible dimostrare quali impronte abbia lasciato nel campo del diritto la secolare dominazione romana, sopra le proplazioni dell'arcivescomana.

po del diritto la secolare dominazione romana, sopra le monlazioni dell'arcivescovado trentino e quali elementi estranei vi abbia argiunto la dominazione germanica. La società a cui si riferiscono que di documenti (dal secolo X al XIII) è eminentemente feudale: l'ordinamento non è però diverso da quello che troviamo nella Marca trevigiana e veronese, nel Padovano e nel Friuli. La mopolazione libera è rappresentata dai burgenses e dagli arimanni, che posseggono i loro allodi: ma, per la maggior parte, tengono terre dal vescovo, dalle chiese e dal signori, date in fitto, e perciò sono obbligati a prestazioni in natura o in denaro e inche a servizi nerseura o in denaro e anche a servizi perse-nali: ciò diminuisce la loro libertà, ma uttavia costituiscono una vera partegra-tia in confronto dei rustici, che sono uni-i alle terre che ricevono non in fitto, ma

In quanto all'ordinamento della proprie-tà fondiaria, anche sulle Alpi retiche, quando si calmò il polverio di rovine sol-levato dalle invasioni barbariche, si vide che l'ossatura romana era rimasta intatta. La persistenza inoltre di nomi latini nei Codice Wangiano e neil' Urbario tridenti-no documenta il carattere etnico che la regione ha conservato durante l'enoca di mezzo: le popolazioni indigene, quelli che tenevano la terra e la collivavano, quelli che esercitavano i mestieri, indicano col nome romano la loro nazionalità origina-

Per quanto poi si riferisce al diritto, nei documenti trentini fa sua mostra la legge romana: anche dove essa non si menzio-na, spuntano continuamente reminiscenze na, spuntano continuamente reminiscenze romane: le professioni di legge romana compaiono più numerose delle altre: talche può considerarsi che il diritto romano fosse il diritto della maggioranza degli abitanti. E questi viventi a leme romana non sono della gente vile, ma sono alti funzionari, sono persone della curia episcopale. La professio turis non è quindi senza significato, ma ad essa corrisponde ad essa corris

viso del diritto romano. Certo l'influenza del diritto germanico non manca: 1 documenti provano come dicune costumanze, formule e Soleunità si

alcune costumanze, formule e solemnità si innestarono sul vecchio e resistente tronco romano, ma questa influenza si fece sentire più specialmente nell'ordinamento politico e nel diritto penale.

Con tutto ciò il Trentino attraverso il M. E. afferma il Salvioli serenamente, sulla base dei documenti, si è conservato italiano: ha gravitato sull'italia, è rimasto ad essa congiunto pel romanesimo che si è perpetuato nel suo diritto. Nelle sue vicande storiche il Trentino non è stato altro che una porta sulle sogite d'Italia, attraverso la quale si è passato senza fermarsi. Quel che il genio di Roma vi aveva impresso potè così resistere: come vi resistette il diaritto.

Gli autodidatti

In elegante veste tipografica è uscito un bellissimo lavoro in lingua francese: Les autodidatiques; fuli autodidatiti) dovuto alla penna del cav. Enrico Zironi, instancabile lavoratore, come si rileva da un sommario elenco di suoi lavori stampati in fondo al volume, dal 1874 al 1915.

Lo Zironi in 40 anni di lavoro indefesso ha sempre frattato di argomenti riguardanti l'emancipazione degli operai; di biografie, di storia, di arte, di archeologia, di tecnicismo.

Gli operai bolognesi, i migliori, debbano a lui 170 biografie raccolte in sei serie, che dicano chiaro, come il nostro autore, penso elevare gli altri a non penso a sei siesso pure insegnando.

Una celebre guida austriaca uccisa da un nostro alpino nel Cadere Seppero in seguito, che una scheggia di Cupa mestizia e tenace rancore aleggia- appostati lassu, mentre impavido scrutava i

Essi hanno perduto in combattimento una giovane veneziano, da tutti ben voluto. pino su la più eccelsa vetta del Cadore, peurs e dilettanti, erano tributati dagli aipinisti i più fervidi encomi alla insuperabile guida che, con mirabile sa cia co-

la sua incredibile temerità nell'affrontare le più aspre difficoltà dell'alta montagna. Infatti, dei drappelli di Alpenjäger, sotto la sua infallibile guida, avrebbero potuto creare seri imbarazzi alla nostra difesa, ond' è che, a cura del Comando della zona, erano state adottate tutte le precauzioni immaginabili: i nostri Alpini vigilavano giorno e notte, instancabili, tutte le più eccelse forcellette, tutti i valichi più perico-

Ancora, era ben noto al Comando italia no come di un inestinguibile odio si fosse acceso, da pochi giorni l'animo dell' Inner kofier, cioè da quando allo scoppiare delle ostilità, il 24 maggio, egli era rimasto assai danneggiato finanziariamente. Ed ec-

A pochi passi del nostro confine, ai piedi di quell' alta cima che l' Innerkofier così spesso soleva scalare insieme ai turisti di ogni paese, stava un albergo dello Stato che l'edificio fosse colpito dalla nostra ar-

Senonchè un dubbio atroce assillava nostri: forse quel vessillo di pace ammantava qualche sorpresa bellica. Potevano trovarsi nascoste nell'albergo munizioni o vettovaglie del nemico. Il Comando dopo

Un pezzo della gloriosa batteria Manzini, il mattino del 25 maggio, incendiò comple lonne di fumo si innalzarono da quello che e proprio albergo fornito di tutto il comfort moderno. Assordanti detonazioni furo-

Giuseppe Innerkofler osservava di lonta-Se si interpellano gli ufficiali austriaci no, nascosto dietro una rupe, tutta la so-su questi innominabili ozrori, essi ri-stanza di sua madre trasformata in un rostanza di sua madre trasformata in un ro-

no da alcune settimane nel Campo degli col canocchiale le posizioni del nemico e imperiali di fronte al Monte Paterno nel tentava indovinare le intenzioni di esso. Era egli il tenente Soave, un simpatico

impareggiabile guida, Giuseppe Innerko- A sostituire il caduto nel comando della fier, e questa perdita è stata annunciata guardia alla Forcella fu tosto inviato il sotcon parole di compianto dal giornali au- totenente di complemento Luigi Seracchio striaci e da quelli della Svizzera tedesca. Il di Bologna, egregio nostro concittadino Nel mondo degli alpinisti e degli escursio- e addetto alla Biblioteca civica dell'Archi-nisti d'atta montagna era egli da due ge- ginnasio, con ordine di vigilara con la masnerazioni fra i più audaci ed esperti, era sima oculatezza sul Monte Paterno perche parimenti il più popolare in tutio il Ti-su quella vetta scoppiavano con mag-rolo e nelle Alpi austriache. I nostri Al-giore frequenza i colpi dell'artiglieria au-pini trovarono la firma di lui segnata gran numero di volte nel Registro dei Club Al-tentamente le posizioni del nemico.

Erano le 9 del mattino quando su di ove egli era asceso le tante volte. In quel una cengia, che tocca quasi la cima del Registro quasi intieramente ricoperto dalle monte, si scorse nettamente la suhouette di firme dei più noti ascensionisti di ogni un uomo. Immediatamente, il Seracchioli, parte del globo, e degli appassionati grim- afferrato il megafono urlò, a gran voce, dal basso alla guardia nostra che era sul cocuzzolo, di vigilare perchè il nemico tentava di dare la scalata. Il momento era crinoscenza del terreno, li aveva condotti, sen- tico: l'ufficiale e i suoi soldati erano preceza correre alcun pericolo, fin lassa a gu-stare le intense emozioni dell'Alpe. ad occupare la cima che essi avevano di Il nostro alto Comando era perfettamente fronte, la nostra difesa avrebbe corso un sea cognizione che al servizio del nemico era rio pericolo. Lassu, pensavano essi, sono i l'Innerkofler e disponeva ogni cautela ben nostri in pochi, troppo pochi per fronteggia sapendo quanto egli fosse temibile per la re l'audacia di uomini che avevano osato perfetta conoscenza della zona cadorina, di di giungere così in alto. Pareva impossi tutti i valichi più ardui e sconosciuti e per bile ai nostri che i nemici fossero saliti già tanto alto e in tanti, perchè essi li vevano passare uno alia volta, correre di ri paro in riparo, di roccia in roccia tendendo alla cima.

Ma lassù vigilavano gli Alpini ! Vigila va un uomo che la buona fortuna vi aveva posto per assicurare la nostra difesa la nostra vittoria.

Questo modesto soldato deve essere no minato a titolo d'onore perchè è colui che salvò quella posizione; l'alpino De Luca, un gigante dall'ocohio chiaro e limpido dall'anima di bronzo. Egli, al primo av viso giuntogli mediante il portavoce, si po se sulla difesa: una difesa da Titano, quel la stassa che avevano usato i suoi padri guidati da Pier Fortunato Calvi nel Cadore, nel '48, contro lo stesso nemico.

Il fucile non poteva servire al gagliardo alpino, perchè non gli era dato scorgere nemici. Udiva egli chiaramente lo scalpiccio dei loro passi salire dal basso, ma on noteva vederli ...

In un attimo il De Luca afferrò un enorme macigno e con erculea forza lo avven-tò giù pel canalone sul quale i nemici si

Subito dopo ne afferro un altro e lo lan ciò nella stessa direzione con pari vigore. Ne lanciò cento. Un camerata vicino glie li porgeva, faceva il passa-mano, e l'altro li scagliava con forza.

L'ufficiale ed i suoi Alpini che avevano raccolti in gruppo vivamente scossi a quella vista. Essi dal basso scorgevano quel co osso profilarsi nello sfondo del cielo. Frementi per l'intensa emozione, essi urlava- gli spettavano. no incoraggiandolo a perseverare. Dalli ! Dalti ! Ancora. Nel frattempo, gli shrapnels attorno a quel gigante.

I nostri, lo scorsero un'istante fermarsi, ed Il loro cuore provò un sussulto. Che era avvenuto 1

lo aveva dapprima palpato forte poi battuto con le nocche, e gli aveva detto tre sole parole: « La scatola non è rotta ». Il De Luca allora, senza perdere tempo aveva ripreso con maggior vigore il ciclopico Ad un tratte il nostro gruppo di Alpini osservò i nemici fuggire a precipizio! Non era più possibile, per essi, continua re l'ascensione sotto quella terribile gran-dinata di macigni. Tutti ne sarebbero stati colpiti, ond era più prudente ritirarsi. Ma colul che, con tutta probabilità, aveva dato questo suggerimento non ritornò al Campo degli Imperiali.

granata aveva colpito quel valoroso al ca-

po cosicchè il sangue gli colava sugli occhi

era capitato. Il camerata gli si era accosta-

to: aveva preso fra le mani il capo di lui

sulle gote. Aveva allora chiamato a sè il compagno perchè vedesse che cosa gli

Era un uomo attempato, espertissimo she procedeva davanti a tutti, armato di una buona carabina per la caccia del camano. Era tale che conosceva tutta la montagna passo per passo, e si era assunto il compito di guidare gli Alpenjager fin lassu. Ma un sasso lo aveva colpito nella fronte, gli aveva addirittura spezzato il cracompagni avevane perduto il capo il migliore! Giuseppe Innerkoffer giaceva supino sulla cengta con le braccia aperte quasi volesse ancora abbracciare il Monte

Alcune notti dope la rotta inflitta agli Alpenjagern, i nostri alpini discesero cau tamente dalla cima sul versante nemico all'intento di sapere chi fosse il caduto.

Aveva egli attorcigliata ai fianchi una solida corda manila, ed una bella carabina. Erano codesti due cimelj che meritavano di essere raccolti.

Poco più sotto, dalle trincee il nemico avrebbe potuto scorgerli, ma questo poco importava. Non era forse un nobile divisa mento quello di portare sulla cima la sal ma e dargli onorata sepoltura? Non era egit forse state un valorosissimo ad arrampicarsi fin lassù? Egli meritava bene di ricevere gli estremi onori da liberi soldati

Scesero adunque nel bujo i nostri, un sergente, un caporale ed un soldato, guardinghi e leggieri, legarono la salma dell' Innerkofier e ritornarono poi sulla vetta. Colà coadiuvati dal camerati che li avevano attesi, incominciarono a tirare lantamente la corda. Senonchè il nemico che dal rumore prodotto dallo smuoversi e dal rotolare di alcuni sassi, si era accorto che qualche movimento si andava facendo dai nostri, incominciò un nutrito fuoco di

Ma il corpo di Innerkofler saliva, saliva pian piano egualmente con quella stessa calma con cui, da vivo, faceva le sue ar dato l'allarme per primi, se ne stavano i dite ascensioni da vecchio alpinista, da per fetto conoscitore della montagna.

All' alba era giunto sulla cima. I nostri si apprestarono a rendergli gli onori che

Discese subito al Comando un alpino col cimeli del defunto: un sacco da montagua nemici non ristavano dallo scoppiare tut- con le iniziali I. J., cartuccie con la punta spaccata, ad uso dum-dum, di quelle che si usano dai cacciatori di camoscio, ed il piastrino ossia targhetta di riconoscimento.



CRONACA DELLA CITTA

Le tramvie della Provincia Consiglio Comunate Sabato prossimo, 3 ottobre, alle ore 21, Un disservizio deplorevole

di manutenzione nelle stazioni, di orari ecc., come suggeriva una relazione co-scienziosa dell'ing. Canonici, vice capo del-l'ufficio tecnico della provincia. Ora viene la volta della linea del tram-

a vapore Bologna-Imola.

Il servizio su questa linea della • Società eneta . è oltremodo deplorevole; lo abbiamo provato noi, la provano il pubblico ed il traffico. I carri e le vetture sono sgan-gherati, la pulizia deficentissima, le rotaie o logore o mal fisse provocano dei sobbal-zi alle vetture, per modo che i passeggeri si sentono sballottati di continuo in malo modo. Di orari è inutile parlare; come inutile parlare di ritardi provocati non dai soliti scambi per l'incrocio dei treni, che non ve ne sono, ma dalla ritardata par-tenza, dalla ritardata distribuzione dei biglietti, che, spesso, si effettua all'ultimo momento, coi passeggari impazienti, che si accalcano davanti agli sportelli, strepiando inutilmente.

Il pubblico di questo disservizio ben a ragione si lagna e si domanda se i con-cessionari della linea seppero o no tutelare

le sue ragioni.

La Deputazione Provinciale potrà forse protestare, come fece la vecchia Deputazione, per le due linee tramviarie Bologna-Malalbergo e Bologna-Pieve di Cento, ma

I deveri della «Veneta»

In seguito ai reclami dei comuni interessati, dei trams a vapore si occupò la vec-chia Deputazione studiando anche la pos-sibilità di un Consorzio fra la provincia s i comuni, allo scopo di addivenire al riscatto delle due linee Bologna-Maialherriscatto delle due linee Bologna-Malaibergo e Bologna Pieve di Cento, anche in base all'art. 9 della convenzione stipulata il 5 marzo 1888 fra la Provincia e la Società Maglietta per la costruzione e l'esercizio delle due tramvie.

L'art. 0 prescrive che: « passati i primi 20 anni dalla concessione, se siano venuti o vengano, in pratica, modificazioni agii attuali sistemi di tramvie, o nuovi trovati di locomozione, che siano riconosciuti atti

di locomozione, che siano riconosciuti atti ad apportare maggiore utilità nell'interesse pubblico, e che la Provincia riconosca conpubblico, e che la Provincia l'acolosca con-veniente di attuare pel benessere dei suoi amministrati, il sub-concessionario sara ob-bligato di introdurre gradualmente, in un periodo di dieci anni, quelle migliorie o quel perfezionamenti che gli verranno pre-scritti, purchè compatibili col sistema im-nientalo.

plantalo.

« Qualora l'applicazione dei nuovi tro-vati rendesse impossibile il proseguimento dell'esercizio o ne cambiasse sostanzial-mente il sistema, ed il sub-concessionario non credesse di applicarli per suo conto, la Provincia avrà facoltà di revocare la sub-concessione corrispondendo al sub-concessionario l'importo del materiale fisso e mobile e dei fabbricati a prezzo di

stima .

I venti anni di servizio erano già trascorsi nel 1910, fino da quando, cloè, l'ing.
Canonini scrisse una elaborata relazione
sul disservizio delle due linee tranviarie,
dimostrando che la Società non avrebbe
più oltre dovuto dilazionare l'effettuzzione di quel miciloramenti e di quelle riforne di quei miglioramenti e di quelle rifor-me, che, allora, s'imponevano e trovavano un richiamo nell'atto stesso di concessione. E si noti ancora che le deficienze di allora permangono oggi, per cui la trasformazione dell'impianto potrebbe tornare utile ed opportuna. Ma ciò implicherebbe the ed opportuna. Ma cio implicherebbe un ruovo contratto e nuovi oneri per gli interessati, per oltre un milione di lire. Per provincializzare il tram, sarebbe occorso, adunque, oltre un milione di lire; e fu questo lo scoglio contro cui urtò la pro-vincia, senza tener calcolo di un'altra incognita: quella dell'esercizio.

ciale provvisorio, la quale lo accenno nel-la sua relazione del 1914.

Lo stesso consigliere provinciale prof. Casini nella discussione del bilancio pre-ventivo della Provincia del 1915, disse che la soluzione del problema delle due linee del tram Bologna Malalbergo e Bologna-Pieve di Cento s'imponeva, specialmente di fronte allo sviluppo del traffico e all'aumentata produzione agricola della nostra Provincia.

Bologna-Malalbergo

« La linea Bologna-Malalbergo - scriveva l'ing. Canonici — per lo scarso raggio di diverse curve, e per la leggerezza del bi-nario, non consente l'uso che dei carri di nario, non consente l'uso che dei carri di scarso tonnellaggio, inferiori a cento quin-tali. Non vi è chi non veda lo svantaggio gravissimo derivante da questo fatto al commercio locale, specialmente per non potere ottenere un servizio cumulativo col-le ferrovie dello Stato, alle quali la tram-via è allacciate, ma sulla quale non posvia è allacciate, ma sulla quale non possono, con sicurezza, correre i pesanti carri ferroviari. A questa insufficienza la Società deve rimediare: primo col regolarizzare le curve, in modo che il loro raggio non sia inferiore a m. 150 e che le massime pendenze non oltrepassino il 12 per mille, come è prescritto nell'art. 16 dell'atto di concessione; secondo, col dare maggiore stabilità al binario nelle curve, sostituendo, alle attueli rotaie del peso di kg. 18 per metro lineare, altre del peso non minore di kg. 27 e lunghe m. 15 e rafforzando il sistema, oltre che colle steche a corniera, anche colle piastre di fondo:

nel Comune d'Imola

Sarebbero pure da rinforzare i ponti sugil scoil Argiato, Dozza a Piumicello ». Poi richiarmava Tattenzione sulle veiocità ora rice e sul servizio merci, nonché sol servizio paseggeri e sulle tariffe.

Bologna-Pieve di Ginto

Non meno deplorevoli sono le condizioni dei ricam Bologna-Pieve di Canto.

Il tracciato di questa tramvia presenta difetti anche maggiori di quello di Malabergo, specialmente nel tratto costeggiane le la strada comunale della luca, e nella strada comunale della luca, in el simulare del Castello d'Argite. Le cordicario. A ciò provvede lo schema di termina di van comunica di elevacione si destro della castello d'Argite. Le cordicario. A ciò provvede lo schema di detto compessa comunale della luca, in della lunca in richiardo della luca, in della monima di un comussario strace in prià luoghi l'andamanto della lunca, migliorare le curre o rinforzare l'armamento, come si è delto del tram per Malni, provvoca la sociomi di legge ».

Bello di mola controle della luca, controle della controle della controle della controle della curre, però regolari, si succedono senza interruzione; si dovrebbe, quindi, rettificare in prià luoghi l'andamanto della lunca.

La festa del giardino arrà luogo il 1-odi marche del consiglio controle della curre del consiglio della controle del controle della luca.

La festa del giardino arrà luogo il 1-odi monimato della luca.

La festa del giardino arrà luogo il 1-odi monimato della luca.

La festa del giardino arrà luogo il 1-odi monimato della luca.

La festa del giardino arrà luogo il 1-odi monimato della luca.

La festa del giardino arrà luogo il 1-odi monimato della luca.

La festa del giardino arrà luogo il 1-odi monimato della luca.

La festa del giardino arrà luca del richia in monimato della luca.

La festa del giardino arrà luca del richia in monimato della luca.

La festa del giardino arrà luca del richia in

Quella del disservizio dei trams a vapore nella nostra provincia non è storia d'oggi, nè di teri. Della linea Bologua-Maialbergo e Bologna-Pieve di Cento si occuparono fin dal 1999 i comuni di Grana-rolo, Minerbio, Baricella, Malalbergo, Castelmaggiore, Argelato, Argile e Pieve di Cento; e si può dire che, nonostante i richtami della Deputazione Provinciale nel 1910, da allora ad oggi quasi nulla si bi fatto per migliorare il materiale fisso e rotabile, per correggere alcuni difetti di tecnica, di tracciato nelle curve delle linee, di manutenzione nelle stazioni, di orari reggio: ne consegue, per il comune, un grave dispendio per lo sgombero, mentre dall'art. 25 dell'atto di concessione si ri-leva che a questo sgombero è obbligata la Società, la quale, anni addietro, pagava un indennizzo e presentemente non dà al-

Bologna-Imola

Per la linea del tram Bologna-Imola, si Per la linea del tram Bologna-Imola, si era pensato ad un progetto di elettrificazione. In principio la « Veneta » parve propensa alla frasformazione elettrica, ma poi non dette più segni di vita. Allora la Società del Brasimone si propose l'acquisto della linea, ma la « Veneta » chiese due milioni, prezzo, secondo rispettabili tecnici, superiore al valore reale se anche la linea si fosse trovata con materiale mobile e fisso movi.

e fisso miovi.

Dunque anche il progetto di elettrificazione tramonto, ma il problema rimase,

La Provincia studia la soluzione del pro-blema anche in vista dell'aumentato traffi-co, del transito e delle nuove esigenze del

servizio pubblico nei vari comuni. I Presidente della Deputazione, prof. Guadagnini, deve avere avuto degli scam-bi di idee col Direttore della « Veneta »

L'unica soluzione, secondo noi, sarebbe il-Consorzio fra Provincia e Comuni interessati, con un riscatio da studiare con un piano finanziario, il quafe, se potra presentare delle difficoltà oggi, non le pre-senterà domani. La spesa di riscatto po-trebbe essere ammortizzabile in un numero di anni relativamente breve. Il problema, insomma, va ponderato, ma

va pur risolto nell'interesse di una zona della nostra provincia eminentemente a-gricola e produttiva.

Disposizioni dell'autorità militore per l'illuminazione

Il Comando del Corpo d'Armata co-

munica: L'avvicinarsi della stagione invernale rende più interessante il problema della illuminazione pubblica, in quanto da un lato le giornate più brevi richiedono maggiore uso di lumi, dall'altro la minore stabilità del clima diminuisce la probabilità di incursioni di aereonavi a

grandi distanze. Il Comando di Corpo d'Armata, preoccupato di conciliare gli interessi della sicurezza della città con quelli della vita civile, ha già adottato una serie di provvedimenti atti a conseguire un miglioramento delle condizioni della viabilità e una facilitazione all'esercizio dei traffi-

ci e del commercio. A tale fine, anzi tutto, si è disposto che il servizio della pubblica illuminazione venga intensificato specialmente solto i portici diminuendo la colorazione azzurra dei vetri, mentre pei lampioni siti all'esterno dei portici un miglioramento. pur sensibile, si è ottenuto, pur lasciando l'attuale coloritura, riapponendo le reticelle ad incandescenza in luogo delle fiamme libere e accendendo tutti i fanali in luogo di una sola parte.

Anche per le botteghe si sono concesse facilitazioni in modo da uniformare il sistema della loro illuminazione con quella della illuminazione pubblica. Così per le botteghe sotto i portici sarà permessa la accensione di lumi anche nelle vetrioogmia: quella dell'esercizio.

Ma il problema insoluto richiamò l'attenzione della stessa Commissione provinmune e tale che la luce non venga nomune e tale che la luce non venga no tevolmente proiettata all'esterno del por tico. Per le botteghe site fuori da por tici sarà consentita la accensione di lam-padine pure di comune potenzialità luminosa ma con velatura o coloritura azzurra.

Tali norme valgono per qualsiasi gene-re di illuminazione non elettrica. Per la illuminazione elettrica, in vista della maggiore facilità di immediato spegnimento in caso di bisogno non si pone limite alcuno lasciandosi completamen te libera la illuminazione con tale siste ma dentro e fuori dei portici anche a luce bianca purchè con lampadine sempre di potenzialità non superiore alla

Rimane sempre proibita la accensione di lumi esterni alle botteglie (sia sotto i portici, sia fuori di essi e di qualunque genere) se non siano colorati in azzurro in parte o in tutto.

Per la circolazione delle tramvie si è poi tolta ogni limitazione di orario serale e notturno, tramne che per la sola linea di S. Michele in Bosco. In caso di allarme dovrà subito spegnersi ogni il-luminazione e si sospenderà il servizio

Il comm ssarlo regio

Sabato prossimo, 2 ottobre, alle ore 21, vra luogo la seduta del Consiglio Comunole indetta per l'esaurimento degli oggetti posti all'ordine del giorno rimasti indiscussi nella precedente seduta. Allo stesso ordine del giorno verranno aggiunti. per la seduta di sabato altri quattro oggetti di secondaria importanza.

La guerra nazionale

Fer vore di opere

Associatevi alla "Croce Rossa...

E' stata costituita in questi giorni una commissione di propaganda per l'incremento dei soci della Croce Rossa. Tale toommissione è presieduta dal senatore Nerio Malvezzi ed in pochi giorni ha fatto un buon numero di soci nuovi, due dei quali perpetui: Il Banco Bolognese di Cambio e il Credito Romagnolo che vollero offrire un esempio lodevole di solidaficia, che sarà certo imitato da altri isituti, i quali irovano nella nostra città largo campo alla loro attività.

sarà certo initato da altri istituti, i quali trovano nella nostra città lergo campo alla loro attività.

Mai come in questo momento la Croce Rossa ha Disogno della Assistenza e della solidarietà di tutti, essendo, i suoi mezzi, sproporzionati alla moie dell'opera che le è affidata. Il pubblico deve sapere che, offrendo alla Croce Rossa, esso offre al solidati d'Italia, al suoi figli migliori. Ed il modo migliore per offrire subilo ed efficacemente, è quello di iscriversi alla benemerita società come socio, pagando la modestissima quota di cinque lire al all'anno. E' incredibile il numero delle persone (professionisti, possidenti, artisti, ecc.) che non sono inscritti come soci della Croce Rossa. E tutto ciò per una trascuratezza, che, se può cssere comprensibile in un momento come l'attivale.

Offerte — La Società An. Les Tramways de Rolugne ha offerta la cospicua somma di lire per altrettante da essa ricevute da un passeggero a titolo di transazione di una vertenza. La presidenza pubblicamente ringrazia.

Offerte al "Resto del Carlino...

Somma precedente L. 35.520,77 Silvio Zaccanti, 4.o versamento > Operat della Ditta Fiori Biagio (6.o versamento) > Francesconi Alfredo per se e per i magistratt e funzionari della R. Procura di Bologna (3.o versamento)

Totale L. 35.555,31

Croce Rossa

Croce Rossa

Somma precedante L. 135929,44. — Guizzardi Ferri Ida e figlie in memoria di Glovanni Manbi L. 80 — Landini rag. Adolfo L. 5 — Boriani rag. Raffaele L. 5 — Tosi Aderito delegato C. Sarsina, per offerte di quel Comitato assistenza olville L. 100 — Università Popolare Bologna per 2.0 versamento ricavo Ninna Nanna di guerra dei maestro Belletti L. 200 — fratelli Dai Torso di Udine, in memoria del sig. Glovanni Perini di Bologna L. 30 — Fava Ghisilieri contessa Teresa e conte Leonardo, per offerta nell'anniversario del compianto sig. Paolo, invece di fiori L. 50 — Reggiani ing. Francesco L. 100 — Vaccheri nob. Gaudenzio, in luogo di flori per onorare la memoria della sig. Luisa Fatinardi L. 10 — Nigrisoli prof. Bartolo Ispettore Medico Croce Rossa, quals mazzastipendio nese agosto 1915 (la 2.a metà a Ravenna) L. 416,03 — Costa Ermenegildo delegato di Riolo, per raccolta nella Delegato C. R. di Castel Guelfo, per offerta di quel Comitato di beneficenza L. 50 — Società M. S. ed Istruzione del Comune di Parian Schiavonesco L. 50 — Greatti Lo. dovico di Parian Schiavonesco L. 50 — Greatti Lo. dovico di Parian Schiavonesco L. 50 — Muggia ing. Attilio e Clottide, onde attestare le prenurose e saplenti cure del prof. Ivo Neri, direttore Istituto anti-rabico L. 50 — Serrazanetti Gaspare delegato C. R. S. Agata Bolognese, per ricavato incasso nella rappresentazione data del cinematografo di S. Agata Bolognese di proprietà del sig. Luigi Morten L. 51,15 — Morten Luigi di S. Agata Bolognese di proprietà del sig. Luigi Morten L. 51,15 — Morten Luigi di S. Agata Bolognese di proprietà del sig. Luigi Morten L. 51,15 — Morten Luigi di S. Agata Bolognese in 10 — Sig. Saltarelli L. 50 — Peroli C. Alessandro (4.a offerta) L. 138424,24.

Casa del Soldato

Terl sera sulle 17 il vastissimo parco era

Ievi sera sulle 17 il vastissimo parco era grenito come mai.

Le gare di salto al cavalletto e di ginnastica furono assai animate; e il movimento continuo di soldati, nonostante la pioggia duro fino a larda sera.

Inviarono offerte:

Somma precedente I... 8617,05 — Dina Galli, il cav. Guasti ed Engenio Roncagli per vendita cartoline L. 171,55 — Abbona Luigi fabbricante di acque minerali L. 28,80 — Un milanese (4.a offerta) L. 20 — Totale L. 8735,40 — Signora Amelia Guidi, cartoline, signor Fontanesi, cartoline.

Assistenza religiosa

Somma precedente L. 13.111,87. — Marchese Anmbale Marsigli e Matta G. Du. razzo-Marsigli, in occasione delle loru nozze d'oro L. 590. — Titale L. 13.611,87.

Un medico prigioniero.

Un medico prigioniero.

La Presidenza della Federazione degli Ordini dei Medici, che ha sede in Bologna, occupandosi della sorte dei medici in guerra, aveva scritto a conflorto anche al dottor Ginlio Calvi, di Edolo, provincia di Brescia, fatto prizioniero dagli Austriaci.

Al Presidente della Federazione, prof. Silvagni è giunto da Mauthausen il seguente telegramma di risposta:

Prof. Silvagni - Bologna.

Emu remercio pensees très agrées Féderation ordres des Medecins Bologna au Maitre celèbre à vous à tous Collègues chère Italia envoye salutations très empressées.

Doit. Giulio Calvi, Kriegsgefangen.

La morte del capitano avv. Gozzi

Unanime compianto ha suscitato la notizia della gioriosa morte di un nostro egregio concittadino il capitano di fanteria avv. Giuseppe Gozzi, avvenuta il 22 corr. alle prese del bosco Ferro di cavatilo. Il Gozzi, era partito pel fronto col grado di tenente di complemento. Cola era stato promosso capitano, ma pochi giorni dopo cadde alla testa della sua compagnia montando all'assalto di quella fortissima posizione nemica, nominata più volte nel bollettino ufficiale.

lettino ufficiale.

Il Gezzi aveva soli 27 anni, era distinto e stimafo professionista e nel mese di luglio scorso aveva sposato la distinta signotina dottoressa Laura Rossi.

Il defunto era figlio dell'egregio avv. cav.
Guido e nipote del beu noto tenente colonnello del RR Carabinieri, che per molti anni fu qui di presidio.

La commemorazione in Tribunale

La commemorazione in Tribunale

leri mattina, all'udienza del Tribunale,
l'avv. Augusto Costantini commemorò il
prode caduto.

« Chiamato all'adempimento di un sacro
dovere — egli disse — Ginseppe Gozzi partiva ai primi dei maggio scorso, senza rumore, tranquillo e sereno, come l'indole
sua portava, andando incontro all'ignoto
destino, andando ad affrontare impavido,
com'egli siesso scriveva pochi giorni sono
a un collega « un' aspra, ma vittoriosa iotta per i futuri destini d'Italia »

Partiva confortato da un affetto gentile
e profondo e poco di pol tornava — ahli
l'ultima volta! — a coronare lleto e fiducioso e a consacrare col soave rito nuziale
l'ardente sogno che aveva arriso agli ultimi anni suoi, a impalmare la dolce creatura — ora in isconsolate gramaglie —
che egli aveva eletta a compagna della
sua vita e del suo lavoro ricchi a lut di
tante promesse. Ma più non tornera, più
non rivedremo l'amico e collega nostro
che cadde la mattina del 22 settembre in
una trincea dell'asperrimo Carso, spezzata la nobile fronte dal plombo nemico, e
primo dei nostri colleghi di questo Foro,
cui giova sperare non abbiano altri a seguire, fece così olocausto eroico della fiorente giovinezza sua, di tutto il suo avvenire alle auspicate fortune dell'tatia, nostra. Si che il suo nome caro resterà perennemente congiunto alla gioria così della Patria come dei nostro Ordine.

A noi, amici e colleghi, che col onoreremo sempre di averlo conocciuto e amato,
resterà incancellabile la mesta ricordanza
dell'amico impareggiabile, del collega profondamente buono, retto e valente, e il desiderio vano della sua imperturbabile serennità, della sua cordialità costante e spontanes, della frara gentilezza del suo sentire.

Onore eterno a lui e alla sua fine eroicai Un commosso saluto ai genitori così
fieramente provati, alla vedova infelicissimal»

Alle nobili e affettuose parole dell'avv.
Costantini corrispose la intensa commozio-

Alle nobili ed affeituose parole dell'avv. Costantini corrispose la intensa commozio-ne di tutto l'uditorio. Alle condoglianze si

associavano, a nome della magistratura il P. M. avv. Cattini e il Presidente avv L'Ordine degli Avvocati

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine, comm. Nadalini, inviava la seguente lette-ra al Padre del valoroso caduto: Egregio Collega,

La eroica morte del di Lei figlio avvoca-to Giuseppe, caduto valorosamente sul cam-po di battaglia ha suscitato nell'animo di tutti noi un sentimento di orgoglio e di ammirazione. L'Ordine degli Avvocati si onora del sa

crificio como ide per la Patria dal giovana egregio, stimato e caro: ed a Lei che al nostro ordine è da lungo iscritto, alla sposa gentile, alla famiglia tutta porge le espressioni sincere delle più profonde condeciliane.

spressioni sincere delle più profonde con-doglianze.

Il ricordo del valoroso Suo figliuolo, che nel ceto legale riscuoteva tante meritate simpatie sarà serbato nei nostri cuori con religiosa memoria è vivrà eterno, perchè Egli ha dato sè stasso alla più noblie cau-sa, quella della redenzione nazionale.

Bologna il 27 settembre 1915.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine

Ettore Nadalini. -All'avv. Guido Gozzi, così crudelmente colpito, alla vedova, al fratello del valo-roso caduto ed alla famiglia tutta, porgia-no sentite condoglianzo.

Operai addetti ai lavori militari

In Camera confederale del Lavoro co-munica:
Gli operal carpentieri, falegnami, fab-bri, meccanici e cementisti che si sono i-scritti alla Camera confederale del Lavo-ro, per recarsi a lavorare fuori Bologna a disposizione dell'autorità Militare, sono pregati di passare agli Uffici di Segreteria per comunicazioni circa i documenti neces-sari per la parienza.

per comunicazioni circa documenti neces-sari per la parteira.

La prima squadra, di 600 operai, par-tirà la sera di sabato 2 ottobre p. salvo disposizioni in contrarto.

Gli iscritti che non si saranno presenta-ti entro mercoledi 29 corr. saranno can-cellati dalla lista e non avranno diritto di partire colla prima squadra.

Per il personale della Provincia rich amato alle armi

La Deputazione Provinciale, revocando la deliberazione 12 maggio scorso ed assinti per l'urgenza i poteri del Consiglio, in una sua seduta del corrente mese deliberava:

a) di integrare a favore del proprii dipendenti (compresi gli avventizi che prestino servizio da almeno due mesi) i sussidi e stipendi pagati dallo Stato, fino alla concorrenza degli interi salari e stipendi da essi normalmente perceptti in attività di servizio;
b) di dare effetto a questa disposizione a cominciare nel mese di ottobre prossimo;

prossimo;
c) di non considerare interruzione di
servizio quello prestato sotto le armi durante la guerra e di mantenere fermi conseguentemente i versamenti alle casse previdenza cui il personale è ascritto.

A. C. Imolese e U. S. Castelbolognese 1 a 1

I havin 27. — La nostra giovane Associazione del Calcio Imoleso recatati eri a Castel Bolognese, quantunque abbia dovuto sostituire al l'ultimo momento uno dei migliori gluccatori, riuscirsa a fare match pari son la locale squadra per un goal a uno. Entrambi I voals furono segnati su penalty: per f' U. S. C. nel primo tempo da Bolognini, per f' A. C. I. nella riprosa da Toschi II.

Scuole ed esami

"R. Scuola Tecnica Aldrovandi — Le 1scrizioni alle varie classi di questa scuola
avranno luogo dal giorno i al 15 p. v.
dalle ore 9 alle 11,30.
Coloro che vogliono essere iscritti regolarmente devono presentare nell'ufficio di
segreteria della scuola (piazza Galileo N. 6)
i seguenti documenti:

larmente devono presentare nell'unicio di segreteria della scuola (piazza Galileo N. 6) i seguenti documenti:

1-0 Domanda alla Direzione in carta da
L. 0.65; 2:0 Titolo degli studi fatti; 3:0 Fede di nascita in carta da L. 0.65, legalizzata dal Presidente del Tribunale quando si produca fuori della giurisdizione del tribunale medesimo; 4:0 Certificato di vaccinazione o rivaccinazione in carta libera, legalizzato dal Sindaco e dal Prefette quando si produca fuori del Comune; 5:0 Quietanza della 1:a rata di L. 11:50; 6:0 Tassa d'ammissione di L. 10; 7:0 gli alunni che presentano la licenza elementare invece del diploma di maturità devono pagare in più L. 25 di sopratassa.

Le iezioni regolari avranno luogo conorario alternato, che verrà pubblicato nell'albo della scuola, nel locale del R. Istituto Tecnico « Pier Crescenzi ».

Esame di maturità

Domani 28 si chiudono le istrizioni a questo esame. Le prove scritte cominceran-no il giorno 8 ottobre p. v. nelle sedi per-sonalmente comunicate agli alunni.

Iscrizioni alle Scuole Blementari

Affinche torni comoda alle famiglie l'i-scrizione alle Scuole Elementari del Co-mune sono aperti varii uffici in ogni Rione. L'iscrizione si ottiene con una semplice domanda verbale e colla presentazione del-la pagella scolastica o dei documenti ne-cessari.

la pagella scolastica o dei documenti necessari.

Siccome l'assegnazione delle classi presenta quest'anno difficoltà maggiori del
solito, così è indispensabile che i genitori
iscrivano subtto i loro figli senza attendere l'ultimo giorno.

Gli alunni ritardatari saranno necessariamente assegnati a scuole lontane dalla
loro abitazione.

Si raccomanda in modo speciale di non
aspettare il primo giorno di scuola per
l'iscrizione, perchè in quel giorno chi non
si sarà fatto iscrivere in antecedenza non
sarà assolutamente accettato.

Adunanza dei giornalai

leri sera, în vero e pieno accordo, si è riunita, la maggioranza dei Giornalai di Bologna e Provincia: è state approvato con unanimità di voti lo Statuto che da ora in avanti regolerà il buon andamento della Società di Mutuo Soccorso e Miglioramento fra i Giornalai di Bologna e Provincia.

Provincia.

Il Consiglio direttivo della Società è riuscito così composto:

Avvocato Aristide Venturini, Presidente onorario; Bagnaroli Gaetano, socio fonda, tore; Rimondi Sebastiano, Presidente del Consiglio; Saguatti Alfonso, esattore; Gamberini Massimo, cassiere; Androini Bruno segretario.

La morte di un fuochista bolognese

Ci mandano da Verona, 27: leri sera alla stazione di Porta Vescovo, mentre si stavano manovrando dei carri, sul binario, fra i carri stessi, il fuochista Gherardi Armando di Cesare da Bologna

Gherardi Armando di Cesare na Bologia era intento a pullre una lanterna.

Ad un tratto per una spinta della locomotiva che era in testa del carri, questi rincularono ed ll Gherardi fu preso fra due respingenti e schiacciato. Accorsaro parecchi ferrovieri e trasportarono il povero fuochista al posto di soccorso della Crnce Rossa.

Croce Rossa.

Dopo i primi soccorsi, dato il caso disperato, venne trasportato all' ospedale.

Ma il Gherardi aggravò sempre più e dopo
circa un'ora cessava di vivere.

Investimento automobilistico

Investimento automomistico

Ieri, poco prima del mezzoglorno, una automobile militare diretta fuori Porta Galliera per rifornimento di benzina, giunta davanti alla farmacia S. Pietro in Via indipendenza, investi un vecchio di 75 anni, Regolo Capponi fu Camillo, già proprietario di una nota cappelleria in Via Clavature.

Il Capponi rimase molto malconcio e fu trasportato nella vicina farmacia in attesa dei pompieri.

All'Ospedade Maggiore poi, dove fu ricoverato d'urgenza, il povero vecchio fu trovato con la frattura aperta della spalla sinistra, con la frattura di due costole e lessioni al cuolo capelluto e ad una mano.

L'incidente sembra dovuto ad un momento di confusione per parte del Capponi e non a colpa dello «cheuffeur», Oresie Mattioli, sergente.

Il tenente Baraldi della Tenenza Interna dei Carabinieri, si trovò per primo sul posto e raccolse appunto deposizioni che escludono ogni responsabilità nel conduttore della vettura.

re della vettura.

Il mercato delle uve

Sabato prossimo, 2 ottobre, per disposi-zione del Municipio, verrà aperto il mer-cato delle uve nel locale di proprieta co-munale, posto fuori dell'ex porta S. Vitele, in prossimità della ricevitoria daziaria.

PELLICCERIE confezionate per Signora n. 1 (dalla Mercanzia). Rologna.

La morte del dott. Pifferi a Castel del Rio CASTEL DEL RIO, 27. — Dopo lunga malatila si è spento il ricco possidente dottor Raffaele Pifferi, medico chirurgo condotto di questo Comune da oltre se an mi e padre dell'egregio nostro Elndaco. Era buono ed assai modesto. Nel suo testamento ha disposto che siano sussidiate tutte le famiglie povere del Comune. Un importante corteo ha accompagnato la salma al cimitero. Le famiglie beneficate benedicono alla memoria di lui.

ITEATRI

ARENA DEL SOLE

ARENA DEL SOLE

leri di giorno si è replicato Friquet, un trionfo di Dina Gaili.

Di sera si è dato lo spettacolo per l'Ospizio dei vecchi settuagenari con un successo brillantissimo.

Lo spettacolo si iniziava con Petite Madame del Weber, due atti che la compagnia ha reso con una grazia e una eleganza squisite. Segui il nuovo monologo, di Amerigo Guasti, detfo dal medèsimo: Malchi lo sa?, una cosa semplice, garbata, spiritosa; piccole impressioni sul pubblico del teairo, dette con felice spontanetta.

La serata si chiuse coi Burattini, mossi da Dina Galli, dal Guasti, da Augusto Galli, dal Gandolfi. La bella baracca della tradizione campeggiava sulla scena portando sul davanti il titolo dello spettacolo: L'impresa del teatro di Smirne.

E abbiamo riveduto il dottor Balanzone, Fagiolino, Sgnapino e la celebre cantante veneziana in cerca di scrittura e il non meno celebre attore tragico.

L'impresa scrittura le grandi celebriti, ma poi non avendo di che pagarle provoca una mezza rivoluzione. Gli artisti escono dalla baracca e decidono di girare il mondo cantando per le vie. E così Dina Galli seguita dal soci intuona la nota canzone: I disen che a viaggiar...

Molta risate e molti applausi. Questa sera si rappresenta Non tradisco mio marito.

Domani ultima recita della stagione con la serata in onore della Galli, del Guasti, del Carri. Si rappresenta La zia efformita por la cariello del Costanzi

Il cartellone del Costanzi

ROMA 27, sera — Si hanno le prime no-tizle sulla prossima stagione d'opera al leatro Costanzi. Dopo il Falstaff, varran-no datt gil Uganotti, I Pescatori di perie, la Manon di Puccini. La Forza del Desti-no, la Baheme e la Traviata. Come novità desideratissime sono incluse nel cartello-ne la Louise di Charpentier, il Boris Gou-donoff di Mussorgsky e la Madame Sans Gene di Giordano.

Il tenore Bonci per la «Croce Rossa»

SPOLETO 27, sera — Il concerto pro Croce Rossa ebbe un immenso successo. Vi triontò il tenore Bonci costretto a concede-re numerosi bis fuori programma. Era pre-sente un pubblico eriorme dell'intera re-gione.

La compagnia Palmarini, Ferrero, Celli e C. a Ferrara

FERRARA 27, sera — Al nostro teatro Verdi la compagnia diretta da quel simpaticissimo artista che è il Ferrero ha esoratto con « La Presa di Berg op Zoom » il noto lavoro libero di Sacha Gutry.
Il pubblico che ha notato nella intera compagnia elementi artistici preziosissimi, ha loro tributato accoglienze festose ed ammirative!

Maria Lettita Celli che il nostro pubblico applaudi tempo fa in una «tournée» dan-

Maria Lettia Celli che il nostro pubblico applaudi tempo fa in una stournese dannunziana ha dimostrato un bellissimo temperamento artistico che prelude ad un
brillante avvenire per la giovane attrice.
Il Ferrero, che gode fra noi della più
schietta simpatia desti un vero entusiasmo e fu applauditissimo.
Così l'ottimo Palmarini attore eminentemente distinto ed efficace.

Al "Mariani,, di Ravenna

RAVENNA, 27, sera — Quanto prima a-vremo una serie di recite brillanti al Tea-tro Mariani dato dalla compagnia Zanuc-coli di nuova formazione e composta di et-timi elementi.

Spettacoli d'oggi

RENA DEL SOLE. — Compagnia dramma tica Galli-Guasti-Bracci. — Ore 20,45: Non tradisca mio marito.

Non tradisco mio marto.

TEATRO APOLLO — Via Indipendenza, 32.

Attrazione: Madre Italia un atto e der quadri — Bianca Cappello, Ovaro e Smote, Ciotide Musto, Debutto Baltinot.

TEATRO PRINCIPE AMEDEO. — Compagnia bolognese diretta da Galliani — Ore 20.45 — Rappresentazione.

Cinematografo Centrale - Indipendenza Savoia Urrah!, Dramma patrioteteo - Indipendenza omies.

Troppo Cetosa comies.

Pinematograto Blos - Via del Carbone P. Categrio di una madre francese, dramma Robinet non vuol saperne, scena comica. Cine Fuigor - Via Pietrafitia Indipendenza Il Calcario d'una madre francese, Dramms un prologo e 3 atti - Robinet caccia ella vel ps. Comico.

Modernissimo Cinema — Palazzo Ronzali Via Rizzali 5. — L'erce del fronte, cazia La le-dre, episodio demmatico. — Il Bosfore bom-bardato dalla squadra russa.

intorno a una promozione

Una notinia da Reggio Emilia giorni sono attribuiva a merito di guerra la promosione a inaugiore del capitano Perdinando Perri. Cra questi di proga di avvertire che la promosiono non rii fu accordata per merito di guarra, es parobe gli spettara in base al ruelo.

Ho potato, per l'uso fatto nel mio ambulatorio, dello Sciroppo Negri e 240chetti, sempre più confermarmi della giusta riputazione che gode da tanto tampo
per la sua efficacia nelle tossi infantili in generale, e particolarmente nella costdetta asmina, o pertosse, o tosse convulsiva. Questa nevrosi infattiva assai persistente, molto molesta e pericolosa pei gravi accessi e per le complicenze, massime bronco-polmonari, trova di sicuro un sollievo, un ottimo rimedio nello Sciroppo Negri; per la cui composizione si ebbe la felice idea di unire i migliori
calmanti, balsamici e antisettici, in un gustoso ben preparato solroppo che i
bambini prendono volentieri; onde lo raccomando al Colleghi, perche vogliano
prescriverio, e vedrauno diminuire gli accessi d'intensità e frequenza, fino a dileguarsi del tutto. Dott. Prof. Comm. Francesco Fede

Direttore della Clinica Pediatrica della R. Università di Napoli.

La Dire-REGINA HOTEL & ROMA zione della guerra di mettere un detre 6. Ponsione completa da Lire 14. Speciali programma di mettere un dette il programma de la programma de la

Corso di Dattilografia

Col 1.º Ottobre verrà aperto un corso accelerato di Dattilografia della durata di un mese, Ogni allievo o allieva avrà a sua disposizione una macchina per le esercitazioni. Alla finè del corso verrà rilasciato un diploma: Le iscrizioni si ricevono all'istituto Ara et Labor Bologna Via Pratello J. L'Istitulo si cura del collocamento dei propri alunni.

II Prof. GIOVANNI VITALI

Continuerà le sue consultazioni mediche dalle ore to alle 17 d'agni giorno – eccetto i festivi – in piazza oavour N. 3, dove he trasferito il suo ambulatorio.

VENDESI

Terreno fabbricabile in frazione Arcoveggio cell'e stensione di mq. 3 mila circa e delimitata cello co Carracot, dall'Arca, Tiarrisi e de altri. Unensili da muratore, cordami e apparecchi di sol-levamento. levemento.

3 Ongetti diversi, materiali e legnemi, Risolpersi ala COUPERATIVA MURATORI le lieve dezione in via Cavaliera nº 22.

GABINETTO MEDICO CHIRCRGICO Bologna - Vinle Xt) Giogno N. . Dott. Arcangelo Creazzo

Consultation mediche e cure chirurgiche

ULTIME NOTIZIE

Vivaci commenti dei giornali di Londra e di Berlino per la nuova offensiva in Francia

La sifuazione balcanica sempre incerta - Due importanti lettere del Papa

La doppia offensiva in occidente Che si fa nei Balcani? Sir E. Grey riceve i rappresentanti La risposta del Papa Un decreto luogotenenziale commentata dalla stampa inglese

(Servizio particolare del a Resto del Carlino »)

era ben lungi dall'essere scoraggiata forze inglesi hanno delle riserve immen perche dopo tutto le cose sue andavano se di cannoni e alti esplosivi. atte a impensierite e anche i robusti nerri inglesi accennavano qua e là a ten-dersi più necessario. Oggi benchè le nurole autunnali rasentino quasi i comi-gnoli di Londra, le due vittoriose grandiose battaglie di Fiandra e di Sciampamimi, Diranno gli eventi se questo sole è destinato a risplendere per tutta una co aveva in se stesso e nei suoi lavori " germanica nell'ovest e alla definitiva cacciata dei tedeschi dalla Francia set-

tentrionale e dal Belgio. Molto cauti vanno i giornali nell'oroscopare sul domani immediato benchè i lero titoli e le loro colonne spumeggino di un ottimismo che gli ultimi avvenimenti confortano fortemente. E' certo che ci troviamo di fronte alla prima risoluta grande offensiva generale anglofrancese che sapevamo da tempo in incu-bazione ma che i pessimisti rinviavano sino alla prossima primavera. L'inizio di questo immenso allacco a fondo su fulla la linea occidentale, trapelara da giorni dai comunicati ufficiali e il pubblico inglese ne era a conoscena; ma per ragioni ovole nessun rilievo. esplicito poteva esserne pubblicato. Molte ore di ansietà repressa trascor-

tero così fino a che qualche edizione traordinaria dei fogli domenicali lanni ragguagli delle due vittorie e i giorsali di stamane vennero a confermarli a completarli.

Dal principio della guerra non vedem sorgere a Londra un mattino colmi li giota come questo. Neppure la rotta tedesca sulla Marna un anno fa aveva diffuso' quasi un esultanza simile. Questa, naturalmente, si mantiene al di fuori pacata e contenuta, ma si respira do-vunque per le strade, negli uffici, nella city, net sobborghi.

Doi commenti della stampa londinese merge un rilievo unanime e cioè che da ado principio in Francia e in Fiandra la guerra di trincee le armi alleate ebbero mai un successo paragonadal punto di vista dello spazio guadagnato nonché dei prigionieri e del ma-teriale catturato) all'attuale.

Il Times commentando l'offensiva

Sabato la linea tedesca fu sfondata in due menti su un'estensione senza precee se si riesce a svilupparla vigorosamenprofondi cambiamenti nella situazione cora disponibili. In questi giorni nere può durare numerosi giorni ma può mettere in percolo Perercito del Kron prinz e obbligare il nemico a modificare la sua intera pasisione

che i tedeschi hanno ancora circa un mi-lione e ottocento mila uomini sul fronte occidentale e possono ancora condurvi altre truppe, ma posto che i tedeschi han-no un fronte di settecento miglia da di-fendere in occidente e i russi sono in stri cani e nei nostri soldati

Ma il Times avverte che il problema di sloggiare il nemico dalla Francia e dal Belgio resta ancora formidabile e l'Inghilterra deve tenere presente che volonta di riprendere l'offensiva». tutte le sue energie vi devono essere dedicate prima che esso possa venire ri-

Questo ultimo tasto viene toccato anthe dal Daily Mail the dopo aver celebrato il duplice trionfo ango-francese dichiara che esso non solo non rende meno necessaria, ma rende più necessaria che mai la coscrizione in Inghilterra. Per mantenere in campo le sue forse attuati l'Inghilterra ha bisogno di almeno tremila reclute ogni otto settima-ne, onde colmare i vuoti durante i mol-li sforzi che si prospettano ancora.

La Morning Post ricordando anche il fortunato rigore della ripresa offensiva russa constata che le ultime settimane hanno dato risultati soddisfacenti e in-

coraggianti. Il Daily Chronicle consigla che la vastità del fronte su cui gli alleati avanzarovesciare tutti gli ostacoli frontali. Liò A tirare le somme non è grave il danno più controli alla nostra frontiera occidentale.

PIETROGRADO 27, sera — il mini- avvenire non silureranno più navi bella però pel momento non è che una bella nostra frontiera occidentale.

Stro di Bulgaria ebbe una intervista col ligeranti all'infuori di quelle che avran- peranea. Le truppe alleate debbono susperanza. Le truppe alleate debbono susperanza. Le truppe alleate debbono susperanza difficoltà. Il giornale ri- va offensiva fallirà come tutte le altre. ministro degli celeri Sazonoff. (Stefani) no intenzioni ostili.

LONDRA 27, ore 24 - Era tempo che leva poi che le ultime battaglie metto giungesse da campi della guerra qual-che novella rincoratrice. L'Inghilterra del munizionamento e dichiara che le

ancora ieri enormemente meglio di quel- Il Repington analizzando sul Times i le di tutti gli altri belligaranti. Non di prodromi e i primi risultati della 1 meno da molto tempo, una settimana scossa-anglo-francese trova che il bom-dopo l'altra, non giungevano che notizie bardamento preliminare cominciato su tutto il fronte dal 16 agosto e nei simultanei preparativi del grande assallo le forze alleate seppero quasi dovunque tenere l'iniziativa, ma senza distruggere le difese tedesche è senza minare del tutto il morale dell'esercito germanico. Tutgna hanno riportato il sole in tutti gli tavia è certo che il bombardamento dere aver diminuito la flducia che il nemi magnifica estate di S. Martino, corona- fensivi e deve avergli cagionato gravi ta dal completo travolgimento della linea perdite affermando la potenza delle arliglierie degli alleati.

«Siamo però, osserva il critico, sollanto al principio. E' certo che i tedeschi cercheranno di riconquistare il terreno perduto appena avranno le loro riserve. Dalle posizioni dominanti che abbiame così brillantemente prese ci trovereme in grado di continuare gli attacchi pir oltre. Dobbiamo aspettarci un vasto svi uppo della situazione. Questa vittoria colmera di soddisfazione troverà divertenti i comunicati tedeschi i quali sembra persino non avere udito che i francesi hanno ottenulo nello Champagne una grande viltoria».

MARCELLO PRATI Burbanzos: commenti

della stampa tedesca "La Francia dev'essere sconfitta,...

(Nostro servisio parlicolare,

ZURIGO. 28. ore 2.30 - L' offensive ranco, belga, inglese era preveduta — dicono i giornali tedeschi —. Il co-nando militare aveva preso tutte te misure per spezzarla. Infatti, affermano, primi atlacchi naufragarono sotto il fuoco tedesco. Così i giornali tedeschi incominciano a fare la storia delle nuove operazioni di guerra ad occidente ed logico che continueranno nello stesso tono. «I primi attacchi respinti » — in titola la Franfurter Zeitung, il suo articolo sull' offensiva occidentale. « I nostri avversarii — dice il giornale - noi hanno scetto il momento più propizio per l'attacco. Le grande sconfitte del naggio indebolirono i francesi di mode che essi non poterono pensare di riprendere dopo poco una seria offensiva. Gli inglesi colmarono i vuoti del loro eser cito e radunarono nuove munizioni ma impiegarono troppo tempo. Questa nuodenti da quando la guerra di trincee co- va offensiva si inizia proprio mentre le mincio sul teatro occidentale. La grande truppe tedesche possono essere tolte daloffensivo fu iniziata sotto buoni auspici l'oriente all'occidente. Inoltre la Ger- per far fronte alle spese militari. parla vigorosamen-mania ha pronte grandi forze che erano mo alla vigilia di destinate ad altri compiti e che sono anmilitare. La noticia sarà accolta con clude il giornale dura ancora una lotta un esercito di 150.000 uomini, ma il gogiola in Russia e stimolerà gli eserciti inaudita fra clamori di battaglie spaven-franco-inglesi. Un'operazione di tal ge- tevoli impegnate in oriente, che per l'energia selvaggia, la tenacia di uomini, la furia di strumenti bellicosi sorpassa tutte quelle che si sono raccontate nella sua intera posizione in occidente e a storia delle guerre. I nostri occhi si volarrestare la marcia avventurosa dell'e- gono pieni di riconoscenza ai valorosi sercito tedesco nell'interno della Russia. figli e fratelli che attraverso il sangue Il colonnello Repington nel Times dice e la pugna muovono verso nuove vitto-

A giudicare da questo articolo e da altri simili i tedeschi tenteranno di gettare ad occidente parte delle forze desti-nate all'impresa balcanica.

Il Lokal Anzeiger dice: aL'effensiva grado di combattere efficacemente, le è stata suggerita unicamente da ragioni probabilità che i tedeschi hanno di pren militari, ma forse anche dat fatto che dere l'offensira sul fronte occidentale la Quadruplice tenta di influire sui Batnon sono brillantissime. Possiamo guar- cani nel timore che il contegno della dare all'avvenire sul fronte occidentale Bulgaria costringa anche gli stati vici-con spirito di calma e con fiducia nei no- ni a condurre una politica decisiva. Comunque non vi è motivo di apprensione per l'esito della lotta ad occidente. Anche la Francia deve avere una sconfitta

che le faccia passare per molto tempo la

La Deutsche Tage Zeitung scrive:

"Questa offensica non ci è giunta inaspettata. Gli inglesi hanno annunziato
ai quattro venti l'invio di grandi forze
sul continente. Grazie a ciò il fronte
francese si è potuto alleggerire per un
tratto non del resto notevole. Dato il grido di aiuto dei russi, le notizie degli in-glesi non potevano indicare altro se non l'apprestamento di un nuovo attacco in occidente. Si può dire che sinora tulli gli attacchi fallirono. Non è certo ne-cessario, conclude il giornale, aggiun-

gere la nostra fiducia che l'offensiva al-tuale sarà arrestata e spezzata come le " Lo scopo immediato è lo sfondamento della nostra linea e quello successivo to sfacelo del nostro fronte orientale —

scrivono la Muenchener Neuesten Na chrichten. — I primi due giorni di offen-siva non hanno avvicinato gli avversa-

Ua momento di sosta penosa

ZURIGO, 28, ore 2,30 - Giornata balcanica magra per le informazioni dei giornali tedeschi. Poche notizie tutte be che i giornali come l'opinione pubblica germanica attraversino una crisi di stupore, dopo le dichiarazioni fatte da Radoslavoff e la mobilitazione greca.

continuino a pubblicare la loro quotidiana serie di notizie false e tendenziose La Koelnische Zeitung ha da Sofia che gli inviati della Quadruplice sono stati richiamati e che quello inglese ha già lasciato il suolo bulgaro. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche bulgarorumene sono rotte. Il governo ha di to alla stampa da Atene, nel collo-sposto che i forti del Mar Nero siano quio del giorno 26 che il Re ebbe con pronti a respingere qualsiasi attacco improvviso della flotta russa.

L' atteggiamento dei greci desta vive inquietudini nei circoli politici berlinesi fanno cantare su tutti i toni i loro organi che è probabilissimo che la Grecia non si muova e che la mobilitazione sia stata una misura presa per sfuggire alle pressioni della Quadruplico.

Il Berliner Tageblatt ha da Sofia: «Nei circoli politici bulgari si spera che la Grecia si persuadera che la Bulgaria non ha propositi ostili, anzi desidera un accordo sincero con la Grecia, Si intorbidare la situazione, perchè i fat-tori più emmenti del paese non vogliono che la Grecia muova in guerra per le potenze dell'Intesa fino a che non siano in giuoco gli interessi greci.

La Frankfurter Zeitung si fa telegrate pare che le correnti che nella prima vera scorsa riuscirono ad abbattere Ve-nizelos incomincino a languire; ma l'opera della dipomazia dell'Intesa e di Venizelos è vigilata dalla corona e dallo stato maggiore greco.

Non vi sono dubbi che l'Inghilterra e la Francia perseguano lo scopo di otte-nere la concessione di fare di Salonicco senso. La Germania ha perduto del temuna nuova base di operazione militare. A Salonicco sono arrivate parecchie navi cariche di munizioni e si fanno preparativi per sbarcare forti- contingenti. giornale non crede che con Venizelos la Grecia si opporrebbe alle richieste degli alleati.
Il giornale riproduce poi la informa

zione del germanofilo giornale ateniese Kairi il quale afferma che il governo inglese avrebbe dichiarato a quello greco a mezzo di suoi rappresentanti che l'Inguilterra avrebbe considerato l'inazione greca di fronte ad un tentativo bulgaro contro la Serbia come una azione non amichevole costringendo la Gran Bretagna a una dimostrazione navale contro la Grecia. Fu così che la Grecia dovette mobilitare,

Il Messaggero dell'esercito afferma che la Francia si è dichiarata disposta a un credito di cento milioni alla Grecia

La Frankfurter Zeitung scrive che la Grecia potrebbe siutare la Serbia solo verno rumeno non fa sapere i suoi pro-positi. La chiave della situazione ad ogni modo è a Bukarest. Secondo il giornale l'affermazione che lo stato maggiore, il Re e Venizelos sono concordi non può significare altro che Venizelos si è assoggettato al Re e allo stato maggiore. Quanto alla Rumenia il fatto che l gabinetto Bratianu deve rimanere al potere fa si che non si deve far molto conto su un totale cambiamento di sistema. La lega militare non sarebbe però favorevole a un intervento perchè nentre non si possono sperare aiuti dalla Russia, la Bulgaria e la Turchia sono abbastanza forti per poter minacciare la

La stampa francese diffidente sul contegno degli stati bal anici (Nostro servicio particolare)

PARIGI 27,, ore 24 - Corazzati ormai contro una possibile rinascita di illusio-ni i giornali di Parigi rifiutano di credere alla sincerità delle incertezze bul-

"Radoslavoff - scrive il Tepms sa semplicemente di nascondere duran-te alcuni giorni ancora l'azione da Re Ferdinando decisa. I fatti non permettono più comode ipotesi».

Il grande giornale spinge lo spirito di obbiettività sino - riconoscere le influenze tedesche a Bukarest ed a Atene ancora abbastanza potenti per alimentarvi esitazioni paralizzatrici.

francesi e inglesi che rassicureranno i serbi e i greci e i rumeni e proveranno ai governanti di Sofia che noi non sarepiù lungamente zimbello dei loro ar

Il ministro di Bulgaria a collequio con Sazonoff

dell'Intesa e degli Stati balcanici

LONDRA 27, sera. - Sir E. Grey ricevette nel pomeriggio gli ambasciatori di Francia, d'Italia, di Russia, e dello stesso colore e indecise. Si direb- i ministri di Grecia, di Bulgaria e di

la Radoslavost e la mobilitazione greca. Il Re d'accordo con Venizelos circa le misure da prendersi

ROMA 27, sera. - La Legazione di Grecia, comunica:

to alla stampa da Atene, nel collo-Venizelos, il Re si trovò pienamente d'accordo con Lui sulle misure già prese e su quelle che restano da prendersi per far fronte alla situazione.

dal gruppo austro-tedesco-

ogna leggere con cura queste informazioni di un giornale tedesco rumeno che sembra dare la nota vera sulla situa zione o comunque dimostrare chiara-mente il punto di vista tedesco nel moharmo attuale. Il giornale Rica di Bu-karest fondato dalla legazione tedesca glio spagnuolo e questi espresse il de-e di cui è l'organo ufficioso serive: siderio che la Spagna di cui de l'accordo tura bulla della cui de l'accordo tura bulla della cui e l'accordo tura bulla cui della cui e l'accordo tura bulla cui della cui della cui e l'accordo tura bulla cui della cui de fare da Costantinopoli che l'amicizia di e di cui è l'organo ufficioso scrive: siderio che la Spagna possa venire sioi. Venizelos per l'Intesa pare divenuta più «L'accordo turco-bulgaro è per la Rusensibile negli ultimi giorni. D'altra par menia la conseguenza più importante della guerra attuale perchè è un preludio di un accordo fra la Bulgaria e gli imperi centrali per il quale la Bulgaria sta per essere sostituita alla Rumenia. La collaborazione della Rumenia con l'Austria e con la Germania è oggi dopo 30 anni definitivamente rotta. Si potrebsenso. La Germania ha perduto del tem-po a fare della politica sentimentale con la Rumenia e con l'Italia, ma ora Bukarest segue lo stesso cammino che 4 stato seguito da Roma. Perciò la Ger-mania si è decisa ad abbandonare la Rumenia per la Bulgaria che non ha domandato nulla all'Austria e ha concluso un accordo con la Turchia. Ogni cooperazione amichevole con la Rumenia è finita.

A partire da oggi incomincia ciò che Bukarest aveva sempre cercato di impedire: una cooperazione con la Bulche diventa l'appoggio cercato dalla Germania nei Balcani, L'ultima mossa tedesca per riavvicinarsi alla Rumenia fu fatta dai tedeschi con l'invio della fallita missione del duca di Mecklemburgo e col tentativo di rovesciare il ministero Bratianu. Anche quest' ultima mossa falli. «Cosi, può giustamente commentare oggi la «Frankfurter Zeitung », con Brattianu al potere non si litica rumena ».

(Nostro servisio particolare)

ZURIGO, 27, ore 24 - La Koclnische Zeitung pubblica un comunicato della Wolff secondo il quale il consiglio dei ministri tenuto l'altro ieri a Bukarest ha ritenuto non essere il caso di rispondere con una mobilitazione ai provvedimenti militari bulgari. La mobilitazione greca non muta l'atteggiamento della Rumenia - continua il giornale tedesco - Essa non ha motivo alcuno per mettersi contro le potenze ceutrali.

Ammiragli tedeschi sostituiti

PARIGI 27, sern (M. G.) - Si ha da New York: Il corrispondente berlinese della Associated Presse telegrafa che l'ammiraglio von Hoetzendorf ex co-mandante della flotta tedesca d'alto mare è stato nominato capo di stato maggiore navale in sostituzione dell'amnil raglio Bachmann. Il contrammiraglio Behnicke sottocape di stato maggiore generale è stato egualmente sostituito. SI crede che il suo successore sarà l'ammiraglio Kock. Benchè questa nomina non sia stata confermata finora, questi cambiamenti avvenuti da qualche tempo a questa parte sono in rapporto imme-diato con la modificazione della guerra Però — aggionge — i dubbi .saranno diato con la modificazione della guerra risolti da un pronto arrivo di rinforzi dei sottomarini tedeschi indicata nella dichiarazione fatta a Washington, dal conte Bernstorff. Gli ammiragli sostituiti erano — si dice — contrarii a queste modificazioni. I comandanti dei sottomarini hanno ricevuto ordini di non torpedinare i piroscafi senza preavviso e di accordare il tempo necessario si passeggeri e all'equipaggio per metter-si in salvo, a meno che la nave non cer-chi il combattimento o di fuggire; e in

che offriva ospitalità alla Santa Sede Nostro servicio particolare)

PARIGI 28, ore 2,30 (D. R.) - Il Correo Espanol di Madrid, pubblica una lettera del Papa all' arcivescovo di Toledo ed all'episcopato iberico. Il pon-tefice esprime la sua gratitudine per l'offerta fatta dell'ospitalità in Spagna nel caso che la dimora in Italia gli divenisse difficile. E soggiunge:

«Testimoniando la nostra affelluosa riconoscenza prima all'Auguslo Principe e quindi a voi tutti, facciamo voti e preghiamo Dio con fervore che non ci sia mai necessario ricorrere anche per un brece periodo alla ospitalità che il nostro carissimo figlio S. M. Re Alfonso e voi ci promettete, perchè noi non ci esiglie-remmo senza che la chiesa ne provasse un lutto e un danno gravi».

Ricorderete l'invito al quale si riferisce la lettera del pontefice. Il 28 maggio scorso il clero di Madrid d' accordo col Re offriya al papa il palazzo dell' E-scuriale nel caso che egli ritenesse op-portuno lasciare Roma. La proposta fu rinnovata con un indirizzo dell' episco-La Rumenia uscita per sempre pato spagnolo a Benedetto XV datato

La risposta fu ritardata sino ad oggi. Il nunzio pontificio si era limitato sol tanto a comunicare alla stampa madri lena una nota nella quale affermava che nessun passo aveva egli fatto circa l'invito. La lettera odierna viene a ta gliar corto alle varie ipotesi sul silenzio pontificio.

ammonimento ai cattolic di tutti i paesi. "La guerra è sempre ingiusta "

(Nostro servisio particolare)

LUGANO 28, ore 2,30 (Vice R.) nedetto XV ha risposto alla lettera di omaggio inviatagli dalla conferenza tenuta a Fulda. In uno scritto diretto al cardinale arcivescovo di Colonia il Pa-

"Nel vortice dell'odierna situazione,

pa dice fra l'altro:

mentre forze prodigiose scuolono e quasi minacciano nella loro esistenza i niù fiorenti stati d'Europa ognuno comprinda bene cosa senta il nostro cuore mintre ogni giorno, ogni notte, abbiamo innanzi agli occhi lo spettacolo del macello di tanti uomini e lo spettacolo di sventure che funestano tanti popoli. La continuazione della guerra accresce in noi tutti l'anelito della pace. Noi desti-deriamo che questo anelito che è genrale ci conduca nel cammino che gui la alla pace. Da questa strada deroghe-rebbero assai coloro che credessero »sere loro lecito di sprezzare con parole e con scritti le azioni dei cattolici d'a'tri popoli, in modo, come dice l'aponolo, "di provocarsi reciprocamente, di depuò pensare ad un mutamento della po- stare gelosie reciproche, dundo nuoco

La Rumenia non mobiliterà,, al senso di umanità insieme alla dignità dei popoli, ammoniamo tutti i cattrilici di evitare dissidi e di cooperare con

Mentre invochiamo con somma bramosia la pace, una pace che risponda
al senso di umanità insieme alla digni
tà dei popoli, ammoniamo tutti i cattri
lici di evitare dissidi e di cooperare ron
reciproca fiducia e fraterno amore all'avvicinarsi della pace».

Posso asiscurarvi che una personalità
romana che ha relazioni con le alte sfere
vaticane e conosce personalmente Benedetto XV in una lettera diretta di questi giorni ad un amico a Lugano afferma che il Papa espresse il desiderio
di m concilio ecumenico per definire
de fide che la guerra è du condannarsi
per sè stessa e che la cusuistica mediorvale della guerra giusta o ingiusta non
ha più ragione di essere di fronte al progresso delle idee e alla illuminazione
della ragione, potendosi risolvere altrimenti che con una guerra qualsiasi conflitto Ira le nazioni.

I APPOLI 27. — Alle ore 16,15 l'on. Barzilai decompagnato da Filipperi si recò
al circolo artistico.

L'on. Magliano a nome del circolo ofL'on. Magliano a nome del circolo of-

L'on. Magliano a nome del circolo offerse a Barzilai una pregevole statuetta di bronzo opera dello scultore De Luca

di bronzo opera dello scultore De Luca rappresentante la vittoria colla dedica. all Circolo artistico di Napoli a Salvatore Barzilai. 26 settembre 1915». Alle 18 l'on. Barzilai è partito per Roma. Lo salutarono alla stazione il sottosegretario di stato Chimienti, il Pre-letto, il Sindaco, il senatore Minervino.

i deputati Magliano, Gerardi, Anguilli, Gargiulo, Dentice, Pietravalle, varie personalità e notabilità cittadine e amici personali del ministro. Collo stesso

capriano di fanteria

capriano di fanteria

è morto giorio 22 corrente.

le morto giorio 22 corrente.

le morto giorio 22 corrente.

le padre avv. cav. Guido. la madre Emilio di trovavano nell' interno della stazione le le morto giorio 22 corrente.

le padre avv. cav. Guido. la madre Emilio di trovavano nell' interno della stazione le morto giorio 22 corrente.

le padre avv. cav. Guido. la madre Emilio di trovavano nell' interno della stazione da capriano di fanteria, in capria della corrente del si trovavano nell' interno della stazione alcuni soldati. Un sergente di fanteria, pieno d'ammirazione per Barzilai, disse che sarebbe stato oltremodo felice se a vesse potuto conoscerlo e stringergii la mano. Barzilai, saputo la cosa, chiamo il sergente e gli strinse la mano infor-manderi minutamente della matte de lui

ROMA 27, sera. - La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il ecreto luogotenenziale che stabilisce:

le · pubblica il ecreto luogotenenziale che stabilisce:

1.0 agli impiegati salariati dei comuni, delle province, delle istituzioni pubbliche di heneficenza, al personale sanitario di, pendente delle amministrazioni e agli insegnanti delle scuole primarie la cui amministrazione non sia affidata al Consiglio scolastico provinciale, ai sensi della legge i giugno 1911 N. 487 sono estese le disposizioni di cui agli articoli 1, 2 e 3 del decreto luogotenenziale 1611 u. s., purchè le persone anzidette alla data del presente decreto abbiano già ottenula con deliberazione approvata dalle autorifa competenti, la nomina a posti compresi nelle rispettive plante organiche. Rimane salva l'applicazione del penultimo comma dell'art., 20 del testo unico 22 novembre 1908.

20 Qualora sia disertata anche dita sociale segonarde del permitti della scrimita.

del testo unico 22 novembre 1998.

20 Qualora sia disertata ancha una sola scadenza del paramento delle sommo
dovute dagli enti indicuti nell'art. I, il prefetto sontite in un termina non supertoro a
5 giorni le dedizioni delle amministrazioni
interessate liquidere il credito dell'impiegato o salariato e adotterà di urgenza i
provvedimenti consentiti dalle relative leggi organiche per assicurare il pagamento
delle rate scaduto e di quelle da scadere.

3.0 Per tutta la durata dello stato di

gi organiche per assicurare it pagamento delle rate scaduto e di quelle da scadere.

3.0 Per tutta la durata dello stato di guerra a posti compresi nelle piante organiche che si sendono vacanti e ai quali in base ai rispettivi regolamenti non possono provvedersi per promozioni, si dovrà provvedere esclusivamente con nomina provvisorie, rimanendo s'espettoso ogni pubblico concorso auche se bandito in precedenza e non essurity alla data del 31 agosto 1915.

4.0 Resta sospesa fino a che avrà vigore il presente decreto l'efficacia di ogni disposizione contenuta nel regolamenti organici degli enti locali, contraria alle presenti nome.

Tale decreto va in vigore dal 1.0 settem

Il duolice assassinio di fori

La vecchia Dal Pozzo riconosce il pettine della figlia trovato nel fondo dei Massa - Il giovane garzone mantiene ferme te sue deposizioni :: :: ::

ferme te sue deposizioni :: ::

FORLI' 27, sera — Oggi ha fatto ritorno a Foril da Imola il commissario di Pubblica Sicurezza cav. Marelli il quale, si eta colà recato per interrogare la madre della Dionilla Dal Pozzo e per sequestrare gli effetti di vestiario lasciati dalla Dionilla nella sua abitazione a Foril, col proposito di andarli a ritirare quando sarebbe andata stabile in casa Malmesi, e che dopo la sua scomparsa i padroni della casa presso la quale la Dionilla stava in affitto, visto che ussa non si faceva viva, portarono in casa Malmesi al Massa Erminio. Dopo qualche tempo la madre della Dionilla mandò a ritirarli e li tenne presso di sè.

Tali oggetti consistevano in mezza dozzina di calze di seta, altri indumenti di vestiario, un orologio e un paio di orecchini. L'orologio e gli orecchini non si sono più trovati.

vestiario, un orologio e un pato di recchini. L'orologio e gli orecchini non si sono più trovati.

Sulla fine di novembre la Dionilia annunciò alla madre che il giorno 3 dicembre andava a Bologna e che al ritorno nel
successivo 4 dicembre si sarebbe fermata
da lei a Imola per salutarla.

Dopo, la Dionilia scomparve senza dar
più nuove di sè o senza che si effettuasse
le visita annunciata.

Il Commissario ha poscia interrogata la
madre della Dionilia per sapere se questa
ultima portava pettini in capo per fermativa.
I'ha invitata a fargli la descrizione dei pettini siessi.

La donna ha descritto quei pettini, e allora il commissario le ha fatto vedere il
petime che venne ritrovato nel posto indicato dal garzone Nozzoli al vice commissario dottoro Masserano nel podere di Viilanova dove, secondo la dichiarazione del
Nozzoli siesso sarebbero stati sotterrati i
due involti trasportati dalia casa Malmesi
tul famoso carro dei fratelli Massa.

La donna dopo avere gettato uno sguardo rapido sul pettine, ha subito detto che

è stesse smentite e le stesse conferme. I confronti continueranno domani.

Quarta edizione

Altoneo Peggi, gerente responsabile

Una messa di requit sara celebrata filo-redi prossimo alle ore 10 nella Chiesa di San (ilovanni in Monte,

Modena benefica Un saggio all'asilo dei figli dei soldati

MODENA 27, sera. — Alla presenza delle autorità e di molta e distinta folla è stato tenuto un riuscritissimo saggio nell'aslio pei figli dei soldati. Fu fatta una minuzio-sa visita ai locali e nel teatrino si produssero, con camit e con rectiazioni, i fanciulli, i cui saggi di lavoro manuale erano, inoltre esposti nell'atrio.

La cerimonia si apri con questo discorso pronunziato dalla presidente signora Livia Gaudenzi consorte al prof avv. Augusto professore nella vostra Università. Eccolo:

La grande e nobile iniziativa del Presidente del Consiglio determinò anche in Modena la spontanea formazione di un Comitato di preparazione civile composto di signore; formazione alla quale efficacemente concorsa la Contessa Carolina Isolani, che stava a capo di un simile istituto in Bologna, città che non solo è la vicina ma ormai anche la sorella di Modena. Ma quando alla preparazione dove sottentrare l'azione, questa potè essere organizzata solo dal Comune: il quale si valse e delle signore già riunitesi, e di volonterose signorine ad esse aggregatesi, e di provetre maestre postesi gratuitamente a sua disposizione: e fu aiutato dal doni di privati oblatori.

Ormai si era formata la coscienza che non si trattasse di quelle opere di benoni

sposizione; e fu alutato dai doni di privati oblatori.

Ormai si era formata la coscienza che non si trattasse di quelle opere di beneficenza che si compiono solo per elezione, ma bensi dell'adempimento di un vero dovere verso i figli di coloro, che di qua dalle Alpi combattono e di la softrono per restituire alla gran madre Italia i figli violentemente o fraudolentemente strappatile. Alle selvaggie energie, poi, di odio e di ferocia spiegata dai nostri nemici dovean-si contrapporre energie più forti di amore e di dolcezza da quel femminismo, che monentaneamente fuorviato, ritorna al suo inficio proprio: ed alle donne italiane spetava mostrare che, partiti i loro figli a i loro fratelli per la guerra, rimane in loro anche affetto da riversare sui fanctulli, privati della naturale loro protezione dalle necessità della Patria.

Il discorso fu applauditissimo, ed il pubhico usci pienamente soddisfatto dell'esito del saggio.

L'acquedotto di Ferrara

FERRARA 27, sera. — Sabato prossimo il Consiglio comunale di Ferrara disouterà indubbiamente l' oggetto importantissimo di un secondo acquedotto da costruire parallelo a quello esistente, da Casteltranco Emilia a, qui. Fu già detto che l'Amministrazione comunale, in proposito a questa grande opera si trova in conflitto colla Impresa Medici, esercente questo importantissimo pubblico servizio, la quale circa trent'anni addietro era stata esecutrice dell'imptanto.

I due contraenti d'allora oggi si trovano in conflitto d'interessi perche l'Impresa grede di non essere tenuta, se non sotto date condizioni a suo favore, a metter mano alla costosissima nuova opera, mentre da parte sua l'Amministrazione comunale crede di avere diritto ad imporgilela in condizioni notevolmente diverse e meno favoreyoli di quelle che l'Impresa stesse vorrebbe.

In attesa che la discussione avvenga in seno al Consicito il quele indupbiamen

se vorrebbe.

In attesa che la discussione avvenga in seno al Consiglio, il quale indubbiamen, le adotterà le vedute della Giunta e fara deferire la vertenza agli arbitri, ecco initanto i punti precisi del dissidio fra Impresa e Comune:

1.0 L'impresa afferma che il Comune deve provvedere a sue spese il volume d'acqua necessario all'acquedotto o dando da sfruttare il terreno da lui acquistato e facendo un impianto meccanico pel solle-vamento.

Il Comune sostiene l'obbligo completo, assoluto dell'Impresa di provvedere tutta l'acqua occorrente nei modi e termini stabiliti dal contratto.

l'acqua occorrente nei modi e termini stabiliti dal contratto.

2.0 L'Impresa sostiene che il nuovo serbatoio deve avere la stessa quota di fondo del precedente. Conseguentemente la tubazione dovrà avere diametro e spessore corrispondenti.

Il Comune domanda che la quota del fondo del nuovo serbatoio sia più elevata. Di conseguenza la tubazione dovrà avere diametro e spessore maggiori.

3.0 L'Impresa sostiene di non aver alcun obbligo di modificare la rete di distribuzione cittadina.

Il Comune sostiene che la rete di distribuzione cittadina deve essere modificata dall'Impresa in modo da permettere l'erogazione del 5 mila mc. giornalieri alle alfazze prescritte.

4.0 L'Impresa sostiene che la portata della nuova condotta deve essere, di mc. 2 mila.

della nuova condotta deve essere, di mc. 2 mila.

Il Comune sostiene che la portata deve essere almeno di tito. 2220.

Questi sono i questi fo la sostanza di essi che saramo sottoposti al giudizio arbitrate, qualora il Consiglio entri nelle viste della sua Giunta ed autorizzi ad affontare quel giudizio arbitrate che domanda appunto la relazione morale dell'Assessore all'Uficio Tecnico che dell'Oggetto ha fatto già da parecchi anni materia di attento studio prima, indi attche argomento di ripetuti convegni coll'Impressa esercente l'acquedotto, convegni che portarono definitivamente al contrasto di vedute sopra esposto.

Per un posto di soccorso alla stazione ferroviaria di Rovigo

alla stazione ferroviaria di Rovigo

ROVIGO 27, ore 20. — Abbiamo scritto
tempo addietro della mancanza di un posto di soccorso alla stazione ferroviaria.

Alla istallazione di tale importante servizio si diceva che avrebbe provveduto il
Comitato di preparazione civile, ma poi la
cosa è rimasta lettera morta perchè forse
la spesa sarebbe stata non indifferente ed
anche perchè il Comitato di preparazione,
secondo il nostro parero, avrebbe esorbitato dal suo compito.

Al principio della guerre il posto di soccorse era stato istituito dalla « Croce Rossa « e poi un bel ziorno è stato tolto. Ognuno sa che alla nostra stazione convergono
quattro linee ferroviarie e che notevole è i
movimento di passeggieri, soldati e feriti.

Evidente quindi la necessia dell'invocato provvedimente. A questo proposito ciilamo un fatto ieri avvenuto all'arrivo di
un treno.

ilamo un fatto ieri avvenuto all'arrivo di un treno.
Un soldato certo Tarrella Riccardo, calabrese, nel discendere da uno scompartimento cadde riportando una grave distorsione ad una gamba. Venne soccorso da alcuni ferrovieri ma por l'invio del ferito allo spedale si dovette aspettare che giungessero i soldati della Sanità.
Richiamiamo quindi l'attenzione dell'autorità militare perchè si provveda sollectamente a ripristinare alla stazione un posto di soccorso.

Per le linee ferroviarie Rovigo-Chioggia e Padov_-Ferrara

ADRIA 27. matt. — Da parte dell'Amministrazione ferroviaria non si tien conto ancora quale inmenso danno derivi al commencio, all'industria e all'agericoltura dala soppressione di tr.ni sulle linea Revigo-Chioggia e Padova-Ferrara a non si provvede a riattivarne qualcuno.

Ma tutto ciò per colpa anche dei Compine dere all'Amministrazione che anche e specie la linea Rovigo-Chioggia, esiste tra le ferrovie dello Stato Italiano.

Non ci perderemo in vane considerazioni, ma esprimeremo semvilcemente il desiderio delle nostre popolazioni perchèsia riattivata pel prossimo ottobre la coppia di treni in partenza de Chioggia alle ore 13,35 e portando la partenza dell'ultimo treno da Rovigo dalle ore 17 alle 20,30 come nel periodo invernale di quest'anno.

E quando si riattiverà l'accelerato in partenza de Padova alle 12,30 e in arrivo a Ferrara alle 14,30, comando così un vuoto lamentato da molti?

Speriamo che l'Amministrazione delle ferrovie provveda questa volta sul serio.

Gravissimo incendio a Mantova

MANTOVA 27, matt. — lermattina si appiecava improvvisamente il fuoco ad una generale per damigiane e fusti e vetri di damigiane.

L'incendio si propago subito rapidamente a tutto il fabbricato, e, non ostante l'intervento dei vigili coll'autopompa, poco materiale potè essere tratto in salvo.

I danni ammontano a circa 30,000 lire.

R SSA fra Soldati a Foril

FORLI' 37. — Ieri sera verso le ore 22, nella caserma di piazza Garihaldi, per futile motivo scoppiò una lite tra certi Sintioni Antonio e Boschi Carlo, ambedue del circomario di Gesena e soldati della. Battaglione della miliza territoriale.

Dalle parole passati ben presio a fatti il Boschi estrasse il coltello colpendo ai braccio l'avversario che riportò una ferita piuttosto grave, guaribile in 20 giorni con riserva. Il ferito venne invieto all'o, speriamo che l'Amministrazione della discontina alle fictore venne tratto in arresto.

Particolari sul nubifragio lungo la riviera di levante

Inngo la riviera di levante

(Per telefone al Resto del Carimos)

GENOVA, 27, sera — L' interruzione delle
linee telefoniche con Bologna causa il maltempo ha impedito che potessero esservi
trasmessi i fonogrammi relativi. Una alluvione spaventosa si è riversata negli scorsi giorni lungo tutta la riviera di Levante, e specialmente su Recco, Camogli, San
Fruttuoso e nel golfo di Tiguglio, a Santa Margherita e Rapallo. A Camogli annegarono tre persone, fra cui un doganiere
ed uno svizzero. Recco subi un danno di
circa un milione fra negozi, ponti e muri
devastati. La s'orica Abbazia di San Fruttuoso fu grandemente danneggiata. Rapallo fu la città più hrutalmente provata:
l' alluvione l' ha completamente schiantata L' acqua è precipitata nella vallata, straripando dal letto dei torrenti, ha danneggiato gravemente la ferrovia; ha allagato
la città ove raggiunse in taluni punti
le metri di altezza, tutto sommergendo.
I negozi scomparvero per alcune cre.
Ben 13 persona vennero soffocate o trasci,
nate in mare ove annegarono. Il nubifragio aggiunse la velocità massima dalle 9,30
alle 10 del matino di sabato scorso. A Santa Margherita si ebbe lo stesso disastro. Le
vittime furono qui 5, fra cui un sacerdote.
Le due cittadine sono rimaste isolate da

alle 10 del matino di sabato scorso. A Santa Margherita si ebbe lo stesso disastro. Le vittime furono qui 5, fra cui un sacerdote. Le due cittadine sono rimaste isolate da Genova e letteralmente prive di viveri. Furono organizzati pronti soccorsi dalla prefettura, dal municipio di Genova e dalla Spezia.

Ora si trovano sui posto molti soldati e marinati, i quali insieme alla popolazione lavorano allo sgombero delle macerie per dare un aspetto meno desolante alle vie e alle piazze, trasformate in pantani. La popolazione è costernatissima, tanto più che il maltempo ha ripreso ad imperversare e fa prevedere nuovi danni.

A Rapallo, fra la generale commozione, ebbero luogo a cura del municipio i funerali delle vittime della alluvione.

Si ha notizia di gravi danni prodotti dalla innondazione a Sestri Levante. Chiavari, Lavagna, Borzonasta e altri paesi nell'interno della vallata del Vara.

Martirologio dell' infanzia

BELUNO 27, sera. — Una piccina di tre anni e mezzo, tale Nenz Amelia di Giacinto, abitante in una frazione a poca distanza dalla città (Prade) si trovava seduta su di una panca sul focolare.

La poverina, scivolò e istintivamente si aggrappò ad una caldaia grande, contenene acqua in ebollizione. L'acqua le produsse gravissime ustioni, in seguito alle quali cessava di vivere dopo atroci sofferenze.

renze.

Un particolare pietoso: il padre della bambina che ha parecchi altri figliuoli, si trova in un ospedale militare gravemente ferito, essendo siato richiamato.

La vendetta di un pretendente

La vendetta di un pretendente

Modena, 27. — Un grave fatto, ma che
solo per miracolo no ha avuto tetali conseguenze, è avvenuto in una delle nuove
vie all'esterno della citta.

Il giovane tipografo Erio Soragni, d'anni 17, amoregitava da alcunt mesi con
una giovanetta, certa Cavalieri Massimina sua coetanea, e le famiglie dei due giovani ne erano contente.

Così però non la pensava un tale, il
quale co...inciò a tempestare il Soragni
con lettere minacciose, imponendogli di
abbandonare la ragazza diversamente sarebbe andato intontro a gual.

Ma il Soragni non ne tenne calcolo pen,
sando si trattasse di uno scherzo.

Il 15 il giovane ricevette un'altra lettera
nella quale d'auconimo gli diceva, che a visto non avere iui alcuna intenzione di abbandonare la ragazza, il giorno del suo
assassinio s'avvicinava, e che se malgrado ciò avesse continuato, il suo destino
fra cito giorni era segnato ".

Naturalmente tale minaccia spaventò il
giovane Soragni il quale consegno la lettera al padre che a sua volta portò alla
nostra P. S.

Terminarono così gli otto giorni fissati
dalla ultima lettera, giorni terribili forse
per il Soragni, ma che non gli ecero mutar di un passo la sua condotta verso la
lidanzata.

Sabato sera il Soragni, terminata la
giornata di lavoro, venne in ettià a prendere un caffe indi si diresse alla sua abitazione posta nel viale Tiraboschi.

Ma mentre stava per varcare il cafneello,
udi una forte detonazione e nel contempe
a la sua paglietta cadeva a terra periorata
da un prolettile di rivoltella.

La minaccia era stata mantenuta, ma
fortunatamente l'effetto non ha raggiunto
lo scopo
Denunciato il fatto alla P. S., questa ha
fatto diligenti indagini ed ha proceduto

lo scopo
Denunciato il fatto alia P. S., questa la
fatto diligenti indagini ed ha proceduto
all'arresto di un giovane, certo Gino Azzaloni, sul quale pesano sospetti.

Ancora della signora francese suicida al cimitero di Codroipo

al cimitero di Codroipo

CODROIPO, 27. — Perdura l'impressione pietosa per il dramma svoltosi l'altra serà nell'oscurità, cupa e misteriosa del nostro cimitero. La suicida ha lasciato scritte cinque lettere: alla famiglia, al marito, ad una signora e ad un signore di Nizza, pittore di grido, ed al capitano I gnesti fratello della vittima automobilistica. L'una ricetta medica redatta da uno specialista di Parigi che si trovava a Baden, ci svelò che l'infelice signora era sotto cura per grave malattia del sistema nervoso. Subl'anche una operazione ad una rene. Nella stessa borsetta teneva ancora alcune fotografia del Capitano, un medaglione con la fotografia di un bimbo ed una propria fotografia di cinque anni fa, dalla quale si scorge una fine bellezza di lineamenti. Ultimamente l'infelice era un fiore appassito dalle sofierenze.

Oggi continuo il pellegrinaggio al Cimitero per vedere il radavere. Dalla bocca semi-aperta si scorge una fila di denti artificiali legati in so. E arrivato stamane da Venezia il capitano ignesti, fratello del defunto per la definitiva identificazione del cadavere.

Due fornitori condannati per frode ad Aquila

AQUILA 27 sera — E' terminato il processo a carico dei beccal fratelli Emanuele e Davide Palmerini, imputati di frode nelle forniture militari della carne. Il tribunale ha ritenuto gli imputati colpevoli di frode cominessa in danno dell'amministrazione militare, per avere usato nella pesatura della carne pi-di alterati. Ha condannato i hecai Palmerini a mesi 33 giorni 10 di reclusione e lire 50 di multa, oltre al rifacimento dei danni a favore dell'erario.

Gravissimo incendio a Mantova

FANO 27, mattina. — L'on. Marietti, deputato di questo collegio ha colto l'occasione della pubblicazione dei decreto 25 agosto 1915 per risollevare la questione dell'allacciamento del porio alla stazione ferroviaria che già era stata oggetto, precedentemente, di sue vive sollectizzioni.

S. E. l'on. Ciuffelli gli dirigeva la seguente lettera:

Le move disposizioni luogotenenziali a cui accenni nella tua del 25 Agosto u. s. riguardano le strade ordinarie intese ad allacciare gli abitati con le stazioni ferroviarie e con i ponti, mentre il porto di Fano dovrà essere allacciato con la stazione mediante un binario ferroviario.

Per quest' opera fu già compilato un progetto approvato anche in massima dalla competente Commissione il quale prevede una spesa di L. 221,400, manca però, per tal genere di spesa, una qualsiasi autorizzazione di legge.

Tì assicuro che quando sarà possibile proporia, anche l'allacciamento ferroviario del porto di Fano, sarà tenuto in presente. Ci sembra che l'allacciamento del porto nila ferrovia sia di tale importanza che S. E. l'on, Ciuffelli possa trovare, prestissimo, la promessa occasione per proporla, soddisfacendo, così, i desiderii della nostra ciasse marinara.

Deposito di lignite in Romagna

MELDOLA, 27. — L'ingegnere Capo di-strettuale minerario di Bologna visitera a giorni una località della Parrocchia Se-guno, comune di Moriano, che si presu-me possa essere un eccellente deposito di fignite. Il proprietario vi ha già costrui-to — a titolo di esperimento — quaranta metri di galleria e i risultati sono assai soddisfacenti. Speriamo che la notizia del buon esito possa avere autorevole confer-ma, con inestimabile beneficio dei consu-matori e della nostra Regione.

Industria amianto, gomma ed affini

Via Indipendenza, angolo Via Manzoni n. 1 - BOLOGNA

A FIANCO SUCCESSORI DI AUGUSTO ROVERI Materiale Sanitario

Forniture complete per Ospitali Militari e Croce Rossa

MPETROLINA

Ditta ANTONIO LONGLUA - VEICHIERI
CHIEDERLA A TUTTI I PROFUMIERI E PARRUCCHIERI
CHIEDERLA CHIEDE

u BOLOGNA presso Franchi e Baissi - P. Bortolotti C. Casamorati Pedrell e Verones centiciloli E Goselli, via Rizsoli, eca — In FERRARA presso Profumeria Louroga,

DISTRUGGE LA FORFORA ed

Pubblicità

Economica

Da moito tempo cercavate di togliere in fitto una casa che avevate desiderata; ma ve ne faceste ebadatamente s'luggire l'occa sione. Non leggeste sempre i piccoli an nunci dei RESTO DEL CARLINO e non vi avvedeste che era esposto al cercatori di case quanto domandavate.

CORRISPONDENZE Cent 16 per parola - linimo L. 1,50

CHIAREYZO vivo sperando sempre invo-mi nouzie, pensami Bacioti. Dam-7694

ROSA cara corrispondenza mercoledi non pubblicata. Occupatissimo servizio Unico desiderio rivederti. Anelo notizia. 7726

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parols - Minimo L 1 SIGNORINA contabile dattilografa dispo-giornata. Miti pretese. Scrivere Adrian. 7720 fermo posta. 7720

7720 fermo posta.

SIGNORA ventottenne, cognizioni musica.

SIGNORA il, buona massata, offrest damacompagnia, direttrice casa. Miti preteae.
Serivere Anna Comani. Fermo Posta, Bo.
7724

CONTABILE assumerebbe ore serali am-importanza, offerte dettagliaie non ano-nime. Casella Z. 7595 HAASENSTEIN e VO. 7595

OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORO

Cent 10 per parola - Minimo L 1 CERCASI fattorino dai 25-30 anni esigon-via Irnerio, 14. 7706

APPRENDISTA bella calligrafia e fattorianni cerca Ditta primaria, Scrivere Casella Postale 150, Bologna.

ASSOCIAZIONE cerca ogni Comune cor-buiti. Offerte Vische, Milano.

GOVERNANTE cercasi da famiglia italia-ni 10, 7, 4. Indispensabile conoscere lingua tertesca. Scrivere ing. Sartori, Alemanni 188.

TORNITORI cercansi dalle Officine ingo gner Romeo, Via Ruggero di Lauria, 30. Milano. 7661

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 19 per parola - Minimo L 1 DATTILOGRAFIA Stenografia. Francese, partisce Signora lire 5 mensili. Castiglio-7713

SIGNORA da lezione Tedesco, Francas-sami. Traduzione scientifica letteraria commerciale. Perfezionamento zione. Viale XII Giugno, 2.

LONGEGA

ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI

AFFITTI, ACQUISTI

B CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

BOTTEGA centrale con retro. Due ingres-si. Vetrine in ferro con cristal. Il. adatta anche uso ufficio. Closet, luce elettrica. S. Margherita, 3, piano primo, ut-ficto cav. Coltelli, dalle 13 alle 17. 7682

APPARTAMENTO ammobigliato d'occa-

CAMERE AMMOBIGLIATE - E PENSIONI Cent 10 per parola - Minimo L. 1

COMPRA E VENDITA DI MOBILI

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

ACOUISTASI scrivanta tipo americano scrivere Melotti fermo posta, Bologna.

ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

CAPITALISTI grandi, piccoli, domendate matico specializzato studio scientifico, ginoco lotto (unico italia, esclusa ciarlataneria). Vincite settimanali, proporzionate capitali. Tessera 10950 Posta, Samplerdarena. 7717

re tessera 2556, fermo posta

NAMI: Maschi 5. Penmins 8. Totale 13.

MOLETT Sparzi Clara di ... orto di mesi 9.
Gallielra 46 — Bargiacchi Maria fu Augusto d'anni 77, ved. Da Caprile, artista drammatica, Galliera 35 — Barbieri Augusta fu Carlo d'anni 37, in Natali, 1. d., Pratello 15 — Zini Pedora di Giovanni d'anni 37, in unite, sarta. Safi 14 — Conti contessa Tences fu Ercole d'anni 55, in ing. Dallollo, possidente, Toscana 62 — Ruggeri Vincenso fu Francesco d'anni 62, confugato, bracciante, Alemanni 414 — Bolognesi Clemanta fu Adamo d'anni 68, con Maccaterri, 1. d., Praccinago 20-22 — Masctti Giordano di Amleto di mesi 5, El Orsole — Tirelli Anna di Luigi d'anni 39, ved. Corsanico, 1. d., 8. Orsola — Scopetti Giusoppin Maria di ignoti di mesi 1, Brefotrofio, MATERMONI: Dattino Guglielmo, meccanico con Palmieri Carolina, massala — Pirotti Artaro, nianchino con Borghi Anna, massala

NATI: Essehi 9. Femmine 7. Totale 16. MOBTI: Vivarelli Luigi Leopoldo fu Gestano d'anni 17. coniugato, pensionato regio, Arten-ti 27 — Campadelli Ferdinando fu Prospero di ti 27 — Campadelli Ferdinando fu Prospero di anni 75, con'ingato, colono, 8. Egidio 196 — Arnaldi Cesira di ignoti d'anni 45, in Comellini, 1. d., Pratello 56 — Mastellari Amelia di Alessandro d'anni 26, in Roseoni, 1. d., Bertalla 612 — Zucchi Gilberto di Gaetano di mesi 10, A. di Vincenzo 9 — Cacciari Anna-Maria di Celso di mesi 7, Arcoveggio 468 — De Maria Giovanni di Luigi d'anni 66, coningato, penalonato, Aldini 66 — Bonvicini Renato di Vittorio di mesi 2, Bertalia 146.

MATELIMONI: Magagnoli Giuseppe, cameriere con Franceschini Valesca, massaia — Laxaarini Cesare, operado con Oriucolo Elodea, servente — Zerbini Enrico, assistente con Sanguettoli Rita, sarta — Venturi Sannio, servente con Piccicli Maria, servente.

24 Settembre

L'allacciamento del porto di Fano

Stato Civile di Bologna

Di Bologna

Stato Civile di Bologna

Stato Civile di Bologna

Suri, i. 4. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 4. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 4. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 7. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 4. Costiglione 134 — Neri Libere di Maria d'anni 4. Costiglione 134 — Neri Libere d'anni 17. Costiglio

NATI: Maschi 7. Femmine 5. Totale 12.
MORTI: Mosti Vincenso di Mascine d'anni 1,
8. Giacomo 57 — Manicardi Orlando di Pellagrino d'anni 6. Bertalla 3/4 — D'Angeli Francesco
di arco Adustic d'anni 1, Arcovergio 15 —
Ascani Adelaide in Insigi d'anni 76, ved. Bellini,
1. d., Guerraezi 9 — Socal Ida din Luigi, d'anni
29, embile, ojerala. C. Boldrini — Monti Adele fu Perdinando d'anni 62, ved. Predieri, possidente, Paradiso 7 — Genovesi Ugo tu Agostino
d'anni 61, coniugato, calsolato, 8. Rafillo 286 —
Zucchini Camillo fu Antonio d'anni 80, coniugato, facchino, Spedale Maggiore — Missai Harlo
to, facchino, Spedale Maggiore — Missai Harlo to, facchino, Spedale Maggiore — Milsoni Hark di Ugo d'anni 1, S. Orsola — Insisti Giovanni d

orlatrice — Vannini Cosare, operalo con Natali Maris, operalo — Olili Attino, operalo con Ma-sotti Marcella, massala — Olootti Francesco, facchino con Idparini Heniida, massala — Sarti Cosare, macellaio con Bernaroli Elea, bu-stana. 36 Settembre

mesi 7, Arcoveggio 468 — De Maria Giovanni di
Luigi d'anni 65, coningato, pensionato, Aldini di
— Bonvicini Renato di Vittorio di mesi 2, Bertalia 146.

MATILIMONI: Magagnoli Giuseppe, camariere
con Francechini Valesca, maesala — Lazarini
Cesare, operalo con Oriuolo Elodea, servante —
Cerbini Ehrico, assistente con Samguettoli Rita,
narta — Venturi Sannio, servante con Piccioli
Maria, servente.

24 Settembre

ATI: Assohi 11. Femmine 1. Totale 12.
ATI: Assohi 11. Femmine 1. Totale 13.
ATI: Assohi 11. Femmine 1. Totale 13.
ATI: Assohi 11. Femmine 1. Totale 13.
Sedise 8. Orsolo — Ferrini Haddalena di Giuseppe d'anni 37, con ingato, collèse coldato Spedale Militare — Plant Annunsiate fu Luigi d'anni 67, ved. Alvisi, 1. d.,
Seppe d'anni 23, nubile, insegnante, Spedale Maggiore — Negrini Angusto di Antonio d'anni 62,
ved. Costa, pensionato, ferroviario, Orcosta 25

I mercati

praticato oggi el aggiro sulle L. 27 circa secona
le qualità e provenigona.

Avene: invariate sulle L. 29,50 circa il Q.le.
Canape: Ecco le quotazioni d'oggi: Qualità
buona del ferrarcee (partite eccite) da L. 125 c
129. L'artite andanti da L. 118 a 120, Protess cle

OBREALI — Promensi da L. 36,75 = \$7,80 — Prumentoni da L. 25 = 25,50 — Avena da L. 27,78 a 28,25 — Paginoli bianchi da lire 38 a 42 — Pa-ginolone bianche in patura da L. 38 a 40 — Eso Adria fino da L. 44 a 47 — Riso buono da L. 41 a 44. Tutto al quintale.

PIACENZA

BESTIAME — Buoi di l.a qualità a peso vivo de la 150 a 160; di 2.a qualità da l. 140 a 150 divesti, di l.a qualità da l. 140 a 150 divesti, di l.a qualità da L. 130 a 140; di 2.a qualità da L. 130 a 140; di 2.a qualità da L. 130 a 140; di 2.a qualità da L. 120 a 130 — Vacche e tori da L. 130 a 140. Tutto al quintale.

GERBALI — Frumento fino da L. 37 a 38 — Frumento mercantile da L. 35,50 a 37 — Granotureo da L. 24,50 a 25 — Farina di frumento Tipo unico da L. 47 a 43.

Formassio (ementhal) piacentino da L. 200 a 100 — Idem grana di stagione idem da L. 166 170 — Burro da L. 300 a 310 — Lardo da L. 23, a 230 — Polli da L. 240 a 2,80 il capo — Gallina da L. 3 a 5,20 il capo — Petrolio maionale da L. 40 a 41.

BESTIAME — Vitelli maturi da macello i.a

L. 40 a 41.

BESTLAME — Vitelli maturi da macello la
qualità da L. 200 a 210 — Idemi immaturi per
allevamento da L. 190 a 200 — Buoi grassi da
macello la qualità da L. 135 a 180 —

Il Cambio Ufficiale BOMA 37. — Il presso del cambio pei cartifi-cati di paramento di dazi doganali è fissato pei domani in —re 113,75.

Gran Prem o di Medaglia d'uro Boma 1912

Esposizione Internazionale d'Igiene sociale Restringimento uretrale

Uretrite cronica ribelle Goccetta ostinata, Cistite, Prostatite, Bruciore, Catarro

e qualsiasi altra malattia inveterata dell'uretra

Ognuno potrà curarsi da sè stesso, senza trascurare le proprie occupazioni, ol CILINDRI uretrali Baisamioi Torresi, confezionati con hurro di cacio medicato, app. e brev. dal R. GOVERNO. Gli unici che medici e specialisti ad unanimità riconoscono come il più pratico e razionale metodo di cura, che porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la parte malata. Essi uniscono l'azione chimica alla meccanica; per la loro diessibilità e superficie liscia, untuosa, si adattano meravigilosamente alle varie sinuosità del canale uretrale senza dolori nè sofferenze di sorta. S'introducono nell'uretra nelle cre di riposo, ove dopo cinque minuti si fondono completamente, riducendo in brevissimo tempo l'uretra alle stato normale.

Orevissino tempo l'uretra allo siato normale.

Astuccio per cura compl. L. 5, per cilindri lunghi cm. 12.

L. 7.50, per quelli lunghi cm. 20. — Per posta aggiungere cent. 38.

IL 1015 KINO O INIEZIONE INDIANA di effette prodicent. 39.

cent. 39.

cent. 39.

pillole kino o iniezione indiana di effetta prodipiono in quaisfasi Bienorragia, perdite bianche a catarri del
la vescica. GUARIGIONE GARANTITA in 5 Giorni. 30 mila attestati spontanei da ogni nazione.

Opuscolo e consulto gratis anche per lettera. Dirigersi all'inventore G. Torresi, Premiato Laboratorio Chimico, Roma,
Via Magenta, 28-31. - Bologna: Zarri. - Ancona: Angiolani.

Terni: Cerafogli. - Livorno: Jacchia:

Parigi 1906

MPO ENZA DEBOLEZZAVIRILE

CURA SCIENTIFICA ESTERNA, Effetto rapido, certo, permanent

Dr. Z. PARKER Co. - Via Passerella, 3 - MILANO

AFFITASI Camere belle, una vastissima con due letti, confort volendo pensione piccola famiglia 42 Zamboni, dirimpetto Università.

CAMERA ammobigliata, luce elettrica, affittasi subito. Rialto, 24, primo piano 7709 INDIMENTICABLE Ma ieri 25 ricevendo guattro presso distinta fa perche credutami offessa da lei, ma poiche perche credutami offessa da lei, ma poiche nulla lo posso dire sul suo conto, le chiedo pubblicamente scusa. IDA TRENTINI de guarissa radicalmente in brove tempo perche credutami. Perche? 7697

CADALTOS Desideraret probabilità au mobigliata vicina.



i incontestata e sicura efficacia. — Vender a tutte le Farmacie del Regno. - L 1 al flav

VALCAMONICA & INTROZZI - Milano

PRESERVATIVI Uomo, Donna - Creazioni meravigliose - tatalogo ILLUSTRATO gratis, desiderandolo in busta sug-gollata inviare francobolio so cent. Ufficio sovità Scientifiche, Via lledina 51, NAPOLI.

senza iniczioni celle cura cell' ser argico-icoliran Carnillosi, il massimo
depurativo del sangue.

Venti anni d'incontestabile e clamoroso
accesso. Migliala di certificati di guarigione visibili in origin ili a chimoque.
L'unico preparato razionale, assimilabile
d'unicono, ben tollerato dallo stomaco.
Nessua inc avenicute nè alcuna privazione durante la cura facile, comoda ed
occulta. — Risultati brillanti, sicuri ed
immediati.
Vend'esi esclustvamente palla Econo-

occulra.

immediati.

Vend-si esclusivamente nella Farmacia Intermazionale Candicii, Via
Nazionale, 72-73, Roma, a Lire 5 la
bottiglia sudiciente per la cura di un
mese. — (Per posta aggiungere Lire I). A STATE OF THE PARTY OF THE SAN WAS

Chiunque stira a lucide AMIDO BANF Marca Gallo - Mondiale

- A-1- 1 / 1/2 / 1/2

RICONOSCEN

Non potendo ringrasiare singularmente, come ardeutizsimo nostro desiderio sarebbe, tutti quel numeros as mi Medioi, ch in questo ator co momento DANNO PROVA DI PATRIOTTISMO. PREFERENDO L'INDUSTRIA NAZIONALE E PRESCRIZENDO I NOSTRI PREPARATI, così a mezzo della atampi so oglismo questo doverosa e caro obblizo, porgendo ad essi i mil v ve, sentate gristic. Ci si permetto però che nno speciale senso di gratti dine esprimiamo ai Signori Prolessori: Cantalamessa di Bolognia Ferral di Siena — Moretti di Milano — Mazza di Pisa — Lombardo di Pisa — Severi di Legnago — Casani di Ferrara — Soli di Torino — Pazzi di Bologna; ed ai Dottori. Beraud di Spezia — Balestri di Busseto — Nicolucci di Roma — Salvatore di Nop li — Sernicola di Salerno — Olivi di Venesia — Alberti di Parma — Becciali di Carpi — Cavarzerani di Udine, i quali speciale lusinghieto interessamento addimestrano a' nostri preparati specializati.

MODENA'- Via Emilia, 44.

Ditta D. P. E. CRAVERO & C.

SPECIALITA' MEDICINALI DELLA DITTA CRAVERO & C.

Premiate col Gran Premio alla Esposizione Internaz. di Torino 1911

PEPIODIN (peptonato di jodio) depurativo efficacissimo preservativo del colera (L. 3,50)

ELATERINA purganto ideale, di ottimo sapore, di sicuro effetto (L. 2,50)

ANTIASMATICO cardiotonico liquido potente (L. 5)

ANTIASMATICO cardiotonico liquido potente (L. 5)

- Inviare l'importo a messo cartolina vaglia, aggiungendo L. 0.70 per spese postali .